Anno 117 - Numero 71

LA STAMPA

Sabato 26 Marzo 1983

A PAGINA 5

Beirut, una notte in trincea con i bersaglieri

di Alfredo Venturi

Un bersagliere in Libano

OGGI **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Mitterrand si arrende alla gravità della crisi

E' scattata in Francia l'austerità socialista

Stretta fiscale pari a 13.000 miliardi di lire - Drastica limitazione alla valuta individuale per turismo all'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — «Austerità» era una parola bandita dal linguaggio ufficiale della Francia mitterrandiana. Ieri, presentando il suo piano d'azione, il cui obiettivo è di riequilibrare in due anni i conti della nazione che non tornano, il ministro delle Finanze, Jacques Delors, se l'è lasciata infine sfuggire. Non poteva evitarla. Ai giornalisti che, dopo la riunione straordinaria del governo, lo tempestavano di domande, Delors ha detto perdendo la pazienza: *«Per mesi avete parlato di austerità, ne avete scritto, non stupitevi se adesso c'è»*. Ed è in effetti palpabile, evidente per tutti i francesi in quest'avvio di *weekend*, già definito «ingrato».

E' un'austerità pesante, severa per la Francia ricca e gelosa delle proprie abitudini e dei propri averi, che al contrario dei Paesi vicini, amici e concorrenti, vedi anzitutto Germania e Inghilterra, non aveva mai ridotto negli ultimi dieci anni i consumi. Ora la stretta annunciata è di 82 miliardi di franchi (13 mila miliardi di lire), cifra equivalente al due per cento del prodotto nazionale.

Durante la maschia conferenza di Bruxelles, domenica scorsa, Delors aveva detto ai tedeschi piuttosto scettici (e riluttanti a rivalutare il marco per favorire il franco) che la Francia questa volta avrebbe stretto la cintura sul serio. Rispettando le scadenze, il «governo di combattimento», snellito rispetto a quello precedente, alleggerito di molti ministri, ha mantenuto la parola data e ha varato i «dieci punti» destinati ad accompagnare la svalutazione del franco, cioè a evitargli nuove cadute, a riassorbire soprattutto il passivo della bilancia commerciale (93 miliardi di franchi), in buona parte dovuto all'invasione dei prodotti tedeschi, avvenuta durante il fallito rilancio dei consumi nel primo anno socialista. La Francia, che fa parte del plotone di testa dei Paesi indebitati, vuole saldare al più presto i suoi debiti.

L'operazione comporta sacrifici per tutti. Rispetto al piano di austerità promosso da Raymond Barre, nel 1976, durante il settennio giscardiano, quello appena varato dai socialisti è draconiano. Punta su una riduzione dei consumi che coinvolge quasi tutti i cittadini della Quinta Repubblica. La limitazione a duemila franchi (400 mila lire) per persona adulta delle spese turistiche all'estero costringe il francese medio a fare le vacanze in patria. Gli aumenti delle tariffe pubbliche (8 per cento) colpiscono tutti i settori della società. E saranno in molti a subire il prestito obbligatorio (10 per cento dell'imposta sul reddito dell'82) che riguarda chi paga più di un milione di tasse l'anno.

Il governo si era impegnato a mantenere il potere d'acquisto, che invece sarà inevitabilmente ridotto. L'austerità di sinistra non si distingue dunque da quella di destra? L'interrogativo è stato subito posto dalla Cfdt, secondo sindacato di Francia, d'origine cristiana. Rilevando che il piano d'azione governativo «sacrifica l'occupazione», poichè i tagli nel bilancio ridurranno gli investimenti pubblici, la Cfdt accusa il governo di non avere proposto in cambio ai lavoratori *«nessun elemento di progresso sociale»*.

Il sindacato respinge in modo netto il piano Delors perché, a suo avviso, è destinato a creare nuove sperequazioni sociali. La Cgt, dominata dai comunisti, è stata più sfumata: *«D'accordo sui fini, ma non sui quei provvedimenti che colpiscono il potere d'acquisto dei redditi più deboli»*.

E' con rapidità che il padronato ha reagito negativamente. Esso riconosce e apprezza i riguardi usati dal governo nei confronti delle aziende, non appesantendo i carichi sociali, ma sostiene che le misure annunciate frenano l'attività economica. L'appesantimento delle imposte sul reddito, che riguarda i medi e alti salari, colpisce le categorie sociali più insofferenti al mitterrandismo. Quelle che nell'81 consentirono la sua vittoria, e che all'inizio del mese sono invece ritornate a destra in occasione delle elezioni municipali.

I ministri socialisti evitano in questi giorni di parlare il linguaggio della signora Thatcher: il mitterrandismo non si può confondere con il conservatorismo britannico. La parola d'ordine dell'Eliseo, il palazzo presidenziale, è precisa in questo senso. Pur essendosi lasciato sfuggire la parola austerità, Jacques Delors ha insistito sulla «continuità» della politica socialista; in questa congiuntura si tratterebbe soltanto di *«approfondire il rigore precedente»*.

Bernardo Valli

Dimostrazione a Santiago 200 arresti

SANTIAGO — In seguito ai gravi disordini avvenuti nel centro di Santiago del Cile, circa duecento persone sono state arrestate. Gli incidenti sono cominciati quando la polizia è intervenuta per reprimere una manifestazione di protesta contro il regime militare, organizzata presumibilmente da settori della sinistra cilena.

In piazza San Pietro, battuta dalla pioggia, pellegrini da tutto il mondo

Il Papa apre l'Anno Santo

I rituali tre colpi di martello, poi è entrato nella basilica attraverso la Porta Santa - Reintrodotta la «ferula», antico pastorale in disuso - Quasi trentamila i fedeli (meno del previsto), pochi i romani - Il giubileo è celebrato contemporaneamente in tutte le diocesi del mondo - Preghiera di Giovanni Paolo II per la giustizia e la pace

Città del Vaticano. La Porta Santa è appena stata aperta: il Pontefice la bacia prima di entrare nella Basilica (Telefoto)

CITTA' DEL VATICANO — L'Anno Santo di Papa Wojtyla è incominciato ieri pomeriggio alle 17.41, quando il Pontefice, battuti i rituali tre colpi con il martello, ha spinto la Porta Santa ed è entrato, solo, nella basilica di San Pietro. Non senza aver compiuto quanto il rito prescrive: inginocchiarsi sulla soglia (su un cuscino di raso bianco) e baciare entrambi i battenti. Ma il pieno rispetto della forma liturgica non ha nascosto, neanche durante la cerimonia, il significato profondamente diverso che questo giubileo ha rispetto a tutti quelli che l'hanno preceduto.

Giovanni Paolo II si è mosso, accompagnato e preceduto da un lungo corteo di chierici, vescovi e cardinali, dalla piccola chiesa di Santo Stefano degli Abissini, sulle pendici del Monte Vaticano, indossando paramenti bianchi, decorati in argento dal pittore e scultore tedesco Gunter Hansing, che si dichiara *«né cattolico né protestante, ma cristiano del tempo precedente la divisione della Chiesa»*.

In mano il Pontefice stringeva un pastorale inconsueto: una croce a tre braccia orizzontali. E' questa l'unica — se così si può chiamare, senza essere accusati di impertinenza — civetteria che il cerimoniale si è concessa. Quel pastorale, chiamato *ferula*, era in antico il simbolo del potere spirituale e temporale del Papa, e gli veniva consegnato insieme alle chiavi quando prendeva possesso della basilica lateranense, dopo l'incoronazione. Era parte degli *sceptra imperialia*, le insegne del potere dovute al Papa dopo la donazione di Costantino. Per molto tempo non è stata usata, anche se in passato veniva impugnata in occasione di cerimonie particolarmente importanti. Paolo VI non la utilizzò nell'Anno Santo del 1975; ma non c'è da stupirsi che l'attuale Pontefice, con il suo amore per le forme tradizionali di sacralità, abbia voluto ripresentarla di fronte a tutto il mondo.

Il corteo si è snodato lentamente lungo le pendici del colle, scendendo verso la piazza San Pietro. I fedeli che si assiepavano intorno alle transenne non erano pochi, c'è chi dice trentamila, certamente meno di quanti ci si attendeva alla vigilia.

La processione è sfilata in un turbinio di tonache, sotto scrosci di pioggia e vento, sul sagrato, e si è lasciata inghiottire dall'atrio della basilica. Lì Giovanni Paolo II ha compiuto il rito tradizionale. *«Aprite le porte della giustizia»* ha detto, vibrando un primo colpo con il martello prezioso d'avorio e d'oro. *«Questa è la porta del Signore»*, ha proseguito, prima di far risuonare i battenti una seconda volta. E infine ha completato la formula: *«Entrerò nella tua casa, o Signore»*. Al terzo colpo ha spinto leggermente la porta. All'interno, due «sanpietrini» attendevano questo momento: il più anziano di loro, Leopoldo Ricci, un corpulento «indigeno» di Borgo, il quartiere della vecchia Roma adiacente il Vaticano, ha spalancato il portale di bronzo.

Quando il Pontefice è giunto alla cattedra di San Pietro, la chiesa offriva il colpo d'occhio consueto nelle grandi occasioni: il bianco dei sacerdoti, il viola dei vescovi, il rosso dei cardinali, in ampie chiazze di colore, temperate dalla schiera scura dei diplomatici. Fuori e dentro la basilica, la grande maggioranza dei pellegrini non erano romani. Una conferma palpabile della «deromanizzazione» del giubileo, che Wojtyla ha voluto

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 2

Cento «penitenzieri» assolvono le colpe gravi

di Filippo Pucci

I sogni stellari di Reagan

Che pensare della svolta strategica annunciata dal Presidente Reagan? Qualcuno l'ha ritenuta una mossa tattica per facilitare l'approvazione al Congresso dei piani di riarmo ora in discussione. Altri ritiene invece che il progetto di costruire nuovi, sofisticati scudi antimissili capaci di neutralizzare le armi nucleari esistenti sia una cosa molto seria e se ne rallegra pensando che ciò gioverà alla causa della pace. Altri infine se ne allarma perché vede profilarsi una nuova gara tra le superpotenze, il cui solo effetto sarebbe di destabilizzare il già precario equilibrio esistente, minacciando la pace.

Lo stesso Reagan ha annunciato che il suo piano per santuarizzare il territorio americano neutralizzando coi nuovi sistemi difensivi i missili sovietici potrebbe apparire *«ambiguo e potenzialmente aggressivo»*; anche se ha ovviamente smentito che sia così e sostenuto che il suo solo fine è la pace. *«Non sarebbe meglio — si è chiesto — salvare vite umane invece di vendicarle?»*; non è ora che gli scienziati *«che ci hanno dato le atomiche»* si mettano al lavoro per darci *«i mezzi per neutralizzare queste armi, servendo così la causa dell'umanità e della pace?»*.

Delle buone intenzioni di Reagan (che parla comunque di un progetto *«per la fine del secolo»* e che promette di consultare gli alleati e gli stessi sovietici prima di installare le nuove armi), non c'è motivo di dubitare: questa non è tattica, siamo invece di fronte a una svolta strategica. Di svolta si tratta anche se dello sviluppo di armi antimissili si si occupa da decenni. L'apposito trattato del 1972 limitava l'installazione di «missili antimissili» a una sola base per parte, a protezione della capitale o di una base di missili intercontinentali. Era una soluzione logica del problema della sicurezza, visti i mezzi allora esistenti: si era così evitata una gara pericolosa per sviluppare armi comunque poco credibili (gli americani non hanno mai installato la loro base). Ma i progressi della scienza nel campo dei satelliti, del *laser*, delle microonde, rendono oggi immaginabile la costruzione di armi antimissili efficaci, collocate forse nello spazio.

Il punto non è dunque se sia o no pensabile — perché lo è — che gli americani (o i russi) mettano a punto queste armi; ma se Reagan abbia fatto la scelta giusta quando ha annunciato di volerle sviluppare col massimo impegno, al fine di rendere *«obsolete e impotenti»* le armi atomiche. Purtroppo questo obiettivo appare irreale e l'utopia reaganiana, forse ispirata alla ricorrente illusione

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Anche Lama, Carniti e Benvenuto erano nel mirino dei servizi bulgari

Agca doveva uccidere con Walesa i leaders del sindacato italiano?

ROMA — Giorgio Benvenuto, Luciano Lama, Pierre Carniti: secondo le rivelazioni di Ali Agca, questi tre nomi, nei progetti dei servizi segreti bulgari, avrebbero dovuto rimanere legati a quello di Lech Walesa, possibilmente per sempre. L'attentato, che sarebbe stato progettato durante la visita a Roma del leader di Solidarnosc, nel gennaio dello scorso anno, avrebbe dovuto coinvolgere anche i tre maggiori sindacalisti italiani. Questo, almeno, è quanto si è ricavato dal lungo incontro, avvenuto ieri sera, tra il segretario generale della Uil, il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ed il sostituto Rosario Priore. Convocato come teste, Benvenuto si è sentito comunicare dal giudici che lui e la Uil hanno tutto il diritto, da oggi, di costituirsi parte civile contro Agca, Scricciolo ed il bulgaro Antonov anche per l'ipotesi di strage.

Quello di strage è, per il nostro codice, un «reato di pericolo»: si concreta cioè, e diventa punibile, anche solo ponendo in essere condizioni che possono condurre alla morte di più di cinque persone. Da ieri, stando alle indiscrete ammissioni dei magistrati, tre di queste vittime designate hanno un nome. La quarta avrebbe dovuto essere, naturalmente, Lech Walesa: individuare gli altri nomi, oltre questi quattro, a questo punto, non dovrebbe essere particolarmente difficile, anche grazie ad una lunga relazione che proprio ieri sera Benvenuto ha consegnato ai giudici. Si tratta di un lungo documento, redatto dall'ufficio studi della Uil, nel quale le tappe del breve soggiorno romano di Walesa vengono ripercorse una ad una in un'ottica piuttosto originale. Momento per momento, vengono ricostruiti i contatti di Walesa, indicate le persone che gli stavano intorno, segnalati i momenti nei quali un attentato sarebbe stata impresa più facile.

La comunicazione ricevuta da Benvenuto — che era entrato nell'ufficio di Imposimato alle 18,30, per uscirne un paio d'ore dopo — indica comunque chiaramente che almeno uno dei due momenti coincideva con un incontro tra il leader di Solidarnosc e l'intero vertice delle confederazioni sindacali italiane. L'elenco dei possibili danneggiati dall'ipotesi di strage, comunque, non si ferma qua: altri esponenti sindacali italiani saranno certamente convocati nei prossimi giorni, dopo Lama e Carniti, per ricevere la stessa inquietante comunicazione. Al termine della deposizione, Giorgio Benvenuto non ha mostrato particolare stupore: *«Abbiamo preso atto di questa comunicazione — ha detto —; stasera la segreteria confederale si riunirà per prendere le decisioni conseguenti. Obiettivo dell'attentato era certamente Walesa, ma con lui c'erano molti altri dirigenti, tra cui il sottoscritto...»*.

«La Uil — ha concluso Benvenuto — *continua a offrire la propria completa collaborazione perché l'inchiesta faccia chiarezza, e i magistrati ce ne hanno dato atto. Molte miserabili calunnie sono già cadute* (il riferimento era alle accuse di Scricciolo, che dipingeva il sindacato quasi come un covo di spie, *n.d.r.*). *Il mio problema resta quello di chiarire il tentativo di strage.*

Per nulla intimorita da questi sviluppi, anche l'ambasciata di Bulgaria sembra però stia preparando scritti non meno dure: *«Essendo ormai trascorsi quattro mesi dall'arresto di Serghei Antonov»*, informa un comunicato, l'ambasciata ha indetto per martedì prossimo una conferenza stampa *«nella quale verranno esibite prove documentali che dimostrano inequivocabilmente le menzogne delle dichiarazioni di Agca ai magistrati inquirenti»*.

Giuseppe Zaccaria

La Ganga dal giudice

TORINO — L'on. La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali per il pci e commissario del partito a Torino, si è presentato ieri spontaneamente al procuratore capo Marzachì. Nei giorni scorsi aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per ricettazione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

(Servizi a pagina 2 e in Cronaca)

Sotto gli occhi di Roma

ROMA — Il Papa percuote col martello la Porta Santa, e la gente che in piazza San Pietro segue sotto l'acqua il rito stenta a vederlo, attraverso gli ombrelloni variopinti, applaude, alza gli ombrelli in segno di saluto, serra commossa le mani giunte. Piove brutto, la gente è poca, la meravigliosa piazza presenta larghi spazi vuoti lustri d'umidità: e quasi nessuno è romano.

Nella primavera nuvolosa di vento caldo, cielo imbrogliato e aria appiccicosa, con l'aeroporto chiuso per scioperi, con il Teatro dell'Opera chiuso per inclemenza, con il Pantheon chiuso per inagibilità, Roma precariamente isolata dal mondo, non più centro esclusivo delle cattolicità, accoglie l'inizio dell'Anno Santo e dell'imprevisto «giubileo decentrato» con gli umori delle sue molte anime: l'anima scettica, l'anima cattolica, l'anima bottegaia, l'anima lagnosa.

L'evento è importante, la cerimonia suggestiva. Pure, una sorta di indifferente distrazione sembra dominare la città. Roma è abituata da sempre a infiniti pellegrinaggi sacri e profani di ogni stagione, le folle dell'udienza papale del mercoledì più numerose di quelle partecipanti ai giubilei del passato, le interminabili sfilate dei manifestanti, le lunghe processioni dei turisti, i brevi cortei dei Capi di Stato in visita: è segmentata e settorializzata come ogni metropoli, così che quanto accade in un quartiere o in un ambiente può benissimo venir ignorato da gruppi e territori diversi; ha in parte perduto il gusto dei riti della Chiesa, a favore di altre spettacolarità o d'una religiosità meno esteriore. «E' Roma: tutto qui», dice Alberto Moravia. «E' una città un po' egoista, centro del cristianesimo e del distacco», dice il deputato democristiano Gerardo Bianco. «Il giorno in cui spararono al Papa corsi in piazza San Pietro, pensavo di trovare chissà quali tensioni e reazioni: invece...».

L'Anno Santo a Roma si vede, per ora, soltanto in Vaticano. Alla Stazione Termini semideserta e quieta una fila di pellegrini tedeschi guidata da un prete quasi travolge Giovanni Moro che parte col suo impermeabile chiaro e la valigetta; al vicino Teatro Sexy Deborah Foriche, Petite Sabrina, Lady Cibus e Vivien Sulten gareggiano in un Primo Festival dello Strip-tease che nell'Anno Santo 1950 sarebbe certo stato proibito, come ogni altro spettacolo poco edificante. Al mercato di via Sannio clienti e commercianti rispondono stracchi: «L'Anno Santo? Sa che c'è. Non m'interessa. M'interessa così, superficialmente, come agli altri. Ma che me frega. Chi ce fa: Zeffirelli, no? Prima era ogni venticinque anni, adesso com'è che d'improvviso, tutto in un botto...? Almeno venisse un po' di gente, che qua stiamo a piagne».

Anche gli albergatori si lamentano, dicono che il turismo religioso di massa allontana il turismo di qualità, che conventi e istituzioni religiose requisiscono i pellegrini così non ci si guadagna una lira. Ma all'Istituto delle suore del Buono e Perpetuo Soccorso, lì via Merulana (camera senza bagno, 25.000 quotidiane), le monache rimettono le cose a posto: non credono quei signori, che i conventi lasciano vuote le proprie stanze aspettando i pellegrini?

«Abbiamo tutte le opere in piedi: sello, pensionato per universitarie, ospitalità a ragazze sbandate in con-

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ancora contraria una parte di medici, primari e dirigenti ospedalieri

Sanità, accordo per il contratto

ROMA — Erano da poco passate le sette di ieri mattina quando i delegati sindacali e i rappresentanti della parte pubblica che avevano trascorso l'intera nottata al tavolo unico della trattativa (iniziata un anno e mezzo fa) per il contratto della Sanità hanno incominciato ad uscire dal grande salone di Palazzo Vidoni. Il documento che condensava la normativa del contratto aveva ricevuto la sigla dei rappresentanti di parte pubblica, dei delegati dei sindacati confederali e di quelli autonomi dell'Anaao-Aiimp (aiuti e assistenti ospedalieri) e della Fimed (medici dipendenti, del territorio). Dal documento mancavano ancora le firme degli altri sindacati autonomi dei medici Cimo (medici ospedalieri), Anpo (primari ospedalieri) e della Cida-Sidirss (dirigenti dei servizi sanitari), i quali avevano annunciato la loro astensione.

L'accordo sarà adesso sottoposto alla verifica degli organi statutari dei sindacati che lo hanno firmato. E sarà l'ultimo passo verso la vera e propria ratifica del contratto. Durante la notte alcuni punti sono stati ulteriormente ritoccati. Fra quelli approvati, i principali sono i seguenti:

Rapporto di lavoro: può essere per tutti i dipendenti (medici e non) a tempo pieno o (ma solo per i medici) a tempo definito, senza alcuna discriminazione fra le due forme.

Orario di lavoro: è fissato per tutti (medici e non) in 36 ore settimanali per il rapporto a tempo pieno e in 25 ore e mezza per il rapporto a tempo definito. La mezz'ora di pausa giornaliera è stata abolita.

Lavoro straordinario: la retribuzione per quello prestato in orario notturno o in orario festivo viene maggiorata del 30 per cento. Se lo straordinario notturno viene fatto in giorno di festa la maggiorazione sarà del 50 per cento. Circa il lavoro effettuato nei giorni festivi, il lavoratore può optare fra la retribuzione maggiorata e il recupero di un giorno di riposo.

Pronta disponibilità: viene retribuita con 24 mila lire e può essere richiesta tanto ai medici che ai dipendenti non medici. Coloro che si rendono disponibili devono rispondere alla chiamata nel più breve tempo possibile.

Incentivi alla produttività (ex compartecipazioni): ne beneficeranno tutti i dipendenti. I ritocchi sono stati sensibili. Mentre in precedenza il 75 per cento dei fatturato delle prestazioni in plus orario andava all'amministrazione dell'ospedale e il 25 per cento ai dipendenti che attuavano concretamente le prestazioni (medici e non) il nuovo contratto prevede che alle amministrazioni vada il 20 per cento del fatturato e ai dipendenti il 40 per cento. Anche i criteri di spartizione sono stati rivisti. Mentre in precedenza la quota per i dipendenti veniva frazionata nel 90 per cento ai medici e nel 10 per cento agli altri dipendenti, adesso ai medici andrà soltanto il 68,75 per cento e agli altri il 31,25 per cento. La quota per i medici, inoltre, non rimane fissa in tutte le prestazioni, ma varia secondo l'importanza effettiva che il medico ha nelle varie prestazioni.

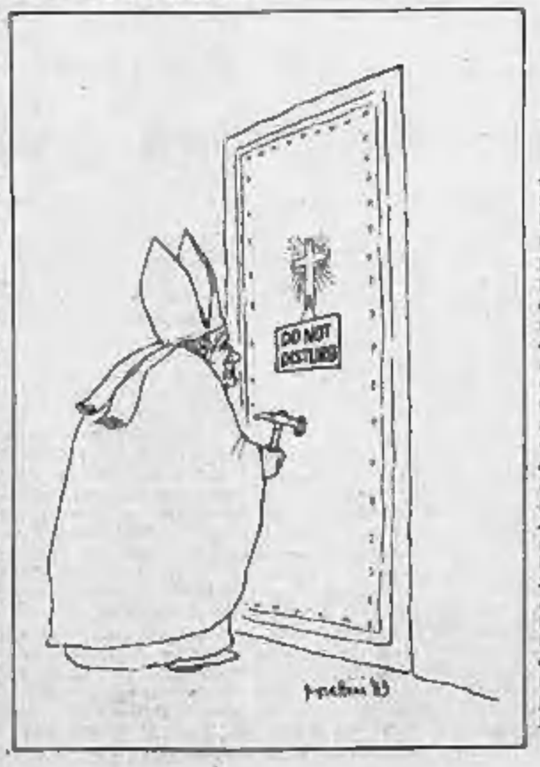
Scaglionamenti retributivi: i miglioramenti economici saranno con scadenze semestrali: il 17 per cento subito, il 45 per cento verrà raggiunto il 1° luglio di quest'anno, il 100 per cento il 1° gennaio 1984.

Tabelle mediche: sono state inserite e prevedono quattro livelli: primario, aiuto, assistente ordinario, assistente in formazione.

Congelamento dei diritti sindacali: si ritengono stabilmente acquisiti quelli goduti alla data del contratto.

Bruno Ghibaudi

(Altro servizio a pag. 2)



Lo ha deciso Umberto di Savoia nel suo testamento

La Sindone donata a Wojtyla

GINEVRA — La Santa Sindone è stata donata al Pontefice. Lo ha deciso Umberto di Savoia prima di morire e lo ha stabilito nel suo testamento.

Lo ha reso noto ieri a Ginevra l'avvocato Armando Radice che ha diffuso il seguente comunicato di casa Savoia: *«In data 23 marzo, il conte Fausto Solaro del Borgo ha consegnato a sua eminenza reverendissima il cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato di Sua Santità, una lettera degli esecutori testamentari di Sua Maestà Umberto II, Sua Maestà Simeone di Bulgaria e Sua Altezza Reale il Longravio Maurizio d'Assia, con la quale lo preparano di informare Sua Santità Giovanni Paolo II che il defunto Sovrano aveva disposto fra le sue ultime volontà che la Santa Sindone conservata nel Duomo di Torino venisse offerta in piena proprietà al Sommo Pontefice»*.

«Sua Altezza Reale il Principe di Napoli, anche a nome dell'intera famiglia — conclude il comunicato —, *ha espresso la gioia di potere, rispettando la volontà dell'augusto genitore — che è intesa a garantire per il futuro definitivamente l'affidamento alla Santa Sede di una delle reliquie più insigni della Passione di Nostro Signore — compiere un gesto di devozione verso la persona del Sommo Pontefice della Chiesa romana. Il Principe di Napoli ha voluto che l'intenzione del defunto Sovrano fosse portata a conoscenza di Sua Santità Giovanni Paolo II alla vigilia dell'apertura dell'Anno Santo»*.

A Hautecombe, intanto, dove giovedì è stato sepolto Umberto di Savoia, sono ritornati solo i monaci. Ieri mattina alle 11, alla Messa celebrata da uno dei 40 benedettini, erano presenti soltanto due persone. Il solenne funerale del giorno prima era ricordato dalla montagna di corone e fiori e dalla pioggia mista a neve.

Proprio il maltempo aveva bloccato fino a notte fonda l'esodo delle migliaia di persone giunte dall'Italia.

Stanotte alle 2 ritorna l'ora legale

ROMA — Torna l'ora legale. Questa notte occorre ricordarsi di spostare avanti di sessanta minuti le lancette degli orologi. Infatti l'ora legale scatta ufficialmente alle due di domani e finirà fra sei mesi, domenica 25 settembre.

Come accade ormai da alcuni anni, l'ora legale entra contemporaneamente in vigore in quasi tutti i Paesi europei, ad eccezione dell'Albania. E così in Gran Bretagna e Irlanda le lancette torneranno indietro di 60 minuti il 23 ottobre.

Dai discorsi nel «transatlantico» emerge un'insofferenza a lungo nascosta

Caso Torino, i peones della Camera condannano i quarantenni d'assalto

ROMA — In mezzo al frastuono di voci, sospetti, mezzi sussurri, calunnie e smentite, il transatlantico di Montecitorio ha già emesso la prima condanna sullo scandalo delle tangenti che infuria a Torino, ma scuote i partiti a Roma: è la condanna dei politici «rampanti», i quarantenni di successo, gente dalla scalata rapida, veloci e sicuri nella presa del potere, spregiudicati — si dice oggi — magari bravissimi, ma troppo ambiziosi. La vicenda di Torino — nei racconti che se ne fanno a Roma, tra un voto e l'altro del Parlamento — porta a galla le loro storie, molto spesso parallele, come se si trattasse di una leva anagrafica che si è affacciata insieme alla politica, insieme è arrivata al posto di comando, ed è scivolata, ancora insieme, nello scandalo di Adriano Zampini. C'è un altro dato comune: l'antipatia e l'insofferenza che covava nascosta dentro i partiti contro questi uomini emergenti, una ribellione soffocata che nessuno aveva mai potuto toccare con mano, e che viene alla luce solo oggi, quando molti dei protagonisti sono rimasti impigliati nell'inchiesta.

E' una condanna netta, che viene un po' da tutti i partiti, perché i quarantenni d'assalto, ormai, non trovano nessuno che li difenda; ma è anche una condanna sommaria, che non aspetta le prove né sentenze, e si scatena nel Transatlantico di Montecitorio in confidenze, pettegolezzi, improvvisi richiami alla memoria di episodi che per mesi e per anni erano stati dimenticati. Insomma, una condanna che spesso sa più di rivincita che di giustizia, pronunciata dai «peones» sconosciuti frustrati da una vita politica vissuta in grigio, ma confermata anche dalla riflessione di ministri, deputati di prima fila, uomini che nei partiti contano davvero.

Su un divano di Montecitorio ecco i «quarantenni» al centro dei discorsi di due ministri, Vincenzo Scotti e Renato Altissimo. Scotiamoli: «Questi uomini "rampanti" di Torino — dice Altissimo — io li conosceva bene. Chi li dipinge come magliari, sbaglia. In più di un caso, si tratta di ragazzi colti, intelligenti. Magari si consideravano troppo bravi: e proprio questo, insieme con la mancanza di una forte, dura opposizione alle giunte rosse, ha fatto sì che a Torino si diffondesse quel senso di impunità che è alla base di certe spericolate operazioni, di certe scalate, e poi di certe cadute».

«Adesso — aggiunge Scotti — si dice che i partiti hanno fatto male ad alievare questa generazione spregiudicata, frenetica, ambiziosa. Ma l'ambizione non può spiegare tutto. Chi è politicamente ambizioso, chi vuole far carriera in questo mestiere, deve tagliare i ponti con certi traffici, con certi interessi, con il denaro.

Dunque i «rampanti» sono una maledizione per i partiti, che pure fino a ieri li hanno esibiti come fiori all'occhiello? Chiediamolo all'uomo di punta della giovane generazione, quel Giovanni Goria che bruciando le tappe è arrivato d'un sol balzo alla poltrona di ministro del Tesoro. «Non esiste una "generazione maledetta", nei partiti — dice Goria —; sarebbe stupido affermarlo. Esiste però questa immagine fastidiosa e anche questa concezione sbagliata dei giovani politici d'arrembaggio, uomini d'assalto, predestinati ad emergere ad ogni costo. E' un'immagine che per quanto mi riguarda ho sempre accuratamente cercato di evitare.

Ma, forse, non c'è solo questo. «Anche le regole del gioco sono sbagliate — dice Maria Magnani Noya, deputato dc di Torino, sottosegretario alla Pubblica Istruzione —. Ad esempio, il voto di preferenza è un meccanismo infernale. Un uomo politico, contando sulle sue forze "pulite", a quante preferenze può arrivare? Tremila, forse cinquemila. Quando se ne raccolgono trenta, quarantamila, c'è qualche investimento».

Così, concludo il capogruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco, «la lezione di Torino è la rivalutazione dei "grigi", di quelli che sgobbano da mattina a sera senza la luce dei riflettori in faccia. Molto meglio loro di certe stelle filanti, politici affinati, che avevano abbagliato i partiti». Ma alla fine di tutto, non c'è il rischio di rinunciare, con gli «emergenti», anche alle loro qualità, alla modernità, alla capacità di farsi largo e di «sprintare»? «Questo pericolo, non lo vedo proprio — dice Antonello Trombadori, deputato comunista —. Altro che rampanti, emergenti, e così via: questi, per me, sono i burocrati del '68, gente cresciuta troppo in fretta, in anni di studi troppo facili...».

Ezio Mauro

L'«Avanti!»: sconcerta come questa vicenda è stata amministrata

ROMA — Sul caso-Torino, il psi attacca i magistrati, difende La Ganga, chiede chiarezza. Insiste sulla necessità di «decifrare» circostanze e «figure» dello scandalo delle tangenti. Un commento dell'*Avanti!* ribadisce la posizione assunta da Craxi all'inizio della vicenda: se le accuse saranno provate, «chi ha da pagare pagherà, come e più di ogni qualsiasi cittadino». Ma la nota aggiunge subito che «purtroppo è scossa la fiducia» che il psi aveva manifestato. «Sconcerta — dice il giornale socialista — il modo in cui il caso è stato amministrato», così come «la sistematica violazione del segreto istruttorio», il «dosaggio di iniziative e decisioni» con uno «stillicidio» che sembra fatto apposta «per ampificare l'eco delle vicende, le speculazioni e gli sciacallaggi», dalle strumentalizzazioni politiche «alle continue di lettere anonime di cui si parla».

La magistratura, secondo l'*Avanti!*, ha il dovere «di venire rapidamente in chiaro su tutta la vicenda» e anche su quello che riguarda La Ganga. I magistrati — sostiene l'organo socialista — «non possono non avvertire che l'iniziativa assunta nei confronti di La Ganga e le motivazioni che la sorreggono» hanno suscitato «vivissima perplessità»: «hanno ed avranno motivo e mezzo per valutare il fondamento delle dichiarazioni di assoluta estraneità che La Ganga ha fatto». L'*Avanti!* ricorda ancora che è la prima volta in nove anni che un esponente del psi è chiamato in causa per una violazione dell'articolo 7 della legge sul finanziamento dei partiti. «L'addebito mosso appare del tutto infondato», conclude il quotidiano socialista, che aggiunge: «Si dimostri subito il contrario».

Il ministro commenta l'intesa di Palazzo Vidoni sul contratto Sanità

Altissimo: ora spero che s'arrivi alla tranquillità negli ospedali

Da oggi le assemblee della base per la ratifica dell'accordo - L'Anpo (primari) e la Cimo (medici ospedalieri) non hanno siglato l'intesa e minacciano nuove azioni di sciopero

ROMA — Da ieri mattina all'alba, quando le delegazioni che avevano appena raggiunto l'accordo sul contratto della sanità hanno lasciato Palazzo Vidoni, sono iniziati i commenti, le previsioni, le battute piene di ottimismo, i mugugni che sanno di minaccioso avvertimento. C'è chi, come il sottosegretario alla Sanità Renato Altissimo, adesso spera «che con la sigla di questo accordo si arrivi, finalmente, alla tranquillità negli ospedali». C'è chi rompe gli indugi e si dichiara soddisfatto, come il ministro della Funzione pubblica Dante Schietroma: «E' stato un negoziato difficile, e va apprezzato lo sforzo comune delle parti».

Ma ecco la prima incognita, la prima voce stonata. Non tutte le parti hanno sottoscritto l'accordo. Ci sono le firme della Cgil, della Cisl, della Uil, dell'Anaao (aiuti ed assistenti ospedalieri), del Fimed (medici del territorio). Mancano, invece, quelle dell'Anpo (primari ospedalieri), della Cimo (medici ospedalieri), della Cida-Didiras (dirigenti dei servizi ospedalieri). Chi non ha siglato l'accordo, già ha diffuso comunicati dal tono perentorio e militaresco: «E' la Caporetto dei medici», «Tradimento», «Il fronte si spacca». Chi non ha firmato, promette nuove battaglie, agitazioni, scioperi, linea dura.

Giangiacomo Perri, presidente dell'Anpo, non si fa pregare. Il suo commento è una protesta senza sosta. «Questa bozza di accordo è un coacervo di frasi di una oscurità sinistra: per decifrarle ci vorrebbero gli auspici. A mio parere — insiste — siamo giunti al compromesso linguistico». I comitati centrali dell'Anpo e della Cimo si riuniscono domani a Milano: «Consulteremo la nostra base, 6550 primari su un totale di 9000 — aggiunge Perri — per decidere il da farsi. La base è disorientata, si sente tradita. E il 13 aprile è fissato il nostro consiglio nazionale». Gara, a sentire Perri, davvero un consiglio di guerra.

Tuttavia, ad ascoltare le previsioni di chi ha sottoscritto l'accordo a Palazzo Vidoni, non si può escludere una soluzione meno bellicosa: senza disagio per il cittadino, ragionevole e gradita a tutte le parti. Dice Bruno Bugli, segretario confederale della Uil: «L'intesa raggiunta, nonostante i limiti e qualche contraddizione dovuti alla difficile congiuntura, segna un momento importante e significativo nella fase dei rinnovi contrattuali». Per Rino Giuliani, segretario nazionale del sindacato funzione pubblica della Cgil, «ora si tratta di rendere concreti i miglioramenti contenuti nell'accordo».

Il contenuto dell'accordo ancora non è noto agli aderenti ai vari sindacati di categoria. Terminata all'alba di ieri la trattativa, soltanto tra oggi e domani si riuniranno le assemblee per la consueta verifica e l'eventuale approvazione.

Ottimismo è manifestato dal senatore dc Angelo Pavan, presidente dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni d'Italia): «Apprezzo lo sforzo che ogni parte ha fatto per giungere alla conclusione dell'accordo, convinto che quanto si è concordato segna un passo in avanti per la riforma sanitaria e quindi per un migliore servizio di assistenza ai cittadini».

Se dall'accordo si passa alla firma del contratto unico della sanità, per il cittadino dovrebbero finire gran parte dei problemi. Ma quanto bisognerà attendere? Finora nessuno azzarda previsioni. Giuseppe Scalori, segretario dell'Anaao, ha voluto precisare che «non abbiamo accettato come conclusivo ed intoccabile il documento presentato dalla parte pubblica. Abbiamo fatto una serie di richieste, alcune delle quali di notevole contenuto politico, altre prevalentemente economiche. Attendo ricevuto risposte affermative — conclude — abbiamo ritenuto di siglare l'accordo dimostrando alto senso di responsabilità».

Riserve, ma disponibilità, anche dalla Fimed. «La volontà dimostrata dalla parte pubblica di affrontare i problemi dei medici del territorio — conferma il coordinatore Pasquale Treeca — ci ha portato, pur con le dovute riserve, ad accettare». Nessuna disponibilità, al contrario, da parte dei Cisas (sindacato autonomo dei paramedici) che confermano il loro «sciopero bianco».

Ma i più intransigenti sono i primari dell'Anaao, che tacciano di tradimento i medici del Cimo «che ha accettato un'intesa che non contiene nulla di nuovo rispetto al documento della parte pubblica che era stato respinto unitariamente».

g. c.

Indiziato un intero Consiglio comunale

TARANTO — Comunicazioni giudiziarie nelle quali viene ipotizzato il reato di interesse privato in atti d'ufficio sono state inviate dal giudice istruttore del tribunale di Taranto, Tommaso Lavermicocca, a tutti e trenta i consiglieri comunali di Mottola.

L'inchiesta riguarderebbe il piano di insediamento produttivo del Comune, la cosiddetta zona artigianale, e in particolare le procedure di esproprio dei terreni compresi nella zona.

Aperto l'Anno Santo

Città del Vaticano. Il corteo papale arriva alla basilica di San Pietro per la cerimonia d'apertura

(Segue dalla 1ª pagina)

— fatto senza precedenti nella storia degli Anni Santi, dal 1300 ad oggi — «valido» in tutte le diocesi del mondo contemporaneamente. Quello che era un fenomeno principalmente romano, ha perso questa sua caratteristica: una conseguenza forse del peso diverso venuto ad acquisire dal Terzo Mondo, in termini di cattolicità, rispetto ad un'Europa e a un'Italia ampiamente secolarizzate; e, nella visione di Wojtyla, divenute terre da evangelizzare.

A leggere il Vangelo sono stati chiamati gli stessi giovani che si erano dati il cambio nel portare la pesante croce di legno, in processione, da Santo Stefano degli abissini fino alla basilica. Giovani di tutti i Paesi del mondo; e ad accentuare ancora di più il carattere planetario della celebrazione, due bambine giapponesi hanno offerto in dono al Papa un globo, sormontato da una croce e da un aereo, simbolo evidente dei viaggi compiuti in trenta Paesi dal Pontefice. «Entriamo — ha detto Giovanni Paolo II — nella basilica di San Pietro e contemporaneamente in tutte le cattedrali pescovili, in tutte le chiese parrocchiali, e in tutte le cappelle, anche nelle terre più lontane, e specialmente in quelle delle missioni. Entriamo in tutte le comunità cristiane».

E in una lunga preghiera, composta appositamente, ha chiesto che l'Anno Santo diventi «un appello al mondo contemporaneo, che vede la giustizia e la pace sull'orizzonte dei suoi desideri e tuttavia, concedendo sempre maggiore spazio al peccato, vive giorno per giorno, in mezzo a crescenti tensioni e minacce e sembra avviarsi verso una direzione pericolosa per tutti».

La cerimonia, sottolineata dalle voci del coro della Cappella Sistina, diretto da mons. Bartolucci, si è conclusa quasi tre ore più tardi.

Marco Tosatti

Sotto gli occhi di Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

venzione col Comune e la Regione... Al massimo potremo dare alloggio a una trentina di pellegrini in luglio e agosto, per il resto abbiamo le nostre attività».

I sindacati hanno concesso una tregua, parziale, limitata al giorno inaugurale: «Non confondiamo il sacro col profano», e in via Barberini lo striscione rosso «Lavoratori dell'energia in lotta per il contratto» rimasto appoggiato al muro garantisce ripresa e continuità della lotta. Nella basilica di Santa Maria Maggiore, dove secondo le regole del «giubileo decentrato» un'altra Porta Santa verrà aperta, i «flashes» ghiacciati delle Polaroid turistiche fulminano la semioscurità, ai confessionali poliglotti c'è aggiunto quello dove si ascoltano confessioni nella minoritaria lingua polacca: alle roulotte delle Poste fanno la coda pensionati spicciafaccende con i loro foglietti d'istruzioni, «un foglio da cinquanta pezzi per ogni valore esibito» Giubileo Straordinario della Redenzione 1983».

In Campidoglio il sindaco comunista Ugo Vetere è contento: «Far incontrare la gente, contribuire alla conoscenza reciproca e allo spirito di pace: per questo, anche al di là dei suoi significati religiosi, l'Anno Santo è un'occasione straordinaria. Spero e sono convinto che milioni di persone verranno a Roma». *Per il giorno inaugurale se ne aspettavano centomila, peccato rimanga irrisolto, come sempre, il problema dei soldi: il Comune ha stanziato sette miliardi, ne servono almeno altri sette e lo Stato ancora non si muove.* «Le indulgenze dell'Anno Santo ce le perderemo tutte con le bestemmie per via del traffico», si inspericono i romani, già irritati dalle prospettive di venir espropriati della città, già allarmati dalle decine di pullman soprattutto stranieri («De Luxe coach, air conditioned, frigo bar, cinemonitor, toilet») che ora rendono stonate le scritte a spray sui muri. «Più autobus, meno carri armati».

Davanti a Montecitorio: «Quando comincia, domani? Ah, oggi. Mi sa che comincia basso, quest'Anno Santo, ma crescerà: dopo il viaggio del Papa in Polonia crescerà», giudica svelto e distratto il deputato Marco Boato. Giulio Andreotti ricorda d'aver fatto in tempo a sentire da bambino i pellegrini francesi pridare in piazza San Pietro al giubileo straordinario del 1933 «Vive le Pape Roi!»; ricorda d'aver dovuto personalmente garantire, quale Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che la moglie del generale Franco non avrebbe subito contestazioni all'inaugurazione dell'Anno Santo 1950. Trova giusto che Roma non sia più la sola capitale del giubileo: «Non sembra equo penalizzare quanti non hanno la possibilità di intraprendere il viaggio a Roma, tenendo conto che presto i tre quarti dei cattolici apparterranno al mondo in via di sviluppo». Non tira aria, ma lui troverebbe giusto che «come nel 1850, i parlamentari assolvano tutti insieme alle pratiche giubilari», anche recitando quella preghiera dei parlamentari scritta da Pio XII: «Ascoltaci, o Signore... Rimuovi da noi ogni umana ambizione e ogni illecita brama di lucro...».

Cattolici diversi fanno propetti calmi, pragmatici: «C'è tempo un anno; andremo insieme, che in gruppo le indulgenze sono maggiori; non ci stancheremo, che tanto per ottenere tutte le indulgenze basta fare una sola basilica o anche la catacomba, la catacomba vale quanto la basilica».

Gli intellettuali romani sembrano per lo più totalmente disinteressati all'evento. Molti patrizi dell'aristocrazia nera, specie anziani, hanno rinunciato ai biglietti d'invito in San Pietro: più comodo vederlo alla tv, il Papa che apre la Porta Santa. E chissà che, nella società dello spettacolo, per Roma distratta l'Anno Santo non cominci davvero soltanto dopo la diretta tv, dopo l'immagine sostituta della realtà.

Lietta Tornabuoni

Motivi di sicurezza

Kantor «vietato» a Cagliari

CAGLIARI — Il questore di Cagliari Luigi Cella ha vietato la rappresentazione dello spettacolo *La classe morta* presentato dal teatro «Cricot 2» di Cracovia, diretto da Tadeusz Kantor.

L'ordinanza fa riferimento a «irregolarità» nella scenografia, che impedirebbero l'accesso alle porte di sicurezza sistemate ai lati del palcoscenico del conservatorio creando una situazione di pericolo. Kantor ha ritirato gli elementi della scenografia aggiuntivi al palcoscenico essenziali per l'effettuazione dello spettacolo e ha negato la pericolosità degli stessi. Ha inoltre proposto con gli organizzatori, di tenere libere le prime due file di poltrone dell'auditorium del conservatorio di musica Pierluigi da Palestrina proprio per motivi precauzionali.

La classe morta, uno spettacolo di importanza storica, ha riscosso un grandissimo successo nelle prime due serate di rappresentazione mercoledì e giovedì.

I sogni stellari di Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

di un possibile primato strategico, appare per questo pericoloso.

Supponiamo che fosse stato Andropov a fare questo stesso annuncio: l'America avrebbe ovviamente reagito dicendo che lo scopo sovietico era di neutralizzare i missili Usa e di acquistare la supremazia atomica, e avrebbe messo allo studio progetti uguali e contrari. In realtà dobbiamo supporre che anche i sovietici, pur senza averlo annunciato, stiano svolgendo studi consimili. Anzi, dobbiamo immaginare che sia i sovietici che gli americani, nel momento di iniziare la progettazione di armi antimissili capaci di dare la supremazia alla potenza che le scopra per prima, abbiano anche avviato ricerche per mettere a punto congegni opposti in grado di distruggerle o di neutralizzarle.

Siamo così sulla soglia di una nuova intensa fase della gara nucleare. E' la fase che l'accordo Nixon-Breznev del 1972 aveva fermato, giustamente ritenendola pericolosa e in ultima analisi inutile, perché il risultato finale non sarà mai quello di rendere sobsolete o impotenti le armi atomiche; hanno piuttosto ragione i giornali che vedono iniziarsi l'epoca delle «guerre stellari». Si apre cioè un nuovo complesso confronto, che potrà produrre periodi di squilibrio durante i quali il pericolo di una guerra nucleare aumenterà, se verrà meno la reciproca invulnerabilità dei grandi missili su cui si fonda la pace. I giornali citano un anonimo funzionario del Pentagono che avrebbe detto: se l'Urss realizzasse per prima i nuovi mezzi (antimissili), la neutralizzazione della nostra capacità di rappresaglia potrebbe indurci a prendere in seria considerazione un attacco preventivo. Non starà ora facendo le stesse pericolose riflessioni un anonimo funzionario sovietico?

Di questo pericolo lo stesso Reagan ha dato segno di essere consapevole. Ma non sembra che egli ne abbia tratto la sola conclusione ragionevole, che è questa: poiché gli equilibri strategici sono minacciati continuamente dal «progresso» scientifico; e poiché siamo oggi sull'orlo di una nuova fase di «progresso» e di instabilità, il più che mai urgente intensificare gli sforzi per allargare e rafforzare quegli accordi di controllo degli armamenti che sono la principale barriera contro la guerra atomica: perché l'ipotesi che una delle due superpotenze possa risolvere da sola il problema della sicurezza è una fatale assurdità.

Proprio in questi giorni Henry Kissinger aveva fatto una proposta importante per rendere meno instabile la «paura dei terrore» attraverso l'eliminazione dei missili a testata multipla. Nella stessa direzione si muove del resto la «seconda fase» del piano Reagan per il «Salt III» presentato a Ginevra. Lo stesso Reagan ha detto più volte di essere del tutto favorevole agli accordi per il controllo degli armamenti; proprio ora egli si prepara a presentare una nuova proposta di compromesso per gli euromissili. E' in questa direzione che deve puntare la politica americana. A ciò debbono stimolarla i governi europei, i quali sanno bene che non sarà certo questo gruppo dirigente sovietico, che da vent'anni lavora per dare all'Urss la supremazia militare (in ciò è giusta la denuncia e sono giuste le contromisure di Reagan), a saper aprire strade nuove per la pace.

Arrigo Levi

Delegati dal Papa, con poteri speciali; tra i peccati sociali evasione fiscale e peculato

Cento «penitenzieri» assolvono le colpe gravi

CITTA' DEL VATICANO — Saranno impegnati «a tempo pieno» per tutto l'Anno Santo, per espressa volontà di Giovanni Paolo II, i «penitenzieri apostolici», quasi cento in tutta Roma, appartenenti a diversi Ordini religiosi e a varie nazionalità. Rappresentano un corpo speciale fornito di facoltà speciali per assolvere da colpe per le quali il perdono in via normale è riservato alla decisione stessa del Papa.

Ampliati di numero per questo Anno della Redenzione (38 sono ordinari e ad essi se ne sono stati aggiunti almeno 45 straordinari), i «penitenzieri» dovranno restare nel confessionale durante tutto l'orario di apertura del tempio loro assegnato, con una pausa soltanto dalle 14 alle 16. Il Papa vuole che non sia lasciata cadere nessuna possibilità di ripensamento da parte di coloro che osteggiano la Chiesa in modo grave o che la contestano in forme pratiche di apostasia dottrinale nei confronti del Magistero.

Nell'«Anno della riconciliazione», il Papa chiede, con istruzioni riservate, che la pigrizia e gli orari comodi lascino il posto ad un continuato ascolto dei segni che possono venire dai campi avversi e ostili. Il dicastero della «Sacra penitenzieria apostolica», risalente almeno al XII secolo, è affidato oggi al cardinale marchigiano Giuseppe Pizzini, 76 anni, ex nunzio pontificio nei Paesi dell'America Centrale.

L'ufficio del «penitenziere maggiore» — questo è il titolo che spetta a Paupini — fu nei secoli archivi di grandissima importanza, quando era propriamente «Cardinalis qui confessiones pro Papa recipit», cioè del cardinale che riceve le confessioni per il Papa. La sua preminenza fu ridimensionata da Pio V, Paolo VI, nella sua Riforma della Curia, l'ha in qualche modo restituita. Papa Montini però tolse ai penitenzieri l'uso della lunga bacchetta di legno, che fuoriusciva dal confessionale per protendersi verso i penitenti; era divenuta un'esperienta folcloristica.

Giovanni Paolo II sembra ora ridare alla «penitenzieria apostolica» il suo rango e la sua funzione. Ha deciso che, oltre a quella dei conventuali in San Pietro, dei domenicani a Santa Maria Maggiore, dei frati minori a San Giovanni in Laterano, dei benedettini a San Paolo, l'azione dei penitenzieri si estenda nella basilica di Santa Croce in Gerusalemme, nelle chiese nazionali straniere a Roma, nella chiesa del Gesù, in quella del Sacro Cuore affidata ai salesiani, nell'antica chiesa di San Sebastiano. Ha in qualche modo delegato loro la potestà di «sciogliere e di legare», di «distribuire la grazia» nell'anno che appunto alla grazia è riservato, attendendosi da esso per vie sotterranee e non spettacolari il successo più importante del Giubileo.

E' l'anno che comporta l'indulgenza plenaria per i vivi dai loro peccati «se acquistata dabbenamente con cuore contrito e ben disposto» e l'indulgenza anche per i morti, in forma di suffragio. Un'indulgenza che riguarda un sempre maggior numero di peccati: ora non c'è soltanto il peccato personale, c'è — osserva la rivista dei gesuiti *Civiltà Cattolica* — il peccato collettivo, il peccato sociale.

E' peccato sociale la discriminazione di qualsiasi genere, la fame nel mondo e lo sfruttamento dei popoli, accettati e considerati normalità. Tante e diverse sono le inosservanze delle virtù cristiane. In primo luogo, «l'assenza di senso morale», che giudica, ad esempio, «un non male morale non pagare le tasse, frodare lo Stato, non solo appropriandosi del pubblico denaro ma percependo uno stipendio non dovuto, oppure non lavorando nella misura stabilita o assentandosi dal lavoro senza motivo».

Europeo

Il cuore di Agnelli. Le idee di Gallucci. La voce di Pavarotti. Le speranze dell'ultimo dei Savoia.
Che cos'hanno in comune?
Puoi scoprirlo questa settimana.

E puoi anche partire per un viaggio che ti porta sulle tracce di Gesù.

Non aspettare gli altri.
Arriva prima con
Europeo

le opinioni del sabato

Sotto false bandiere?

FURIO COLOMBO

Dicono gli storici che la grave difficoltà del mestiere è comprendere il senso dei fatti e metterli in relazione fra loro, e che questo compito è ben più delicato dell'identificazione e della scoperta. In altre parole il problema è vedere, ma non, come si dice a volte con troppa speranza, «senza pregiudizio». Un pregiudizio, cioè una visione del mondo, c'è sempre. Basta solo sforzarsi di non cambiare le carte in tavola. Se dalla storia si passa al presente, dobbiamo riconoscere che il gioco delle carte sbagliate è purtroppo attivamente praticato non solo dai politici, che a volte pensano sia saggio e doveroso farlo, ma anche dagli uomini dei *mass media*.

Per esempio, il governo americano ci spiega che il popolo del Salvador *scambatte per la democrazia*. E' una bella espressione per descrivere le truppe del generale García e la loro battaglia quotidiana, senza quartiere ma anche senza scrupoli, contro i ribelli. Ma i senatori democratici e una buona parte della stampa americana ci parlano dell'insurrezione come di un movimento di liberazione fatalmente buono di cui c'è da discutere solo il come e il quando del momento liberatorio.

Se si segue il filo della celebrazione governativa è triste pensare che il vescovo Romero, ucciso in chiesa mentre celebrava la Messa, o le suore dell'ordine di Maryknoll, violentate e ammazzate mentre distribuivano carità nei villaggi, siano morti per ragioni sbagliate.

D'altra parte immaginiamo il dramma tremendo di una famiglia di contadini che adesso sa rischiando la vita nel terrore dei soldati che arrivano o nel tentativo di aiutare i ribelli, e domani sarà mandata in piazza, con bandiere e altoparlanti truccati, a gridare ciò che non pensa, come è accaduto nella messa in scena contro il Papa a Managua.

E' possibile che abbiano torto tutti, coloro che definiscono *ignara democrazia* l'attuale governo del Salvador, e coloro che senza discutere immaginano che ogni rivolta sia santa?

Purtroppo è possibile, ed è triste perché dimostra quanto sia difficile imparare dai fatti e quanto la forza dei luoghi comuni sia enorme. Si archivia il genocidio della Cambogia come un incidente di alcuni scriteriati che hanno esagerato nell'interpretazione della loro ideologia. Ci si ricorda della strage degli indiani miskitos quando avviene per mano del generale Rios Montt, del Guatemala, ma non quando è compiuta dalla giovane giunta guerrigliera del Nicaragua.

Ognuno ha i suoi compiti, i suoi doveri. Ai politici resta la responsabilità d'immaginare se sia possibile che un popolo ottenga la sua voce, i suoi diritti, i suoi cambiamenti senza essere massacrato dai difensori e dai liberatori. Per gli osservatori professionali c'è il dovere di non usare contenitori sigillati e prefabbricati, uno pieno di male e l'altro di slogan celebrativi. Registrare la sofferenza senza lasciarsi distrarre dalle bandiere è poco, per coloro che sono vittime, ma è inevitabile per chi è chiamato a testimoniare.

Forse può essere utile tornare a rileggersi il bellissimo diario degli esuli cubani pubblicato in Italia alcuni anni fa da Carlos Franqui, il compagno di rischio, di prigione e di resistenza di Fidel Castro. Vi si racconta come una liberazione diventa oppressione, vi si spiega, con anni di anticipo, il tormento del Salvador che non è solo nel passato, ma probabilmente anche nel futuro. Si trovano le chiavi per il triste cancerale di Managua e per le sue dimostrazioni truccate.

Il prezzo della vita

DIDIMO

Saremmo degli ingrati, noi tutti, se trovassimo a ridire contro farmacologi, bioingegneri e medici, dopo ch'essi sono riusciti (almeno dalle nostre parti) a prolungare di tanto (più che raddoppiare, in questo secolo) quella ch'è detta, dai demografi, la speranza di vita alla nascita. Il che s'è ottenuto, se si vuol passare dalle medie statistiche ai singoli, per esserci gli uni vaccinati contro questa o quella epidemia, per l'altro, altri, preso a tempo degli antibiotici, per molti ancora con l'assunzione regolare e continuata di certi farmaci, o infine per avere subito, alcuni, un qualche tempestivo atto chirurgico. Preziose battaglie, vinte in una guerra che, in definitiva, si sa perduta; ma che è missione dei medici combattere fino in fondo.

Da un certo punto in poi, peraltro, questa battaglia contro la morte, condotta con armi sempre nuove (come il cuore tutto artificiale, che il professor William Devries ha impiantato nel torace di Barney Clark e che lo ha tenuto per tre mesi in uno stato di vita precaria), si risolve in un'aggiunta di sofferenze per l'infermo. Talché ci si può domandare fin dove è lecito. O, meglio e più seriamente, fin dove questo è carità, è beneficio per il sofferente? Si sa che il giuramento ippocratico impone tenacia al medico nella sua missione; ma, come si vide in un modo perfino scandaloso durante l'agonia del Caudillo, nonché in altre lunghe degenze di pazienti illustri, da un certo punto in poi val meglio, è più onesto, gettare la spugna e attenersi alla pietosa vecchia formula: *ayuno si muriera*.

Alla medicina, che, tra le scienze applicate, è forse quella che può vantare i maggiori successi, sono state mosse alcune accuse: che, avendo prolungato di molto la vita media umana, sia stata fra i fattori principali del pernicioso aumento della popolazione umana; che essa, salvando l'individuo, peggiori la specie, perché contrasta col meccanismo della selezione naturale, per cui, nel mondo vivente, i meno adatti scompaiono, i più forti e resistenti procrean, trasmettendo ai figli le loro qualità positive...

Ma v'è un altro aspetto, per cui certi virtuosismi della medicina sono di dubbia accettabilità: è ch'essi sono costosissimi e, benché la vita umana non abbia prezzo, l'uso di tali soccorsi, se fosse esteso alla generalità dei pazienti, verrebbe a prosciugare le finanze di qualsiasi Stato. Già oggi, a riconoscimento della summenzionata vittoria della medicina, di avere prolungato di molto la vita media della popolazione, sta il costo crescente della medicina stessa. E' giusto che questa sia «sociale», cioè che, almeno nella battaglia contro la morte, si sia tutti uguali, ricchi o poveri; ma con quale beneficio quando, per i pazienti medesimi, essa battaglia si risolva in nient'altro che un sovrappiù di sofferenza?

Monete, guerra e pace

ALDO RIZZO

Si sa quanto sia, o possa essere labile il confine tra ottimismo e pessimismo. La storia del bicchiere riempito a metà, che può essere giudicato, secondo il punto di vista di chi lo guarda, mezzo pieno o mezzo vuoto. Nella loro grande maggioranza, i commenti, italiani ed esteri, al vertice monetario di Bruxelles hanno sottolineato la caparbia resistenza degli interessi e degli egoismi nazionali e le fatiche e gli sforzi che sono stati necessari per comporli in un accordo «in extremis». Il bicchiere mezzo vuoto. Ma il discorso si può rovesciare.

Certo, è giusto, anzi è doveroso rilevare le carenze di funzionamento del Sistema monetario europeo e il fatto che esso sia lungi dall'aver prodotto tutti gli effetti previsti o desiderati. Non è stato creato il Fondo monetario comune; non c'è stata la convergenza tra le varie politiche economiche nazionali, e così via. Rimasto nei limiti di un fatto valutario, lo Sme è sottoposto a scossoni ricorrenti e a tutti i contraccolpi delle divaricazioni nazionali.

Ma, intanto, è stato uno spettacolo di tutto rispetto (in un senso politico e quasi storico) vedere due Paesi come la Francia e la Germania, divisi da mille interessi diversi, litigare aspramente e ruttarsi costringersi, alla fine, a un accordo. E su un tema che, per essere monetario, non era certo nominalistico, ma implicava effetti concreti e immediati su questioni cruciali come le esportazioni e l'occupazione.

Due Paesi sui cui rapporti, sui cui contrasti, il è giocata in passato tanta parte della storia europea e anche della tragedia europea. Certo, proprio dal superamento, diciamo così ideologico, di tali contrasti è nato l'intero processo dell'unificazione dell'Europa occidentale, e dunque l'esito positivo di Bruxelles non è una novità. Ma è una conferma importante, tenendo conto di due fatti: primo, che i due Paesi si fronteggiavano attraverso due governi di colore politicamente diverso, anzi opposto; secondo, che il confronto avveniva nel pieno di una crisi economica generale, che, a parte i segni o le speranze di un'incipiente ripresa, resta la più grave dopo quella, storica, degli Anni Trenta.

E proprio nel paragone con quell'altra crisi sta il principale motivo di conforto. Allora, il mondo precipitò nella Grande Depressione attraverso il ricorso diffuso alle svalutazioni competitive, i cui effetti positivi si elidevano a vicenda, mentre si cumulavano quelli negativi. La regola era *sleggar the neighbours*, rovina il vicino. Ora prevale, nonostante tutto, e magari «in extremis», la regola contraria.

Il bicchiere mezzo pieno. Cioè molto resta da fare, ma ciò che è stato fatto è anche molto. Il problema è che i risultati finora ottenuti sono irreversibili, con ciò stesso lasciando tempo e spazio per progressi ulteriori. Ma questo dipende parecchio dai singoli governi e dai singoli Paesi. Aspettando o sperando in un mondo futuro d'interdipendenze meglio regolate, preminente è il dovere di ciascuna società e di ciascuno Stato di fare autonomamente ordine al proprio interno. Le tempeste monetarie sono internazionali, le loro cause, spesso, no.

CONVEGNO A FIRENZE NELLA RICORRENZA DEL PROCESSO E DELL'ABIURA

Galileo, il debito non pagato

L'Inquisizione non voleva impedirgli di usare il sistema copernicano come strumento di ricerca e calcolo - Ma gli vietò di affermare che in esso si esauriva la visione del mondo - Anche oggi su questo problema si fonda il divorzio tra le due culture, tra fede e scienza - E non è detto che sia quest'ultima ad aver ragione: ci sono certezze che non può dare

I chierici traditori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Da mercoledì 23 si sta svolgendo tra Palazzo Vecchio e Palazzo Medici Riccardi un convegno internazionale di studi galileiani promosso dall'Istituto e museo di storia della scienza di Firenze. L'occasione è data da un anniversario: 350 anni fa, nella primavera del 1633, si celebrò a Roma il processo contro Galileo. Quello che si chiamava allora Sant'Ufficio condannò lo scienziato. La condanna non ebbe gravi conseguenze personali perché Galileo ammise di avere avuto torto.*

Quale fosse il torto di Galileo lo sanno, in parole povere, anche i ragazzi: nel 1632 Galileo aveva scritto un libro, il Dialogo dei massimi sistemi, *in cui contrapponeva il vecchio sistema tolemaico (la Terra sta ferma, il Sole gira) al nuovo sistema copernicano (il Sole sta fermo, gira la Terra). Tra i due sistemi, Galileo sceglieva quello vero. Giusto? No.*

Il sistema copernicano era una tesi nuova, aveva non quant'anni. E la Chiesa non aveva proibito a nessuno di sceglierlo, come sistema scientifico. La Chiesa aveva ammesso che il sistema copernicano è più semplice del vecchio sistema tolemaico, è uno strumento più conveniente per i calcoli astronomici. E a Galileo glielo avevano già detto, gli uomini della Inquisizione, per bocca del cardinale Bellarmino, fino dal 1616: fai quello che vuoi con questo strumento. Non dire però che a questo strumento scientifico corrisponde una visione del mondo, non dire che il sistema copernicano è una descrizione vera del mondo. Sennò contraddici la Bibbia e ti dobbiamo considerare eretico.

L'eresia

Sembrava che Galileo fosse d'accordo. Per tre lustri rispettò i patti. Poi ritenne di poter dire che il sistema copernicano non era solo un buono strumento scientifico: era anche una visione del mondo, la sua. Sbagliò, pensando che si potesse fare a meno di una distinzione così sottile. E, davanti al tribunale dell'Inquisizione, dovette ammettere di aver sbagliato.

Cosa successe dopo lo sanno, in parole povere, anche i ragazzi. La scienza galileiana ha trionfato, non ha più nemici. In particolare non si pubblica più l'Indice dei libri proibiti, il Sant'Ufficio cambia nome, la Chiesa non parla nemmeno più in latino, e del processo a Galileo non si parla più. Giusto? No.

Arriva il novembre del 1979, e Papa Wojtyla, in un discorso alla Pontificia Accademia delle Scienze, dice: «La Chiesa ha un debito serio nei confronti di Galileo, che molto ha dovuto soffrire per colpa di uomini di Chiesa». Allora, a trecentocinquanta anni di distanza, il processo si deve rifare? Bisogna daccapo metterci a discutere se Galileo aveva ragione o torto? Semplificando molto le cose, gli atteggiamenti possibili sono almeno quattro.

Da parte cattolica, i casi sono due. Sembra ci possa essere un qualche modo per dar ragione a Galileo, come la frase del Papa lascia supporre. Sempre da parte cattolica, però, sembra ci siano alcune persone non tanto favorevoli a riaprire il caso. Si fanno i nomi di Padre Enrico di Rovasenda, cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze, e di monsignor Paul Poupard, presidente del Segretariato per i non credenti.

Da parte laica, pure, i casi sono due. Ci sono pensatori liberali e marxisti che trovano addirittura ridicolo tutto il discutere che si fa della cosa. Altri, invece, pur senza volere entrare in discussioni sui rapporti fra «fede» e «ragione», sono molto vicini alle tesi del cardinal Bellarmino. Sono questi gli «strumentalisti»: pensano che la scienza in generale offra utili strumenti di ricerca, di controllo, di previsione, ma che la scienza possa darci una descrizione vera del mondo non lo credono affatto.

Tra parentesi, parlare di «fede» e «ragione» è più che mai semplicistico, ma è indispensabile perché Galileo, sinceramente religioso, cercava una visione unitaria, non poteva tenere spazio anche la vita religiosa, come ha ricordato al convegno Eugenio Garin. E Luigi Olivieri ha ribadito che la concezione galileiana della conoscenza scientifica non sembra poterci considerare il mero equivalente di una «scienza» estranea o ogni preoccupazione metafisica.

Cosa da capogiro. In ogni modo la posizione degli «strumentalisti», che è la più curiosa per chi sta fuori del mondo scientifico, si trova esposta molto chiaramente in un vecchio libro di Karl Popper, Scienza e filosofia. Sembra però che anche nel mondo scientifico il Popper non sia ben conosciuto, perché si sente dire che Popper porta acqua al mulino di Papa Wojtyla, mentre invece Popper ha descritto chiaramente le posizioni degli «strumentalisti», ma non era affatto «strumentalista».

Concretezza

E questo convegno fiorentino? Il professor Paolo Galluzzi, che lo ha organizzato, non ha invitato né Papa Wojtyla né suoi portavoce, né altri che potessero illustrare il ventaglio di possibili atteggiamenti. Anzi, ha voluto mantenere il convegno fuori da tutte queste discussioni. Ne ha voluto fare una cosa seria, e quindi per nulla sensazionale. I relatori, giunti da ogni parte del mondo, si sono tenuti al concreto, discutendo fra loro, senza intendimenti divulgativi, alcuni punti molto precisi, molto scientifici: questioni di ottica e di maree, problemi relativi alla datazione di certi manoscritti, notizie marginali sui rapporti fra Galileo e i suoi contemporanei, dai grandi come Keplero, Sarpi, Campanella, ai minori, ai minimi.

L'assessore Giorgio Morales, che ha aperto a nome del Comune i lavori di Palazzo Vecchio, tanto ha insistito sulla scientificità da dire che con questo convegno Firenze vuole mostrarsi come capitale scientifica d'Italia, per cancellare le vecchie immagini di capitale letteraria e artistica.

Subito dopo di lui il professore americano Bernard Cohen ha commemorato la signora Maria Luisa Righini Bonelli, direttrice da poco scomparsa dell'Istituto e museo di storia della scienza di Firenze, rievocando in tanti appassionati la dura lotta con cui riuscì a conquistare spazio per il suo istituto e il suo museo, a Palazzo Castellani in piazza dei Giudici, strappando una stanza dopo l'altra al coinquilino, che era l'Accademia della Crusca. L'Accademia della Crusca naturalmente non finì sul lastrico, anzi ebbe nuova sede in una bella villa, ma fuori Firenze. E è sembrato agli ascoltatori che questa vittoria dell'Istituto e museo di storia della scienza sull'Accademia della Crusca potesse avere un valore simbolico.

Per il resto, dobbiamo ripeterlo, gli ascoltatori sono stati duramente castigati, si nutrivano qualche curiosità sulla china del sensazionale, dell'ideologia o della letteratura più o meno «cruciverba». La maggior parte dei relatori si è attenuta scrupolosamente alla impostazione del convegno, senza nemmeno nominare Papa Wojtyla. Solo Luigi Firpo ha dedicato il suo intervento a «Il processo di Galileo: ieri e oggi», sostenendo che per rifare il processo manca il tribunale. La Chiesa d'oggi può costituire un tribunale legittimato di valori religiosi, ma non investito di poteri giurisdizionali.

Gian Paolo Dossena

Galileo presenta al Senato veneto il suo cannocchiale (affresco di Luigi Sabbatelli, a Firenze)

CARLO SARTORI
LA FABBRICA DELLE STELLE
Introduzione di Francesco Alberoni
Da Shirley Temple a Brooke Shields, da Pavarotti a Andy Warhol, da Ronald Reagan a Fonzie. Un brillante saggio sul fenomeno del divismo nel XX secolo. Un viaggio fantastico nello "star system" e nei suoi meccanismi.
MONDADORI

Finarte
milano
dipinti dal XIV al XVIII secolo
Opere di Biagio d'Antonio, M. Calfi, S. Cantarini, D. Crespi, Pietro della Vecchia, B. Dossi, I. Francucci, fiorentino da Imola, Jacopino del Conte, A. de Lone, Montalto, F. Montemezzano, G. Nani, G. Nuvolone, G. P. Panini, M. Preti, J. Ribera, E. Sirani, B. Spadino, B. Strozzi, L. Surchi, A. Tassi, Todeschini, K. Vogelaar, G. Zais, ecc.
esposizione: dal 25 al 29 marzo.
Orario: 10,30-12,30 16-19. Lunedì e festivi apertura pomeridiana.
asta: martedì, 29 marzo; ore 17,30 e 21,15.
Finarte - via dei Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

MATTHIAS SCHRAMM ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Torniamo a scrutare le stelle con la saggia umiltà di Talete

TORINO — Nello scrutare gli astri, nel cercare di svelare il mistero delle eclissi, forse Talete di Mileto aveva avuto una grande intuizione e dalla profondità dei secoli ci invia, alle soglie del Duemila, un messaggio attuale. Se la scienza classica, che poggia su Copernico, Galileo, Newton, ora e la mostra inattesi limiti, se il determinismo universale, che ha costituito il suo presupposto, presenta qualche punto critico, non è il caso di guardare con maggiore attenzione, di rivalutare, se necessario, certi antichi, umili e solerti indagatori del cosmo? Costoro non enunciano leggi ferree che si ritengono immutabili, parlano in termini di possibilità e di probabilità. Non se ne discute anche oggi?

Lo dice Matthias Schramm, cinquantaquattrenne professore di storia della scienza all'Università di Tubinga, alto, taglia atletica, un sorriso accattivante, ospite ieri sera ai Venerdì letterari per una conferenza sul tema: «Eclissi nel mondo antico. Previsione teorica e calcolo empirico?». Schramm nasce come matematico, poi sposa la filosofia e la filologia classiche, le scienze naturali, approfondisce l'astronomia. Il passo anch'egli molte notti a indagare il cielo. Cerca di farlo con gli stessi occhi e la stessa mentalità degli antichi, perché è fondamentale, dice, scoprire l'origine di un pensiero, che a volte costituisce l'antecedente del nostro stesso pensiero.

Talete non faceva, ma poteva fare previsioni rigorosissime sulle eclissi, ma riusciva a stabilire con il calcolo matematico la fase «critica» in cui probabilmente il fenomeno sarebbe accaduto. Certo, egli si raggiungono ben altri risultati: giorni, ore, minuti primi e secondi, tutto può essere fissato, ma, attenzione, «Non dobbiamo insorgogliamoci troppo perché nell'Orologio Cosmico le cose possono essere un tantino più complicate. In campi macroscopici, è chiaro, previsioni e leggi ferree possono reggere. Ma in altri settori? Qui il rigido determinismo, il rapporto di causalità, incontra limiti.

E lo stesso Grande Orologio Cosmico, punto di riferimento della scienza classica, forse è un po' meno Orologio di quel che si credeva. Tornano in campo i concetti di possibilità e di probabilità sia nell'ambito delle scienze fisiche, sia in quello delle scienze biologiche e sociali. Certo, si presentano con ben altra profondità e spessore critico di quel che potesse accadere nei secoli prima di Cristo, ma l'intuizione valida c'era, ancorché semplicemente abbozzata.

Si potrebbe dire: ciò che definiamo oggi possibile e probabile, domani potrebbe diventare rigorosamente previsto e formulato. Può anche essere, afferma Schramm, ma non illudiamoci troppo. Le sorprese potrebbero essere amare. Per Schramm rimarrà sempre un settore non conoscibile, un angolo di mistero. Possiamo consolarci, almeno, pensando che un mondo meno dominato dal determinismo ci lasci un maggiore spazio di libertà? Schramm sorride: «Forse a Dio o a quelle che chiamiamo forze superiori».

Clemente Granata

Dal rigattiere scopre un capolavoro

PARIGI — Una tela comprata per 200 franchi presso un rigattiere di Aubenas (Ardeche) è stata ufficialmente autenticata come opera giovanile del pittore nafi Henri Rousseau. Il Doganiere, e vale almeno mille volte il prezzo pagato. Il fortunato acquirente è un pensionato, Jean-Pierre Llorca. Ha detto che gli sono bastati dieci secondi per riconoscere nel quadro la mano dell'artista.

«Quando ho detto al rigattiere che la sua tela era un Rousseau mi ha riso in faccia — ha aggiunto — ora che il dipinto è stato ufficialmente autenticato dalla grande esperta di pittura naif, Dora Vallier, sono io che rido».

Concluso a Bangkok il vertice tra i ministri europei e dei 5 Paesi Asean

La Cee accoglie le proposte asiatiche sulla Cambogia e condanna il Vietnam

«Nessuna assistenza va fornita a Hanoi», dice il comunicato finale - «La nascita del governo di coalizione in esilio è un fatto significativo» - Ma il francese Cheysson oggi vola in Vietnam - Colombo alla frontiera afghana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BANGKOK — L'Asia dei piccoli Paesi chiede l'aiuto dell'Europa dei Dieci per uscire dalla morsa Urss-Cina e costruirsi uno spazio di sicurezza politica e prosperità economica non più condizionate dal rapporto fra i due colossi comunisti. Alla fine di due giorni di colloqui tra i ministri degli Esteri della Cee e dell'Asean, la Lega delle cinque nazioni del Sud-Est asiatico, questo è finalmente affiorato come il momento profondo di un dialogo intercontinentale arrivato al quarto appuntamento in cinque anni.

Gli elementi entrati in questo dialogo fra la Cee e l'Asean (vi aderiscono Thailandia, Filippine, Indonesia, Malaysia e Singapore) sono stati naturalmente moltissimi e diversi: dal commercio delle materie prime e dei prodotti finiti alla questione dei profughi; dai problemi del protezionismo e della finanza al Medio Oriente, fino ai progetti italiani della Gnam, dell'Iri e dell'industria privata in Asia. Ma il fatto politico di maggior peso in futuro e di immediata drammaticità è stata ancora e sempre la Cambogia.

La guerra d'occupazione vietnamita e l'ombra che essa proietta non solo sull'Asia ma su tutti i rapporti internazionali pesano in quanto espressione, insieme con l'Afghanistan, dello scontro storico fra le due superpotenze, Cina e Urss, al cui «riavvicinamento» qui in Asia nessuno crede davvero. Sulla questione Cambogia si è avuto perciò l'esito più sostanziale di questo vertice eurasiatico. I ministri degli Esteri della Cee hanno complessivamente fatto proprie le tesi delle cinque nazioni asiatiche, riconoscendo, come è scritto nel comunicato finale congiunto, che:

1) *«Nessuna assistenza va fornita al Vietnam, di natura tale che possa contenere o rafforzare l'occupazione militare nella Cambogia»*; 2) la sanguinosa incursione del febbraio scorso contro scuole, ospedali, campi profughi in territorio thailandese nel villaggio di Nang-Chiang, costata decine di morti, è effettivamente responsabilità di *«truppe consuete e carri armati vietnamiti»*; 3) la nascita, l'autunno scorso, della *«coalizione democratica»* in Cambogia, formata dalle forze del principe Sihanuk, dell'ex primo ministro Son-Sann e i resti dei Kmer rossi di Pol Pot, è un fatto *«significativo per arrivare a una soluzione politica della crisi»*.

Per i vietnamiti e per i loro sponsor sovietici, questa dichiarazione è un'evidente sconfitta politica, e sarebbe stata peggiore se la Francia non avesse annacquato con la sua opposizione le parole più impegnative chieste dagli asiatici: essi volevano, ad esempio, che l'Europa dei Dieci considerasse *«positivo»* e non solo *«significativo»* la formazione del Fronte di resistenza antivietnamita. *«Ma in quel Fronte c'è anche il sanguinario Pol Pot; e noi lo troviamo indigesto»*, ha detto il ministro francese Cheysson. *«Lei crede che invece noi lo troviamo digeribile?»*, gli ha risposto secco Emilio Colombo.

Quando e se la Cambogia venisse sgombrata dai 180 mila occupanti vietnamiti, si dovranno tenere elezioni libere sotto il controllo dell'Onu, è stato ricordato al francese, e la componente che appartiene all'ex dittatore Pol Pot appare già in minoranza nel Fronte di liberazione. In sostanza, e per la prima volta, da ieri sera l'Europa appoggia, sia pure con riserva, il governo provvisorio di coalizione che si batte in territorio cambogiano.

E' rimasta solo una coda di interrogativi a questo dibattito sull'Indocina, legata ancora una volta ai francesi. C'è la loro apparente decisione di giocare, forse per ragioni politiche interne, forse per rimorsi coloniali, un ruolo diverso dal resto della Comunità europea. Oggi, Claude Cheysson andrà ad Hanoi per una rapidissima visita di 24 ore, e potrebbe annunciare un aiuto economico di 200 milioni di franchi (30 milioni di dollari) al Vietnam.

Questa decisione di aprire comunque qualche dialogo con Hanoi, per evitare l'ostracismo totale, potrà avvenire senza violare la sostanza del documento che gli stessi francesi hanno firmato a Bangkok? *«Certo abbiamo anche noi dubbi, perplessità su una coalizione che comprenda i Khmer rossi di Pol Pot — ci* ha ripetuto Colombo prima di lasciare Bangkok diretto in Pakistan, dove visiterà oggi e domani la "frontiera dei profughi" con l'Afghanistan — *ma le riunioni della Asean indicano nel Fronte una delle strade possibili verso la soluzione politica della guerra. Sono loro i Paesi chiamati a vivere in prima linea gli aspetti dello scontro fra Urss e Cina, e per questo si rivolgono anche alla Cee per chiedere una cooperazione politica che li aiuti a sottrarsi al dualismo delle superpotenze»*.

Al di là delle espressioni diplomatiche di rito, ripetute non solo da Colombo ma anche da Genscher (*«Un incontro eccellente fra noi e l'Asia»*, l'ha definito il ministro tedesco) e anche oltre i sensi nascosti nelle pieghe o nella formulazione comune sulla Cambogia, c'è davvero un segno di novità in un vertice di questo tipo, dopo le ormai numerose delusioni di «summit» a due riservati ai superGrandi.

Vittorio Zucconi

La regina è venuta a cena

Londra. La regina Elisabetta d'Inghilterra sorride al presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, durante il banchetto organizzato dal capo di Stato africano all'hotel Claridge della metropoli britannica - Kaunda, accompagnato dalla moglie Betty, è in Gran Bretagna in visita ufficiale (Tel. Upi)

E' il più costoso piano mai intrapreso dall'uomo

Reagan firma i progetti per la guerra spaziale

Illustrato nelle linee generali il programma antimissilistico Satelliti killer e ombrelli antinucleari tra le stelle - L'America di fronte alla storica scelta, «no» dei democratici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Ronald Reagan ha firmato ieri il decreto che vara il progetto antimissilistico. Come Roosevelt negli Anni 40, quando firmò il progetto Manhattan per la bomba atomica, il presidente si è così assunto una responsabilità enorme davanti all'umanità.

Indubbiamente Reagan ha soltanto formalizzato programmi e provvedimenti già in corso di attuazione sia negli Stati Uniti sia nell'Urss, in alcuni dei quali i sovietici si trovano in netto vantaggio, come quello dei satelliti killer. Ma è la dimensione del progetto antimissilistico a addossare al presidente americano un ruolo cruciale: esso si preannuncia come il progetto più rivoluzionario e costoso mai intrapreso dall'uomo.

Il presidente ha giustificato la sua decisione con il fatto che le armi nucleari sono le uniche nella storia contro cui non esiste difesa. Per prevenire una catastrofe, ha detto, occorre da un lato negoziare il disarmo, come stiamo facendo a Ginevra, e dall'altro trovare il sistema di neutralizzarle; la scelta appena compiuta, ha insistito, è nell'interesse delle generazioni che verranno, perché Stati Uniti e Urss sono nella posizione di due pistoleri seduti a un tavolo con le armi cariche puntate l'uno contro l'altro, e in qualsiasi momento l'Urss potrebbe premere il grilletto.

A un giornalista che gli obiettava che il varo di un sistema di missili antimissili violerebbe il trattato «Abm» del '72 e darebbe agli Stati Uniti una straordinaria superiorità militare, aggravando quindi le tensioni internazionali, Reagan ha ribattuto: *«Il trattato "Abm" esclude l'impiego ma non le ricerche sui missili antimissili: lo abbiamo appena esteso di cinque anni, e poiché occorrerà parecchio per realizzare il progetto, il problema semmai si presenterà molto più tardi... Quanto a una nostra eventuale superiorità bellica, devo ricordare che noi non abbiamo mai approfittato di essa, quando ne abbiamo goduto... Nel 1962, allo scoppio della crisi di Cuba, il nostro vantaggio nei confronti dei sovietici era di 8 a 1... Il Cremlino disse allora che non si sarebbe mai più fatto cogliere in quella posizione e iniziò il suo drammatico riarmo»*.

Il presidente non ha accennato al contenuto del progetto, e la Casa Bianca ne ha indicato solo le linee generali. Gli Stati Uniti, hanno dichiarato i suoi portavoce, si preparano a costruire e a collocare in orbita intorno alla Terra una nuova generazione di superarmi non atomiche, soprattutto laser, che svilupperanno energia da sostanze chimiche, e radioparticelle, che la svilupperanno da masse elettromagnetiche. Ma in una fase interinale, pensano anche di ricorrere ai satelliti killer come i sovietici, a missili a raggi infrarossi scagliati da aerei a altissima quota, e ai cosiddetti ombrelli antinucleari, ossia a sbarramenti telecomandati da immettere sulla traiettoria dei vettori nemici.

Dietro il progetto, ha fatto capire la Casa Bianca, vi è la mitica figura di Edward Teller, il fisico noto come il padre della bomba a idrogeno, intimo amico di George Keyworth, il consigliere scientifico del presidente Reagan. Persuaso come Reagan che l'Urss stia per raggiungere il monopolio atomico, Teller preme per un salto di qualità nel riarmo, che sposti il confronto tra le superpotenze nello spazio, le tanto temute guerre stellari. Lo scienziato sostiene che la prospettiva del salto spaventi l'Urss e aggravi il rischio di un attacco nucleare preventivo contro l'America, appunto per non precipitare in una condizione di inferiorità.

Le critiche sovietiche, liquidate dal presidente con l'osservazione che erano inevitabili, dimostrano la gravità della svolta compiuta.

Contro la visione apocalittica delle guerre stellari si sono scagliati in parte la comunità scientifica americana e per intero il partito democratico.

Ennio Caretto

Torna in Grecia Markos Vafiadis Fu il capo dei partigiani comunisti

ATENE — Markos Vafiadis, il leggendario comandante delle forze comuniste greche durante la guerra civile e primo ministro del governo provvisorio comunista greco, è tornato ieri in Grecia a bordo di un volo normale dell'Aeroflot dopo 34 anni di esilio trascorsi nell'Unione Sovietica.

Vafiadis è sbarcato all'aeroporto ateniese di Ellinikon mentre nel centro della capitale ellenica si svolgeva la tradizionale parata del 25 marzo, una delle due feste nazionali greche.

Finita visita di Tichonov a Belgrado

BELGRADO — Il presidente del Consiglio sovietico Nikolai Tichonov ha concluso ieri una visita di quattro giorni in Jugoslavia. All'aeroporto è stato salutato dalla presidente del Consiglio esecutivo federale Milka Planinc e dal ministro degli Esteri Lazar Mojsov.

Sismo in Iran Frana, morti

TEHERAN — Forte scossa di terremoto in Iran. Il sisma ha colpito la provincia di Mazandarn, che si affaccia sul Mar Caspio, provocando una frana e alcuni morti.

La frana, secondo quanto riferisce il ministero dei Trasporti iraniano, ha bloccato la strada che collegava Teheran al Mar Caspio.

Ha ricevuto il leader di Managua - La «Tass»: Gromyko resta agli Esteri

Andropov è ricomparso in pubblico dopo le insistenti voci di malattia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un inatteso incontro fra Jurij Andropov e il leader sandinista del Nicaragua Daniel Ortega, di passaggio a Mosca dopo una visita ufficiale in Mongolia, ha dissipato ieri i timori — se non tutti i punti interrogativi — alimentati dalle voci di una malattia del capo sovietico. Sicuramente la ricomparsa di Andropov (era stato visto l'ultima volta il 15 marzo) priva di ogni credibilità le altre voci circolate in questi giorni, secondo le quali egli era stato oggetto, la settimana scorsa, di un attentato: si era variamente parlato di un colonnello impazzito, di un colpo di pistola al braccio, anche — ed era sicuramente la versione più fantasiosa — di un assalto all'arma bianca.

Se anche è stato malato, se i reni o il cuore lo hanno bloccato per una settimana costringendolo al riposo assoluto nella sua *dacia* fuori Mosca o addirittura a un breve ricovero in ospedale, Andropov ha ripreso con vigore la sua attività: ieri vedendo Ortega e approfittandone per attaccare la politica Usa in America Centrale, lunedì prossimo ricevendo il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar. Ed è ciò che conta, dopo una parentesi che ha fatto ripiombare Mosca nel clima delle speculazioni che aveva caratterizzato gli ultimi tempi di Breznev. L'Unione Sovietica sta probabilmente vivendo, dietro il paravento del silenzio, un momento estremamente delicato per quanto riguarda gli equilibri di potere. Dal *plenum* del Comitato Centrale, che si dà ormai per imminente, e dalla riunione del Soviet Supremo prevista per maggio potrebbero emergere risolti assetti delle strutture statali, partitiche e di governo, in una ventata di cambiamenti e di nomine preannunciate — secondo alcuni osservatori — dalla nuova carica (primo vice *premier*) di Andrej Gromyko.

Secondo un comunicato della Tass, diffuso ieri sera, il nuovo vice *premier* conserva la carica di ministro degli Esteri.

La nomina di Gromyko a primo vice *premier*, da taluni indicata come un «riconoscimento finale» dopo un'illustre carriera e da altri come premio di consolazione per la mancata nomina a presidente del *presidium* (cioè a capo dello Stato), potrebbe anche indicare la decisione di Andropov di creare più stretti legami fra il vertice politico (il *politbiuro*) e il governo. Mai, nella storia sovietica, tre membri del *politbiuro* erano stati, come sono oggi, al vertice del governo (Tichonev, Gromyko e Ailev, mentre il terzo «primo vice *premier*», Archipov, è ormai una figura quasi pleonastica). Una *troika* di governo, insomma, in grado di lungere più direttamente da cinghia di trasmissione delle direttive emanate in sede partitica.

Non si può quindi parlare, per Gromyko, di un passo per prepararsi a sostituire Tichonov (li separano appena tre anni di età), ma semmai di un suo autorevole ingresso nella cerchia ristretta di un non ufficiale ma reale «*presidium*» del Consiglio dei ministri, che raccoglie il *premier*, i tre primi vice *premier* e la schiera dei vice *premier*, ma da cui Gromyko era escluso nonostante la sua ben più importante carica di membro del *politbiuro*. Sfumata di fatto (ma non tecnicamente) la possibilità di un Gromyko capo dello Stato, alla prossima riunione del Soviet Supremo si riaprirà anche quel capitolo della successione a Breznev, finora lasciato in sospeso. Sarà lo stesso Andropov ad assumere la carica, come avrebbe potuto fare ma non fece nel novembre scorso? Nei prossimi due mesi tutti questi punti interrogativi dovrebbero essere chiariti.

Fabio Galvano

Managua minimizza le difficoltà e insiste: l'Honduras è finanziato dagli Usa

Il Nicaragua: «Invasione respinta» Onu, l'America Latina chiede pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Capeggiati dal Messico, i Paesi dell'America Latina hanno chiesto al Nicaragua e all'Honduras di risolvere attraverso *«pacifici negoziati»* i loro problemi di frontiera, e al regime sandinista di aprire un dialogo con le altre forze politiche nel suo territorio o in esilio. *«I combattimenti in Nicaragua»* ha dichiarato il Messico nel dibattito al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite *«costituiscono una grave e più pericolosa fase della crisi in Centro America. Deve esserci posto subito fine»*. All'appello, il rappresentante del Nicaragua, il sottosegretario agli Esteri Tinoco, ha però reagito dicendo che la crisi è stata provocata dagli Stati Uniti. I ribelli sono organizzati e finanziati dalla Cia, ha affermato: tocca a lei richiamarli, non vi è nulla da negoziare.

Su questa tesi fa insistito a Managua anche il ministro degli Interni Thomas Borge, affermando che *«gli Stati Uniti vogliono dare l'impressione che il Nicaragua si trovi in una situazione analoga a quella del Salvador*, in modo da *inquadrare taluni eventuali accordi»*.

Secondo Borge, che ha fatto queste dichiarazioni in un'intervista al *New York Times*, la superpotenza mira a una *«pace centroamericana»* che le restituisca una sovranità sostanziale su tutto l'istmo. *«Liquidereno facilmente il nemico»* ha concluso il ministro degli Interni riferendosi alle infiltrazioni a Matagalpa *«e rimetteremo i piani Usa. A Matagalpa i ribelli non godono degli stessi appoggi che hanno sulle montagne di confine con l'Honduras»*. La città si trova a soli 150 km a nord della capitale.

In un'improvvisa conferenza stampa, convocata dopo il colloquio di Borge coll'inviato del *New York Times*, uno dei nove comandanti militari che costituiscono la direzione nazionale, il ministro dell'Agricoltura Wheelock, ha dato addirittura per sconfitte le forze anti-sandiniste: *«l'invasione è stata respinta»* ha proclamato, leggendo un comunicato ufficiale, *«abbiamo schiacciato gli ex agenti di Somoza. Non rappresentano più una minaccia»*. Wheelock ha rifiutato di fornire particolari, ribadendo semplicemente che *«le infiltrazioni delle ultime tre settimane non potranno più ripetersi»*. Il ministro dell'Agricoltura ha messo in rilievo che i ribelli erano *«solo ex somozisti e fascisti... E non comprendevano esponenti di nessun gruppo democratico»*.

A differenza dei giorni precedenti, il Nicaragua da ieri tende a mi nimizzare le difficoltà interne. Esso si è reso conto che la denuncia dell'«invasione» dall'Honduras si è ritorta a suo danno: ha dato la sensazione che i ribelli stiano guadagnando più terreno di quanto ne abbiano guadagnato in realtà, e che godano dell'appoggio popolare. Al dibattito al Consiglio di sicurezza dell'Onu, il regime sandinista sostiene adesso di non essere in una situazione di emergenza. La visita del coordinatore della giunta Ortega ad Andropov è descritta non come una richiesta di aiuti, ma come uno scambio di informazioni sulla politica militare del presidente Reagan.

Pur affermando di non essere in pericolo, i sandinisti aumentano però le misure contro l'Honduras, oltre che contro gli Stati Uniti. Ieri, essi hanno accusato il vicino di aver inviato nella lotta contingenti dell'esercito honduregno, cosa che è stata immediatamente smentita. All'Onu, Tinoco ha manifestato il timore che questi contingenti vengano appoggiati da altri di sbarco che dalla costa del Pacifico potrebbero presentarsi a Managua. Il sottosegretario agli Esteri ha annunciato che il Nicaragua, se messo con le spalle al muro, dichiarerebbe guerra all'Honduras.

s. c.

La data indicata dal bollettino «Notizie da Israele»

«Cristo morì il 3 aprile 33» I nuovi calcoli col computer

VIENNA — *Secondo gli ultimi studi Gesù Cristo fu crocifisso il 3 aprile 33. Il bollettino* Notizie da Israele, *pubblicato da un'associazione ecumenica di studi religiosi e ripreso dall'agenzia austriaca* Kathpress, *ha scritto che, con l'aiuto di un computer, si è risaliti a questa data «scientificamente esatta» calcolando il periodo di oscuramento del sole nel giorno della crocifissione.*

Nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca si narra che nel giorno della crocifissione, dalle 12 alle 15 del pomeriggio, si fece «buio in tutto il Paese».

Sulla data della morte di Gesù si riparla in questi giorni di apertura dell'Anno Santo. Nella bolla di indizione, Giovanni Paolo II ricorda che il suo predecessore, Pio XI, il primo a celebrare con un Giubileo, nel 1933, l'anniversario della crocifissione, «volle prescindere dall'entrare nel merito della data precisa», di per sé poco importante rispetto all'avvenimento». Così Papa Wojtyla afferma che «quest'anno ricorre il 1950° anniversario di quel sommo evento».

Se per la nascita gli esperti fanno quasi tutti riferimento ai Vangeli, per la morte la tradizione dei 33 anni ha poco consistenza. E' probabile che Gesù Cristo sia morto fra i 36 anni e mezzo e i 35 anni e mezzo. Comunque non prima.

Gli studiosi si basano non soltanto sul fatto che Gesù Cristo, come si legge nei Vangeli, cominciò la sua attività pubblica sui trent'anni, ma soprattutto sul riscontro astronomico degli anni in cui la crocifissione coincide con un venerdì o con il 14 o il 15 di un mese lunare di Nisan.

In conclusione la morte di Gesù potrebbe essere avvenuta il 7 aprile del 30, ma sono in molti a indicare la data del 18 marzo (venerdì del 29. Numerosi anche gli studiosi che fissano la data al 3 aprile 33.

In tribunale la bambola «Grace Kelly»

NEW YORK — Il principe Ranieri di Monaco ha deciso di rivolgersi alla magistratura di New York per impedire la vendita da parte di una fabbrica di giocattoli americana di una bambola con le fattezze della moglie, la principessa Grace Kelly morta tragicamente l'anno scorso. La bambola, alta una trentina di centimetri, raffigura Grace in abito nuziale.

Usa: scoperto un ormone anticancro

SAN DIEGO — Alcuni ricercatori hanno scoperto un ormone naturale che arresta lo sviluppo delle cellule cancerose senza interessare quelle sane: lo ha annunciato il capo del laboratorio per le ricerche sul cancro dell'Istituto nazionale del cancro di San Diego, in California.

Venduta prima «foto» (130 anni) d'attualità

LONDRA — Un dagherrotipo di 130 anni fa, che potrebbe essere la prima immagine fotografica della storia di tipo giornalistico è stato venduto all'asta da Sotheby's per 1320 sterline, pari a quasi 3 milioni di lire italiane. L'acquirente è il Museo delle scienze di Londra. Il dagherrotipo riproduce un uomo disperatamente aggrappato a un tronco d'albero tra i flutti del fiume Niagara, pochi istanti prima di essere travolto e trovare la morte.

Platt Babbitt, un americano, scattò diverse immagini con il processo della dagherrotipia dalla sponda americana delle cascate del Niagara mentre erano in atto le operazioni di soccorso che risultarono vane per l'uomo ritratto nell'immagine venduta da Sotheby's.

Helmut e Alison Gernsheim, due storici della fotografia, scrivono nel libro su Louis Daguerre, l'inventore francese del sistema che porta il suo nome, che Babbit fu forse il primo uomo a guadagnarsi da vivere fotografando.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Chiri in Tenivella

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni e figlio Beppe con la moglie Vittoria e i tanto amati piccoli Federico e Vittorio, cognata nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 26 c.m. alle ore 15,30 da via F. Prat 38.
— Rivoli, 24 marzo 1983.

Margherita e Romeo con Sabrina abbracciano con tanto affetto la cara Rita.

Carolina e Mario Dryanin partecipano al grande dolore.

Nina Emilia Giorgio e Graziella Pighin partecipano al dolore della famiglia Tenivella.

E' mancato

Remo Pasteri

Lo annunciano con dolore la moglie Anna, la figlia Adila, i fratelli sabato 25 marzo ore 16,30.
— Calice Ligure (Savona), 25 marzo 1983.

Con tristezza
Giorgio Bianchi
Chantal Martini
Elio ed Alida Chevallard
Felice Ave.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Basilio Zanus Perotto

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
— Castello d'Annone (Pavia), 25 marzo 1983.

Partecipano commossi le famiglie Pellati e Godina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Francesco Bondonio

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosy, i figli Pier-Guido e Annalia e parenti. Funerali in Govone domenica ore 15. La presente fa partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte all'ospedale S. Carlo di Govone.
— Govone, 25 marzo 1983.

Cristianamente è mancato

Emma Fabiani nata Borgogni

L'annunciano il marito Emilio, il figlio Enrico, parenti tutti. Funerali in S. Benigno sabato 26 ore 15 dalla Parrocchia. La presente fa partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1983.

La famiglia Airola, Guagaro, Di Bella, Giannone, Rannello, Godolmo, Basile, Scarfone partecipano al dolore di Enrico ed Enrico.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici di via Adriano P., Adriano Il., Alberto, Anna, Carla, Elena, Eugenio, Gianfranco, Giorgio, Giulio, Ivana, Lilia, Manuela, Mario C., Mario R., Monica F., Monica P., Nunzia, Roberto, Rodolfo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonietta Raimondo nata Balletti

Ne danno il dolorosso annuncio il marito Antonio, il figlio Mario con la moglie Laura, i nipoti Antonio, Ramona, cognate, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Colomba.
— Torino, 24 marzo 1983.

Ci ha lasciato

Maddalena Cardellino Fugigiando

La ricordano figlia, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali il 26 marzo ore 15 a Moretta, partenza dalla Casa di Riposo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Villafranca Piemonte.
— Moretta, 25 marzo 1983.

E' mancato

Giovanni Schierano

Carabiniere di Villastellone

anni 84

Lo piangono la sorella Francesca, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, partenza Mausoleum. Il feretro proseguirà per Vestignè.
— Torino, 25 marzo 1983.

Cristianamente è mancata

Giuseppa Balma nata Bianco

anni 78

L'annunciano il marito Giuseppe, i figli Sergio, Abel, Elsa, Luciana con rispettive famiglie, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 26 corrente ore 10,30 dall'abitazione via Sturo 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Corelia di S. Maurizio C.se, 25-3-83.

Serenamente è mancato

Pietro Chiarale

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 cappella Mortuaria via Talpino. La cara salma verrà tumulata a San Salvatore Curone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1983.

Il 20 marzo è mancato il

dott. Gustavo Tramontano

Lo piangono e lo ricordano gli amici di partito Sergio Castello, Carlo Rovera, Dario Zacchetti.
— Torino, 25 marzo 1983.

Direzione e personale della Casa di Riposanto di Torino partecipano al dolore del sig. Erasmo Cicala per il decesso della mamma

Girolama Reppe ved. Ciulla

— Torino, 24 marzo 1983.

Direzione e personale della Casa di Riposanto di Torino partecipano al dolore del rag. Ferdinando Girardon per il decesso della mamma

Clelia Comba in Girardon

— Torino, 25 marzo 1983.

Condomini inquilini amministrazione stabile di via Lamarmora 61 partecipano commossi al dolore dei dott. Paolo Burzi e familiari per la perdita del padre

Angelo Burzi

— Torino, 25 marzo 1983.

La famiglia Edoardo, Maria, Luigi, Massimo Ghella sono vicini al prof. Giuseppe Buccini nel suo più grande dolore per la scomparsa di

Vincenza Buccini

— Torino, 26 marzo 1983.

Maria e Gabriella Cerase profondamente addolorate sono vicini a Pino Giulio ed Elena per la scomparsa della carissima

Zina Buccini

— Torino, 25 marzo 1983.

La famiglia Masoi Cavalieri, profondamente addolorata, partecipano al grave lutto dei dott. Giuseppe Buccini per la scomparsa della moglie

Zita Buccini

— Torino, 25 marzo 1983.

Partecipano:
Giuseppe, Silvana, Franco Ghiglietta.

Gli amici:
Lella, Marisella Canadone
Eugenia, Lina Tavisani
Andrea, Patrizia Contiero
Andrea, Stefania
Andrea, Tina con famiglie
Raffaele, Maria Schiavo
famiglie Allemanni, Gigliotti

Luigi Romagnoli
Romana Viglione
Antonio Rammacciotti
e Nicola Lisco
partecipano al lutto della famiglia per la morte del collega e amico carissimo

avv. Gino Obert

— Torino, 25 marzo 1983.

Ceo Cut Flame ricordando con dolorosso rimpianto il

avv. Gino Obert

ne piange con la famiglia la scomparsa.
— Torino, 25 marzo 1983.

L'avv. Giulio Fronzoni partecipa al dolore per la scomparsa del maestro ed amico

avv. Gino Obert

— Torino, 26 marzo 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Cesare Battistini

artigliere motorista

di anni 56

Inconsolabili ne danno il triste annuncio la sua adorata Bruna, babbi, bimbo, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato alle ore 8,45 partenza da via Saccarelli. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1983.

Si unisce al grande dolore della cara Bruna con la mamma Angela, il fratello Renzo con la moglie Marinella, la nipote Anna e famiglia, i cugini Sergio, Giuliana e mamma.

Partecipano al lutto Enzo e Sergio Giovoni e rispettive famiglie.

Federico Cavaliere piange il suo caro PADRINO.

Partecipano commossi al lutto la cugina Elena, Costanza e famiglia.
— Torino, 24 marzo 1983.

Mirka Demaglio Canaan prende parte al grande dolore di Angela e Bruna.

Nina Traversa ricordando l'amico CESARE lo piange con i suoi cari.

E' mancato

Andreina Andreasi in Davis

Tutti coloro che la conobbero, l'amarono, ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti. Il marito Nino, Dario, Susanna, Gaia, Simone, Orazio, Laura, Paola, parenti tutti.
— Torino, 24 marzo 1983.

Carlo e Francesca Pia con Stefania e Marisa, Simonetta e Carlo Grassini partecipano al dolore di Nino e Dario.

Ci uniamo al dolore della famiglia e di tutti i suoi cari: Pippo e Rosangela Carli.

Condominii via Assietta/Lesina 41, partecipano unitamente al lutto.

La moglie, le cognate Carla Gianfranca Tace si associano all'immenso dolore del figlio Edgardo per la scomparsa della mamma signora

Andreina Davis

— Grugliasco Torino, 25 marzo 1983.

La cognata Luisa Davis Calissano, i nipoti Carla e Vladimir, il fratello Radu piangono con profonda tristezza la cara ANDREINA e si stringono a Nino nel suo immenso dolore.

E' mancato

Francesco Maranzani

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipotina, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Santa Anna.
— Torino, 26 marzo 1983.

Lucia, Giuseppina e famiglia sono ad immensamente vicini a Luisa e Graziella.

Direzione e Personale della Casa di Riposanto di Torino partecipano al lutto del signor Marcangelo Maranzani per la perdita del papà

Francesco Maranzani

— Torino, 24 marzo 1983.

(Continua a pag. 6)

Il 23 marzo ha lasciato i suoi cari

Rita Coscia Fincati

A esequie avvenute lo annunciano i figli Roberto, la nuora Carla e Tonino.
— Torino, 26 marzo 1983.

La famiglia Giovanni Villata, Gisolmo Villata, Giancarlo Pecoraio partecipano vivo dolore.

Partecipano al dolore: la sorella Angelina, la cognata Iolanda, i nipoti Della Costa, Olivero, Masoer, Del Piano.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale con l'Avv. Carbone partecipano al lutto dell'Ing. Roberto Fincati, Amministratore Delegato della Società per la morte della madre signora

Margherita Coscia ved. Fincati

— Milano, 26 marzo 1983.

I Dirigenti e il Personale tutto dell'Avv. Carbone prendono viva parte al dolore dell'Ing. Roberto Fincati, Amministratore delegato della Società per la morte della madre signora

Margherita Coscia ved. Fincati

— Milano, 26 marzo 1983.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il personale tutto della Carbonsicilia partecipano al lutto dell'Ing. Roberto Fincati, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa della madre signora

Margherita Coscia ved. Fincati

— Cagliari, 26 marzo 1983.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il personale tutto della Italiana Coke partecipano al lutto dell'Ing. Roberto Fincati, Consigliere di Amministrazione della Società per la morte della madre signora

Margherita Coscia ved. Fincati

— Milano, 25 marzo 1983.

Amici ed ex colleghi del Servizi dipendenti Gruppo Fiat partecipano al dolore della famiglia del

cav. Alfredo Brasotto

Arturo Barbano
Danilo Bernardino
Nicola Brandolino
Dante Brezza
Enrico Brizi
Luigi Carlevaro
Angelo Corrado
Antonio Carlevale
Adolfo Colombo
Giovanni D'Abbondanza
Claudio Demoglio
Piero Ferrari
Giuseppe Gagliasso
Marcello Iotti
Rosolino Lapaz
Mario Matella
Giuseppe Morsanto
Giovanni Monaco
Adolfo Negri
Francesco Olivari
Luigi Marcello Pattini
Sandro Pecino
Franco Serra
Diego Stigliani
Corrado Vallini
— Torino, 25 marzo 1983.

Riccardo Civallero e famiglia si uniscono al dolore del dott. Bocchino per la scomparsa del papà

Carlo Bocchino

— Torino, 25 marzo 1983.

La famiglia Rolla partecipa al lutto del dott. Franco Bocchino.

I Collaboratori dello Studio dentistico dott. Franco Bocchino - Carignano partecipano al cordoglio del titolare per il decesso del PADRE.

Sono vicini al rag. Renato Oberto per la perdita del padre

Carlo Oberto

Gli amici:
Carlo Antonelli d'Oulx
Tommaso Bosco
Adriano Brunel
Vincenzo Cena
Sergio Chiabrando
Luciano Correali
Isidoro Del Medin
Luigi Gallimberti
Mario Mortara
Alessandro Nanni
Al Mikalich
Giovanni Maria Montrucchio
Ettore Moreglio
Giorgio Panerati
Guido Pesaresi
Giuseppe Peyron
Ferdinando Pilati
Aldo Quaglietto
Filippo Reinaudo
Pier Carlo Romagnoli
Giuseppe Solinas
Franco Strapolone
Osvaldo Valle
Mario Enrico Vico.
— Torino, 26 marzo 1983.

Con i bersaglieri del battaglione «Bezzecca» che presidiano i campi palestinesi di Sabra e Chatyla

Beirut, una notte in «trincea»

Dai nidi di mitragliatrice si intravedono i cippi e le tombe collettive che ricordano le stragi - «La gente ci vuole bene perché siamo qui per proteggerli, il loro incubo è che un brutto giorno ce ne andiamo» - Il sottotenente della «Folgore» ferito: «Col mestiere che facciamo i rischi sono questi» - Dodici ore di guardia, poi «il lieto giorno», per una lunga dormita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Le notti sono lunghe a Chatyla, e il bersagliere non deve distrarsi. Il campo palestinese è immerso in una tenebra fonda, in un silenzio angoscioso. Il bersagliere deve fissare quella tenebra, ascoltare quel silenzio. E' stato qui, e su a Sabra verso Nord, è stato qui a settembre lo spaventoso macello. C'è una tomba collettiva proprio di fronte alla postazione, se si alza la luna il bersagliere potrà vedere quel povero cippo, quei poveri fiori. O se i libanesi si decidono a mettere le luci anche qui, come hanno fatto lungo la strada che taglia giù verso il mare.

La desolazione del campo, il bersagliere ha potuto vederla di giorno. Era appena arrivato dall'Italia col suo battaglione, il Bezzecca. Bisognava dare il cambio ai ragazzi del Governolo, che in Libano ci hanno fatto mezza naja. Quel giorno il bersagliere ha visto la tomba, il cippo, i fiori, le donne palestinesi che venivano a piangere. Adesso è qui nella notte, con un compagno in una buca, la mitragliatrice col nastro inserito, il primo colpo in canna. E un pacchetto di sigarette per arrivare a domani. Dodici ore filate, un turno davvero duro.

Stanotte è arrivato il comandante, c'era con lui un gruppo di giornalisti. Hanno guardato i due bersaglieri nel loro nido di mitragliatrice, chiusa perché nei film le postazioni come questa le chiamano così. Il bersagliere ha risposto al comandante che chiedeva *«Come va giovanotti?»*. *«Bene signor generale, comandi signor generale»*. *«Buon lavoro ragazzi»*, ha detto il comandante prima di andarsene. E il ragazzo che vigila chino sulla sua mitragliatrice ha pensato che avevano ragione quelli del Governolo: questo qui è un tipo simpatico, anche se non è un bersagliere. Con uno così a comandare ti senti più tranquillo.

Quel giorno che era venuto a vedere Chatyla una cosa aveva colpito il ragazzo arrivato dall'Italia. Il calore della gente del campo. Questi qui ci vogliono bene, sanno che siamo qui per proteggerli, il loro incubo è che noi un brutto giorno ce ne andiamo. Una volta avevano qui i loro uomini in armi, i soldati dell'Olp. Se ne sono dovuti andare dopo l'invasione del Libano e l'assedio di Beirut. Se ne sono andati sotto la pressione degli israeliani: e a vigilare perché non accadessero guai c'erano i soldati di «Libano Uno», i francesi, gli americani, e i nostri del Governolo.

Ma poi l'operazione «Libano Uno» è finita, le truppe si sono imbarcate, i profughi rimasti qui senza difesa hanno visto una notte i miliziani che entravano nei campi. Intorno, gli israeliani che non muovevano un dito, illuminavano perfino la scena. Ecco perché i soldati son tornati, e il bersagliere deve farsi le sue dodici ore aggrappato a una mitragliatrice. Sono tornati anche dalla Francia, dall'America. Ci sono anche gli inglesi, da un po' di tempo. Ma sono un centinaio, per ora. Il bersagliere pensa agli inglesi con un po' di stizza: ha letto sui giornali che avevano preso in giro i nostri elmi con le piume. Ci facciano sapere, se vogliono chiarire la cosa. E poi si guardino allo specchio, quei ragazzi del reggimento irlandese, con quella specie di pompon verde attaccato al basco.

Adesso il bersagliere vede due Campagnole bianche che si avvicinano. E' una nostra pattuglia. Devono essere i paracadutisti della Folgore, con il loro Fal a calcio corto. O forse i marinai del San Marco, con la carabina Sc 70. Ecco, la camionetta si ferma accanto all'M 113 che c'è all'ingresso del campo, poi andrà verso la postazione che guarda il crocicchio, poi verrà qui da noi. Il tenente dice che queste postazioni, qui e dentro i campi, sono state disposte come in una partita a scacchi. Le ha disposte il generale in persona, che allora era colonnello. Dicono che il giorno dello sbarco volle venire subito qui, a studiare il terreno come dicono gli ufficiali: e si rischiò un piccolo incidente diplomatico.

Però che sfortuna quel ragazzo del San Marco. Il bersagliere non riesce a togliersela dalla testa. Morire così, ignaro nel buio, un'imboscata da vigliacchi. E quell'altro che non muove più le gambe. Ma un sergente ha detto al bersagliere che potrebbe anche guarire: al sergente lo ha detto un capitano medico. Gli altri sono già guariti tutti: a parte quel sottotenente della Folgore che gli hanno tagliato un piede. Dicono che subito dopo l'amputazione è stato lui a far coraggio al comandante: *«Cosa vuole generale, col mestiere che facciamo i rischi sono questi»*. Bei tipi quei paracadutisti incursori. Hanno anche le ottiche all'infrarosso per vedere e sparare nel buio. Ecco che cosa gli ci vorrebbe al bersagliere, un bel cannocchiale all'infrarosso. Così per esempio potrebbe stabilire che cos'è che si muove lì davanti. Un cane, un pezzo di cartaccia, un uomo acquattato. A ogni buon conto è sotto mira. Se si avvicina ancora un metro, il bersagliere avverte per radio. Ecco no, non si vede più niente. Misteri della notte.

Madonna, come sono lunghe dodici ore così. Il bersagliere pensa alla prossima libera uscita. Una strana libera uscita, quella che si fa qui a Beirut. Per ragioni di sicurezza ti dicono dove devi andare, e poi come ci fa a rilassarsi sotto scorta armata. Infatti bisogna andare in tre, tutti per bene con la divisa da città, ma dietro ti marciano due in uniforme da combattimento. Beh, l'importante è trovare un telefono per provare a chiamare casa. A Cipro, lì sì che è un'altra cosa. A Cipro in licenza, quando ti tocca: col C 130 o il G 222 che ti scarica a Larnaca, e poi il telefono con la teleselezione diretta per casa, e poi le ragazze, i ristoranti sul mare.

Il bersagliere pensa a quei palestinesi che dormono laggiù. Il loro campo gliel'hanno ridotto mica male. Bombe su bombe, una casa intatta, una che è una, mica la trovi. Qui a Chatyla ma anche a Sabra: un po' meglio si è salvato Burj el-Brajne, quello che nelle comunicazioni radio chiamano «bravo-bravo». Il soldato ha visto una casa riattata alla meglio, una roba che chiamarla casa è già troppo: eppure aveva una porta metallica. Una porta di ferro per una casa che basta spingere forte nella parete per andare dentro. Hanno paura che noi ce ne andiamo, questa gente vive nell'angoscia. Ma è dura comunque, per loro: con i libanesi che spadroneggiano nei campi. Quelli del Governolo un paio di volte son dovuti intervenire. Mica siamo qui a far le comparse.

Ecco, quel chiarore lassù sulla montagna dovrebbe essere l'alba. Fra poco la luce risolverà tutti i misteri della notte. Quell'ombra che si muoveva laggiù per esempio, che il bersagliere ha seguito attentamente nel mirino, ma poi l'ha perduta di vista. Adesso la cresta delle montagne si vede netta contro il cielo più chiaro: il bersagliere pensa che sembra il cielo di quei presepi meccanici che da bambino lo lasciavano senza fiato, dove si passa dalla notte al giorno e dal giorno alla notte. Ecco che lì le cose marciavano più in fretta, altro che questa eternità.

Al campo dicono che forse si andrà presto anche laggiù. O che forse ci andranno gli alpini. Quella montagna lì non è mica uno scherzo, è roba da alpini. Pare che i reparti si stiano già addestrando in Italia. Dicono che laggiù ci sono drusi e falangisti che si fanno la guerra: gli alpini dovrebbero mettersi in mezzo. Ma prima bisogna che vadano via gli israeliani, e per far andare via gli israeliani si stan dando da fare gli americani. Il bersagliere trova che questo Medio Oriente è un gran brutto pasticcio. Per esempio non ha capito una cosa: perché mai la gente da queste parti crede ancora che la guerra possa risolvere dei problemi.

Si fa giorno, finalmente, e il bersagliere pensa a un paio di versi che gli son sempre piaciuti un sacco, versi di Shakespeare, dov'essere il Romeo e Giulietta: *«Le candele della notte sono consumate, e il lieto giorno...»*. Il resto della citazione l'ha dimenticato, stanco di stanchezza com'è. Ma gli basta. Le sue dodici ore, settecentotrentesima parte dell'anno solare, le dodici ore filate di guardia stanno per finire. Fra poco arriverà il cambio, e il bersagliere comincerà il suo lieto giorno con una favolosa dormita.

Alfredo Venturi

Beirut. Un bersagliere è di guardia alla sinica verdea nel quartiere di Beirut Ovest

Un ultimatum del Libano anche alle forze siriane «Ritiratevi entro marzo»

BEIRUT — Il Libano ha chiesto il ritiro, entro il 31 marzo, della Forza di dissuasione araba, il cui mandato, scaduto il 23 luglio scorso, non era stato più rinnovato. Costituita nel '76, in origine la Forza comprendeva soldati di diversi Paesi arabi; negli ultimi anni, invece, s'era ridotta a un contingente siriano di trentamila uomini.

La richiesta, secondo il giornale «As Safir», è giustificata da quella analoga indirizzata a Israele, con la quale il presidente Amin Gemayel (che oggi riceverà l'americano Philip Habib) ha sollecitato il ritiro delle truppe israeliane entro la prossima settimana, pena il ricorso al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ieri, tuttavia, i delegati libanesi alle trattative trilaterali di Natanya hanno ammorbidito i toni, tant'è vero che è stata fissata un'altra riunione per la prossima settimana a Kiriat Shmona.

Ma un nuovo allarme arriva da Gerusalemme. Gli israeliani avrebbero in animo di ritirarsi entro una fascia di 45 chilometri dal loro confine, mentre appare sempre più netta l'opposizione del governo Begin alle richieste americane. E poiché la Siria, ben armata da Mosca, non avrebbe alcuna intenzione di lasciare il territorio libanese, il pericolo di una spartizione del Libano si profila sempre più netto.

Sia Siria sia Israele (gli alti ufficiali non ne fanno mistero) hanno «in programma» un'altra guerra, se non verrà trovato un accordo; il governo di Gemayel non è mai stato in pericolo come in questa fase di stallo delle trattative.

Ieri jet israeliani hanno sorvolato la Bekaa dove erano in corso movimenti di carri armati siriani e israeliani. Tensione anche in Cisgiordania: un agente immobiliare israeliano è stato accoltellato e ridotto in fin di vita.

Infruttuosa missione dell'inviato di Reagan, si allarga la cerchia dei fornitori

Anche quest'anno meno grano in Urss ma Mosca riduce le importazioni Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Anche quest'anno — ed è il quinto consecutivo — il raccolto cerealicolo sovietico si preannuncia più che modesto. Eppure il Cremlino ha deciso di ridurre drasticamente le importazioni, che dovrebbero ammontare a non più di 34 milioni di tonnellate (contro il «record» di 46 l'anno scorso). Scarse quindi le prospettive di supplementari vendite americane, anche perché l'Urss sta «vendicandosi» delle sanzioni economiche allargando la cerchia dei suoi fornitori e limitando al minimo contrattuale gli acquisti dagli Usa. Su questo sfondo si sono svolte le semestrali consultazioni cerealicole Usa-Urss, conclusesi ieri a Mosca, fra il sottosegretario americano all'Agricoltura Alan Tracy e il viceministro sovietico del Commercio estero Boris Gordeev.

L'Urss ha finora acquistato da Washington il minimo imposto dall'accordo bilaterale, ormai al settimo anno: 8 milioni di tonnellate. I sovietici non danno l'impressione di voler sfruttare l'offerta di Reagan relativa a 15 milioni supplementari di tonnellate, e addirittura appare dubbio che possano arrivare agli 8 milioni complessivi che l'accordo mette a disposizione di Mosca. Si è riconosciuto, nel corso dei colloqui, che la crisi dell'allevamento sovietico e la stasi delle esportazioni americane *«renderebbero reciprocamente vantaggiosa* — come afferma il sottosegretario Tracy — *una crescita del commercio cerealicolo fra i due Paesi»*. Ma resta il fatto che Mosca ha già concluso accordi internazionali per 30 milioni di tonnellate (sui 34 previsti), e che quindi resta poco spazio di manovra per ulteriori contratti.

Gli ultimi acquisti sovietici dai granai del Mid-west americano risalgono al 6 gennaio. Altri ce ne saranno, forse già ad aprile, ma si tratterà sicuramente di quantità limitate. Maggiore fornitrice dell'Unione Sovietica è diventata l'Argentina, che l'anno scorso ha venduto ai sovietici nove milioni e mezzo di tonnellate (oltre il doppio rispetto al minimo di 4,5 milioni previsto dal contratto quinquennale firmato nel 1980) e che quest'anno potrebbe toccare nelle sue forniture i 12 milioni. Il calo della domanda sovietica e le forniture argentine sono, di fatto, i due elementi che spiegano e determinano la «guerra del grano» fra Urss e Usa.

Nelle zone delle «terre nere» (Russia, Ucraina, Bielorussia) sono state colpite l'anno scorso da un fungo parassita che ha danneggiato il raccolto invernale, a quanto ha rivelato il quotidiano *Selskaja Zhizn*: un'inconsueta siccità autunnale, secondo gli esperti americani, ha colpito parte del Caucaso, dell'Ucraina e della regione lungo il Volga; a questo si aggiunge un grave ritardo (*Pravda*) nella preparazione dei campi per la semina di primavera. Annata deludente, la quinta: ma il Cremlino ha deciso che occorre, semmai, tirare la cinghia.

Un articolo comparso sul settimanale di politica internazionale *Tempi nuovi* afferma nei giorni scorsi che le importazioni di grano sono triplicate negli ultimi cinque anni, e vi si è fatto fronte sovraccaricando le esportazioni energetiche: i prezzi del grano sono triplicati, quelli del gas e del petrolio addirittura aumentati di sette volte. Ma di fronte a quel «*mantaggio evidente*», rilevava l'articolo, c'è la considerazione che grano, carne e burro si ricreano ogni'anno, le risorse energetiche no (e si ammette, per la prima volta, che nel baratto è entrato anche l'oro siberiano). Meglio spenderlo, quel denaro, non per il grano ma per macchinari.

f. gal.

Scioperanti minacciano di far saltare una miniera

MADRID — Venti minatori si sono rinchiusi in una miniera di wolframio, vicino a San Giacomo di Compostella (Spagna nord-occidentale) e minacciano di far saltare i pozzi con la dinamite se le loro rivendicazioni salariali non verranno accolte entro lunedì. Gli altri minatori sono scesi in sciopero per appoggiare la loro azione.

Un portavoce dei 20 minatori ha affermato che essi hanno cento chili di dinamite e ha annunciato che nessuno entrerà nei pozzi senza l'autorizzazione del comitato di sciopero, «altrimenti faremo saltare la miniera».

I laboristi vincono a Darlington

LONDRA — I laburisti hanno vinto le elezioni suppletive svoltesi giovedì a Darlington, raddoppiando il margine di maggioranza sui conservatori. «Alleanza», la coalizione dei liberali con i socialdemocratici, è stata la grande sconfitta: il suo terzo posto solleva riserve sulle sue reali possibilità di minacciare seriamente le posizioni dei due tradizionali partiti britannici alle prossime elezioni generali.

A Darlington, il candidato laburista ha ottenuto il 39,5 per cento dei voti (45,3 nel 1979), quello conservatore il 34,9 per cento (43,4), e quello di «Alleanza» il 24,5 (nel 1979 erano presenti solo i liberali che hanno ottenuto il 20,2 per cento).

Il premier Margaret Thatcher ha accusato il colpo e probabilmente sarà tentata di anticipare all'estate la convocazione delle elezioni generali, nella speranza che il favore del pubblico, conquistato in seguito alla vittoria nelle Falkland, non sia troppo eroso dal tempo.

Per il leader laburista Michael Foot la vittoria a Darlington significa in fine, almeno per il momento, della minaccia alla sua leadership, minaccia diventata piuttosto seria dopo le cocenti sconfitte nelle elezioni suppletive

Anche la moglie interrogata per un minibus avuto in dono

Walesa convocato dal fisco «Non ho soldi all'estero»

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

VARSAVIA — Lech Walesa, il leader del disciolto sindacato libero Solidarnosc, è stato interrogato ieri dalle autorità finanziarie di Danzica. Ha dovuto fornire spiegazioni riguardo a premi e regali ricevuti nel periodo in cui era capo del sindacato. E' stata interrogata anche la moglie Danuta: le è stato detto che la famiglia Walesa deve pagare l'equivalente in zloty di 3700 dollari (3 milioni e 700 mila lire circa) di diritti doganali e multe per un minibus Volkswagen ricevuto in dono da un gruppo femminista.

Walesa ha di recente affermato di aver in programma un viaggio per la Polonia, in particolare di voler assistere ai processi agli attivisti di Solidarnosc e portar loro il suo appoggio. Ma dopo essere uscito dall'interrogatorio, ieri, ha dichiarato di aver avuto l'impressione che le autorità finanziarie abbiano solo iniziato una serie di interrogatori, il che costringerebbe evidentemente l'ex leader sindacale a restare a Danzica.

Walesa ha detto alle autorità di non aver denaro depositato in banche straniere, e di non essere mai entrato in possesso dei premi in denaro avuti all'estero: il suo conto corrente in Polonia non supera l'equivalente di 770 dollari, poco più di un milione di lire. Quando era presidente di Solidarnosc, Walesa guadagnava l'equivalente di circa 180 dollari il mese, 250 mila lire.

Funzionari polacchi hanno detto a Walesa che egli ha sbagliato a riempire alcuni moduli delle tasse nel periodo anteriore al 13 dicembre 1981, quando entrò in vigore la legge marziale. Walesa fu interrogato per undici mesi dopo l'introduzione dello stato di guerra, e dopo il suo rilascio non si è mai troppo sbilanciato, se non negli ultimi tempi quando ha fatto dichiarazioni più dure.

Walesa è stato interrogato anche a proposito della contabilità di Solidarnosc. Le autorità sostengono che i conti non sono in ordine e che il sindacato è colpevole di «*gravi infrazioni*».

r. b.

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

Clandestinità si appella per il 1° Maggio

VARSAVIA — Sempre più numerose sono le organizzazioni clandestine di «Solidarnosc» che propongono per il Primo Maggio le «*tradizionali manifestazioni*» nonché «*delle messe in occasione della festa dei lavoratori*». Fra i primi ad avanzare la proposta sono stati i rappresentanti delle grandi aziende di Varsavia che nella rivista «Solidarnosc di Wola» (quartiere operaio di Varsavia) chiedono a tutti gli ex membri del disciolto sindacato «Solidarnosc» di partecipare a un «*tradizionale corteo*» del Primo Maggio o alle «*messe celebrate in quest'occasione*».

Usa: i primi gemelli in provetta

NEW YORK — I primi due gemelli generati in provetta negli Usa sono venuti alla luce giovedì con un parto cesareo al «North Shore University Hospital» di Manhasset, nello Stato di New York.

Si tratta di un maschio e una femmina, rispettivamente di 3,2 e di 3,3 kg, nati a un minuto di distanza l'uno dall'altra. La fecondazione in vetro era avvenuta alla «Eastern Virginia Medical School» di Norfolk, in Virginia.

L'ha salvata dall'incendio

Syracuse (New York). Il vigile del fuoco Thomas Finnle regge fra le braccia la piccola Regina Crandall e le pratica la respirazione bocca a bocca. Regina e il fratellino Ricki sono stati sorpresi in casa da un incendio e salvati dai pompieri quando erano già in preda a gravi sintomi di asfissia. Ora sono ricoverati in ospedale in gravi condizioni (Telefoto United Press International)

Chiesti troppi dati personali, i tedeschi sentono violata la «privacy»

La Germania ribelle al censimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Erano quegli stranieri che vedono nella Germania una nazione dominata da dibattiti sugli euromissili, sul super-marco e sui rapporti internazionali. Questi temi sono analizzati e discussi, ma non con l'intensità, la foga che hanno trasformato un soggetto grigio e burocratico in un incandescente tema belli: il censimento. Per le autorità è un incubo: giocoforza invece chi vede nel «cittadino che protesta» l'architrave della democrazia. Il grido «abbasso il censimento» scuote il Paese, milioni di tedeschi sembrano pronti ad affrontare le conseguenze di quella che sarebbe una vistosa disobbedienza civile.*

Qualcosa di simile avvenne in Inghilterra, qualche anno fa, ma la ribellione fu più mite e circoscritta. Qui, invece, si spara a zero dai settori più diversi: il censimento è condannato come una «violazione della privacy» e dei diritti umani più sacri; il tradizionale rispetto tedesco verso le decisioni dei maggiori enti è diluito da una sana irriverenza. I partiti politici, i gruppi parlamentari sono spaccati, le idee individuali prevalgono sulle «direttive». Dietro i vessilli anticensimento, avanzano, fianco a fianco, l'ultraconservatore Strauss e la radicale «verde» Petra Kelly.

A 160 domande esigeranno risposta i rilevatori che, il mese prossimo, busseranno alla porta delle case tedesche. Troppe domande, gridano gli obiettori: molte di più, a quanto pare, di quelle previste dai parlamentari quando approvarono il progetto. Lo Stato vuole una radiografia totale del cittadino: vuole conoscere persino il volume e l'origine di tutti i redditi familiari, il suo affitto, la sua fede religiosa. Tutti questi dati, più nomi e indirizzi di tutti i congiunti, più una messe di altri particolari, finiranno e resteranno negli elaboratori elettronici, visibili e disponibili.

L'influente Die Zeit *avverte, con parole di fuoco: «Questo censimento ci registrerà, tutti, senza eccezione, nella memoria dei computers, saremo consegnati, in busta chiusa e sigillata, all'ufficio statistico federale entro quello che, ironicamente, sarà l'anno 1984 (il riferimento è a Orwell, n.d.r.). Lo Stato saprà dove, come e con chi viviamo, ciò che facciamo. E chiunque vorrà conoscere tali informazioni, dai servizi di spionaggio alle imprese private, potrà ottenerle senza grandi difficoltà». D'altra parte, le sanzioni sono severe, chi si rifiuterà di rispondere o darà ragguagli scorretti sarà punito con multe fino a 10 mila marchi.*

Oggi, la Corte Costituzionale a Karlsruhe comincia l'esame di un ricorso anti-censimento presentato da vari gruppi. In parlamento, numerosi deputati esorteranno il governo a ridurre il numero delle domande. Ma è troppo tardi, forse, per fermare l'operazione. Un duello fra gli obiettori e lo Stato sembra purtroppo inevitabile.

Mario Ciriello

Un vicario australiano prende a pugni parrocchiani

SYDNEY — Il dottor George Mullins, vicario anglicano della chiesa «All Souls» del quartiere di Andringham, a Melbourne, ha preso a pugni tre dei suoi parrocchiani durante una riunione dei fedeli della parrocchia. Ha poi raccomandato loro di farsi medicare dalle mogli e di non raccontare il fatto all'arcivescovo o alla stampa.

Uno dei parrocchiani colpiti ha sporto denuncia. Il dottor Mullins si è rifiutato di fare dichiarazioni alla stampa.

«Sanantonio» paga riscatto e sua figlia viene liberata

PARIGI — Joséphine Dard, 17 anni, figlia di Federico Dard, l'autore dei gialli meglio noti con lo pseudonimo di «Sanantonio», rapita agli inizi della settimana nella sua casa a Ginevra, è tornata sana e salva dai suoi genitori.

Il sequestro era avvenuto martedì notte in una villa alla periferia residenziale di Ginevra. I rapitori, prima di allontanarsi, hanno lasciato un biglietto con la richiesta del riscatto: si parla di un miliardo e mezzo di lire, che i genitori avrebbero pagato. Tant'è vero che, appena 48 ore dopo, nella notte di giovedì, Josephine è stata lasciata, legata, su una roulotte.

Prima che arrivasse la polizia (i genitori erano stati avvertiti dai banditi), la ragazza è riuscita a liberarsi e a chiedere soccorso a un autista di passaggio.

Federico Dard, 61 anni, ha venduto oltre cento milioni di volumi.

I prezzi di Renault lo garantisce
•Anticipo minimo del 10%. •Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali.
•Speciale valutazione dell'usato.

Le due facce di una regione che ha visto emigrare molte forze lavoro

Anche il Molise terra d'invalidi

Cifre sbalorditive: ogni 100 pensionati di vecchiaia, 659 sono di invalidità (la media nazionale è di 127 su 100) - Adesso però i comitati provinciale e regionale hanno stretto i freni, le nuove domande sono poche - D'altro canto, negli Anni 70, è nata un'industria dinamica e moderna - E il tasso di crescita del prodotto lordo è superiore al 5%

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAMPOBASSO — Veniamo in Molise seguendo il filo del discorso «*pensioni di invalidità*» e troviamo elementi contraddittori. Sì, da una parte tanti invalidi, che farebbero pensare a una regione statica, passiva, ma all'opposto c'è un'industrialità nascente improntata a dinamismo e attivismo.

Nell'invalidità primeggiano cifre record sbalorditive: 659,1 invalidi ogni 100 pensionati di vecchiaia (la media nazionale è di 127 su 100): e se ci addentriamo nelle varie categorie troviamo 1384,6 coltivatori diretti pensionati di invalidità ogni 100 coltivatori diretti pensionati di vecchiaia. Si arriva al punto di avere come invalidi, in cifre arrotondate, 48 mila coltivatori diretti, quando i coltivatori diretti iscritti sono sì e no 33 mila. (Evidentemente c'è chi si iscrive per fare la pratica per l'invalidità, poi, quando l'ha ottenuta, tralascia per l'iscrizione alla categoria).

Perché tanti pensionati invalidi? La prima causa è quella dello spopolamento per emigrazione: nel 1951 la popolazione del Molise era di 407 mila abitanti, nel '71 di 330 mila, oggi 324 mila. C'è un paese, Casacalenda, che nel 1930 contava 6 mila abitanti, oggi 3 mila: e 3300 originari di Casacalenda sono a Montreal, in Canada.

Se ne sono andati i giovani, le forze del lavoro. Chi restava aveva bisogno di un aiuto, cercava di attaccarsi all'ancora della pensione di invalidità. Dice Lucio Colucci, direttore regionale della sede Inps: «*Gli organi collegiali, cioè i comitati provinciali e quello regionale che hanno il compito di esaminare i ricorsi di chi non è stato riconosciuto invalido, nei primi tempi della loro istituzione, 1970, hanno largheggiato nelle concessioni. E quando l'invalidità veniva negata, ci pensava la magistratura a riconoscerla: fino a poco tempo fa accoglieva oltre il 30% dei ricorsi*».

Adesso, secondo il dott. Colucci, sia i comitati provinciali di Campobasso e Isernia, sia quello regionale, hanno stretto i freni. Ma, ormai, i più sono passati nella categoria invalidi, le nuove domande sono poche.

«*La pensione di invalidità* — dice il vicesindaco Adalberto Cufari — *ha avuto una sua funzione politica: non c'erano posti di lavoro e si ripiegava sull'assistenzialismo. Adesso, fortunatamente, ci sono altre prospettive*».

La regione ha incominciato a riscuotersi dal suo torpore nel 1971, con la nascita dello stabilimento Fiat di Termoli (circa 3300 dipendenti dei quali, in questo periodo, 500 in cassa integrazione). Sono arrivati dal Nord, altri imprenditori e via via è nato un primo polo industriale termolese, cui è seguito quello di Isernia-Venafro e, adesso, sta concretizzandosi quello di Campobasso-Bojano.

L'esempio degli imprenditori esterni è stato recepito con prontezza e capacità dai medi e piccoli industriali e dagli artigiani molisani che hanno saputo dare nuovo impulso alle loro aziende ampliandole e aggiornandole secondo le più moderne tecnologie. Una quota importante dell'attività industriale è tenuta dai molini e pastifici, aziende tradizionali in questa terra. «*La Molisana*» dei fratelli Carlone, ad esempio, è a livello europeo, produce 2 milioni di quintali di pasta al giorno. Poi ci sono industrie chimiche, con tecnologia avanzatissima; altre nel settore lattiero-caseario, nei marmi, nella ceramica.

Tra il '73 e l'81 il tasso di crescita del prodotto lordo è stato, nel Molise, superiore al 5% mentre quello nazionale si è limitato al 2,6%. E' una ricchezza, seppur faticosa, verso le quote di reddito delle regioni più avanzate. Nei primi Anni Settanta il reddito pro capite nel Molise era pari al 62% di quello medio nazionale. Ora è salito al 73%.

«*Questa crescita è stata determinata anche dall'alto tasso di investimento delle opere pubbliche* — dice il dott. Fioriado D'Aimmo (dc), assessore regionale ai lavori pubblici ed ex presidente della giunta regionale — *Le molte infrastrutture pubbliche hanno costituito un fatto trainante con effetti propulsivi per tutta l'economia*». E D'Aimmo premette sottolineare che la Fiat, dopo il suo insediamento in Molise, ha potuto constatare in questa terra un clima sociale di collaborazione e un'efficienza di servizi in tutto il bacino della manodopera, che si traducono in termini positivi di produttività. «*E infatti avrebbe già costruendo un nuovo stabilimento per i motori e cambi Fiat-Peugeot, con un investimento di 800 miliardi che consentirà di assorbire tutti i dipendenti in cassa integrazione e altre 500 unità*».

In Molise si avvertono squilibri economici tra le fasce costiere e certe aree interne depresse. L'amministrazione regionale (è dc, pri, psdi ed ora sta per aprire al psi) ha predisposto un progetto pilota per un riequilibrio attraverso interventi organici sulle infrastrutture, la difesa del suolo, lo sviluppo dell'agricoltura, la creazione di aree attrezzate per l'artigianato, l'agriturismo, i parchi naturali. Prevede una spesa di 374 miliardi in tre anni, finanziata per il 50 per cento dalla Comunità europea.

Remo Lugli

Mutilato aspetta la pensione di guerra da 37 anni

BOLOGNA — Luigi Brizzi, 72 anni, un montanaro di Vergato nella vallata del Reno, privo di entrambe le braccia, mutilate da un ordigno di guerra nel febbraio 1946, è ancora in attesa di una pensione di guerra.

La pratica ebbe una prima risposta negativa nel 1948, allorché il ministero del Tesoro seriose che la richiesta pensione non poteva essere data perché l'infortunio occorso era dovuto a imprudenza. Malgrado vari ricorsi l'attesa pensione non è mai stata concessa.

Il confronto del legale con Carboni e Pellicani non ha sciolto i dubbi

Vitalone alla commissione P2 «Licio Gelli è un perseguitato»

«Sono onorato della sua fiducia», ha detto ai giudici riferendosi al «venerabile maestro» - Ha negato di aver ricevuto 6 miliardi da una società di Pellicani: «Quell'uomo non l'ho mai visto»

ROMA — «*Sono fiero di essere il difensore di Gelli, mi sento onorato di questa fiducia. Gelli è un perseguitato, per molte cose attribuitegli è innocente*»: l'avvocato Vilfredo Vitalone, prima interrogato dalla commissione parlamentare sulla loggia P2 e subito dopo messo a confronto, nella notte fra giovedì e venerdì, con Flavio Carboni ed Emilio Pellicani, si è difeso attaccando. «*Rivendicando persino l'arroganza*», ha commentato uno dei quaranta commissari.

La sua deposizione, e il battibecco violento che ne è seguito con Pellicani, specialmente, e con Carboni in misura minore, non sono serviti a sciogliere i numerosi dubbi che avevano consigliato il confronto. Tutto ciò, comunque, non è stato inutile. «*Per le cose dette* — ha dichiarato ieri il deputato socialista Seppia — *è risultato chiaro che Vitalone si trova al centro di una fitta rete di rapporti e di personaggi della P2 e del nuovo gruppo che si stava costituendo in sostituzione di esso. Vitalone ha costruito professionalmente, così almeno lui stesso sostiene, rapporti che vanno da Gelli a Calvi, da Pazienza a Lo Prete* (il generale della Finanza latitante per lo scandalo dei petroli, *n.d.r.*): *in sostanza vecchio e nuovo piduismo*».

Radicali, comunisti e missini, sebbene con motivazioni diverse, danno giudizi analoghi. Più cauti i democristiani di Pellicani, suo nemico giurato e accusatore implacabile. Vitalone ha detto, nel corso del confronto, che l'ex braccio destro di Carboni è teleguidato dal pci contro la dc ed il suo attuale segretario.

Fin qui i giudizi: su una deposizione più volte interrotta e su un confronto che spesso ha fatto registrare momenti di nervosismo. Non è stato facile, raccontano i commissari, convincere Vitalone a parlare specie su alcuni punti, ritenuti i più delicati. Perché Calvi si rivolse a lui? E perché Gelli lo nominò suo difensore dopo l'arresto in Svizzera? Quali erano i personaggi da cui Calvi si sentiva minacciato?

Ogni volta, ha cercato di nascondersi dietro il segreto professionale ed ogni volta, dopo la sospensione, è riuscito a superare l'*impasse* con risposte innocue che più di un commissario ha ritenuto, oltre che non veritiere, addirittura ridicole.

Dopo numerose insistenze, infatti, Vitalone ha affermato che accettò la consulenza di Calvi dietro pressioni di esponenti del suo partito (la dc): chi erano questi esponenti? Paolo: gli avvocati Gregori e Moncado (Gregori come ex segretario di Piccoli è considerato uomo vicino all'ex segretario dc, *n.d.r.*). Ed ancora: accettò la difesa di Gelli dopo essere stato contattato dai figli del «maestro venerabile». I personaggi che perseguitavano Calvi? Chiaro: i magistrati milanesi Turone, Colombo e D'Ambrosio (tanto che lui, Vitalone, si preoccupò per conto di Calvi di ricusarli).

Non è stato certamente un «confronto»: si è trattato, in effetti, di un dibattito a due voci, con Carboni e Vitalone da una parte e il «pentito» Pellicani dall'altra. Carboni non ha risparmiato invettive e offese nei confronti del suo ex braccio destro: le parole più gentili con cui lo ha spesso apostrofato pare siano state «*passo*» e «*criminale*».

Vitalone, dal canto suo, ha sostenuto a più riprese che dei sei miliardi (dati dall'Ambrosiano alla società Prato Verde di cui Pellicani era il procuratore legale lui non ne vide una lira. Non solo, ha sostenuto anche di non averne mai visto né sentito in vita sua nonostante dalle agende di Carboni risultasse per lo meno una telefonata di Vitalone per Pellicani e nonostante questi abbia ricordato con precisione un'occasione in cui Vitalone gli chiuse il telefono in faccia.

Ruggero Centofanea

Magistrato negli Usa per l'inchiesta «Rizzoli film»

ROMA — Il sostituto procuratore di Roma, Giancarlo Armati, partirà oggi per una trasferta all'estero relativa all'inchiesta sulla Rizzoli film e la Cineria nell'ambito della quale sono state emesse 22 comunicazioni giudiziarie per omessa dichiarazione di disponibilità valutaria all'estero e il relativo omesso rientro dei medesimi capitali maturati. Tra le persone indiziate figurano Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din.

Prima tappa del magistrato sarà New York dove il giudice intende interrogare una serie di persone collegate a una società che smerciava film per la Rizzoli film e la Cineria. Si tratta dell'impresa Eurolat, sul conto della quale sarebbero emersi nel corso delle indagini nuovi elementi.

Perplessità sulla «piccola rivoluzione» che ha accelerato il dibattito

Oggi sulla legge finanziaria voto definitivo della Camera

Passerà all'esame del Senato - A Montecitorio s'inizierà subito la discussione sul bilancio

ROMA — Un voto su un articolo ogni settanta minuti. La tabella di marcia dei lavori della Camera per le legge finanziaria è diventata più spedita da ieri mattina, da quando, cioè, non si discutono più gli emendamenti ma si va direttamente al voto degli articoli. Una decisione presa dalla presidente della Camera Nilde Jotti in via «eccezionale».

I radicali sostengono, per esempio, che non era più necessario ricorrere all'interpretazione dell'art. 85 del regolamento, visto che gli emendamenti in ballo sugli ultimi dodici articoli della legge erano solo 32. E di questi gli emendamenti radicali erano appena dieci. «*La Camera avrebbe potuto discuterli e votarli in tre ore*» sostiene l'on. Franco Roccella. «*Tre ore di lavoro in più più in cambio nessuno forzatura nella lettura del provvedimento*».

Ora, la nuova procedura restrittiva impedisce l'esame non solo degli emendamenti dei gruppi, ma anche delle proposte del governo. Ed impedisce anche di modificare i sette articoli che riguardano la tirannia della Regione Sardegna, articoli contestati dal fronte interpartitico dei deputati sardi. «*A questo punto li lasceremo perdere e prepareremo un disegno di legge apposito sulla materia*», spiegava il ministro dei Trasporti Signorile.

Ridotta così a 20 articoli, la legge finanziaria dovrebbe essere approvata dai deputati entro questa mattina. Subito dopo comincerà l'esame del bilancio dello Stato, che proseguirà anche domani, per concludersi probabilmente martedì con la votazione finale. La Camera riuscirà in questo modo a rispettare i termini estremi che si era imposta. Il Senato avrà a disposizione il mese di aprile per approvare anche lui la legge finanziaria e il Bilancio.

La battaglia per la legge finanziaria può quindi considerarsi conclusa: almeno alla Camera, ma nessuno appare soddisfatto. Non lo sembrano i deputati, che si sono sentiti ridotti al rango di automi, costretti a continue votazioni senza vero dibattito, senza possibilità di apportare modifiche alla legge.

Non può essere contento del tutto il governo, che ha finito con l'essere ingabbiato nelle procedure che ha scelto, fino al punto di non poter più modificare le norme presentate in aula. Non possono essere neanche soddisfatti i gruppi parlamentari che ancora una volta si sono lasciati sopraffare dagli avvenimenti (provocati dai radicali) senza essere riusciti a darsi un nuovo, idoneo regolamento. Così si son visti costretti a ricorrere a dubbie interpretazioni delle norme esistenti.

Nel complesso, i partiti della maggioranza, debbono riconoscere anche loro che non c'è da cantar vittoria. La legge finanziaria fu presentata da Spadolini alla Camera nell'agosto dell'anno scorso, con la promessa che sarebbe stata approvata entro il termine perentorio del 31 dicembre. Due crisi di governo, il disaccordo tra i partiti sulle soluzioni da scegliere, hanno provocato il ritardo che oggi il Parlamento sta scontando.

Alberto Rapisarda

La «manona» di King Kong

San Diego (California). La «manona» che esce dal portone appartiene a King Kong: la ditta Robert Keith & Co. ne sta costruendo un esemplare alto 25 metri, in plastica gonfiabile, che dal 7 al 14 aprile verrà innalzato all'Empire State Building di New York per i 50 anni del film uscito nel 1933

Il comportamento dei funzionari a Roma avrebbe messo in imbarazzo Reagan

Forse richiamati negli Usa i capi Cia che sottovalutarono la pista bulgara

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il direttore e i due vicedirettori della Cia in Italia potrebbero essere richiamati a Washington dal presidente Reagan perché nelle indagini sull'attentato contro il Papa non solo avrebbero ignorato la cosiddetta pista bulgara, ma avrebbero anche cercato di screditarla. Lo ha affermato alla Nbc il giornalista Malvin Kalb, già corrispondente da Mosca, il primo ad avanzare l'ipotesi, l'anno scorso, che oltre la Bulgaria anche l'Urss abbia partecipato al complotto.

La notizia di Kalb segue di due giorni l'esplosiva rivelazione del *New York Times* che la pista bulgara è stata confermata ai servizi segreti francesi da un ex diplomatico di Sofia rifugiatosi a Parigi, e che la Cia è ora al corrente del retroscena dell'attentato.

Secondo Kalb e il Nyt il comportamento dei capi della Cia in Italia fu dettato da uno di questi tre fattori — o da due o da tutti insieme: 1) Essi avevano intrapreso operazioni che avrebbero rischiato di fallire, nel caso che i bulgari fossero stati messi in allarme; 2) Essi hanno delle spie nella polizia politica bulgara e non possono porle in pericolo; 3) Essi intrattenevano col sindacalista Scricciolo rapporti che vogliono mantenere nascosti.

In ogni caso, questo comportamento ha messo in grave imbarazzo il presidente e i suoi collaboratori, che fino a poche settimane fa hanno continuato a mostrarsi scettici sulla complicità della Bulgaria e dell'Urss nel complotto contro il Pontefice.

La condotta degli agenti della Cia in Italia era stata messa sotto accusa il mese scorso dal senatore italo-americano D'Amato dopo un viaggio a Roma. In seguito alle sue proteste il presidente Reagan intervenne e promise di fare completa luce. La Cia dichiara adesso di aver preso il potere fare commenti sulla notizia della Nbc e di Kalb, e il dipartimento di Stato aggiunge che «*se emergeranno elementi utili alle autorità inquirenti italiane, essi verranno subito segnalati*».

Sia la Cia, sia il dipartimento di Stato hanno chiesto chiarimenti all'ambasciata Usa a Roma e al nostro ministero della difesa. Tra i particolari a cui sono interessati, c'è quello della elezione del Papa. L'elezione fu resa possibile dalla convergenza dei cardinali tedeschi e di quelli americani, convergenza che secondo l'Urss fu promossa dal consigliere della Casa Bianca di quel tempo, Brzezinski. Come il Pontefice, Brzezinsky è polacco, e con quella mossa si sarebbe proposto di staccare Varsavia dal blocco sovietico. In un'intervista alla Cbs, l'ex direttore del consiglio di sicurezza nazionale ha smentito categoricamente di aver interferito nel conclave del '78. Peraltro del contrario, l'Urss avrebbe deciso di eliminare Giovanni Paolo II.

Morte di Calvi, lunedì la decisione di Londra su una nuova inchiesta

LONDRA — L'Alta Corte di giustizia inglese si riunirà lunedì 28 marzo per decidere se riaprire o meno l'inchiesta ufficiale sulla morte di Roberto Calvi, l'ex presidente del Banco Ambrosiano trovato impiccato la mattina del 18 giugno 1982 sotto un ponte di Londra.

Il 23 luglio successivo una giuria popolare aveva emesso un verdetto di «suicidio». Nel corso dell'udienza, protrattasi per tutta la giornata, erano sfilati numerosi testimoni ed erano stati presentati i risultati dell'autopsia e degli esami necroscopici compiuti sul corpo di Calvi.

Il ricorso all'Alta Corte si basa sulla tesi del vizio di procedura che avrebbe inficiato la correttezza dell'udienza del 23 luglio: il coroner, che ha condotto l'inchiesta ufficiale e che ha presieduto l'udienza, ha influenzato la giuria — secondo i legali della famiglia Calvi — orientandola verso la tesi del suicidio. Così avrebbe fatto anche il prof. Keith Simpson, autore degli esami medico legali sul corpo di Calvi.

La riunione di lunedì (comincerà alle 10,30 e sarà pubblica) consisterà solo in un dibattito tra legali. Non saranno ascoltati testimoni, ma gli avvocati della famiglia Calvi riferiranno di nuove testimonianze non disponibili all'epoca dell'inchiesta.

L'Alta Corte sarà presieduta dal «Lord Chief Justice», Lord Lane, il magistrato più autorevole dell'organo giudiziario inglese, e ciò prova l'importanza attribuita al caso.

Al Pg interessano alcuni documenti

Sesti a colloquio con Tina Anselmi per l'inchiesta P2

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lungo colloquio, ieri mattina negli uffici distaccati della Camera in piazza San Macuto, tra il procuratore generale Franz Sesti e l'onorevole Tina Anselmi, presidente della commissione P2. L'incontro è servito a preparare la visita dei sostituti di Sesti, che cercheranno negli atti della commissione spunti per chiedere alla sezione istruttoria della corte d'appello ulteriori indagini sulla loggia di Gelli.

Era stata la stessa Anselmi a sollecitare il colloquio, per capire quali atti interessassero il procuratore generale. Sesti, infatti, giorni fa ha chiesto alla commissione non meglio precisati documenti utili all'inchiesta. A quanto sembra, il magistrato avrebbe mostrato interesse soprattutto per alcuni atti dai quali si ricavano lumi sull'attendibilità dell'elenco dei presunti affiliati alla P2.

E' attesa in questi giorni la decisione del ministro della Giustizia Darida sull'«ispezione» alla Procura di Roma. Era stato lo stesso procuratore di Roma, Achille Gallucci, a sollecitarla dopo le critiche piovute sulla sua gestione dall'interno e dall'esterno degli uffici giudiziari. Probabilmente il ministro comunicherà la sua decisione lunedì.

Se Darida accoglierà la richiesta di Gallucci, un ispettore ministeriale andrà alla Procura e «indagherà» sul modo in cui è gestita. Secondo la prassi, il primo atto dell'ispettore sarà studiare il Registro dell'ufficio, nel quale vengono registrate tutte le inchieste.

Già da quel primo esame — sostengono i magistrati della Procura che contestano Gallucci — l'ispettore scoprirebbe che tutti i procedimenti più importanti e delicati finiscono agli stessi magistrati: i pubblici ministeri Domenico Sica, le cui capacità tuttavia non vengono messe in discussione, e una ristretta cerchia di magistrati, come Infelisi, Gerunda, Amati.

L'ispettore quindi dovrebbe ascoltare i 52 sostituti della Procura romana, o almeno parte di essi, e ovviamente lo stesso Gallucci. Se dovessero emergere situazioni non limpide, il ministro della Giustizia potrebbe trasmettere gli atti al Csm, per un'eventuale azione disciplinare.

Si inaugura la rassegna antiquaria di Todi

PERUGIA — La rassegna antiquaria nazionale di Todi, a circa un anno dalla tragica domenica del 25 aprile, quando un incendio distrusse il palazzo del Vignola, dove persero la vita 35 persone, riparte oggi. Nel pomeriggio verrà inaugurata la mostra nazionale, che quest'anno si tiene nella sala «delle pietre» e nella sala del consiglio comunale di Todi (Palazzo del Capitano del popolo), dove sono allestiti una ventina di stands.

A Todi sono presenti da giorni alcuni degli antiquari che nell'edizione '82 hanno perduto opere d'arte, ma soprattutto amici e parenti. Loro hanno voluto «riprovare», quasi una sfida, convinti che Todi non abbia minimamente colpe per quello che accadde un anno fa. «*Sarà una manifestazione selezionatissima* — ha detto Ruiz De Ballesteros, un antiquario sopravvissuto al rogo — *e di alta qualità*».

Collezione Praz sotto tutela

ROMA — La collezione Mario Praz è stata sottoposta dal ministro per i Beni culturali e ambientali on. Nicola Vernola alle disposizioni di tutela contenute nell'art. 5 della legge 1089.

Mario Praz ha raccolto per tutta la vita opere estremamente interessanti che riflettono il gusto artistico europeo della fine del '700 e di tutto l'800.

Stato civile di Torino

26 MARZO 1983

NATI — **Maggiore** Alex, Bellotto Mirko, Miari Lucia; **Demagistris** Ivan; **Grosso** Riccardo; **Chiesa** Alessandro; **Lo Faro** Marco; **Pravisani** Alessia; **Fragassi** Luca; **Tessa** Marissa; **Carullo** Letizia; **Cosso** Vittorio Alessio; **Chiaramonte** Lorenzo; **Padovano** Matteo; **Diotto** Francesco; **Sontoro** Vera; **Bonato** Fiorino; **Giuliani** Giorgio; **Nettura** Eleonora; **Demuritas** Felicina; **Ballarano** Lorenzo; **Frisone** Silvia; **Colamia** Roberta; **Spinello** Fabio; **Boselli** Marco; **Gualano** Riccarda; **Zingale** Alessandro; **Rosso** Omar; **Bellotto** Luca; **D'Agostino** Ippolita; **De Crescenzo** Nausica; **Orlandi** Dario; **Marino** Carmen; Tesio Rolando; **La Rosa** Salvatore; **Gerbaz** Magli Micol; **Bagnoli** Paola; **Secco** Sandra; **Zulli** Massimiliano; **Benedetto** Daniela; **Grasso** Fiorella; **Malvassora** Massimiliano; **Vassallo** Irene; **Berta** Andrea; **Capodilo** Giuseppe; **Successo** Giovanna; **La Greca** Francesca; **Lumpkuss** Jolanda; **Scavolo** Claudia; **Vietti** Sergio; **Di Giorgio** Andrea; **Grippo** Elisa; **Mingoni** Michele; **Biasio** Dario.

MORTI — **Olivero** Felice, di anni 54, nato a Sommariva Bosco, pens., sposato; **Longobardo** 121, **Demostris** Margherita v. Garrone, a. 93, scrittore, pens., v. Moncalvo 36; **Bobrenkov** Teresa v. Martino, a. 93, Piacina, pens., v. Le Chiuse 56; **Cesarino** Antonia, a. 58, Cavaglià, pens., v. Moscà 9; **Arnidano** Pasqua v. Scalzo, a. 88, Fara S. Martino, pens., v. Cavaglio 11; **Fanti** Rodolfo, a. 85, Domenta, pens., c. D. Abruzzi 109; **Giuffrida** Antonia, a. 76, Pregarziol, pens., v. Palmieri 33; **Pecoraiolo** Ida, a. 93, Torino, pens., v. Montemagno 86; **Volpe** Rosa v. Marsili, a. 84, S. Germano V. sel. pens., v. Buttigieri 12; **Mattioni** Anna Maria, a. 83, Busa, pens., c. Francia 180; **Poggio** Caterina v. Scarpa, a. 83, Torino, pens., c. A. Pisco 50; **Fantini** Rosina v. Navarra, a. 84, Cavagnolo, pens. V. Vittoria 44; **Tomassini** Cristina, a. 8 Torino, ind. v. Cassino 25.

Decessi in ospedale: **Dal Prete** Alberto, a. 66, Rivoli, pens.; **Bergi** Fortunato, a. 64, Pierre, pens.; **Passerino** Marianna, a. 74, Lucedio, pens.; **Carrara** Giovanni, a. 63, Carmagnola, pens.; **Barbino** Giacomo, a. 90, Cossano, pens.; **Anselmo** Luciana, a. 56, Montechiaro, pens.; **Ozzello** Cesare, a. 66, Lucerna, pens.; **Dutto** Michele, a. 70, Cuneo, pens.; **Elena** Debolsiero, a. 78, Valenzani, pens.; **Bonzini** Roberto, a. 82, Alborello, pens.; **Zanotti** Celia, a. 82, Torino, pens.; **Sangalletti** Giulio, a. 72, Cassina, pens.; **Bottini** Giuseppe, a. 71, Druento, pens.; **Vitale** Domenico, a. 86, Mercenasco, pens.; **Gavia** Carmela, a. 37, Sanguinetto P., oper.; **Puglisi** Lucia, a. 87, Piazzolle V.se, pens.; **Mandirone** Caterina in Franco, a. 43, Torino, casal.; **Gervasi** Sandro, a. 57, Cogliate, pens.; **Morelli** di Tolmezzo di Paola Simone, a. 70, Torino, pens.; **De Angelis** Vincenza, a. 79, Bovino, pens.

Nati 8 - Morti 38

25 MARZO 1983

NATI — **Amedeista** Andrea, Ierardi Veronica; **Giordano** Roberto; **Balsamelli** Laura; **Pellitta** Dario; **Amaria** Rosario; **Durante** Daniela; **Casale** Edoardo; **Elia** Alessandro; **Castelli** Alessandro; **Bertolotti** Andrea; **Canonico** Marina; **Canonico** Chiara; **Arnaudo** Erica; **Marino** Paola.

MORTI — **Radia** Guido, di anni 58, nato a Torino, architetto, coniugato in via Fanti 5; **Biasini** Matteo, a. 77, Vinz, pens.; c. Reg. Margherita 213; **Lodo** Giovanni Battista, a. 68, Dronero, pens., v. Montegrappa 29; **Balocco** Maria, a. 86, Vallobbiatene, ref., v. Lomellina 44; **Bassobuzzone** Caterina v. Massaccio, a. 74, Crava, pens., v. Pr. Felic. Savoia 8-10; **Lamparti** Giorgina v. Rizzo, a. 80, Torino, pens., c. Mediterraneo 94; **Cardinale** Martina Piero, a. 36, Pescici, guardia finanza, c. Rossini 158; **Vassallo** Bernardo, a. 62, Torino, pens., v. Cesari 14; **De Michelis** Teresa v. Pioccaranda, a. 86, Sommariva, pens., v. Roveto 37.

Decessi in ospedale: **Gosio** Arianna, a. 72, Torino, pens.; **Bisanzio** Chiara, a. 89, Desio, rel.; **Rizzo** Vincenzo, a. 65, Gabiano, pens.; **Bianchetto** Iolanda, a. 86, Carmagnola, pens.; **Zarini** Lidia, a. 5, Pinerolo, ref.; **Canuto** Luigi, a. 90, Pino T.se, pens. **Di Maio** Domenico, m. 1, Asti, infante; **Canova** Corradina in Mariello, a. 69, Torino, pens.; **Sonsono** Libera, a. 84, Pietrapertosa, pens.; **Cordelli** Miriam Dorina v. Tozzi, a. 70, Rio Marina, pens.; **D'Alessio** Vincenzo, a. 79, Lanzara Enotrio, pens.; **Bo Saghi** Michele, a. 64, Sassano, pens.; **Borgia** Maria Giovanna in Pinti, a. 72, Torino, pens.; **Mirra** Luciano, a. 59, Acquaviva, pens.; **Lepore** Michele, a. 74, Motta Montecorvino, pens.; **Tramontano** Gustavo, a. 49, Torino, farmacista; **Prenna** Antonio, a. 74, Pacopagila, pens.; **Birletta** Francesco, a. 42, Torino, impiegato; **Trisoglio** Giovanna, a. 66, Lu M.to, pens.; **Negrin** Valerian, a. 58, Robecco C.se, pens.; **Tiranno** Felice, a. 62, Lu

28 MARZO 1983

NATI — **Valetti** Daniele; **Fratelle** Daniela; **Alessandria** Filippo; **Guasco** Enia; **Campo** Gabriele; **Boggione** Paola; **Petrosso** Mariapaola; **Colletta** Sara; **Trisal** Andrea; **Russo** Valentina; **Trifiloco** Giovanni; **Reale** Fabrizio; **Bosso** Chiara; **Signorino** Erika; **Mora** Gaetano; **Sauli** Diego; **Olani** Erica; **Palasso** Debora; **Sabidi** Diego; **Evaria** Veronica; **Guaria** Rosaria; **Serra** Nadia; **Isaltini** Sara; **Borgna** Mirko; **Gaeta** Alessandra; **Chiadò Capurali** Alberto; **La Falce** Davide; **Donna** Claudio; **Mauri** Dario; **Gagliano** Elena; **Biorti** Carlo; **Pandizzolo** Maria; **Commodossi** Valentina; **Baldazzi** Andrea; **Ploutelli** Diego; **Varnelli** Claudio; **Gaudi** Alberto; **Trajino** Francesco; **Colli** Giovanni; **Carlini** Emanuela; **Bonomelli** Ilaria; **Pravello** Emanuela; **Mangiavacchi** Luisa; **Liberto** Paolo; **Simonetta** Fabio; **Piva** Claudia; **Pressimone** Giuseppina; **Vitali** Lorenzo; **Malinelli** Richard; **Pebolo** Valentina.

MORTI — **Bertolio** Giovanni, di anni 77, nato a Bra, pens., sposato in v. Cesarin 14; **Carmina** Giulio, a. 79, S. Stefano Belbo, pens., vicino Cuneo 57; **Fiora** Federico, a. 88, Città di Fiera, pens., v. Scrivella 148; **Beltrutti** Amalia, a. 84, Torino, casal., v. Lomellina 3; **Bellotti** Caterina, a. 86, Torino, cas., v. Pianezza 70; **Elvezi** Giuseppe, a. 81, Carcoli, pens., v. della Provvidenza 40; **Bosino** Giovanna ved. Foglino, a. 89, Sommariva Bosco, pens., via Carona 7; **Bolmetti** Renzo ved. Quinzani, a. 77, Napoli, pens., v. pens. Felicina di Savoia 8-10; **Brenga** Clotilde ved. Rivoiragno, a. 82, S. Damiano, pens., v. Parpara 61; **Brugarolo** Luigia, a. 87, Peveragno, pens., c. Agnelli 96; **Bosso** Carlo, a. 54, Torino, pens., v.le Mughetti 27; **Vallese** Alba in Gnaldano, a. 58, Villanovese, casal. str. Lionello 37.

Decessi in ospedale: **Fega** Rosa, a. 81, Torino, pens.; **Manfredo** Maria, a. 70, Asiglio, pens.; **Zanellato** Rachele in Dalla Costa, a. 87, Buso Sarzano, pens.; **Bordonaro** Giovanni, a. 88, Torino, pens.; **Bonelli** Gino, a. 50, Torino, pens.; **Rivoli** Antonio, a. 80, Bossolasco, pens.; **Bonino** Gerolamo, a. 72, Arnino, pens.; **Bocciglietto** Libero, a. 82, Alessandria, pens.; **Ferrero** Adriano Angelo, a. 45, Torino, commerc.; **Cristofori** Guido, a. 87, Ravenale di Oua, pens.; **Pagni** Ciccarelo, a. 80, Alopeccio, pens.; **Mossa** Angela ved. Zamboano, a. 76, S. Pietro Apostolo, pens.; **Fadini** Luigia in Vitale, a. 80, Codogné, pens.; **Lanzia** Gino in Canda, a. 57, S. Biagio di Callalta, pens.; **Fenaroglio** Ettore, a. 73, Torino, pens.; **Bernardini** Erna Lidia, a. 62, Faenza, pens.; **Aloia** Salvatore, a. 65, Modena, pens.; **Fissore** Gino, a. 52, Gruglasco, impieg.; **Capasaldo** Antonio, a. 70, Bisaglia, pens.; **Bosso** Angela ved. Viola, a. 86, Massino, pens.; **Gusso** Eleonora ved. Alessandria, a. 75, Savona, pens.; **Gandolfo** Elena ved. Bonora, a. 71, Peterno, pens.; **Binelli** Erminia ved. Tesauro, a. 84, Montegrosso, pens.; **Peralta** Caterina ved. Mosso, a. 91, Mercenasco, pens.; **Roll** Rolando, a. 82, Sollenzasco, pens.; **Braga** Giuseppe, a. 81, Massazzaglia, pens.; **Giusso** Giuseppe, a. 83, Bra, pens.

Nati 45 - Morti 59

(Segue da pagina 4)

Crisantemamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Gollea

anni 77

L'annunciano con dolore la figlia Giovanna con il marito Giuseppe Balma e agli adorati Gianfranco e Bruno; i fratelli Giovanni, Caterina, Michele, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 26 corr. ore 16 dall'abitazione Borgata Cinzia 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grange di Nole, 25 marzo 1983.

RINGRAZIAMENTI

Piero e Tina Molinelis Russo, nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimono la loro profonda riconoscenza a quanti hanno così calorosamente testimoniato con la loro presenza tanta amicizia e affetto per il loro carissimo indimenticabile

Gino

S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 31 aprile 1983, alle ore 10 nella Chiesa di N.S. Lourdes corso Francia n. 29, Torino.

— Rivoli, 25 marzo 1983.

Le famiglie Cerutti e Peirone, commosse e riconoscenti per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro

dott. ing. Carlo Cerutti

Consulente del Lavoro

sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che si presentia, con fiori, doni, benedizioni e preghiere hanno preso parte al loro grande dolore.

— Casale Monferrato, 25 marzo 1983.

ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario della scomparsa del

dott. Giuseppe Borgogno

Medico chirurgo

la famiglia con grande affetto e rimpianto ne ricorda le rare memorie. S. Messa domenica 27 marzo, ore 18,15 parrocchia S. Bartolomeo, Vinovo.

— Vinovo, 26 marzo 1983.

Primo anniversario della morte

arch. Enzo Dolci

La ricordano Linetta, Amelia, Mirta con famiglia. Messa 29 marzo chiesa San Vito, ore 18.

— Torino, 23 marzo 1983.

1879 1958

cav. Guido Magnino

Vive nel commosso pensiero di Eugenia e Lucetta. Santa Messa domenica ore 9 nella cappella cimiteriale.

28-3-1973 28-3-1983

Giulietta Bianchi

ved. Filistrucchi

vive nel ricordo affettuoso dei suoi cari.

A un mese dalla dolorosa scomparsa del caro

Vittorio Zola

i figli di Nichelino, Ivan, Ferrara e Fiorenzuola, lo ricordano con tanta tristezza e si associano affettuosamente al dolore di Giuseppina.

— Torino, 26 marzo 1983.

1901 1983

Antonio Perperato

Con immutato affetto lo ricordano i suoi cari. Santa Messa domenica 27, ore 11, chiesa parrocchiale Brunta.

1878 1983

prof. dott. Ignazio Cerri

I suoi cari lo ricordano affettuosamente.

1877 1983

cav. Celestino Giorcelli

Benigna ottantaduesimi S. Messa 26 marzo ore 17,30 S. Antonio da Padova.

28-3-1981 28-3-1983

Eraldo Ferretti

ieri, oggi, sempre tra di noi.

1878 1980

Fedele Occleppo

Sempre vivo il ricordo.

Orario necrologie

Galleria S. Federico, 61 (ammezzato)
ore 9-12,30; 15-18. Sabato 9-12,30
VIA MARENCO, 32
Ore 8,30-12,30; 14-21
domenica: 10,30-21

La città friulana si prepara a festeggiare la storica ricorrenza e a rilanciare la regione

L'Anno Mille di Udine

E' citata, in forma ufficiale, nel 983 - Adesso si celebra quella che è la resistente «friulanità» - Il programma è ricco di iniziative che coinvolgono la cultura - Il sindaco ha lanciato uno slogan: «Non fuochi d'artificio, ma mattoni» - Qualche polemica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Tutti attorno a questa «signora», carica di vicende, fiera e tenace. Udine compie mille anni, e comincia una lunga gesta: un programma fitto, manifestazioni con le quali i friulani si spartiscono il sentore di casa loro.

Il nome della città entrò in forma ufficiale nello scritto nel 983, con il diploma di Ottone II che assegnò al patriarca di Aquileia giurisdizione sul castello di Udine e su altri quattro, quelli di Buga, Ibagagna, Orsaria e Brailan. Era il documento di un'esistenza: l'insediamento doveva essere ben anteriore. Nella storia di Udine ci sono le dominazioni, i seimila morti del terremoto del 1511, le conseguenze della disfatta di Caporetto, e ancora il «cammino della speranza» dei friulani che lasciarono questa terra per andare a lavorare all'estero, lo schianto del sismo del '76, che fece un migliaio di vittime nel territorio friulano.

Adesso, si rievoca, e si celebra quella che è la resistente «friulanità». Il sindaco della città, Angelo Candolini, democristiano, lancia uno slogan: «Non fuochi d'artificio, ma mattoni». Che cos'è questo millenario, per la gente del Friuli? «Un periodo — risponde Candolini — di concentrazione, e di spinta per le cose che Udine deve fare per esercitare il ruolo che la storia e la geografia le assegnano. Un tempo la capitale aveva l'egemonia sul territorio: come tutte le capitali, ha ricevuto tanto. Finita la guerra, furono risolti molti problemi relativi al funzionamento della città. Dopo il terremoto del maggio del '76 c'è stata una ripresa di attenzione per la nostra cultura, anche per la nostra lingua. Ora Udine deve dare, al Friuli».

Dare, precisa il sindaco, soprattutto nel settore dei servizi, nella raccolta di un patrimonio. «Le manifestazioni celebrative del millenario hanno quasi tutte caratteristiche culturali, e sono del genere duraturo. Ecco come si spiega che una città di centomila abitanti apra quattro nuovi musei in un anno».

E questi sono i «mattoni» che Udine intende mettere uno sopra l'altro. «L'avvio — dice Candolini — dei lavori per la realizzazione del centro culturale e teatrale, iniziativa di cui si parla da 55 anni. Poi, l'appalto per il nuovo palazzo di giustizia, già finanziato per 21 miliardi, così ci si assicura la possibilità di utilizzare la vecchia sede per ampliare il Conservatorio e avere più spazio per la Biblioteca Civica. Per quest'anno è prevista anche l'inaugurazione del mercato ortofrutticolo, una zona al servizio dell'agricoltura friulana».

Persino lo stadio «Friuli», grande catino per la passione calcistica, è per il sindaco un centro di raccolta per la «friulanità». C'è, insomma, in questo anno Mille, una forte tendenza ad un rilancio di Udine. Ma questa politica può creare le condizioni per fare di questa città la capitale della regione, o consentirgli per porre Udine in alternativa a Trieste? «Questo no — risponde Candolini —. Io penso che la regione debba rimanere unita. Però sappiamo che ci sono due anime, due storie, due culture, e diciamo che questo deve essere lasciato spazio, con la valorizzazione delle autonomie locali. Ecco, quindi, che la nostra città può essere un centro di riferimento, senza mortificare nessuno. Si tratta, è bene precisarlo, di uno spirito di collaborazione».

Il sindaco parla di miglioramento della «qualità della vita» udinese. «E' una fase storica, dobbiamo fare in modo che la città viva meglio». E senza cedere a tentazioni d'isolamento, aggiunge. «Nel valorizzare la nostra terra, riteniamo di arricchire il Paese e l'Europa delle Regioni, in cui Udine ha una funzione di ponte».

Con il correre del millesimo anno, si afferma la vitalità friulana, e si rammenta che questa popolazione ha radici profonde. «Un attaccamento — osserva Candolini — comune a tutte le genti che hanno origini contadine. Forse contribuiscono a spiegarlo anche la povertà della zona, le fatiche che qui molti hanno dovuto affrontare, la malinconia di quanti dovevano partire in inverno per andare a lavorare nelle fornaci in Austria».

Le manifestazioni ufficiali per il millenario accomunano tanti udinesi. Ma la grande ricorrenza non è accompagnata soltanto dall'entusiasmo. Ci sono anche polemiche, che provengono soprattutto dai comunisti, i quali vedono in certi programmi una strumentalizzazione. Giulio D'Andrea, capogruppo del pci in Consiglio comunale, dice: «Il millenario coincide con le elezioni regionali, che si terranno alla fine di giugno. E noi vediamo in queste celebrazioni l'impronta di una propaganda. Insomma, il millenario sembra una prerogativa del sindaco. Il Consiglio comunale non ha mai affrontato il discorso del programma delle manifestazioni».

I rappresentanti del partito comunista delineano la serie di iniziative una «kermesse di potere». «Noi — fa presente Elvio Ruffino, segretario del pci per la zona udinese — avremmo prospettato la necessità di aprire un dibattito sulla città. Sarebbe importante che la ricorrenza servisse per sapere quale sarà il ruolo di Udine: affermare che questa sarà una città di servizi non vuol dire niente».

Rimane, comunque, la gran festa per Udine. Tra quanti portano affetto, lo scrittore Carlo Sgorlon, che vive qui. Sgorlon è nato a Cassacco. «Per me — dice — il Friuli è la patria. Si osserverà che patria è una parola che non è più di moda: in effetti non lo è, per la deformazione che ne ha fatto il fascismo, perché è stata usata male, con retorica, con aggressività. Ma per me ha ben altro significato: la patria la sentono tutti, è il legame alla terra dove si è nati, è linguaggio, tradizione, il costume, l'amicizia».

Sgorlon sorride. «Una festa è sempre una festa. Io non sono, per la verità, uno che sente molto le celebrazioni. Ma questa è la mia città. Vorrei che per i friulani la ricorrenza fosse un'occasione per un esame di coscienza, che ci fosse da parte loro un richiamo di certe cose che purtroppo sono andate perdute. Vorrei che il millenario inducesse i friulani a riflettere su valori che sono importanti. Penso ad un vivere civile di cui in parte s'è perso il gusto anche qui».

Giuliano Marchesini

A Riva Trigoso il battesimo della fregata «Euro»

E' più acuta la crisi dei cantieri navali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIVA TRIGOSO — Si vara una «nave grigia», una nave da guerra, la fregata *Euro*, nei cantieri di Riva Trigoso, e fra i discorsi, gli applausi, la commozione, cento problemi balzano in luce. La crisi della cantieristica è assai seria, le soluzioni difficili. Il lavoro è garantito per tutto l'anno, ma poi «grosse nubi si addensano in cielo», dice l'avv. Rocco Basilico, 63 anni, da dieci presidente della Fim cantieri.

A Riva, ad Ancona, a Monfalcone, a Palermo, a Muggiano e a Genova oltre 30 mila operai lavorano in cantieri specializzati non soltanto nella costruzione di flotiglie armate ma anche di navi mercantili e compiono riparazioni. Qui a Riva Trigoso, fra maestranze e tecnici, sono in duemila e negli occhi di tutti c'è apprensione quando vengono pronunciati discorsi che vorrebbero portare un po' di ottimismo.

Il programma navale Italmare, che prevedeva l'investimento di circa mille miliardi, aveva deciso la costruzione di otto fregate della classe «Maestrale» e dell'incrociatore «tuttoponte» Giuseppe Garibaldi. Ieri, con il varo della *Euro*, di 3500 tonnellate, pranzo approssimato duecento miliardi, sono sei le navi ormai ultimate nei cantieri. Accanto all'*Euro*, sulla sinistra, c'è una sezione dell'Espero: i lavori, iniziati due mesi fa, sono a buon punto e si spera di arrivare al nuovo varo fra non molto.

E poi? I Cantieri Navali Riuniti hanno una commessa, per sei corvette, dall'Ecuador e la prima, l'*Esmeralda*, è stata consegnata nell'agosto dello scorso anno. La seconda dovrebbe essere pronta entro la primavera, le altre entro fine anno. Difficile sapere se le scadenze verranno rispettate. Ancora un programma, affidato ai nostri cantieri, dall'Iraq: il lavoro è circondato da segreto, ma si sa che una fregata classe «Lupo», di 2500 tonnellate, verrà costruita proprio qui a Riva Trigoso.

Tra i problemi fondamentali che la cantieristica si trova ad affrontare, ha spiegato l'avv. Basilico: «Le costruzioni civili sono in caduta verticale, non soltanto da noi ma in tutto il mondo, è una crisi che tocca anche nazioni come il Giappone e la Corea. Qualcosa come 80 milioni di tonnellate di navi civili sono in attesa di disarmo, non si costruisce più o, comunque, molto poco. Si aggiunge il problema delle costruzioni militari: le disponibilità previste si sono un po' ristrette e occorre tenerne conto. Infine, il momento cupo per le costruzioni navali civili coinvolge anche la situazione nei cantieri di riparazione».

L'ultimo grande restauro, ricordano, venne fatto a Palermo alcuni anni or sono, quando la portaerei statunitense *Forrestal* si sottopose ad un massiccio lifting. L'avv. Basilico parla di «mille inquietudini» e aggiunge, con rammarico, come ai cantieri abbiano atteso «che il mercato riprendesse il suo corso e, invece, si è fermato e così qualcosa ci rende perplessi e molto preoccupati». Un po' di ossigeno, ha detto il sottosegretario alla Difesa, on. Martino Scovacricchi, sarà dato dalla costruzione di quattro nuove corvette e di due navi trasporto truppe: «Una prenderà il posto delle obsolete Caorle e Oralo, l'altra avrà anche compiti di protezione civile. Non potremo riempire la giornata lavorativa di questi cantieri ma almeno diluire nel tempo la crisi».

Le commesse: il vero nodo della crisi. Alessandro Moccagatta, dell'ufficio pubbliche relazioni dei Cantieri Navali Riuniti accenna ai numerosi «contatti» avuti con Stati mediorientali e americani. La «merce» da piazzare è apprezzata, ovunque, il garantisce, ma un problema serio è la mancanza di liquidità, in moneta pregiata, da parte di quei governi che, pure, si mostrano assai interessati all'acquisto di navi. E poi esiste una spietata concorrenza. In passato la Germania federale si era dimostrata rivale pericolosa e molti ricordano con rammarico i cospicui contratti firmati da Bonn per la vendita di fregate «tipo Meko» e sommergibili all'Argentina e alla Turchia: ora anche Francia, Olanda e, soprattutto, Spagna sono in campo per accaparrarsi una fetta di mercato.

Vincenzo Tessandori

L'imputato ha cominciato ieri la sua lunga deposizione al processo per l'omicidio di Tobagi

Il pentito Barbone racconta gli anni di piombo a Milano

Milano. La deposizione di Marco Barbone nell'aula-bunker di fronte al carcere di San Vittore

MILANO — Marco Barbone ha cominciato la sua lunga deposizione al processo di Milano: si prevedono giorni, forse due settimane, di interrogatorio. Del resto è lui il protagonista di questo processo: principale imputato e principale accusatore. E' solo il suo percorso politico, in sostanza, che unisce episodi tanto diversi tra loro per gravità e motivazioni: da quando poco più che adolescente cominciò a militare nelle file dell'Autonomia operaia fino all'uccisione del giornalista Tobagi (e l'83, a 22 anni.

L'udienza è cominciata, come molte altre volte, con la protesta degli imputati detenuti per il trattamento cui sono sottoposti in carcere, in particolare le perquisizioni corporali. Il presidente Cusumano dopo aver «preso atto» delle rimostranze ha chiamato Barbone. In realtà il suo interrogatorio non era previsto tanto presto, ma la corte giovedì con l'appello degli imputati per gli interrogatori si è trovata di fronte ad una serie di «mi riservo di rispondere» e ha deciso di sentire subito quelli che avevano collaborato con la magistratura.

Barbone si è presentato ai giudici passando imperturbabile tra fotografi e telecamere. Il suo ingresso non è stato accolto, come la sua prima apparizione, con insulti e minacce. Solo qualche fischio ironico, a cui il pubblico ministero Spataro ha reagito duramente, minacciando espulsioni dall'aula.

«Barbone — dice il presidente — lei conosce già i reati di cui è accusato, e sono fantasiosi. Penso sia inutile che glieli legga». «Sì», risponde il giovane e comincia il suo racconto con voce bassa, monotona. Il primo episodio è l'irruzione nella sede della Confapi, nel marzo del '78, «che — dice — segnò il mio ingresso definitivo nell'organizzazione Rosso - brigate comuniste», guidata da dirigenti di Autonomia come Negri e Tommei. Prima c'erano stati solo contatti e «azioni di piccolo cabotaggio» (come l'incendio delle auto di insegnanti «repressivi»).

Barbone insiste sul duplice livello dell'organizzazione: da un lato quello ufficiale e «di massa» (la rivista Rosso, la lotta contro il lavoro nero giovanile); dall'altro quello nascosto e illegale (le armi, le rapine, gli attentati incendiari). Nel suo racconto il susseguono l'attentato al carcere di Bergamo in costruzione, gli «espropri proletari». Il ferimento nell'aprile '77 di Lucano, capo del personale della ditta Vanossi. Soprattutto c'è una meticolosa descrizione delle armi in possesso dell'organizzazione.

Si arriva all'epoca che l'imputato definisce dei «cortei armati». Primavera del '77, quando in coda a manifestazioni del sindacato o della sinistra «ufficiale», nelle spezzone di Autonomia «molti — dice Barbone — avevano le pistole».

C'è la sparatoria contro l'Assolombarda, c'è quella drammatica che finisce con l'uccisione del brigadiere Custrà: il fatto provoca crisi nell'organizzazione, l'Autonomia è isolata. Barbone si troverà con Corrado Alunni e altri, a proporre il passaggio ad un'organizzazione totalmente clandestina.

Susanna Marzolla

Dalla Guardia di Finanza a Milano

Mafioso arrestato sequestrati i beni

MILANO — La guardia di finanza di Milano ha arrestato, in applicazione della legge antimafia, Francesco Scaglione, 50 anni, residente a Garbagnate Milanese, e ha sequestrato beni mobili e immobili intestati alla moglie e alla figlia per un valore di un miliardo di lire: un terreno di proprietà della moglie Rosaria, un'altra area e un bar dei quali risulta proprietaria una società intestata alla figlia.

L'arresto è stato ordinato dalla prima sezione penale del tribunale di Milano: tra i precedenti penali a carico di Francesco Scaglione risulta no nel 1978 l'invio al soggiorno obbligato in un Comune del Ravennate, nel 1978 e nel 1982 l'emissione di due ordini di cattura per associazione per delinquere (finalizzata al traffico di stupefacenti).

«La positiva conclusione della nuova operazione di contrasto alle organizzazioni criminali di stampo mafioso — si legge in un comunicato — è giunta al termine di un complesso piano di indagini ed accertamenti bancari e patrimoniali condotti per oltre due mesi dalla polizia tributaria in stretta collaborazione con la questura di Milano».

Da Seveso a St. Quentin, poi più nessuna traccia

Il «viaggio» della diossina forse s'è fermato in Francia

PARIGI — Il 10 settembre 1982 tre camion varcano la frontiera italiana a Ventimiglia per attraversare la Francia, con uno dei più potenti veleni inventati dall'uomo: la diossina. La sua provenienza: Seveso, dove nel 1976 era avvenuta la più grande catastrofe ecologica degli ultimi anni. Così il mensile francese *Science et vie* comincia un'inchiesta sulla destinazione delle scorie tossiche di Seveso, affermando che «il regalo avvelenato» forse è rimasto in Francia.

Nell'articolo, il giornale afferma che sui camion si trovavano 41 fusti di diossina (Tcdd), sostanza 500 volte più tossica della stricnina e 10 mila volte più del cianuro. L'automezzo avrebbe passato la frontiera di Ventimiglia senza dare nell'occhio, da alcune persone: il senatore italiano Luigi Noe (presidente della «Commissione Seveso»), lo scienziato svizzero, prof. Simon e un rappresentante del comitato italiano per le energie alternative. Il carico sarebbe passato alla dogana — scrive sempre *Science et vie* — sotto l'indicazione «residui solidi e scorie industriali contenenti prodotti aromatici clorati» (Tcdd, Tce, Tcb in provenienza da Meda).

Gli stessi fusti — sempre secondo *Science et vie* — sarebbero stati sdoganati in Francia il 12 settembre come «derivati d'idrocarburi poliaromatici alogenati e altri», una formula molto più vaga. *Science et vie* ha cercato di seguire il percorso dei camion: partito da Milano e passato da Ventimiglia, Nizza, Marsiglia per poi giungere a Saint Quentin, tra Parigi e la frontiera belga. Secondo il giornale, esso sarebbe dovuto proseguire per il Belgio, ma le autorità sanitarie belghe, insospettite, avrebbero posto il veto. I 41 fusti, dunque, sarebbero stati sdoganati a Saint Quentin e immagazzinati per un breve periodo in una fabbrica specializzata in cisterne. Poi se ne sono perse le tracce.

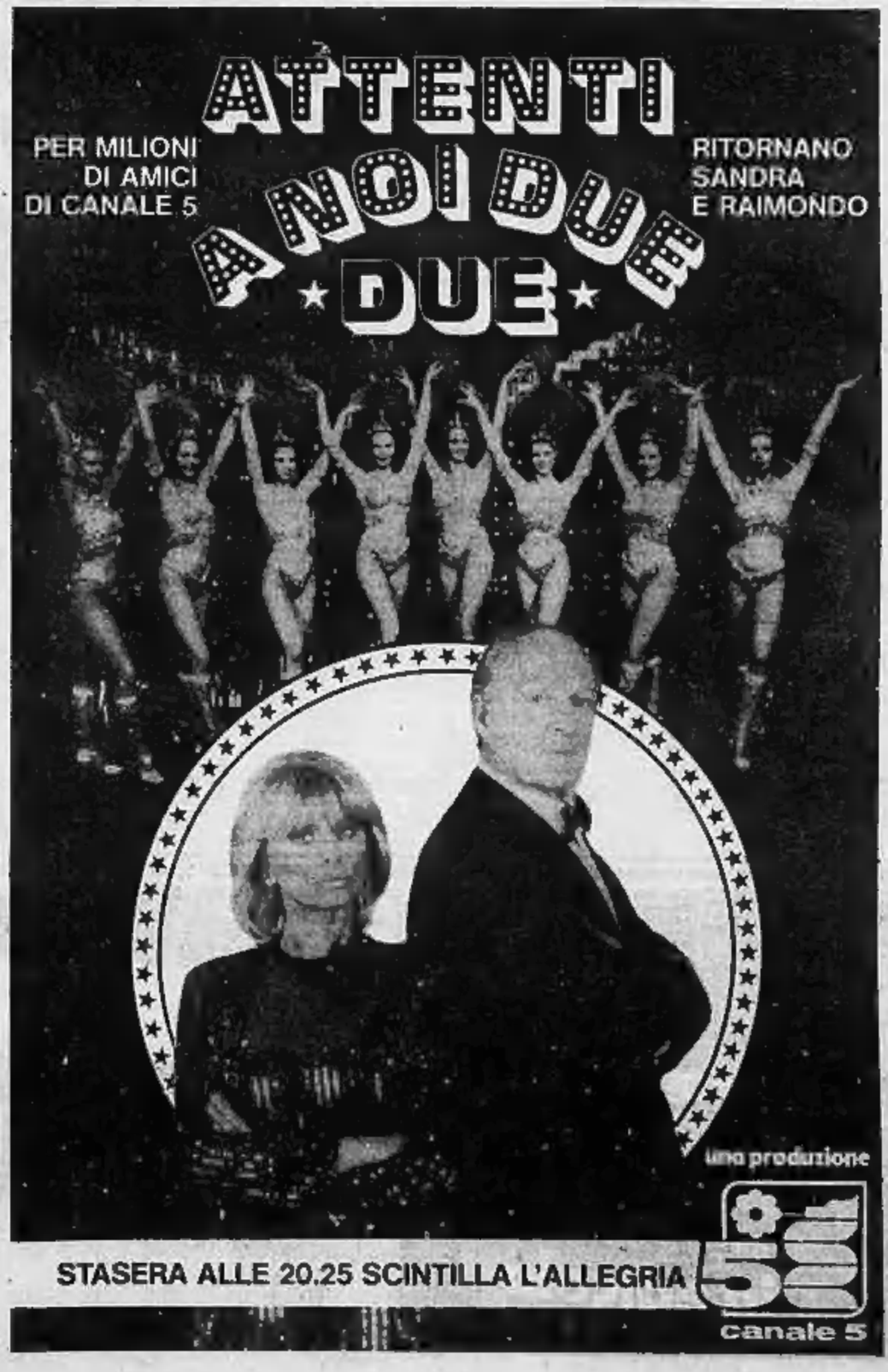
I documenti relativi alla «spedizione» secondo *Science et vie* sarebbero stati depositati presso un notaio di Milano, Federico Quasti. Ma il notaio milanese ha smentito categoricamente di avere mai avuto documenti relativi alla spedizione della diossina.

Non avendo ritrovato traccia dei 41 fusti, il giornale avanza una serie di ipotesi: immersione in mare, incenerimento, deposito al centro di riciclaggio delle scorie di La Hague (Normandia), scarico «selvaggio» in una miniera abbandonata. O anche quella che la diossina sia ripartita dalla Francia.

Collegamento Stretto Messina forse nel 1987 inizio lavori

ROMA — Potrebbero cominciare entro il 1987, cioè quattro anni dopo la data di affidamento della concessione dell'opera (che è attesa entro la metà di quest'anno) i lavori per la realizzazione del collegamento viario e ferroviario attraverso lo Stretto di Messina. Un programma in questo senso è stato messo a punto dai responsabili delle società interessate. E' quanto è emerso da una riunione svoltasi all'Iri tra il presidente dell'istituto, Prodi, i vertici dell'Italstat e della Finsider.

Prodi, nel corso della riunione, ha messo in rilievo l'urgenza di giungere ad una conclusione degli accertamenti tecnici in corso. I responsabili delle società hanno illustrato quindi un programma che prevede, entro due anni dalla concessione prevista dalla legge istitutiva, lo scioglimento delle riserve tecniche sulla fattibilità dell'opera. Da tale data, se le risultanze degli studi saranno positive, sono previsti altri due anni per la progettazione dell'opera nella tipologia ritenuta come più idonea (dagli studi sulle varie forme possibili di ponte o tunnel).



A Lentini in provincia di Siracusa

Due amanti assassinati in campagna: mistero

SIRACUSA — Duplice, misterioso delitto in un casolare di campagna nelle vicinanze di Lentini, un centro distante una trentina di chilometri dal capoluogo. Le vittime sono due amanti: Vincenzo Vecchio, di 27 anni, e Lorenza Lapila, di 33. I loro corpi, crivellati da numerosi proiettili di una pistola cal. 7,64, sono stati ritrovati ieri mattina all'alba da un fratello di Vincenzo.

Ignoto, finora, l'autore del duplice delitto che sembra avere uno sfondo di carattere passionale. Fra le due vittime, infatti, c'era da tempo una relazione, nota, a quanto pare, ai rispettivi coniugi. L'altro pomeriggio, Sebastiano Ira, marito di Lorenza Lapila, si era recato alla caserma dei carabinieri di Scordino. Il centro dove la coppia abitava, per denunciare la scomparsa della moglie.

Subito erano iniziate le ricerche, ma senza alcun risultato, sino a questa ieri mattina all'alba i poliziotti del commissariato di Lentini non avevano ricevuto una telefonata: era il fratello di Vincenzo Vecchio che nella casa di campagna di proprietà di uno zio, in contrada Balate di Zacco, aveva fatto la tragica scoperta.

Falso medico aveva tre studi

RAGUSA — Giovanni Tomasi, di 35 anni, che esercitava abusivamente la professione di medico, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Ragusa, Paolo Franco. Tomasi, in possesso della licenza media, era titolare di tre avviati studi medici, due a Ragusa ed uno a Catania, nei quali esercitava a giorni alterni.

La vittima (15 anni) giocava a «savate» (pugilato coi piedi)

Ucciso da un calcio al cuore mentre si allena in palestra

GENOVA — E' stato quasi certamente un calcio al cuore, scagliato con involontaria violenza in allenamento, a provocare la morte di Enrico Carlo, 15 anni, lo studente deceduto l'altra sera nella palestra «Goffredo Mameli» durante un incontro di allenamento di «savate» (pugilato con i piedi d'origine francese, molto popolare in Liguria). Questa la prima ipotesi formulata dai sanitari dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova, dopo i primi esami.

Nei prossimi giorni, comunque, ad analisi esaurite si potranno avere maggiori ragguagli, si potrà sapere se per caso soffriva di qualche disturbo cardiocircolatorio, che nessuno gli aveva mai diagnosticato. Ma si tratta d'una ipotesi remota, perché Enrico Carlo, che frequentava la 3ª media presso la scuola statale «De Pazzano», era esuberante, robusto, sano.

«La salma, composta nella camera ardente dell'ospedale «Galliera», dove ormai privo di vita era stato trasportato d'urgenza, è stata visitata per tutta la giornata di ieri. Agostino R., il ragazzo anche lui quindicenne, che ha colpito Enrico involontariamente, è in preda a choc e non sa darsi pace. Anche l'allenatore Giovanni Tasso, alla presenza del quale si svolgeva l'allenamento, si dispera: da dodici anni allena i giovani alla «savate» e non era mai accaduto alcun incidente.

E' Giovanni Tasso che ricostruisce il tragico episodio: «L'altra sera verso le 20 sul tappeto della palestra, Agostino ed Enrico stavano svolgendo un allenamento. Era uno specie di saggio, di esame per essere ammessi alla categoria superiore. Enrico s'era iscritto a ottobre ed era più agile e molto bravo. Agostino, dopo le prime schermaglie, s'è slanciato con un calcio al volto. Ha preso Enrico un po' più in basso, tra il torace e la spalla sinistra: infatti Enrico aveva un ematoma in quel punto: Enrico s'è accasciato e non s'è più rialzato».

Tasso ha soccorso subito il ragazzo e s'è reso conto che era privo di conoscenza. Ha chiamato un'autoambulanza e l'ha fatto trasportare all'ospedale Galliera. Al pronto soccorso ogni intervento è risultato inutile: Enrico è morto senza uscire dal coma in cui era caduto. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta che dovrà accertare eventuali responsabilità indirette.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDIAMO macchine utensili usate Tbm via Cardinal Massaia 118, telefonare 257.894 - 293.719 utensileria mobili per ufficio carrelli elevatori e vario.
SVENDITA macchine utensili. Tel. 998.1412 via Gagliaudo 21, Leinì.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti lavoratori, su auto, su immobili, tariffe, rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assecondando esigenze clientela. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tassi bancari.
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15, tel. 749.6263 - 779.826.
AFFARE causa quota ano 50% pt metalmeccanica pochi operai fatturato mensile oltre 100 milioni utile annuo oltre 120 milioni subito incontrabili, richiesta 550 milioni. Scrivere Publikompass 6045 — 10100 Torino.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.029.
CINQUANTENNE presenta referenziato vagherebbe partecipazione in piccola azienda. Telefonare 822.3161.
FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, basso modo. Torino, via Arcivescovado 18, telefoni 510.138 - 530.297.
GOLD-FIN
cessione 5° stipendio fiduciari locazioni leasing risposta immediata. Consulenza, riserbo, serietà. Corso Racconigi 120 bis, telefono 386.738.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili valore 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857.837.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 850.31.75 compravendo aziende di ogni genere e prezzo.
AD esperti settore offresi eccezionale opportunità rilevare in Torino affermatissima grande dettaglio libelle XII e XIV, ampi quadri 1500 più magazzino e ufficio. Scrivere: «Publikompass 15 T — 20123 Milano».
AFFARE simonni Asca (Cn) cedo motivi famiglia albergo-ristorante-bar, capienza 200 coperti. Tel. 0173-80.126 pasti.
AGRIGENTO affare hotel valutazione L. 568 milioni cedesi per L. 420 milioni. Tel. (011) 690.6071 - 968.2802.
ALASSIO (Valbenanza) cedo bar gli mesi aperto tutto l'anno, ottimo reddito. Telefonare 0182.80.341.
ANDORA bar gelateria cedesi ampio centro ottimo lavoro annuale da 15 anni unico proprietario 60 milioni contanti rimanenza facilitanti cedesi. Tel. 0182 85.358.
BAR piemonte tavola fredda apertura stagionale nel centro di Rotzana disponi permuta. Termeneria, telefonare 838.873 - 931.1095 Avigliana.
BAR ristorante pizzeria ampio locale ottimo attuale zona Stadio trattative private. Tel. 309.7228.
CEDESI avviato ingrosso gelaticoli ampio portafoglio clienti. Minima investimento richiesta 250 milioni. Scrivere: «Publikompass 7356 — 10100 Torino».
CEDESI S. Bartolomeo al Mare avviato negozio alimentari frutta e verdura per cause familiari. Tel. 0183 400.398 - 470.158.
CEDO per mio commercio avviata rosticceria trentennale con alloggio, via Assarotti. Tel. 790.220.
DITTA rivenditrice prodotti chimici affermata casa italia, con rete vendita propria e portafoglio clienti nel settore industriale e dei trasporti, cede attività. Gli interessati possono inviare richiesta per ulteriori informazioni scrivendo a: «Publikompass 6457 — 10100 Torino».
ESPORTAZIONE bar vende privato con alloggio 8. Donato da natale incasso L. 300 mila L. 68 milioni. Tel. 710.936.

GERENZA
società cerca gerente, affidamento qualificato gestione nota rosticceria in Torino. Tel. 519.088 ore 9-12.

NEGOZIO fiori piante cedo avviatissimo Torino Mirafiori L. 35 milioni trattabili. Telefonare 301.739.
NEGOZIO prestigioso di antiquariato, cinma clientela, per motivi familiari cedesi anche solo merce. Tel. 518.038.
OFFRESI cauzionando a persone esperte gestione club privato discoteca ristorante. Tel. 740.784.
PIETRA Ligure vendesi avviata profumeria bigiotteria ulteriore ristrutturazione disponibili ampio interessante. Tel. ore negozio 019.695.029 ore pasti 019.845.613.
PRIVATO vende bar supermercato Mirafiori arredamento nuovo 250.000 giorno chiuso sera domenica tel. 34.52.66.
PRIVATO vende bar super angolare zona commerciale nuovo contratto affitto. Torino Tirlip. Tel. 290.321.
PRIVATO vende magazzino tutto legno stagionato decennale L. 30 milioni trattabili. Telefonare 837.124.
RISTORANTE moderato Borghera con grande alloggio nuovo contratto affitto causa gravi motivi famiglia cedesi subito. Telefonare 0184 262.308.
SARTI privata cede avviato laboratorio riparazioni abbigliamento uomo donna con vetrina. Tel. 690.523 ordo ore 20.
TABACCHERIA con prelievo tabacchi 40 milioni mensili privato cede senza intermediari anticipo 150 milioni più dilazioni. Tel. 262.1721.

4 Terreni

ALPIGNANO vendesi terreno progetto approvato villa bifamiliare disponibili lotti 1000 mq. edificabili zona residenziale. Tel. 961.8765.

CASCINA
60 ettari con stalla per allevamento bovini, zona Carignano, vendesi. Telefonare 011 981.841.

CONSICA 12 km da Sestri sul mare con spiaggia di sabbia finissima vendo piccoli lotti terreno lottizzato per case prefabbricate a rapidissima L. 11 milioni. Investimento per affitti. Tel. 003383.381.668.
PEGNETTO Valle Lanzo vendo terreno pianeggiante edificabile mq 2000, progetto approvato. Tel. 739.5132 ufficio.

TERRENI VENDO
per case bi e unifamiglia con verde mq 1800 mc 1800 pronto lavoro con
CONCESSIONE
comprensivi urbanizzazioni e progetti compresi compresi, in Crescentino. Pagamento anche in permuta.
Tel. ore 18 729.980, ore 20 721.300

TERRENO agricolo impianto pioppeto zona Gavirate vendesi mq 27 mila, lire 120 milioni dilazioni pagamento. Tel. 411.1000.

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

PASQUA

La Coop è da sempre sinonimo del miglior rapporto qualità-prezzo.
Puoi averne la conferma, più che mai, a Pasqua: perchè a Pasqua vuoi preparare un pranzo di alta qualità a un prezzo però accessibile.
La Coop ti dà questa possibilità: perchè l'agnello che ti offre è di prima qualità, come la colomba, come lo spumante, le uova di cioccolato, tutto.
E tutto, come sempre, è all'insegna della convenienza. Come vuoi tu.
Perchè è proprio vero: la Coop sei tu.
Chi può darti di più!

PREZZI VALIDI DAL 18/3 AL 5/4

COLOMBA ALEMAGNA Gr. 910 L. 6.690	ANTIPASTO GRAN FESTA GERETTA DUETTA MAXI Gr. 225/250 L'ETTO L. 1.490
COLOMBA BAULI AL CIOCCOLATO Gr. 850 L. 7.280	PROSCIUTTO CRUDO MARIONHATO PARMA L'ETTO L. 1.800
UOVO MOTTA AL LATTE CESTINO Gr. 90 L. 2.850	EMMENTHAL SVIZZERO L'ETTO L. 795
SPUMANTE PINOT DE PINOT GIANCIA Cl. 75 L. 2.980	MARGARINA GRADINA Gr. 500 L. 490
WHISKY OLEN GRANT Cl. 75 L. 10.380	DOSCIOTTO D'AGNELLO FRESCO IL Kg. L. 11.800
MARSALA MIRTHIA Cl. 70 L. 4.570	COSTOLETTE D'AGNELLO FRESCO IL Kg. L. 11.800
CHIANTI CLASSICO DOC L. 1.490	SPALLA D'AGNELLO FRESCO IL Kg. L. 10.600
FANTA LATTINA Cl. 33x4 O COCA COLA LATT. Cl. 33x4 L. 1.480	FARAONA NOVELLA IL Kg. L. 4.390
CAFFE' BOURBON SACCHETTO Gr. 400 L. 3.390	MELE STARK 70/80 VALTELLINA - ALTO ADIGE IL Kg. L. 820'
TONNO RIO MARE Gr. 170 L. 1.440	ARANCIA SANGUINELLO 108 ZONA TIPICA SICILIANA IL Kg. L. 950
CRACKERS PAVESI FARCITI DA SALATI E NON SALATI Gr. 430 L. 990	POMODORI DA INSALATA IL Kg. L. 1.580

TBWA PROMOTION

AGNELLO FRESCO COSCIOTTO L. 11.800 AL Kg.
E TUTTI I PRODOTTI PER LE FESTE PASQUALI.

coop

TERRENO 7000 mq strada Torino Lanzi vendo L. 5000 al mq. Telefonare 0124 318.33.
VENDESI terreno in Castellamonte S. Antonio bella posizione. Tel. 0124 967.498.

5 Locali e negozi

offerte

A.A.A. AFFITTO uso negozio/ufficio 65 mq e magazzino 55mq. Dalla Sesia forte passaggio. Tel. 964 92?8 - 964.9927.
A condizioni buone vendesi ufficio mq 160 con magazzino mq 220 zona Torino Esposizioni. Tel. 883.1416 - 647.0277.
A Nichelino vendo stabilimento 1200 mq + ingressi possibile frazionamento in 4 lotti. Tel. 323.867 ore 12-20.
APPETTANSI 2 uffici completamente a nuovo centralissimi stesso stabile. Tel. 336.812 ore ufficio.
ALPIGNANO vendesi in caseggiato prestigiosi locali 650-760 mq con uffici. Telefonare 967.8765.
BOX auto, adiacenze corso Grosseto. Minimo contanti e dilazioni. Tel. immobiliare 549.761 - 563.204.
CAPANNONE affittasi Andezeno mq 750 circa servito di acque luce telefono. Tel. (0152) 80.241.
CAPANNONE sito luminoso mensole caricoponte grande piazzale zona Orbassano affitto. Telefonare 581.877.
CASAMERCATO 650.2175 vende libera subito Collegno via Vellumo box auto L. 16 milioni 500 mila.
COSTA Smeralda anticipasi grande bando 100 mt porto turistico vendo stupendo monolocale con terrazza panoramica parzialmente trasformabile pizzeria alloggio 650 mq disponi. Tel. 0789 738.068.
MURIALDO via Galiano affittasi locale 400 mq ufficio 50 mq uso laboratorio deposito magazzino. Tel. 500.346.
MURO negozio abbigliamento su due piani mq 180 vendesi con avviamento. Affare urgente. Telefonare 650.030.

NEGOZIO ESPOSIZIONE
con magazzino adeguato mq 650 totale vendesi libero centro commerciale zona via Reiss con ampi magazzini materiale vario. Ampio immobile 507.386 - 506.202.

PRIVATO vende libero magazzino mmeubile semiseminterrato 70 mq circa servito e box zona Peschiera. Tel. 720.770.
VENDESI attività esperienza con sala frigorifero mq 400 e terreno 5000 mq lire 200 milioni trattabili. E inoltre mezzi per eventuale affitto. Tel. 0256 20.075 (Cavallo vecchio) ore 13-20.
VENDESI prossimità centro magazzino mq 200 monta carichi uffici L. 150 milioni. Tel. 670.174 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 18enne tutorato referenziato cerca serio ditta per lavoro condizionato anche passaggio diretto. Telefonare ore pasti 893.213.
AUTISTA patente D offresi passaggio diretto. Telefonare 302.805.
AUTISTA patente D offresi, pratica ripetibile, libero subito. Tel. 674.966.
AUTISTA patente C-E, offresi. Tel. ore 20 al 342.341 - 0123.417.407.
AUTISTA 10ennale 50enne robusto patente E, offresi anche mezza giornata. Tel. 837.382.
CARPENTIERE in ferro per costruzioni in cemento e per montaggi offresi a serio ditta. Tel. 849.7377.
CUOCO esperto 32enne offresi stagionale. Telefonare 011.532.230.
CUOCO pratico con esperienza offresi. Telefonare 500.732 ore 10-12 / 15-19 (chiedere di Mario).
DECORATORE ventiquattrenne con esperienza offresi a seria ditta con regolarizzazione di legge. Tel. 210.0818.
FATTORINO patente auto offresi anche lavori ufficio. Tel. 212.164 ore pasti.
GIOVANE cerca lavoro tirocinato ristorante albergo pizzeria libero subito anche fuori Torino. Tel. 650.7453.
INFERMIERA C.R.I. referenziata lunga pratica offresi esperienza donna anziana. Telefonare 291.816.
LAVAPIATTI tuttofare serio cerco offresi e ristorante anche fuori Torino piagionale. Tel. 011 700.295 ore 18-20.
MAGAZZINIERE esperto 31enne offresi, passaggio diretto. Tel. 822.4780.
MAGAZZINIERE esperto patente B cerca seria ditta in Torino, passaggio diretto. Tel. 267.737 ore pasti.
OFFRESI verniciatore con esperienze Telefonare ore pasti 707.0718.
PANTOGRAFISTA stampista 5 livello diretti. Telefonare 345.224 ore pasti.
PERITO meccanico 26enne cerca lavoro ufficio vendita o rappresentanza disponibile passaggio diretto. Tel. 325.758.
RAGAZZO 18enne volenteroso offresi come sopraddetto. Tel. 262.1058.
SALDATORE elettrodo e filo continuo ottimi. Telefonare 695.3327.
SALDATORE elettrico carpentiere offresi anche canteve o manutenzione, libero subito. Tel. 871.060.
SONDRA libera impegni famigliari referenziata pratica andamento casa e cucina offresi per ore giornaliera a persona sola, inserimento dun, zona Perella. Tel. 740.784.
TRENTOTTENNE aggiustatore montatore Carrozzeria esperienza offresi. Tel. 424.0731.
TUTTOFARE referenziato [illegible] Telefonare 203.515.
3° livello attillatore-attrezzatore tangenziale pratico Crafarm Duplo conoscenza tornio trasa offresi. Tel. 366.248.

commessi, baristi

COMMESSA offresi a profumeria anche part-time libera subito. Tel. 011 700.296 ore sera dalle 18 alle 20.
COMMESSA 18enne pratica abbigliamento offresi anche part-time. Telefonare 696.0091.
RAGAZZA seria bella presenza referenziata cerca impiego preferenza commessa libera subito. Tel. 647.1730 ore pasti.

impiegati

A 24ENNE laureata, presenza, conoscenza inglese francese discrete offresi a settore viaggi pubbliche relazioni anche part-time. Telefonare 683.319.
DATTILOGRAFA pratica lavorazione tesi centralino lavori vari ufficio offresi part-time. Telefonare 799.6236 pasti.
DATTILOGRAFA 22enne pratica lavori ufficio cerca impiego anche part-time passaggio diretto. Tel. 780.6346.
DIPLOMATA contabile 18enne prima impiego offresi. Tel. 340.853.
DIPLOMATA molto volenterosa, ordinata, pluriennale esperienza, pratica lavori ufficio stipendio gestione prima nota contabilità generale ha diversi lavori anche ottima referenze offresi serio impiego, passaggio diretto. Tel. 606.592 - 602.760.
DIPLOMATO ragioneria massacadio patente C esperienza settore elettronica e componenti libero subito passaggio diretto offresi come impiegato magazziniere commesso. Tel. 001.1089.
DISTINTA signora pratica città e uffici, settore, mezzo proprio, offresi città o fuori per commissioni o telefonista, anche part-time o saltuario. Telefonare ore pasti 960.7902.
GEOMETRA 22enne, presso disegno, volenteroso, militeassolto, offresi. Telefonare 882.231.
IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio offresi seria ditta passaggio diretto. Telefonare 359.049.
IMPIEGATA 24enne settennale esperienza pratica lavori ufficio centralino, libera subito offresi. Tel. 798.827.
IMPIEGATA 27enne V livello, lavoro autonomo, notevole esperienza ufficio vendite, gestione ordini, spedizioni, trattative agenti, fatturazione, responsabile posizione commerciale e produttiva clientela offresi presso seria ditta passaggio diretto. Tel. 785.902.
OFFRESI impiegata amministrativa 5 anni esperienza Passaggio diretto. Telefonare 388.828 pasti serali.
OFFRESI impiegata commerciale passaggio diretto. Tel. 850.9339 dalle 9 alle 12.
RAGIONIERA offresi per lavori d'ufficio. Telefonare 366.829.
RAGIONIERA 30enne pluriennale esperienza contabile anche a partita doppia passaggio diretto offresi. Tel. pomeriggio 780.4271.
SEGRETARIA madre inglese conoscenza italiano francese impari-esperi offresi. Scrivere: «Publikompass 6560 — 10100 Torino».
SIGNORA decennale esperienza lavori ufficio ed centralino offresi mezza giornata passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 178 — 10100 Torino».
VENTENNE diplomata lavoro azienda cerca lavoro serio presso ditta. Tel. 306.8414.
VENTITREENNE stilista-maturità polivalente cerca impiego. Telefonare 503.444.

IMPORTANTE società ricerca 6 uomini e 4 donne maggiorenni per serio lavoro. Presentarsi per domanda sabato ore 9-12,30 domenica ore 9-13. Sig. Schiavon via Filadelfia 237/1 To.
MONCALIERI ditta elettronica cerca ragazza solo se veramente aperta montaggio saldatura. Tel. 643.416.
OPERATORE prima lavatrice pratico automatismi e manutenzione cercasi. Tel. 350.3985.
OTTIMO ristorante cerca dal mese di aprile cuoco 22/35 anni massimo buona esperienza cucina italiana francese. Oltre 2 milioni netti e appartamento disponibile trasferirsi. Tel. 0141 [illegible] ore serali.
PORTINAIA cercasi per stabile signorile centrale. Telefonare 534.550.
RISTORANTE 7 Colonne cerca lavapiatti pratico. Telefonare 011 066.8258 Castellalfa.
TIPOGRAFIA Grandezza cerca stampatore impressore veramente capace. Tel. 913.8586.
680.000 mensili offre azienda artigiana per lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Publikompass 8065 — 10100 Torino».

commessi, baristi

COMMESSO/A vetrinista veramente esperto/a maggiore obbligamento cercasi. Tel. 482.229.

impiegati

ANALISTA senior e esperto ricerca stabilimento metalmeccanico zona Gorgano, per lavorazioni media carpenteria. Si richiede qualche anno di esperienza anche come cronometrista, inclinà alle relazioni interpersonali, passaggio diretto, IV o V livello. Scrivere dettagliando curriculum ed attuale situazione a: «Publikompass 7365 — 10100 Torino».
AZIENDA zona Volpiano cerca impiegata veramente pratica amministrazione, iva e contabilità. Telefonare 988.4777.
AZIENDA zona Chieri ricerca urgentemente primarietta con esperienza contabilità generale e contabilità meccanizzata. Scrivere, dettagliando curriculum, a: «Publikompass 8468 — 10100 Torino».
CASSIERA esperienza pluriennale referenziata disponib spostarsi sedi di Torino e cintura cerca urgentemente azienda commerciale per contratto a termine. Tel. solo mattino 650.7454.
CERCASI pensionato per direzione azienda immobiliare in Torino centro. Tel. si 0182-970.092 - 970.130.
DISEGNATORI esperienza verticale meccanica viaggi o macchinario speciale in Canavese. Scrivere: «Publikompass 2536 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Studio Tecnico ricerca disegnatori progettisti. Aiuto progettisti meccanici ed elettrici V e VI livello. Tel. 442.714 dalle 11,30 alle 12,30.
ISTITUTRICE bilingue cercasi per bambino età prescolare. Dettagliare referenze. Scrivere «Publikompass 8484 — 10100 Torino».
NOTAIO assume personale presso sede. Manoscritture dettagliando esperienza acquisita a: «Publikompass 8462 — 10100 Torino».

Per un pratico inserimento nel lavoro

CERCANSI
giovani da addestrare come programmatori/programmatrici per calcoli elettronici tua zona. Per colloquio, nella tua città telefona

02 204.3366 - 02 870.0729
o scrivi: Soledi, v. Palestrina 26 - Milano

(continua)

è uscito

annosanto
tutta la cronaca
le immagini più belle
la storia del Giubileo.
Lo trovi anche
in edicola

annosanto
Il Giubileo della Redenzione: 1983-'84 fra cronaca e storia
1
Un'opera realizzata da
FAMIGLIA CRISTIANA

Al convegno di Saint-Vincent dibattito-scontro tra filosofi

Marx spogliato e riveduto

Luporini: «Liberiamo Marx dal marxismo» - Rihatte Colletti: «Non ha senso lavarsi le mani davanti al socialismo realizzato» - Gli economisti (Sylos Labini, Lombardini) ne difendono alcuni criteri di «razionalità» - Meno polemici del previsto i politici - L'utopia del mondo perfetto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — Ci si aspettava lo scontro dagli storici o dagli economisti e, naturalmente, dai politici, invece è arrivato dai filosofi. Il dato più interessante e centrale dei due giorni di convegno a Saint-Vincent sull'attualità di Marx è stato proprio il duello ingaggiato, con lucidità ma anche con molta passione, fra Lucio Colletti e Cesare Luporini.

Un confronto illuminante sulle tendenze del pensiero contemporaneo a proposito di Marx, che non ha, però, del tutto compensato la piccola delusione di un dibattito politico a cui hanno certamente nuociuto, al di là del valore degli interventi, le assenze di Reichlin e Marcelli. Assenze giustificate, certo, ma che possono in parte spiegare, forse, la difficoltà della politica dei due partiti della sinistra storica italiana nei confronti dell'eredità di Marx.

Il grido liberatorio «*Liberiamo Marx dal marxismo*», rilanciato da Cesare Luporini anche in questo convegno di Saint-Vincent, accomuna oggi una larga parte di uomini di cultura «comunisti». Tradotto, meno efficacemente ma più esattamente, nella formula «*Restituiamo Marx alla sua dimensione storica*», richiama spesso alla mente altre epoche storiche, quelle contrassegnate da altre «crisi del marxismo». E' insomma un appello ricorrente nella storia del marxismo che si coniuga spesso con l'invito a una certa «spoliazione» del nucleo dottrinale del suo pensiero.

Luporini, ammonendo a «*non adulterare Marx*», è arrivato a negare che in Marx «*ci sia una filosofia della storia, nel senso* — ha detto — *che nella storia Marx afferma non ci siano finalità*». E ha sollecitato altre spoliazioni importanti, come ad esempio quelle del materialismo dialettico e, in parte, anche quella del materialismo storico.

Contro questa tendenza ad attuare una specie di «politica del carciofo» nei confronti del pensiero marxiano è insorto, con parole molto dure, Lucio Colletti. La sua requisitoria è arrivata al termine di «*filità*» per certi «*marxisti introvabili, che costituiscono un bersaglio mobilissimo, nel senso che è difficile afferrarli*».

«*Dato che questo Marx liberato dal marxismo ancora non c'è* — ha osservato Colletti —, *non si sa lì che direzione rivolgersi*». «*In senso* — ha ricordato — *lavarsi le mani al cospetto di questo socialismo realizzato e rifugiarsi in un Marx che nulla avrebbe a che fare con tutto questo?*». Colletti ha poi proseguito su questa strada sostenendo che è inutile cercare di separare la parte utopica da quella scientifica del pensiero di Marx.

Il tentativo invece di distinguere l'aspetto scientifico da quello profetico ha invece caratterizzato l'intervento dell'economista Paolo Sylos Labini. Anche il suo collega economista Lombardini ha cercato di individuare un nucleo marxiano utilizzabile ai giorni nostri, identificandolo nel concetto di «razionalità economica». Sulla linea della liberazione di Marx dal marxismo si è, in un certo senso, messo anche Giorgio Lunghini, mentre Sergio Ricossa si è chiesto perché «*un uomo che ha sbagliato quasi tutte le sue teorie e previsioni sia ancora tanto vivo oggi*». Perché, ha concluso Ricossa, «*la sua utopia del mondo perfetto è ancora capace di animare tante speranze*».

Un appello a valorizzare la dimensione umanistica del marxismo è venuto poi, ieri sera, da uno dei partecipanti alla tavola rotonda dei politici, il democristiano Granelli. Il parlamentare milanese ha sollecitato l'incontro con l'umanesimo cristiano e con quello laico e ha messo in luce l'insufficienza della concezione dello Stato in Marx. Una debolezza già lumeggiata da Norberto Bobbio, con il quale Granelli si è detto d'accordo.

La particolare difficoltà per i partiti marxisti «latini» di fare politica è stata messa in luce dal repubblicano Battaglia, il quale ne ha visto il motivo nel loro misconoscimento dell'autonomia della politica. Battaglia ha osservato che se è vero che un terzo dei regimi del mondo è marxista, è vero che questi regimi sono governati in nome della tirannide e «*purtroppo niente permette di sperare in un loro sviluppo dalla tirannide verso la libertà*».

Il comunista Cervetti ha invece cercato di distinguere «*ciò che è vivo e ciò che è morto*» di Marx. E' morta, ha osservato, l'interpretazione dogmatica di Marx. Bisogna invece riscoprire il suo metodo e inoltre considerare il mutato carattere della guerra oggi, che sembra unire ancor di più l'impegno per la lotta in favore della pace con quello per la liberazione degli uomini.

Luigi La Spina

La successione a Zangheri

BOLOGNA — I socialisti sono per un incontro nazionale tra psi e pci per affrontare i problemi connessi con la nomina del nuovo sindaco di Bologna, in sostituzione di Renato Zangheri. Questa in sintesi la dichiarazione congiunta di Romano Querzola ed Enrico Boselli, rispettivamente segretario della federazione socialista bolognese e segretario cittadino del psi.

Condannati in pretura a Palermo

Ventitré proprietari dovranno demolire le lussuose ville

PALERMO — I proprietari di 23 ville (alcune delle quali valgono quasi un miliardo) costruite sul litorale dell'Addaura, uno dei più suggestivi angoli di Palermo, sono stati condannati dal pretore Giuseppe Messana, per «*modificazione dello stato dei luoghi e occupazione di suolo demaniale*». Altri sei sono stati amnistiati.

Il pretore ha inflitto ai 23 pene varianti da due a sei mesi di arresto, ma non ha voluto concludere la vicenda con questa sentenza. Il dottor Messana ha infatti ordinato di trasmettere buona parte dei voluminosi «dossiers» al comando della Capitaneria di porto e alla Finanza.

L'invio di questa documentazione — secondo l'interpretazione subito data a Palazzo di Giustizia — prelude a un'altra fase dell'inchiesta su quello che da anni a Palermo molti giudicano come un vero e proprio assalto allo splendido litorale alle pendici di monte Pellegrino, dalla periferia settentrionale alla spiaggia di Mondello.

Il pretore Messana non ha concesso la condizionale, che ha subordinato al «*ripristino dello stato dei luoghi*». Questo significa che se in appello la sentenza non subirà modifiche, quando diventerà esecutiva i 23 dovranno demolire le ville e gli scivoli in cemento oppure sconteranno in carcere la pena.

Fra i condannati ci sono persone assai in vista a Palermo, come il dottor Armando Celone (nei mesi d'arresto), ragioniere generale del Comune e presidente della fondazione culturale Whitaker; il dottor Giovanni Morello, già segretario generale dell'assemblea regionale siciliana; l'architetto Guglielmo Orlandi, figlio del segretario generale della Regione.

Il pubblico ministero, Giuseppe Ciamporcaro, ha chiesto l'amnistia per tutti gli arrestati, sostenuti da un collegio difensivo del tutto inusuale in pretura (c'erano diversi tra i maggiori penalisti di Palermo).

a. r.

Portobello
il Mercato dell'Antiquariato di Mare

VIA BERTHOUD n. 61 (STRADA STATALE 335 LEINI-NONE - TORINO - ITALIA
TEL. 011/9800330 - TELEX 220163 SAINT - I

ASTA
d'Antiquariato
Provenienze da nobili Famiglie Piemontesi e Lombarde

ASTE Oggi Sabato 26 marzo alle ore 16 e ore 21
Domenica 27 marzo esposizione ore 9-12 / 14,30-19,30

L'asta prevista per il 27 marzo è rimandata ai giorni 8 aprile alle ore 21 e 9 aprile alle ore 16 e alle 21

Ingresso libero

★ Mobili di ogni epoca e stile
★ Tappeti orientali - Quadri
★ Orologi - argenti - porcellane
★ Oggetti vari

Ogni oggetto è munito di garanzia d'autenticità
Giudice d'Asta Marianna Barani

Guarda il Duomo a testa in giù

Milano. La metropoli lombarda è sotto la pioggia, ma il campione del mondo di salto su trampolino elastico, il britannico Carl Farrer, non ha rinviato la sua esibizione in Piazza del Duomo (Ansa)

In un convegno che si svolge a Milano

I liberali propongono viaggio nell'Italia «Stato assistenziale»

MILANO — «*In Italia c'è un eccesso di Stato e a un tempo un difetto di Stato; un eccesso nell'attività assistenziale e tutoria, un difetto nella sua funzione essenziale di garante che assicuri la coesistenza delle libertà e le opportunità di sviluppo delle autonomie individuali e collettive*». Ribadendo questa «verità», che i liberali sostengono da tempo, il presidente del pli Aldo Bozzi ha aperto ieri la conferenza nazionale liberaldemocratica che tira le fila di un «*viaggio dei liberali nell'Italia che non funziona*». Un viaggio svolto in questi ultimi mesi con i seminari sui temi specifici della sanità, della previdenza, del fisco, della pubblica amministrazione, dell'impresa pubblica.

«*La cultura dell'assistenzialismo generalizzato, dello sviluppo senza fine dell'impresa pubblica, la grande crescita burocratica in ogni settore* — ha detto nella sua relazione d'apertura il vicesegretario liberale Antonio Patuelli — *sono frutto di una società che ha avuto una cultura populistica, e di un sistema politico caratterizzato da sempre crescenti tendenze clientelari e di controllo delle istituzioni, della vita culturale ed economica. E non è neppure un caso se è così elevato il livello dell'immoralità pubblica, diretta conseguenza di una abnorme dilatazione di una presenza pubblica in economia, unita alla carenza dei controlli*».

Quali i rimedi proposti? Li hanno indicati gli oratori che si sono succeduti alla tribuna, illustrando le conclusioni dei vari seminari. Innanzitutto — ha detto Salvatore Carrupa, direttore della «Fondazione Einaudi» — si tratta di eliminare il monopolio della giustizia sociale finora attribuita allo Stato distinguendo fra gli autentici beni pubblici (la giustizia, la sicurezza interna ed esterna dello Stato e pochi altri) da tutti i «servizi», che, anche se sociali, non sono beni pubblici.

Proprio la convinzione che il servizio sociale debba essere necessariamente svolto dallo Stato ha portato alle degenerazioni più gravi nel nostro Paese. Quanto maggiore è stata la quantità di obiettivi collettivi che l'ordinamento ha considerato interesse pubblico — ha spiegato il vicepresidente del pli sen. Vallauri — tanto più è diventato complesso l'apparato della pubblica amministrazione.

«*Un programma massimalisticamente egualitario* — ha proseguito — *ha partorito le più odiose disuguaglianze che si potessero immaginare, con l'aggravante che questa disuguaglianza è pagata dallo Stato ad un prezzo altissimo*». E' necessario quindi distinguere ciò che è bene pubblico dai servizi, che devono essere svolti con criteri privatistici. L'esempio più calzante è stato indicato dal responsabile del settore previdenza Angelo Pavia: l'assoluta necessità di una distinzione netta tra un sistema assistenziale e un sistema previdenziale, riservando all'intervento diretto dello Stato soltanto l'assistenza.

La storia del fiume e i reperti trovati nell'alveo sono pieni di fascino

Il Tevere alla ricerca di un museo

La Soprintendenza archeologica di Roma ha messo gli occhi sopra l'antico arsenale pontificio ora deposito di laterizi - I materiali recuperati sono tanti, ma adesso giacciono negli scantinati del Museo Nazionale

ROMA — L'antico arsenale pontificio è un grande edificio settecentesco in mattoni rossi, con tetto a spiovio e due maestosi archi, che si trova subito dopo la Porta Portese, tra la via omonima e il Tevere. Da qui, e da una serie di costruzioni minori disseminate nelle vicinanze, fino all'unificazione d'Italia uscivano le navi che i papi si facevano costruire. Adesso ne è proprietario lo Stato italiano, che l'ha dato in concessione a una società di laterizi la quale lo usa come magazzino-deposito. La Soprintendenza Archeologica di Roma, che vi ha messo gli occhi sopra, ha questo progetto: recuperarne i locali e destinarli ad ospitare il «Museo del Tevere».

La necessità di un museo del genere è nata dopo che sono andate prendendo fiato le prospezioni subacquee del fiume, le indagini archeologiche lungo le rive del Tevere e il alveo, promosse dalla Soprintendenza. I materiali rinvenuti sono tanti, ma giacciono negli scantinati del Museo Nazionale. Le notizie sulla vita del fiume e della città attraverso i secoli, sono spesso affascinanti, ma circolano nei libri per gli addetti ai lavori e nei cartelloni che trovano ospitalità dove è possibile: in pratica sono reperibili solo dai volenterosi, gli appassionati dell'argomento. Eppure la rivalutazione del Tevere, da semplice spettatore delle vicende di Roma a protagonista lui stesso di una storia ancora da precisare, è già avvenuta. Presso il Comune di Roma è stato istituito un «Ufficio Tevere», con tanto di Assessorato «ad hoc». Un ufficio analogo è nato anche presso la Soprintendenza. I progetti sono tanti, e stanno per passare alla fase operativa.

Questo è il momento di raccolta delle informazioni-base. Anzitutto si è scoperto che già in anticipo sulle due rive del fiume è intervenuta la mano dell'uomo, per regolarizzarle con imponenti opere fluviali, e collegarle all'immediato entroterra con una serie di magazzini e opere in muratura. Inoltre si è capito che nei secoli il percorso del fiume non è stato sempre lo stesso, ma ci sono state sensibili variazioni di alveo, ricollegabili al gioco delle correnti, alla forza di erosione dei detriti e dei depositi trascinati con sé dalle acque.

Al centro del fiume sono state trovate parti di banchine di epoca romana, rimaste per secoli sotto il livello dell'acqua, dopo che erano state erose o sommerse. Tra il porto fluviale e il ponte della Magliana sono state trovate strutture di diverse epoche e origini: una forse faceva parte dell'ultimo tratto delle mura difensive di Roma, una doveva essere parte di una darsena o di un muraglione romano di contenimento del Tevere, un'altra ancora fa pensare a un molo di epoca repubblicana.

Ci sono scoperte imprevedibili: un'ampia villa-magazzino che si apriva sul fiume (presso un'area abbandonata, all'altezza di Spinaceto, dopo l'Eur), un sepolcro monumentale a cella rotonda con volta (all'altezza dell'Eur), un ponte romano di periodo repubblicano (sotto l'attuale via Cotiense, del tutto invisibile per chi percorra la strada). Ma dal fondo del fiume vengono recuperate anche tracce della vita della città curiosamente accostabili scavalcando i secoli: i busti di Mussolini scaraventati in acqua dopo il 25 luglio, le teste degli imperatori romani, le bombarde medievali, le statue di bronzo degli antichi popolari, i frammenti delle collane di vetro colorato delle popolane di tutte le epoche.

E' nella seconda metà dell'800 che il rapporto fra il fiume e la gente di Roma è profondamente mutato. Nel 1870, fra l'altro, ci fu la famosa piena che rovinosamente travolse i bellissimi mulini galleggianti che, in legno, si susseguivano lungo l'una e l'altra riva.

Le foto dell'800 prediligono uno di questi mulini, che doveva essere tra i più belli e frequentati: la «Moda dei Cludei» che si trovava davanti al ghetto, all'altezza dell'odierna Sinagoga. Proprio in questo punto, poco prima dell'isola Tiberina, adagiati sul fondo, sono stati trovati una mola gigantesca — un metro e ottanta di diametro — e i suoi possenti ormeggi. E' tutto quello che rimane della cultura e della civiltà dei mulini galleggianti, e l'unica sistemazione che gli si è trovata è fra le cianfrusaglie di uno scantinato.

Liliana Madeo

Il tempo oggi

situazione: una fredda perturbazione proveniente dall'Atlantico settentrionale si porta sul Mediterraneo occidentale e poi direttamente sull'Italia mantenendo condizioni di tempo perturbato su tutte le nostre regioni.

tempo previsto: sul settore nord-occidentale condizioni di variabilità con isolate precipitazioni e tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali localmente forti, più probabili al Centro e al Sud. Nevicate sulle Alpi orientali. Tendenza a schiarite sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico.

temperatura: in diminuzione.

mari: da molto mossi ad agitati.

città italiane

Bolzano	6	10	Pescara	12	25
Verona	7	13	Roma	14	17
Trieste	10	12	Campobasso	9	14
Venezia	9	14	Bari	14	20
Milano	8	13	Napoli	13	17
Torino	7	16	Potenza	11	20
Cuneo	5	10	R. Calabria	14	22
Genova	10	16	Messina	15	21
Bologna	9	12	Palermo	18	20
Firenze	10	15	Catania	12	20
Pisa	10	14	Alghero	9	14
Perugia	9	16	Cagliari	10	19

città estere

Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	11	21	sereno
Atene	8	22	sereno	Londra	8	9	nuvoloso
Beirut	12	20	sereno	Los Angeles	13	20	pioggia
Belgrado	7	14	nuvoloso	Madrid	8	21	sereno
Berlino	6	11	nuvoloso	C. del Messico	10	26	sereno
Bruxelles	1	5	pioggia	Montreal	-5	-3	neve
Buenos Aires	19	29	sereno	Mosca	0	3	nuvoloso
Il Cairo	13	25	sereno	New York	-1	4	sereno
Copenaghen	3	7	pioggia	Oslo	-2	0	coperto
Dublino	3	6	coperto	Parigi	4	13	nuvoloso
Francoforte	7	15	pioggia	Pechino	4	15	sereno
Ginevra	4	14	sereno	Rio de Janeiro	19	27	pioggia
Helsinki	-1	2	nuvoloso	Stoccolma	-1	1	neve
Hong Kong	13	25	nuvoloso	Sydney	16	29	sereno

propos

Pasqua al mare per cercare

Pasqua: l'occasione tradizionale per cercare una "casa" per le vacanze.
Qualcuno sceglie l'appartamento, qualcuno l'albergo.
Altri, i più esigenti vogliono il meglio.
Bristol residence: servizio, livings, piscina, bar.

Pasqua al mare per trovare

bristol BORDIGHERA residence
18012 Bordighera - Strada Romana 26 - Tel. (0184) 26.67.47

Prendi l'oro e scappa!

KITCAR

Regala quattro sterline d'oro all'acquisto di una Giulietta, di un'Alfetta o di un'Alfa sportiva,

oltre alle consuete facilitazioni: massima valutazione usato Leasing, rateazioni e finanziamenti agevolati.

Kitcar la tua concessionaria Alfa Romeo a Torino
C. Belgio, 101 • 10153 Torino • tel. 011-8999044

Alfa Romeo

residenze LE MORETTE

A CESANA TORINESE al Centro della "VIA LATTEA" APPARTAMENTI pronti da 36 - 56 mq.

Informazioni: IN CANTIERE Tel. 0122/89283 oppure TORINO Tel. 011/830639

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

CONCESSIONARIA zona limitrofa Torino ricerca dopo officina meccanico specializzato benzina e diesel, disposto trasferirsi in Puglia. Inviare curriculum: Casella Postale 138 Brindisi. Telef. 0831 569.38.

IMPORTANTE cooperativa con sede in Bologna ricerca per proprio ufficio decentrato zona Nova Ligure responsabile tecnico a cui affidare la direzione dell'ufficio. Si richiede esperienza settore demolizioni-opere di urbanizzazione. Inviare dettagliato curriculum a: Fabrini, Casella Postale 3047 - Bologna.

8 Rappresentanti

AGENTE rappresenta deposito di magazzino mq 500 con uffici, furgoni e personale qualificato cerca prodotti in deposito e consegna per Torino e Piemonte garantendo massima puntualità. Tel. ore ufficio 011 347.3043.

AGENTE
multimandatari cerca società settore vari marchi operanti settore ferramenta, vernicerie, bricolage, fai da te, hobbystica, petrolifici, introdotti capaci grossisti e/o dettaglio. Tel. 02 895.2198 e scrivere Rastelli, via Amadei 16 - Milano.

AZIENDA produttrice pompe elettromeccaniche per liquidi carichi viscosi cerca rappresentanza impianto settore concerie cartario chimico tintoria trattamento acque industriali in genere. Scrivere a: «Publicompass 11/T — 20123 Milano».

CASA solidissima importante nazionale con vasto catalogo attualmente ringiovanito arricchito nuova grande enciclopedia cerca agente provata capacità esperto settore arredo per Torino e zone limitrofe. Offresi trattamento interessante eventualmente ufficio. Scrivere a: «Publicompass 27/T — 20123 Milano».

CERCANSI rappresentanti vendita prodotti largo consumo auto propria Enasarco. Tel. 793 852 ore ufficio.

CERCASI rappresentante per il Piemonte già introdotto nel settore riscaldamento e prodotti antincendio. Tel. 011 820.7252.

CERCASI rappresentanza articoli regalo bigiotteria abbigliamento, cuoiami, ecc. contattare sempre via Piave 23 Bra. Tel. (0172) 421.032.

DINAMICO rappresentante di articoli sportivi cercasi per sviluppo vendita windsurf. Richiesto mezzo proprio. Tel. 035 864 004 ore ufficio.

DIPLOMATO 40enne presenza facilità contatti interpersonale cerca rappresentanza. Tel. 625.881.

FODERAMI per abbigliamento importante industria cerca rappresentante verniciatura introdotto Torino e Piemonte. Scrivere dettagliando a: «Publicompass 6020 — 10100 Torino».

GIOVANE organizzazione commerciale ricerca per alcune zone Italia agenti introdotti grossisti mercerie elettrico per introduzione nuova gamma articoli. Scrivere Dime via Reina 11 Seregno.

HELENE CURTIS
assume venditori per Torino forte patrimonio clientela di sicuro interesse disponibile ad impegni. Telefonare o scrivere subito a: Helene Curtis Sales man training via Primaticcio 159, 20147 Milano. Tel. (02) 414.1274.

INGROSSO giocattolo cerca rappresentante zona Acqui, Ro, Vc, età minima 23 anni dinamico volenteroso presenza. Scrivere «Publicompass 7357 — 10100 Torino».

PERITO industriale elettromeccanico 57enne personalità giovanile dinamico auto propria accetta rappresentanza o consulenza articoli affini propria specializzazione. Telefonare 0124 617.490.

PRIMARIA industria alimentare vasta gamma prodotti per catering cerca concessionaria regione Liguria stretti contenzionario o agente introdotto impresa e provincia portoghesi chiamata. Scrivere: «Publicompass 13/T — 20123 Milano».

RAPPRESENTANTE cercasi per vendita prodotti arredo urbano governativi in Cuneo e provincia inquadramento Enasarco. Telefonare 02 669.3827.

SOCIETA' cerca rappresentante introdotto ramo autoriparazioni stazioni servizio gommisti carrozzerie. Garantiamo guadagno alta provvigione. Tel. 606.0718.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORINA seria referenziata offresi a persona sola mezza giornata, disposta trasferirsi villeggiatura, oppure gentiluomo per sbirro. Tel. 605 0247

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRATORE aderente Snai assumerebbe incarichi conduzione condominii e riscossione affitti zona Torino e cintura. Tel. 687.8272 pomeridiane e serali.

RAGIONIERA esperta accetterebbe lavoro a casa da commercialista. Telefonare 610.114.

RAGIONIERA pratica contabilità generale esperienza biennale presso studio commercialista offresi per tenuta contabilità piccole e medie industrie anche proprio domicilio. Tel. 755.982 ore serali.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA pensionata referenziata offresi come baby sitter zona Torino Sud. Tel. 606.6394 ore pasti

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE (almeno) E UNA NUOVA *A112*.

Dal 10 al 31 marzo. Eccezionale valutazione dell'usato presso i Concessionari Lancia per chi acquista una nuova *A112*.

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta un rischio e una continua spesa? Un'auto che deve passare la revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione, il che significa costose riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta è per te. Hai un'auto meno vecchia, ma che intendi cambiare alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è anche per te. I Concessionari Lancia valutano la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno un milione se acquisti, dal 10 al 31 marzo, una Nuova A112 tra quelle disponibili per la consegna.
Basta che il tuo usato sia regolarmente immatricolato.

È l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A112. Un'auto rinnovata nella gamma (Junior, Elite, LX e Abarth), negli esterni, negli interni e nelle dotazioni. Un'auto dalla personalità unica che unisce alle dimensioni e consumi contenuti (20 km con 1 litro a 80 all'ora nella versione Junior) una eleganza unica nella sua categoria. La prestigiosissima LX ha persino gli alzacristalli elettrici di serie. Un successo già prodotto in più di un milione di esemplari, decretato dalle ben note caratteristiche di robustezza, qualità costruttiva, livello delle rifiniture, prestazioni, affidabilità, bassi costi di manutenzione, divertimento di guida. Oltre all'eccezionale valutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento, con una minima quota contanti e rateazioni SAVA fino a 36 mesi.
Metti in moto per l'ultima volta la tua vecchia auto: destinazione Concessionario Lancia. Ti aspettano un milione (come minimo) e una fiammante A112. Ma solo fino al 31 marzo.
L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

15 Autoveicolture

A.A.A.A.A.A. RIPETIBILE la Savas nuova grande concessionaria Lancia Autobianchi rinnoverà nel 1983 il suo esposizione cerca spazio e offre il più vasto assortimento di vetture usate a prezzi e condizioni

RIPETIBILI
R5 Alpine '79 rossa, HPE 1600 16V pneumatici/cerchi, aria condizionata. Delta 1300-1500 '80 '81 '82, Prisma 85 CL '79 '80 '81 '82, 131 Super 1300 '82 come nuova. Argenta D '81 aria condizionata. Argenta D '82 come nuova con colore inedito. Fulvia coupé berlina e diesel '79 '80, R4 '79 '80, GSA Pallas '81 eccezionale. Giulietta 1600 '79 quattroruote prova. Horizon 1100 e 1300 '79 '80 '81 '82, 1307 e 1308 GT '77 '78 '79 '80, 10 vetture diesel di diverse marche e altre 150 vetture collaudate e ricondizionate. Minimo anticipo, massime rateazioni anche senza cambiali e con permuta. Savas, corso Francia 353, telefono 713.113 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincaruso consegna pellecta A112 Junior Elite e Abarth E LX, Delta, Trevi, Beta coupé e HPE Executive e Prisma. Lunghe rateazioni Sava. Importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincaruso, corso Principe Oddone 69, tel. 473.047; Lincaruso, corso Orbassano 73, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. SUPER occasioni per regioni di sesso vendiamo a prezzi scontati: 126 ToP50... cat 1977 a L. 2 milioni 200 mila, Delta GT 1 mese L. 10 milioni 450 mila, 128 CL ToT19... L. 3 milioni 850 mila, 127 Sport ToX17... L. 5 milioni 750 mila, Beta coupé ToT21... L. 5 milioni 200 mila, Talbot Tagora ToZ77... L. 8 milioni 950 mila. E' una proposta della Lincaruso ed concessionaria Lancia Autobianchi, corso Principe Oddone 69, tel. 472.047 (anche il sabato tutto il giorno).

A. AUTOMICCABORE, corso Svizzera 93/76, telefoni 749.213 - 781.643. Golf GL, RS GTI, Visa, DB, LH, 131, Dyane 6, 126, 127, 128, Prince Commerciale Citroën, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen. Si prenota 624.

ACQUISTA auto Gilla semestrali e usate vendo nuove e usato permuta facilitazioni. corso Umbria 33, telefonare 481.874.

ACQUISTA vetture pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 739.2364 piazza Manno 19 angolo corso Grosseto.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massime valutazioni. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Rebaudengo 2, tel. 656.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincaruso, corso Principe Oddone 69 e corso Orbassano 73 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

ALFAROMEO GT 1600 blu km 80 mila 1978 L. 6 milioni 800 mila. Telefonare ufficio 544.529.

KITCAR — **ANTICIPO ZERO**
Vi chiediamo un anticipo zero o quasi. Vi offriamo vetture regolarmente revisionate e collaudate con una garanzia massima di 12 mesi, numero qualsiasi permuta. Vi serviamo con un finanziamento sino a 36 mesi senza ipoteca senza cambiali. KitCar, corso Belgio 101, telefono 690.0044.

AUTOCITY
Concessionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna assistenza tagliando in giornata, vasto assortimento usato rateizzato. Via Pianezza 200, tel. 738.6035.

AUTOEXPERT
la formula esclusiva per garantire 12 mesi in tutta Europa il motore, il cambio e il differenziale della tua auto d'occasione o inoltre alla
SOGEA
rateazioni fino a 4.000.000 senza interessi. 200 auto d'occasione di ogni marca e tipo selezionate dalla
SOGEA
corso Siracusa 40, telefono 329.3333 (sabato aperto tutto il giorno)

AUTOVETTURE SCOPTI
diesel a benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garantite leasing. Vasto assortimento semestrali e usato garantito dilazioni pagamento. Scopti corso Turati 15 tel. 504.338 - 590.878.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 81, 241.781.

A112 Abarth '81 nera occasione rateizzata con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 230 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

CENTRO Leyland Innocenti vende con garanzia Mini/Minimoke 81, Mini 850, Austin Metro. Via P. Clotilde 17, tel. 497.160.

CITROEN CX DIESEL
2.5 Pallas di 20 mesi con garanzia 1 anno come nuova metallizzata chiusura centralizzata alle condizioni da vende Autobianchi corso Moncalieri 11 tel. 651.876/77 - via Nizza 66 tel. 637.966.

CITROEN cx Pallas blu vari optional chiusura centralizzata pochi km inviatato con garanzia vende permuta rateizza. Fiorbauto corso Turati 13/D.

HPE 1600 blu 1979 favolosa occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 247 mila. Euromotor corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

MERCEDES blu/beige 450 SE full ore 78 vetri elettrici condizionatore poco usata permuta L. 25 milioni. Tel. 832.313.

PER LA SCELTA
della vostra auto d'occasione sempre di più Soma Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 80 mila. Soma Auto, corso Giulio Cesare 188, telefoni 206.1977 - 206.2005.

PRIVATAMENTE vende 126 luxmobile tipo Jungla anno 80 come nuova eventuale permuta. Tel. pasti 749.2131.

PRIVATO vende Audi 200 Turbo grigio metallizzato 9500 km causa esperto. Tel. sabato-domenica ore pasti 794.700.

PRIVATO vende 127 D febbraio 81 km 25 mila. Telefonare ore ufficio 630.363.

PRIVATO vende Panda 45 colore azzurro 1980 perfetta 21.000 km. Tel. 011 511.485.

PROPOSTA della Lincaruso ad corso Orbassano 72 concessionaria Lancia Autobianchi, A112 a partire da L. 6 milioni 900 mila, condizioni eccezionali e molti accessori. Valutiamo la vostra auto di qui. Corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

RANGE Rover 4 porte fine 82 silver vari optionals autoradio antifurto tendinastra pochi km come nuovo con garanzia vende permuta rateizza Fiorbauto corso Turati 13/D.

RITMO diesel 1981 beige pochi km occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 291 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

R16 GTL 1979 azzurro metallizzato tetto apribile affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 213 mila. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

SAAB turbo 4 porte 81 nero full optionals vera occasione con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

SCONTO 1.000.000
privato vende consorte Giulietta o Alfetta con 1 milione di sconto, qualsiasi permuta, pagamento rateale o leasing. Telefonare 599.804.

SVENDO cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 968.001.

SVAT
CONCESSIONARIA LANCIA
PROPONE
per necessità di spazio nel salone dell'usato in via Colombo 43
CROCETTA
interessante occasione di tutte le marche.
VISITATECI
più che usato collaudato

VENDO FSTL Tx - 5000 km stereo, pari nuovi, in garage, L. 2 milioni 300 mila trattabili. Telefonare 573.718

KITCAR — 350.9044
Alfasud 1.2 1.3 1.5 super TI colori rosso. Alfa verde di mare avorio nero grigio metallizzato tutte coperte da garanzia Autoexpert 1 anno. KitCar, corso Belgio 101, telefono 690.9044

16 Motocicli

CIAO Piaggio Sprint SI Vespa PK PX moto Gilera consegna pronta. Moroni, corso Lj. Sovietico 186, tel. 360.628.

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI paghiamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi occupati inseriti signorili Torino e cintura anche da ristrut. Casalegno 838.6444.

ACQUISTASI direttamente in Torino o contorni confinanti salone 3-5 camere cucine o villetta o casetta anche da ristrut. Tel. 656.966.

ACQUISTO alloggio signorile libero salone 2 camere cucina abitabile riservisti piano alto zona Tirreno o S. Rita. Tel. 323.630.

ACQUISTO alloggio 120 mq zona centrale o precollina. Scrivere: «Publicompass 5459 — 10100 Torino».

ALLOGGI stabili vita rustici cascine in ogni zona? Casamercato ragionevolissimo. Azorio sabato pomeriggio. 011 650.3605, corso Massimo d'Azeglio 23.

ATTICO anche occupato in Torino privato acquista. Scrivere: «Publicompass 9018 — 10100 Torino».

CENTRO CASA
cerchi è garanzia. Noi non compriamo, assumiamo l'incarico di procurarvi l'acquirente per il vostro immobile. Interpellateci. Telefonare 513.831.

L'IMMOBILIARETORO
è a disposizione per la vendita dei vostri immobili. Massimo realizzo per cerranti. Interpellateci Tel. 582.204.

PRIVATO acquista alloggio o casa signorile anche da ristrutturare precollina o Francia Bernini anche occupati. Intermediari tel. 293.257.

PRIVATO acquista libero 3 camere cucina corso Sebastopoli, Siracusa, G. Reni. Telefonare 543.480.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CASALEGNO
650.6444 via Madama Cristina (San Secondo) libero soleggiato 2 camere cucina bagno terrazzo vendesi anche mensilmente mutuo 80%.

A. ADIACENZE piazza Papa XXIII; via Toti 9. Grugliasco liberi subito 1-2 camere inello cucinotto servizi. Tel. 790.351.

A 2 km da Rivoli verso Villarbasse via Rocciamelone. Nuova signorili ville a schiera salone 2-3-4 camere riservisti giardino privato. Personale sul posto anche festivi. Servizio permuta. 568 519.877.

AL tramonto al corso Francia (Collegno) via G. Bella 3 fuori piani in residenza alloggi di soggiorno 1-2-3 camere riservisti mutuo B. Paoo. Chiavi con il 66% 593 532.080 in loco personale anche festivi.

BORGARO libero 2 camere inello pavimento macchina privata vendo. Telefonare 470.2245.

CASAMERCATO A vende libero zona semiperiferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Tel. 650.3605.

CASAMERCATO B 650.3605 ridotti: 1-2-3 camere inello semiarredate quasi centrale. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3605 via Luini Madonna di Campagna soggiorno camera cucina servizi L. 40 milioni arredati.

CASAMERCATO C 650.3605 Chieri via Mombello recente camera inello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 via Borgaro (Madonna di Campagna) 3 camere cucina bagno 70 mq L. 48 milioni.

CASAMERCATO E 650.3605 via Payron (Ch Turin) 2 camere inello cucinino servizi L. 45 milioni rateabili.

PRIVATO da privato compra centro o S. Salvario alloggio 5 vani se bello anche da ristrut. Tel. 670.357 pasti dovati o festivi.

S. SALVARIO alloggio anche occupato piani alti in vecchia casa privato acquista. Scrivere: «Publicompass 9014 — 10100 Torino».

S. SALVARIO centrosei. Cavoretto Bricco, abitazione anche occupata, privato acquista. Scrivere: «Publicompass 9018 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CASALEGNO
650.6444 via Madama Cristina (San Secondo) libero soleggiato 2 camere cucina bagno terrazzo vendesi anche mensilmente mutuo 80%.

A. ADIACENZE piazza Papa XXIII; via Toti 9. Grugliasco liberi subito 1-2 camere inello cucinotto servizi. Tel. 790.351.

A 2 km da Rivoli verso Villarbasse via Rocciamelone. Nuova signorili ville a schiera salone 2-3-4 camere riservisti giardino privato. Personale sul posto anche festivi. Servizio permuta. 568 519.877.

AL tramonto al corso Francia (Collegno) via G. Bella 3 fuori piani in residenza alloggi di soggiorno 1-2-3 camere riservisti mutuo B. Paoo. Chiavi con il 66% 593 532.080 in loco personale anche festivi.

BORGARO libero 2 camere inello pavimento macchina privata vendo. Telefonare 470.2245.

CASAMERCATO A vende libero zona semiperiferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Tel. 650.3605.

CASAMERCATO B 650.3605 ridotti: 1-2-3 camere inello semiarredate quasi centrale. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3605 via Luini Madonna di Campagna soggiorno camera cucina servizi L. 40 milioni arredati.

CASAMERCATO C 650.3605 Chieri via Mombello recente camera inello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 via Borgaro (Madonna di Campagna) 3 camere cucina bagno 70 mq L. 48 milioni.

CASAMERCATO E 650.3605 via Payron (Ch Turin) 2 camere inello cucinino servizi L. 45 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650.3605 via Foligno (Madonna Campagna) stesse case alloggi di 2 camere cucinotto servizi.

CASAMERCATO F 650.3605 libero Rivalta via Fenestrelle recente camera inello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO F 650.3605 libero via Cosella Barriera Milano 2 camere cucina abitabile servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO F 650.3605 libero corso Spezia 2 camere inello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO F 650.3605 via Tripoli (S. Rita) camere inello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO F 650.3605 via Principe (Centro) 2 camere angolo cottura servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 650.3605 vende libera villa Fontanesi Po salone 2 camere cucina servizi taverneta box giardino.

CASETTA libera zona Perella con box e terreno prezzo interessante. Tel. 765.786.

CENTRO CASA 513.831 via Isernia 2 alloggi spaziosi luminosi recenti 2-3-4 camere e cucina bagno ivs 3% affare.

CENTRO CASA 513.831 affare zona Tesoriera salone 2 camere inello bagno L. 1.22 milioni mezzo 40 milioni mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende via S. Massimo (via Po) conveniente 3 camere cucinotto ingresso bagno L. 30 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende zona Bernezzo in stabile moderno 1-2 camere inello cucinino ingresso bagno abitabili da L. 34 milioni 800 mila a L. 42 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Siracusa in stabile signorile spaziosissimo salone/no 2 camere cucinino bagno.

CORSO Re Umberto presso giardini Colombo vendo libero alloggio 3 camere, cameretta, servizi piano 4° ascensore stabile decoroso d'epoca 125 milioni. Telefonare 515.297.

CORSO Stati Uniti appartamento di 8° salone 4 camere cucina due servizi libero L. 396 milioni. Tel. 519.902.

EDILFIN vende La Loggia piazza Cavour signorile in palazzina quasi ultimata ultimi alloggi diverse metrature. Personale in loco sabato e domenica. Tel. 606.3630 - 506.544.

PELETTO vero affare alloggio libero 3 vani box mutuo e dilazioni. Tel. ufficio 800 6071 - pasti 668.2802.

QUARTINO 630 metri dal centro in palazzina nuova con parco impresa vende direttamente alloggi ritirabili arredo con box auto. Prezzi interessanti con mutuo. Tel. geom. Martini 930.195 ore pasti.

RIMODULIARETORO via Manfredi, 2 camere cucina bagno. Minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 648.781 - 553.204.

IMPRESA vende in villaggio residenziale ville in costruzione di diverse metrature a prezzi convenienti con verde privato. Studio e dilazioni. Centauro Nova via G. Lorenzo 33. Tel. 626.867.

IMPRESA vende ultimi 2 alloggi da 4 camere e servizi L. 78 milioni; da 3 camere e servizi L. 56 milioni e Pozzo Strada Marocchi. Telefonare 626.847.

IMPRESA vende in S. Mauro centro alloggi due camere cucina servizi in casa radicalmente ristrutturata. Tel. 822.1114.

IMPRESA vende Pozzo centro zona residenziale salone 2-3 camere cucina box servizi box mutuo dilazioni. Tel. 293.257.

IMPRESA vende direttamente in Piossasco alloggi di varie dimensioni in complesso residenziale dotato di tutti i servizi. Prezzo interessante, mutuo e dilazioni. Visite in cantiere via C. Colombo 6, telefono 783.388.

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzine tipo inglese giardini privati al piano terreno mansarde al 1° piano, ottimi mutui tasso fisso. Dilazioni. Villaggio I Lauri via Grupinigi, Vinovo. Tel. 810.358. Visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abitabilissima recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3605.

LIBERO adiacenza Molinette, camera cucina servizio. Pagamento facilitato. Tel. Immobiliaretoro 648.781 - 553.204.

LIBERO Barrea Pinti, camera cucina angolo cottura bagno. Pagamento facilitato. Tel. Immobiliaretoro 648.781.

MIRAFIORI vendesi in condominio signorile libero 2 stanze inello cucinino ripostiglio L. 77 milioni. Tel. 618.3577.

NUOVI
signorili varie dimensioni da L. 97 milioni più mutuo. Visitabili sabato e domenica a S. Benigno (Volpiano) in piazza Italia. Matteoni 796.625.

VOLPIANO vendesi alloggi stesso stabile 3-4 vani box mutuo dilazioni; prezzo affare. Tel. 800.6071 - 966.2902.

20 Domande affitto

ARREDATORE cerca in affitto alloggio per prossimi sposi. Telefonare 383.615 Torino.

COPPIA entrambi impiegati cercano camera + cucina uso esclusivo casa max 100 mila o tra vani + servizi max 180 mila, libera. Tel. 375.841.

COPPIA quarantenne cerca camera cucina servizi in Torino. Tel. 201.343.

DIRIGENTE SETTENTRIONALE
non residente cerca entro maggio appartamento signorile in affitto mq 200/250 possibilmente zona centrale o adiacente Valentino/Crimea. Tel. ore ufficio 011/682.2368.

GIOVANI sposi occupati cercano in affitto 1-2 camere Torino o dintorni anche da mobilitio. Tel. 294.721 sera.

GIOVANI sposi referenziati entrambi impiego stabile cercano alloggio in affitto non ammobiliato in Torino e prima cintura. Telefonare 960.3837.

PENSIONATA sola cerca in affitto cameretta e cucina e servizi zona Nizza o S. Salvario. Tel. 676.566.

PROGRIM sposi con lavoro fisso cercano primo alloggio Rivoli Collegno e dintorni. Tel. 780.0275 ore pp.

SPOSI referenziatissimi cercano in Torino o zona Venaria 3 camere cucina servizi. Telefono 984.9788 ore pasti.

STUDIO RI.AL.To. ricerca per propria referenziata clientela alloggi ville liberi e arredati. Telefonare 535.687.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a Garnagnano alloggio di tre vani più servizi e proximo sposi. Tel. 700.885.

AFFITTASI in nuova costruzione zona Grugliasco semiarredati alloggi composti di soggiorno 2 camere (uomo) servizi cucina videocitofono portineria L. 400 mila mensili. Scrivere: «Publicompass 188 — 10100 Torino» indicando curriculum.

AFFITTASI piazza Carducci ufficio 4 camere accessori. Scrivere: «Publicompass 9022 — 10100 Torino».

AFFITTASI prestigioso ufficio in corso Vinzaglio di 5 vani 2° piano telefono funzionante. Arch. Tel. 382.978.

AFFITTASI villetta piedi a terra zona S. Paolo monocamera e mansarda ammobiliate stesso stabile. Tel. 302.554.

APPARTAMENTO via Vela in palazzina signorile con cortile piano rialzato suona di 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box e giardino L. 1 milione 400 mila mensili, spese escluse. Scrivere: «Publicompass 7204 — 10100 Torino».

CENTRALI 200 mq locali uso ufficio affittansi. Tel. 534.560.

ELEGANTE residenza via Piave 52 attico mono bilocali arredati con servizi alberghieri. Tel. 348.6333.

(continua)

Mamoli la perfezione del numero uno in Italia.
Mamoli rubinetteria presso i piú qualificati rivenditori della vostra cittá.
MAMOLI
da 50 anni per la tua acqua quotidiana

PARCO Rubini corso M. Cucco privato vende a privato signorile salone 3 camere cucina bisenvizi. Telefonare 703.318.

PENEROLO libero centrale fermo ascensore salone cucina 3 camere lavanderia doppi servizi prezzo interessante G.R. L'immobiliare vende. Tel. 0121 52.210.

PINO TORINESE
prossima ristrutturazione villa e schiera nuova costruzione: salone, 3 camere, cucine, 2 servizi, box 2 auto, taverneta, lavanderia, cantina, giardino
VENDE
CERVINO 749.2623
Mutuo fondiario San Paolo - Permuta

POIRINO
Imprese vende direttamente alloggi in signorili palazzine con ampio parco silenzio, splendida esposizione panorama che garantisce risparmio energetico, finiture con materiali di gran pregio, varie metrature, pronta consegna. Per informazioni tel. 011.443 - 818.388 ore ufficio.

PRESTIGIOSO salone 2 camere cucina doppi servizi mq 125 (adiacente Italia '61) L. 115 milioni. Tel. 640.3360.

PRIVATO causa trasferimento vende villa bifamiliare prima cintura 10 vani 4 servizi 180 mq calpestabili 1000 mq giardino Moncalieri. Richiesta L. 320 milioni. Tel. 646.391.

PRIVATO vende alloggio adiacente strada S. Mauro salone 2 camere cucina bagno box auto. Telefonare 244.093.

PRIVATO vende a privato Settimo Torinese camere inello cucinino. Tel. 857.066 ore serali.

PRIVATO vende a privato alloggio libero zona Mirafiori milano due camere inello cucinino ripostiglio doppi servizi (120 mq) prezzo interessante. Tel. 508.7991.

PRIVATO vende libero piazza Statuto 4 camere cucinotto bagno terrazzo anche uso ufficio. No agenzie. Tel. 887.7823.

PRIVATO vende solo a privato appartamento signorile salone 4 camere ingresso cucina doppi servizi terrazzo cantina mutuo e dilazioni. Telefonare 748.5342.

PRIVATO vende libero via Vespucci giano nuovo soggiorno due camere doppi servizi con annesso grande seminterrato uso studio-laboratorio garage due posti. Tel. 508.064 - 503.311.

PRIVATO vende via Reni salonino 2 camere inello cucinino libero volendo box 2 autodilazioni. Tel. 714.007.

ROSTA libera metrà casa salonino 2 camere soggiorno cucinotto servizi autonomo box mq 250 orto. Tel. 953.3838.

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822.5824 ore 10-12 / 19-19.

SAIA vendesi alloggio libero zona corso Casarsa costruzione recente 2 camere cucina servizi 1 posto auto. Telefonare 663.377 - 663.220.

STRADA del Drosso vendesi libero ottanta mensile 7 stanze inello angolo cottura bagno mq 60 L. 45 milioni. Tel. 813.3577.

TAIT 6 libero 2 camere cucinetta ingresso bagno termo centrale a L. 41 milioni dilazionabili. Tel. 508.891.

TAIT 2 (zona S. Rita) libero 3 camere cucina ingresso bagno termo autonomo mq 105. L. 62 milioni. Tel. 508.891.

VENDESI alloggio nuovo libero: 3 camere cucina servizi garage su palazzina S. Benigno Canavese. L. 85 milioni. Tel. dopo le ore 17 al 847.1628.

VENDESI alloggio zona Barca libero camere inello cucinino servizi spazioso garage. Tel. 241.458.

VENDO casetta 5 camere al 1° piano più servizi magazzino e garage piano terra zona Settimo. Tel. 827.3884 sera.

VERA occasione libero zona piazza Bengasi via 2 camere cucina servizi L. 73 milioni. Tel. 364.491.

VILLA collina Pecetto 7 vani riservisti ampissimi uni-pluriambiente parco recintato libera. Tel. 309.708 - 307.748.

VILLA signorile a Balnaco capolinea 5 vendo 300 mq 3 piani 6 servizi, box, giardino, serra. Tel. 249.0146.

VILLA Volpiano salone 3 camere triservizi box terreno vendesi. Tel. 988.4498 pomeriggio.

VILLE A SCHIERA
S. Mauro via Mazzini angolo via Papa Giovanni appartamenti mq 250 personale in cantiere. Cabelli 8787.

VILLE
monolamellari a schiera
L. 110 milioni più 40 milioni mutuo
L. 700.000/MQ
a Montanaro (Chivasso) 25 km da Torino in via Cardinal della Lande (traversale di via Mazzini)
comodi collegamenti ferroviari.
Personale in loco
sabato e domenica
MAIERA 011 749.5985

VILLE nuove, salone, cucina, 3 letto 2 servizi garage giardino, finiture accurate Bruino vendo. Telefonare 951.877.

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo e signorili ville a schiera. Tel. 988.1254 - 0121 74.545.

VOLPIANO
in palazzina nuovi saloni 2 camere cucina 2 bagni L. 66 milioni più mutui. Visitabili sabato e domenica in via Brala 73, Maiera 796.625.

Mano pesante della Fulta per vincere le resistenze della Federtessile

Il sindacato dei tessili decide 12 ore di scioperi «spezzettati»

Dure accuse di Cavigioli (Cisl) agli industriali e ai vertici confederali - Proposti accordi [illegible] e una fermata generale [illegible] categorie che non hanno ancora il contratto - Si [illegible] per i [illegible]

[illegible] INVIATO [illegible]

CHIANCIANO — Dopo cento ore di sciopero e appena quattro ore di colloqui (non trattative) con gli imprenditori, il sindacato dei tessili [illegible] deciso di partire a «testa bassa» contro la Federtessili «che ha assunto un atteggiamento duro nella forma e nella sostanza, mentre le modeste richieste contrattuali della categoria non giustificano questa rottura di fatto delle relazioni industriali».

Così si è espresso ieri il segretario generale dei tessili Cisl, Rino Cavigioli, presentando al consiglio generale della Fulta la relazione a nome della segreteria unitaria Cgil-Cisl-Uil.

I tessili [illegible] propongono [illegible] agire in quattro direzioni:

1 Hanno proclamato altre 12 ore di sciopero per le prossime tre settimane: «Sospensioni del lavoro — ha detto Cavigioli — che dovranno essere molto articolate, in modo da incidere veramente sulla produzione, così da togliere alla Federtessile l'illusione che le aziende possano aumentare la produttività ignorando i consigli di fabbrica e il sindacato».

2 Utilizzare una parte di queste 12 [illegible] per [illegible] sciopero generale delle categorie dell'industria che non hanno ancora i [illegible] Un incontro con i metalmeccanici e gli edili avrà luogo lunedì. Riferendosi ai metalmeccanici Cavigioli ha usato toni forti: ha accusato, tra l'altro, l'amministratore delegato [illegible] Fiat, Romiti, [illegible] «arrogante e strafottente».

3 Porre subito allo studio la possibilità di «passare ai protocolli di accordo e ai precontratti aziendali» nelle singole imprese tessili. «Mi rendo conto — ha detto Cavigioli — di fare un'affermazione pesante; però vi dico che noi, a questo punto, dobbiamo puntare alla disarticolazione della Federtessili». L'idea dei «precontratti aziendali» suscita parecchie perplessità nelle file del sindacato. Conoscendo questi umori, il leader della [illegible] Cisl ha aggiunto: «Prima, dovremo discuterne tra di noi e con i lavoratori. Poi dovremmo fare tre riunioni nazionali dei delegati: al Nord, al Centro e al Sud; infine prendere la decisione finale in un nuovo consiglio generale».

4 Spingere al massimo per concludere il [illegible] le aziende tessili e a partecipazione statale (Lanerossi, Lebole, ecc.) controllate dall'Asap, con la quale [illegible] l'inizio delle trattative nella settimana prossima; e con le aziende private minori che fanno [illegible] alla Confapi, la quale dovrebbe riprendere il negoziato [illegible] prossimi giorni «Per fare i precontratti aziendali — ha sottolineato Cavigioli — dovremo avere una base di riferimento».

«Con la Federtessili — ha proseguito — abbiamo avuto finora due brevi abboccamenti al vertice. Nel primo ci hanno detto che [illegible] c'erano spazi per trattare e che, tutto sommato, per loro non [illegible] importante fare il contratto. Nel secondo colloquio (mercoledì scorso) ci hanno comunicato che l'unica possibilità era [illegible] rinnovare il contratto a "costo zero". Il terzo incontro, con la specificazione che non sarà un'apertura di trattative, è stato fissato per l'8 aprile. In queste condizioni [illegible] resta a noi che "stringere i tempi per dare risposte adeguate"».

Cavigioli [illegible] la «mano pesante» non soltanto con gli imprenditori. Ha rivolto critiche esplicite anche alle Confederazioni, chiamando direttamente in causa Lama, Carniti e Benvenuto: «Ma come! — ha detto — mentre categorie importanti quali i metalmeccanici, i tessili e gli edili, sono impegnate in lotta durissima per il rinnovo dei contratti, la nostra Confederazione si mettono a discutere della riforma della Federazione unitaria e dei consigli di fabbrica. Intanto, diciamo che questi argomenti non possono essere affrontati senza sentire le categorie; poi aggiungiamo: occupiamoci prima dei contratti».

I tessili, almeno in [illegible] fase, escludono ogni ipotesi di intervento del governo nella vicenda contrattuale: «Una mediazione — a [illegible] di Cavigioli — si svolgerebbe al ribasso». Per arrivare al «precontratti aziendali» oltre all'eventuale accordo con l'Asap e la Confapi, secondo i dirigenti sindacali sarebbe determinante stipulare il contratto con [illegible] industriali del settore calzature che occupa 200 mila persone. Perciò, anche ieri i tre segretari generali (Marcellino, Cavigioli e Ferrari) hanno proseguito con accanimento il negoziato con la delegazione dell'Anci (Associazione nazionale calzaturieri italiani) guidata dal direttore Mercatanti, nello stesso albergo dove si svolge il consiglio generale che si concluderà oggi. Per i calzaturieri l'ostacolo principale resta la riduzione dell'orario di lavoro.

Sergio Devecchi

Richiesto commissario per Maraldi e Montesi

ROMA — Il «commissariamento» [illegible] urgente della «Maraldi» e della «Montesi», i due grandi gruppi saccariferi nazionali, è stato chiesto all'unanimità dalla Commissione agricoltura della Camera vista «la gravissima crisi del settore bieticolo-saccarifero, la minacciata chiusura di importanti zuccherifici».

[illegible] rilievo [illegible] un secondo punto del documento: la proposta di uno stanziamento aggiuntivo di duecento miliardi di lire in favore del settore bieticolo-saccarifero.

Dai metalmeccanici (pubblici [illegible] privati) agli edili, dagli statali agli [illegible] enti locali

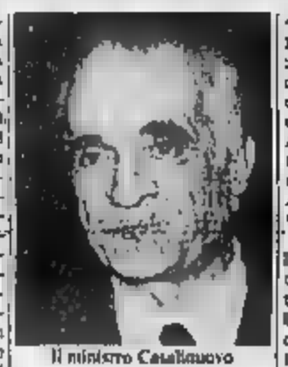
Sul filo dei contratti sono sei milioni Minaccia per i voli (48 ore) in aprile

DALLA REDAZIONE [illegible]

ROMA — Salgono a 17, con l'accordo sui medici, i contratti rinnovati quest'anno e che interessano quasi quattro milioni e mezzo di lavoratori, tra cui 280 mila bancari, [illegible] mila dipendenti della Banca d'Italia, 35 mila chimici dell'industria pubblica, [illegible] mila chimici delle aziende private, 110 mila elettrici Enel, 500 mila dipendenti degli studi professionali, 800 mila dipendenti del commercio e un milione e mezzo di braccianti.

[illegible] da rinnovare ci sono anche molti contratti che interessano oltre 6 milioni di lavoratori. [illegible] vertenze ancora aperte, e per la maggior parte difficili, [illegible] provocando [illegible] serie di scioperi. Nel pubblico impiego attendono un rinnovo un milione di dipendenti [illegible], 120 mila parastatali, 250 mila [illegible] e 800 mila dipendenti delle [illegible] gioni e degli enti locali. Nel settore dell'industria invece i contratti più importanti da rinnovare interessano i [illegible] talmeccanici e gli edili.

La firma del contratto più attesa resta quella dei metalmeccanici. Mentre segna sempre il passo la trattativa nel settore privato, sembra invece ben avviata la vertenza nel settore pubblico. Ieri si [illegible] riuniti la segreteria e il direttivo Fim proprio per un punto sull'andamento del negoziato. In concreto, il [illegible] ato ha preso in considerazione [illegible] documenti consegnati l'altra sera dall'Intersind, l'associazione dei pubblici imprenditori, che riguardano i tre temi su cui il confronto si [illegible] articolando in questa fase: malattia, turni e flessibilità. Se il «momento [illegible] riflessione» dovesse prolungarsi più [illegible] previsto, difficilmente la trattativa con l'Intersind potranno riprendere prima di mercoledì prossimo, visto che lunedì e martedì le singole componenti della Fim sono impegnate con le riunioni dei rispettivi direttivi.



Il ministro Casalinuovo

Altre [illegible] [illegible] di sciopero articolato a partire dalla prossima settimana sono state intanto decise dal comitato esecutivo della Fic, il sindacato unitario [illegible] costruzioni, per sollecitare una svolta nel negoziato per il rinnovo contrattuale che interessa circa un milione e mezzo di addetti. «Dopo quasi due mesi di trattative — ha detto Carlo Mitra, segretario generale della Fic — le posizioni tra noi e gli imprenditori restano [illegible] molto distanti sui punti più importanti e qualificanti della nostra piattaforma rivendicativa: la riduzione dell'orario di lavoro, i diritti sindacali nelle imprese, una graduale stabilità dell'occupazione [illegible] settore, i problemi del subappalto e di un diverso rapporto [illegible] il salario erogato direttamente dalle aziende e quello versato attraverso [illegible] edili».

Il negoziato riprenderà il 29 marzo.

In sciopero anche i «colletti bianchi» che ieri, su iniziativa della Confederquadri hanno incrociato le braccia per rivendicare la parità dei diritti sindacali e contro gli [illegible] contrattuali stipulati per i chimici e il commercio che «penalizzano» la categoria. Durante lo sciopero delegazioni di quadri provenienti da diverse regioni hanno «presidiato» pacificamente la sede della Confindustria a Roma. Analoghe iniziative sono state programmate per lo [illegible] confindustriali territoriali. All'agitazione avrebbe aderito il 70-75 per cento.

Si è concluso ieri [illegible] alle [illegible] lo sciopero del personale di Civilavia che ha paralizzato il traffico [illegible] per dodici ore. [illegible] [illegible] volute altre due ore buone per il completo ritorno alla normalità negli [illegible] roporti. L'agitazione potrà [illegible] [illegible] seguito nei prossimi giorni se nel frattempo non si sbloccherà l'iter del decreto legge [illegible] contratto di lavoro. Per aprile sono state già programmate altre 48 ore di sciopero.

Entra in vigore l'orario estivo

Più collegamenti tra Nord, Sud, isole

ROMA — Domani, con l'inizio dell'ora legale, entrano in vigore i nuovi orari estivi delle compagnie aeree che saranno validi fino al 31 ottobre. Per Alitalia, Ati e Aermediterranea le novità principali sono l'aumento del 12% dei no[illegible] di posti sulle linee nazionali e dei collegamenti diretti Nord-Sud che evitano Fiumicino. Nel caso di uno scalo intermedio il volo mantiene lo stesso numero; le tariffe sono [illegible] più basse perché le distanze sono inferiori e notevolmente minori i tempi [illegible] volo.

Sulla [illegible] nazionale sei dei [illegible] collegamenti quotidiani fra [illegible]ma e Milano sono assicurati da Airbus a 250 posti. Fra i nuovi collegamenti [illegible] sottolineare un diretto Venezia - Napoli - Palermo, un Torino - Bari via Fiumicino, [illegible] diretto Milano - Brindisi e Napoli - Genova (i voli sono sempre viceversa).

Aumentano da tre a quattro i voli Aermediterranea sulla Milano - Catania oltre un quinto voli Ati via [illegible] in Sardegna due linee [illegible] sostituiscono una: Torino - Cagliari e Torino - Genova - Alghero al posto della Torino - Genova - Alghero - [illegible] Nel periodo di maggiore traffico sarà [illegible] il numero [illegible] voli da Alghero a Milano e da Cagliari a Roma (da 7 a 9 quotidiani in ago[illegible]: aumentano da 5 a 7 i collegamenti Ati da Milano e Napoli. Sulla Milano - Palermo i trireattori B. 727 a 181 posti sostituiranno i DC-9 a 120 posti.

Sulla rete internazionale Alitalia riprendono i collegamenti con Baghdad e Teheran, e, si spera in estate, con Beirut.

Casa: importante sentenza della Corte Costituzionale

Il marito non può detrarre dalle tasse interessi pagati per conto della moglie

[illegible] — Il coniuge, unico titolare di reddito familiare, non può portare in detrazione gli interessi passivi se l'immobile cui si riferiscono appartiene all'[illegible] coniuge. [illegible] conferma viene data dalla Corte Costituzionale con una sentenza che afferma che quando marito e moglie si trovano in regime di separazione dei [illegible] è costituzionalmente legittimo che chi dei due ha sostenuto l'onere per gli interessi passivi pagati su un mutuo ipotecario gravante sulla casa in cui abitano, ma di proprietà dell'altro coniuge, non possa detrarre quest'onere dal suo reddito complessivo.

La Corte ha respinto le censure di incostituzionalità sollevate sugli articoli 1 della [illegible] n. 751 del 1976, 19 e 20 della legge n. 114 del 1977 che escludono questa [illegible] essendo il coniuge, proprietario dell'appartamento, privo di redditi propri all'infuori del reddito catastale derivatogli dalla proprietà [illegible] anche se offesto reddito è di ammontare inferiore a quello degli interessi passivi.

I giudici [illegible] Palazzo della Consulta hanno sentenziato che le norme denunciate operano nell'ambito di un sistema che, [illegible] ai fini [illegible] tassazione il cumulo dei redditi dei coniugi e la conseguente indifferenziata deduzione dal cumulo medesimo degli oneri sostenuti dal marito o dalla moglie, trae ispirazione proprio dagli stessi precetti costituzionali che sono stati posti a base della que[illegible] «di legittimità». La [illegible] ha tuttavia auspicato che anche nei confronti di eventuali effetti distorsivi del sistema della tassazione separata, quanto alla deducibilità degli interessi passivi per mutuo ipotecario sulla casa di abitazione, il legislatore approntì «adeguati rimedi».

E[illegible]to Pascale alle relazioni esterne Sip

ROMA — Il nuovo responsabile delle relazioni esterne della Sip è il condirettore generale Ernesto Pascale. Riferirà per l'attività del settore direttamente al vicepresidente ed amministratore delegato della società telefonica, Paolo Benzoni. E' anche vicepresidente dell'Intersind, l'associazione sindacale delle aziende Iri.

SAN MAURO
VIA BOVES
Quasi angolo Via Roma
A pochi passi da Torino (Strada San Mauro) in zona residenziale, servitissima e tranquilla vendiamo nel CANTIERE "IL QUADRIFOGLIO" appartamenti e boxes a prezzi e condizioni estremamente vantaggiosi.
Soggiorno/living, 2 camere, cucina, 2 bagni, cantina
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI
Possibilità permuta
IVA 2%

gabetti
Via Mercantini, 5 - Tel. [illegible]

[illegible] Casa del Colle [illegible] Rezza nel Comune di Gassino Torinese, inseriti in un contesto di verdi colline e servizi (tennis, piscina, club's house)
direttamente vendiamo
a prezzi invariati per chiusura vendita
[illegible] ultimi appartamenti [illegible] condominio
"LA PINETA"

2 camere, saloncino e servizi
Monolocali arredati con il posti letto
Costruzione accuratissima e secondo le ultime disposizioni di Legge in materia di risparmio energetico. Videocitofono - portoncini di ingresso alloggi blindati - riscaldamento a gas centralizzato con contatori - vani doppi - garage comune nel piano interrato
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Per informazioni
telefonare [illegible] numeri 321.306 - 320.473 (ore ufficio)
Personale sul posto sabato/domenica tel. n. 960.58.58

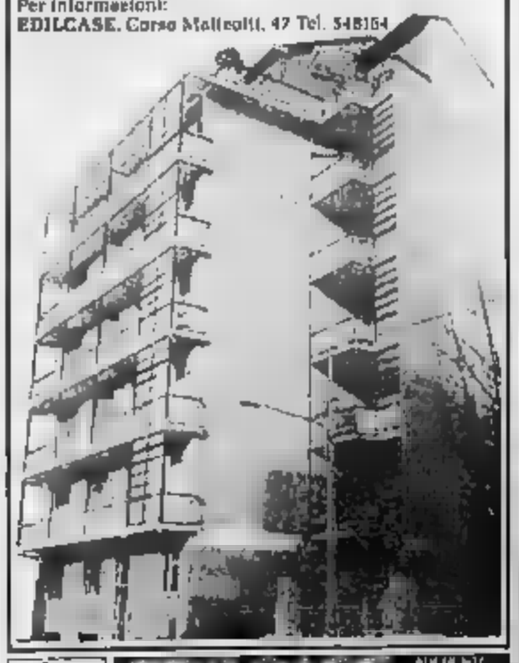
VIA POMBA 23
Palazzo completamente ristrutturato
DIRETTAMENTE [illegible]
uffici - alloggi - box
COVIM s.r.l. - Via Monte Asolone II - Torino
Tel. 389.141

REDDITO 30.000.000 ANNO
Vendo muri negozio prestigioso
centro città di Torino, 200 mq circa a prezzo occasione lire 260 milioni più 40 di mutuo al [illegible] 8%, locativo attuale a lire 2.500.000 mensili. Telefonare ore serali 011/230.892

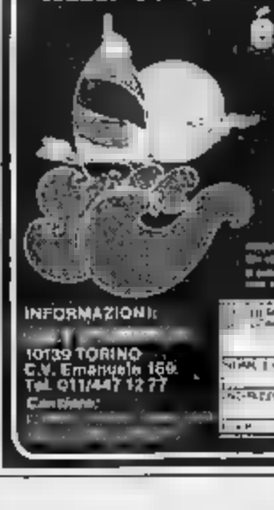
[illegible]
vende direttamente in CHIERI
Appartamenti nuovi da 80 a 150 mq
SUFFICIENTE 30% CONTANTE RESIDUO 70% CON MUTUO IPOTECARIO AL TASSO [illegible] FISSO
Ufficio vendite aperto tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19 e sabato tutto il giorno
Tel. 942.2402 - 550.029

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361
Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco secolare "LE FRONDE"
alloggi mutuali di 3, 4 camere, salone e box; quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda

FIMINTER
operazioni finanziarie di investimenti
finanziamenti immobiliari
da 4 a 10 anni per l'acquisto di appartamenti
Tel. 011/696.712 (5 lin.)

Recenti e Bellissimi
Via Beaulard 53-57-61
Stabili eleganti di recente costruzione con appartamenti spaziosi forniti di termo e ascensore.
Ingresso, due camere, cucinino, bagno, L. 30.500.000
Ingresso, tre camere, cucinino, bagno, L. L. 45.500.000
Ingresso, quattro camere, cucinino, bagno, L. 60.300.000
Pagamento agevolato da forte mutuo fondiario.
Visite sul posto: 9/12 - 15/19.
Per informazioni:
EDILCASE. Corso Matteotti, 47 Tel. 548154

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

Questo è l'anno di apertura a Ventimiglia del prestigioso Centro [illegible] acquisti «COMCENTRO» in fase [illegible] in posizione strategica, vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia, il Centro Commerciale è la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori
Potrete acquistare [illegible] di tutte le migliori marche per il Vostro locale di vendita
Per ulteriori informazioni scrivete o telefonate a
COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 8 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357 191 - 33 235

una casa in sardegna è PORTO CODA CAVALLO

INFORMAZIONI:
10139 TORINO
C.V. Emanuele 168
Tel. 011/447 12 77
[illegible]

La Svizzera naturalmente...
...per fare quattro passi nella natura a due passi da casa vostra... per viaggi indimenticabili in ferrovia, corriera postale o battello con la Tessera svizzera [illegible] vacanze... per gustare la qualità [illegible] servizio in albergo, l'accoglienza di uno chalet, di [illegible] appartamento di vacanza a prezzi [illegible] più convenienti.
Informazioni presso l'Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo: 20123 Milano, Centro Svizzero, Piazza Cavour 4, Tel. 02/79 56 02. 00187 Roma, Via Vittorio Veneto 36, Tel. 06/475 88 52.

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
di
arredi e collezioni d'arte dal XVI al XIX Sec.
provenienti da dimora patrizia collinare
- mobilio d'alta epoca e arredamento
- dipinti [illegible]antichi dal XV al XIX Sec. - [illegible] russe - s[illegible]
- collezione di opere grafiche di maestri del '900
- argenti europei - Sheffield - orologi
- porcellane - avori - pietre dure
- bronzi - sculture - pelliri
- tappeti orientali - perstani antichi e di finissima annodatura
PROGRAMMA
sabato 26 marzo asta ore 16 ed ore 21
domenica 27 [illegible] riposizione dalle 16 alle 20
lunedì 28 [illegible] asta [illegible] 21
martedì 29 marzo asta ore 21
Ingresso libero
C.so Vittorio Emanuele n. 109
[illegible] - Tel. 011/541.150
[illegible] permanente

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO GABETTI SVELA LE DIVERSE TAPPE DELL'OPERAZIONE

Passa all'Ifi il controllo della Toro

All'iniziativa partecipano anche il gruppo dolciario Ferrero e la famiglia Acutis - L'acquisto riguarda il 56 per cento [illegible] azioni ordinarie [illegible] investimento, ad ampie rateazioni, di quasi 300 miliardi di lire - Come si è arrivati alla decisione

TORINO — La società Finsecur, in cui il [illegible] Ifi (Istituto [illegible] industriale) detiene una quota maggioritaria, ha concluso un accordo con la Centrale Finanziaria per l'acquisizione della partecipazione di controllo [illegible] Toro Assicurazioni rappresentata dal 58,28 per cento del capitale ordinario.

Sull'operazione abbiamo rivolto alcune domande all'amministratore delegato dell'Ifi, Gianluigi Gabetti.

Come è nata l'operazione?

«La vicenda ha avuto inizio nel novembre '82, quando l'avv. Grande Stevens segnalò all'avv. Agnelli l'opportunità che il nostro Gruppo desse il suo appoggio all'iniziativa intrapresa da un [illegible] torinesi, con lo scopo di [illegible] una soluzione, per l'appunto [illegible], al controllo [illegible] Toro. Questa Compagnia era entrata a far parte del cosiddetto impero di Calvi: dopo la [illegible] di Calvi la Banca d'Italia aveva [illegible] alla Centrale di cedere il controllo della Toro, rappresentato [illegible] 56 [illegible] cento di azioni».

Ci può [illegible] qualche particolare in più?

«Agli inizi di [illegible] ebbe luogo una riunione alla quale parteciparono i fratelli Agnelli, Romiti e [illegible]. In tale occasione ricevetti l'incarico di occuparmi del problema, al quale io, [illegible] allora, dedicato [illegible] parte rilevante del [illegible] tempo, avvalendomi della preziosa collaborazione dei colleghi Garraffo e Marrone e tenendomi [illegible] stretto contatto con l'ideatore [illegible] progetto Grande Stevens e, ovviamente, [illegible] i fratelli Agnelli [illegible] Romiti. E così dagli studi ci si è passati alle trattative, che [illegible] no state difficili e tormentate, mentre a poco a poco ci [illegible] trovati a passare da compagni di cordata a capi della cordata torinese, entrando in lizza con aggressivi concorrenti».

Gianluigi Gabetti

Quindi il vostro ruolo è mutato nel tempo?

«Con il passare del tempo ci [illegible] trovati sempre più responsabilizzati nei confronti [illegible] problema; [illegible] nostra principale preoccupazione è stata [illegible] evitare che le sorti [illegible] quella gloriosa Compagnia — che ha appena compiuto i suoi [illegible] di vita — finissero per [illegible] elemento di lacerazione nel tessuto della [illegible] ditta, che recenti vicende hanno [illegible] reso più tormentato. Alla fine [illegible] deciso di saltare il fosso assumendo, per conto di Ifi, Ifil e Fiat, un impegno determinante nel rilievo del controllo della Toro, che comporterà un onere dell'ordine di 300 miliardi, con ampie rateazioni».

Ci sono altri partecipanti?

«Sì. Gli altri partecipanti a questa impresa sono la famiglia Acutis, il gruppo dolciario Ferrero e, probabilmente, un terzo importante ente cittadino, ma — ripeto — l'onere principale rimane a carico del nostro gruppo».

Quale è la strategia dell'operazione?

«Stiamo mettendo a punto una strategia di vari interventi [illegible] della [illegible] zione concordata, consentendo ai vari Consigli di amministrazione interessati [illegible] prendere le opportune deliberazioni. Abbiamo piena fiducia che [illegible] deliberazioni risultino gradite agli azionisti delle singole società e possano offrire delle [illegible] interessanti nell'attuale momento del mercato».

[illegible] sono i programmi per la Toro?

«E' prematuro parlare [illegible] programmi dettagliati. Evidentemente tutti dovranno fare [illegible] loro parte. Pertanto ci attendiamo che anche nella Toro, sotto la guida del dottor Acutis, venga compiuto ogni sforzo necessario per migliorare l'efficienza a tutti i livelli, condizione indispensabile per consentire alla Compagnia di occupare le posizioni di mercato che può ben [illegible] tare. L'ingresso [illegible] nostro Gruppo servirà [illegible] a rafforzare [illegible] prestigio [illegible] Compagnia. Solo in tal [illegible] sarà possibile trasformare [illegible] intervento, nato da [illegible] emergenza cittadina, [illegible] un buon investimento».

Come [illegible] inserisce [illegible] operazione nella politica [illegible] investimenti Ifi?

«L'Ifi ha in questi anni destinato [illegible] principalmente le sue risorse alla Fiat, che è [illegible] e rimarrà l'impegno prioritario e dal quale stiamo traendo [illegible] migliori soddisfazioni. L'acquisizione del controllo [illegible] Toro è resa possibile dall'attuale situazione economico-finanziaria del gruppo Ifi e costituisce [illegible] interessante diversificazione accelerando quel processo di sviluppo nel settore assicurativo e dei servizi finanziari avviato da Ifi e Ifil negli ultimi esercizi».

Renzo Villare

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 116/78 contro Casanova Luigina e Camerano Maria.

Il giorno 16-6-1983 alle [illegible] 12 avanti al giudice Dr. Cannata si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO QUINTO: in Torino, nella casa di via Bagnasco n. 14, alloggio di una [illegible], tinello, cucinino o servizi, sito al 5° piano; cantina sita al piano seminterrato. Prezzo base L. 54.370.000. Aumenti minimi L. 100.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA Dr. Umberto Pistarini

TRIBUNALE DI [illegible]

[illegible] DI IMMOBILI [illegible] INCANTO

Esecuzione n. 164/80 contro: Modesto Gennaro.

Il giorno 16-6-1983 alle ore 11 avanti al giudice Dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

in Nichelino, via Colnago Manuel n. 6-8, al piano 1° alloggio composto da due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Al piano interrato, cantina distinta per il n. 70 - Al piano terreno autorimessa distinta con la lettera «D».

Prezzo base L. 37.000.000.
Aumento minimo L. 200.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA Dr. Umberto Pistarini

PIRELLI

[illegible] per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 195.616.826.000 interamente versato

Registro Tribunale di [illegible] n. 1590

Codice Fiscale n. [illegible]

AVVISO AGLI AZIONISTI POSSESSORI [illegible] AZIONI [illegible] RISPARMIO

Si comunica agli azionisti possessori [illegible] azioni di risparmio che, a norma di quanto [illegible] dall'assemblea straordinaria del 20 gennaio 1981, il terzo periodo di convertibilità delle azioni di risparmio Pirelli S.p.A. in azioni ordinarie della società nel rapporto di una [illegible] ordinaria del valore nominale [illegible] L. 1.000, godimento 1° maggio 1982, ogni azione [illegible] risparmio avente pari [illegible] dimento.

Per ottenere la conversione gli [illegible] dovranno presentare [illegible] richiesta di [illegible] moduli predisposti dalla Società allegando i certificati azionari di risparmio muniti [illegible] 4 e seguenti.

A fronte verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso [illegible] Cassa Sociale, il numero minimo [illegible] certificati azionari per [illegible] quantitativo di azioni spettanti.

La conversione potrà essere effettuata secondo le modalità di [illegible] sopra, presentando le richieste di conversione unicamente [illegible] la Cassa Sociale – Milano – Piazzale Cadorna 5.

Milano, 9 marzo 1983

Il Consiglio di Amministrazione

Sono venti [illegible] banche coinvolte nella vicenda, tra cui il Nuovo Ambrosiano

Montepelmo, incubo da 60 miliardi

Alfredo Bianchini, titolare dell'azienda [illegible] ex amico [illegible] Calvi, [illegible] forse negli [illegible] Uniti - Voleva quotare la [illegible] cietà in Borsa, ma c'era anche il progetto [illegible] venderla [illegible] Broggi Izar - Scoperte importazioni fantasma

MILANO — *Si profila sulla piazza di Milano [illegible] crack finanziario di notevole portata: ha i giorni contati [illegible] la Montepelmo Spa, una società guidata dall'amministratore unico Gino Alfredo Bianchini, specializzata nella costruzione [illegible] nel commercio internazionale di elaborati meccanismi elettronici destinati al settore degli armamenti. Una ventina di banche, [illegible] delle quali straniere, rischiano di restare coinvolte nel crack che, secondo i primi controlli effettuati dalla Guardia [illegible] Finanza (installati un [illegible] fa negli uffici della società), dovrebbe aggirarsi intorno [illegible] [illegible] miliardi.*

Sessanta miliardi concessi forse con eccessiva leggerezza da una società che, stando a quanto è stato ricostruito sino ad oggi dalla magistratura, li ha portati all'estero facendoli [illegible] nel nulla. Le indagini prendono avvio qualche mese [illegible] presso la procura della Repubblica di Busto Arsizio, dalla quale dipende l'aeroporto della Malpensa. Proprio qui, infatti, doveva arrivare dagli Stati Uniti [illegible] sofisticatissima macchina in grado di [illegible] assemblare le parti elettroniche per il congegno [illegible] puntamento [illegible] [illegible] armato americano MX. Dalla Malpensa partono i documenti diretti alla banca, che deve quindi saldare [illegible] fornitore estero: sono [illegible] milioni di dollari a passare di mano. La banca della Montepelmo è il Nuovo Banco Ambrosiano, appena nato dalle ceneri del vecchio Banco, [illegible] l'Ambrosiano, a sua volta, è coperta di [illegible] [illegible] di altre [illegible] banche, tra le quali Banca Emiliana, Cassa di Risparmio di Parma, Banca Agricola Mantovana, Banca Italo-Romena, [illegible] Popolare [illegible] Sondrio, Credito Commerciale.

I 4 milioni [illegible] dollari [illegible] stati reperiti grazie [illegible] [illegible] finanziamento raccolto sul mercato dell'eurodollaro dalla controllata Centrale. Si [illegible] della prima operazione del Nuovo Banco e della finanziaria controllata [illegible] Piero Schlesinger. Ma è un'operazione sfortunata: [illegible] magistratura accerta che alla Malpensa la macchina elettronica non [illegible] mai arrivata e che i documenti di arrivo sono stati abilmente falsificati grazie a complicità all'interno delle dogane. Di qui la prima denuncia e l'avvio [illegible] indagini, [illegible] la scoperta che questo [illegible] è [illegible] l'unico caso irregolare.

Come [illegible] le banche hanno sborsato sessanta miliardi accontentandosi di soli documenti doganali, telex e altre carte, [illegible] mai verificare la reale consistenza patrimoniale [illegible] Montepelmo (26 dipendenti, in tutto, ripartiti [illegible] tre sedi) e del Finchishi? Secondo fonti bancarie della piazza milanese coinvolte [illegible] anche ottimi rapporti d'affari in passato con Roberto Calvi e con l'Ambrosiano.

E Bianchini [illegible] contraccambiato: nella primavera del 1982 la Montepelmo si è affidata alla Centrale per uno studio sulla possibilità di chiedere l'ammissione [illegible] quotazioni di Borsa. Nel frattempo il capitale della società è salito da [illegible] milioni a due miliardi mediante conferimento di macchinari. Ma alle indagini odierne della magistratura è risultato che [illegible] macchinari sono stati sopravvalutati e che il loro valore reale è di gran lunga inferiore [illegible] cifra indicata. Morto Calvi, il rapporto [illegible] il Nuovo Banco Ambrosiano procede ugualmente, anche se la Montepelmo ritira il mandato [illegible] Centrale per la quotazione di Borsa. Si arriva però al finanziamento di 4 milioni di dollari sul quale i nuovi gestori del Banco non hanno nulla da dire, [illegible] perché dalla Banca Nazionale del [illegible] e dal Credito Italiano sono arrivate nel frattempo ottime referenze sulla Montepelmo e sul Bianchini.

Ma [illegible] finiscono qui le vicende di questa società: nel novembre del [illegible] Bianchini riesce a combinare uno strano affare [illegible] Cesco [illegible] Zorza, l'ex presidente della Cepim, arrestato dal magistrato di Trento, Carlo Palermo, per il traffico di armi tra l'[illegible] e il Medio Oriente (messo in libertà provvisoria qualche tempo fa, [illegible] Zorza è oggi uccel di bosco). Dalla Zorza [illegible] [illegible] infatti [illegible] far acquistare l'intero capitale della Montepelmo della Broggi Izar (della quale il giovane finanziere dello Cepim era consigliere) per 5 miliardi in contanti, più 5 miliardi sotto forma di azioni Broggi [illegible] depositare presso il [illegible] italiano. Per questa operazione si trovano già i fiduciari bollati pronti e tutto sembra [illegible] procedere [illegible] a meglio. Poi, il 6 dicembre, Dalla Zorza viene arrestato, l'affare svanisce e Bianchini si defila. Oggi [illegible] probabilmente negli Stati [illegible] dove si vanta di possedere un ricco patrimonio

Gianfranco Modolo

Il Venezuela congela i rimborsi

CARACAS — Il Venezuela ha informato i suoi creditori che sospenderà il pagamento dei debiti a breve e medio termine fino al 1° luglio. Un comunicato [illegible] ministero delle Finanze precisa che i pagamenti verranno differiti mentre [illegible] definiranno le condizioni per [illegible] rifinanziamento [illegible] debiti a breve termine [illegible] Paese. Il Venezuela si attende che il Fondo Monetario Internazionale «svolga un ruolo al riguardo». Una relazione [illegible] banche creditrici sulla situazione [illegible] del Paese verrà presentata [illegible] in aprile alle riunioni in programma a New York e Francoforte. Il comunicato [illegible] anche che gli interessi [illegible] pagamenti differiti verranno pagati ai tassi attuali [illegible] sperando che entro il 1° luglio le condizioni [illegible] rifinanziamento [illegible] siano state messe a punto».

Il rinvio riguarda solo il settore pubblico e non i debiti del settore privato; né riguarda quei debiti pubblici contratti con enti [illegible].

[illegible] DI [illegible]

Provincia di [illegible]

Concorso di idee sul recupero ed uso pubblico e turistico dell'immobile di proprietà comunale denominato «La fortezza di Castellaccio».

IL SINDACO

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 178 in data 18-11-1982, esecutiva;

RENDE NOTO

che in data 28 marzo 1983 sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure il «Bando di concorso di idee sul recupero ed uso pubblico e turistico dell'immobile di proprietà comunale denominato "La fortezza Castellaccio"».

CHE la domanda di iscrizione al concorso dovranno pervenire entro sessanta giorni da tale data unitamente al versamento di L. 30.000 (trentamila) a titolo di rimborso spese per il ritiro dei documenti e di apposizione del contrassegno;

CHE per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Finale Ligure, 19 marzo 1983

IL SINDACO geom. Lorenzo Balbis

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 195.616.826.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 1590

Codice Fiscale n. 00883960151

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1982/1989 A TASSO VARIABILE

Si avvertono i portatori delle obbligazioni in oggetto che la prima semestralità [illegible] interessi, scadente il [illegible] marzo 1983, verrà messa in pagamento a [illegible] da [illegible] data [illegible] la Cassa [illegible] ciale, Milano Piazzale Cadorna 5 e le seguenti Casse incaricate:

CREDITO ITALIANO
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO BANCA COMMERCIALE [illegible]
BANCO DI ROMA ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO DI [illegible]
MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

[illegible] rende inoltre noto che il [illegible] della cedola n. 2 (scadente il 30 settembre 1983) – relativo al periodo 31.3.1983/29.9.1983 – è [illegible] determinato, [illegible] quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento [illegible] prestito, nella misura del 9,60% semestrale – pari ad un tasso annuo del 20,13%.

Milano, 9 marzo 1983

Il Consiglio di Amministrazione

Oggi alla Camera [illegible] allo stanziamento di 540 [illegible]

Fanfani interviene e sblocca la legge sul metano algerino

[illegible] — Oggi la commissione Industria della Camera approverà il disegno di legge [illegible] stanzia 540 miliardi per il contratto del gas algerino. In giornata infatti la commissione Bilancio della Camera esprimerà il proprio parere e, se [illegible] positivo, [illegible] sembra, non ci dovrebbero essere problemi.

La brusca accelerazione all'iter della legge è venuta dopo una fitta [illegible] di incontri del ministro Capria e del presidente della commissione La Loggia e [illegible] presidente della Camera che [illegible] [illegible] il conflitto di competenza tra la commissione Bilancio e quella dell'Industria a favore [illegible] quest'ultima. La svolta tuttavia, a quanto pare, [illegible] rebbe venuta dopo un intervento del presidente del Consiglio, Fanfani, che [illegible] [illegible] vinto l'on. La Loggia [illegible] abbandonare le sue posizioni.

Al Senato, chiusa ieri la [illegible] generale, l'assemblea incomincerà [illegible] nel pomeriggio l'esame dei singoli articoli del decreto sulla finanza locale. Il voto finale [illegible] [illegible] per venerdì o sabato. Il provvedimento dovrà poi passare alla [illegible]

I gruppi [illegible] maggioranza faranno comunque blocco, giudicando «buono» il decreto. Per i socialisti, [illegible] garantisce agli enti [illegible] gli stessi mezzi finanziari [illegible] 1982, con la possibilità [illegible] [illegible] aumento del 13%, equivalente [illegible] tetto programmato all'inflazione, attraverso l'applicazione dell'addizionale sulla bolletta elettrica e la sovrimposta sulle case (dal 5 al 20% a discrezione dei Comuni). Per la dc, il provvedimento costituisce una significativa [illegible] passione della riforma della finanza locale per ampliare la sfera delle autonomie.

Il Consiglio dei ministri intanto si riunirà oggi per ascoltare la relazione [illegible] ministro [illegible] Bilancio, Bodrato, sulla situazione economica del Paese che deve essere [illegible] segnata [illegible] Parlamento entro la fine [illegible] mese. [illegible] riunione [illegible] terrà probabilmente a Montecitorio tra una votazione e l'altra della finanziaria. [illegible] parlerà anche [illegible] [illegible] [illegible] sanatoria per gli abusi edilizi. Ma i [illegible] provvedimenti non sono [illegible] pronti (anche per contrasti) e la loro ap[illegible] [illegible] quindi rinviata a dopo Pasqua.

Subito dopo il Consiglio [illegible] ministri si riunirà il Cip per decidere l'aumento [illegible] 20 per cento delle tariffe ferroviarie passeggeri e merci a partire dal 1° maggio. Con questo aumento le Ferrovie incasserebbero 400 miliardi in più l'anno.

Duro intervento del ministro [illegible] convegno delle Partecipazioni Statali

De Michelis «spara» sugli enti pubblici critiche alla dc contraria alla riforma

ROMA — [illegible] Michelis [illegible] duramente la dc perché [illegible] a modificare [illegible] sistema dell'impresa pubblica [illegible] [illegible] com'è continua a «distruggere [illegible]»: risponde [illegible] presidente dell'Iri, Prodi, [illegible] tema dell'autonomia [illegible] manager di Stato; critica senza mezzi termini i «nuovi soloni» (a molti è sembrato un preciso riferimento all'ex ministro [illegible] del Bilancio La Malfa) che questa autonomia la giocano secondo le convenienze del [illegible] contro nell'affare Alfa-Nissan, a [illegible] in altre operazioni (il [illegible] [illegible] [illegible] volteggiava nell'aula gremita).

Il ministro delle Partecipazioni statali ha tenuto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle polveme i numerosi [illegible] venuti all'Isle per la giornata conclusiva del dibattito sulla riforma di [illegible] statuti dei grandi enti. Madido di sudore, ha ribattuto colpo su colpo le contestazioni piovutegli addosso negli ultimi tempi. Occorre — ha detto in sintesi — cambiare le regole del gioco. Purtroppo, e [illegible] polemicamente, dei partiti [illegible] governo non c'era alcun rappresentante. «Certo — ha affermato con tono polemico — *è difficile la [illegible] quando in un convegno come questo i politici non [illegible] l'esigenza di intervenire, così come non si esprimono i vertici degli enti.* (Reviglio, presidente dell'Eni era assente, mentre Prodi ha preferito restarsene in disparte).

Qual è [illegible] tesi di fondo esposta [illegible] [illegible] Michelis? La «vera autonomia» è ben altra [illegible] quella che [illegible] [illegible] abandierando: «*Le vere etichette che i nostri manager amano applicarsi sono solo degli alibi per mantenere inalterata una realtà de facto, una serie di centri di potere. Questa logica perversa è stata messa in crisi quando al ministero sono giunto io, il primo ministro [illegible] democristiano dal 1945*».

Quindi De Michelis ritiene del tutto [illegible] i rilievi che sono stati [illegible] [illegible] disegno di legge, che darebbe [illegible] ministro poteri troppo ampi [illegible] danno dell'autonomia degli enti di gestione.

Citando Prodi e Piaccavento, presidente dell'Efim, ha ricordato come questi «*mentre pretendono autonomia a tutti i livelli gestionali, penna continuamente in Parlamento a chiedere consistenti finanziamenti*». Tutto ciò — ha ribadito — non [illegible] imprenditorialità, [illegible] sotto c'è un grande richiamento che pretende che l'azionista [illegible] controlli piemonte dove vanno [illegible] finire i [illegible] ingenti [illegible] il governo [illegible]: 15-16 mila miliardi ricevuti dalle imprese a partecipazione statale negli ultimi tre anni.

Il comunista Colajanni ha espresso grande preoccupazione per le drammatiche condizioni [illegible] Partecipazioni [illegible]: nel triennio '82-'85 le perdite dell'Iri [illegible] ammontare [illegible] 15.000 miliardi e l'indebitamento [illegible] [illegible] crescere di oltre il 50%. Proprio ieri è circolato il bollettino di guerra della Finsider: le perdite [illegible] addebito nell'82 sono risultate di 17 milioni, anche se la perdita [illegible] netta è diminuita [illegible] [illegible] miliardi a [illegible]. Quest'anno tuttavia il risultato dovrebbe migliorare ulteriormente con [illegible] ridimensionamento drastico dell'occupazione: dalle attuali 118.700 unità (di cui 3500 derivanti dall'assorbimento della Teksid) [illegible] arriverebbe [illegible] 106.550 nel [illegible] e a quella data il gruppo dovrebbe ritrovare l'equilibrio economico e finanziario.

Eugenio Palmieri

TORINO

ROMA

BARI

Ati ribassa 41.500 Lire.

	TORINO	ROMA	BARI
Volo BM 390	p. 15,10	a. 16,15 p. 17,05	a. [illegible]
	BARI	ROMA	TORINO
Volo BM 391	p. 19,00	a. 20,00 p. 20,50	a. 21,55

Dal 27 Marzo nuovo volo Torino - Roma - Bari.
Raggiungere [illegible] [illegible] è più economico: 158.000 lire contro [illegible] [illegible] precedenti.
L'apertura [illegible] questa e di altre nuove [illegible] conferma l'impegno di ATI, la Compagnia del Gruppo Alitalia per i voli nazionali, nel rendere sempre più veloci [illegible] economici i collegamenti tra il Nord e il Sud [illegible]. Per informazioni e prenotazioni, rivolgeteVi al Vostro Agente [illegible] Viaggio [illegible] all'Alitalia, Agente Generale dell'ATI.

GRUPPO ALITALIA

ATI

A ruba i titoli [redacted] 3 mesi, [redacted] bene [redacted] 6 e a 12

Le banche [redacted] (e i [redacted] calano)

Positivo risultato dell'asta - Risparmiatori orientati sui Cct

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I Bot si vendono di nuovo bene: anzi fra sistema bancario e Banca d'Italia c'è quasi un idillio, e i tassi sui titoli a tre mesi sono scesi di oltre 20 centesimi di punto all'asta di ieri. E' un'altra spinta verso quella modesta riduzione del costo del denaro che l'autorità monetaria ritiene possibile.

Il ministro Goria

I Bot a sei mesi e a un anno, che interessano i risparmiatori, sono invece stati aggiudicati ai rendimenti offerti, senza variazioni. Nel complesso, l'esito della grossa asta di fine mese ha rallegrato la Banca d'Italia: il mercato è tornato normale, e non ci sono difficoltà immediate per il finanzia[redacted] del Tesoro. Se il «tetto» di 70.000 miliardi al deficit non sarà rispettato, i guai verranno poi; per ora non ce ne sono.

I Bot a tre mesi (per 5000 miliardi) riservati a banche e istituti di credito speciale sono andati a ruba. Le richieste erano superiori alle offerte, e il rendimento è calato: dal 17,61% al 17,39%. Invece per i titoli a sei mesi (10.500 miliardi) e a dodici (5500) la richiesta non è stata sufficiente ed è intervenuta la Banca d'Italia, che ne ha acquistato quasi tremila miliardi. I rendimenti, invariati, sono del 18,07% per i sei mesi, e del 18,52%, o meglio del 18,57% considerando che il 1984 è bisestile, per i dodici mesi.

L'abbondante richiesta di titoli a tre mesi [redacted] parte [redacted] banche, nonostante non fosse molto copiosa la loro liquidità, si può forse spiegare con un [redacted] clima di collaborazione fra il sistema creditizio e la Banca d'Italia. Se le banche vogliono una discesa dei tassi sui Bot, che permetta loro di abbassare i tassi sui depositi, devono fare qualche sforzo per assicurare integrale collocamento [redacted] emissioni di Bot, alleviando le preoccupazioni del Tesoro. E' un discorso che è stato fatto qualche settimana fa in contatti fra alcuni grossi banchieri, il Tesoro e la Banca d'Italia.

Globalmente, banche e operatori avevano in mano 19.910 miliardi di Bot in scadenza e ne hanno rinnovati per 17.951. Preso in sé, appare un bilancio negativo per il finanziamento del Tesoro; ma occorre tener conto di altre cifre, spiegano alla Banca d'Italia. Subito dopo l'asta, sono stati ceduti agli operatori altri Bot per 1043 miliardi e titoli diversi per 281. Quanto ai risparmiatori, continua lo sforzo per orientarli verso i titoli a più lunga scadenza, i Cct, e con successo: nel corso dell'ultimo mese, le emissioni nette di Cct hanno portato nelle [redacted] Tesoro 4800 miliardi. Sommando tutto, il bilancio è positivo. Per il mese di aprile, è stata già annunciata una nuova offerta netta di Cct, 3000 miliardi biennali e 1500 quadriennali.

Un leggero ribasso di rendimento è stato stabilito anche per i Cct biennali in vendita ad aprile, con una prima cedola semestrale del 9,5% che unita al prezzo di vendita di 98 lire per ogni 100 di nominale dà un rendimento in base annua del 21% circa. Per i Cct quadriennali la prima cedola semestrale resta al 10%: [redacted] queste scadenze continuano a garantire [redacted]indi il massimo rendimento certo [redacted] si possa ottenere oggi da un investimento finanziario.

In recupero anche [redacted] franco svizzero [redacted] sterlina (ma cede sul dollaro che sale a 1443)

[redacted] vincente [redacted]

ROMA — La settimana susseguente al riallineamento dello Sme si chiude all'insegna di una certa stabilità per la lira. La nostra moneta mostra addirittura piccoli segni di rafforzamento nei confronti delle valute [redacted] Sistema [redacted]netario europeo, nonché del franco svizzero e della sterlina, che sono fuori dal sistema. Anche la parità con il dollaro si mantiene piuttosto costante, oscillando fra le 1438,50 di giovedì e le 1443,25 di ieri.

Mentre la lira sembra aver trovato una nuova posizione all'interno del mercato dei cambi che la mette, almeno per ora, lontano dai flussi della speculazione, il fermento monet[redacted] si è del tutto acquietato, come dimostrano gli interventi [redacted] in atto anche ieri dalla Bundesbank e dalla Banca di Francia (che ha acquistato circa 100 milioni di marchi).

Il lieve rialzo del dollaro, registrato anche contro il marco e franco svizzero, è attribuito da alcuni operatori alle prospettive di fermezza dei tassi di interesse e del «prime rate» praticati dalle banche negli Stati Uniti, che non dovrebbero mutare neanche nel caso di un'eventuale riduzione del tasso di sconto.

Qualche altro elemento di incertezza era stato introdotto sul mercato dall'attesa per i provvedimenti economici del governo francese. In questa circostanza da [redacted] rifugio» hanno funzionato sia il franco svizzero, come tradizione, sia lo yen.

L'oro è stato fissato a Londra a 411,75 dollari l'oncia.

Il riallineamento delle monete all'interno dello Sme, e la fissazione dei nuovi montanti compensativi hanno rotto l'equilibrio all'interno dei mercati agricoli comunitari. L'Italia chiederà una svalutazione del 2,5% della «lira [redacted]», la moneta convenzionale usata per gli scambi di prodotti agricoli con gli altri Paesi Cee. La richiesta sarà probabilmente fatta lunedì dal ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, ai colleghi della Cee, in occasione di una riunione a Bruxelles.

Su questo tema c'è stato ieri a Palazzo Chigi un incontro tra Fanfani e il presidente della Confagricoltura, Serra. Questi ha chiesto a Fanfani la sollecita svalutazione della lira verde, perché altrimenti i produttori agricoli di Germania, Olanda e Danimarca sono avvantaggiati rispetto agli agricoltori italiani. La situazione agricola nel nostro Paese — ha detto Serra dopo l'incontro — è più grave che altrove, perché «dobbiamo convivere con un'economia a pesante inflazione e [redacted] moneta debole».

La svalutazione della «lira verde» permetterebbe di neu[redacted] in parte gli [redacted] dei nuovi importi compensativi monetari (Icm) applicati agli scambi agricoli dopo il recente riallineamento [redacted] monete all'interno dello Sme.

Sui francesi [redacted] stangata [redacted] oltre 13 mila miliardi di lire

PARIGI — Il «delorismo» è nato ufficialmente ieri pomeriggio in un'animata conferenza stampa nella «sala delle Commissioni» del ministero delle Finanze, in rue de Rivoli, di fronte al Louvre. L'austera sala-biblioteca «Colbert», dove settimanalmente Delors riceve i giornalisti, era troppo stretta per accogliere i cronisti francesi e stranieri che s'accalcavano alla scoperta della nuova dottrina economica del governo socialista. Non sono stati delusi. I provvedimenti varati nella mattinata dal terzo gabinetto Mauroy e poi illustrati succintamente dal super-ministro Delors sono destinati infatti a produrre tra i francesi quello choc che era mancato alla formazione del nuovo governo.

Quattro sono i settori su [redacted] principalmente s'abbatte la scure del rigore-bis, socialista. Primo: gli inasprimenti fiscali. Secondo: l'incitamento [redacted] risparmio, volontario e obbligatorio. Terzo settore: l'aumento delle tariffe pubbliche. Quarto e ultimo capitolo: le severe economie di bilancio e dei servizi sociali. Il conto globale [redacted] manovra governativa assomma a un «drenaggio» (tra risparmi e prelievi) di circa 65 miliardi di franchi, oltre 13 mila [redacted] di lire. Una grossa fetta, il 2%, del prodotto [redacted] nazionale [redacted] che viene riassorbito dal governo. Il pedaggio da pagare per ridurre il pesante deficit commerciale (93 miliardi di franchi a fine '82) e imbrigliare l'inflazione è molto alto per i francesi: una stagnazione nel tasso di crescita e un prevedibile aumento della disoccupazione.

Schematicamente suddivisi per settori, i provvedimenti sono dunque i seguenti. In [redacted] fiscale è stato deciso un prelievo eccezionale dell[redacted] sul reddito imponibile di tutti i contribuenti allo scopo di ristabilire l'equilibrio finanziario della previdenza sociale. I prezzi dei prodotti petroliferi non diminuiranno anche se il greggio ribasserà; dal primo aprile scatterà una nuova tassa sull'alcool, il tabacco e un ticket ospedaliero. Il risparmio programmato è di 4 miliardi di franchi oltre ai 13 che comporterà il punto supplementare [redacted] tassazione.

Il settore del risparmio rappresenta il secondo fronte della manovra governativa. Il governo impone infatti [redacted] prestito obbligatorio pari al 10% dell'imposta sul reddito dell'82 (che verrà restituito in 3 anni) senza precisarne l'interesse. [redacted] questo prestito forzoso saranno esonerati soltanto i contribuenti più modesti.

Terzo capitolo del «delorismo»: il rialzo delle tariffe pubbliche. Scatterà dell'8% il primo aprile e riguarderà poste, trasporti, gas, elettricità. Secondo quanto ha anticipato ieri il ministro, probabilmente verrà ripetuto entro fine an[redacted]. Infine, il governo attua [redacted] severa [redacted]litica di risparmio nel bilancio statale (15 miliardi di franchi tagliati nel budget [redacted] e [redacted] gestione della previdenza sociale.

Ma ci sono provvedimenti che toccano anche il piano individuale. Ed è questo il punto [redacted] ieri sera richiamava maggiormente l'attenzione dei francesi perché simboleggia l'austerità: [redacted] scoraggiare l'uscita [redacted] valuta [redacted] questa estate i turisti francesi non potranno esportare all'estero più di 2000 franchi a testa (400 [redacted] lire) per gli adulti; la [redacted]tà per i bambini. Sarà quindi ristabilito il cosiddetto «carnet di cambio» utilizzato nell'emergenza post-sessantottesca. In pratica, per i francesi sarà difficilissimo recarsi all'estero salvo che con organizzazioni nazionali e dovranno sottostare a una sorta di «[redacted]tezionismo turistico».

Paolo Patruno

Gabbrielli dirigerà la finanza Eni

ROMA — Mario [redacted]brielli sarà il nuovo direttore per le attività finanziarie del Gruppo Eni: assumerà l'incarico il 1° maggio.

Il dott. Gabbrielli, 46 anni, laureato in economia e commercio, ha un'esperienza ventennale nel settore bancario e finanziario. Ha ricoperto numerosi incarichi; fra i più significativi quelli di direttore finanziario del Gruppo Olivetti, di direttore generale della holding per le at[redacted] parabancarie della Banca [redacted] Lavoro, di direttore generale della Centrale Finanziaria.

«Fiduciaria» [redacted]

MILANO — La Compagnia Internazionale di Investimenti — Cominvest SpA — ha iniziato l'attività di gestione di patrimoni attraverso la propria controllata Cominvest Fiduciaria SpA. L'iniziativa rientra nella scelta aziendale di diversificare maggiormente i propri settori operativi offrendo un servizio appositamente disegnato per l'investitore [redacted] il risparmio [redacted] privato.

Progressi per il gruppo Invest

[redacted] incostante [redacted] recupera 0,43%

MILANO — Mercato nervoso alla Borsa valori di Milano dove la seduta che ha concluso la settimana ha visto una flessione degli scambi e un andamento irregolare dei prezzi. La riunione era cominciata su toni sostenuti, seguiti alti dall'interesse per le Fiat e per i valori del gruppo Invest, ma il ritmo dei realizzi ha finito per prevalere, per cui la quota ha guadagnato un modesto 0,43%.

Al listino progressi consistenti hanno conseguito diversi valori del gruppo Invest (Ifil [redacted] +7,3%, Invest +5,5, Saffa e [redacted] risp. +5, Milano [redacted] +3,8, Italia Ass. e Coge +2,5). Migliori [redacted] risultate anche le Cementir +2,5, Fiat e Mondadori +2,4, [redacted] +2,3, Toro +2,2, Fiat priv. [redacted] Ifil +2,1, seguite da Ausiliare, Auto To-Mi, Bifa, Ras, Pirelli e C., Ifi, Viscosa, Pirelli Spa e Italmobiliare.

Terzo mercato
(Prezzi informativi)

MILANO — Quotazioni titoli: Banca Toscana [redacted] - [redacted] Banca Nazionale Agricoltura privilegio 4900 - 5000; Credito Romagnolo 26.500 - 27.500; Banco S. Spirito 2900; Americalia 11.600 - 11.700; [redacted]ca Cattolica Molfetta 45.800 - 46.200; Banca del Friuli 11.500; Vittoria Assicurazioni 11.600; Cbm 1200; Zambeletti 15.750 - 15.800; Ipca [redacted] - 3000; Simcom 3050; Besana 1500; Lloyd Adriatico 9200; Sasip pr. [redacted] - 2340; Industrie Secco 2145; Attività Immobiliari 2300; [redacted] 2350; Dalmine diritti 225 - 230.

Utile [redacted] superiore al 10 miliardi

ROMA — Il consiglio d'amministrazione dell'Eridania ha esaminato oggi i risultati dell'esercizio 1982 che non sono stati esattamente definiti in attesa di poter applicare la «Visentini [redacted]». La società ha fatto sapere, comunque, che non saranno molto diversi da quelli precedenti, [redacted] l'ammortamento integrale [redacted] rivalutazione dei cespiti patrimoniali. E' stato reso noto che il dividendo [redacted] pari a 300 lire per azione.

MONETE E METALLI

[redacted]	141.000-148.000
Sterlina n.c.	142.000-149.000
Marengo it.	120.000-130.000
Marengo sv.	132.000-142.000
Marengo fr.	130.000-140.000
Marengo bel.	115.000-126.000
20 Doll. oro	700.000-820.000
Krugerrand	600.000-675.000
Argento (*)	470-480
Platino (*)	17.900

(*) Per grammo, lire [illegible]

Triplicato l'utile della Terme Acqui

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della «Terme Acqui» ha approvato il bilancio 1982, chiuso con un utile netto di 391,4 milioni contro i 223 del [redacted].

La relazione sottolinea la soddisfacente evoluzione dell'attività rilevando che dal 1979, cioè da quando è stato avviato il processo di riconversione, i ricavi [redacted] passati da 222,8 a 882,2 milioni mentre l'utile netto dell'esercizio è quasi triplicato.

Il Consiglio ha anche preso in esame l'a[redacted] della gestione del primo bimestre dell'anno rilevando che, anche sulla base di quanto acquisito, esistono le premesse per prevedere che, a meno di imprevedibili sfavorevoli eventi, la gestione del corrente esercizio non si discosterà da quella del 1982.

Alla prossima assemblea, convocata per il 29 aprile e, in [redacted] convocazione, il 30 aprile 1983, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 25 lire per azione contro le 22,50 distribuite nel 1982.

REDDITO FISSO

[redacted]	[redacted]	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	38	42 00
C. Cr. Tes. 1/10/83	99 90	100
» » » 1/11/83	99 95	[redacted]
» » » 1/12/83	99 80	99 70
» » » 1/3/84	99 [illegible]	99 30
» » » 1/4/84	99 [illegible]	[redacted]
» » » 1/6/84	97 60	97 70
» » » 1/6/84 II	97 60	97 75
» » » 1/7/84	97 40	97 60
» » » 1/1/86	98 10	98 25
» » » 1/3/86	99 25	99 10
» » » 1/6/85	98	99 30
» » » 1/6/86	97 70	97 60
» » » 1/7/86	99 10	[redacted]
[redacted] 12% 1983	97	97
» 12% 1984 I	98 80	98 10
» 12% 1984 II	94 90	94 75
» 12% 1984 III	91 90	92 15
» 12% 1987	82 80	82 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	98	98 20
» » '65 II	74 80	76
» 7% '73	83 80	85 60
Enel '81 indicizz.	98 80	99 20
» '77 indicizz. II	142	136 70
» 12% '79/89	98 90	98 40
Enel '80/87 indicizz.	94 30	[redacted]
Enel '82 indicizz. III	100 30	103 35
Enel '82 IV	103 20	103
I.R.I. 6% '88	90 75	94 00
Autostrade 6% [redacted]	74 50	75 00
» 6% '90	64 60	70 00
OO.PP. 6%	94 25	95 00
» 7%	81 60	82 75
» Int. St. 6% IV	71 80	72 20
» Int. St. 7% IV	80 90	80 30
» Anas [redacted]	82 10	88
» » 7% '72 I	81	83 50
» Autostr. 7% II	90 20	93
FF.SS. 6% '67	75 60	78
» 7% '72 II	82 10	82 70
A.F.S. 7% '70	67 50	71 00
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	70 80	71 00
P.S. Agr. 7% II	90 90	90 60

[redacted]	Torino	Milano
ICIPU vecc. 6%	75 10	75 00
» » 7% II	82	84 00
IMI 6% XIVI	88	81 50
» 7% XXIX	77 90	77 20
» [redacted]	98 90	[redacted]
Torino Assic. 5,50% '88	98 90	98
» » 5,50% '89	98 90	98
S. Paolo 5%	88	88
» » 6% conv.	88 10	88 30
» » 6%	81 10	82
» OO.PP. 5% ex 5%	40	40 00
» » 5%	40	88 00
» » 7%	88	88
» » 6%	71	72
» » 6% Sud	98 15	97 00
F. Mon. Val. AO. 6%	90	44 80
Olivetti 82/87 i.v.	102 30	[illegible]
IRV 8,00%	75	74 00
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 13% 78/84	—	340
Falck 12% 81/86	—	61 50
Generalfin 13% 81/88	—	48 50
Generali 12% 81/88	[redacted]	247 10
IBP 12% 81/88	—	109 25
[redacted]	—	274 50
M Alta 7% 75/86	90 00	90 50
M Credito 13%	100 10	99 00
La Centrale 13%	88	100 40
Magona 12% 79/88	—	[redacted]
Med. Fidis 13% 81/91	114 00	118
Med. Metalli 13% 81/91	90 00	90 95
Med. Olivetti 12% 78/88	248	256
Med. S. Spirito 7% 73/88	248	251
Med. Snia 13% 81/88	101	[redacted]
Olivetti 13% 81/91	90 00	98
Pierrel 12% 79/85	—	350
Pierrel 13% 81/88	—	145
Pirelli 13% 81/91	130	123 50
S. Paolo Italo. 12% 79/88	884 30	[redacted]
[redacted]	—	430 50
IFIL 13% 81/87	340	330
Cart. Burgo 13% 81/88	88	87 00
Unicem 14% 81/87	128	122

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 24-3	25-3	Esportazione (Milano) 24-3	25-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 24-3	25-3
Dollaro Usa	1436	[redacted]	1439,58	1443,30	1439,50	1443,25
Dollaro Usa l. g.	1380	1380	—	—	—	—
Dollaro canadese	1150	1150	1175,40	1176,20	1175,70	1176,35
E.C.U.	—	—	—	—	1336,56	1335,36
[redacted]	582	582	586,82	[redacted]	587,00	586,525
Fiorino olandese	520	520	532,58	531,47	532,645	531,61
Franco belga	28,80	28	30,302	30,141	30,30	30,135
Franco francese	190	187	196	[redacted]	196,135	196,095
Sterlina	2105	2140	2103,88	2104,66	2104,25	2104,90
Lira irlandese	1840	1840	1864,50	1866	1865,20	1866,85
Corona danese	158,00	160,00	168,03	167,73	168,085	167,70
Corona norvegese	186	190	198,85	199,63	[redacted]	[redacted]
Corona svedese	186	[redacted]	191,32	192,38	[redacted]	192,275
Franco svizzero	680	690	696,60	697,91	[redacted]	696,052
Scellino austriaco	84,80	88	84,65	84,708	84,540	84,729
Escudo portoghese	14,00	14,00	14,70	14,78	14,595	14,85
Peseta spagnola	10,70	10,40	10,887	10,887	10,61	10,690
Yen giapponese	5,80	[redacted]	6,004	6,005	[redacted]	6,006
Dinaro iugosl. gr.	[redacted]	13,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[redacted]	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	[redacted]	Tasso
25/[redacted]	97	97,347	17,48
25/9/83	149	95,156	18
25/3/84	333	84,003	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-3			Prec. Emiss.
Capital Italia	doll.	11,88	—
[redacted]	»	21,17	—
Interfund	»	16,30	—
Int. S. Fund	»	8,67	—
Multinvest	»	21,80	22,32
Italfortune	»	10,00	11,07
Rolunion	»	8,15	8,80
Mediol. Sel.	»	14,30	15,04
Romainvest	»	14,10	14,01
Rasfund	lire	1.107	—
Tre R	»	15,303	—
Ino	»	1665,764	—
Eur '90	fr. sv.	1[redacted]	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	24-3	[redacted]
Londra	416	412
Zurigo	417	416
Parigi	410,30	411,70
[redacted]	415	411,75
Milano (lire al grammo)	19.450	19.300
Hong Kong	415	415,[illegible]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	[redacted]
48 ore	19,000	19,250
7 gg	19,025	19,000
15 gg	18,750	19,125
1 mese	[redacted]	19,250
2 mesi	19,125	19,375
3 mesi	19,125	[redacted]
6 mesi	18,375	18,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 24-3	25-3	Francoforte (in marchi) 24-3	25-3	Londra (per sterlina) 24-3	25-3	Parigi (in fr. fr.) 24-3	25-3
Dollaro	2,063-2,065	2,0667-2,0682	2,410-2,411	2,4150-2,4160	1,462-1,464	1,4600-1,4610	7,22-7,23	7,2470-7,2500
Franco svizzero	—	—	116,64-116,80*	116,96-117,16*	3,020-3,025	3,0105-3,0300	346,5-355,34*	345,700-351,345*
Franco francese	28,52-28,67*	29,48-28,61*	33,30-33,36*	33,34-33,38*	10,55-10,60	10,5650-10,5950	—	—
Marco	85,49-85,68*	85,45-85,53*	—	—	3,532-3,536	3,5345-3,5315	300,66-300,14*	300,300-300,149*
Sterlina	3,0197-3,0217	3,0153-3,0196	3,627-3,632	3,629-3,631	—	—	[redacted]	10,5740-10,5880
Yen	0,8738-0,8754*	0,8717-0,8731*	1,019-1,020*	1,0020-1,0021*	346,00-346,05	347,64-346,11	3,008-3,004*	3,0031-3,0057*
Lira	0,1434-0,1437*	0,1432-0,1434*	1,672-1,677**	1,667-1,670**	2106-2107	2102,50-2105,75	5,19-5,20**	5,0189-5,0012**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[redacted]	25-3	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4830	+ [redacted]	580
Bonifiche Ferr.	31380	[redacted]	—
Cavarzere	1400	— 50	22500
Eridania	7800	— 60	9900
Ind. Buitoni P.	3541	—	4500
I. Buit. P. r.	5400	—	3100
Ind. Zuccheri	1900	—	[redacted]
Milanegr. Vitt.	5490	+ 100	[redacted]
Perugina	2000	—	9000
Perugina risp.	1748	— 3	2000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34510	+ 30	7350
Ausonia Ass.	1420	+ 10	2500
C. Ass. Mi ord.	12540	+ 330	5300
C. Ass. Mi risp.	8674	— 50	1200
C. Latina or.	664	—	10000
C. Latina priv.	444	+ 4	8000
FIRS	2500	—	—
FIRS risp.	615	+ 85	3500
Generali	134475	+ [redacted]	13100
Italia Ass.	16600	+ 400	3250
L'Abeille Ital.	45000	—	2625
La Fondiaria	80000	+ [redacted]	3075
RAS	139400	+ 1525	5000
SAI	15680	+ 270	11650
SAI priv.	15710	+ 210	2250
SAI 1/1/83	15200	+ 200	5600
Toro Ass. ord.	13500	+ 300	21500
Toro Ass. pr.	13000	— 5	21500
BANCARI			
B. Catt. Veneto	6451	— 40	[redacted]
B. Comm. Ital.	34850	— 630	5725
Banca Roma	32550	— 250	7800
Banco Lariano	6550	+ 90	17000
Cred. Italiano	4150	+ 30	73000
Cred. Varesino	5150	+ 5	29600
Interbanca pr.	35100	+ 100	6600
Mediobanca	71150	+ 150	6700
CARTARIE - EDITORIALI			
Burgo ord.	3000	— 50	15000
Burgo priv.	3070	— 100	500
Burgo risp.	n.r.	—	—
De Medici	1350	—	[redacted]
Mondadori	5730	+ 140	2000
Mondadori pr.	3630	+ 10	6500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2955	+ 72	[redacted]
Pozzi-Ginori	145	+ 1	10000
Pozzi-Ginori r.	97	—	—
Eternit	600	+ 8	[redacted]
Eternit priv.	480	—	—
Italcementi	42950	—	11900
Italcementi r.	38000	+ 1050	1900
Unicem	10850	+ 75	13680
Unicem risp.	13400	— 15	1750
CHIMICI - GOMMA			
Boero	6550	+ 200	100
Caffaro	272	— 1 75	35000
Caffaro risp.	481	+ 1	—
Farmit. Erba	8900	+ 90	80500
Italgas	1160	+ 30	[redacted]
Lepetit	28300	— 200	1750
Lepetit priv.	28000	—	—
Mira Lanza	27900	+ 40	3950
Montedison	153	—	9940000
Perlier	6300	— 50	1600

Titoli	25-3	[redacted]	Quantità trattata
Pierrel	1500	— 25	41000
Pierrel risp.	934	+ 8	69000
Rol	[redacted]	+ 20	7000
Saffa	5580	+ 264	73700
Saffa risp.	4820	+ 150	2300
[illegible]	[redacted]	+ 40	1600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	387	+ 3 25	3478000
La Rinasc. p.	375	+ [redacted]	615000
Silos	3500	—	1500
Standa	4400	+ [redacted]	39000
Standa risp.	4400	— 20	4800
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1350	— 1	[redacted]
Ausiliare	6640	+ 140	5300
Autostr. To-Mi	7300	+ 100	44000
Italcable	13750	—	[redacted]
NAI	43 50	+ 0 50	155000
Nord Milano	2800	—	—
SIP	[redacted]	[redacted]	250000
SIP risp.	2179	— 30	21500
Tecnomasio	265	+ 2	19000
FINANZIARI			
Acque Marcia	3730	+ 35	13000
Agricola	17800	— [redacted]	2100
Bastogi IRBS	283	+ 4	830000
[redacted] Stata	36200	— 300	3100
Borgosesia o.	7600	— 50	200
Borgosesia r.	3250	— 10	—
Brioschi	1307	— 2	3000
[redacted]	[redacted]	+ 25	2400
La Centrale	2810	+ 1	137500
La Centrale r.	1870	+ 1	55500
[redacted] Cent. r. 1/7/83	[redacted]	+ 15	[redacted]
CIR	4200	— 30	187[redacted]
CIR risp.	4520	+ 35	11000
Euromobiliare	4320	— 170	4400
Fidis	[redacted]	+ 15	14500
Fin. Breda	7800	+ 15	8000
Finmare	60	—	20000
Finrex	[redacted]	—	3000
Finsider	60	+ 4	100000
Fiscambi	3300	— 30	2100
Gemina	482	+ 8	91500
Gemina risp.	395 50	— 0 50	2500
Generalfin	132	— 10	265000
GIM	3240	— [redacted]	4500
GIM risp.	2250	— [redacted]	4000
IFI priv.	[redacted]	+ 35	140500
IFIL	[redacted]	+ 150	14300
IFIL risp.	5800	—	1000
Invest	2722	+ 142	141000
Italmobiliare	73100	+ 400	3475
Mittel	1525	— 15	4000
Partec. Fin.	879	+ 71	5000
Pirelli & C.	3220	+ 30	48500
Pirelli SpA	1981	+ 2	538000
Pirelli Spa r.	1841	— 4	46000
Reina	18000	—	—
Reina risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	3540	— 40	1800
Sarom	1901	—	800
Schiapparelli	210	+ 10	25000
SME	880	+ 5	38000
SMI	3140	— 31	18500
SMI risp.	1720	+ 15	8500
STET	1980	+ 10	131500
Terme Acqui	1140	—	3000

Titoli	25-3	Variaz.	Quantità trattata
[redacted]LIARI - EDILIZIA			
Aedes	6300	+ 150	10500
B.I.I. ord.	695	+ 51	2287000
B.I.I. risp.	650	+ 41	96000
COGE	1395	+ 35	32500
COGEFAR	1400	— 10	3000
Cond. Acqua	210	— 3 25	65000
De Angeli Frua	7290	+ 90	3500
G. Imm. Sog.	1410	— 30	107000
Iniziative Ed.	27050	+ 50	550
ISVIM	19850	+ 450	100
La Milano C.	8220	+ 20	7250
La Milano C. r.	8900	—	300
Risanamento	10900	— 4	5300
SIFA	2260	+ 30	200000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	3065	+ 73	1723000
FIAT priv.	2270	+ 40	663000
Gilardini	6800	+ 5	2200
Franco Tosi	20000	—	5500
Magneti M. or.	601	+ 15	75000
Magneti M. r.	652	+ 5	3000
Olivetti ord.	3065	— 14	507300
Olivetti priv.	2920	— 10	97000
Olivetti risp.	3540	+ 4	13500
Oliv. r. 1/7/83 n.e.	1815	— 25	85000
Westinghouse	22600	— 600	300
Worthington	2920	—	14000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	900	+ 13	74000
Cant. Metall.	4560	— 200	6600
Dalmine	635	— 4 50	785000
Falck ord.	2040	—	10000
Falck risp.	2100	+ 1	500
Ilssa-Viola	614	—	1000
La Magona	4830	— 40	1000
Pertusola	584	— 3	7500
Trafilerie	3640	—	1000
TESSILI			
Cant. e Zinett.	27 75	— 0 50	[redacted]
Cantoni	[redacted]	+ 250	6000
Cucirini	2700	— 40	11000
Cascami Seta	[redacted]	+ 250	—
Eliolona	1350	—	1000
FISAC	7711	+ 1	—
FISAC risp.	7750	+ 10	—
Linif. e Can. o.	3460	+ 35	16000
Linif. e Can. r.	1962	— 3	6000
Marzotto ord.	1800	—	2500
Marzotto risp.	2020	+ 85	500
Olcese Venez.	46	— 1	130000
Rotondi	9900	—	—
Snia Visc. o.	1060	+ 7	692000
Unione Man.	15100	—	—
Zucchi	3670	+ 30	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2270	—	500
Acq. De Ferr. r.	2238	— 41	—
Acque Potabili	2950	—	500
Calzat. Varese	3250	— 42	3100
CIGA Hotels	4601	— 69	34500
Jolly Hotel	6555	— 45	11000
Pacchetti	88	— 2	80000
Tirreno	13150	— 60	5500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4600	—
Eridania	7860	— 35
Florio	196	+ 5
Milanogr. Vittoria	6040	— 150
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	12520	+ 400
Comp. Ass. Milano risp.	6800	+ [redacted]
Comp. Latina ord.	700	—
Comp. Latina priv.	575	—
Generali	134000	+ [redacted]
RAS	139000	+ [redacted]
SAI	[redacted]	—
SAI priv.	[redacted]	+ 150
Toro Ass. ord.	13500	+ 320
Toro Ass. priv.	13000	— 50
[redacted]		
Banca Comm. Italiana	34300	— 600
Banco di Roma	32500	— 1750
[redacted]	[redacted]	— 100
Interbanca priv.	[redacted]	— 300
Mediobanca	72[redacted]	+ 400
CARTA[redacted]		
Burgo ord.	3000	— 100
Burgo priv.	3100	— 50
Burgo risp.	n.r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	140	—
PGEB Ginori risp.	[redacted]	—
Eternit ord.	600	—
Eternit priv.	475	—
Unicem	10800	+ 200
Unicem risp.	13000	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1130	—
Mira Lanza	28700	+ 1050
Montedison	153 75	+ 2 75
Paramatti	[redacted]	—
Pierrel	[redacted]	—
Pierrel risp.	[redacted]	—
Saffa ord.	5600	+ 250
Saffa risp.	4800	+ 150
SAIAG	1125	—

[redacted]	25-3	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[redacted]	+ 1
Rinascente priv.	373	— 1
Silos Genova	3500	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	— 30
Autostrade TO - MI	7400	+ 310
Italcable	13800	— 100
NAI	43	+ 0 50
SIP	2185	+ 5
SIP risp.	2200	—
ELETTROTECNICI		
[redacted]	675	+ 30
[redacted] r.	645	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	286	+ 1
Borgosesia ord.	8800	— 150
Borgosesia risp.	3200	—
Centrale	2810	— 10
Centrale risp.	[redacted]	—
Fidis	[redacted]	+ 15
Finsider	60	— 3
GIM	3270	—
GIM risp.	2400	—
IFI priv.	6500	+ 150
IFIL	7000	+ 50
IFIL risp.	[redacted]	+ 50
[redacted]	[redacted]	+ 170
[redacted]	[redacted]	+ 100
Pirelli & C.	[redacted]	—
Pirelli S.p.A.	[redacted]	+ [redacted]
Pirelli S.p.A. risp.	[redacted]	+ 50
[redacted]	1400	—
[redacted]	210	— 10
SME	[redacted]	—
SMI	[redacted]	— 50
SMI risp.	1700	— 50
SIFA	1280	+ 50
STET	1940	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	690	+ 60
B.I.I. risp.	690	+ 40
Cond. Acqua	210	—
Fer-Co	185	+ 3

Titoli	25-3	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1450	—
I.P.I.	1920	— 30
ISVIM	19800	—
Risan. Napoli	10950	+ 50
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	900	—
FIAT ord.	3045	+ 65
FIAT priv.	2238	+ 55
Gilardini	6850	—
Olivetti ord.	2990	— 10
Olivetti priv.	2920	+ 100
Olivetti risp.	3540	— 50
Olivetti r. 1/7 n. g.	1840	—
Westinghouse	22700	— 400
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	548	+ 5
Ferraro	397	—
Talco Grafite	10900	— [redacted]
TESSILI		
Cantoni	2300	— 100
Fisac	7900	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	1065	—
[redacted]		
Acque potabili	[redacted]	—
CIGA	4600	—
CIR	4250	+ [redacted]
[redacted]	[redacted]	—
[redacted]	58	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	244	—
M. Mont. 7% 73/88	75	—
M. Oliv. 12% 78/88	255	—
IRI Stet 7% 73/88	89	—
B.I.I. 12% 80/85	104	—
La Centrale 13% 81/88	100	—
Generali 13% 81/88	247	—
M. Metalli 13%	90	—
M. Snia 13% 88	102	—
Olivetti 13% 81/91	97	—
Pirelli 13% 81/91	127	—

NON FACILI I COLLOQUI TRA I PARTITI, MENTRE LE INDAGINI SULLO SCANDALO CONTINUANO AL MASSIMO RITMO

Il pci: «Gli inquisiti si dimettano» ma i socialisti non sono d'accordo

«Sarebbe assurdo anticipare la sentenza», commenta Didò, degli inviati di Craxi - Trattative lunghe per accordo, per il Comune non si può andare oltre maggio» - Sempre più probabile il coinvolgimento dei padi

Mario Didò (psi)

e della federazione, Giovanni Fontana, presenti al colloquio, annullarono: «Non si può cancellare con un colpo di spugna il garantismo socialista, snatureremmo il partito».

Il capogruppo del psi a Palazzo civico, Giorgio Cardetti: «In Comune non c'è motivo per far dimettere nessuno, neppure in Regione. I numeri per le giunte ci sono».

Claudio Martelli da Roma ha, però, lanciato un segnale preciso alle forze politiche piemontesi: maggioranze di sinistra, certo, ma solo dopo una pausa di riflessione. Che vuol dire Martelli? La sua dichiarazione allungherà i tempi delle trattative?

Didò: «Lavoriamo per ricostituire governi che dovrebbero comunque essere rinnovati e allargati».

«Intanto ai padi, che ci sta, e poi eventualmente ai pri e pli che l'alleanza sembrano aver durante posizioni negative».

Il entrerà in giunta anche nella sala rossa? «Sembra. Domani (oggi) ci incontriamo poi vedremo pare che i socialdemocratici già nelle ultime votazioni sul bilancio municipale si siano astenuti, dimostrando un atteggiamento di apertura verso coalizione socialcomunista».

Veniamo alle trattative: vanno lunghe? «Pensiamo che i tempi a disposizione non siano infiniti. Per il Comune si pone il problema del bilancio approvare entro maggio. Non vorremmo pretesti per un commissario prefettizio. Poi ci sono i nodi sociali disoccupati, crisi industriale, servizi da migliorare. Penso in particolare alla sanità».

Che cosa proporrete agli altri partiti?

«Dovremo innanzi tutto selezionare i programmi, individuare le priorità per i prossimi due anni e proseguire con il processo realizzazione e dei progetti contenuti nelle verifiche avvenute (e avere anche tutti i livelli Regione, Provincia e Comune».

C'è anche Testacolo tra quelli che non dovremo accadere».

«Questo — interrompe — è un problema che dovrà essere risolto nel quadro globale delle trattative. Sarà affrontato più a Roma che a Torino, dalle direzioni nazionali dei partiti. Non ci sono né rimproveri, pregiudiziali per nessuno, soprattutto per chi ha dimostrato di gestire con responsabilità e le mani pulite la cosa pubblica. Consideriamo, però, che uno possa ritenersi di aver di quelle responsabilità, che riguardano il modo di funzionare delle giunte ed

Novelli è in discussione? «Si deve discutere tutto, globalmente: in Comune come in Regione. L'importante è dimostrare all'opinione pubblica che intendiamo davvero, attraverso un'autocritica collegiale, realizzare un rinnovamento profondo».

Quale rinnovamento? Lo si vedrà prossimi giorni. «Senza arroganza — conclude Didò —, ma con chiarezza e fermezza politica».

Giuseppe Sangiorgio

«Regione: nessun compromesso, meglio elezioni»

Questa è la posizione dei liberali - Il segretario Zanone propone un'iniziativa dei laici una «bonifica integrale» - «E' crollato il delle giunte rosse, bisogna rinnovare»

Rifondare Regione? Il segretario nazionale del partito liberale Valerio Zanone, che giovedì sera ha esaminato la situazione con il direttivo cittadino e lunedì farà altrettanto con quello regionale, non lo dice, ma lo lascia capire «Nel programma che stiamo dò metteremo pochi punti, essenziali».

Li elenca il segretario regionale Filippo Arrigo: «Un rapporto diverso con gli Enti locali e un controllo più appropriato dei loro atti: un distacco deciso dei politici dalle commissioni per le forniture e gli appalti. In questo senso: che le decisioni vanno ai tecnici, i controlli ai politici. Un'organizzazione diversa della macchina regionale, cioè degli uffici».

Interviene l'on. Attilio Bastianini, capo del gruppo pli in Regione: «Riorganizzare gli uffici significa soprattutto impedire che vengano praticamente affidati alle Giunte esterne che ogni porta dietro; lo diciamo da adesso».

— Il pci vi ha invitati, come ha fatto con gli altri partiti, a un incontro.

«Ci andremo» risponde Arrigo.

— Con quali basi?

Risponde . «Il partito ha già detto con molta quali sono le cose che non : primo, un allargamento dell'attuale giunta a sinistra secondo, un governo cosiddetto di salute pubblica».

— Quindi l'incontro sarà inutile

«Sarà, ma noi siamo fermi nella nostra posizione. Il Caso Piemonte si inquadra nel crollo della superattione che le giunte rosse hanno la base di ogni sviluppo. Crollato questo nodo è improponibile. Il nostro avviso, un allargamento».

— E per il governo di salute pubblica?

«Non è possibile governare senza un'opposizione che controlli. E noi siamo per rafforzare i controlli».

— Allora quali prospettive?

«Certo che il sentiero su ci si può muovere è molto stretto. Ad ogni passo si rischia uscire strada. E allora in questo è meglio ricorrere a elezioni anticipate».

— Ma proprio non vede uno sbocco?

«Io penso per la Regione a una soluzione simile a quella di Firenze. Un'iniziativa che parta dai partiti laici non da addebiti e sospetti, garantiscano programma bonifica effettiva».

— Però i laici soli sono pochini

«Se i conti non tornano, ripeto: "meglio le elezioni anticipate Casi straordinari richiedono risposte straordinarie" Una risposta che crei un rapporto di fiducia tra elettori e eletti e che tra partiti possibilità rapporti intossicanti. Perché la questione morale non è un punto da discutere come programma: è al di sopra del programma e delle formule politiche».

Domenico Garbarino

La Ganga si presenta al magistrato «Sono estraneo a tutta la vicenda»

Il parlamentare socialista, ascoltato dal procuratore aggiunto Marzachì, l'infondatezza delle dichiarazioni a carico di un inquisito - Lunedì interrogato Gatti

Giornata di bonaccia nell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti che ha sconvolto il mondo politico torinese. Lo spettro di nuovi clamorosi arresti che aleggiava ancora in mattinata è dissipato via via nel pomeriggio. E' continuato invece il vorticoso turbillon di voci, illazioni, anche su esponenti politici nazionali, regolarmente poi smentite o definite fantasiose.

Per il momento il numero delle persone finite sotto la magnete ai polsi è fermo a undici. l'elenco è chiuso dal capogruppo democristiano al Comune Giuseppe Gatti, 40 anni, arrestato l'altro giorno nella sua abitazione via Santa Giulia. Gatti, difeso dall'avv. Zanone, non è stato interrogato ieri e probabilmente non rappunta Il suo legale è lontano da Torino. Ma di cosa è accusato il capogruppo dc? La comunicazione giudiziaria pervenutagli venti giorni fa gli contestava l'interesse privato in atti d'ufficio. E il mandato di cattura? si è aggiunta l'accusa di corruzione ma nessuna conferma (o smentita) è venuta in tal senso dal giudice istruttore Griffey, uno dei più rigidi custodi del segreto istruttorio.

L'unica notizia concreta per i cronisti che da venti giorni «presidiano» il palazzo di giustizia riguarda l'onorevole La Ganga, responsabile nazionale per gli enti locali del psi, uno dei tre commissari inviati da Craxi per rimettere ordine nello sconquassato partito socialista subalpino. Nei giorni scorsi il parlamentare aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria per ricettazione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

Ieri mattina, buon'ora, aveva preannunciato, si è presentato al procuratore Marzachì per chiarire la sua posizione. Come parlamentare non può assumere la veste imputato e quindi neppure interrogato dal giudice prima che arrivi dal Parlamento l'autorizzazione a procedere. La sua è stata quindi quella che viene definita in termine tecnico una «volontaria audizione».

L'incontro con il magistrato è avvenuto in una tenuta segreta giornalisti, molto probabilmente nella caserma dei carabinieri di Venaria, tre settimane fa teatro di operazioni per i giudici dello scandalo. Il suo è stato un lungo e dettagliato monologo che il giudice si è limitato a «registrare». Il che accluderà al fascicolo aperto dalla Procura (che manderà avanti la richiesta di autorizzazione a procedere)

Nel pomeriggio il parlamentare ha rilasciato questa dichiarazione: «*Confermo che su richiesta dei miei legali, avvocati Zanone e Bava, accolta dal dott. Marzachì, mi sono presentato spontaneamente al magistrato per offrire la mia più ampia collaborazione. Ho appreso che il procedimento nei miei confronti è autonomo e separato rispetto alla più ampia vicenda giudiziaria torinese, che anzi si trova in fase di istruttoria preliminare e che infine l'origine è da attribuire a dichiarazioni generiche e prive di riscontri obiettivi, rilasciate da uno degli inquisiti. per parte mia ho ribadito la più completa estraneità alla vicenda e l'assoluta infondatezza di tali dichiarazioni*».

Ieri mattina l'avv Festa, ha chiesto intanto la libertà provvisoria per l'assessore regionale Simonelli. Nel calendario del giudice Griffey è previsto per lunedì il secondo round del confronto tra Zampini e l'ex vice sindaco Enzo Gentili Sempre lunedì sarà sentito anche Gatti.

Claudio Cerasuolo
Nino Pietropinto

Gianni La Ganga «Ho spiegato la mia posizione»

Come il gruppo democristiano giudica la situazione a Palazzo Civico

«Potevamo far meglio l'opposizione ma non ci siamo certo risparmiati»

I battaglieri Alberton e Gaiotti: «Maggioranza e colleghi di partito criticavano le nostre interrogazioni, ora molti parlano come noi» - Ido : «Con 45 voti facevano quello che volevano»

L'opinione pubblica li ecco l'accoppiata «Gaiotti-Alberton», anche se la loro crescita politica parte da ruote diverse. L'uno, Sergio Gaiotti, 36 anni, bancario, proviene, unico tra i suoi colleghi democristiani in Comune, Comitati spontanei Anni 60 e 70 e dai Consigli di quartiere. In una recente indagine del Centro Pannunzio, si è piazzato terzo, dopo Gatti e Quagliotti (capogruppo pdi). In una speciale classifica dei consiglieri comunali più popolari.

L'altro, Bruno Alberton, 41 anni, funzionario Fispac, laureato in Economia e Commercio alla Cattolica (ha frequentato lo stesso collegio De Mita e Mario Capanna), ha passato di militante nel Movimento cristiano tori.

Più di una volta, le loro interrogazioni hanno tenuto di «fare pulci» in Consiglio comunale su argomenti scottanti. Bagat (è costata querela ad Alberton), Rinascente, scandalo petroli, viaggi di studio. «Eravamo classificati come rompiscatole — spiega Alberton — mentre volevamo sollevare solamente un problema di metodo e correttezza politica. Come quando abbiamo chiesto al sindaco di sospendere consigliere Aceto (dc) perché coinvolto nello scandalo petroli e qualcuno disse che era alla una guerra fra all'interno del partito».

«Commenti sugli arresti? Nessuno, non potrei — Gaiotti — ma è con un po' di orgoglio che rammento i miei interventi in Consiglio, le mie interpellanze, le mie polemiche. Appena eletto, mi sono reso che una pesante di acquiescenza comprimeva i lavori dell'assemblea. Non esisteva opposizione. Mi criticarono duramente; oggi molti esponenti del mio partito dicono le stesse cose».

«C'è chi nasce opposizione e ritiene necessario fare la voce grossa e chi, come me, preferisce per le cose serie e delle in e moderato». Rossi, 61 anni, già vice e ora del gruppo di Palazzo Civico, non è convinto che il suo partito fatto, in questi anni, un'opposizione troppo morbida.

«E' un problema, soprattutto — dice — di informazione. Un mio intervento in Consiglio 25 minuti è stato riassunto da La Stampa in tre parole. Eppure parlano di problemi scottanti come gli sprechi, mostre, viaggi e stampati, dell'amministrazione».

Prosegue «I cittadini dovrebbero avere la possibilità, tutti, seguire in prima persona le sedute del Consiglio, così succederebbe come fu l'opposizione. L'ho detto e lo ripeto: con le forze dei numeri, consiglieri su 80, questa Giunta ha fatto tutto che ha voluto e quindi tutte le responsabilità sono sue Si parla di questione morale: bene. Io chiedo: è morale che quei 45 voti guadagnati nella primavera dell'80 siano ancora validi?».

Beppe Minello

L'attività dell'uomo che ha scatenato la bufera

Il Fréjus viene illuminato con lampade di Zampini

Le forniva una società milanese di cui il faccendiere divenne amministratore unico - Ma già aveva venduto alla Sitaf e rifatto la sede

Non risponde nessuno ai telefoni della sede milanese della *Biolight*, la società di cui è amministratore unico il faccendiere Adriano Zampini, che ha fornito società del traforo del Frejus (Sitaf) duemila lampade speciali americane, tipo «Duro test», per l'illuminazione del tunnel. Anche alla sede torinese, l'ufficio-negozio Zampini, in piazza Bodoni, il telefono squilla a vuoto

La *Biolight*, società a responsabilità limitata, è stata costituita il 30 settembre 1979 con sede a Milano in Europa 7 e uffici in via Arbe 17, aperti il 1° settembre 1980. Ha un deposito via Bajamonti 34. Con un capitale sociale di milioni. Ha come scopo il commercio, la produzione e l'importazione di articoli elettrici, elettronici e corpi illuminanti. Amministratore unico, dal 28 ottobre dello scorso anno, è Adriano Zampini.

Quali contatti avuto con la Sitaf? L'amministratore delegato e direttore generale società del traforo, on. Pivio (psi) spiega che nella primavera dell'82 si presentò a Torino l'allora amministratore della *Biolight*, ing. Giuseppe Gatti, offrendo lampade speciali di due tipi della durata di 33 e 18 mila ore (contro le normali 7 mila) con luce al sodio a spettro solare «La cosa — dice Pivio — ci interessò sia per la ridotta manutenzione necessaria (che è fatta da soli 3 dipendenti della Sitaf), sia per la qualità dell'illuminazione».

Venne fatto un test di valutazione, nettamente positivo, e vennero acquistate 2 mila lampade (mille per tipo) con una spesa totale di una settantina di . Dalle originarie mila lire a lampada, con una trattativa, si scese a (lisitina attuale 96 mila)

Biolight sostenne che si trattava di un'offerta straordinaria per il lancio del prodotto in Italia. «Fu lo stesso ing. Gatti — dice ancora Pivio — a metterci in contatto con Zampini, quale avevamo deciso rivolgerci per ogni nostra esigenza a Torino». Il faccendiere, nel frattempo, era diventato amministratore unico della *Biolight*

Zampini era sicuramente già noto alla Sitaf; tra il 1981 e il 1982 aveva ristrutturato l'ardirose sede di via Legnano 24 della società (42 milioni) per ricavarci alcuni locali. E sicuramente ancora prima, nel 1980, aveva venduto alla Sitaf per gli uffici.

Ieri mattina l'avv Festa, ha chiesto intanto la libertà provvisoria per l'assessore regionale Simonelli. Nel calendario del giudice Griffey è previsto per lunedì il secondo round del confronto tra Zampini e l'ex vice sindaco Enzo Gentili Sempre lunedì sarà sentito anche Gatti.

Claudio Cerasuolo
Nino Pietropinto

Primi sondaggi tra partiti

Il mondo politico-amministrativo è ancora in piena bufera. Non comincia a riorganizzarsi. Ecco un calendario di colloqui che cominciano oggi per cercare uno sbocco alla crisi della giunta regionale.

PARTITO SOCIALISTA — Si è fatto promotore di incontri «di sondaggio» che i tre commissari avranno stamattina con il psi e oggi pomeriggio con il padi. Alle 11,30 Le Ganga, Didò e Amato si riuniranno anche con gli amministratori eletti nella Regione e nei Comuni.

PARTITO REPUBBLICANO — Domani, ore 10,30, al circolo Romano il senatore Spadolini presiederà una riunione durante la quale i parlamentari piemontesi La Malfa, Gandolfi e Reliabile illustreranno il proposito per la Regione.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Domani, Comitato regionale. Discuterà la situazione in Regione dopo le vicende delle tangenti e le dimissioni della giunta. Giovedì il segretario Giordano e il vice capogruppo Brizio hanno discusso a Roma la situazione con il segretario nazionale De Mita.

Roma è, per tutti i partiti, il punto di riferimento. Infatti, dopo i sondaggi torinesi, le trattative si sposteranno alle segreterie nazionali, anche se esse continuano ad affermare che le sedi locali hanno la più ampia autonomia.

«Non capisco quel tipo di comportamento»

Porcellana (dc) parla di e dei rapporti minoranza-maggioranza

«Gatti non era un mio scudiero. hanno scritto i giornali, era e resta mio» Giovanni Porcellana, ex sindaco dc, oggi deputato parla da Roma di Beppe Gatti, suo in consiglio comunale, a 24 ore suo arresto. «E' ragazzi più intelligenti che ho conosciuto. Quando era capogruppo a Palazzo Civico mi sono servito delle sue grandi capacità per ogni intervento in materia economia».

Non stato anora alcun giudizio, nessuna sentenza. Tuttavia, l'arresto è un atto grave, può rappresentare la fine di una carriera non si sente un po' tradito dall'allievo? «Sono rammaricato. Ho il massimo rispetto per la persona. Un sentimento che ho sempre avuto confronti degli avversari: posso che non lo per gli amici? E poi, non comporta al politico scendere sul giudizio personale».

Qual è il giudizio del politico? «Il modo fare opposizione Beppe Gatti non era di mio gradimento. Non ero sono d'accordo sulle presidenze delle commissioni affidate all'opposizione. Ho sempre preferito staccare nettamente maggioranza e minoranza, anche a Moncalieri dove sono consigliere mi sento affatto vedovo del potere».

Lo scandalo ha radici in questo rapporto troppo teneroso fra i due schieramenti? «Non lo so. Non capisco mai una maggioranza salda (il psi ha il 40 per cento dei voti) debba coinvolgere anche minoranza in queste vicende C'è un bel clima corrosione, se si arrivati a questo punto con maggioranza più forte che si mai registrata a Torino».

«Misterioso furto nella villa del faccendiere»

I ladri hanno fatto irruzione nel lussuoso edificio di Favaro, periferia di Biella - Volevano soltanto rubare oppure cercavano qualche documento scottante sul caso tangenti?

Uno strano furto avvenuto nella villa di Adriano Zampini a Favaro, alla periferia Biella, rischia tingere con più di giallo la storia delle «tangenti». Ignoti sono entrati tra il e il 23 del mese, hanno forzato una finestra, disinserito un sofisticato sistema allarme e sono poi fuggiti portando via, almeno da un primo accertamento, solo alcuni e qualche soprammobile

L'incursione è stata scoperta solo il 23 da un pensionato, Amedeo Canova, mesi incaricato da Adriano Zampini di compiere nella piccoli lavori manutenzione.

«*Sono entrati da una porta finestra* — ha detto —. nessuno ha visti né notato niente di sospetto persone esperte perché sapevano che c'era un sistema di allarme e dove era stato nascosto. Con una abilità non trova poi una giustificazione valore bottino, soprattutto in considerazione di quanto invece è «dimenticato» nelle stanze. I ladri hanno neutralizzato l'allarme

«uno di quelli che credevano ci fosse una persona nella — ha spiegato il pensionato —. Bastavano passi e si sarebbe stiliare. Invece quelli hanno tolto luce, aperto la cassetta e staccato i fili della batteria che alimenta il sistema». hanno frugato con pei cassetti.

Che cosa si nasconde dietro la misteriosa incursione notturna nella villa biellese di Zampini?

Cosa cercavano? Pare strano che il loro obiettivo fossero solo pochi quadri. «Per terra — ha detto Canova — c'erano anche documenti, come però durante la fuga». parte del bottino?

Specchio dei tempi

Il fine della democrazia è la persona, non il partito - Continuerà, nonostante tutto, a risparmiare anche il vetro - Che sia una tv apolide? - Non blocchiamo quel canale di solidarietà - Libertà d'amare per gli animali

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì sera mi sono trovata a passare davanti al Municipio ho notato una piccola folla che manifestava pro-Novelli studiosi. La fisionomia dei cerotti e degli strisciori esposti (troppo belli per essere fatti a mano) mi offre lo spunto per alcune osservazioni, stimolate anche dall'articolo prof. Bobbio, su La Stampa.

«Prima considerazione. La ragione che ha mosso i manifestanti lunedì sera voleva esprimere l'interesse della città, mentre era evidente la parzialità degli slogans: si esprimeva l'interesse del partito.

«Seconda: forse dopo l'affaire di Torino ci siamo accorti che Novelli uomo come tanti altri, e non un (il Santo laico). Per santi un ideale più grande che non l'interesse del partito.

«Terzo: il fine della democrazia (come ottimamente diceva Bobbio) è la persona, e le istituzioni devono questo fine supremo.

«Aggiungo: la fine della democrazia giunge quando un individuo viene identificato nel ruolo con l'istituzione, l'interesse del partito con il bene comune (vedi Mussolini, Lenin e i suoi discendenti).

Quarta ed ultima considerazione: l'unico bene comune è nella persona, coscienza di uomo. Il giustizia, anche delle istituzioni, e non viceversa.

«Dopo dottrina sociale della lo sostiene anche il prof. Bobbio. Una nuova stagione del dialogo tra laici e cattolici a Torino?».

Raffaella Pastore

Una lettrice ci scrive:

«Ho gioito quando gli amministratori del nostro Comune hanno fatto installare nelle strade della nostra città contenitori per il ricupero del vetro, in quanto sono convinta che nulla deve essere sprecato. E così, sul mio balcone, ho aggiunto alla scatola per il recupero della carta, e dell'altro per gli indumenti smessi, quello per il ricupero del vetro.

«A questo punto, dopo i recenti, gravi, avvenimenti, mi sento il cuore ricolmo di profonda amarezza e delusione. Quale offesa per la gente che crede ancora ai piccoli risparmi!

«Lo sperpero dei "miliardi", però, non muterà sicuramente il modo di essere della gente onesta, per cui io che continuerò ad avere, fra i fiori del mio balcone, anche tre scatole, e che andrò depositerò impertinente nel grande bidone blu, uno dopo l'altro, e bottiglie vuote».

Anna Balat

Un lettore ci scrive:

«La Rai è apolide oppure anti italiana? Abbiamo visto in diretta il funerale di Brezhnev, abbiamo visto in diretta il funerale della Principessa di Monaco; se non erro, abbiamo anche il diretto il funerale di Tito. Non sono filomonarchico, ma mi mondo: siamo in democrazia, e non».

Alfredo Barardo

Un gruppo di lettori ci scrive da Roma:

«Esprimiamo con questa lettera il vivo desiderio che venga prorogata la legge (gli scadrà) che ha permesso nei mesi passati l'invio di pacchi di vestiario e di generi alimentari in Polonia ogni pacchi.

«La lettera di ringraziamento ricevuta (di cui alleghiamo alcune copie) sono la testimonianza che si tratta di una reale possibilità di sostegno alle famiglie, di amicizia fra le persone e di solidarietà tra i popoli.

«Anche noi, come tanti altri, abbiamo potuto compiere più facilmente un piccolo ma concreto gesto di pace e di solidarietà, nel segno della fede cristiana che unisce da secoli i popoli italiano e polacco.

«Chiediamo al Parlamento ed al ministro delle Poste di fare il possibile perché la legge

Gruppo missionario
S. Monica Corso Lido - Roma

Una lettrice ci scrive :

«Chiedo un piccolo spazio per alcune considerazioni in margine alla vicenda dello stupratello e dei pattini. E' possibile che ogni volta che una persona denuncia maltrattamenti nei confronti di animali e interviene in modo concreto per cercare di alleviarne le sofferenze, immediatamente venga accusata di indifferenza verso gli umani e di "reticolo epolismo"?

«Le persone che sono intervenute nel caso specifico bambini che chiedono correre con un gattino al fianco, l'una portandosi a casa la bestiola dalle zampette lacere, l'altra rifocillando un gattino e cercando di sottrarlo al suo "accompagnatore" (?). Hanno semplicemente dimostrato di rispettare gli animali

«Il fatto al centro di questa vicenda vi siano bambini costretti a chiedere l'elemosina perché hanno fame, non è una buona ragione perché passi silenzio le sofferenze di animali innocenti. Non colpevolizziamo chi compie un piccolo, semplice gesto per aiutare animali; piuttosto opportuno che questa persona vicenda sollecitasse tutti, privati cittadini e autorità, a intervenire concretamente, ciascuno secondo proprie responsabilità e competenze, affinché vi siano sempre meno bambini costretti a fare le elemosine».

Segue la firma

Dubbi sulla proprietà del lino che da 530 anni era dei Savoia

Chi può disporre della Sindone donata da Umberto alla Chiesa?

Nel testamento l'ex re lascia la reliquia al pontefice, ma il suo possesso potrebbe essere rivendicato dallo Stato - Finora è stato custode l'arcivescovo di Torino

E' ufficiale: la Sindone è stata donata dall'ex re Umberto alla Chiesa, nella persona del Pontefice. Così è scritto nel testamento del sovrano defunto. Dopo 530 anni esatti il prezioso lenzuolo cambia proprietà.

I Savoia ne erano in possesso dal 22 marzo 1453, quando Margherita di Charny donò la reliquia al duca Lodovico. Da allora, la Sindone ha sempre seguito i Savoia, finché Emanuele Filiberto la portò a Torino nel 1578. Dal quale venerato «lino» è custodito nella cappella del Guarini dove tuttora si trova.

Umberto II, abbandonando l'Italia nel 1946, lasciò le tre chiavi con cui si apre la grata che protegge l'urna con la Sindone ai cappellani palatini, nominando custode della reliquia la Chiesa torinese, nella persona dell'arcivescovo pro-tempore. Fu l'allora arcivescovo card. Fossati ad ottenere una delle chiavi per rafforzare in qualche modo il ruolo dell'affidatario. E risale anche a quel tempo la questione-Sindone, niente affatto risolta dalle disposizioni testamentarie di Umberto che, dopo secoli, ha alienato un bene tradizionalmente trasmesso al legittimo successore.

Anzi, può darsi che proprio ora si apra il capitolo più caldo sugli aventi diritto al possesso della reliquia. Il punto di partenza, ossia la volontà dell'ex sovrano, scritura privo di validità giuridica, tanto da rendere nulla la disposizione testamentale, perché la Sindone potrebbe rientrare, anche se non è mai stata inventariata come tale, tra i beni requisiti dallo Stato al momento del passaggio dalla monarchia alla Repubblica. La reliquia, infatti, è collocata in un luogo che appartiene allo Stato, cioè la cappella del Guarini, parte di Palazzo Reale e non del Duomo. Da qui un primo elemento che avallerebbe le pretese dello Stato italiano sul cimelio.

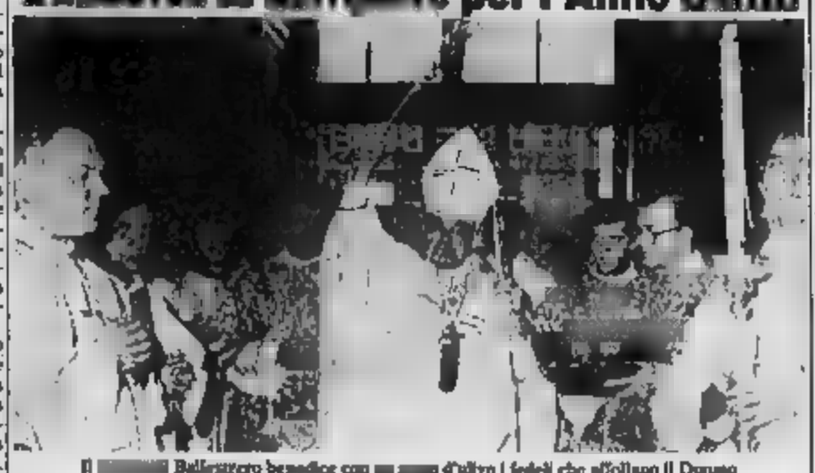
Anche esperti giuristi hanno più volte sottolineato, negli anni passati, che Umberto di Savoia vantava diritti inesistenti di proprietà, tanto che in alcune occasioni lo Stato è intervenuto per bloccare alcune iniziative: come la proposta di ostensione nel 1961 e un recente progetto di esporre la reliquia negli Stati Uniti.

Per il capo sezione del segretariato generale della Presidenza della Repubblica, Arnaldo Ferracci, *«gli unici titolari di un potere di disposizione della Sindone sono l'arcivescovo di Torino, nella sua veste di autorità gerarchica competente territorialmente, poichè si tratta di "res sacra" esposta al culto, e lo Stato italiano, poichè tale "res" presenta le caratteristiche dell'interesse storico che consente il suo inquadramento nel patrimonio indisponibile dello Stato»*.

«Come è stato constatato, la questione è tutt'altro che chiara. Da parte della Chiesa torinese nessun commento è stato fatto sulla donazione decisa da Umberto di Savoia: *«Non abbiamo ancora alcuna conferma»*.

p. p. b.

Cuneardo al completo per l'Anno Santo



Il Vescovo Ballestrero benedice con un ramo d'ulivo i fedeli che affollano il Duomo

«Dichiaro aperto l'Anno Santo per la diocesi di Torino in comunione con il Papa e tutte le Chiese sparse per il mondo». Così il cardinale Anastasio Ballestrero si è rivolto, ieri alle 18, ai fedeli convenuti sotto le navate del Duomo per celebrare degnamente il Giubileo. *Noi ha pregato per i cristiani e invocato Dio affinché si sviluppi l'ecumenismo.*

Nella Torino l'Anno Santo è stato aperto proprio nel momento in cui a Roma il pontefice, Giovanni Paolo II, si avviciinava alla Porta Santa. Poco prima della funzione liturgica, mentre le campane della cattedrale suonavano a distesa, lo stesso cardinale Ballestrero, accompagnato da una cinquantina di sacerdoti, diaconi, religiosi e religiosi, è sfilato in processione nel sagrato del benedicendo i fedeli raccolti in preghiera.

A quell'ora non c'erano altre funzioni liturgiche nelle chiese torinesi, e la partecipazione al rito del Giubileo è stata massiccia. La cattedrale traboccava di folla, tanto che molti fedeli hanno dovuto ascoltare le parole di padre Ballestrero restando all'esterno.

L'arcivescovo ha concelebrato la messa con i proveniti dalle parrocchie della diocesi, e durante l'omelia ha più volte ricordato che il Giubileo si apre proprio in concomitanza con le celebrazioni pasquali. Per i cattolici è un appuntamento molto importante, perché l'Anno Santo, come mezzo secolo fa, ha il suo punto di riferimento nella Redenzione, da intendere come atto purificatore e di riflessione sul rapporto con Dio.

Convegno internazionale in Regione

Crisi dell'auto c'è meno paura

Sanlorenzo: «Attivare una politica europea del lavoro» - Disoccupati Cee oltre 12 milioni

Per attenuare le gravi conseguenze della crisi economica, in particolare nel settore auto, «attivare una autentica politica del lavoro europea che crei possibilità alternative di impiego, gli orari, attui nuovi strumenti per la mobilità. E' inoltre auspicabile la nascita di un'agenzia per il lavoro e, per quanto riguarda il nostro Paese in particolare, il governo sarà esente più coraggioso la riforma degli strumenti di gestione del mercato del lavoro». E' la strada indicata dal vice presidente della giunta regionale Dino Sanlorenzo al convegno «*La crisi dell'auto in Europa. Conseguenze sociali e strategia comune di superamento*» che si è aperto oggi a Palazzo Lascaris.

Già da tempo di fronte dal tunnel lo confermano i dati forniti dalla Cee: in due anni (dal gennaio '81 al gennaio '83) gli iscritti alle liste di collocamento sono passati da 8,4 a 12,3 milioni; i disoccupati rappresentano perciò l'11,1 per cento della popolazione attiva (erano il 7,7%). La Germania è più allarmante, si è detto, ma «l'antidoto è un rilancio dello sviluppo».

«L'industria automobilistica — ha aggiunto Sanlorenzo — *deve studiare una strategia sicura e almeno di medio periodo*». Gli investimenti delle singole case «*1200 miliardi per la Bmw 3; 1150 per la Mercedes e 1000 per la Fiat Uno*» finalizzati per la concorrenza). Il presidente del consiglio ha proseguito: «*Non è più sostenibile che singole scelte aziendali consentano un più limitato impiego dei fattori produttivi, tale da fronteggiare la sfida mondiale. E' evidente che la dimensione minima richiesta per affrontare questo momento cruciale è quella europea*».

Palazzo Reale giardini aperti

Da oggi sarà possibile visitare nei giardini di Palazzo Reale (orario 9-19). Il 2 e il 3 aprile ospiteranno le manifestazioni promosse dal Comune sull'«*Isola di Pasqua*» per i bambini. In via eccezionale, in concomitanza con questa iniziativa, a Pasqua e Pasquetta sarà possibile visitare la mostra «*Iconografia e collezionismo sabaudi*». Gli appartamenti di rappresentanza situati al primo piano del Palazzo Reale verranno invece riaperti il 13 aprile.

E' morto l'avvocato Gino Obert

Il presidente del consiglio dell'Ordine Gianvittorio Gabri ha commemorato ieri all'apertura di udienza nella quarta sezione penale del tribunale l'avvocato Gino Obert, 84 anni, stroncato da un collasso cardiocircolatorio.

Gino Obert due anni fa aveva ricevuto una medaglia per i 60 anni di professione. Si era iscritto al foro di Torino nel lontano 1921. Una carriera la sua, ricca di soddisfazioni e di successi, ottenuti in vicende giudiziarie importanti.

Era diventato il maggior esperto in materia di sinistri ed era consulente delle più importanti compagnie di assicurazioni. Ma fino a pochi anni fa, quando la sua salute aveva cominciato a declinare, era rimasto uno dei più apprezzati penalisti del foro torinese.

expocasa
torino esposizioni
dove lo spettacolo si tocca con mano
17-27 marzo
ingresso L. 2500
sabato e festivi 10-23

Domenica 27 Marzo 1983 ore 10.30
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Cinema Romano P.zza Castello 9
Giovanni SPADOLINI
"Nuovo governo e questione morale"

Sempre più grosso, raffinato e seducente il dolce simbolo della Pasqua

Trionfo per l'uovo del pasticciere decorato, senza veli e un po' naïf

Anche talvolta supera nel prezzo quello confezionato, il prodotto artigianale riscuote maggiori consensi - Va forte anche la colomba, meglio se ricoperta di cioccolato

Sono il simbolo goloso di una festa abitualmente vissuta in grande stile di sempre incerte primavere: le uova di Pasqua, con quei colori smaglianti e il piccolo, infantile brivido della sorpresa. Anche quest'anno sono in mostra da tempo nelle vetrine dei pasticcieri, sempre più grosse, più raffinate, più seducenti. Splendide quelle monumentali, con grandi decorazioni in cioccolata o zucchero, e i pulcini immancabilmente gialli gialli e pelulanti, le rose senza dubbio rosse e in fiore, i paesaggi dolci nei toni bambineschi del rosa e degli azzurri, incredibili cieli, tortuose, fiabe.

E sono proprio queste le più amabili e acquistate; piacciono per quel ritrovato sapore di un tempo, per quella loro semplicità naïf, per quei mostrarsi subito, senza i veli di tulle e gli involucri di carta lucida. Trionfo, dunque, dell'uovo pasticciere, che richiede un grande lavoro e, naturalmente, lievita nel prezzo. Se il maestro pasticciere impiega fino a giornata a decorare ogni uovo la 50 mila lire al chilo; se la guarnizione è più semplice si attestano sulle 30-40 mila lire.

Anche l'uovo confezionato ci sono differenze nei prezzi a seconda della presentazione. Tulli, fiocchi, nastri, fiori fanno salire il costo fino alle 45 mila lire al chilo; se, invece, si tratta di confezioni normali, in semplici fogli di carta lucida e colorata, il costo si contiene sulle 25-30 mila lire.

In tutti i casi il tanto sospirato sono oggettini di non grande valore e rigorosamente bisex, per bimbi e bambine. Ma se in occasione della Pasqua si vuole invece donare qualcosa di particolare, i pasticcieri possono personalizzare l'uovo inserendo, prima di unire le due parti, il pacchettino col regalo prescelto.

La colomba è l'altro pezzo forte, soffice, profumata, ricca di glasse e mandorle. Fatta secondo la migliore tradizione può costare tra le 12 e le 14 mila lire al chilo; la versione più nuova è quella ricoperta di cioccolato dolce, il prezzo sale e si arriva alle 14-18 mila lire il chilo.

Negli ultimi anni hanno conosciuto momenti di fortuna anche altri omaggi pasquali, quali, ad esempio, i grappoli di ovetti multicolori. La versione di quest'anno è il bouquet, montato su ghirlanda in cartone traforato con aggiunta di fiori finti e nastri. Gli ovetti della migliore qualità costano circa 20 mila lire al chilo, quelli ripieni leggermente di più, sulle 23 mila lire.

E' il momento di acquistare, per fare dolce la Pasqua. Ed, a un rincaro dei dieci per cento soltanto sui prezzi dello scorso anno.

m. ca.

temperatura di ieri

massima	+15,5
minima	+ 6,9
media	+10,7

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 997 mb; umidità 62 per cento. Temperature: massima +13,9; minima +6,8; media +9,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 6.31, tramonta 18.48. Temperature delle scorso anno a Torino: max +14,2.

I giudici popolari per le Br

Prima convocazione, in Corte d'assise, per formare la giuria popolare al processo del prossimo aprile contro la colonna torinese delle Br, responsabile di dieci omicidi, di ferimenti, attentati e assalti a sedi di partiti e associazioni. 50 cittadini — i nomi sono stati estratti a sorte — sei dovranno accettare l'incarico. Sono una insegnante di scuola media, una sappiente, attualmente disoccupata, un'impiegata di un ospedale cittadino, un casalingato della Cenl, un disegnatore meccanico della Fiat e un impiegato Fiat.

Su dieci persone sono stati disposti accertamenti medico-legali, per verificare se i certificati esibiti al presidente della corte Guido Barbaro non nascondano una In passato ha mietuto parecchie vittime tra chi era stato scelto per questo incarico: esaurimento nervoso, vale a dire la «sindrome da paura». Sono state estratte altre 40 schede e altrettante persone saranno convocate per il 2 aprile prossimo. La giuria comprende sei giudici popolari effettivi e quattro o sei supplenti.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rasia

Controllori e portoghesi per i corti sull'autobus: oltre ai diritti ci sono anche i doveri - Il tassametro, questo sconosciuto

Il tema di rivoluzione del traffico e mezzi pubblici s'è detto, negli ultimi tempi, e talvolta con qualche forzatura, tutto il male possibile. Oggetto delle proteste sono stati, di volta in volta, i nuovi percorsi di tram e autobus, le corsie preferenziali, i tempi d'attesa, il prezzo del biglietto, e perfino le scelte su una metropolitana che Sembrava, insomma, che l'argomento fosse spirato di morte naturale. Finché qualcuno s'è ricordato che c'era ancora qualcosa da contestare: i controllori.

Al centro dell'attenzione, la figura giuridica di questi «cacciatori di portoghesi», che ha folgorato con identico dubbio lettori di diverse città. In difesa di una loro collega, multata da un controllore Atm mentre viaggiava con biglietto acquistato insieme a tutta la classe, arrivano 23 insegnanti della elementare Coppino: «Non avremmo mai pensato che questi biglietti, acquistati per partecipare alle attività organizzate dai vari assessorati, avessero limitazioni di orario tali da renderli praticamente inutili. Ci sembra quindi naturale che non sia l'insegnante — obbligata legalmente ad esibire un suo documento a un ispettore Atm (che non è un agente di polizia) e soprattutto a essere portata in questura con tutta la classe (sarebbe stato un vero sequestro di persona) — a dover pagare la multa, ma, secondo buon senso, la stessa autorità comunale».

Una protesta simile giunge da Genova, dove la lettrice Angela Sartore s'è trovata ai ferri corti con una coppia di controllori: «Dopo aver verificato la timbratura del mio biglietto — scrive la signora Angela — hanno chiesto di vedere i miei documenti. Non so fino a che punto questa pretesa sia legittima: ma in quel caso io ero in regola e la richiesta mi parve soltanto indisponente curiosità. Vorrei sapere se quei signori hanno diritto di sull'identità dei passeggeri».

Per quanto riguarda il caso torinese, l'organizzazione di attività scolastiche esterne (e orari contrastanti con scadenze dei biglietti è certamente stata trovata estemporanea, ma il commento delle insegnanti trae origine da convinzioni errate. Il controllore, infatti, è un agente giurato e, nelle sue funzioni, agente di polizia giudiziaria: come tale, non soltanto può, ma deve identificare il che risulti in contravvenzione. Naturalmente, prima del controllo, ha l'obbligo di esibire il tesserino di riconoscimento (a Torino, una tessera con copertina di colore blu, bordo dorato e fotografia bollata dalla Prefettura). Se il cittadino rifiuta di mostrare i documenti, l'ispettore deve l'intervento di un vigile urbano, un agente di polizia o un carabiniere, e può far condurre il «portoghese» in commissariato. Illegittima appare, invece, la richiesta di documenti quando — come nel caso della lettrice genovese — l'utente è in regola.

*** *Dal trasporto pubblico ai taxi, è soltanto questione di cifre e di possibilità personali. Ma un biglietto d'autobus non può riservare le sorprese che, talvolta, riserva il tassametro. A favore di un'azienda statistica a proprie spese, un lettore residente in via Breglio, il signor Bosio, osserva: «Da Porta Nuova a casa mia ho pagato, in quattro occasioni diverse, e nell'arco di trenta giorni, quattro cifre diverse; un minimo di 3100 a un massimo di 5000 lire. Vorrei conoscere i meccanismi delle tariffe: finora nessuno ha saputo, o voluto, darmi spiegazioni».

Il Filo d'Arianna ha avuto migliore fortuna. La tariffa di partenza su un'auto pubblica presa al parcheggio è di 2200 lire, che diventano 2700 se il taxi arriva su chiamata. L'ultimo adeguamento di tariffa (600 lire), se il tassametro non è ancora stato tarato, dev'essere segnalato su un apposito cartellino. Nei giorni festivi c'è un sovrapprezzo di 500 lire, nelle ore notturne di 1000 lire; il limite del notturno (dalle 22 alle 6) con interpretazione soggettiva del tassista: normalmente, esso è nullo se la corsa «termina» anche di qualche minuto soltanto dopo le 22; al mattino, invece, viene applicato quando il tragitto «comincia» prima delle sei.

Assemblee di medici per l'accordo

I lavoratori ospedalieri valutano l'accordo siglato ieri all'alba dalla confederazione sindacale Cisl Uil e dall'Anaao-Simp, l'organizzazione che I medici ed assistenti. I sanitari hanno tenuto assemblee negli ospedali: i pareri discordi e la mancanza di notizie precise sull'ipotesi di contratto hanno consigliato di prendere tempo. Nei prossimi giorni sono convocate altre assemblee informative. Un giudizio finale sarà espresso giovedì mattina dai rappresentanti sindacali della regione riuniti nell'aula magna delle Molinette.

Nel tardo pomeriggio, all'hotel Jolly Ambasciatori, si è riunito il Consiglio nazionale dell'Anaao, presente la delegazione che ha partecipato alle trattative romane. Il presidente Piero Nizzi e il segretario nazionale Olgi Bonfanti hanno illustrato i punti dell'accordo. La discussione continuerà oggi e si concluderà probabilmente nel primo pomeriggio.

E l'evoluzione del ruolo dei quadri intermedi nell'industria è la ricerca che sarà presentata stamane, in via Giolitti 36/A.

Messaggi urgenti

CONIUGI soli cercano tuttofare mezza età pratica cucina, fissa, anche dormire. Telefonare 547.505.

TIPOGRAFIA Brandizzo cerca stampatore tipo impressore capace. Telefonare 913.8566.

echi di cronaca

Soccorso festivo e notturno
In C. V. Emanuele 66 (corso Ipasso 20.30 alle 8 del mattino, feriali orario continuato. Tel. 542.408.

Olivari tappezzieri
via Brescia 18, tel. 725.886, Torino (trasferimento dalla fabbrica stessa, semplice da L. 14.000, arredamento completo completo L. 70.000. Vasto assortimento.

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di questa selezione. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Balbo 45 angolo via V. Cavour. Parcheggio. Lunedì pomeriggio aperto.

Moquettes e Tappezzerie sempoli
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vasto e completo assortimento a prezzi e condizioni di fabbrica.

TV soccorso TV 472.519
Videocolor 488.289
interventi immediati, tecnici specializzati, giorno-sera-festivi 8-22.

Uova, pollame e verdure: in cascina conviene!
Solo prodotti nostrani, tutti a peraltro (ore 15-19) in str. Cardido 31 (2ª uscita a c. Allamano). tel. 781.007.

ASMA-ENFISEMA

Bronchite cronica

Il Dr. Carlo BURATTI riceve in Biella, Milano, Genova e Torino

per informazioni o appuntamento telefonare a 015 - 22.615

dal 1870

TREVES

mobili e salotti

Cernaia 17 (ang. C.so G. Ferraris)

MARMI DI BAVENO s.r.l.

Primaria azienda settore lapideo cerca

AGENTE

per il Piemonte esperienza pluriennale settore.

Tel. (0323) 24.422 - 24.423

AVVISO D'ASTA

Su istanza del Pretore di Torino, nei giorni, ore e sala locale appositamente fissati l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, v. Bonzanigo 18, tel. 483.822, procederà all'incanto:

MARTEDI' 29-3-83 alle ore 15,30 in Torino, v. 18, prog. 3408/82 c/ Corona Nicola, due mobili matrimoniali completi (nuovi di negozio).

Proc. 4630/82 c/ Rivera Agostina - vetrina stile inglese, bureau olandese.

Proc. 5873/82 c/ Bracca Maria Margherita - 45 pullover a maglia stretta.

MERCOLEDI' 30-3-83 alle ore 21 in Torino, v. Bonzanigo 18, prog. 3886/82 c/ Fur Roberto - buffet a bombardiera del XIX secolo, tavolo, cassapanca rivestimento, mobile, scrigetto dell'800 con specchiera, altro specchio.

Proc. 3464/82 c/ Longo Massimo - 3 impronte dei «Massimo». 1 litografia dal «Quirinale» quattro tappeti orientali (misure medie di 1/3 della stanza del C.T.U.).

Proc. 4817/82 c/ Diana Fina - chiavistelli alla Carlo X.

Proc. 5873/82 c/ Dutto Riccardo - due poltrone stile Luigi XVI.

GIOVEDI' 31-3-83 alle ore 9 in Grugliasco v. Vanzetti 10/13 prog. 7179/82 c/ Bar Hogn Giuseppe e C. - presso tribunale «Bargello».

Alle ore 15,30 in Torino v. Bonzanigo 18, prog. 5610/82 c/ Bruzzichelli Michele di Massimo «Vinicolo» - proiettore per elementi di ammasso.

Proc. 3451/82 c/ Di Gregorio Antonio - squilibratore per radio, smeriglio, gomma 50 gomme per autovetture.

Proc. 484/83 autoveicolo Citroen GS2 TO/M05585 L. 200.000

Proc. 467/83 auto Talbot Horizon LS TO/V15837 L. 4.000.000.

Proc. 477/83 auto Fiat 127 TO/V53139 L. 3.500.000.

Proc. 509/83 auto Renault Alpine A 5 TO/Z43151 L. 6.000.000.

VENERDI' 1-4-83 alle ore 9 in Torino v. Taggia 41, prog. 8874/82 c/ AGNESETTA Beatrice - tendenza bar.

Alle ore 15,30 in Torino, v. Bonzanigo 18, prog. 3083/82 c/ Ditta Bottega Arredamento di Bottino Anna Maria - 3 lavori di mobile componibile, tavolo, 6 sedie (mobili di negozio).

Proc. 4082/82 c/ Beni Caterina - quadro nudi.

stievani s.p.a.

ti consiglia

PHILIPS

TV color TV b/n - Radio - Hi-Fi - Video - Grandi e piccoli elettrodomestici

vieni in Largo GIACHINO - Tel. 21.86.66

PREZZI ECCEZIONALI

INPELLE

ABBIGLIAMENTO IN PELLE

SICONS RUFFO

ELEGANZA

ANCHE SU MISURA

C.so 42 (C.so G. Agnelli)
tel. (011) 382.442 TORINO

MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:
FABBRICHE MOBILI riunite affidano per il Piemonte, alle ditte

mobilpoli
LA CITTÀ DEL MOBILE

SUPERMEC DEL MOBILE
4 CENTRI IN TORINO E PROVINCIA

LA VENDITA STRAORDINARIA
di camere, soggiorni, salotti, cucine, camerette, armadi ecc... con SCONTI sino al 50%

CHIARAMENTE ESPOSTI
• RATEAZIONI SINO A 36 MESI
• CONSEGNE OVUNQUE

06 MAPPANO (TO) - S.S. TORINO - LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE
TO... lenza 36 - Via Lanino 9
...igliana Km. 17 (ROSTA)
...r. Torino 244

ECONOMICI

21 Offerte affitto

CRAIE Madre 4 vani 1° piano ascensore uso ufficio affittasi ristrutturatissimo. Telefonare 533 870.

PIED-A-TERRE arredati mono-bilocali in stabile prestigioso zona piazza Solferino affittansi Tel 535.072.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort e servizi Tel. 309 6769.

RIALTO affitta appartamenti lussi arredati e ristrutturati, grosse case. Telefonare 532 554 corso V. Emanuele.

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno recepiscono eventuale lavoro sale riunioni traduzioni show room bar magazzini. I.C.S. via Eboli 10, telefono 011 359.11

ZONA corso Marconi affittasi uffici arredati e non 2 camere servizi e antibagno lire 350 mila circa. Tel. 645.017

23 Camere, pensioni

PINEROLO Pinerolo Sud nuova gestione, singole lire 10 mila, mensile 270 mila, doppie lire 15 mila, mensile 400 mila. Corso Gl. Marino 4 - tel. 542.376.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! camere matrimoniali L. 480 mila, cucine in laminato L. 338 mila. Pignone Mobili, via Lagrange 29, corso.

SALOTTI PRADOTTO
G. Cesare 56
assortimento
SALOTTI PELLE ED IN TESSUTO.
E CONVENIENZA

25 Artigiani, ecc.

COSTRUZIONI case industriali, immobili, piano alloggi e ruderi. Prezzi minimi pretrattativi grafici. Tel. 011 498.214

DECORATORE applicazione orlature carte e tinte scale verniciature porte a prezzi modici. Serietà Tel 737.484

DECORAZIONI perlate velocemente lavorate consistenza lavabile L. 100 mila 180 pregiatissime comprese L. 140 mila tinteggi L. 30 mila. Tel 323.878.

DITTA decoratori eseguo lavori accurati e a prezzi economici. Preventivi senza impegno. Tel 267 1671.

33 Matrimoniali

AMICIZIA abbonarsi, buona posizione, solo serie, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza madre o vedova con figli, età 35-40enne, dolce, seria, affettuosa. Scrivere «Pubblicompass 6020 — 10100 Torino».

CREDO ancora nella famiglia e insegno una preparatissima nella cucina gli vorrebbe affettuoso ragazzo ritornare alla Sono più chiamo Valeria libera professionista (avvocato) e cerco una compagna (anche di dotata e intraprendente. Credo ad amicizie serie e ricambiate massima Scrivere Pubblicompass 1043 — 10100 Torino.

LAUREATA 33enne ottimi requisiti morali fisici economici sposerebbe laureato pari requisiti max discrezione Scrivere Pubblicompass 3543 — 10100 Torino.

PENSIONATO con alloggio vedovo sposerebbe signora max. Scrivere Pubblicompass 6455 — 10100 Torino.

SIGNORINA 24enne bell'aspetto buona posizione economica umana cerca persona deve conoscere scopo matrimonio vorrebbe compagnia affetto serio sincero. Scrivere «Pubblicompass 183 — 10100 Torino».

VEDOVO 45enne con figlio 12enne ridiventerebbe scopo matrimonio signora bene con casa Cambiare sett. N. 131200

VEDOVO 56enne senza figli desiderebbe rifare con serio scopo matrimoniale. Scrivere «Pubblicompass 3560 — 10100 Torino».

34ENNE buon lavoro conoscerebbe ragazza snellissima buon carattere, scopo matrimonio Massima serietà Scrivere «Pubblicompass 7368 — 10100 Torino».

36ENNE vita piacevole attività 1,70 desidererebbe conoscere scopo matrimonio persona affettuosa gentile buona. Scrivere Pubblicompass 6344 — 10100 Torino.

38ENNE impiegata prima posizione economica, vedovo con figli, conoscerebbe scopo matrimonio signore max 45anni carino serio figli no. Scrivere «Pubblicompass 6024 — 10100 Torino».

37ENNE bella presenza gradevole nubile prima famiglia ed educazione sconosciamente indipendente, casa proprio, vorrebbe conoscere persona comprendere requisiti economici e culturali, professionista, celibe o vedovo, 50-60enne massimo, amante casa e famiglia, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere Pubblicompass n° 8 - 15100 Alessandria.

36 Nautica

AUTOMAR autoscuola nautica per Capo, vento, fanali e capolavoro diploma, via Torino 50, telefono 398.178.

KAUTSKAPPY Murazzi Po 31, posto vela marina, entro oltre o moglie Tel 878.358 dalle 9-12 15-19 al 832.308

SHAMAL inizia corsi di vela marina per persone il 17 aprile. Tel 597.605 dalle 16.30 alle 19.

YACHT Pedrazzi 11 mt 2 gpm diesel 8 posti letto barca usata perfetti vendo prezzo interessante L. 40 milioni Tel. 832 943.

37 Campeggio e sport

NARDI
vi invita all'Expo di Usato dal 23 marzo al 4 aprile. Vendita diretta di roulotte e camper anche in leasing. Tecnologia, massimo confort, massima sicurezza = Nardi. Aperto anche il lunedì 9-12 e 15-19 via Banna 32 - Lanzo (Torino), telefoni 011 9612004 - 9612277.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migrori da appartamento Yorkshire barboncini Toy maltesi Bichon pechinesi Schnauzer nani volpini Pomerania bobtail Tel 011 640 9177.

ADDIAMO S. Bernardo bobtail alani bassotti yorkshire cocker pastori tedeschi. Tel 011 981 0630 - 674 534.

CUCCIOLI cocker alani lupi yorkshire barboncini volpini dogs Pomerania bobtail boxer setter vendesi Tel. 687.883.

CUCCIOLI pastori maremmani scorza e pechinesi vendesi genitori visibili. Telefonare 010 912 3307 ore pasti.

42 Antiquariato

ARTEL vuoto vendere oggetti di antiquariato? C'è l'Ile Piemonte, via Bonzanigo 18 - Torino, tel 011 485.338 - 482 822.

GALLERIA Pietro Torino, portici Garibaldi 32, tel. 877 344 acquista dipinti dell'800 e primi '900 massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli, monete d'oro e d'argento rapida definizione. Spinelli negozio via P. d'Acaja 40, tel. 740.255

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. L. 12.500 000 Casamercato 850.3805 vende porzione di cascina con prato antistante acqua luce strada asfaltata. Distanza 30 mins.

A.A.A.A.A.A. L. 43 500 000 Casamercato 850.3805 vende casetta indipendente 2 camere cucina bagno 700 mq. terreno posizione dominante Dintorni.

A.A.A.A. CABALEONTE 839 6444 vende cascina uni-familiare con giardino cinta Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

A. A 65 km da Torino vendo nell'Astigiano casamonta stagista composta di 8 camere stalla fienile cantina terreno circostante mq 3500 L. 50 milioni. Tel. 011/640.7031.

A Rivarolo posto vacone grazio quattro mesi per costruzione vendo deliziosa villetta bifacciale. Vista mare. Prezzo occasione, personale specializzato in tale periodo pensionato. Tel. 0173 30 448 - 30 968 / 0182 342 370.

A Sanremo proprietario vende rustico abitabile terreno acqua luce strada asfaltata L. 22 milioni. Tel. 0173 926 848

A L. 58 milioni vendo cascina in costruzione a Frossasco Telefonare 0121 542 478.

A L. 7 milioni in Valle Varaita stalla rustico 6 vani 1200 mq terreno adatta a doppione Tel 0121 6200

AFFARE

avviato a Valperga centro (Chivasso) terreno fabbricabile 1800 mq L. 18 milioni Tel 348 0241 - 006 8307

AFFARE Agliano Terme vendo villa da ultimare ottima zona residenziale mq 350, terreno edificabile mq 1000 L. 95 milioni. Tel. 0141 701.110

AFFARE stabilmente Alba (Cn) vendo casetta rustica ristrutturata abitabile. Telefonare ore ufficio (0173) 361 622.

AFFARONE Albenga posti mare vendo L. 30 milioni bilocale nuovo arredato semi panoramico Tel (019) 50 307 ore pasti.

AFFARONE Riviera Adriatica vendiamo 30 milioni 500 mila appartamenti nuovi 3 camere letto, soggiorno. Agenzia Rimo Lido Adriano (Ra) tel 0544 494 530 anche festivi. Richiedeteci prospetti.

ALBENGA appartamenti nuova costruzione panoramici da L. 54 milioni sul mare nel verde. Telefonare 0182 538 05

ALBENGA liberi zona residenziale villini panoramicissimi camere soggiorno cucinino servizi terrazzo possibilità box lavanderia posto barca G.R. Immobiliare vendo Tel. 011 326 524

ALBENGA vendesi appartamento vista mare, camera soggiorno bagno cucina ingresso grande terrazzo balcone box cantina. Telefonare 0182 541 850

ALBENGA 200 mt mare imprese vende direttamente mono bilocali in costruzione giardini privati balconi vista mare termoautonomi rifiniture accurate da L. 53 milioni. Pagamento dilazionato, prezzo bloccato Tel 0182 541 440

AL BRACCO Marina ventimigliese vendiamo appartamenti in palazzina con giardino Tel (02) 206.044 - (019) 41.190

ALBUGNANO 850 mt slm 30 km Torino vendesi casa quattro piani e cascina con terreno. Tel. 011 847.0450 - 847.0406.

ALVA Valle di Susa vendiamo alloggi comfort finiture eccezionali materiali... diversi. Mutui casa pagheria. Prezzi speciali Tel 0122 8625.

AMALFI fraz. di tipo vendesi in parte ristrutturata con mq 5000 in parte alloggi 1-2-3 camere. Telefonare al 372 483 - 372 476 ore ufficio.

AVIGLIANA impresa edile vende nel villaggio Salerni villette a schiera con tutte le comodità di cui hai bisogno. Mutuo al primo scarso palazzo interessi. Mutuo dilazioni permute Tel 938.873 - 931.1995

AVIGLIANA villetta in zona centralissima con giardino e 2 garage Tersaverna, telefonare 938 873 - 931 1995 Avigliana.

BAINO 30 km da Torino vendo casa in costruzione composta da 4 vani piano terra + 4 vani al primo e servizi cantina e corte e giardino L. 40 milioni in contanti + L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 0124 35 370 e 0124 35 141

BARDONECCHIA a 5 km impresa vende mono-bilocali ben curati contegno giardino. Tel. 0122 941 258 - 942 318.

BEAULARD Bardonecchia in splendido residence vendo monolocali arredati 4 posti letto terrazzo. Tel. 011 650 8795.

BORGIGNERIA impresa vende monolocali panoramici prima indipendenti. Telefonare 0121 542 476 consegna immediata.

BORGHETTO di Spinto vendo occasione appartamento zona pensata 2 camere cucinino ingresso ripostiglio balcone al sole termoautonomo L. 85 milioni Tel 0182 940 370 anche festivi

BUTTIGLIERA Alta vile unifamiliare nuove con terreno circostante Tersaverna tel. 938 873 - 931.1995 Avigliana

CALABRIA comunisti vendono superbi mare a soli L. 18 milioni. Per informazioni presso Case Marzabotto di Venaria oppure tel 011/2295 887 - 0965/2100 - 420.76

CANAVESE 38 km Torino vendo rustico buone condizioni abitabile a quartiere indipendente L. 8 milioni 500 mila. Tel 0173 820.849.

CARA in collina indipendente libera abitabile acqua luce vendo L. 30 milioni da ristrutturare Tel 0124 31 803

CASAMERCATO A 011 850.3805 cerca per propria clientela villette, ville, rustici, terreni, cascine anche vuote in ogni zona Professionalità! Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO D 850.38 05 vende rustici, cascine, terreni, ville, campagna meravigliosa, mare Vasta scelta, mutui

CASAMERCATO 850.3805 libero Derby 13 km da Courmayeur campi e cucina casa pong pong sotto L. 30 milioni rateabili

CASCINA Banchetta vicino Stella 11 vani stalle fienile terreno mq 17000 ancora trasformabile Tel (0171) 21.455

CASCINOTTA vendo a Ornavasso 2 alloggi box terreno frutteto vista panoramica libera. Telefonare 349 0248

CASCINOTTE

rustici con terreni agricoli vendo da Orbassano a Pinerolo, varie soluzioni. Immobiliare Avorio - Cumiana. Telefonare 9002 - 349 0246

CASETTA Cavour vendesi subito 4 vani più rustico giardino orto indipendente 84 milioni. Tel 732.456

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno acqua luce corrente Via Po Revello Pagliero privato vende L. 24 milioni. Telefonare 0175 793 45 ore pasti.

CORNIGLIA in nuovo complesso sul mare a 25 km e sud di Savona con spiaggia di sabbia finissima vendo box con ripostiglio di 24 mq. interessi 10% Telefonare 0832 93 281 656

CORTAZZONE Asti casa indipendente ristrutturata con giardino angolo cucina 4 camere 2 servizi box cantina orto e giardino cortile L. 90 milioni 3535 mila vendo Tel 0141 556 75.

CERVIA Pinarella vendo-affitto appartamenti in costruzione ottimo collocato, pagamento anche 10% senza interessi Ditta costruttrice Tosi, viale Candusso 379, Cesenatico Tel. 0547 86 681.

COAZZE alloggio ristrutturato mansarda 2 camere cucina ripostiglio bagno terrazzo Tel 908 770 - 934 509

CORNIGLIA Liguria vendesi monolocale 25 mq arredato, balcone, vista mare in piccola palazzina. Prezzo interessante. Telefonare 0183 46 074

COURMAYEUR privato vende solo pochissimi splendido panoramicissimo appartamento duplex ottocento tuttavia soggiorno, camino, 3 camere riservizi cucina cantina inferiore garage ampio giardino condominiale terrazzino. Tel. 011 356 947.

CUNEANA vendesi casetta abitabile terreno comoda case 3 camere servizi L. 62 milioni. Tel. 906.8206 - 005 9561.

DIANO Marina locanda bordo mare vende oggi vivi vendiamo in panoramico complesso residenziale con piscine, giardini privati, terrazzi, posti auto, mini autonomi, alloggi in costruzione da L. 46 milioni anche possibilità pagamento. Personale sul posto sabato - domenica. Cleprith 0183/373.110

FINALE Ligure a Boissano impresa vende ville e alloggi pronti e in costruzione distese condizioni molto agevolazioni pagamento. Telefonare 010 893 779

FOGLIZZO 15 km da Torino vendo casa uni a ristrutturare in lotto di ristrutturata con 3000 mt di terreno Tel 0124 35 370.

FORNO 35 km da Torino vendo casetta abitabile composta da 6 vani + bagno e soffitto a giardino su tre piani con acqua luce L. 40 milioni contanti L. 30 milioni dilazionabili in due anni. Tel. 0124 35 370

GARLENDA centro residenziale post club vendo villini 4 vani mansrdi giardino posteggio privato ristrutturazione, Iva 3% Diletti Viet, tel 0182 580 014

GIAVENO alloggio in palazzina signore da mq 130 più garage L. 120 milioni Terreserve tel. 936.873 - 931 1995 Avigliana.

GIAVENO immobiliare Panoramagoli vende varie ville alloggi case rustiche acquisto vendita. Tel. 937 7002 pomeriggio.

GIAVENO Valsampone immobiliare via Piacenza 29 tel. 937 6227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tutte i migliori immobili per acquisto e vendita in zona.

IMPERIA vendesi villetta unifamiliare indipendente 100 mq 6 vani terreno 800 mq mare L. 90 milioni tel. 010 311 189 sera.

IMPERIA vendesi appartamento 3 locali ogni comfort con servizio prezzo interessante Telefonare 0183 48 112.

IMPERIA vendo a Lido Adriano (Ravenna) villetta sul mare mq 65 + 7 camere, soggiorno, cucinotto, servizi, giardino privato 27 milioni rateizzabili. 20 milioni mutuo. Tel 0544 494.372 - 0547 22.026.

IM Valle d'Aosta (Le Salle) 10 minuti da Courmayeur vendiamo appartamenti con giardino o balcone. Ottima esposizione, incantevole panorama. Mondolfo da L. 58 milioni. Brocard da 45 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 011 382, Aosta 0165 40.741.

IM Valle d'Aosta - Morgex La Ruota vendiamo bilocale mansardato L. 55 milioni. Tel. 011 382 - Aosta 0165 40.741.

IM Valle d'Aosta - La Magdeleine sceglieremo località esclusiva nella valle di Cervinia vendiamo residence in costruzione ottima esposizione appartamenti varie tipologie da L. 50 milioni Tel. 011 382 - Aosta 0165 40.741.

IM Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde a 3 km dalla pista in caratteristico casa ristrutturata vendiamo appartamenti con giardino ottima esposizione da L. 53 milioni mutuo compreso. Tel. 011 382 - Aosta 0165 40 741

I.L.S. vende casa con bellissima posizione panoramica nel verde Carnevale vera occasione. Tel. 0124 35 370

I.L.S. vende in San Giorgio San Grato Bene e Foglizzo 25 km da Torino progetti approvati e case in costruzione con ampie facilitazioni nel pagamento e mutuo. Tel. 0124 35 141 e 0124 35 370.

LIGURIA Porto Maurizio Borgo Marina 4 camere vista mare. Pagamento dilazionato Tel. Immobiliare 011 549.784

LIGURIA Diano Marina 2 camere cucinotto bagno tre euro. Facilitazioni di pagamento. Tel. Immobiliare 550.204.

LOANO privato vende alloggio 60 mq completamente vicino mare L. 120 milioni. Telefonare (011) 872 830.

LOANO 50 mt mare privato vende a privato mini alloggio arredato 3 posti letto con garage. Telefonare 0175 423.404.

LUSERNA villa unifamiliare composta piano terreno seminterrato G.R. rifiniture signorili vendo. Tel. 0121 82 210.

OCCASIONE Lido Adriano (Ra) vendesi meraviglioso appartamento angolarissimo soggiorno, 2 letti, soggiorno, bagno, balcone vista mare, posto auto L. 30 milioni + 23 milioni mutuo. Agenzia Rimo via Roma 77 Cervia, 0544 972.603 chiuso lunedì.

OCCASIONE motivi familiari vendo Villar Perosa casa con 3 alloggetti indipendenti L. 75 milioni. Telefonare 0432 479 (051) 41.

ONCINO

in Pianetta a Cimasco, attigua casa alloggi da L. 42 milioni. Tel. 0121 73.404 Orario, piazza Roma, aperto domenica.

PIETRA Ligure vendesi appartamento in villa sulla Repubblica ultimo piano ascensore balcone ripostiglio volendo box. Tel. 011 645 497 - 010 671 064

PRADLEATO in palazzina di 6 alloggi vendesi ultimi alloggio nuova costruzione a L. 35 milioni. Tel. 0121 / 718.21.

PRIVATO vende Castelvecchio casa padronale su 2 piani buone condizioni, terreno circostante 180 milioni. Tel. 853.578

PRIVATO vende casa panoramica cassa in costruzione, mq 90 + 100 per mansarda, prezzo interessante. Telefonare (0173) 62.520 - 407 913.

S. BARTOLOMEO al Mare comoda cucina servizi sala terrazza tendostrisce vista mare 10 m con gazebo arredato 4° piano 58 milioni. Tel. 0183 273.300 - 62 734.

S. STEFANO Belbo vendo monolocale da L. 51 milioni, bilocali da 65 milioni, villette mare-mutuo 2%. Tel. 0184 41.821.

SALICE d'Ulzio privato vende appartamento ottima posizione vicino impianti ingresso 2 camere soggiorno con angolo cottura bagno 2 terrazzi box auto cantina. Vile arredato, prezzo conveniente. Accettasi permuta con piccolo appartamento Rivoli in Torino. Telefonare 470 0822 ore ufficio.

SANREMO panoramico appartamento ristrutturato servizio vista mare arredato 10 vendo. Tel. 011 399 706 - 307.748.

SANREMO vendo alloggio vista mare in ottima cucina divano camera letto bagno cantina posto auto prezzo interessante. Tel. 0182 / 712.74.

SANREMO vendesi mono-bilocale. Tel. 02 364.311 - 02 318.5190.

SARDEGNA S. Teresa Conca Verde, fronte Arcipelago vendesi villa sul mare parola consegna da L. 80 milioni mutuo condizioni immobiliarie 0789 754.500.

SARDEGNA S. Teresa in piccola vendesi monolocali giardino L. 48 milioni occasione rateizzabili 25 milioni; villette bilocali giardino L. 48 milioni; occasione villa 80 mq giardino L. 72 milioni. Sfondo disponi. Immobiliarde 0789 754.500.

D'OULX

località Richerdet,
(provincialmente limitrofe Oviet)
appartamenti occasionale soleggiata bellissima panoramica, montagna.
Personale in loco
estate e domenica.
011 756.625

SESTRIERE vendesi vendesi immediatamente in prima posizione monolocale con posto macchina e cantina a L. 100 milioni più 36 milioni di mutuo, eventuale permuta Torino. Tel. 011 651.349 dalle 12,30 alle 13,00 e 19,30-20,30.

SICILIA Cefalù mare (Palermo) vendonsi villini anche arredati, mutuabili, consegna. Consegna maggio '83. Tel. 0921 21.909 ore ufficio.

VALLE Adda Fara [illegible] vende alloggi nuovi in residence panoramici e soleggiati. Tel. (0106) 48.933.

VALLE Lanzo Cassello, impresa vende 3 camere cucinino bagno 38 milioni mutuo agevolato dilazioni a [illegible] 347 7623.

VALPIANA sette minuti da Fossano, mare pulito, soleggia favolosa tranquilla, stupenda posizione panoramica, vendesi villa nuova costruzione prezzi - in costruzione. Prezzi da L. 43 milioni mare mutuo fondiario. Pagamento facilissimo. Ottime finiture eleganti Tel. 0966 41.105 anche festivi. Appartamenti anche a Fossano.

VALTOURNENCHE incantevole ampiamente servita splendida località vendesi. Telefonare 00 806.4369 ore serali.

VENDESI a Stefano al Mare monolocale nuova costruzione 100 mt dal mare L. 48 milioni. Ospizi e monolocali a 2 km dal mare a partire da L. 35 milioni. Tel. 0184/485.283.

VENDESI via Pinerolo e Bichieracio villetta nuova costruzione 3 vani cucina portico giardino L. [illegible] milioni libera. Tel. 0121 81.50 (ore pasti).

VENDO rustico ristrutturato nell'Astigiano 6 camere 2 garages bagni 1500 mt terreno pianeggiante. Tel. 0141 689 203.

VENDO villetta in costruzione Valle Po 3 camere servizi taverna/box impresa mandato 3000 mq terreno Tel 947.2991 - 987.8224.

VENDO villetta veranda Chieri salone nuova 3 camere servizi taverna lavanderia + mansarda 4000 mq terreno. Tel. 947.2991 - 987.8224.

VENDONEI villa nuova unifamiliare a Garessio composta di mq 130 alloggio interni locali seminterrati mq 180 mansarda e terreno. Tel. 348 8480.

VIERE occasioni Lido Adriano (Ravenna) appartamenti 3 letti, nuovi, sul mare, piscina, tennis, 30 milioni + 10 milioni mutuo agevolato. Tel. 0544 494 545.

VILLA a Balzola Canavese vendo L. 140 milioni rateizzabili. Tel. 0124 31 833.

VILLA signorile nella bella parco ventisei locali dependance ombrosissimo. Possesso vendesi. Tel. 906 8206 - 906.9057.

VILLADOSIA porzione di villa unifamiliare su 2 piani con giardino completamente indipendente Tersaverna. Telefonare 0966 72 - 931.1995 Avigliana.

VILLE Olivano centro uni-bifamiliari in costruzione a metà prezzo a partire da L. 150 milioni. Tel. 906.8484.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI appartamenti estivi sulla costa romagnola offerte per famiglie prezzi settimanali da L. 70 mila. Tel. 0541 58.018 - 58.214 Cooperativa.

AFFITTANSI mesi estivi e weekend periodi anche quindicinalmente appartamenti completamente arredati in villetta fronte mare adiacente nel verde della pineta lunghissima a San Vincenzo - Punta Ala - Castiglione della Pescaia. Telefonare 056 641.485 ore 18-19.

AFFITTASI alloggio signorile al via completo servizi mesi estivi Viserba Adriatico vicinanze Riccione. Tel. 370.2123 Torino, dopo le ore 14.

AFFITTASI in Ala di Stura condominio San Nicolao, via Ceres 19, 1° piano alloggio ammobiliato, adatti a portineria. Telefonare 0123 474 83 ore ufficio.

AFFITTASI in villa situata al Mare, posizione panoramica, giardino, cucina, bagno, 2 camere letto, 2 terrazzi. Telefonare 0173 / 30.448 - 30.968 / 0182 / 42.370.

AFFITTASI in villa situata al Mare, posizione panoramica, giardino, cucina, bagno, 2 camere letto, 2 terrazzi. Telefonare 0173 / 30.448 - 30.968 / 0182 / 42.370.

AFFITTASI villa a Bussoleno con 40 camere circa adatta cucina corpo spa albergo Torino e dintorni km 15; Tel. dopo pasti 011 877.0071.

AFFITTO per poco mio appartamento nuovo Lido Adriano (Ravenna) sul mare 6 letti tutto solus anche settimanalmente. Telefonare 0544 494.387.

AL mare affittiamo appartamenti vicinissimi spiaggia anche quindicinalmente. Corso Valverde Cesenatico Telefonare 0547 86.648 - 85.213.

AL mare affittiamo appartamenti a villa a partire da L. 50 mila settimanali sull'Adriatico, nella pineta di Romagna. Rivolgersi Immobiliare Lavoratori 9 - Ravenna, tel. 0544 33.135 (ore pasti).

ALBA Immobiliare/turistica gestisce appartamenti/vacanze Alba Adriatica Lungomare Marconi (Abruzzi) tel. 0861 73.564.

ANDORA alloggio giardino vicino tennis aprile 250 000 maggio 320 000 giugno 400.000. Tel. 0183 23.992.

ANNA di Taggia ameno giugno e luglio alloggio ben arredato in palazzina signorile. Tel. 600 7818 dopo le 19.

CALABRIA mare villaggio Velvio affittansi vendonsi anche settimanalmente miniappartamenti. (0962) 31.088.

CERVIA Pinarella Milano Marittima terme affittiamo anche settimanalmente appartamenti vicino sul mare luglio agosto giugno settembre 50% sconto. 0544 971.245 Agenzia Baldari viale Volturno 29 Cervia. Anche isolini.

COLONIA Marina affittasi villetta 30 mt mare corso spiaggia propria Riviera Laziale inizio 3 Terre affittasi da giugno a settembre. Telefonare 010 847.182.

ERTATE al mare Lido Adriano Ravenna mare affittiamo confortevoli appartamenti a prezzi. Prezzi vantaggiosi. Tel. 0544 494.366

MONFERRATO Valle Cerrina storico esposizione casa 2 piani ristrutturata e arredata. Tel. 800.348

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato 4 posti letto corso maggio settembre. Tel. 0121/21.301.

SARDEGNA Porto Torres affittasi appartamenti. Tel. ore pasti 011 640.3600.

SARDEGNA presso Costa Smeralda affitto villetta quadrilocale bagni luglio settembre. Tel. (011) 835.948 casa.

SICILIA Incantevole baia 100 km Palermo affittansi mesi estivi villette arredate. Tel. ore pasti 091 584 586.

VALLE Aosta affitto alloggi arredati signore estive in zona panoramica e soleggiata. Tel. ufficio (0165) 40.633.

VENTIMIGLIA Green Park Residence affitto appartamenti a settimane 3/7 posti letto parcheggio piscina piscina tennis calda Tel. 0184 357.701.

VULCANO Isole Eolie affittasi cottage 6 posti letto veranda giardino terrazzo doppi servizi. Tel. 011 535.894.

47 Alberghi, pensioni

A Marina Romea (Ra) Hotel Marilena Lido Stella Hotel Tropicana in pineta sul mare piscina tennis ristorante self-service. Telefono apertura settembre sconti bambino sino 10 anni gratuito camere genitori pensione completa da 23 mila compreso ombrellone sdraio. Richiedete catalogo. Viaggi gratuiti Ravenna. Tel 0544 33.166.

ABRUZZO mare. Promozione 1983, Hotel President. Moderna costruzione parco circostante (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strada intermedia. Hotel ad 4 mani tranquillissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, frigobar nei pressi piscina, tennis, bocce, bar, campo giochi bimbi, sconto per soggiorni abbinati. Distribuzioni prenotazioni Hotel President 64029 - Silvi Marina (Teramo) Telefonare (085) 930.670 - 930 671 - 933.661

ALASSIO Hotel Roma, tel. 0182 42.888, 50 mt mare, camere con servizi. Periodi: fino 21 maggio 22 mila, Pasqua 30 mila.

ALASSIO pensione «Tre Torri» Tel. (0182) 43.013 vicino mare cucina casalinga Pasqua L. 23 mila, aprile L. 18 mila.

ALASSIO pensione Medusa, tel. 0182 48.501, 50 mt mare, ottima cucina, trattamento familiare tranquilla. Pasqua L. 22 mila.

CAIRA in posizione centralissima Lido di Savona a tutti familiari Agnè Carnevale. Tel. 0124.33.164, dalle 9 alle 17.

CERVIA Hotel Ebe Fiore 0544 971.090. Confortevole, tranquillo, vicino mare. Camere bagno, balcony. Menu scelta. Gestione Proprietaria vicino ristorante. Cucina casalinga. Parcheggio. Sconti speciali.

CERVIA/MARE Velamella Hotel Residence, via Tiziano 39, telefono 0544 / 944.718, vicinissimo mare. Tutte le camere con servizi, sala tv, bar, giardino, parcheggio, menù a scelta, colazione all'inglese con buffet. Pensione tutto con orientamento ai seguenti prezzi: Pasqua completa, gruppo 4 settembre L. 30 mila, luglio e fine agosto L. 25 mila-29 mila, agosto L. 30 mila-34 mila. Tl aspettiamo.

DIANO Marina pensione Anita 50 mt mare completamente ristrutturata ottimo servizi centrale. Tel. 0183 447 27.

ELBA

Hotel Capodarsella 57037 Lacona (LI), tel. 0565 964 057 cat. 2° Centro 2 - 1° costruzione. Miniappartamenti. Nel verde 100 mt dal mare.

FINALE Ligure Hotel Miramare 3° categoria, Pl 019 692 457, sul golfetto vista delle Palme. Sconti di metà. Inverno da L. 30 mila. Pasqua da L. 40 mila.

FINALE Ligure Hotel Regina moderno aperto marzo vicinissimo mare e stazione Pasqua 28.000-30.000 con servizi. Tel 019 692.020

GARGANO Vieste sul mare offre soggiorno bungalows arredati 4/6 letti. Tennis. San Giorgio. Tel. 0884 78.287.

LAIGUEGLIA Alassio pensione Paradiso camere con servizi vista mare menù a scelta 16 000. Tel. 0182 49 008.

LIDO di Classe Hotel King 3 categoria. Tel. 0544 934.708 Sulla spiaggia, camere bagno, balcone, telefono. Menù cucina. Pensione 26 mila / 33 mila.

LOANO Pensione Residence San Marco ottima cucina ecletti menù cambio trattamento familiare tranquilla. Tel. 019 668.094

PASQUA a Rovereto in grande albergo sul mare. Piscina. Tennis Prezzi eccezionali. Club Hotel Adriano Lido Adriano. Tel. 0544 494.033-34.

RIMINI Viserba pensione Eugenio al mare tranquilla cucina genuina. Buona frequentazione; alla conclusione. Interpellateci. Telefonateci 0541 730.484

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 611.034 - 538.682.

51 Occasioni

ARREDIAMO spendendo poco materiale matrimonio camerette camere letto soggiorno e ingressi. Tel. 705.566.

ASTEL vuoto vendere oggetti nuovi ed usati di ogni genere? C'è l'Ile Piemonte, via Bonzanigo 18 - Torino, telefoni 011 485.338 - 482 822.

FOTOGRIGUTTON d'occasione su carte comuni e lastre, garanzia qualità-prezzo. Tecnologia, tel. 715.010 Torino.

MERCATINO dei Mobili usati acquisto cambio tutto acc. Strada del Portone 34 Pecetto(To). Tel. 298.948 dopo ore 19.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete grossi pezzi massimi. Corso Vercelli 151, tel. 334.852

A.A.A.A. COMPERAMO argenteria posateria gioielleria vecchia, antica valutazione massimo. Tel. 870.377 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO

[illegible] globuli monete grossi pezzi per eccellenti valutando massimo. Via Pomba 47, 5048581 ore negozio.

ASTROLOGA carismatica medium risolve problemi lo sorrisa persone amate legate malocchio odi sicuri. Tel. 749.1823.

DIVANI letti singoli e matrimoniali prefabbricati massimo confort produzione diretta per voi quotidiana ditta Teloso tel. 726 013

MAGIA aiuta amore lavoro fortuna esperimenti soffererete successo vincita al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.

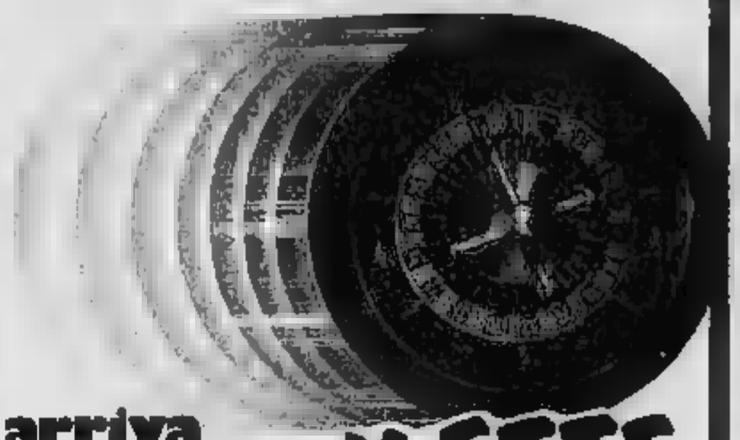
MAGIA «Circe» veggente carismatica risolvendo qualsiasi risolve problemi d'amore vi farà tornare le persone amate lontani e perduti problemi Tel. 698 9773 solo donne, via Murazzi 13 - Torino.

PER RINNOVO LOCALI
VENDITA
[illegible] scrivere
e [illegible]
a prezzo di realizzo.
Cavour [illegible] tel. 640.878

RETI e manufatti tutte le misure e modelli a richiesta artigianali vendita in fabbrica via Saluzzo 151/d. 749.5134.

VENDO mobili usati recenti in ottime condizioni. Rasetto, via Cirio 2, telefono 267 388.

Photograph by Lord Lichfield at Burberry's, The Burghley Series.
Lord Lichfield e Lady Annunziata Asquith si riparano dalla pioggia con il classico trench e l'ombrello Burberrys. Per informazioni rivolgersi all'Agente Generale di Burberry, L.Magnani S.r.l., Via Brera 5, 20121 Milano. Telefono: 878490/806941.
Burberrys
LONDON
'Burberry' and 'Burberrys' and the check of the Equestrian Knight are among the registered trade marks of Burberrys Limited, London.
Every garment Burberry garment carries a lighted match mark trade mark of Burberrys Limited.

come far giocare Mitterand e Reagan alla stessa tavola
Le [illegible] scoperte [illegible]

arriva
FAIROULETTE
DAL 5 APRILE, per la prima volta in Europa,
[illegible]
FAIROULETTE è il nuovo gioco,
[illegible] grande sorpresa che [illegible] entusiasmerà.
FAIROULETTE è [illegible] roulette:
facile, veloce, emozionante.
Un'altra novità per le da Saint-Vincent.
Fai il protagonista: VIENI A SAINT-VINCENT.
Casino de la Vallée
Saint-Vincent
Grandi Serate, Grandi Emozioni

La FACIT ha aperto
un altro grande
Mercato della Confezione
in Piemonte
con prezzi d'ingrosso
aperto a tutti
a Rivalta, Via Giaveno 57
Provinciale Orbassano /Bruino
Maximercato SOLEDORO Caudano

Martedì si inaugura al Palazzo delle Esposizioni di Roma una mostra sulle tappe artistiche del celebre regista

Visconti: immagini di una leggenda

Due film storiche nella carriera di Luchino Visconti: il regista con la Maugeno durante le riprese di «Morte a Venezia»; a Schneider e Berger in Ludwig

ROMA — Si apre martedì, alle ore [illegible], presso il Palazzo delle Esposizioni, una grande mostra [illegible] fra quelle fatte fino ad oggi, intitolata «Visconti e il suo lavoro».

Patrocinata dall'assessorato alla Cultura e dalla cooperativa Mastrantonio, è stata realizzata da alcuni tra i più stretti collaboratori di Visconti: la costumista Vera Marzot, il sarto [illegible] Umberto Tirelli e Caterina D'Amico de Carvalho giornalista [illegible] figlia di Suso Cecchi D'Amico e perciò praticamente [illegible] in casa Visconti.

La mostra è nata alcuni anni fa dalla fusione di altre due mostre più piccole, una di costumi messa su [illegible] Tirelli nel '77 per i grandi magazzini «Lord Jones» di Sydney, l'altra di scritti e [illegible] fatta da Caterina D'Amico per il Comune di Reggio Emilia; portata in giro per il mondo da Montreal a Parigi, da Milano a Tokyo si è via via allargata, fino ad arrivare a comprendere [illegible] attuali ottocento pezzi.

L'idea è quella di offrire attraverso la raccolta di un materiale eterogeneo, come fotografie familiari, costumi di [illegible], locandine cinematografiche, copioni, lettere, l'immagine di un Visconti «rinnovatore culturale», rinnovatore nel cinema, nel teatro ma, soprattutto, nell'opera lirica che, dicono i curatori della mostra, «non sarebbe quello che è oggi se, trent'anni fa, Luchino non avesse deciso di occuparsene».

Per illustrare ulteriormente l'opera di Visconti [illegible] costumi originali, bozzetti, due rassegne cinematografiche: una di videocassette sulla sua vita e il suo lavoro allestita in una sala del Palazzo delle Esposizioni, l'altra di film [illegible] cinema Olimpico dal 10 marzo al 12 aprile.

A [illegible] Tirelli, [illegible] di stile viscontiano (divani bianchi, fotografie, alcuni [illegible] e poi argenti piante (floori) Caterina D'Amico, Vera Marzot e Umberto Tirelli parlano l'uno sull'altro rubandosi la parola di quel che è stato Visconti per il mondo dello spettacolo e, in particolare, per loro che lo hanno avuto amico: sono aneddoti, ricordi, testimonianze nelle quali l'uomo Visconti sembra farsi da parte per lasciare posto al mito.

Per esempio raccontano la volta in cui, alla Scala di Milano, Visconti volle che, nella *Traviata*, Maria Callas al [illegible] scarpe e la lanciasse, con gesto provocatorio, sulla scena per esprimere insieme rabbia e stanchezza. Oppure quando, allestendo per la prima volta in Italia *Parenti terribili* di Cocteau, Visconti impose ad Andreina Pagnani, abituata a recitare con il cerone, di presentarsi al pubblico [illegible] lavata perché voleva portare in scena la vita. O quando per festeggiare la fine delle riprese [illegible] *Ludwig*, regalò indistintamente a tutti i componenti [illegible] troupe un piccolo cigno di cristallo [illegible] da Bulgari.

Viene fuori [illegible] parole in libertà, la mitica eleganza di Visconti: «Fa il primo a portare [illegible] borse di Louis Vuitton tanto che redendo [illegible] cifre stampate i più pensavano trattarsi del nome Luchino Visconti». O suo mitico perfezionismo: «Per le bellissime tavolate di [illegible] cadauta degli dei aveva voluto gli argenti di casa sua e le tovaglie degli Hercolani»; il suo [illegible] rispetto e amore per chi [illegible] trova [illegible] avvicinarsi. «A Natale, sotto l'albero, c'era sempre [illegible] di regali destinati a chi, anche per caso, quel giorno era suo ospite».

Naturalmente tutto questo alla mostra di Roma non si può vedere perché non [illegible]. Ci sono invece le tappe salienti della [illegible] di Visconti: l'infanzia a Milano, i primi viaggi all'estero, la [illegible] che gli [illegible] un lungo ostracismo, i successi, la malattia, la consacrazione ultima e grandiosa [illegible] la *Manon* a Spoleto, [illegible] volontà di [illegible] cremato perché [illegible] lui non [illegible] una tomba.

Soprattutto, nella mostra [illegible] Roma, ci sono le sue regie: quarantasei (teatrali, venti operistiche, quattordici cinematografiche, due [illegible] balletto e cui una, il [illegible] in giardino, fatta [illegible] il Massimo [illegible] Palermo, su [illegible] libretto scritto direttamente da lui. C'è perfino [illegible] traccia di due romanzi cominciati ma mai finiti.

Simonetta Robiony

I suoi ultimi film per capire i primi

ROMA — *E' curioso che adesso, per ripensare a Visconti e ripercorrere la ricerca cinematografica, si cominci dal fondo. Perché le ultime opere e le ultime immagini, quelle che lui affrontò [illegible] impigliato con grande finezza e grande malinconia sembrano racchiudere, con tutto il male che se ne è detto, [illegible] parte più segreta del regista, la sua come dire? naturalezza culturale.*

Quando trovò il produttore per Gruppo di famiglia in un interno (che era Rusconi e disse che trattava il suo impegno politico nella sinistra, ma fu felice presto a rompere, con alta ripulsa [illegible] costui di [illegible], locandine cinematografiche, copioni, lettere, l'immagine di un Visconti «rinnovatore culturale», rinnovatore nel cinema, nel teatro ma, soprattutto, nell'opera lirica che, dicono i curatori della mostra, «non sarebbe quello che è oggi se, trent'anni fa, Luchino non avesse deciso di occuparsene».

Per illustrare ulteriormente l'opera di Visconti [illegible] costumi originali, bozzetti, due rassegne cinematografiche: una di videocassette sulla sua vita e il suo lavoro allestita in una sala del Palazzo delle Esposizioni, l'altra di film [illegible] cinema Olimpico dal 10 marzo al 12 aprile.

A [illegible] Tirelli, [illegible] di stile viscontiano (divani bianchi, fotografie, alcuni [illegible] e poi argenti piante (floori) Caterina D'Amico, Vera Marzot e Umberto Tirelli parlano l'uno sull'altro rubandosi la parola di quel che è stato Visconti per il mondo dello spettacolo e, in particolare, per loro che lo hanno avuto amico: sono aneddoti, ricordi, testimonianze nelle quali l'uomo Visconti sembra farsi da parte per lasciare posto al mito.

Per esempio raccontano la volta in cui, alla Scala di Milano, Visconti volle che, nella Traviata, Maria Callas al [illegible] scarpe e la lanciasse, con gesto provocatorio, sulla scena per esprimere insieme rabbia e stanchezza. Oppure quando, allestendo per la prima volta in Italia Parenti terribili di Cocteau, Visconti impose ad Andreina Pagnani, abituata a recitare con il cerone, di presentarsi al pubblico [illegible] lavata perché voleva portare in scena la vita. O quando per festeggiare la fine delle riprese [illegible] Ludwig, regalò indistintamente a tutti i componenti [illegible] troupe un piccolo cigno di cristallo [illegible] da Bulgari.

Viene fuori [illegible] parole in libertà, la mitica eleganza di Visconti: «Fa il primo a portare [illegible] borse di Louis Vuitton tanto che redendo [illegible] cifre stampate i più pensavano trattarsi del nome Luchino Visconti». O suo mitico perfezionismo: «Per le bellissime tavolate di [illegible] cadauta degli dei aveva voluto gli argenti di casa sua e le tovaglie degli Hercolani»; il suo [illegible] rispetto e amore per chi [illegible] trova [illegible] avvicinarsi. «A Natale, sotto l'albero, c'era sempre [illegible] di regali destinati a chi, anche per caso, quel giorno era suo ospite».

Naturalmente tutto questo alla mostra di Roma non si può vedere perché non [illegible]. Ci sono invece le tappe salienti della [illegible] di Visconti: l'infanzia a Milano, i primi viaggi all'estero, la [illegible] che gli [illegible] un lungo ostracismo, i successi, la malattia, la consacrazione ultima e grandiosa [illegible] la Manon a Spoleto, [illegible] volontà di [illegible] cremato perché [illegible] lui non [illegible] una tomba.

Soprattutto, nella mostra [illegible] Roma, ci sono le sue regie: quarantasei (teatrali, venti operistiche, quattordici cinematografiche, due [illegible] balletto e cui una, il [illegible] in giardino, fatta [illegible] il Massimo [illegible] Palermo, su [illegible] libretto scritto direttamente da lui. C'è perfino [illegible] traccia di due romanzi cominciati ma mai finiti.

Simonetta Robiony

Ci portò il cuore dei classici

[illegible] — [illegible] quarantanovi regia per il teatro di [illegible] che Luchino Visconti firmò, tra il 1934 e il 1973 (da «Carità mondana» di [illegible] Antona [illegible] per Pagnani-Cimara a «Tanto tempo fa» [illegible] Harold Pinter per Asti-Orsini-Cortese) furono, certo, discontinue per qualità [illegible] copioni, impegno del regista, resa degli interpreti ma una ventina almeno, tra il '45 e il '65, segnarono una indubbia e decisiva svolta nella cultura teatrale italiana.

Intollerante per istinto delle ancora sotterranee barriere di casa nostra spesso, già dalle prime prove, ai più inquieti drammaturghi stranieri contemporanei, da Cocteau a Williams, da Caldwell a Miller. Nel [illegible] appassionato con i classici (Shakespeare, Goldoni, Cecov [illegible] i [illegible] in cui inciso più profondamente) ci dimostrò che essi potevano essere [illegible] costantemente reinterpretati a prezzo di una loro «storicizzazione» [illegible] [illegible] rendono critico, che ce li rendono nostri contemporanei.

Per questa attenzione [illegible] poetica scenica [illegible] registica, rivendicò a sé [illegible] un'idea di teatro [illegible] in cui scenografia, [illegible] stica, [illegible] scena svolgessero un discorso parallelo e organico a quello interpretativo degli attori. Quanto a costoro, li richiese con una disciplina dura, un rigore [illegible] a tratti spersonante, all'approfondimento interiore [illegible] personaggio.

[illegible] ricordi che al pubblico giovane d'oggi paiono pacificamente acquisiti, [illegible] tempo memorabile: ma trent'anni fa, in stagioni di vistose «parapetiate» e di stiracchiati «birignao», quando celebri [illegible] pagnie [illegible] giro per [illegible] sentivano di allestire qualunque novità in sette giorni [illegible] cosiddette «prove», fu tutt'altro che facile, anche per un [illegible] del talento e del prestigio di Visconti, conquistarsi e trasmetterli agli altri.

Guido Davico [illegible]

«Laghea» di Tuzii sulla rete tre

Un cronista (nel '30) amato dalla sirena

Fina settimana, e ancora [illegible] volta c'è il cosso frontale [illegible] rivista confezionata [illegible] risparmio, «Al Paradise» sfilà rata I e «Attenti a noi due» su Canale 5. Ma a me preme segnalare una piccola [illegible] (cinquanta minuti), insolita e delicata, sulla rete 3, Laghea di Carlo Tuzii per il ciclo «Dieci registi italiani, dieci racconti italiani».

E' una storia ispirata ad un [illegible]to di Tomasi di Lampedusa, l'autore de «Il gattopardo»: l'incontro negli Anni [illegible] di un giovanotto siciliano residente a Torino (a cronista de «La Stampa»), con un anziano e burbero professore suo [illegible] terraneo, studioso di antichità, che gli dichiara [illegible] conosciuto e amato una donna soltanto nella sua vita, una donna eccezionale, indimenticabile, anzi [illegible] propriamente una donna, ma una sirena [illegible] origine divina emersa un giorno dal mare di Sicilia.

Il racconto è [illegible] di ironia e [illegible] tenerezza e bilanciato tra la concreta realtà di una Torino ancien [illegible] del caffè di via Po (le delle «tote» procaci che l'austero Lampedusa apprezzava assai) e la magica (realtà della Sicilia sul cui sfondo guizza la sirena giovinetta, metà femmina e metà pesce, e folle amante.

Duro compito per Carlo Tuzii rendere le due dimensioni della storia che da un certo momento in poi si [illegible] sempre più e si compenetrano, eppure [illegible] è riuscito bene, con finezza, sia nel far rivivere l'ambiente torinese (compreso il dialetto), [illegible] — [illegible] più difficile — nell'immergere [illegible] una atmosfera di sogno «credibile». Il rapporto idillio carnale fra onde e scogli... Non c'è che dire, questa è una rassegna che, attingendo al vasto e vario e spesso ignorato patrimonio novellistico italiano, ha permesso la realizzazione [illegible] bravi film veramente [illegible] come taglio e soggetto (e non parliamo dei telefilm, nel cui convenzionalissimo settore il cielo sta apportando una nota quasi dirompente [illegible] originalità e, comunque, di qualità).

Ma c'è un pubblico del sabato sera che ama «stare [illegible] compagnia» e [illegible] può allora indirizzare [illegible] Rete 4, alla [illegible] conda parte del salotto [illegible] Maurizio Costanzo [illegible] cui [illegible] prima parte va in onda [illegible] giovedì).

E' [illegible] salotto che adesso, aggiungendosi [illegible] «Slalina», si [illegible] trasformato in [illegible] Teatro gremito, e uno stuolo di ospiti, ministri, assessori, attori, cantanti, una bella ragazza metà donna e metà uomo, il vicepresidente dell'Inps, un esperto di problemi di sesso, un noto play-boy [illegible], alcuni dei quali ricompariranno stasera.

L'obbiettivo è chiaramente duplice e [illegible] può dire che non [illegible] stato raggiunto: fare spettacolo — e lo spettacolo [illegible] — e coinvolgere direttamente il pubblico che interviene con domande e con polemiche.

Però, [illegible] quasi aspetti sicuramente positivi, mi sembra che ci [illegible] negativo: Costanzo dimostra una agilità insospettabile, persino fisica, nell'accorrere qua e là, nel saltare dal palcoscenico alla platea e viceversa; ma ha troppa carne sul fuoco, troppa gente sottomano da gestire e sturiare, parla [illegible] l'uno e intanto gira l'occhio preoccupato [illegible] l'altro, e non sempre riesce, in questa tumultuosa dimensione [illegible] talk-show colossali, ad approfondire il personaggio dell'intervistato con quel colloquio a «tu per tu» che è sempre stato la sua arma migliore.

Ugo Buzzolan

La Caballè dalla [illegible] a Italia 1

MILANO — [illegible] Montserrat [illegible] un concerto [illegible] alla Scala, accompagnata [illegible] piano [illegible] Vincent Scalfaro.

La serata [illegible] ripresa [illegible] Italia 1» che la trasmetterà negli schermi della [illegible] [illegible] (a partire [illegible] 22,15 cioè [illegible] e un quarto dopo [illegible] del concerto alla [illegible] e [illegible] dell'intera circolata dalle 22,30 della sera successiva.

Incontro con il gruppo trionfatore morale di Sanremo, approdato [illegible] al sound postmoderno

Maria Bazar, i signorini snob del pop elettronico

Antonella Ruggiero e Giancarlo Golzi, duo «Maria Bazar»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

CUNEO — I modelli [illegible] Kraftwerk e Ultravox. Mister Mandarino [illegible] lo canterebbe più neanche davanti a mille persone imploranti. Essere primi in classifica nella Hit parade dei 45 giri gli fa un poco ansporia. «Non è questo l'obiettivo». Raffinati, sofisticati, totalmente snob, i Maria Bazar hanno rivoltato l'angolo della canzonetta e ci offrono nel nuovo look elettronico allontanando a calci le folle popolari che gli hanno comprato almeno tre milioni di dischi, e non solo in Italia.

Vacanze romane, la canzone che li ha rilanciati a Sanremo [illegible] volubile mondo [illegible] musica leggera, è solo uno specchietto per allodole: «Un modo accattivante per aprire una breccia e far passare il nostro discorso», dice il bassista e paroliere Aldo Sicilia, mentre gli altri quattro del gruppo annuiscono in silenzio.

E' [illegible] terminato il loro spettacolo [illegible] una grande baiera di Carnevalmaggiore, due ore piene di musica recitata, e accolta con perplessità.

Loro, con la perplessità popolare ci restano a nostro: «L'anno scorso, dopo Berlino - Parigi - Londra, il disco che ha segnato la svolta, era molto peggio» spiega Antonella, la «Maria». E' lei il simbolo più evidente della svolta. Va a scuole [illegible] una [illegible] la sua [illegible] ha incantato tutti, i [illegible] abitini di Sanremo anche: «Sono abiti d'epoca, cimeli di antichità, non segno una moda», dice. Infatti [illegible] creando lei.

Gli [illegible] scena cantano Valentino e raccontano ridendo del loro «scontro» con i [illegible] zon dietro le quinte dell'Ariston: «Noi tutti fighi, loro pieni [illegible] borchie e chiodi». [illegible] schifo, quei vecchi romantici dell'heavy-metal.

Sta [illegible] il 33 giri con Vacanze [illegible]: è Tango, rinvio ad atmosfere postmoderne, «liberate dall'assillo [illegible] modelli anglosassoni». [illegible] ancora [illegible] «Dopo il [illegible] di Solo tu, girando a cantare nel mondo, siamo tornati scombussolati». Piccolo da ambiente musicale: «Genova era una città tranquilla, da quando siamo a Milano abbiamo ritrovato [illegible] gli stimoli, [illegible] mezzi e idee, lavoriamo [illegible] altri campi dell'arte».

Sul palco, il concerto (per pochi, nostro elettronico, fumi e nostalgie modernisti(e) è arredato con cura ossessiva: scene dell'architetto Mendini e dello Studio Alchimia, multistrato, strumenti essenziali di design, [illegible] batteria elettronica, un computer che guida la musica e [illegible] un video vicino [illegible] play-back. Mauro Sabbione, il musicista cibernetico, [illegible] il giorno in cui basterà un piccolo computerino fa una mano a far tutto un concerto. Dice: «Non vogliamo offrire [illegible] emotività strumentale, il fondo la [illegible] è una provocazione contro le situazioni [illegible] che si creano [illegible] musica».

L'ispirazione ideale dei [illegible] fia Anni 80 è «negli anni fra le due guerre: un periodo in [illegible] molto è stato lasciato alla ragione e poco all'emotività: come allora, anche ora è possibile costruire un progetto che [illegible] duri due giorni». Nell'ambiguità inquietante [illegible] questa teoria è nata Vacanze romane, e poi tutta l'atmosfera ambigua e musata di Tango.

Marinella Venegoni

La tournée

Le tappe [illegible] M. [illegible] Livorno, [illegible] Pergine, 28 Milano, 29 Reggio Emilia, 30 Genova, 1 aprile Lago [illegible] Romagna, 2 Concer[illegible] 3 Macerata, 5 Magliano [illegible] Tenna, 6 Roma, 7 Torino, 8 Chiusina Uzzanese, 9 Ellera Umbra, [illegible] Sermata, 12 Piacenza, 13 Firenze, 14 Arezzo.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Il maggiore Brando e Liz una coppia che si dilania

Inquietudine e nervosi dominano i personaggi del film di John Huston a Rete [illegible] Rifleusi in un [illegible]lo d'oro (1968), da un romanzo della scrittrice Carson McCullers. Ambientato in [illegible] campo militare (realizzato in Italia), è il ritratto spietato e analitico di [illegible] coppie che si dilaniano ferocemente: il maggiore Marlon Brando che manifesta inclinazioni omosessuali; la moglie Liz Taylor, insofferente e annoiata, che lo tradisce con il colonnello Brian Keith, ed infine la moglie di quest'ultimo, Julie Harris, che, angosciata per aver perso un figlio, si è deturpata il seno con una forbice. Sullo sfondo due equivoche figure, un servo filippino e un [illegible] che ha manie di guardone.

Su Italia 1 Paul Newman in [illegible] dei suoi tipici personaggi, quello del maschio duro e arrogante che però nasconde [illegible] grande bisogno [illegible] tenerezza, nel drammatico film [illegible] Ritt [illegible] lunga estate calda [illegible] interpreti, oltre a Newman, un imponente Orson Welles, una vibrante Joanne Woodward, e poi Anthony Franciosa e Lee [illegible].

A Rete 4 una recente commedia all'italiana [illegible] Dino Risi, Scusi fotogenico (1980), con Renato Pozzetto giovane e [illegible] mito provinciale in cerca, ancor oggi, di gloria cinematografica. Nel pomeriggio a Rete 3 un film di schietti intenti polemici. Il candidato (1972), [illegible] Michael Ritchie con [illegible] Redford, [illegible] riflessione sulla colossale e stritolante macchina elettorale americana simile ad uno strombazzante show

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 21,50; 23,50

10 — **L'enigma delle due sorelle**, di Fabio Pittorru, con [illegible] Boccardo, Laura Belli, Laura Trotter, Giancarlo Dettori, Enrico Papa; regia di Mario Foglietti (1° p.)

11 — **L'apocalisse degli animali**, di Frederic Rossi (4° p.): «Braccare il cacciatore»

11,50 **C'era una volta...** l'uomo: «Il [illegible] d'oro della Spagna»

12,30 **Check-up**, un programma di medicina, conduce in studio Luciano Lombardi

14 — **Prisma**, settimanale di varietà

14,30 - 17,30 [illegible] sport. Milano: **Tennis**, [illegible] Prix, Asti **Pallavolo**, **Ricostruzione Panini**

16,30 **Speciale Parl**[illegible]

17,20 **I problemi del sig. Rossi**

18,10 **Estrazioni del Lotto**

18,15 **Le regioni della speranza**

18,25 **Gli animali**: «Per il bene di Cippy»

18,50 **Jessica Novak**, [illegible] Helen Shaver, David Soulberg Andrew Rubin, regia di Corey [illegible] «Una notte fortunata»

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello in «Al paradise», regia di Antonello Falqui

22 — **La straordinaria storia** [illegible] «Una lupa per sette re», di Carmine Ampollo

23,05 **Zeffiro e** [illegible]: «Prigionieri del tempo», con David McCallum e Joanna Lumley

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,20; 23,55

10 — **Bis! Un programma di Anna Sanesi**

12 — **Meridiana**: Spazio casa

12,30 **Tg2 favorevole & contrario**, opinioni e confronto a cura di Maria Pastore

13,30 **Tg2 sport**: Tra cultura, spettacolo e altre amenità, di A. Lubrano

14,30 Jerry Lewis: un buffone alla corte di Hollywood «Il pentiteste sul fiume dei guai» (1958), regia di Frank Tashlin, [illegible] Jerry Lewis, Marie McDonald

16,15 [illegible] magico; rotocalco del sabato

17,35 **Estrazioni del Lotto**

17,40 **Prossimamente**, programmi per sette sere

18 — **Tg2** [illegible] città, paesi, uomini, cose

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Blitz presenta: Il sistemone**

20,30 **Saranno famosi**, telefilm [illegible] Harry Harris, con Debbie Allen, Lee Curreri, Erica Gimpel: «Un ponte musicale», regia di Robert Scheerer

21,25 **Rifleusi in un occhio d'oro** (1967), regia di John Huston, con Elizabeth Taylor, Marlon Brando, Brian Keith, Julie Harris

23,20 **Il cappello [illegible] venticinque**, spettacolo della notte, regia di Fernanda Turvani

24 — **Un tempo della partita di pallacanestro play off: Peggio, Scavolini-Bertoni**

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30

16,40 **Il candidato** (1972), [illegible] Ritchie, con Robert Redford, Peter Boyle

18,25 **Il politico**, programmi visti e da vedere

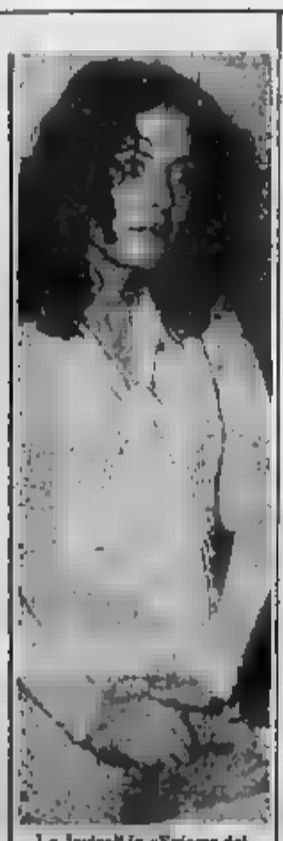
19,35 **Speciale tuttinscena**, incontro con Federico Fellini di Folco Quilici

20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere

20,30 **Trio: cinque viaggi [illegible] divertimento: «Napoli città involontaria»**

22,05 **10 registi italiani, [illegible] racconti italiani: Lighea**, [illegible] racconto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, regia di Carlo Tuzzi, con Philippe Le Maire, Carlos De Carvalho

23,10 **Jazz Club**: «Concerto dell'ottetto di Giorgio Gaslini», regia di Alessandra Zandron



La Jaricott in «Enigma delle 2 sorelle», rv 1, ore 20

Italia 1

[illegible] Delitto al microscopio, film [illegible] Van Heflin

14 — **Gli emigranti**, Anni verdi: Angeli volanti, telefilm

16 — **Operazione ladro**: In casa Lawrence, Strega per amore, telefilm

20,30 **Flic story**, film con Alain Delon, Jean-Louis Trintignant

[illegible] **La lunga** [illegible] calda, film [illegible] Paul Newman, Joanne Woodward

Svizzera

Telegiornale: 16,45; [illegible] 16; 22,15; 24

15,55 Londra, calcio: Liverpool - Manchester United

16,35 **Il poliziotto sotto inchiesta**, telefilm

17,25 **Music mag**

19,05 **Scacciapensieri**

20 — **Da Zurigo Festival Eurovisione** [illegible] canzone

20,40 **Giuoco tombola**

21,25 **Ippica: Gran Premio Svizzero**

22,25 **Sabato sport**

Canale 5

9,20 **Cominciò con un bacio**, film

11,30 **Campionato di basket Nba**

13 — **Il pranzo è servito**

14,30 **L'ombra dell'uomo ombra**, film con William Powell, Myrna Loy

16,15 **L'uomo da sei** [illegible] **fiori di cotone**

18,30 **Babilonia**

19 — **L'albero delle mele**

[illegible] **Attenti a noi due**

23 — **Goal**

[illegible] — [illegible] a Parigi, film di W. [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 18,45, 19,30; 22

14,55 **Calcio**: [illegible] Velez-Sarajevo, campionato jugoslavo

17 — [illegible], campionato jugoslavo

18,30 [illegible] gli ani[illegible] Pianica, Coppa [illegible] Mondo

20,30 **Un angelo sporco**

21,30 **1, 2, 3, Rock**

22,15 **Prendi il cassa e fuggi**, film con Keith Barron

Rete quattro

10,20 **Ritrovarsi**, film con [illegible] Colbert

11,55 **Callan**, telefilm

13,15 **Marina**, «novela»

14 — **La** [illegible] **dei Forsythe**, film

16,55 [illegible] **col verde**

18,30 **La famiglia Holvak; Charlie's Angels; Chips**, telefilm

21,30 **Sono fotogenico**, film di Dino Risi, con Renato Pozzetto, [illegible] Edwige Fenech

23,30 [illegible] **Costanza** [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,45

14,30 **Quesigel**

16,30 **Suspens: Il morto ha sete**

16,50 **In Eurovisione da** [illegible] **Calcio, Coppa «Mitt»**

19,30 **Gli** [illegible] **sono [illegible] ieri**

20 — **Animals**

[illegible] **A bocconcerto**

21,30 **Le sei mogli di Enrico VIII**, sceneggiato, 3° episodio

22,45 **Squadra speciale K.1**, telefilm

Eurotv

10,30 **Cuore selvaggio**, novela

12 — **Codice 3**, telefilm

14 — **Rombo**

15 — **I misteri della giungla nera**, film con Guy Madison

16,30 **Detective story**

17 — **Invaders**, telefilm

19,30 [illegible], telefilm

20,30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **quattro** film di Stuart Rosenberg con Catherine Deneuve e Jack Lemmon

22,15 **Sport**: catch

Rete A

Telegiornale 13, 18 20, 19,50, 23

10,30 **L'avventuriero della Tortuga**, film

12 — **Love boat**, telefilm

14 — **La strana coppia**, telefilm

15,30 **Subterfuga**, film, giallo

18 — **F.B.I.**, telefilm

20 — **Gioco delle 20**, con Walter Chiari

21 — **Trappi marili**, film con Jean Arthur

23,20 [illegible] **latino**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. 7,40, 8,45 La combinazione musicale. 11,10 Incontri musicali del mio tipo: 11,44 Circolità. [illegible] «Cristina di Belgioioso». 13,30 [illegible] village; 14,03 «Mara Callas», di G. Nasini. 15,03 Permesso cavalli? 18,40 [illegible] parlavolo; 19,30 Radiouno jazz '83; 20,40 Ribalta aperta: [illegible] «X» [illegible] salina; 21,30 Giallo [illegible] 22,20 Taxidrio; 23,10 La telefonata - Stereouno [illegible] 18,50 alle 24

RADIODUE

Giornali radio: 6,00; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, [illegible] [illegible] [illegible] «Il trilogino»; 8,45 Mille e una canzone, 9,32, 10,12 Helzapoppin; 12,48 Effetto [illegible], 15 «Sulle [illegible] di Sigrido». 16,32 Estrazioni del Lotto; 17,32 «Per Lucrezia», di J. Orsdou 19,50, 22,50 Protagonisti [illegible] jazz; 21 Concerto [illegible] lonico dell'Auditorium Rai di Berlino, dirige H. Von Karajan - Stereodue [illegible]

[illegible]

Giornali radio: 6,40; 7,25; 9,45; 11,45; [illegible] 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Folkconcerto; 17, 18,15 Spaziotre; 21,10 [illegible] [illegible] camera del Württemberg; 22 Il jazz - Stereonotte 24-6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): chiuso per lavori.
ARISTON (via Lagrange 21, tel 548.147): Bambi di Walt Disney. Or. ap. 14,30; film: 14,50, 16,45; 18,40, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Sciopèn, Michele Placido, Adalberto Maria Merli, Giuliana De Sio, colori. Vietato 14. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30 L. 4500.
ASTOR (via Vigliani 8, tel. 319.516): Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (spettacolare). Ap 14,45; film 15; 18,20; 21,40.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714): chiuso per lavori.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): I falchi della notte, Sylvester Stallone, vietato 14 (drammatico - avventuroso). Ap. 15, film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110): Montenegro tango o Perle e porci di D. Makavejev, con S. Anspach, E. Josephson. Col. Viet. 14. Orario 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000.
CRISTALLO (via Gioia 3, tel 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Gramsci 9, tel 542.422): Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger (commedia). Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 532.760): Sapore di mare con Jerry Calà, Marina Suma, Virna Lisi. Colori. Non vietato. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1 tel. 215.613): chiuso per ferie.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.320): chiuso per lavori.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Un sogno lungo un giorno di F. Coppola, con F. Forrest, R. Julia, T. Garr. Fotografia di V. Storaro (commedia scatenata versione stereofonica). Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. L. 4500.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Shocking, ultime goccia di piacere, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio, Georgina Patrel (B.P. e, amori carnal), col. Ap. 14,30, ult. 22,30. L. 4500.
METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel 650.54.70): Esibizioni porno 82. Viet. 18. Col. Or. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519.650): Sapore di mare, Jerry Calà, Marina Suma. Techn. Non vietato. Or.: 15, 16,50; 18,45, 20,35, 22,30.
OLIMPIA (via Arsenale 71, tel. 532.448): Il bel matrimonio di Eric Rohmer, con Beatrice Romand, André Dussollier (commedia). Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ORFEO (piazza Castina, tel. 339.57.01): Josephine, Karina, Veronique, le porno insaziabili. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 4000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.095): chiuso per restauri.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.965): Ellen (desideri particolari di una giovane moglie). Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Scusate il ritardo, Massimo Troisi, Giuliana De Sio, regia Massimo Troisi (comico). Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder con F. Nero, B. Davis, J. Moreau. Techn. Viet. 18. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571): Yol di Yilmaz Güney (Palma d'oro Cannes '82, segnalato dalla critica nazionale). Col. Non viet. Ingr. L. 4000. Ap. 15,30. Orario 16, 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO (via Bussa 6, tel. 530.353): chiuso per lavori.
VITTORIA (via Roma 356, tel 511.789): Tu mi turbi, Roberto Benigni, Olimpia Carlisi (divertente). Ap. 15, film 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.197): chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza.
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 494.621): The Rocky horror picture show di Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon (fantastico musicale). Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,30. L. 3500. Ages 3000.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Il conte Tacchia di S. Corbucci con E. Montesano, V. Gassman, P. Panelli. Non viet. Film 16, 18,10, 20,20, 22,30.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): chiuso.
LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.781): Vado a vivere da solo, Jerry Calà, Lando Buzzanca. Non viet. Orario 15,15, 16,40, 18,35, 20,30, 22,25.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.803): Il conte Tacchia, E. Montesano, V. Gassman, P. Panelli. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
MARIMBO (v. Monteverde 8, tel. 970.081): Boomerang (amour) di Alan Palmer (musicale divertente). Or. 15,10; 17,35; 20; 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 530.295): La superbocca di Julie. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via S. Donato 43, tel 487.765): chiuso per restauri.
SELENE (corso Giorgio 53, tel. 874.171): Classe 1984 di Mark Lester. Viet. 14. Ap. 20; ultimo 22,30. Sconto Agec e Ages.
SELENE RAGAZZI: La collina degli stivali, Bud Spencer, Terence Hill. Ore 15-17.
S. PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): Amici miei atto 2°, con Ugo Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani. Techn. Non viet. 20, 22,30.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17): chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Albergo a ore. Ap. 14,30, ult. 22,30. L. 2500.

SECONDE VISIONI

[redacted] (via Sellini 18, tel. 511.293): Follia erotica di una diciottenne, Laura Levi. Viet. 18. Orario 14,05; 15,46; 17,29; 19,05; 20,45; 22,30.
CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Amici miei atto 2°, U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, F. Noiret. Non viet. 20, 22,30.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 840.407): ore 15 e 16,45 Nana il figlio della jungla, di Walt Disney con Tim Conway. Colori.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Fuga di mezzanotte. Viet. 18. Ap. 20,15; ult. 22,30.
JOLLY (via Vercengo 130, tel. 290.161): Amici miei atto 2°, U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani. Techn. Non viet. 20, 22,30.
NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 748.23.67): Bomber, Bud Spencer, Jerri Cali in big dynamic system. Ap. 20, ult. 22,30.
SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608): Sul lago dorato, Henry Fonda, Katharine Hepburn. Non viet. Ore 20, 22,30.
ZETA RAGAZZI (via Cipriano 59, tel. 749.29.07): ore 15-17 Braccio di ferro contro gli indiani. Per le proiezioni d'essai vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 544.077): Festival Buster Keaton: Io e la vacca (Go West) ore 16 e 18. Il navigatore ore 20,30, 22,30.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.040): tutti i giorni due film diversi. Ore 16-20 Carosso e Suprema Jerusalem (ingr. soci).
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.29.06): chiuso per restauri.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 63, tel. 587.715): Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti.
S. RITA (v. Vernazza 76, tel. 33.50.56): Red e Toby nemiciamici, ore 14,30, 16,30.
SMERALDO d'ESSAI (via Turati 92, tel. 329.98.27): Un mercoledì da leoni di J. Milius. Ore 20 - 22,30.
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 590.175): Ridere, ridere, ridere. Una commedia sexy in una notte di mezza estate, Woody Allen, Mia Farrow (2° vis.). Ore 20,30 - 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 5, tel. 749.38.43): Taxi Driver di M. Scorsese con R. De Niro, Jodie Foster. Viet. 14.
ZETA d'Essai (via Cibrario 59, tel. 749.29.07): Grand Hotel Excelsior di Celentano e Pipolo, con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono. Ore 20,10 - 22,30.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 482.392): Sindrome cinese di J. Bridges. Col. 16,20, 18,30, 20,30, 22,30.

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.815): Asso, A. Celentano, E. Fenech. Colori.
LUNI* (via Luini 90, tel. 290.338): domani Crema cioccolata e paprika.

ZONA MILANO - B. PARCO

FALCHERA: Asso, A. Celentano.
LANTERI*: Innamorato pazzo, A. Celentano. Colori.
MAIOR (largo G. Cesare 109, tel. 297.974): Piedone Iolndo. Viet. 18. Ore 16 - 22,30.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

CINEMA TEATRO DLE MARNA' D'TU-RIN (p. S. Giulia 7): oggi film Moby Dick, con Gregory Peck. Proiezione unica ore 16.
* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
AVIGLIANA
CORSO: E.T. l'extraterrestre.
BORGARO
ROYAL: Classe 1984.
CARMAGNOLA
[redacted]: Il conte Tacchia. Non viet.
LUX: Summers Lovers.
CHIUSA SAN [redacted]
GLORIA: Io so che tu sai che io so.
CIRIE'
POLITEAMA: Benny e Clyde all'italiana.
CUORGNE'
PERONA: Eccesivo (amore).
MARGHERITA: Querelle de Brest. Viet. 18.
GIAVENO
S. LORENZO: Annie.
IVREA
POLITEAMA: Kean, il principe guerriero.
LANZO
CATALANO: Gli 8 fra poi li scoppia.
LEINI'
AMBRA: E.T.
MONTANARO
VITTORIA: American college girls. Viet. 18.
NICHELINO
[redacted] La ragazza di Trieste, O. Muti, B. Gazzara.
NONE
EDEN: Ben Hur.
ORBASSANO
MODERNO: Rambo.
PINEROLO
ITALIA: chiuso per lavori.
HOLLYWOOD: Un sogno lungo un giorno.
NUOVO: Vado a vivere da solo.
PRIMAVERA: Rambo.
RITZ: la Chiara e la Scura.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: E.T. l'extraterrestre.
SANT'AMBROGIO
AMBROSIANO: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
SESTRIERE
FRAITEVE: La capra.
SETTIMO
BECCARIS: Tesla e croce.
MODERNO: La spada e la [redacted].
GARIBALDI: Amici miei atto II.
SUSA
CENISIO: Alzati e va.
VALPERGA
AMBRA: Rambo.
VENARIA
DANTE: Dio li fa e poi li accoppia.
SUPERCINEMA: E.T. l'extraterrestre.

REPOSI
UN TRIONFO!
IL FILM ATTESO DA 2 ANNI

DORIA
candidato a 6 premi Oscar

ECCEZIONALE
ARLECCHINO
Un umorismo piccante
Uno sguardo malizioso
sui peccati di provincia

NAZIONALE-GIOIELLO
IL FILM DEL GIORNO!
Ritornano i favolosi anni 60

A Pesaro dal [redacted]

Tutto Zandonai

MILANO — Il programma delle manifestazioni per il primo centenario della nascita di Riccardo Zandonai (Sacco di Rovereto 1883-Pesaro 1944) è stato presentato alla Scala.

Serata inaugurale il 29 marzo a Pesaro con «Francesca da Rimini» (direttore Michele Marvulli, protagonisti Rajna Kabaiwanska e Franco Tagliavini). Il 15 aprile a Rovereto iniziativa editoriale: presentazione de «L'epistolario» a cura di Claudio Leonardi, «Zandonai immagini» e «Riccardo Zandonai» di Bruno Cagnoli.

Contemporaneamente sarà illustrata una raccolta di dischi di musiche zandoniane realizzata dalla Provincia di Trento. Nei giorni successivi, sarà allestita una mostra filatelica internazionale con tematica sulla «musica» e con l'emissione e relativo annullo di una cartolina postale commemorativa della nascita del compositore.

L'orchestra «Haydn» diretta da [redacted] Peloso riproporrà composizioni particolarmente significative di Zandonai. Ancora a Rovereto [redacted] e 30 aprile «Convegno di studi» sull'opera del musicista (coordinato da Renato Chiesa, vi partecipano Bellingardi, Canessa, Piamonte, [redacted]lotta, Santi, Gualerzi, Pinzauti, Lanza Tomasi, Alberti). L'ultima sera di aprile al teatro «Manzoni» di Rovereto «Giulietta e Romeo» direttore d'orchestra Bruno Moretti, regista Beppe Menegatti.

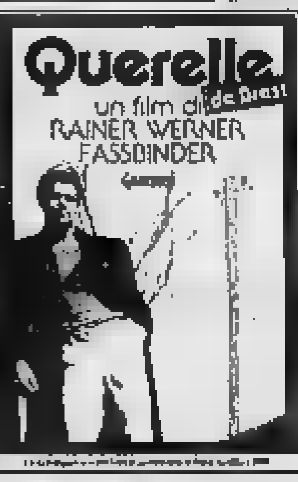
A questo calendario si aggiunge un programma di collaborazione con la Rai: «I cavalieri di Ekebù» (direttore Gianandrea Gavazzeni, protagonista Fiorenza Cossotto) «La via della finestra» e «Conchita». Oltre a queste opere la Regione Trentina manderà in onda concerti documentari rievocativi di vario genere.

[redacted] Schell documentario sulla Dietrich

BONN — Marlene Dietrich ha deciso di rompere il silenzio e raccontare la sua vita dopo anni di indugio e di rifiuti cortesi opposti a suoi estimatori e amici come Orson Welles. La grande attrice tedesca ha posto un'unica condizione: non essere filmata.

A realizzare il sensazionale documentario [redacted] Marlene è stato l'att[redacted] Maximilian Schell, partner della Dietrich nel film «Il processo di Norimberga», che ha raccolto confidenze e racconti della vita della grande attrice su un nastro registrato, dopo un'intervista durata una settimana.

CINEMA ASTOR
UN AVVENIMENTO MONDIALE
INIZIO FILM: 15,00 - 18,20 - 21,40
Candidato a 11 Premi OSCAR
[redacted] 5 GLOBI D'ORO
GANDHI
Il suo trionfo ha cambiato per sem[redacted]



ROMANO
in esclusiva
Il film che è già entrato nella storia del [redacted]

SUCCESSO all'OLIMPIA
NON CERCO UN UOMO CHE MI POSSIEDA MA UN UOMO CHE MI APPARTENGA

Tra un film e l'altro scegli Titanus
VITTORIA - 5ª settimana
«... Benigni si richiama allo stile di Buster Keaton e Tati...» (La Nazione)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - AL TEATRO GIANDUJA: ore 10 Il ratto dal Serraglio. Spettacolo di teatro delle marionette tratto dall'opera di W. A. Mozart a cura di Massimo Scaglione per la Compagnia Marionette Lupi. Spettacolo riservato alle scuole.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 20,30 Teatro Regionale Toscano presenta Corto Maltese di Hugo Pratt, regia Marco Mattolini. Prenotaz. e prev. Adua ore 17-19,30, tel. 274.32.76 e via Roma 48, ore 9-10 tel. 544.582 - 556.248.
ADUA: Lunedì 28 avverrà il primo degli incontri di scenotecnica. Per inform. Teatro Adua.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Zingari di Viviani con Mariano Rigillo, Regina Bianchi. Spett. abb. Tel. 558.246 - 835.440. Ultimi 2 giorni.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 16 spettacolo teatrale per ragazzi (dagli 8 ai 14 anni) Il Gran Badò (Coop. delle Svelte) «Orologiai». Testo e regia di Antonio Catalano. Interviene Guido Davico Bonino.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16, tel 537.500): stasera ore 22 I Gatti di vicolo Miracoli. Ingresso soci.
ERBA - V RASSEGNA TEATRO POPOLARE: ore 21,15 la Compagnia «Le piccole di Torino» in Pianelle sul Po di Alfredo Testoni, regia di Mario Fassino. Inf. tel. 890.487.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: il gioco del 82: marionette e musica. Stasera ore 21 la Compagnia Marionette Lupi in Il ratto dal serraglio di W. A. Mozart. Produzione Teatro Regio Torino, tel. 530.236.
GOBETTI: ore 21 A volte un gatto, testo e regia di C. Conte. Comp. Piccolo Sanremo. Tel. 544.567. Spett. in abbonamento.
PICCOLO VALDOCCO: ore 10 Le avventure di Geppino di Modena. Teatro Giovani Torino.

TEATRO D'UOMO (piazza San Giovanni): ore 21,15 Cooperativa Anna Boletti in Giovanna da C. Péguy. Tel. 548.533.
TEATRO S. GIUSEPPE - FESTA RAGAZZI: ore 10 The little Mermaid. The Ilare Angel Marionette Theatre.
NUOVO: dal 2-3 al 9-4 Futurama. Mostra film e multivisione presentati dalla Fondazione Agnelli. Tel. 666.553.
PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO: nuovo corso dal 7 aprile: mimo e maschere, tecnica del movimento lez. lun. ven. ore 18-20. Inf. tel. 578.943.

RITROVI

AL BAGATELLE (via Castello, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CIGNO D'ORO (317.286): 21 liscio.
CLUB 84: ore 21 Daniele Comba.
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicolas.
EDEN: ore 15,30-21 Rocky e Raffaele.
FARO: ore 15,30-21 Pommy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero liscio, ore 21 liscio i Lord's.
GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'amicizia, 21 ore liete del sabato sera.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: ore 21 Bel Mustafa.
MASSAUA: ore 21 i ragazzi del sole.
ODEON: ore 15,30-21 ingresso omaggio alle dame. Ore 21 General Sound.
PRINCIPE: ore 21 Il Quadrifoglio.
TROCADERO: ore 21 La Nuova Riforma.

IL QUADRATO (Orbassano - 873.872).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Gino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.497): Bernard Thomas, Krystyne, Renzo Garino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

[redacted] E [redacted]

APPRODO: pers. George d'Almeida.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): opere di Francesco Franco, Paul Ortenenie, Lee Gyarmati.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 515.834 - 540.041): ritrovamenti La Torino vericale.
ARTE 131 (piazza 131, tel. 587.354): Collettiva Alessari 900: Aimone, Buscaglione, C. Gnelucch, Lupo, Maggi ed altri, C. Musso ecc. ecc.
ARTECENTRO-QUADRILINO: C. Gosso.
ARTE CLUB (Grottero 5, tel. 543.064): Diaestri, De Miuno, Desbec, De Agostini, Guaglino.
BODDA (via Cavour 28): 900. Antiche Antiquariato.
BODDINISTUDIO (v. Mazzini 20, 1° piano): Paolo Ambrosio «Viaggio intorno al ponte...». Dal 15 marzo al 2 aprile.
CORVO BLU: Gianeesi. La figura arte.
CAVOUR MONCALIERI: Bruno Coppo ore 18 inaugurazione.
DAVICO: André Bereller.
DORIA: pers. Guglielmo Scala.
LA CONCHIGLIA: Cipolla, Missori, Pasquero, Pirotti. Inaug. ore 18.

L'ARIETE - Cherasco: Maestri 900 piemontese.
LA 18: Grafica da Arazi a Vasarelj.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA SALETTA (Montegrappa 51, tel 740.738): E. Boggione. Orario 10-12, 16-20.
MARGHERITA (v. Arsenale 25 bis): «Arte e oggetto» Bari, Garmodi, Turinetto, Zerbon.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra dell'acquerello. 15,30-19,30.
PROMOTRICE B.A.: incontri dei soci. Orario 10-12, 16-19.
ROSANNA ARTE (577.367): S. Cherardi.
3A (V. Vittoria, 16): Ilario De Maestri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Ferruccio Piovano.
GERMANI: Ino Germani 1957-1964.
CITTADELLA: Bruno Polver.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): pers. Sisto Brunetto, presentazione opera monografica.
DOCUMENTA: Paolo Serdigli.
EBRENAZIARTE: Branko Lovek.
FOGLIATO (Mazzini 9): '900 piemontese.
GISSI (p. Solferino 2): i Massio nei disegni, acquarelli, tempere.
LA BUSSOLA (P.tz. B): Claudio Bonichi.
LA GIOSTRA - Asti: Beppe Zangari.
LE IMMAGINI: Paola Pitrana.
LINEA - Cuneo: Claudia Ferreri.
NARCISO: 1 6 di Torino (Bosetti, Chessa, Galante, Leo Menolo Pauluzzo).
PIRRA (Carroi 32 - tel. 877.344): Emma La Senn.
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.610): Nostalgia di Leno: La Vi Bi.
SANT'AGOSTINO (535.903): De Pisis, Funi, Guidi, Morando, Sironi, Tosi.
VIOTTI: Guglielmo Lietzer.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja via Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da rivedere» ore 16 e 21,15 Donna la gioca d'amore (The cost of every thing) di Jean Negulesco, con Suzy Parker, Hope Lange, Martha Hyer (54. Uniti 1959, col. Pinuti 120).

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-19,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9-12, 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altri festivi chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 10-12,30, 15-17,30, chiuso lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-18.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12, 15-18, Festivo 9-14, lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12,30, 14,30-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,20, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): riaperto a marzo chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE «O. BOSCO» (viale [redacted] 31): domenica 9-12.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
DAGLI ORI ANTICHI AGLI ANNI VENTI: COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda): fino al 27 marzo. Palazzo Madama: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso. Galleria Sabauda feriali 9-14.
CREPERRIA TRYPHAENA (Palazzo Madama): orario ad ottime feriali 9-19, domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso.

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA TEATRO NUOVO TORINO
«IL [redacted] DEI FILI»
4ª rassegna internazionale Marionette e musica
Stasera ore 21 e domani ore 16
Al Teatro Gianduja
Compagnia Marionette lupi in
«IL RATTO DAL SERRAGLIO»
di W. A. Mozart
Produzione Teatro Regio Torino

TEATRO ARALDO
Consorzio iniziative Teatrali
Rassegna di teatro per ragazzi
MICHENO
oggi e domani ore 16
Il Gran Badò (Coop. delle Svelte)
OROLOGIAI
Testo e regia di Antonio Catalano

CENTRALINO [redacted]
I [redacted]
di Vicolo Miracoli
Inf. Assoc. Tel 537.500 dalle 16

LA [redacted] [redacted]
[redacted] e domani
per i giovani
SUPERDISCOTECA
Ballo liscio CARAVAN CENTER
Solo domenica sera
LEARCO GIANFERRARI

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
La miglior orchestra italiana
QUESTA SERA
[redacted] RIGHETTI
[redacted]
AL LISCIO
[redacted] [redacted] LISCIO

SMERALDO
CHIVASSO
Ore 21 BALLO [redacted]
LA VERA ROMAGNA
di ARMANDO SAVINI

Garden
Str. Vassallo 2 Tel. 659838 Bus 54
15,30 POMERIGGIO DELL'AMICIZIA
21 ORE LIETE DEL SABATO SERA
domani 15,30 GRAN POMERIGGIO ore 21
CINQUINA CON TOMBOLA DULCAS

Milleluci
Piazza Guala 147 - Tel 616 1 ...
Stasera ore 21,30 in anteprima il favoloso gruppo sudamericano
LOS LIMAS

NEW PAB
PINEROLO
Stasera i VAGABONDI
Domani GILIANA GILIAN

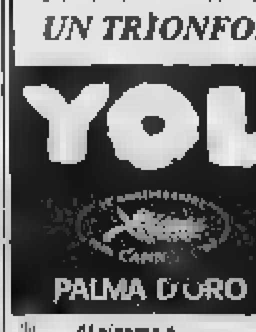
club 84
Ore [redacted] BALLO LISCIO [redacted]
DANIELE COMBA
Domani 15,30 e 21 [redacted]

EXPOCASA
TORINO ESPOSIZIONI
17-28 MARZO
Ristorante e Pub del 5° padiglione
FESTIVAL DELLA CUCINA BRITANNICA

CENTRALE
FANTASTICO!
un film scritto e diretto da [redacted] MAKAVEJEV
MONTENEGRO TANGO
PERLE E PORCI

AI CAPITOL
SYLVESTER STALLONE
spietato come RAMBO entusiasmante come ROCKY

SYLVESTER STALLONE
I [redacted] DELLA NOTTE
(Nighthawks)
Diretto da BRUCE MALMUTH

Studio RITZ
UN TRIONFO!


Al cinema è stare in compagnia

All'ARISTON
Un'eccezionale an[redacted]

Il ministro, ospite domani di «Domenica in», parla dei problemi dello spettacolo

Dieci domande a Signorello miliardi, riforme, sicurezza

Il ministro dello spettacolo Signorello in un incontro con Alberto Sordi e Carlo Verdone

ROMA — Domani a *Domenica in*, nello spazio riservato al destinatario della lettera «riservata personale», interverrà il ministro del Turismo e dello Spettacolo. Una partecipazione «contrattata», che Pippo Baudo è riuscito ad assicurare alla sua trasmissione offrendo in contropartita al senatore Nicola Signorello la possibilità di seguire «in diretta» da via Teulada la partita Fiorentina-Roma.

Il ministro è un simpatizzante giallorosso dell'epoca pre-Falcao, e [illegible] presenterà davanti alle telecamere (17,33) solo dopo che sarà [illegible] il match di Firenze. Sulla situazione del mondo dello spettacolo afflitto [illegible] problemi d'ordine economico e normativo, soprattutto per la sicurezza delle sale pubbliche, abbiamo rivolto al ministro Signorello dieci domande.

Il Senato ha approvato, per il biennio 1983-84, interventi straordinari per circa 537 miliardi: quando arriveranno ai destinatari i quattrini delle sovvenzioni?

«La legge deve essere ancora approvata dalla Camera, dove verrà esaminata con voto deliberante in sede di commissione. Ritengo che l'approvazione [illegible] avvenire entro aprile, anche perché al Senato, per l'astensione dell'opposizione, la legge-ponte è passata [illegible] fatto, all'unanimità. Con le risorse [illegible] rito, concederò [illegible] prossima settimana le commissioni della prosa e della musica per [illegible] entità delle sovvenzioni destinate [illegible] singoli organismi».

Quest'ultima legge conferma che non tutti i settori dello spettacolo godono dello stesso trattamento nell'erogazione delle sovvenzioni. [illegible] legge-ponte, per esempio, la Scala ha ricevuto quasi 22 miliardi contro i 27 dell'intero settore della prosa. Perché?

«Il discorso è giuridico, gli enti lirici sono degli organi pubblici e il loro mantenimento grava interamente [illegible] Stato. Nessun altro ente [illegible] spettacolo ha queste situazione giuridica, ad eccezione del «cinema pubblico» che dipende dal ministero della Partecipazioni. La lirica è un onere considerevole per lo Stato: il 70 per cento dell'intervento pubblico viene assorbito dalle spese del personale (770 miliardi nel 1982). Il problema sta nella gestione di questi fondi».

Nonostante i fischi con i quali sono stati accolti recentemente alcuni spettacoli, gli enti lirici continuano, [illegible] comunque, ad essere dei privilegiati?

«Lo erano. Nella legge-ponte è stata introdotta una [illegible] va norma che, con scadenza biennale, impone agli enti lirici il bilancio di gestione in pareggio, pena l'immediata decadenza del consiglio d'amministrazione».

E la prosa rimane la Cenerentola?

«Riconosco che il contributo pubblico non è "da nababbi". Tuttavia, rispetto al passato, la prosa non può oggi ritenersi trascurata».

In questo momento c'è la volontà politica di portare avanti, nella corrente legislatura, il discorso delle leggi organiche dello spettacolo?

«Tre progetti [illegible] legge (prosa, musica e cinema) sono stati presentati [illegible] governo, e 3 parlamentari stanno discutendoli. Le riforme organiche alimentano contrapposizioni culturali e problemi economici, specie con le Regioni. Per fare le riforme bisogna, però, sapere esattamente che tipo di riforma si vuole».

La biennalità dei provvedimento voluto al Senato presuppone la volontà di portare avanti le riforme. E allora?

«Con molta franchezza: [illegible] biennalità deve servire agli imprenditori per programmare gli spettacoli e ai politici per valutare se il "momento" è opportuno [illegible] le riforme. Le leggi senza copertura economica non si fanno».

Considerando che ci vogliono almeno dieci mesi perché le leggi organiche diventino operanti, ne vedremo almeno una prima [illegible] fine del biennio 1983-84?

«Non è un problema di mesi. Occorre fare maturare i problemi reali [illegible] ambiguità nelle scelte di fondo. Con un meccanismo di [illegible] e [illegible] chiarezza in movimento, il problema del tempo è relativo».

La legge del teatro è ferma [illegible] mesi [illegible] dei fondi: quando si muoverà?

«E' stato fatto [illegible] buon lavoro [illegible] commissione, ma preliminarmente bisognava affrontare il problema della copertura economica. La legge come è stata concepita prevede un costo di 90 miliardi». (L'attuale sovvenzione dello Stato è di circa 42 miliardi).

Ma lei, signor ministro, ce [illegible] vede, sinceramente, quel [illegible] E che tipo di riforma auspica?

«Se si vuole regolamentare tutto, le riforme non si fanno. Decine e decine di articoli sono inutili. Le riforme si devono fare con delle norme essenziali e di principio. Con troppi articoli nascono i trabocchetti. Dopo l'estate, quando avremo risolto i problemi economici, voglio indire una grande mobilitazione per le riforme dello spettacolo».

Recentemente sono sorti problemi nuovi in relazione alla regolamentazione delle misure di sicurezza nei teatri e nei cinema: cosa si può fare per restituire tranquillità allo spettatore e all'impresa?

«La sicurezza dello spettatore è un bene primario e il problema della sicurezza è diventato molto delicato, poiché i vecchi teatri [illegible] stati costruiti nell'epoca del legno. Per l'immediato, è indispensabile esaminare caso per caso, [illegible] fino a quando non [illegible] chiarita [illegible] normativa. Altrimenti si provoca la [illegible] del settore».

Ernesto Baldo

Per la sicurezza

Alla Scala 400 posti in meno

MILANO — Anche alla Scala si fanno sentire le conseguenze dei controlli sullo scrupoloso rispetto delle misure di sicurezza, incominciati dopo la tragedia dell'incendio al cinema Statuto di Torino e proseguiti in tutta Italia. E' di ieri la notizia secondo cui la Sovrintendenza — d'intesa con il conservatore dell'immobile — ha disposto di ridurre temporaneamente la capienza complessiva della Scala: 1808 posti, in precedenza, i posti [illegible]o 2008. La diminuzione dei posti è dovuta al fatto che [illegible] potranno esservi più [illegible] quattro spettatori per palco.

Identico provvedimento per il Piccolo Scala «Ariaro Toscanini»: saranno solo 350 le persone ammesse mentre finora [illegible] potevano contare 500.

La decisione — informa un comunicato dell'ente — è stata presa in [illegible] alle prescrizioni della commissione di vigilanza, anche in occasione di recenti sopralluoghi e nello stato di completamento dei lavori previsti e già in corso di realizzazione».

Il soprano Luciana Serra canterà anche nella quarta replica di «Lucia di Lammermoor» in programma stasera. Sir John Tooley, amministratore generale del Covent Garden, ha infatti aderito alla richiesta della direzione scaligera di consentire all'artista di lasciare temporaneamente le prove al teatro londinese.

Il regista russo al San Carlo parla di sé, dell'opera e degli stress dell'allestimento

Ljubimov: che confusione, per questa «Salammbò»

Ljubimov: «Questo Musorgskij è una vera tragedia»

NAPOLI — «L'unica vera difficoltà è quella del cambiamento del cast. E poi la realizzazione della partitura, la dinamicità dello spettacolo, lo svolgimento dell'azione. Qui abbiamo la scenografia movibile e in un teatro lirico queste cose non avvengono spesso. Queste sono le difficoltà che hanno fatto il mio lavoro più pesante...».

E' lo sfogo di *Jurì Ljubimov*, regista della «Salammbò», di *Musorgskij*, novità assoluta che andrà in scena martedì sera al teatro San Carlo in prima mondiale

Dell'italiano Ljubimov nascono pochissime parole. «grazie», «prego», «per favore», e devo ricorrere all'interprete, una piolone donna che lo segue come un'ombra ed impartisce [illegible] direttive. Un grande stress. «Sì, il fatto che l'opera viene rappresentata per [illegible] prima volta ha richiesto uno sforzo di ricerca, di sperimentazione. In così breve tempo dare una cosa per [illegible] prima volta mi sembra una tragedia. [illegible], poi, abbiamo avuto tempi brevissimi, ancora più stretti del previsto. Il nuovo cast ha dovuto imparare in lingua russa le parti, entrare nei ruoli in pochi giorni! E' incredibile che si possa affrontare nel giro di [illegible] settimane un'opera così».

Insoddisfatto delle prove? «Tutti non siamo soddisfatti. Né io, né il cast stesso e neanche la direzione del teatro. Se lei dovesse scrivere un articolo in mezz'ora sarebbe soddisfatto? Da vent'anni dirigo un teatro a Mosca, ho tutto in mano, faccio tutto da solo. Pensi che ho messo in scena una quarantina di spettacoli e da vent'anni lavoro con lo [illegible] gruppo di attori e qui invece per due settimane...».

E' deluso? Ci sono stati momenti di rabbia? «Nei napoletani c'è uno spiccato senso dell'humour e quando abbiamo [illegible] di stress, quando tutti incominciamo [illegible] urlare, quando i nervi saltano, ed avviene spesso, c'è sempre qualcuno che ci salva. Fa diventare tutto [illegible] scherzo e toglie la tensione, altrimenti credo che [illegible] saremmo spaccate le teste».

Teme un insuccesso? «Penso che ognuno si senta agitato per una prima. Noi comunque abbiamo lavorato al massimo; abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare».

E se fosse [illegible] fiasco? «Più divento vecchio, e sono già vecchio, ho sessantacinque anni, e più a queste cose reagisco con calma. E poi un insuccesso non si capisce subito. Ci vuole tempo. Perché dentro di noi cambiano i valori, costantemente c'è un processo di maturazione. Quando ci si allontana dal lavoro che si è fatto, si possono capire meglio i pregi e i difetti. A Mosca riesco a constatarlo perché gli spettacoli durano dieci-quindici-venti [illegible]. Abbiamo rappresentazioni [illegible] 500-700 repliche».

Se l'è presa per il «tradimento» di Ludmolla Shenchuk e di Gheorghi Selenner? «Perché? Non è colpa loro. Noi siamo arrivati insieme. Solo che loro cantavano a Roma [illegible] io lo proseguito per Napoli. Eravamo soltanto sullo stesso aereo...».

Ma ci sono state scene, chiarimenti? «Ripeto, non è colpa loro, perché avrebbero dovuto scusarsi?».

In cuor suo, se l'è presa [illegible] qualcuno? «Direi di sì: ritengo questo comportamento una mancanza di sensibilità e di tatto».

La vicenda dei permessi negati è un episodio isolato, chiuso? «Purtroppo questa cosa mi accompagna tutta la vita. Se il destino è così, che cosa debbo fare?». *Crede che anche a Torino, per il Lulù possa accadere lo [illegible]* «Spero nell'intelligenza. Ho avuto un permesso a voce, in generale. [illegible] anche il San [illegible] avuto lo stesso permesso per i cantanti che poi non sono venuti. Per fortuna, a Torino la cosa riguarda soltanto me e David Borowski)».

E se l'autorizzazione non giunge? «Farò il possibile perché tutto fili liscio, ma se la risposta sarà negativa dovrò obbedire al mio ministero. Sarebbe un brutto colpo [illegible] noi e per Torino».

Adriana Luise

Il concerto ha chiuso la stagione invernale Auditorium

Sinopoli ama la Mitteleuropa e dirige il vecchio Strauss

TORINO — A chiudere la stagione sinfonica invernale della Rai è venuto [illegible] Giuseppe Sinopoli, di recente nominato a [illegible] prestigiosa carica presso una grande orchestra straniera: unico [illegible] do, in Italia, per farsi prendere [illegible] serio. Sinopoli aveva infatti debuttato [illegible] compositore, e il suo graduale [illegible] saggio alla direzione d'orchestra era stato considerato con diffidenza da molti detrattori, tanto più che nell'ambiente musicale chi sa anche qualche cosa oltre la musica viene considerato un dilettante, e Sinopoli ha la disgrazia di essere laureato in medicina e d'avere [illegible] buona cultura letteraria.

Questo direttore si è ritagliato una sua sfera d'azione nel settore tardo-romantico della musica mitteleuropea, che è poi anche [illegible] stile delle sue composizioni (diciamo, un dopo-Berg). Tale stile ha finito per coltivarsi anche nel fisico: con quel barbone, gli occhiali, [illegible] figura massiccia, sembra [illegible] di quei grandi medici viennesi [illegible] erano amici di Brahms e colleghi di Sigmund Freud.

Ha portato un programma a sua immagine e somiglianza, coi *Vier letzte Lieder* di Strauss e il grandioso *Requiem* tedesco di Brahms (e i *Vier letzte Lieder* orchestrano deliberatamente i *Vier ernste Gesänge*) e nell'ultimo Verdi.

Quello spegnersi delle passioni e quella calma uguaglianza d'umore che costituiscono il presentimento della morte. Esso allunga la sua pallida ombra in ognuno dei quattro Canti e trascolora le armonie come in un brivido vespertino.

Una morte che non ha più [illegible]a della teatralità di *Morte e trasfigurazione*, ma è ignuda come un'intima esperienza umana, come un orientamento profondo della personalità, che non si trasforma nella sostanza e non perde la propria identità, ma soltanto muta di colore e di tono come fanno le [illegible] quando entrano. [illegible] tramonto, nella zona d'ombra della sera. Come le *Metamorfosi* per archi, è un rigurgito senile di tutta la nobile tradizione musicale tedesca che qui conduce il vecchione nazista [illegible] lontano dalle goliardie beffe di *Till Eulenspiegel*.

Questi capolavori Sinopoli ha diretto con la partecipazione che da lui ci si [illegible] aspettare. Solista nei *Lieder* il soprano Karin Ott: bravina, peccato che si sente solo nella quarta ottava; sotto, niente. L'ingresso del coro, diretto da Olindo Contardo, e anche la partecipazione del baritono Peter Weber, ha raddrizzato nel *Requiem* l'equilibrio vocale-strumentale.

Massimo Mila

Biennale Il teatro a Squarzina?

ROMA — Il presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, ha offerto a Luigi Squarzina, direttore artistico del Teatro di Roma, la direzione del settore teatro alla Biennale di Venezia.

Il regista, che attualmente è impegnato nelle prove del «Timone d'Atene» di Shakespeare, si è dato molto gratis dell'offerta ricevuta da Portoghesi.

Ma ha chiesto «un minimo di tempo per riflettere, sia perché non so se avrei a disposizione i mezzi ed i collaboratori per realizzare a Venezia qualcosa di buono dopo gli eccellenti direttori che mi hanno preceduto, Ronconi e Scaparro, [illegible] perché, come ho detto sinceramente all'amico Portoghesi, a questo punto della mia carriera e della mia esperienza, mi chiedo se sia giusto per me assumere ancora responsabilità di tipo pubblico che mi allontanano fortemente dalla mia più diretta attività [illegible] regista, [illegible] autore, di docente universitario».

Per la direzione della Biennale teatro si erano fatti finora i nomi [illegible] Giuseppe Di Leva, operatore e organizzatore socialista, e l'attore di Sista Della Palma.

Intanto per la Biennale cinema torna a circolare con insistenza il nome di Gianluigi Rondi e, per la musica, quello di Mario Bortoletto.

Appello per i diritti delle minoranze

«Boicottate l'Oscar E' contro i negri»

[illegible] YORK — *Quando tutto sembrava procedere bene per i premi Oscar edizione 1983, ecco saltar fuori una polemica potenzialmente pericolo[illegible] solo per la tradizionale manifestazione ma, soprattutto, per [illegible] industria cinematografica [illegible] cana.*

Una nuova organizzazione negra, formata da attori, produttori indipendenti, registi, sceneggiatori e tecnici, ha rivolto un appello «a [illegible], senza distinzione di colore, perché boicottino la trasmissione televisiva [illegible] diretta della consegna dei premi, la sera dell'11 aprile, in segno di protesta per ciò che viene definita «la perdurante indifferenza di Hollywood» nei confronti delle minoranze etniche, «normalmente» esclusa dal grosso degli ingaggi sia per quanto [illegible] cerne gli attori sia per gli [illegible] settori.

L'appello al boicottaggio [illegible] stato lanciato mentre l'«Academy» festeggiava i candidati agli Oscar 1983 con un ricevimento nei saloni del «Beverly Hilton» per l'occasione premiati come non mai.

[illegible] I festeggiati ora presente anche l'attore negro Louis Gossett, incluso fra i candidati all'Oscar per il miglior attore [illegible] «nonprotagonista» [illegible] la splendida interpretazione [illegible] «duro» sergente nel film Ufficiale e gentiluomo.

Le votazioni finali per gli Oscar cominceranno oggi e si concluderanno martedì 5 aprile. [illegible] consegna delle statuette avverrà nel [illegible] una speciale serata, l'11 aprile, sempre teletrasmessa [illegible] diretta nei cinquanta Stati e, via satellite, in altri Paesi.

Facendomi riferimento, in una conferenza stampa indetta poco prima del ricevimento, la portavoce del gruppo «New Breed» (nuova razza), Janice McZeal — una produttrice indipendente [illegible] all'attivo [illegible] corti documentari e film sperimentali — si è appellata «a quanti condividono la nostra protesta» perché l'11 aprile boicottino [illegible] la trasmissione televisiva [illegible]lo serata, sia i prodotti [illegible] società sponsorizzatrici dell'Oscar-Show.

«Milioni [illegible] negri siedono di fronte al televisore e vedono americani bianchi conseguire diversi obiettivi, conquistare il successo — ha spiegato —. Noi della minoranza negra siamo lasciati indietro, tagliati fuori, esclusi. E ciò è duriss[illegible]imo, è una diretta pugnalata al cuore dei negri».

Dopo di che ha sollecitato gli appartenenti al mondo del cinema, inclusi i candidati agli Oscar, a disertare la [illegible] ta in segno di solidarietà.

VOLA SULL'ONDE COL «[illegible]UPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALI[illegible]»
da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15.00 NAPOLI a. 18.45 USTICA
p. 19.00 USTICA a. 20.00 PALERMO
p. 08.00 PALERMO a. 09.00 USTICA
p. 09.15 USTICA a. 13.00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) [illegible] 364 044 - 364 045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660 444 - 660 509 - BARBARO Palermo (091) 333.322

[illegible] STAMPA
ogni mercoledì
Tutto scienze
dà di più

VERSO IL CANADA Domani la sua 23ª sfida cittadina: sette vittorie, sette sconfitte, otto pareggi

L'ultimo derby di Roberto Bettega

«Ho mai giocato per la supremazia cittadina, però questa partita mi mancherà molto tutte quelle con le "grandi". In o tre tornei questo confronto decideva lo scudetto. il massimo pensando Coppa ed alla Nazionale. Dossena stavolta sarà l'avversario più temibile»

Bettega contro Van de Korput, anche per l'olandese ultimo duello

TORINO — Gli mancherà il derby o avrà soltanto nostalgia del nostro campionato quando, fra qualche mese, giocherà in Canada nel Toronto Blizzard? «*Il derby ha sempre un sapore speciale e mi mancherà quando le sfide con l'Inter, con il Milan dei bei tempi o quelle più recenti con la Roma*», risponde Roberto Bettega alla vigilia della sua ultima stracittadina.

E' l'unico torinese in campo (Beruatto è Rivera Carnevale) ma anche se da bambino, accompagnato dal padre e reggendo una bandiera bianconera, si recava in curva allo stadio tifando Juventus, il fascino del derby s'è stemperato nel tempo. «*M'accorgerò della differenza quando affronterò i Cosmos o il Montreal che, nel "soccer" nordamericano hanno il valore di un derby per il Toronto Blizzard*». In Bettega che è il veterano più anziano, tra i giocatori in attività, delle sfide con i granata: ventidue, con cinque gol all'attivo.

S'impone un notevole «self control», preferisce non pensare che lunedì in poi il derby apparterrà al suo passato. «*Avrei dovuto provare la stessa sensazione a Bari, Stadio del calcio, quando incontrai l'Inter; sfuggendo sottopassaggio preverò soltanto ai due punti; lascio l'Italia ma continuo a giocare*», insiste Bettega con tono distaccato. Riuscirà ad essere altrettanto «freddo» quando leggerà su uno striscione: «*Non andartene, il tuo Canada è qui*» oppure proverà un brivido... caldo? Preferisce dribblare elegantemente la domanda, che non gli piace cadere nella retorica del sentimento.

«Ci obbligherà a voltarci indietro, anche se guardare avanti è senza rimpianti, per capire cos'ha rappresentato il derby per uno che è nato calcisticamente nel vivaio della Juventus e che ha vissuto periodi di accesa rivalità con il Torino. «*Ho mai giocato per una questione di supremazia cittadina la funzione della classifica: ci sono state due o tre stagioni durante le quali aggiudicarsi il confronto diretto poteva significare lo scudetto, quelli erano gli "anni ruggenti"*», ricorda Bobby-gol. Il rapporto con i sostenitori granata è sempre stato improntato ad un reciproco rispetto. Lo stesso con i «cugini».

Il 104° derby vede da una parte il Torino che vincere per riscattare la sconfitta dell'andata ma soprattutto per consolidare la «zona Uefa» e dall'altra una Juventus che si gioca le residue speranze di scudetto la Roma è impegnata a Firenze. Sarà una giornata-chiave?

«*Ogni risultato può fondamentale o interlocutorio, come quelli che hanno relativizzato il turno precedente in cui la Roma ha perso un punto in media inglese senza che la situazione di classifica mutasse. Se noi pareggiamo e la capolista pinerolese, per la squadra di Liedholm è fatta; con quattro lunghezze di vantaggio diventa praticamente irraggiungibile a cinque domeniche dalla fine*».

Priva di Pecci e Passarella squalificati, la Fiorentina è in grado di fermare la Roma?

«*Sulla carta sembra poco affidamento non credo ad una Fiorentina dimessa. Le assenze di Pecci e Passarella sono gravi, l'attacco i sostituti non mancano ed* sapranno voglia di dimostrare il loro valore».

La Juventus è obbligata a vincere oppure un pareggio potrebbe servire?

«*Nel mio bilancio personale ci sono sette vittorie, sette sconfitte e otto pareggi. Vorrei chiudere in attivo ma non per un fatto personale, quanto per mantenerci in corsa per il titolo ed acquistare morale per la Coppa dei Campioni. L'impresa non è affatto facile. Il Torino sta camminando bene, ha elementi agili, rapidi che ci daranno filo da torcere. All'andata demmo spettacolo nel primo tempo sfruttando un blocco psicologico degli avversari, alcuni dei quali patirono l'atmosfera del derby. Stavolta la sarà diversa, più aperta, meno indirizzata su binario unico. E Dossena è l'uomo da cui dovremo guardarci*».

In tribuna ci sarà Bearzot...?

«*Darò il per la Juventus, non per convincerlo a riaprirmi le porte Nazionale. Se mi chiamerà a Bucarest non lo farà per un contentino ma perché mi ritiene utile. Qualunque decisione, o panchina, mi starebbe bene. Aiutare nel bene o nel male chi mi ha dato tanto rappresenterebbe una grande soddisfazione, che sia l'ultima o la penultima partita in maglia della mia carriera. In questi due mesi mi decido la stagione che potrà essere abbastanza positiva, buona o eccellente. Tutto è possibile, in campionato come nelle Coppe. Abbiamo i mezzi per arrivare ad Atene e per afferrare quel trofeo che ci è sempre sfuggito: non dovremo sbagliare una sola mossa*».

Bruno Bernardi

Bersellini non ha dubbi: Il «nemico» è Platini

L'allenatore granata prevede match combattuto - Per il francese particolari attenzioni - Premio dai al 5 milioni per le due rivali

TORINO — Il clima del derby contagia perfino Bersellini. Sempre misurato ma questa volta decisamente battagliero, il tecnico granata lancia la sua sfida. «*Qualcuno può avere l'impressione che si prospetti un derby all'acqua di rose, meno combattuto di quelli passati. Sento dichiarazioni concilianti anche da parte juventina. Beve, sono convinto che sia soltanto un'apparenza. Non sarà affatto un derby morbido, al contrario me lo prefiguro particolarmente agguerrito*».

«*La furie* — prosegue — non ha interesse ad agitare le cose parla di partita normale, come le altre, perché è perfettamente consapevole della sua forza noi cadremo nella trappola. Siamo pronti a ribadire il nostro buon momento di forma e a cancellare il ricordo non troppo positivo del derby d'andata. *Il Torino sta dando soddisfazioni ai suoi tifosi, però vorremo mettere una ciliegina dolce sulla torta che abbiamo già costruito*».

Bersellini non ha bisogno di caricare la squadra. I granata sono in tensione al punto giusto una frase di capitan Zaccarelli (che è il «veterano» di parte torinista nella stracittadina) a confermarlo: «*Per i nostri tifosi* — osserva — *una vittoria sarebbe importantissima; qualcuno di loro forse accontenterebbe di far perdere le residue speranze di scudetto alla Juve. Ma per noi è fondamentale conquistare almeno un punto che ci spiani la strada verso la coppa Uefa*».

Lo «spauracchio» principale del granata è naturalmente Michel Platini. E' lo stesso Bersellini ad ammetterlo: «*Il francese è diventato il cardine della Juventus. Non sarà facile controllarlo nel modo giusto. Non occorre una marcatura ossessionante, piuttosto ne servirà una intelligente*».

Per quanto riguarda gli altri «controllori» dovrebbero esserci dubbi Van de Korput su Bettega e Danova su (se giocherà).

L'allenatore granata si è incontrato ieri mattina in Hernandez per domandargli lumi su una frase attribuita all'argentino, secondo la quale «*Genaro e Vignola sarebbero superiori a Platini*». Hernandez ha risposto di essere stato frainteso ha aggiunto: «*Platini è un fuoriclasse, non si può metterlo in classifica*».

Nessuna polemica, quindi. Stamane il Torino parte per il ritiro di Asti, Valle Beseddetta. Confermata la formazione che ha sconfitto brillantemente la Fiorentina. Prosegue a buon ritmo la prevendita dei biglietti, mentre le illazioni sui premi delle due squadre. Dai ai 5 milioni sui due fronti, la media (quattro) più vicina alla realtà.

F. L.

Totocalcio n. 31

Ascoli-Napoli	1
Avellino-Sampdoria	x
Cagliari-Verona	1
Catanzaro-Pisa	x
Fiorentina-Roma	1 x 1
Genoa-Inter	1 x
Torino-Juventus	1 x 2
Udinese-Cesena	1
Atalanta-Cremonese	1
Catania-Cavese	1 x
Lazio-Bari	1
Milan-Varese	1
Pistoiese-Bologna	1 x

Totip n. 13

PRIMA CORSA	1 2
Napoli (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 x
Firenze (trotto)	x 1
TERZA CORSA	x 1
Bologna (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	x
Trieste (trotto)	2
QUINTA CORSA	x 1 2
Padova (trotto)	x 2 1
SESTA CORSA	1
Roma (galoppo)	2

Per Juventus-Widzew

Lunedì i biglietti per gli abbonati

TORINO — I biglietti per Juventus-Widzew Lodz (ore 21 aprile, riservati agli abbonati tribuna, parterre, distinti e curve) verranno messi in vendita da lunedì (ore 9) presso la sede di Galleria San Federico, sino a tutto mercoledì. Giovedì alle 9 al spettano al pubblico i botteghini dello stadio, tale tribuna, per i restanti settori.

Rossi e Brio sono incerti

TORINO — *Neppure i giudici di Hernandez, che relega Platini a pari merito con lui e Antognoni ma alle spalle di Genaro e Vignola nella classifica dei rifinitori, agitano lo spauracchio fallo a ieri) acque che precedono il derby. Junlek lo ritiene una battuta scherzosa dell'argentino a Platini, dopo un «più» di disgusto, dice: «L'opinione di Hernandez non m'interessa. Io non classifiche di merito».*

Nessuna polemica, dunque. E che vigilia sia «alla milla». sottolineano anche Gentile e Trapattoni. L'allenatore, però, preferisce così: «E' da qualche anno che tutto viene tenuto in dimensioni sportive. E' segno di civiltà e maturazione da parte dei tifosi.

Le sue preoccupazioni riguardano le condizioni di Brio, che ieri ha provato con esito negativo («siamo uno allenamento», dice lo stopper), e di Rossi che appare un po' più ottimista ma rimanda a oggi una decisione. Se Brio darà «forfait», Gentile si occuperà di Borghi con Bonini terzino e Fanna mediano. Per sostituire Rossi c'è Marocchino.

Donlek, intanto, pensa al Widzew più che al derby anche se domani s'impegnerà al massimo per il della Juventus. Ricorda le stracittadine fra Widzew e LKS Lodz che negli ultimi dieci anni hanno visto spesso della sua ex squadra. Dei vecchi compagni teme «calciverà» e reputa la doppia sfida più difficile che con l'Aston Villa. Del Torino ha «paura perché squadra fortissima ed organizzata e nella prossima stagione potrà lottare lo scudetto».

Bonisperti, infine, è rientrato ieri sera viaggio Canada e Usa.

Il Venezia è annegato in un mare di debiti

Dichiarato ieri il fallimento, la gestione affidata all'industriale muranese Mazzuccato - Una lunga serie di errori

CORRISPONDENTE

VENEZIA — *La Società Venezia è fallita.* una trattativa durata sei mesi, la dichiarazione di fallimento è pronunciata ieri dal giudice Alberto Chiossi, del tribunale civile di Venezia. La sentenza diventata insostenibile debiti più o meno per un miliardo, giocatori che non ricevevano i compensi (-rimborsi spese- li chiamano, perché si tratta di dilettanti) da tre mesi e minacciavano di entrare in sciopero, un carosello di presidenti e soprattutto di allenatori.

La diverse gestioni avevano accumulato un deficit sorprendente nelle più svariate un malloppo con la Federcalcio di oltre 400 milioni, con interessi passivi per milioni; 78 milioni di contributi non pagati all'ente lavoratori dello spettacolo e altri debiti di cui esatto ammontare sarà calcolato in un'udienza di verifica il 12 maggio prossimo.

Il fallimento e il faticoso iter che ha portato a questa decisione hanno avuto momenti di forte polemica, in cui i vari presidenti si rigettavano l'un l'altro la responsabilità del disastro e i commentatori più quotati dicevano che incide le colpe era di tutti.

Per costringere la società a pagare almeno una piccola parte dei suoi debiti, era stato fatto anche il tentativo di disporre il sequestro dell'incasso di una partita, ma quella domenica gli spettatori potranno entrare nello stadio senza pagare il biglietto e il tentativo non venne ripetuto. Curatore del fallimento è stato nominato un commercialista di Mestre, il dott. Paolo Bellamio che in passato è stato giocatore di calcio. Il problema dell'esercizio provvisorio dell'azienda è stato risolto l'affitto fino al 30 giugno (prorogabile mese in mese) ad una società in accomandita semplice, che ha già stipulato il contratto.

Si tratta del Gruppo Sportivo Mazzuccato, guidato Luciano Mazzuccato, un industriale veterano muranese che ha già dichiarato di tempo disponibile.

L'avv. Augusto Salvadori che ha condotto la trattativa per conto del gruppo Mazzuccato, ha detto che sforzo è stato quello trovare la strada giuridica per poter salvare una grande tradizione sportiva e consentire Venezia di concludere il campionato che conduce in testa alla classifica. «Avuta notizia del fallimento — ha aggiunto — abbiamo dato corso con tempestività a un'iniziativa contrattuale con gli organi fallimentari allo scopo di salvare il Calcio Venezia».

La squadra veneziana, che ora milita nell'Interregionale, conobbe tempi assai migliori: il culmine del successo lo raggiunse nel biennio 1941-42, quando vinse la Coppa Italia e arrivò al secondo posto, dopo Roma, nel massimo campionato. Allora, nella compagine neroverde giocavano due Loik e Valentino Mazzola, poi passati al «Grande» Torino.

Dopo alterne vicende, il Venezia tornò Serie negli Anni Sessanta per poi scomparire, una quindicina anni fa, in rapido declino.

Gigi Bevilacqua

Un turno in Coppa

Inter, campo squalificato

— Un turno di squalifica al campo e 10 mila franchi di multa (circa 30 milioni di lire) sono le sanzioni inflitte dalla Commissione disciplinare dell'Uefa all'Inter per le manifestazioni di intemperanza dei tifosi durante la partita col Real Madrid.

I nerazzurri saranno costretti a giocare almeno 450 chilometri Milano la prima partita un terreno Uefa che ospiterà loro in casa.

Anche il Widzew Lodz, avversario della Juve nelle semifinali della Coppa campioni, è multato di 5000 franchi (due milioni di lire)

Coe a fine stagione passerà ai 5 mila

ROMA — *Sebastian Coe, dopo le invernali trasferte in Italia in occasione delle gare disputate dalla fidanzata Jenny Epple, è ricomparso a Roma nelle vesti professionale di corridore. E' stato lui il protagonista principale della tavola rotonda indetta dalla Fidal sul mezzofondo veloce, anche se a livello di studio è stata assai più apprezzata la relazione di suo padre Peter circa le metodiche di allenamento adottate con Seb.*

L'ufficio ha però attirato l'attenzione su di sé nella conferenza stampa annunciando a sorpresa di aver programmato il passaggio ai misti entro la fine della stagione. «Per i Mondiali di Helsinki puntiamo tutto sugli 800 metri, ma se la stagione si svilupperà bene potrei anche doppiare con i». La parte della stagione dedicherò ai 5 mila, gara che conto di affrontare a partire da 13'30", per poi rapidamente. Se tutto va come previsto dovrei gareggiare sui 5 mila alle Olimpiadi».

Coe ha confermato la propria partecipazione alla «Scarpa d'oro» (a programma a Vigevano il 6 aprile.

Pallanuoto, per il Recco difficile test a Siracusa

GENOVA — Gli «esami» continuano per lo Stefanel Recco. I campioni della pallanuoto, al comando della serie A a punteggio pieno (otto vittorie su otto partite disputate), sono di scena oggi a Siracusa contro l'unica squadra, l'Ortigia, imbattuta come i liguri.

Tre derbies caratterizzano la nona giornata del torneo, che poi riprenderà tra quindici giorni quanto, per Pasqua, la Nazionale sarà impegnata a Palma di Maiorca (31 marzo - 3 aprile) contro Urss, Germania, Spagna, Cuba, Jugoslavia e Olanda; quello di maggiore interesse si gioca a Napoli, dove il cercherà di affermare la sua superiorità cittadina nei confronti Canottieri apparsa un po' appannata nelle ultime esibizioni.

Programma: Canogli Portofino - Del Monte Savona; Ortigia - Stefanel Recco; Fiorentia - Jean's West Lys Bogliasco - Civitavecchia; Posillipo - Canottieri Napoli; Sturla - Tecnocar Nervi.

Classifica: Stefanel Recco punti 16; Del Monte Savona, Canottieri Napoli e Ortigia 11; Posillipo 10, Lys Bogliasco 9; Canogli Portofino e Fiorentia 7; Tecnocar Nervi 6; Jean's West Pescara 5; Civitavecchia 4; Sturla 0.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Tifo fra calcio e basket

Verve polemica, dopo la finale Coppa dei Campioni di basket giocata a Cremona da e Billy, fra i canturini (Pordi) e milanesi (Billy). Chi si è comportato peggio? I canturini lamentano alcune auto con i vetri rotti («rientrare in Italia, quel freddo, notte, una tortura») e dicono che le sole scritte oscene, coprolitiche lasciate sui muri del palasport, a quasi imperituro ricordo del passaggio delle tifoserie italiane sono tutte opera di milanesi. In parole molto povere, i graffiti «Canto m...» non avrebbero il corrispettivo del «Milano m...». I tifosi del Billy hanno gridato «Bru-ce-re-mo Can-ti», quelli non hanno espresso propositi verso Milano (magari perché tri-sillabo. Il grido non viene bene?). I tifosi di Canto non hanno sciorinato striscione scritta come «Picchia, Dino, il cane canturino» (dove Dino è Meneghin, peraltro amico dei cani e non nemico dei canturini).

Diciamo che sì, i milanesi si sono comportati peggio, e già prima della sconfitta. Ma dobbiamo scrivere che molti si comportati male. E' ora di scrivere, riscrivere che il folklore delle nostre tifoserie una delle manifestazioni più deprimenti nostri difetti e all'estero l'aggettivo «deprimente» va anzi sostituito dall'aggettivo «ricco».

Pier Luigi Marzorati visto da Franco Brusa

Il parallelo

Un parallelo fra tifosi del basket e tifosi del calcio è possibile? Ed è opportuno?

Possibile, esiste ormai una «Internazionale» dei gesti, dei canti, anche delle imprecazioni, nonché della tecnologia (petardi, girandole di fuochi artificiali, orsi, persino megafoni speciali per diffondere bene frasi oscene, bestemmie; sentite a Cremona, l'«autore», giovane crinito benvestito). Opportuno no, si rischia di scatenare l'emulazione, e dunque al massimo si dice che sono entrambe deleterie, non, per carità, che sono entrambe calde, pittoresche.

La Nazionale

Pare invece che assai diverso l'atteggiamento nei riguardi della dalla tribù del basket giocato quello della del calcio giocato. I cestisti non amerebbero l'azzurro, i calciatori sì. Tre cestisti (una fresca nomina, Riva Magnifico Costa tanto per fare nomi), avrebbero di recente parlato senza entusiasmi della Nazionale, arrivando, due fra loro, a fissare la data del loro matrimonio subito dopo la fine del campionato italiano e troppo vicino alla data del campionato europeo, o quanto meno agli impegni collegiali azzurri (c'è però da riferire che Riva avrebbe parlato, ultimamente, con amore della Nazionale).

Sui perché di tutto ciò sono possibili versioni assortite e anche supposizioni fondate. Una ne avanziamo noi questa: che i calciatori siano arrivati un tale grado di ricchezza, materiale più che morale, comunque anche morale, per cui la Nazionale è assimilata all'hobby. E sì sa che nessuno è così feroce, assiduo nell'hobby come il ricco che potrebbe permettersi tutto e che sceglie quel poco, facendolo diventare più che tutto. Per i cestisti invece la Nazionale non è più commozione-emozione (sono giovani, la patria è concetto vago, ultimamente sapevano se non a Beirut o ad Altacomba) e anzi per è disturbo, e non è ancora denaro, cioè valorizzazione in sede di forza contrattuale.

Chi e chi manca in campionato

ASCOLI — Mazzone recupera Gasparini come perno difensivo schierando Nicolini come finta ala sinistra in luogo di Trevisanello.

AVELLINO — Rientra il terzino Ferrari, torna mediano con Vullati-Centi tandem di destra in attacco e Barbadillo unica punta lisca.

CAGLIARI — Assoluto di Giagnoni sulla formazione I giocheranno con punte, affiancando Poli a Piras oppure affidando ad Uribe più avanzati.

CATANZARO — Quasi certo il recupero di Ermini a centrocampo al posto di Bacchin. Per il resto conferme.

CESENA — Romagnoli a ranghi rivoluzionati per la perdurante indisponibilità di Arrigoni e le squalifiche di Mei, Buriani e Gabrieli: Ceccarelli terzino sinistro stopper, Piraccini mediano e Moro mezzala.

FIORENTINA — Cucciureddu libero al posto dello squalificato Passarella, mentre Manzo sostituirà l'altro Pecci. In attacco qualche dubbio per Daniel Bertoni febbricitante.

GENOA — Gigi Simoni riavrà finalmente Petera, ma non potrà contare sul mentre di Antonelli, ha riportato uno stiramento giovedì nell'amichevole di Andora. Ancora Fiorini quindi il dubbio il recupero di Onofri, con eventuale conferma di Faccenda.

INTER — Torna la coppia centrale Bini in difesa, conferma del quintetto d'attacco visto domenica scorsa contro Cesena.

JUVENTUS — Qualche possibilità in più per Rossi, ancora in dubbio il recupero di Brio. Disponibili per le sostituzioni Marocchino e Furino.

NAPOLI — Rientra Oriali a centrocampo. Marino avanza in mediana e Dal Fiume sostituisce lo squalificato Celestini. Probabile rinuncia a Diaz a vantaggio di Vagheggi.

PISA — Ritorna Secondini a centrocampo e Poli sostituisce l'infortunato stopper Garuti. Casale al posto dello squalificato Sorbi.

ROMA — Righetti posto del libero Bartolomei squalificato, in dubbio il recupero di Pruzzo che vorrebbe giocare a tutti i costi. Eventualmente Chierico in panchina con Iorio o ?

SAMPDORIA — Probabile il recupero di che dovrebbe sostituire Renica. Per il resto conferma dello schieramento che ha pareggiato col Napoli.

TORINO — Nessun problema per Bersellini che conferma lo schieramento-tipo.

UDINESE — Ferrari ancora incerto tra De Giorgis e Pulici per la sostituzione dello squalificato Causio.

VERONA — Bagnoli conferma la squadra-tipo, reduce dal successo sull'Ascoli.

FLASH NOTIZIE FLASH

● **Corsa tris:** Strein (n. 8) ha vinto il premio Quercione a Firenze, davanti ad Apache (17) ed Urigo (12). Gli 8710 vincitori guadagnano lire 88.443 ciascuno.

● **Nel Rally della Costa Smeralda**, dopo la prima tappa, dominio della Lancia Rally con Tabaton, Biasion, il francese Clarr e Tognana ai primi 5 posti; ritirato Alen.

● , ciclista spagnolo, ha vinto Settimana catalana precedendo Zarragoza.

● **Peter Mally** ha vinto ieri a Pamporovo (Bulgaria) lo slalom di Coppa Europa. Secondo Nilsson, terzo l'altro azzurro Grigis.

● **Giorgetti** ha a Bergamo, tra i fischi del pubblico, il titolo italiano dei pesi gallo, pareggiando con Castrovilli.

● **La federscherma**, attraverso il suo presidente Nostini, ha presentato la stagione '83. Primo impegno i mondiali giovani in programma a Budapest dal 31 marzo; ci anche Dorina Vaccaroni, riconciliatasi per il momento con la Federazione.

● **I canottieri** della Fiat Aviazione gareggeranno oggi sul Tamigi nella 51ª regata «The Head of the River Race».

● **A Trieste** si svolgerà dal 22 al 25 giugno il campionato mondiale di vela «Three quarter ton».

● **Il Maracana**, maggior stadio del mondo con 200 mila posti, sarà ampliato: verranno costruite tribune per 23 mila posti nuovi.

EUROVISIONE DIRETTA DA WEMBLEY

LIVERPOOL
MANCHESTER UNITED
FINALE COPPA
LEGA INGLESE
OGGI ORE 15.50

IN DIRETTA DAL PALAZZO DELLO SPORT DI MILANO
TENNIS TORNEO CUORE CUP

SEMIFINALI: OGGI ORE 14.30 - 17.45 - 21.30
FINALI: DOMANI ORE 14.30

TELE MONTI

E' UN PIACERE GUARDARLO.

FORMULA 1 Domani a Long Beach il Gran Premio degli Usa West, secondo appuntamento del mondiale

Arnoux è stufo: «Troppi furbi nelle corse»

«Raramente, dice il pilota della Ferrari, si gareggia ad armi pari» - «Noi non possiamo certo barare sui regolamenti e gli altri ne approfittano» - «E' stressante dover sempre inseguire» - «Spero nella nuova vettura»

Nelle prime prove Alboreto è super

INVIATO SPECIALE

LONG BEACH — Grosso sorpresa nel primo turno di prove libere del G. P. degli Usa West. Il miglior tempo è stato ottenuto da Michele Alboreto su la Tyrrell in 1'29"92. Un risultato che può essere a quello dell'anno scorso, in quanto la pista è notevolmente cambiata. In ogni caso, il pilota italiano ha dimostrato una notevole grinta ed è riuscito a precedere, di un solo centesimo, il francese Prost con la Renault Turbo.

Al terzo posto, ed è una nov., il colombiano Roberto Guerrero con la Theodore. Evidentemente questa vettura è passato sempre competitiva, trovato un suo equilibrio sul percorso cittadino americano.

Quarta e quinta le due Ferrari, con Arnoux davanti a Tambay. Le monoposto di Maranello hanno dimostrato una buona messa a punto e il team modenese ne ha approfittato per utilizzare i diversi tipi di alettone posteriore a sua disposizione. Il miglior tempo ottenuto da Arnoux (1'30"23) è stato appunto montato con una nuova appendice aerodinamica composta di quattro ali ed è attaccata alle pinne della vettura. L'alettone più ingombrante, evidentemente, valido.

La pista si è dimostrata piuttosto e qualche problema alla fine del nuovo rettilineo, dove si trova un avvallamento che fa saltare le macchine in maniera pericolosa. Nessun incidente di rilievo.

Diverse squadre devono ancora adattare le loro vetture al circuito. Ne è una dimostrazione la Brabham, che per il momento ha Piquet 20° e Patrese 22°.

e. ch.

Arnoux nell'abitacolo della Ferrari: il francese sperava in un esordio migliore a Rio

Arnoux appare un po' deluso. Sperava nel G.P. di Rio de Janeiro, pensava di poter cuordire con la Ferrari in e invece è dovuto soffrire, lottare contro avversari che solitamente erano chilometri dietro a lui, raccogliendo un gruppo di mosche. «E' questa impotenza che mi dà fastidio — continua — Maranello —, il non poter dimostrare ogni volta che sei forte, che guidare bene. La verità è raramente si gareggia ad armi pari. Vi ricordate il duello Villeneuve a Digione? Fu giorni più belli della mia carriera. Anche se persi».

Migliaia di chilometri a Fiorano e a Le Castellet. Rischio, fatica, impegno. Come mai Ferrari si trova in difficoltà per questo inizio di stagione? «E' semplice — risponde René —, la nostra non è solo una squadra di F. 1. E' anche una prestigiosa costruttrice automobili. Non può permettersi, non vuole, per filosofia, per correttezza, barare regolamenti, qualche tipo di inganno trarre vantaggi. Lo stesso del resto succede alla Renault. Sono anni che mi devo battere con gente che mette fronte ai fatti compiuti. volta la minigonne, poi i sollevatori idraulici, quindi il peso irregolare, ora i rifornimenti volanti in gara. sempre ad inseguire, masticare amaro, a cercare di recuperare in qualche maniera».

Ma questa Ferrari ha qualche possibilità di lottare al vertice con Brabham, Williams e McLaren? «Adesso è difficile rispondere. Sarà necessario attendere, vedere anche macchina nuova, pronta fra poco più un mese. Per il momento dobbiamo impegnarci massimo, in condizioni inferiorità. Abbiamo un motore sono equali. Ma partire ogni volta con carico che può superiore anche kg rispetto agli altri un notevole handicap. Il rapporto peso-potenza è determinante nelle da ora, più dell'aerodinamica. meno leggeri significa più le gomme, che sono importantissime, sollecitarle i freni ad uno sforzo eccessivo, rinunciare a lunioni più competitive».

Una verità, quella enunciata da Arnoux, che ha già avuto un riscontro in Brasile. Il francese è un pilota d'attacco, probabilmente il suo temperamento costituisce un ulteriore problema: Patrick Tambay se essere più calmo.

«Sono convinto, tuttavia — conclude prima di infilarsi nell'abitacolo della sua Ferrari numero 28 — che già qui a Long Beach potrò cominciare a risalire la china. pronto impegnarmi a fondo, a dare tutto. Non mi sento inferiore a nessuno e sono certo che scuderia mi metterà nelle condizioni di disputare un'ultima gara. Incominciamo a raccogliere qualche punto, anche nelle primissime posizioni, e poi vedrò».

«Tenterò conquistare un posto nello schieramento di partenza: questa pista può essere decisivo. Soprattutto cercherà di mettere a punto la macchina, scegliendo i pneumatici giusti, disputare una gara che non sia deludente. Per i tifosi e soprattutto per me stesso».

Cristiano Chiavegato

anticipo vostro comodo
FIAT
AUTOFRANCA
12 MESI CONSEGNA 48 ORE
ASSORTIMENTO OCCASIONI
sabato due sedi sono aperte tutto il giorno
PROVE E DIMOSTRAZIONI Fiat Uno
VISUAL

TEO BIANCO
Poltrona Frau
CENTRO FRAU
Poltrona Frau
CENTRO FRAU
Corso Peschiera, 237 - TORINO
383596

Nel basket cala sipario sulla Coppa: da stasera i quarti dei playoff, la Berloni a Pesaro

Ora il Billy ha uno scudetto da difendere

Ecco il cammino dei playoff per lo scudetto. In ogni turno si gioca al meglio di tre partite, con andata ed eventuale «bella» sul campo della squadra meglio classificata nella «prima fase». Bancoroma-San Benedetto e Scavolini-Berloni anticipano di un giorno il match

Domani due grandi avversarie Grenoble tornano al campionato la Sinudyne (a Cantù) e la Cagiva (a San Siro)

Anche in Francia la Ford ha trionfato lo champagne e festeggiato sua Coppa dei campioni facendo mitare i magnum Ferrari, spumeggianti anche di la vittoria di Cantù. I però sono stati pochini, la festa è esplosa. Giancarlo Primo, da buon tedesco, ha mandato a letto i giocatori, ricordando loro che a settanta dalla finale di Coppa, domani pomeriggio, c'è il primo dei playoff.

Ma più che la preoccupazione Sinudyne o i postumi della grande paura degli ultimi condi della finalissima, qualcos'altro a la gioia All'ultimo brindisi, è stato Alfredo Broggi — mobiliere per miliardari, simpaticissimo «pierre» brianzolo — a spiegare l'arcano: «Niente da fare, non c'è l'allegria totale, la felicità assoluta che provavamo un fa, a Colonia, battuto La ci sentivamo Italia sapevamo che noi facevamo festa tutto il Italia. Qui siamo soltanto Cantù e la nostra vittoria contro ad avversari lealissimi e valorosissimi, nostri amici, in fondo, una bruciante che per niente è a noi. Insomma, parliamoci chiaro: questa finale Coppa tutta italiana è stata bella Però meglio non capitasse più...».

Tutto da sottoscrivere integralmente. Boselli ha sbagliato, la Ford vinto e meritato vincere, per la superiorità soprattutto tattica (complimenti a Primo) imposta per 27 minuti. Se Boselli segnato, Billy avrebbe vinto altrettanto meritatamente, per la sua incredibile rimonta. Il basket questo.

Sipario sulle Coppe, rifletteri nuovo sui playoff campionato. Nei quarti restano in gara soltanto squadre di A1 e debutto (20.45) a Scavolini-Berloni a Pesaro e Banco-San Benedetto a Roma. Non è possibile pronostico diverso da «uno-fisso» due fronti: la Berloni ha giocato veramente anche il terzo incontro col Selcom, il Benedetto è quello che è.

romani sono fermi 13 marzo, ma in sosta è stata utile ad entrambe le squadre: Skansi ha recuperato Kicanovic, Bianchini ha ritrovato Solfrini sano e portato avanti il rodaggio di Rea. A ci sarà il sollio profumo derby fra sponsors, ma Berloni — se qualche molla scatta dentro a Socchetti e compagni — non sembra proprio da

Domani eserciteranno invece nei playoff le due «grenobleme»: il clou Ford-Sinudyne (Cantù, 18,15), ma c'è attesa anche per Billy-Cagiva (San Siro,

Gianni Manichelli

Il boom dei tornei esibizioni è ormai finito?

Che crollo il tennis a Milano per Hooper-Hogstedt 50 tifosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Emilio ma fino ad un certo punto. Thomas Hogstedt è uscito ieri pomeriggio «Cuore Cup», di cui era la sorprendente rivelazione. Vittima più del nervosismo che non «cannon ball» giocatore americano Chip Hooper. Hooper, fior atleta, sfrutta al la potenza servizio. Quando entra prima palla, la risposta dell'avversario è sempre avventurosa se la battuta non si trasforma un imprendibile «ace».

tutto il primo set è stato di una rara essenzialità. Battuta e «volée». I due giocatori sono andati sempre a punto nel breve di tre colpi al massimo. Tecnicamente lo schema non grinta, ma giustifica scarsissimo pubblico presente. essenziale, emozioni ridotte al lumicino.

si aggiunge alla di primi attori in grado di fare spettacolo, la probabilità incontri che si chiudono per la tarda notte, il senso di claustrofobia prende a stare palasport tutta la giornata, l'assenza un idolo italiano, la crisi di pubblico finisce per essere più che giustificata. Il «boom» degli anni scorsi, spinto gli organizzatori autentica inflazione fra tornei ed è finito.

Hooper Hogstedt hanno a dinanzi a cinquanta «aficionados». Una palla-break per Hooper nel primo game, poi chi aveva il servizio non concedeva più nulla all'avversario. Decisivo al tie-break. Lo svedesino dall'incipiente calvizie balzava in testa per 6-1, ma poi permetteva la rimonta dell'atlante Hooper. L'americano si aggiudicava il set un clamoroso errore di giocati. Il quale lasciava per fuori una palla del che invece impattava all'incrocio delle righe

OGGI in TV

RETE 1

Tennis — Ore 14,30: da Milano, Cuore Cup (semifinali).

Pallavolo — Dopo il tennis: da Asti, Riccadonna-Panini.

RETE 2

Basket — Ore 20, da Pesaro, Scavolini-Berloni.

MONTECARLO

Tennis — Ore 14,30 - 17,45 e 21,30: da Milano, Cuore Cup (semifinali).

Calcio — Ore 15,50: da Londra, diretta Liverpool-Manchester United (finale coppa Lega).

campo. Indispettito, Hogstedt malediceva, insultava l'avversario, rompeva qualche racchetta troppo e si disunniva, permettendo Hooper di vincere in un per 6-1 la seconda

Con Hooper nel match pomeriggio arrivava in finale anche Scanlon. Il texano, gioco leggiadro ma privo di potenza, si è affermato sul cecoslovacco Smid.

L'altra sera, per consolare gli organizzatori in lutto la resa di uno stanco Vilas contro Curren, Panatta, a suo agio quando la notte è fonda, si sulle spalle l'addor- Gomez, suo di doppio, e conduceva miracoloso Edmondson e Taygan, fra delirio quindici fanatici nottambuli. Il match è finito alle tre meno dieci di notte, che diversi raccattapalle si arresi no profondo», dopo che Sergio Baldieri, con balzi, era riuscito ad allontanare dal campo di gioco la gatta del Palasport di San Siro, a «Tie break».

Rino Cacioppo

Risultati. Singolare, quarti di finale: Hooper-Hogstedt 7-6, 6-1; Scanlon-Smid 6-2, 4-0, 6-2. Doppio: Panatta-Gomez - Edmondson-Taygan 6-4, 5-7, 6-4; Alexander-Fitzgerald b. Panatta-Gomez 6-1, 6-4.

Pallavolo, big-match tra Santal e Kappa

Penultima giornata torneo di pallavolo. tutti, spicca il duello Santal e Kappa. La squadra di Parma, se vince, si porta a pari punti in classifica con i torinesi, ma grazie quoziente set, quinta il primo posto per i playoff.

La partita si annuncia incertissima. Il club torinese, in un periodo positivo, conta sui giovani, quello parmigiano, dopo un momento difficile in sale sconfitta in Coppa campioni, appare in crescita.

match interessante quello anticipato per ragioni televisive. Un successo proietterebbe Riccadonna playoff mentre la Panini, perdendo, vedrebbe sfuggire anche il terzo posto.

In coda la situazione è praticamente decisa, stabilire chi andrà spareggi per non retrocedere tra Ravenna, Roma e Americanino, tutti e tre a quota

Programma (21° turno): Asti Riccadonna - Panini deha; Vianello Pescara - Americanino Padova; - Kappa Cus Torino; Edilcuoghi Modena - Bartolini Bologna; Taxis Chieti - Accademia Roma; Cus Milano - Cassa Risparmio Ravenna.

Classifica: Kappa p. 38; Santal 36; Panini 32; Cus 30; Riccadonna 28; Edilcuoghi 22; Bartolini 20; Taxis 12; Vianello 8; Ravenna, Americanino 8.

Trotto a Vinovo col Premio Roma

VINOVO — Premio Roma di trotto (10 milioni e mezzo di lire, m. 2100) Vinovo. Cinque i partenti: Bosco San Sinanovic), Brandywine (L. Guarinati), Bellula (G. Pisano), Burkos (P. Caruzza) e Bistegui Om (A. Milani).

Inizio ore 15. I favoriti. *Premio Tivoli:* Mountain Bari Cuda; Consuelo Kosmos; *Roma:* Brandywine, Burkob; Gibi, Cutroli '71; *Bracciano:* Alkiba, Accordeon; *Civitavecchia:* Briton, Bulgari Om; *Nettuno:* Anneti, Arabesco; *Velletri:* Cerro, Sixy; *Ostia:* Alberita, Cusano.

LA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Redattori
Lorenzo Mondo
Trovati
Editrice S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimenti tipografici: Editrice La Stampa
10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 300 DEL 23-12-1961

DOMANI E LUNEDI' ALLE 20.30
DAI BASSIFONDI DI BUENOS AIRES A REGINA DI UNA NAZIONE.

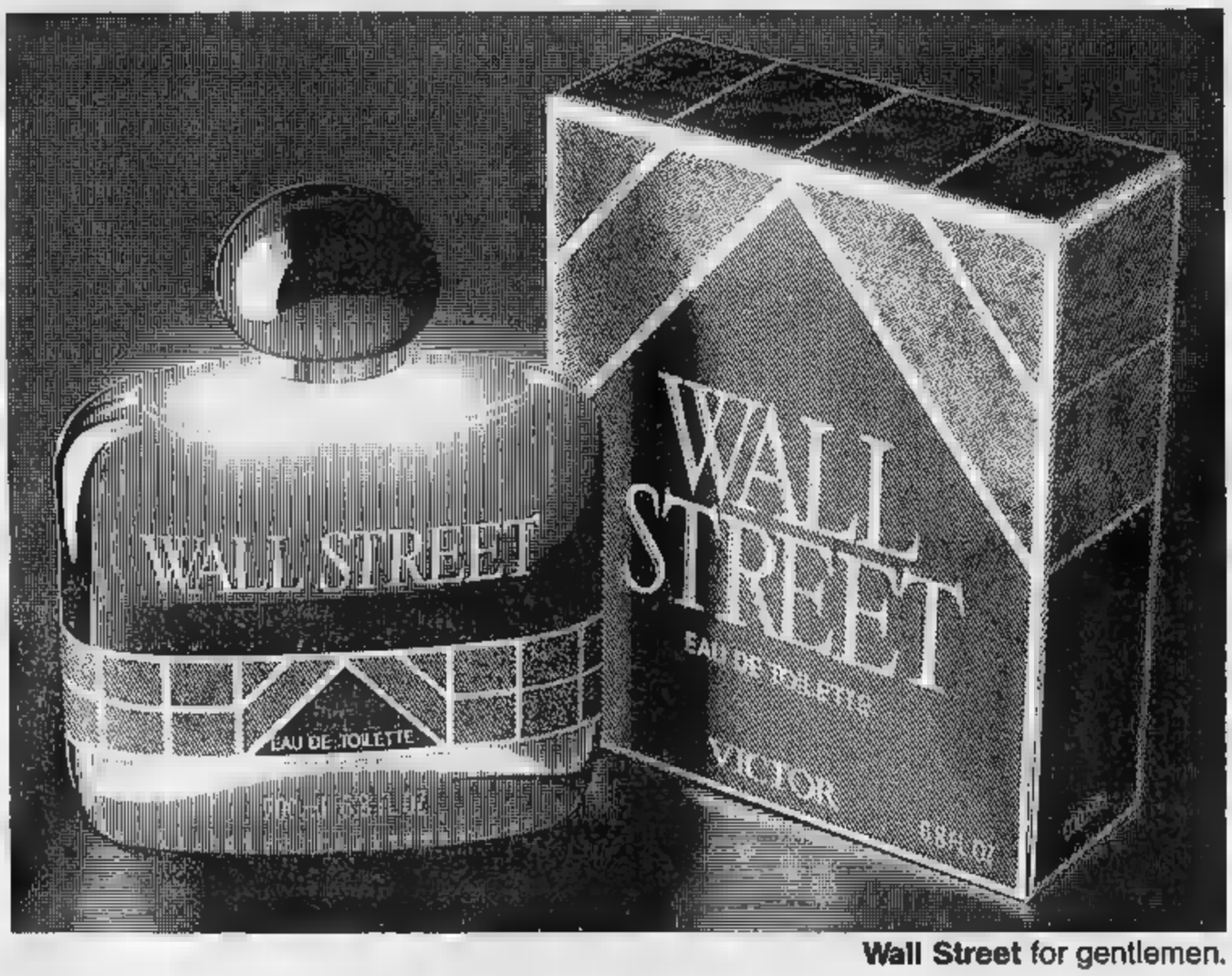
È arrivato in Italia, in esclusiva per Retequattro, Evita Peron, uno dei più grandi film mai realizzati per la televisione, il capolavoro di cui si parla in tutto il mondo.

Faye Dunaway è Evita, la señora dei descamisados. L'indimenticabile protagonista due serate televisive che potete assolutamente perdere.
Per la straordinaria di film televisivi seguiranno: Venti di Guerra, Io Golda, e altri.

EVITA PERON

NATURALMENTE SU
RETEQUATTRO

il profumo del potere



Wall Street for gentlemen.

Distribuito da **Visconti di** solo nelle profumerie concessionarie.

La Procura ha concluso l'inchiesta sommaria

Picchiarono un medico A giudizio 6 vigili urbani

I due presunti autori del pestaggio rispondono di lesioni e abuso di potere - Gli altri 4 di falsa attestazione dei fatti

Il sostituto procuratore Marabotto ha rinviato a giudizio i sei vigili urbani presunti autori del pestaggio di un automobilista, il dicembre scorso il medico Maurilio Orbecchi era stato fermato da una pattuglia di «civetta» mentre percorreva la corsia preferenziale di via Cernaia. In seguito al suo tentativo di giustificare l'infrazione i tutori dell'ordine lo avrebbero picchiato. Anche il medico è stato rinviato a giudizio per oltraggio e rifiuto generalità.

Il giudice ha concluso l'istruttoria sommaria, dopo sentito parecchi testimoni, alcuni dei quali si sono presentati spontaneamente negli uffici della Procura. perizia medico legale sulle lesioni subite dal medico Orbecchi avrebbe confermato la denuncia della vittima. *«La versione che i sei vigili urbani hanno dato dell'episodio — avevano affermato gli esperti — è incompatibile le lesioni riscontrate al medico, guarite in giorni»*.

In breve fatto. Verso e 45' del 30 dicembre Maurilio Orbecchi, 30 anni, corso Giovanni, percorre la preferenziale di via Cernaia. Racconta lì: *«Avevo appena ricevuto una chiamata urgente in collina e avevo cruccato il cartellino rilasciato Comune ai sanitari in visita. All'angolo con Solferino un vigile corpulento mi ha fermato: "Lei è medico? Si accomodi, mia". No posteggiato l'auto e stavo girando fuori il portafogli. Ho chiesto: "Ma il cartellino non è più valido?"*. è stato risposto: *"Il cartellino se lo metta..."*.

Orbecchi sarebbe stato affermato di peso e abbattuto contro il pulmino vigili urbani posteggiato sulla piazza. E' sopraggiunta una pattuglia vigili motociclisti e uno dei agenti avrebbe dato manforte al vigile corpulento, riempiendo di il medico.

I due vigili picchiatori sarebbero stati identificati Franco Vincenzi, 31 anni e Vincenzo Forgione, 35 anni. Devono rispondere di abuso di potere, lesioni e falsa attestazione dei fatti. Gli altri quattro nell'episodio, Armando 31 anni, Tozzi, 38 anni, Dalle Rive, 35 anni e Luciano Trivellato, 33 anni, sono accusati di falsa attestazione dei fatti o abuso di potere.

Versate «Specchio dei tempi»

Fondo di solidarietà Le offerte dei lettori

Domenico Toncili 50.000; N.N. 30.000; Edgarda Olivo 4000; N.N. 50.000 per i caduti della polizia.

Aldo Massaia Marco Luca, Karin, Angelo 100.000; A.F. 50.000; Dario Cattaneo, Torino 50.000; In memoria Papa Giovanni, per una infermiera 50.000; Andrea 50.000; M.V. 1030. .000; In memoria Andrea Ferrero 30.000; In memoria Albano Belardi, Marcone e Pornara 50.000; L. Claudio 30.000; F.C. in ringraziamento 20.000; Teresa in onore di S. Antonio 20.000; F. Giulia e Alessandro Verna per i bimbi e gli anziani 20.000; Ricordando Papa Giovanni, N.R.B. 20.000; P.I. Roberta 10.000; ricordo di Padre Pio da Petralcina 10.000; N.N. 10.000; Mario Rizzieri 10.000; N.N. 10.000; Ricordando Papa Giovanni, P.L. 5000; Maria Dutto 5000; Teresa Quaranta 5000; Caterina Ramassotto 5000; In onore della Consolata per un bambino bisognoso di cure .

Madonna di Lourdes 10.000; Angiolina — Mondovì 10.000; Franca 10.000.

Mimma in Papa Giovanni per grazia ricevuta 20.000; N.N. in Papa Giovanni che protegga la famiglia 20.000; In memoria Gandrano ; M.R., Asti per i poveri 10.000; M.R., Asti in onore di S. Rita 10.000; N.N. 10.000; In memoria di papà e nonno per un pensiero affettuoso ad una ragazza che abbia bisogno di affetto, Mimma 15.000.

A suffragio dei morti 10.000; N.N. una nonna per i poveri 10.000; In onore al piccolo martire Alfredino affinché protegga disgrazie i bambini, una nonna 10.000; In onore al Papa buono e Padre De Leon, chiedo protezione per Andrea e genitori, una 10.000; L.M. In memoria del padre 10.000; R.O. 10.000; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta, Rosa Lina 10.000; In memoria del mio caro Gino, Tina 5000; i poveri e S. Antonio, .

Per la ricerca sul cancro: Cellerino M., P.E.M. In memoria di Corutti Giulia Cornero, condomini e inquilini di v. Pinelli 24 50.000; ricordo signor Grivet 50.000; Maria ricorda la sua mamma 19-3 50.000; In memoria di Marco, Olga Dini, Palazzini Piero 50.000; In memoria di Tosia Teresa ved. Robetti, condomini e inquilini 50.000; A memoria di papà e mamma, Ester e Carlo ; In memoria di nonno Andrea, Cristina, papà e mamma 50.000; In memoria Luciano Bacchetta, Cesare Romerio 50.000; In memoria di Arturo Pogagnolo 37.

Giulia Pometto 25.000; Tina Bongiorno 30.000; Mario, Pinuccia, Rita Rodilasso in memoria di Adolfo Perusino Famiglia Giacometto in memoria dei nostri morti 30.000; In ricordo di nonna Maria e nonna Dina in memoria di Maria Bellocchia Aratti, i cugini .

Bottino 180 mini

Rapinata pellicceria di Ivrea

Rapina ad Ivrea ai danni della pellicceria Schellino di via Cavalmetto 69: il bottino supera i 180 milioni di lire. Tre banditi, a viso scoperto e armati pistola, hanno fatto irruzione all'interno della pellicceria quando pochi minuti alla chiusura, forzando la porta

quel momento all'interno negozio c'era la proprietaria, Margherita Vegliano, 56 anni, di Ivrea, e due commesse. Le tre donne sono state fatte stendere a terra e mentre uno dei banditi le teneva a bada con la pistola, gli altri due — a grosse bracciate — caricavano su due sacchi di grossa cilindrata oltre 50 pellicce di visone, castoro e volpe.

In tutto la rapina è durata pochi minuti. I tre banditi sembravano conoscere molto bene l'ubicazione mobili di or Le due sono state minacciate da uno dei tre malviventi che capo: «Non muovetevi o sarà peggio per voi». Il bandito con la pistola puntata alla testa della proprietaria, «pochi minuti ancora, e vi lasciamo libere».

Impressionante serie di disgrazie stradali sul lavoro

Quattro morti in poche ore

Il primo sulla tangenziale Ovest, si tratta di un camionista - secondo Bardonecchia, il terzo sull'autostrada, il quarto in Lungo Stura Lazio

Quattro incidenti mortali ieri nel giro di poche il primo alle 6.10 sulla tangenovest, all'altezza di corso Allamano. Alessandro Benedetti, 21 anni, Racconigi, è partito mezz'ora prima da con l'autoarticolato rotoli ferro. Deve trasportarli a Bellero (Brescia), nella ditta Alba Parolini, cui è dipendente.

Forse per colpo sonno il camionista perde il controllo pesante automezzo. Cerca rimediare all'errore può evitare che il mezzo finisca prima in una scarpata, tre-quattro metri, e quindi prato. Uno dei rotoli di ferro si sgancia dai cavi d'acciaio piomba con violenza nella bina, schiacciando Benedetti.

secondo incidente alle 10,45 nel cortile della falegnameria Cesi di via Bardonecchia vanti al padiglione delle riparazioni. Franco Morando, strada Galileo Ferraris 105b, Chivasso, padre di un ragazzo diciannovenne, autotrasportatore per conto della ditta Ciamarotto, che lavora per la sta scaricando le

Alessandro Benedetti, 21 anni

dieci bobine di legno, vuote, che erano servite per avvolgere cavi coassiali.

S' giunto alla terza bobina, sul pianale del suo autocarro una robusta corda di nylon, fa scivolare la pedi legno.

Un attimo e la corda uno scossone, trascina violentemente il rotolo a cui è impigliata un anello d'acciaio. La bobina di legno si impenna, trascinandosi il Morando che si sfracella al suolo.

La terza disgrazia alle 16,30 sull'autostrada per Milano. Paolo Grasso, 36 anni, Torino, Oberdan 110, è stato ucciso da un camion dopo che, sotto choc per un incidente quale era ucciso, aveva tentato a piedi le corsie per Milano dell'autostrada.

volante della sua «Ritmo», Paolo Grasso stava viaggiando Milano quando, all'altezza della frazione Roncdi Cigliano, ha avuto un improvviso sbandamento e si è schiantato contro il guardrail in cemento che separa le carreggiate.

choc, l'uomo uscito dall'abitacolo e ha cercato di raggiungere la corsia di emergenza dell'autostrada. Proprio quel momento è arrivato camion guidato da Giovan Battista Boni, anni, di Milano. L'autista si è trovato improvvisamente davanti l'uomo ed cercato di evitarlo sterzando verso destra.

Quarto incidente alle 18,30 in lungo Stura Lazio, all'altezza del Alfredo Cirillo, 48 anni, Casale 104, investito da un camion ha riportato un trauma cranico, fratture arti e una clavicola. I medici dell'Astanteria Martini lo hanno ricoverato con riserva di prognosi. suicida è morto.

Scioperano

I 450 allievi del liceo scientifico Rivarolo scioperano questa mattina per solidarietà con il prof. Eugenio Guarini, l'insegnante di storia e filosofia inchiesta per avere un'indagine tra gli enti del triennio sul rapporto tra allievi-docenti.

pretore di Rivarolo ha interrogato ieri pomeriggio l'insegnante assistito dal suo legale, l'avv. Bianchetti.

Sottimo no agli affini politici

Pagheranno l'affitto secondo l'equo canone gli enti e le associazioni di avranno sede nell'ex palazzo municipale di via «Niente affitto simbolico o politico — precisa il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Ossola, socialista —. Dopo certe iniziative della magistratura milanese, meglio . Come abbiamo scelto le società a cui concedere i locali? La giunta, di fronte a moltissime richieste, ha deciso di prendere in considerazione solo quelle a rilevanza nazionale. Abbiamo escluso, esempio, tutte le associazioni sportive locali».

I lavori di sistemazione del vecchio edificio comunale saranno ultimati entro il mese di aprile. Si tratta di lavori di poco conto, e con una quarantina di milioni («Di più le nostre finanze attuali non ci consentono», aggiunge Ossola) verrà ripulito l'interno e rifatto qualche muro divisorio. Al piano terreno verranno sistemati gli uffici di collocamento al lavoro, sede del consiglio di quartiere Centro e due patronati sindacali. Al primo piano troveranno capitolla associazioni sportive e culturali (Arci, Alca, Acai, e Cioc) che avranno anche a disposizione una sala per riunioni.

Al secondo piano sono previsti e gli uffici amministrativi dell'Usl, che ora sono sistemati in via Don Paviolo e in via Regio Parco. La vecchia sala del Consiglio comunale, al primo piano, servirà per riunioni del quartiere e dell'Usl.

Al piano terreno, ma con ingresso via Marzini, verrà ricavata la sede dei volontari della Croce Rossa. fino a qualche mese fa c'erano i vigili urbani. Una sistemazione provvisoria.

La «lottizzazione» del vecchio municipio non è piaciuta ai partiti di minoranza. Dice Giovanni Spragno, capogruppo dc: «Mandiamo l'Usl in soffitta per favorire le associazioni che sono più o meno legate ai partiti».

Giorno per giorno

1° Distretto Polizia

commissariato di via Verdi, stamane, ore 11, sarà inaugurato l'ufficio pronto (collegato con il 113) per coprire immediate esigenze nei

Confagricoltura

Ha promosso il convegno «*Problemi vecchi e nuovi per i coltivatori diretti: le previ- agricola ed i sostitutivi*» che tiene ne, ore 9,30, nel cinema Margherita di Carmagnola.

Donne Italia

La sezione dc dei Mercati generali-Lingotto ha organizoggi, ore 16, hotel sciatori, incontro «Lo donna società italiana d'oggi».

Cooperative

Oggi domani, all'hotel Concord, Lagrange, 3° Congresso regionale dell'associazione delle cooperative di abitazione della Lega piemontese.

Fiera a Cirié

Lunedì a Cirié, fiera di primavera con mostra meccanizzazione agricola, dalla motozeppa al trattore, con tutta la gamma dei macchinari per l'agricoltura.

Case popolari

Nell'istituto di 14, oggi (inizio ore 8.45), convegno di aggiornamento per medici alle «*Patologia da alterato tono dopaminergico in campo endocrino-ginecologico*». Parteciperanno i prof. Siliquini, Bocci, Hamanni, Molinatti, Campagnoli, Fioretti, Gagliardi, Polatti e Mella.

Baseball benefico

E' stato organizzato dal gruppo sportivo a beneficio dell'Associazione per la ricerca sul cancro oggi 15), e domani (dalle 10 alle 18), sul campo di Passo Buole 96, un torneo di baseball quadrangolare e partecipazione delle squadre Milano, Novara, Nova 46 e Poli Torino.

Donatori Fidas

Veglia danzante questa sera al Palazzetto dello Sport di Osegna, organizzata dai donatori della Fidas di Rivarolo.

Carabinieri

Raduno provinciale dei bersaglieri domani a Levone. Alle 9,30 ci sarà il raduno dei partecipanti provenienti dalle diverse sezioni della provincia torinese. Verranno anche lanciati solenni viaggiatori.

«L'errore è dovuto a mappe sbagliate»

Il consorzio Po-Sangone spiega il collettore strabico

Per i responsabili Consorzio Po - Sangone la di sollevamento di Moncalieri, fra strada Carignano e via Pessarasca, è un'opera indispensabile perché per allacciare la rete fognante dalla con il intercomunale per la depurazione delle acque nere. Errori, precisano, nella progettazione non ce ne sono stati e «*bisogna parlare di imprevisto tecnico conseguenza di opere preesistenti*». Inoltre l'area per la costruzione degli impianti di allacciamento (ai margini di un giardino pubblico) è la più idonea perché «*in caso contrario bisognerebbe rivedere rete con un ingente spreco di denaro*».

L'intera questione e la rete fognaria con gli abitanti della zona nasce dall'esistenza di un canale proveniente da Nichelino e costruito negli Anni Sessanta. Il livello di scorrimento acque è più basso del previsto (si parla di un dislivello di 1 metro e mezzo) rispetto quello del collettore e per «*pareggiare le quote non c'è altra soluzione che installare una stazione di pompaggio*».

Al Consorzio Po-Sangone dicono che il progettista del collettore «aveva lavorato su mappe che non segnalavano l'esistenza canale sotterraneo e che comunque tale disguido non è da imputare al Consorzio perché a quel tempo, i lavori venivano effettuati per conto della Città di Torino». Precisano ancora i tecnici «che non bisogna confondere le competenze, che la rete fognante è dei Comuni e la necessità un adeguamento al collettore era già nota comunque dal '73».

proposito della stazione pompaggio precisa il presidente del Consorzio, Sergio Garberoglio: «*I tecnici hanno ritenuto opportuno predisporre un'unica opera che, contrariamente alle polemiche degli abitanti di Moncalieri, comporta spesa relativamente elevata (1 miliardo e mezzo) senz'altro inferiore a quanto sarebbero costate complessivamente i impianti per superare il difetto del Consorzio Po-Sangone e la stazione di pompaggio a spese del Comune di Moncalieri)*».

Pensaci alla sera...

Buona Pasqua!

L'importanza di un messaggio...

...profumato. È una ricorrenza che tutti, grandi e piccini, vogliono rivolgere un pensiero d'augurio.
L'idea per un augurio semplice ma utile, è molto sa un profumo.
È però importante la scelta del profumo giusto.
La fragranza di "OPINION" è stata creata per sottolineare l'immagine di un uomo dinamico e attivo, che riscuote successo nell'ambito sociale e mondano, e che manifesta un certo gusto classico.
È stato quindi elaborato un profumo non stravagante, non fenomeno di moda, ma che pur essendo originale ed attuale, potesse avere la possibilità di avere un successo costante nel tempo, sintonizzandosi per il suo equilibrio e la sua eleganza con il gusto consumatore a cui è destinato.
Il creatore di questa fragranza si è ispirato al sentore del "maquis", cioè dell'insieme della vegetazione e degli arbusti che crescono spontaneamente allo stato selvaggio in Corsica e in certe zone della Costa Azzurra particolarmente esposte al sole, in cui si mescolano note aromatiche e note legnose di sottobosco e di muschio.
La nota "profumale" di OPINION si compenetrano una l'altra facendo del profumo un insieme perfettamente amalgamato, elegante e .

v. ben.

PROFUMI Servetti consiglia OPINION for men

via Roma 1 e piazza Sabotino 1 e via Tripoli 7 e via Carlo Alberto 31 Giulio Cesare 214 e via Martiri 21

OGGI SU STAMPA SERA

VOLETE UN GIARDINO IN CASA?

Leggete la rubrica dedicata ai segreti delle piante da appartamento

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

SUZUKI

concessionario MOTO GRADARIO

Piazza Vittorio, TORINO Tel. (011) 21.86.64

Dal 1910 piatino

Via Po, 6 -

A A A A

ass mobili

antiquariato, marina inglese, mobili classici e moderni.

Rivoli - C.so Susa 248 - Tel. 958.6334 -

COMUNICATO RISERVATO A: COMMERCIANTI, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

PANTA MARKET GRUPPO GAROSCI

PANTA MARKET PIEMONTE S.p.A.

Servizio, qualità, assortimento e buoni affari Vi attendono.

APERTO DOMENICA 27 MARZO

DALLE ORE 8 ALLE ORE 13

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI 111

SALTA «LA FIACCOLA SOTTO IL [illegible]

Resta ancora chiuso il Teatro Carignano

La riapertura, dopo i lavori di revisione, è ora subordinata all'arrivo [illegible] commissione

Con ogni probabilità il Teatro Carignano non otterrà dalla Commissione di controllo sui [illegible] pubblici il «visto di agibilità in tempo utile per la rappresentazione de «*La fiaccola sotto* [illegible] *maggio*» di D'Annunzio che doveva andare in scena, nell'allestimento del «Teatro Stabile dell'Aquila», martedì prossimo.

Il Carignano è chiuso dal [illegible] febbraio: la riapertura è subordinata al completamento dei lavori di revisione dell'impianto elettrico, lavori che l'Azienda elettrica ha terminato martedì scorso. «*Però a tutt'oggi la Commissione non s'è* [illegible] *fatta viva* — dice Giorgio Guazzotti, direttore organizzativo dello Stabile torinese — *e senza il* [illegible] *o.k. non è possibile riprendere l'attività*».

Il problema è che, per andare in scena martedì, la compagnia del «*Teatro dell'Aquila*» dovrebbe avere la certezza che il teatro funzioni, e disporre di qualche giorno [illegible] tempo per allestire le scene.

«*A questo punto* — prosegue Guazzotti — *i termini* [illegible] *ridotti al lumicino: ho già avvertito la* [illegible] *che sta lavorando a Brescia, della situazione, e le ho trovato due piazze alternative, a Vercelli e a Vallenza, nel caso che il Carignano non* [illegible] *agibile. Se entro oggi non* [illegible] *la Commissione per il sopralluogo, la "Fiaccola sotto* [illegible] *maggio" a Torino non verrà rappresentata, salvo la possibilità di farla slittare a fine stagione, in maggio: l'appuntamento con la riapertura del Carignano verrà rinviato, nel migliore dei casi, al 5 aprile, con l'Edipo di Gigino Mauri*».

La Commissione di [illegible]o, in questi giorni, è impegnata in sopralluoghi in tutta la provincia, e dopo la tragedia dello Statuto le verifiche sono minuziosissime. In prefettura, però, del Carignano non si sa nulla. «*A noi risulta che la direzione del teatro si aveva chiesto di effettuare* [illegible] *visita a partire dal 25 marzo, non entro tale* [illegible] — rispondono al telefono —; *di queste scadenze urgenti non sappiamo nulla.* [illegible] *sopralluogo lo faremo il più presto possibile, ma ancora non sappiamo quando*». Per il Carignano, però, «il più presto possibile» potrebbe anche essere troppo [illegible]. Almeno per «La fiaccola sotto il [illegible]».

g. fer.

UNA MOSTRA DELLA «SCUOLA TORINESE» ALLA NARCISO

I «Sei», pattuglia d'arte

Nel moltiplicarsi [illegible] «rivisitazioni» agli Anni Trenta, Torino non poteva mancare [illegible] tornare su quella pattuglia di «*Sei Pittori*» — la Bowell con Gigi Chessa, Galante, Carlo Levi, Menzio e Paulucci — che mezzo secolo fa concludeva sostanzialmente [illegible] breve, ma feconda stagione [illegible] va riconosciuto un proprio ruolo nella cultura torinese [illegible] non soltanto torinese).

«*I Sei di Torino*» sono stati così rievocati, con scritti «d'epoca» e qualche più tarda pagina critica, in un libro dello Studio Gatia che ne ripropone soprattutto l'opera attraverso un'ampia scelta iconografica. L'hanno curato, in [illegible] edizione patrocinata dalla Cassa di Risparmio, R. Barzaghi e Federico Riccio [illegible] solamente la discrezione che lo distingue ha impedito di sottolineare l'avvenimento con una mostra nella sua galleria.

All'opposizione ha provveduto invece [illegible] «Narciso» (piazza Carlo Felice 19) che nel riprendere l'argomento in catalogo, con l'inamovibile polarizzazione anti-Venturi di M. Pinottini, ha offerto ad Albino Galvano l'occasione per chiarire [illegible] posizione dei «Sei» nell'ambito d'una «*dialettica "interna" a quello che era il fronte del modernismo*» torinese, [illegible] opposizione ai «*passatisti* (eccetti *capo all'Accademia Albertina di allora*».

«Ragazza polacca» di Paulucci

Sul versante più aperto alle diverse sollecitazioni di quegli anni, Galvano ricorda infatti, come [illegible] un triangolo, «Casorati e i casoratiani», [illegible], cioè gli *illuministi* di Venturi e «secondi futuristi».

I «Sei» polivano aver preso le distanze da Casorati, di cui erano pure amici, e così dai futuristi, ma Galvano, già casoratiano, opportunamente ribadisce: «*Noi riteniamo la polemica di Venturi e dei "Sei" non come polemica antifuturista o antinovecento, ma come lotta contro il pompierismo ... e la "pittura di genere" degli epigoni dell'Ottocento*».

an. dra.

Alta moda al Circolo della stampa

E' tempo di «filate». Nelle manifestazioni [illegible] Milano, Firenze, Parigi, gli stilisti fanno sfilare le collezioni d'inverno, nelle diverse città [illegible] realizzano i modelli della stagione. Che sia boutique [illegible] forte capacità selettiva nell'acquisto di capi firmati e [illegible] in proprio, come Vendôme, sfili in un circolo cittadino, la sua sfaccettata, multipla raccolta di proposte per la primavera-estate ormai alle porte, è più [illegible] A Vendôme è riuscito benissimo l'altra [illegible] al Circolo della Stampa, particolarmente affollato.

Tailleur Chanel in tweed rosa, in lana operata rossa, completi grigi di Chloé; la grande miscellanea di Mila Schon in abiti blu e gessi bianchi con giacc[illegible] in giallo tenero, bianchi bordati in blu; gli cuir chemisier e [illegible] neri su bianco di Scherrer: firme celebri, ma ogni capo sceglie all'insegna d'un [illegible] lo preciso, pratico [illegible] elegante, sobrio [illegible] vivo, ch'è appunto quello di Vendôme.

La fantasia, l'estro possono esplodere nelle toilette dipinte o tempestate di paillettes, nelle giacche color petrolio grigio o nero su tuo e gonna-pantalone a pelaio, che mescolano nappa ed immagini postmoderne. C'è colore nei completi [illegible] lana e seta di Marocco, in viola con inserti in verde, rosa, [illegible] nero, in rosso con inserti in [illegible]. Ma il vero colore è quello che [illegible] dalle mani esperte delle sarte: [illegible] ricami, [illegible] applicazioni, [illegible] frange, [illegible] perline, [illegible] paillettes, [illegible] cristalli, [illegible] strass, [illegible] lustrini, [illegible] pietre, [illegible] perle, [illegible] bottoni, [illegible] fibbie, [illegible] cinture, [illegible] bretelle, [illegible] spalline, [illegible] bordi, [illegible] fodere, [illegible] inserti, [illegible] trapunte, [illegible] ricami, [illegible] applicazioni, [illegible] frange, [illegible] perline, [illegible] paillettes, [illegible] cristalli, [illegible] strass, [illegible] lustrini, [illegible] pietre, [illegible] perle, [illegible] bottoni, [illegible] fibbie, [illegible] cinture, [illegible] bretelle, [illegible] spalline, [illegible] bordi, [illegible] fodere, [illegible] inserti, [illegible] trapunte.

Rigillo [illegible] attore «verace»

Mariano Rigillo, regista e protagonista [illegible] «*Zingari*» è di scena all'Alfieri fino a domani. Pisano da giocatore di basket, quarantadue anni, «*ma sempre un pierano attore*», [illegible] verace.

Per Rigillo Napoli vuol [illegible] «*una radice precisa da cui non si può prescindere*». Ricorda i tempi dell'Accademia: «*Allora ci imponevamo di avvicinarci* [illegible] *tutte le interpretazioni regionali, specialmente le tracce linguistiche; oggi, invece* [illegible] *c'è un ritorno* [illegible] *origini in tutti i sensi*». In camerino sopra il tavolo da trucco c'è una fotografia di Raffaele Viviani.

Il primo [illegible] Viviani fu nel [illegible] per «*Napoli notte e giorno*» regia di Giuseppe [illegible] Griffi. Dice [illegible] «*Viviani è un autore imprendibile, pieno di molteplici chiavi* [illegible] *lettura. Per essendo analfabeta,* [illegible] *un genio per intuizione*». Per «Pescatori», lo spettacolo dell'anno scorso, e per «Zingari» ha curato [illegible] che [illegible] regia.

«*Quando si apre il teatro nella sua fatalità* — spiega — *non* [illegible] *deve privilegiare* [illegible] *forma di partecipazione piuttosto che un'altra:* [illegible] *sento regista* [illegible] *senso che si dà comunemente si termina, ma un collaboratore a tempo pieno dello spettacolo*». A proposito di Viviani ribadisce il [illegible] interesse [illegible] il lato drammatico del commediografo, anche [illegible] dopo «Zingari» si concederà una pausa.

g. c.

A MONCALIERI
a [illegible] passi da
sulla strada per
TRIS
ALIMENTAR
BERE
VERO [illegible] con [illegible] INGROSSO
«Da noi non ci sono Offerte ma TUTTO è in Offerta»
[illegible]
Prezzi comprensivi di IVA
Non [illegible] TESSERE
[illegible] sabato
Via [illegible] 20 - Tel. 640.6284 - MONCALIERI

A Futurama gli eroi dello spazio

I due film presentati oggi al Teatro Nuovo per «Futurama», la manifestazione [illegible] nizzata dalla Fondazione Agnelli.

Ore 15,45 «I magnifici sette [illegible] spazio» («Battles Beyond the Stars») di Al Adamson (Usa 1980) — In chiave spaziale il tema — ripreso da quello dei «Sette samurai» e dei «Magnifici sette» — dei giustizieri impegnati contro le forze sovverchianti del potere e dell'ingiustizia.

Ore 21,15 «1997: Fuga da New York» («Escape from New York») di John Carpenter, con Kurt Russell, Donald Pleasence, Lee Van Cleef (Usa 1981).

La mostra «Il futuro [illegible] città e della casa» (Teatro Nuovo) è aperta dalle 10 alle 23. La mostra di via Correggio 5, su «La frontiera tecnologica», è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

«SCUSATE IL RITARDO» E' IL FILM PIU' VISTO

Troisi fa sempre cassetta

Scusate il ritardo di e [illegible] Massimo Troisi, è in testa [illegible] «Hit parade» delle prime visioni cinematografiche torinesi. In 11 giorni ha richiamato [illegible] al Reposi (riaperto [illegible] dopo una breve chiusura, ma privo dell'agibilità, per ora, della vasta galleria) circa [illegible] spettatori: per essere esatti 19.008.

Il divertente film, nello sfruttamento torinese, [illegible] po' favorito dall'interruzione, [illegible] cito, di [illegible] pato di altre pellicole italiane del tipo brillante: *Bonnie e Clyde all'italiana* e *Io, Chiara e lo Scuro*; interrurismo dovuta [illegible] forzata chiusura temporanea [illegible] cinema Ideal e Ambrosio [illegible] cose erano rispettivamente in programma Specie *Bonnie e Clyde* aveva incontrato [illegible] vore del grosso pubblico: 13.085 spettatori nei [illegible] giorni in cui tenne il cartellone.

Io, Chiara e [illegible] *Scuro*, che presentava incassi in ascesa [illegible] momento dell'interruzione, ritornerà probabilmente *in* [illegible] la settimana prossima: l'Ambrosio, ultimato i lavori in corso nella platea e nella galleria, si presume possa essere pronto per Pasqua.

Anche *Il verdetto* con Paul Newman, dovrebbe tornare in cartellone fra pochi giorni: al Doria, che lo accoglierà sul proprio schermo; [illegible] avvia verso la conclusione il prolungato ciclo di repliche di *Ufficiale e gentiluomo* che finora (conta in 54 giorni di proiezioni) è stato visto da 28.850 persone.

Tra i film che hanno concluso in questi giorni [illegible] proiezioni nelle sale di prima visione, ecco *Saranno famosi* (7870 presenze in 28 giorni all'Astor e prosecuzione immediata al Massimo); *Yol* (6094 spettatori all'Ariston in giorni 21).

Querelle de Brest, che ha [illegible] Giraldo ma prosegue [illegible] buona affluenza di pubblico al Romano, si avvia verso il non lontano traguardo dei 20 mila spettatori complessivi.

a. v.

In sette giorni

Spettatori 18-24 marzo

1.	Scusate il ritardo (9 giorni)	8681
[illegible]	I falchi della notte	4273
3.	Querelle de Brest (2 sale)	3595
[illegible]	Tu mi turbi	3000
5.	Ufficiale e gentiluomo	2302
[illegible]	Relapën	1891
7.	Montenegro Tango	1629
[illegible]	Il bel matrimonio	1432

Orologiai in scena all'Araldo

Il paleoscenico [illegible] una scatola colma [illegible] meccanismi, ruote, corde, manovelle, pulegge. [illegible] la scena [illegible] «*Orologiai*», lo spettacolo che sarà presentato in prima nazionale, oggi pomeriggio alle 16 [illegible] Teatro Araldo (via Chiomante 3).

L'idea-testo è [illegible] Antonio Catalano [illegible] mimo-attore del «Magopovero» impegnato nella [illegible] prima [illegible] di regia. Sul paleoscenico il gruppo [illegible] «*Il Gran Bodo*», una formazione torinese legata alla «Cooperativa [illegible] avoltà» già in lizza [illegible] «Ciclera» (uno spettacolo di teatro dell'assurdo presentato lo scorso anno).

«*Orologiai*» sarà replicato domani pomeriggio

Dramma sacro a Ivrea

[illegible], con inizio alle 21, nel Duomo [illegible] Ivrea, nel quadro della Stagione primaverile «*Musica e Danza*», organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Giacosa con la collaborazione della Regione, della Provincia, della Rai, sede regionale, [illegible] Teatro Nuovo e della [illegible] Musicale [illegible] Ivrea, verrà presentato il dramma sacro [illegible] Passione di Cristo, «*Una croce chiamata Gesù*» di cui è autore Giuseppe Maria Musso.

L'azione scenica avrà un [illegible] di musica vocale dell'Accademia «Stefano Templa» che eseguirà i «Responsori» della Settimana Santa di Marcantonio Ingegneri, sotto la direzione del m° Alberto Peyrotti.

La Passione del Golgota viene riproposta e rivissuta [illegible] i dialoghi e le considerazioni di sei testimoni.

LA BOTTEGA DELLA CARNE
Se vuoi il vero, genuino, garantito vitello lissone piemontese, come [illegible] lo trovi più, vieni a cercarlo alla Bottega della Carne di Villarbasse. Il nostro pregio per le cose introvabili
LA [illegible] DELLA CARNE
Via [illegible] Fonte 2, Villarbasse.
Tel. 852.183.
(Chiuso mercoledì pomeriggio)

MI HANNO R[illegible]
[illegible]
AT 200032
colore camoscio
L. 1.000.000 di mancia a chi lo trova
Tel. 0141/94.550

[illegible]
grossa [illegible]
agricola
zona Langa
Capannoni attrezzati per allevamento - frigoriferi - sala macellazione - abitazioni - ufficio - cessione quote
Telefonare (011) 739.23.56
STUDIO DOLCETTI
C.so Lombardia 241 - Torino

ELETTROCASA
GAMBA
ARREDAMENTI
Punto vendita del tongo
OFFRIAMO A PREZZI STRAORDINARI
Per tutto il periodo primaverile
LA SPLENDIDA COLLEZIONE
KANSAS COLLECTION
★ PINE ★
ATTENZIONE!!
E' già esposta nei nostri locali [illegible] nuovissima
Collezione Donna Maria
[illegible] PREZZI DI LANCIO
Sede: c.so Francia 185-195 - Tel. (011) 784.788
COLLEGNO - TORINO
Ad ogni acquirente la maglia ufficiale [illegible] campione del mondo Giuseppe Saronni

Il nostro taccuino

Pinin Pacot — Alle 16, nel Salone del Congressi dell'Istituto [illegible] Paolo di Torino, in via Santa Teresa 9, premiazione dei vincitori del Premio «Pinin Pacot» di [illegible] Piemontese [illegible] Camillo Brero, direttore del mensile «Piemonteis Ancheui», [illegible] una breve relazione.

Naif del Nicaragua — Alla Camera di Commercio [illegible] stra di pittori naif dell'arcipe[illegible] di Solentiname, in Nicaragua. Resta aperta sino al 2 aprile (ore 9-13 e 15-20, domenica 9-13).

Teatro Gianduja — Alle [illegible] 10 e alle 21, al Teatro Gianduja, la Compagnia Marionette Lupi presenta «Il ratto dal serraglio» di Mozart, a cura di Massimo Scaglione.

Biblioteca — La Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto 3 rimarrà chiusa al pubblico dal 31 marzo al 6 aprile 1983 per lavori di spolveratura, di disinfestazione e di revisione. [illegible] la chiusura funzioneranno dalle ore 10 alle ore 13 i servizi d'informazione e di prestito.

Gli alpini — In [illegible] del giuramento delle reclute della Brigata Alpina Tauri[illegible] che si svolge stasera, [illegible] 19.30, in piazza Castello, sarà allestita [illegible] Museo del [illegible] sorgimento la mostra «Uniformi e cimeli alpini». Resterà aperta sino al 27 marzo.

Creperela — Per esigenze organizzative relative alla cerimonia militare di giuramento degli alpini in piazza Castello, domani le mostre «Creperia Tryphena» e «Dagli ori antichi agli Anni Venti», ospitate in Palazzo Madama, saranno chiuse al pubblico con un'ora di anticipo sull'orario normale e cioè alle ore 14 anziché alle ore 15.

Concorso ippico — Domani, dalle ore 8,30, concorso ippico interregionale al [illegible] «Gimmy [illegible] horse». In strada del Melano 33. Premi dal primo al terzo classificato: roccarde dal primo al sesto.

Al Conservatorio — Alle 21 concerto [illegible] duo pianistico Maria [illegible] Pavignano e Anna Pandini. Musiche di Clementi, Mozart, Poulenc, Gershwin.

Al Sestriere — Dalle 9,30 di stamane, al Sestriere, gara di slalom gigante organizzata [illegible] Gruppo Sportivo Sandretto. Categorie maschile e femminile. Premiazione ore [illegible].

Una brigata lussuriosa

La lussuria [illegible] è certamente [illegible] capitale. Così la pensa Claudio [illegible] del «Good Times», la discoteca di via Galliari, dove giovedì sera [illegible] è festeggiato il peccato in questione. Accostato da Casanova, [illegible] dice: «*La festa è nata sull'onda [illegible] successo per il Carnevale. Finalmente la gente ritorna ad uscire con tanta voglia di divertirsi*».

Si è cominciato con [illegible] cena lussuriosa preparata da Ni[illegible], cuoco del ristorante annesso alla discoteca. In menù c'erano sedani allegri, tagliolini «temptation» con [illegible] tartufi e tanto pepe, [illegible] al papavero, rancio fellone (granseola [illegible] scampi), frutta con dedica [illegible] dea Paloma. [illegible] invitati, numerosi, disciplinati, facevano la fila per entrare: pochi però gli abbigliamenti lussuriosi.

Chi si aspettava peplo alla Messalina, veli alla Salomè, si è dovuto accontentare di qualche fanciulla in body o con giarrettiera in evidenza. Spettacolo [illegible] varietà dopo mezzanotte con strip [illegible], applausi per una brasiliana un po' prosperosa, e per Maria Cimina, una splendida ragazza siciliana, molto sexy in guêpière di paillettes.

Era presente Gabriele Ferzetti, capelli grigi e barba, che si aggirava pensoso, forse pensava alla lussuria [illegible] Anni Cinquanta. La festa è andata avanti fino all'alba: qualcuno si domandava se non fosse il caso di ripetere con più frequenza questi incontri un po' speciali.

r. g.

Le televisioni private

Canale 5

9,30 Film Continolo con un [illegible] cio, [illegible] Glenn Ford, Debbie Reynolds
11,00 Campionato di Pesten
13 — Il pranzo è servito gioco con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglie americana
14,30 Film L'ombra dell'uomo sembra, con William Powell, Myrna Loy
16,15 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Babilonia, rubrica cinema
19 — Telefilm L'albero delle mele
19,30 Telefilm Bionic
20,25 Attenti a noi due, con Mondaini e Vianello
22 — [illegible]
23 — [illegible], con Enzo Bearzot
24 — Film

Studio Nord

11 — Film Il ricattatore, [illegible] James Mason
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Gli eroi ghiacciati
14 — Film I rinnegati della frontiera
15,45 All music
16,15 Film Il segno di Zorro, con Tyrone Power, [illegible] Carroll
19,40 Le erbe: un passato un futuro
[illegible] Telefilm [illegible] [illegible] gladiatori
20,40 Film Gentiluomo d'Italia, con Elena Landi, [illegible] glas Fairbanks jr
23 — Film Il magnaccia, con R. Salvino, Elena De Wet, Franco Ora

Telecity

10,30 Telenovela [illegible]
11 — Cuore selvaggio
11,55 Telefilm
13 — Telenovela Laura
13,25 Telefilm
13,50 Tele Bazar
18,10 Vivo (per ragazzi)
18,50 Smart, rubrica cinema
19 — Telefilm Bonanza
20 — [illegible]
20,25 Film Sesto che mi sta succedendo qualcosa
22 — [illegible]
23 — Trattare, novità cinema
23,30 Aste di antiquariato

GRP Antenna 3

12 — Il prezzo della settimana
14 — Vivere corre
16 — Un nuovo modo di...
19,45 Torino Teatro
20 — Telefilm I buffoni dello spazio
[illegible] Film Sesto che mi sta succedendo qualcosa, con Jack [illegible], Catherine Deneuve
22 — [illegible]
[illegible],15 Rombo
[illegible] Film [illegible] tesia di lupo mezzasta
3 — Film Il brigadiere di Tacca del Lupo
4,30 Film Mia sposa per Max
5 — Telefilm Ispettore Regan

Retequattro

[illegible] Telefilm Firehouse
[illegible] Film Ritrovarsi
[illegible] — Telefilm Callan
13,15 Cecchi al 13, con Bettega
13,15 Novela Marina
14 — Film La saga dei Forsythe
16 — Telefilm Mr. Abbot e famiglia
18,30 Telefilm La famiglia Holvak
19,30 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Telefilm Chips
[illegible],30 Film Sono lo topenico
[illegible] Maurizio Costanzo show
24 — Film Un tipo [illegible] [illegible] ciale strana, [illegible] Barbara Bouchet
1,45 Film Il ritorno [illegible] guerriero, con Brigitte Bardot

Quinta rete

10 — Film La ballata della città senza nome, con L. Marvin, C. Eastwood
11,35 Telefilm La corda al collo
13,30 Telefilm Californian Play Boy
15 — Telefilm Love American
16,30 Telefilm La corda al collo
19,30 [illegible] Le domenica è calcio
20 — Telefilm [illegible] strana regazza
20,30 Film [illegible] il parapiglia, con Susan Sarandon
22,15 Telefilm Selvaggio West
23,15 Film Delirio caldo

Joanne Woodward nel film «La lunga estate calda», 22,30, su Antenna Nord

Antenna Nord Italia 1

10,10 Film Delitto al microscopio, con Van Heflin, Marsha Hunt
12 — Bate
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Gli emigranti
15 — Telefilm Anni verdi
15,30 Angeli volanti
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm Operazione lepre
19 — Telefilm In casa Lawrence
20 — Telefilm Sfrega per amore
20,30 Film [illegible] story di Jacques Demy, con Jean-Louis Trintignant, Claudine Auger
[illegible] Film La lunga estate calda di Martin Ritt, con Joanne Woodward, Anthony Franciosa
[illegible] Telefilm Cannon
1,30 Telefilm Codice Jonico

Canale 58

13,30 Telefilm [illegible] della [illegible]
14 — Speciale basket
14,55 Telemarket
15,15 Film Smash-Up
16,45 Pelle al cuoio
18,30 Giochiamo al vocabolo
19,20 Piemonte sportivo
20,30 Film Secchi e bikinati
22,30 Incontro con l'esta

Videogruppo

10 — Film Susanna ha dimenticato qui
[illegible] — Andiamo al cinema
12,15 Film Angeliche cuori solitari
14 — Asia antiquariato
15 — Grande Uau
18,30 Il cacciatore
18,50 Guida alla sopravvivenza
19 — Videonotizie
19,30 Il 30 minuti
20 — Ruote in pista
20,30 Film La calda notte, con Raquel Welch
22,30 Calcio mandato inglese
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Quarta rete Elefante

13 — Telefilm Gianni per giorno [illegible] Primo mercato
14,15 Sceneggiato La spia dell'imperatore
15 — Telefilm The Rookies
17 [illegible] Milago (Mago musicale)
18 — Il discoriere
18,30 Telefilm Lancillotto 005
19 — Telefilm Maude
19,30 Telefilm L'ispettore Derrik
[illegible] —
20,30 [illegible] Quando la verità [illegible]
22,30 Telefilm I detectives
23 — Telefilm The Rookies
0,30 Erotismo
1 — Film Uccidete l'agente Lucas, con Maurice Ronet

Sesta Rete Indipendente

11 — Film W la libertà, con Delphine Seyrig, John Abbey
13 — Film Lo stallone selvaggio
14,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
15 — Film Inchiodata l'armata sul ponte
16,30 Documentario Animali
17 — Film I comandos dell'Est
18,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
19 — Documentario Animali
21 — Film Il viaggio nella luce, con Sterling Hayden, Viveca Lindfors
[illegible] Telefilm Western
23 — Film [illegible] Topo, con Alexandra Jodorowski, John Lurie

RTA Rete A

15 — Telefilm La strana coppia
15,30 Film L'avventuriero della Tortuga
17 — Telefilm Love Boat
18 — Telefilm La strana coppia
18,30 Telefilm Medical Center
19,30 Film [illegible] Interlude, con Gene Barry, Joan Collins, Richard Todd
18,30 Telefilm La strana coppia
19 — Bloco Tre centro tutti
20 — Telefilm Sulla strada [illegible] California
21 — Film Treppi nuvoli, [illegible] Arthur, Melvyn Douglas
22,35 Telefilm Sulla strada [illegible]
23,35 Film [illegible] latino, con Blanchette Brunoy, Bernard Lancret

Canale 56 Tlp

14 — Carlo in tavola (attualità)
15,35 Telefilm Il poliziotto sotto inchiesta
17,25 Music Mag
18 — Oggi sabato (attualità)
19,10 Confrontiamoci con l'Evangelo
19,35 Antenorima spill
20 — Aujourd'hui en France
20,40 Stasera lombola (varietà)
22,25 Sabato sport

Videouno

12 — Telefilm Perry Mason
13 — Teatro ragazzi
13,40 Telefilm Da [illegible] a Knots Landing
[illegible] Telefilm Evasioni celebri
15,20 Pezzi perduti
15,35 Film Corbari, [illegible] Valentino Orsini
17,10 Film Un uomo da bruciare, dei Taviani
19,30 Concerto
20,15 Periscopio
[illegible] Telefilm Perry Mason
21,35 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
23,25 Film Un uomo da bruciare, dei Taviani

Nuova Manila

10 — Il contenitore
13 — Il decimone
14 — [illegible]esta
0,30 Buonanotte con la strip

* Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Avviso alla Clientela

Contrariamente a quanto apparso sui nuovi elenchi telefonici 1983 di Torino si comunica che il nostro orario di apertura è:

8,30 - 12,15
14,30 - 19

F.lli [illegible] & C. s.n.c.
Agenzia certificati e pratiche automobilistiche
Via Stampatori 19H
Tel. 53.25.27 (3 linee) - 10100 Torino

[illegible]...ANZI D'ANTICO
Shopping del MOBILE
di Ruozzo Fernando
UN NOME NUOVO CON VENT'ANNI DI ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
Via [illegible] Torino Tel. 305585
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30% AL [illegible]%

Soggiorni componibili 4 pezzi + tavolo e 4 sedie	[illegible]
Soggiorni [illegible]	2.200.000
Soggiorni rustici + tavolo [illegible] sedie	[illegible]
Soggiorni [illegible] [illegible] linea	1.500.000
[illegible] letto [illegible]	2.650.000
Camera letto [illegible]	[illegible]
Camerette ragazzi a [illegible] - lung. 3 mt. - [illegible] persiane	[illegible]
Salotti in pelle	1.500.000
Salotti matrimoniali	[illegible]
Cucine componibili in rovere massiccio e pino completo [illegible] elettrodomestici	[illegible]

STREPITOSA OFFERTA
SALOTTI
DELLE MIGLIORI [illegible] ARCO

Consiglio comunale aperto chiesto dai rappresentanti sindacali

Allarme e timori alla Borsalino L'azienda ferma la produzione?

E' messa in dubbio la costruzione del nuovo stabilimento - La direzione è latitante

ALESSANDRIA — Consiglio comunale aperto sulla Borsalino, su richiesta delle organizzazioni sindacali e del consiglio di fabbrica: ne è emerso un quadro a tinte fosche ed ipotesi allarmanti che metterebbero addirittura in forse [illegible] proprietà di [illegible] il nuovo [illegible] dopo [illegible] lasciato quello attuale, in centro città.

Dinanzi [illegible] folto pubblico, costituito per la maggior parte da operai dell'antico e glorioso cappellificio, i sindacalisti, presenti i segretari confederali Renzo Penna, Franco Vidimari e Giuseppe Gallione, hanno criticato, anche duramente, l'atteggiamento [illegible] dirigenza dell'azienda.

L'amministrazione [illegible] ha respinto ogni responsabilità in merito [illegible] con cui [illegible] avviata l'iniziativa.

Malgrado l'assenza dell'azienda, il sindaco Francesco Barrera ha affermato, in inizio di riunione, che il dibattito sarebbe servito comunque «ad una *valutazione complessiva della situazione per trovare soluzioni favorevoli alla città ed ai lavoratori*».

L'assessore all'Urbanistica Giovanni Ghè, svolgendo la relazione di base per illustrare [illegible] l'azienda, ha respinto le critiche verso l'operato dell'amministrazione comunale ed ha affermato che a tutt'oggi il Comune non aveva ancora potuto vedere ufficialmente il progetto relativo al nuovo stabilimento.

L'assessore al Lavoro Ezio Querci precisa che i problemi della Borsalino non sono solo il nuovo stabilimento, ma anche di gestione e di produzione e [illegible] accusato «*di gravi ritardi e inettezze*» la direzione aziendale colpevole anche «di un *irrigidimento* verso i lavoratori».

Il documento unitario delle organizzazioni sindacali afferma tra l'altro che [illegible] il *fatto scontato* è chiaro *quando avverrà la ricollocazione*, cosa [illegible] *produrrà e quanti lavoratori saranno occupati del nuovo stabilimento*».

Sintomatico il fatto, secondo il sindacato, che dopo [illegible] decisioni operare nel [illegible] maglieria l'azienda ha fatto investimenti, utilizzato contributi regionali per riqualificare il personale, avviato alla produzione, ma con fine [illegible] ha deciso di cessare tale attività.

Intervenendo [illegible] nome anche dc e pli, il repubblicano [illegible] Taverna [illegible] messo in guardia sul rischio «*di favorire speculazioni ed arricchimenti di furba*», richiedendo il rigido rispetto della [illegible] e la gestione della vicenda da parte della commissione urbanistica consiliare, ma Franco Vidimari, della Cisl ha sostenuto comunque che la firma della convenzione garantisce sufficientemente in quanto «*la Borsalino ha cambiato a più riprese la propria posizione e sulla vicenda l'amministrazione comunale sembra piuttosto latitante, mentre [illegible] una precisa presa di posizione della pianta*».

Emblematica la risposta dell'assessore Gianfranco Zita: «*Quella della Borsalino* — ha detto — *è una storia di impegni rispettati e la nostra difficoltà [illegible] dal fatto che [illegible] unici interlocutori abbiamo gli attuali dirigenti, i quali siamo [illegible] a fare i conti, senza altre alternative possibili*».

Dal consiglio di fabbrica è poi venuta una affermazione inquietante: l'azienda non sarebbe più [illegible] nas a produrre, ma a dedicarsi soltanto alla commercializzazione [illegible] il marchio «Borsalino».

r. se.

La vittima travolta e schiacciata da una gru

Un'inchiesta nel cantiere per la morte dell'operaio

Oggi i funerali - L'indagine per accertare le misure di sicurezza

[illegible] — Sarà l'Ispettorato del Lavoro a stabilire eventuali responsabilità sul mortale infortunio avvenuto [illegible] pomeriggio in un cantiere edile allestito nel cortile dell'Istituto «Casa [illegible] gio custode» [illegible] Galvani, vittima il manovale Lino Lionello, 48 anni, sposato, padre di due figli.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ha [illegible] funzionari dell'Ispettorato una serie di accertamenti: qualcosa non ha funzionato nel cantiere e la gru che ha schiacciato e ucciso l'uomo doveva essere circondata da un recinto di protezione che, a quanto pare, mancava.

La gru, comandata elettricamente da terra, si è messa a ruotare schiacciando il [illegible] contro la base in [illegible]. Inutili sono stati tutti i tentativi di soccorrerlo. Lino Lionello, che abitava in via Bolzano 32 con la moglie Domenica Ripepi ed i due figli di 10 e 13 anni, sarà sepolto oggi; l'autorità giudiziaria infatti ha concesso il nulla osta per i funerali.

L'inchiesta tecnica dovrebbe concludersi in tempi abbastanza brevi, quindi il dottor Rapetti, in base all'esito degli accertamenti, deciderà se inviare comunicazione giudiziaria

Lino Lionello

Il [illegible] il ciclista travolto da auto

OVADA — [illegible] morto all'ospedale di Alessandria il pensionato Angelo Repetto, 63 anni, abitante nella nostra città in via Dania 4, che tempo fa fu [illegible] [illegible] stato investito da un'auto. Percorreva [illegible] Langorba, nel superare una Volkswagen ferma sulla destra, si era trovato la [illegible] sbarrata dalla portiera [illegible] il conducente imprevvisamente aveva aperto.

Il ciclista si era spostato sulla sinistra ed era stato così [illegible] e buttato a terra da un'altra auto (una [illegible] Minori) che viaggiava nello stesso senso.

Al volante [illegible] Volkswagen [illegible] il commerciante svedese Carlo Levrero, di 39 anni, corso Saracco 25/A, mentre la Mini Minor era condotta [illegible] da Lanfranco Gagnoli, 36 anni, abitante a Casalermelli, [illegible] via [illegible] Castello 30.

Notevoli risultati dopo un [illegible] lavoro

Il gruppo amico degli anziani e handicappati

ALESSANDRIA — *Il «Gruppo assistenziale volontario», un'associazione formata da sole nove persone ma [illegible] grandi ideali e notevoli risultati, compie un anno [illegible] lo scopo di coinvolgere l'opinione pubblica su un tema tanto più importante quanto finora non abbastanza approfondito, quello [illegible] problemi degli handicappati e degli anziani, ha in poco tempo moltiplicato le iniziative, radunando attorno a sé numerosi consensi, tra cui quelli dei [illegible] scout, [illegible] consiglio [illegible] quartiere Centro, [illegible] Comune, della Provincia e altri.*

Il «gruppo» sarà poi presente alla fiera [illegible] S. Giorgio [illegible] stand dove, insieme all'Unione ciechi, all'Aias (Associazione italiana assistenza spastici) e all'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli [illegible] diffonderà il discorso per facilitare il loro inserimento alla vita sociale e sull'applicazione [illegible] legge 118 del 1971 che stabilisce norme a favore dell'invalido.

Questi problemi sono stati alla base dell'attività svolta finora, in [illegible] con l'assistenza ai piccoli ospiti dell'Istituto Piccolo Cottolengo di Torino è proseguita, nello [illegible] settembre, [illegible] un'opera [illegible] informazione sulle «barriere architettoniche»: si tratta di tutti quegli edifici e luoghi (e in città [illegible] molti) che presentano difficoltà [illegible] e [illegible] deambulazione per [illegible] persone disabili o anziane.

Su questo tema sono [illegible] interrogati mille alessandrini ed è stato realizzato un audiovisivo nel quale [illegible] indicati gli edifici e i luoghi «difficili»: un documento importante e unico in città, [illegible] fanno [illegible] fare Valeriano Cresta e Graziano Fucone, responsabili dei giovani volontari.

Il «gruppo» è attualmente impegnato in attività di animazione al Centro di lavoro protetto dell'amministrazione provinciale e [illegible] sta preparando alla presenza alla Fiera di S Giorgio. [illegible] può affermare — dice Valeriano [illegible] — che le [illegible] fatto sono state superiori alle aspettative, compatibilmente con la [illegible] età di mezzi. Quello [illegible] soprattutto questi giovani impegnati chiedono è «la collaborazione di tutti: più siamo meglio è — dicono —, si tratta di un problema, del resto, che coinvolge l'intera cittadinanza». Le «barriere architettoniche», ad esempio, [illegible] ostacolo insormontabile [illegible] gli handicappati, ma anche per le persone anziane, per chi è in condizioni fisiche [illegible] che perfette.

Un'altra [illegible] importante da sottolineare, a proposito [illegible] questa iniziativa, è l'assoluta indipendenza e autonomia da qualsiasi finanziamento o associazione a carattere di lucro [illegible] politico.

c. re.

In attesa di costruire il Palazzo degli affari

Un «castello» d'alluminio per i gioielli di Valenza

Superata la pregiudiziale per la licenza temporanea - Non tutti gli orafi sono però d'accordo - Una mostra anche a primavera

VALENZA — Il «*prefabbricato d'alluminio*», che dovrebbe ospitare le mostre [illegible] gioiello in attesa del progettato Palazzo [illegible] affari, al largo? Una schiarita si è avuta l'altra sera [illegible] di una riunione dei soci [illegible] l'Associazione [illegible] ha partecipato — fatto [illegible] riale — anche il sindaco, [illegible] compagnato da due assessori.

La pregiudiziale posta dall'amministrazione comunale per concedere la licenza [illegible] za «*temporanea*» è stata superata: la Finorval (la finanziaria dell'Aov) raccoglierà le quote [illegible] espositori delle prossime mostre e le verserà alla Soipa (la società [illegible] ca- [illegible] costruire il Palazzo degli affari); però l'espositore che lo vorrà potrà ottenere «auto- [illegible] Soipa» a titolo personale, senza farsi rappresentare dalla Finorval.

Può sembrare un «*bizantinismo*», ma [illegible] tratta [illegible] un accordo importante [illegible] bilanciare i poteri pubblici (del Comune) e quelli privati (dell'Aov). Resta da [illegible] il prefabbricato non convince tutti gli orafi, in primo luogo quelli [illegible] stanno costruendo sull'area D3 e [illegible] vedrebbero penalizzati da eventuali ulteriori ritardi nella realizzazione del Palazzo degli affari.

[illegible] dubbio avanzato in particolare da Giuseppe Icardi, presidente del Co.in.Or., il [illegible] orafi, il quale ritiene che [illegible] dovrebbe puntare [illegible] decisione alla rapida costruzione [illegible] Palazzo ed ha illustrato [illegible] proposta di una ditta in grado, pare, di terminare l'edificio entro un paio d'anni al massimo, grazie ad una nuova tecnologia.

Ciò non di meno lo [illegible] sindaco Luciano Lenti è stato del parere che [illegible] frattempo è preferibile dare il via al prefabbricato, per avere immediatamente [illegible] temporanea delle due mostre del gioiello (dall'84 dovrebbe essere organizzata anche un'edizione primaverile della manifestazione).

p. b.

Valmacca — Sfilata di moda, questa sera alle 21.15, nel salone della biblioteca, in via Ticineto: l'ingresso è gratuito e i biglietti si possono ritirare negli uffici del Comune. Durante la manifestazione giochi di prestigio [illegible] esperimenti di ipnosi.

L'esperimento amministrativo unico [illegible] provincia dopo le elezioni dell'80

Silvano d'Orba, si sfalda la giunta con comunisti, socialisti, dc e psdi

L'assessore socialdemocratico si [illegible] dimesso - Identica posizione minaccia [illegible] quello democristiano

SILVANO D'ORBA — *Era stato, due [illegible] e mezzo fa, un esperimento amministrativo unico (a provincia, e forse anche in Piemonte, così dopo le elezioni [illegible] maggio [illegible] il Comune era retto da una giunta unitaria, formata dai quattro partiti presenti in consiglio [illegible]: pci (sindaco e un assessore), psi, psdi e dc (un assessore ciascuno). «Per due anni e mezzo — spiega il sindaco Giacomino Arata — le cose sono andate bene ed i risultati più lusinghieri, negli ultimi tempi però i rapporti si sono incrinati, stiamo andando [illegible] la paralisi».*

In realtà la coalizione a quattro è già fallita per le dimissioni dell'assessore socialdemocratico, identica posizione minaccia [illegible] prendere il democristiano, intanto [illegible] pci e psi i rapporti [illegible] ai ferri corti.

[illegible] elezioni dell'80 [illegible] presentate [illegible] luna pci e psi, l'altra dc e psdi, con complessivi quindici candidati — quanti [illegible] i consiglieri da eleggere — e un unico programma, concordato e approvato dai quattro partiti, per ca- [illegible] reggere la migliore amministrazione possibile al paese. [illegible] consiglio, come era nelle previsioni, entrarono cinque [illegible] municati, quattro dc, tre socialisti ed altrettanti socialdemocratici. [illegible] eletto in giunta, l'originale esperimento [illegible] avviato tra grandi attese e dicde, è indubbio, buoni risultati.

[illegible] ultime settimane, però, è arrivato [illegible] il siluro socialista con [illegible] [illegible] gravi irregolarità edilizie che sarebbero state commesse specialmente nella costruzione di capannoni ad uso industriale e artigianale, ma [illegible] parla anche di una villa sorta senza concessione edilizia dove [illegible] piccola casa con accanto un rascinale.

«Non vogliamo criminalizzare nessun partito facendo queste affermazioni di irregolarità edilizie», dissero i socialisti, [illegible] poiché le concessioni edilizie vengono firmate dal sindaco, che anche durante [illegible] la precedente amministrazione era il comunista Giacomino Arata, l'ultimo [illegible] è apparso abbastanza evidente.

«I rapporti con il psi — ammette il sindaco — [illegible] [illegible] inaspriti, incrinati». In questo [illegible] il psdi [illegible] deriso [illegible] uscire dalla giunta. «Le di[illegible] tra psi e pci — [illegible] il segretario di [illegible] del psdi Bartolomeo [illegible] — creano [illegible] noi [illegible] situazione che non consente più la governabilità del paese, ci [illegible] mo all'opposizione con l'intento di ri- [illegible] un'eventuale alternativa all'attuale maggioranza». Quale il psdi non l'ha spiegato, forse sarà più chiaro [illegible] consiglio comunale convocato per giovedì sera.

In quel consiglio, è certo, si conoscerà anche la posizione della dc che criticando [illegible] polemiche, mentre si è bloccata la commissione consiliare per accertare se ci sono state veramente irregolarità edilizie, ha già prospettato l'eventualità [illegible] lasciare la giunta. «L'uscita di uno o due partiti — afferma il sindaco — magari [illegible] mette [illegible] crisi la giunta sul piano dei numeri, non certo creerà [illegible] condizioni per una parallela amministrativa».

L'originale esperimento amministrativo rischia di naufragare.

Franco Marchiaro

Il «colpo» nel novembre dello [illegible] [illegible]

A giudizio i tre rapinatori che spararono all'orefice

Uno dei banditi [illegible] riuscito a fuggire dall'ospedale dove era ricoverato

ALESSANDRIA — Rapina, lesioni, tentato omicidio, porto e detenzione [illegible] d'arma, esplosione di colpi in luogo pubblico, rapina di un'auto con sequestro [illegible] persona: queste le accuse [illegible] cui dovranno rispondere in aprile davanti la Corte [illegible] tre giovani meridionali abitanti a Torino. Li ha rinviati a giudizio il sostituto procuratore della Repubblica di Acqui Ferdinando Pinelonl. [illegible] Antonino Lo Presti, 25 anni, Carmelo Agresta, [illegible] 30, e [illegible] Bruno, 22 anni. Quest'ultimo, feritosi nel fuggire e ricoverato all'ospedale alessandrino, il 16 dicembre scorso riuscì a evadere ma fu [illegible] il giorno dopo: [illegible] nato nel [illegible] del [illegible].

Il giovane [illegible] piantonato per una [illegible] ad un piede: alcuni agenti si [illegible] a prelevarlo per trasferirlo in carcere ma Raffaele Bruno, con la scusa di rivestirsi, riuscì a dileguarsi facendo perdere le sue tracce. A distanza di 24 ore fu catturato, aveva trascorso il giorno e la notte in un ripostiglio, al freddo, dell'ospedale [illegible] il mattino, vinto dalla [illegible] e deciso ad allontanarsi dalla città e [illegible] pericolo, cercò di raggiungere [illegible] [illegible] telefoni pubblici al piano terreno per chiedere aiuto a qualche [illegible]. Riconosciuto dall'agente Amerigo Pupo, in servizio al pronto soccorso, Raffaele Bruno fu bloccato.

Con Antonino Lo Presti, che li aveva accompagnati e attesi fuori, e Carmelo Agresta, il giovane il mattino del [illegible] novembre [illegible] rapinò a [illegible] Monferrato (strada [illegible] Michele 3) il negozio di orefieria di Ferdinando Pegoraro. Il colpo — bottino tre milioni [illegible] in oggetti d'argento — non [illegible] presentò [illegible] difficoltà. Era stato sufficiente minacciare con la pistola e colpire la [illegible] del proprietario, Ernestina [illegible] (lesioni guarite in otto giorni) ma i guai per i banditi erano cominciati subito dopo.

Affrontati mentre uscivano [illegible] Pegoraro, spararono, senza colpirlo, quattro colpi di pistola. Fuggirono, [illegible] l'auto [illegible] Luigi Pia, [illegible] fra Mombaruzzo e Montegrosso uscirono di strada. Raffaele Bruno, rimasto ferito ad un piede, fu catturato e trasportato all'ospedale di Alessandria; anche [illegible] Lo Presti venne arrestato, mentre Carmelo Agresta riuscì a [illegible].

g. c.

Sarà processata in tribunale [illegible] truffa aggravata

Monti all'Inps per ottenere più indennità di maternità

Denunciò uno stipendio superiore - [illegible] totalmente rimborsato l'istituto

ALESSANDRIA — Luciana Polentes, [illegible] anni, abitante [illegible] Massarotti di Tagliolo Monferrato e dipendente — in qualità di impiegata — della Idrosgricola «Polentes» di proprietà del padre, nel [illegible] prossima alla aspettativa [illegible] maternità, al «aumento» lo stipendio mensile portandolo [illegible] 450 mila a [illegible] mila lire.

Lo fece per indurre [illegible] errore l'Inps e [illegible] corrispondere un'indennità maggiore; senonché l'Istituto nazionale di previdenza [illegible] sociale se ne accorse dopo un controllo compiuto dall'Ispettorato provinciale del lavoro e Luciana Polentes fu denunciata. La giovane donna restituì la somma ricevuta indebitamente, gli interessi, pagò le sanzioni amministrative e le spese previste [illegible] prossimamente subirà anche un [illegible] in tribunale [illegible] truffa aggravata.

Addetta alla contabilità, [illegible] giovane ovadese, nel febbraio di tre [illegible] fa apportò una correzione a proprio favore sull'apposito libro paga.

L'improvvisa maggiorazione aveva uno scopo ben preciso: Luciana Polentes stava per diventare madre e come tale aveva diritto a percepire dall'Inps un'indennità. Dal [illegible] marzo al [illegible] agosto riscosse [illegible] dall'Istituto previdenziale un milione e mezzo, cifra di gran lunga superiore a quella che avrebbe incassato se avesse dichiarato l'effettivo stipendio.

L'irregolarità fu scoperta: [illegible] Polentes, datore di lavoro [illegible] figlia fu interrogato insieme a lei e [illegible] giovane donna disse [illegible] «*aver agito su consiglio di alcune persone*» per usufruire di una indennità mensile più consistente. «*Non* [illegible] — aggiunse — *che il raddoppio degli* [illegible] *avrebbe provocato sospetti*». Risarcita l'Inps, la pendenza con l'Istituto previdenziale si è chiusa, non così la causa penale: il procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, ha svolto l'istruttoria con il rito sommario che [illegible] termine, conclusi tutti gli accertamenti, ha incriminato Luciana Polentes che prossimamente dovrà comparire davanti [illegible] giudici del tribunale per rispondere [illegible] truffa aggravata, reato contestatole dal magistrato.

e. c.

La sezione medico-pedagogica si trasferisce

La scuola fa spazio al museo

Tutto il palazzo della pinacoteca potrà essere destinato a fini culturali

ALESSANDRIA — *Con il trasferimento della sezione [illegible] scuola medico-pedagogica dalle elementari «Bobbio» [illegible] piazza [illegible] è stato [illegible] possibile recuperare [illegible] spazi per la pinacoteca e il museo comunali, recentemente ristrutturati e che saranno inaugurati il 9 aprile prossimo dal presidente Sandro Pertini. Di fatto, con questa operazione l'intero palazzo potrà essere adibito a uso culturale.*

[illegible] ai sia giunti [illegible] decisione lo spiega l'assessore [illegible] comunale alla Pubblica Istruzione, Andrea Foco. «L'allargamento [illegible] trasferimento è dovuto a due motivi principali — dice Foco —, il primo era la necessità [illegible] poter acquisire l'uso dell'intero [illegible] considerato il fatto [illegible] [illegible] rio destinare nuovi locali alla pinacoteca e al [illegible] l'altro che ormai la frequenza di [illegible] questo tipo [illegible] scuola [illegible] ridottissima».

Da oltre un [illegible] era stata presentata dall'amministrazione [illegible] comunale al Provveditorato [illegible] richiesta per il trasferimento, ma si è dovuto attendere che venissero individuati i locali.

«La sezione medico-pedagogica [illegible] trasferirà ora, come scuola speciale — *afferma* l'assessore — all'interno [illegible] scuola elementare De Amicis, sempre in piazza Vittorio Veneto, dove è stata predisposta un'apposita ala con tre aule e servizi, vicina alla palestra [illegible] al refettorio; una sistemazione che riteniamo ottimale».

Perché sono pochi, oggi, gli alunni della medico-pedagogica? «Penso che buona parte del merito [illegible] all'équipe di medici e psicologi voluta dall'amministrazione comunale (ora [illegible] all'Usl) — sostiene [illegible] Foco — che in questi anni [illegible] riuscita a rendere possibile l'inserimento [illegible] alunni handicappati in [illegible] normali».

f. ba.

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — Il procuratore della Repubblica [illegible] rinviato a giudizio un uomo per aver maltrattato e minacciato più volte la moglie. Si chiama Luciano Banin, 41 anni, abitante a Ozzano in strada Casale 2. Secondo l'accusa, avrebbe sistematicamente maltrattato la moglie, Dorina Pinosi, 34 anni, percuotendola e ingiuriandola.

Voghera — Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove Stefano Zoncada, 19 anni, abitante a Broni, arrestato mercoledì scorso dai carabinieri di Stradella, perché gravemente indiziato della rapina, sabato scorso, a Bressana Bottarone nella tabaccheria e profumeria [illegible] Luciano Granvillani.

Alessandria — È morto dopo lunga malattia, in ospedale, Giovanni Mignone, 75 anni, padre del prof. Andrea, consigliere provinciale e capogruppo socialdemocratico alla Regione Piemonte. I funerali si svolgeranno oggi, con inizio alle 15, in frazione Chiappino di Ponzone, [illegible] d'origine dei Mignone: Andrea è anche consigliere comunale ponzonese e della Comunità montana.

Valenza — L'on. Giorgio La Malfa parlerà oggi, alle 18, al teatro Sociale sul tema «Crisi economica ed emergenza morale». La conferenza è stata organizzata dalla sezione del pri e dal circolo culturale «Galimberti».

Nel sodalizio, fondato nell'81, militano [illegible] volontari

Croce Verde, nuova sede ad Arquata

In [illegible] anni duemila interventi: incidenti, analisi e dialisi

ARQUATA SCRIVIA — *In occasione [illegible] suo secondo anno di [illegible], il Croce Verde arquatese ha inaugurato la sua [illegible] sede [illegible] via della [illegible] 14, nei [illegible] dell'ex Casso di Risparmio, [illegible] a disposizione dall'amministrazione comunale.*

La Croce Verde è stata fondata [illegible] nel marzo del 1981 da un gruppo [illegible] giovani che si sono costituiti [illegible] comitato sotto la direzione [illegible] presidente, Renato Capo [illegible] [illegible] oltre 40 coloro che prestano servizio volontario [illegible] due autolettighe.

La Croce [illegible] arquatese era stata già fondata una volta nel 1915 e successivamente era stata trasformata in Croce Rossa; chiusa e rifondata negli anni della seconda guerra mondiale, regge la sua attività solo per pochi mesi.

«Forse si deve a ciò l'iniziale diffidenza con cui siamo stati accolti — dice Renato Capo —, [illegible] la nuova Croce Verde arquatese ha mostrato la sua insostituibile utilità.

La Croce [illegible] interviene su un ampio territorio e si affianca alla consorella [illegible] Stazione o alla Croce [illegible] di Serravalle, Gavi e Vignole Borbera, garantendo [illegible] loro l'efficace assistenza sul territorio del Novese e dalle Valli Borbera e Lemme.

«Siamo [illegible] in grado di [illegible] [illegible] tempo dovunque si [illegible] assistenza [illegible] personale qualificato per interventi di assistenza medica — conclude il presidente —. I numeri telefonici [illegible] Croce Verde arquatese sono il 66.430 e il [illegible] a cui risponde un volontario in qualsiasi [illegible]

[illegible] MARZO
ORE 18
CINEMA TEATRO SOCIALE
C.so Garibaldi 59
CONFERENZA
sul tema:
CRISI ECONOMICA
ed
EMERGENZA MORALE
Oratore:
On. Prof. [illegible]
LA MALFA

TEATRO L'ultimo capolavoro di Shakespeare conclude la stagione dell'ATA

Così Missiroli rievoca il dramma di Cleopatra

Presentato dal Teatro Stabile di Torino - «Antonio e Cleopatra» da martedì a giovedì in [illegible] Comunale nell'interpretazione di Annamaria Guarnieri e Adolfo Celi

Adolfo Celi e Annamaria Guarnieri in «Antonio e Cleopatra» in scena al Comunale

ALESSANDRIA — La stagione di prosa dell'Ata si conclude. Martedì e mercoledì alle 21 e giovedì ore 15,30 al «Comunale» andrà in scena l'ultimo spettacolo: «Antonio e Cleopatra» di William Shakespeare presentato dal Teatro Stabile di Torino con Annamaria Guarnieri, Adolfo Celi, Gianfranco Onorato, Alfredo Pea, Alberto Sorrentino. Tradotta da Massimo D'Arnica con scene di Mario Missiroli e Carlo Giulitti e costumi di Elena Mannini, l'opera si avvale della regia di Mario Missiroli che ha provveduto anche alla riduzione del celebre dramma. Lo spettacolo è in abbonamento le prime due sere hanno abbondantemente la terza i biglietti sono in vendita al botteghino del teatro.

Ultima delle tragedie di William Shakespeare, «Antonio e Cleopatra», scritta nel 1606, è un dramma dell'amore e una accorata meditazione sulla debolezza [illegible] potente che disperde le sue forze e le sue energie per cedere alla passione. L'amore, che assorbe l'intera vita, e la debolezza che può trascinare il mondo alla rovina, si intrecciano assai strettamente in una tragedia che ha per scena, si può ben dire, l'intero mondo.

Ammirevole è la capacità del drammaturgo di rievocare, nella tragedia, i due opposti mondi di Roma e dell'Egitto, [illegible] che era già stato per William Shakespeare un personaggio di grande rilievo nel «Giulio Cesare», [illegible] è il soldato romano grigio di capelli, invecchiato dalle guerre e dai maneggi. Ad Antonio l'autore ha assegnato un linguaggio di grande mobilità che passa dalla lapidaria secchezza del tono militare, alla morbida e avvolgente eleganza dell'uomo salottiero.

Creazione suprema della tragedia è tuttavia Cleopatra, un viluppo di sentimenti esperienza, astuzia, violenza, orgoglio, durezza, tenerezza, lucidità, si fondono in lei col tipico gusto shakespeariano. Anche il suo linguaggio si caratterizza fortemente attraverso una continua proliferazione di immagini, che pochi [illegible] personaggi del grande drammaturgo conoscono.

Se l'amore dei due protagonisti viene ritratto con gli artifici e le lusinghe di una viziosissima retorica, l'elemento propriamente politico del dramma, certo meno accentuato, è tuttavia fondamentale. E proprio dalla accentuazione del delirio dei due protagonisti viene sottolineata la forza distruttrice della passione incontrollata, foriera di rovina. Sulla [illegible] non ci sono solo Antonio e Cleopatra, c'è Ottaviano, che possiede il grande prestigio della stirpe e lo utilizza meravigliosamente; c'è Lepido, presuntuoso e pieno di luoghi comuni; c'è Pompeo che ha, al contrario di Ottaviano, la gloria guerriera ma è troppo ingenuo per battere il rivale; c'è Domizio Enobarbo, confidente, amico, traditore, personaggio ricco di sottigliezze.

e. r.

«Parigina» con i Pochi a Viguzzolo

VIGUZZOLO — Quinta tappa questa sera alle 21 del «tour» artistico che i componenti dell'Istituto d'arte drammatica «I Pochi» compiono in provincia per presentare al pubblico «La parigina» di Henry Becque, una delle creazioni più squisite del teatro francese.

Dello spettacolo sono interpreti Antonietta Canonico, nella parte della protagonista, Luciano Zanella, il marito, Luigi Todarello e Massimo Davide i due amanti e Marika Berberis, la cameriera. La commedia è imperniata sull'adulterio considerato come un'abitudine sociale, un [illegible] mondano assolutamente privo di senso del peccato; [illegible] sotto la superficie della vicenda si agita il profondo pessimismo dell'autore per il quale la morale è, forse, la forma più crudele della malvagità.

«La parigina» viene portata in scena con la regia di Ennio Dellisa, direttore dell'Istituto d'arte drammatica alessandrina, su iniziativa dell'assessorato provinciale alla Pubblica istruzione e cultura che vuol consentire, anche ai piccoli Comuni di dare vita a spettacoli teatrali.

Clotilde du Mesnil — questa la trama — che conduce il suo gioco in un ambiente dove l'adulterio ha assunto un aspetto di regolarità quasi di dignità, è rispettosa dell'ordine costituito che le dà tranquillità e, mentre è assolutamente incapace di un amore duraturo alla sua maniera è affezionata al marito ed ai figli. In una straordinaria convivenza a tre si incontrano incontri e scontri [illegible] una parte col marito (fanciullone frustrato) e dall'altra parte con l'amante ufficiale Lafont.

g. d.

MOSTRE In visita alle gallerie

A Palazzo Guasco sei artisti insieme

La Collettiva [illegible] inaugurata dal ministro Romita alle 18 - La Firpo al «Robellini»

Alle ore 18 il ministro Pierluigi Romita inaugurerà a Palazzo Guasco, ad Alessandria, la mostra collettiva di arte contemporanea «3 x 50 = 3 x 50 = 6 artisti ad Alessandria». La rassegna pittorica è organizzata dall'amministrazione provinciale che ha voluto, proponendo accanto a tre nomi di artisti ormai affermati nella loro generazione — Datti, Licata e Marchesi — i nomi di tre giovani — Marazzi, Valla e Valle — che più si sono imposti all'attenzione della critica, dare l'opportunità di esprimersi anche a chi non è «introdotto» nei difficili sentieri dell'arte moderna. La mostra — che si chiuderà il 3 aprile — sarà poi ospitata al Museo Paris Cedes a Middelheimlaan.

● *Si è inaugurata ieri a Palazzo Robellini di Acqui Terme (piazza Levi) la personale della pittrice alessandrina Angioletta Firpo [illegible] offre nuovi modi di concepire l'espressione artistica. L'artista, infatti, usa ogni mezzo per la [illegible] espressivo. La sera dell'inaugurazione si è assistito a due film («Limite» e «Viaggio misterioso») dei [illegible] immagini suggestive. In mostra c'è una struttura semicircolare sospesa che regge 24 immagini di cieli dipinti su due lati. Si chiude il 5 aprile.*

● *Si apre domani alla «Loggia San Sebastiano» [illegible] Ovada la personale del pittore ovadese (è ormai un tradizionale appuntamento di primavera) Franco Resecco [illegible] ad entusiasmare con i suoi paesaggi, gli angoli di vita della sua città, gli atteggiamenti della gente colti con giudizi di pennello.*

● *Alla galleria d'arte [illegible] Adriano Villata, a Cerrina Monferrato (via Roma 1/B) è aperta la personale di Egidio Bonfante, un artista che ama Venezia e nelle sue opere, con pennellate minuscole e preziose, studia a fondo [illegible] pointillisme veneziano.*

● «A tempo ed a tupeu» è il titolo [illegible] mostra che prosegue al Centro comunale della cultura, a Valenza (piazza 31 Martiri) sino al 10 aprile: [illegible] ceramiche di Faenza negli Anni 80.

● *Oggi, alle 17, allo studio d'arte «T 9» di via Giacomo Boire 2, ad Acqui Terme, si inaugura (sino al 18 aprile) la mostra «Scuola di Torino. Anni 40 e Anni 80», una collettiva di dipinti, sculture e grafica con opere, tra l'altro, di Felice Casorati, Cerchi, Mastroianni, Spazzapan, Tercolo, Aimone, Francesco Casorati, Soffiantino ed altri ancora.*

● *Si inaugura oggi alle 18, a Palazzo Langosco, in via Corte d'Appello a Casale, una collettiva, con oltre cento opere dei pittori Gabriele Serrafero, Daniele Minaglia e Ezio Peluzzi (il pittore delle Langhe e del Monferrato). Tutti i lavori di Serrafero saranno, al termine della mostra, offerti al «Comitato Maria Letizia Verga» per lo studio e la [illegible] della leucemia infantile.*

● *Chiude domani alla galleria d'arte «La maggiolina», di via Modena 60, ad Alessandria, l'interessante mostra delle opere dell'incisore di fama Mario Aratti e del pittore alessandrino di origine, Pippo Rossi.*

● *Alla sala d'arte dell'Unione [illegible] di Torino (piazza Duomo), invece, chiude la personale del pittore pozzolese Dante Rota.*

● *Le acqueforti di Federica Galli sono esposte sino al 31 marzo allo Studio Repetto, di via Piave [illegible], ad Alessandria.*

f. m.

Lunedì ad Alessandria

La poesia «I futuristi»

ALESSANDRIA — Importante appuntamento con la poesia, lunedì 28 marzo, alle 15,30, nell'ex seminario Vescovile, in via Vochieri 58.

E' in programma il seminario, a cura della prof. Ines Bruzzacchi, ordinario di storia della [illegible] letteratura italiana moderna e contemporanea dell'Università Cattolica, sull'esperienza de «I futuristi».

La «lezione» fa parte della serie di incontri con «La poesia [illegible] italiana contemporanea» organizzati dal Centro di cultura dell'Università Cattolica, in collaborazione con l'Unione cattolica italiana insegnanti medi.

Il prossimo incontro [illegible] avrà l'8 aprile sull'ermetismo in Italia, a cura del prof. Giorgio Barberi Squarotti.

(g. d.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.100
Sabato 26 marzo (solo sera)
Domenica 27 marzo (pom. e sera)
BALLO [illegible]
con il complesso
I COMPANY
Giovedì 31 marzo
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91.475
[illegible] 28 marzo
[illegible]
orchestra
VANNI CATELLANI
Domenica 27 marzo
pomeriggio DISCOTECA con
TOMMY
e elezione «MISTER VALENTIA '83»
presenta PAOLO [illegible]
[illegible] BALLO LISCIO orchestra
LANGAROLI

TUCANA 185
SABATO 26 MARZO
DISCO MUSIC con le [illegible]
DOMENICA 27 MARZO (pomeriggio)
AFRO-DISCO con i D.J. POPI e EROS
(sera) DISCO MUSIC con le SHOW GIRLS
GIOVEDI' 31 MARZO
POT-POURRI di CANZONI
[illegible] '60 [illegible] '70

Nel futuro dei giovani c'è sicuramente un
COMPUTER!
Molte aziende ricercano sempre validi e qualificati
PROGRAMMATORI / PROGRAMMATRICI
per i loro centri di elaborazione dati.
Se sei un giovane volenteroso, intelligente e ambizioso, scrivi oggi stesso al
NEW TECHNOLOGIES CENTRE
VIA PALLADIO 16
20134 MILANO
Riceverai [illegible] informazioni e ti [illegible] come devi fare per [illegible] poi inserire in un centro E.D.P. e occupare un posto di lavoro di prestigio e ottimamente remunerato

ASTA
TELEASTA
ANTIQUARIATO
Video Gruppo - Sabato ore 14
mercoledì ore 22,15
canali 52-54-57
Telecupole - Sabato ore 23
canali 21-41-57-64
IFIR PIEMONTE - Torino

FINANZIAMENTI
PER OGNI ESIGENZA
I.CO. FIN.
Via Roma 20
Via Cavour 6
Tel. 0142 - 73.700
CASALE MONFERRATO

DANCING La passerella domani [illegible] al Valentia

Un'occasione per i più belli si elegge il «mister» dell'83

Alla «Capannina» di Pontechino si balla con l'orchestra di Rovatti

ALESSANDRIA — Pubblichiamo come di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Ad Alessandria si balla con dischi dal mercoledì alla domenica al «Sound Club» e, nelle stesse sere, al «Playback». Discoteca anche al «Napoleon» di Spinetta Marengo. Al dancing «Valentia» di Valenza questa sera ballo liscio con l'orchestra «Vanni Catellani», domani pomeriggio discoteca [illegible] «Tommy» [illegible] elezione di «Mister Valentia '83», un'occasione per i «belli» locali di sfilare in passerella. Presto Paoli. Alla sera ballo liscio con l'orchestra «I Langaroli».

A Montegioco alle «Fonti della salto» questa sera si balla il liscio con l'orchestra di Mira Torriani, mentre per [illegible] l'appuntamento è con «Il folk garbagnolo». Si balla questa sera e domani anche [illegible] discoteca «Naplus» di Quargo Monferrato.

Ad Acqui Terme, al dancing «Petiadium» sono in programma le tre consuete serate di ballo liscio: questa sera con l'orchestra di Pinino Libé, domani con «I Papillon» e giovedì [illegible] «I musicali». Sempre ad Acqui, si balla questa sera e domani al «Nuovo Kursaal» e alla discoteca «Kinki». Al dancing-ristorante «Vallerana», a tre chilometri da Acqui, si balla questa sera e domani con «Gli Harmann folk».

A Pontechino, al [illegible]ncing «La capannina» consueto appuntamento con il liscio questa sera, con l'orchestra di Sandro Rovatti. Ballo moderno invece, questa sera e domani, pomeriggio e sera, al dancing «La Cometa music-hall» di Sale [illegible] il complesso «I Company», giovedì sera discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra «Disc stars».

r. ac.

«Festa della primavera»

SERRAVALLE SCRIVIA — Organizzata dalla Pro Loco, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, si svolge domani alle 15 la seconda edizione della «Festa della primavera».

La manifestazione si svolgerà nel parco comunale di Villa Caffarena, dove Mauro Fogli presenterà «Bimbi in maschera», un magic-show con un note prestigiatore, scherzi [illegible] con premi per tutti i bimbi.

Si esibirà anche [illegible] complesso «I Monteverde's Music» mentre a tutti i presenti [illegible] distribuite frittelle e vino locale.

(w. g.)

Questa sera (ore 21,30) nella cattedrale

La Passione secondo Matteo Valenza rende omaggio a Bach

Si valorizza così la Corale del Duomo - Voghera: musicisti polacchi

VALENZA — Riscoprendo l'antica tradizione dei concerti di musica sacra in occasione delle feste natalizie e di quelle pasquali, questa sera la corale del Duomo, presenterà nella chiesa cattedrale, alle 21,30 una scelta di corali ed arie dalla «Passione secondo Matteo» di Johann Sebastian Bach. Non [illegible] si tratta solo [illegible] una riscoperta [illegible] anche [illegible] porre le basi per una più impegnativa utilizzazione del coro del Duomo, che grazie alle cure competenti del maestro Sergio Debandi, sta diventando una realtà importante nella vita musicale cittadina.

Assieme al coro si esibiranno tre noti solisti valenzani: la soprano Pierangela Lenti, il tenore Giorgio Filippi ed il baritono Giorgio Bonini. All'organo Alberto Lenti, mentre tungera [illegible] il lettore Piero Piccioni.

La figura più nota è sicuramente quella di Pierangela Lenti, già impegnata lo scorso anno in un quasi analogo ed impegnativo *recital* [illegible] musiche sacre, sempre in Duomo, che riscosse notevole successo. Si è diplomata a pieni voti in canto al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, quale allieva di Rosina Cavicchioli, quindi ha partecipato a numerosi concorsi e concerti.

Anche il tenore Giorgio Filippi ed il baritono Giorgio Bonini hanno al loro attivo numerosi concerti: si stanno perfezionando sotto la guida del maestro Renzo Bruno di Torino. Il concerto di questa sera rientra nelle manifestazioni per l'Anno Santo e il ricavato delle offerte servirà a [illegible] la missione dei sacerdoti valenzani Ezio Vitale e Ezio Sandrin in Kenya.

(p. b.)

VOGHERA — La sezione della Gioventù musicale ha organizzato per questa sera alle 21, un altro interessante concerto nel salone del Circolo «Il ritrovo» di piazza Cesare Battisti.

Protagonisti della serata: la violinista cecoslovacca Jela Spitkova e la pianista polacca Urszula Stanczyk le quali eseguiranno musiche di Beethoven, Brahms, [illegible] e Pablo [illegible] Sarasate. Le due artiste vantano un curriculum di tutto rispetto [illegible] concerti, premi in concorsi internazionali, registrazioni, incisioni, un numeroso [illegible] europee e italiane.

e. g.

Valenza — Si conclude mercoledì, al Centro comunale di cultura, la serie di tre conferenze che rientra nell'iniziativa «Testimone della contemporaneità»: Franz Kafka», in occasione del centenario della nascita dello scrittore. Alle 21,30 il dottor Guido Massino parlerà sul tema «La Praga di Kafka, una città della letteratura del primo Novecento».

CINEMA «Di che segno sei?» film [illegible] episodi [illegible] Sordi

Ridere all'italiana (con 2 mila lire) [illegible] fortunata rassegna [illegible]

ALESSANDRIA — «Di che segno sei?» un film comico [illegible] episodi di impronta «astrologica» [illegible] Alberto Sordi, Adriano Celentano e Renato Pozzetto, sarà proiettato mercoledì e giovedì, alle 20 ed alle 22, al cinema «Ambra» per la rassegna «Ridere all'italiana», a cura di Sandro Buoro. Ingresso 2 mila lire.

(p. b.)

VALENZA — Il prossimo film della stagione cinematografica organizzata dal Centro comunale di cultura è «La signora della porta accanto» di Francois Truffaut, proiettato giovedì [illegible] alle 21,30 al Teatro [illegible]. Il protagonista (interpretato da uno smagliante Gerard Depardieu al tradizionale, con) moglie ed una fidanzata, di alloggio e, quale «vicino», nella nuova abitazione trova una vecchia fiamma, anch'essa sposata felicemente con prole. L'inevitabile accade: i due si ritrovano, si ritamano ma, vista l'insostenibile [illegible] della loro situazione la donna, ormai esaurita psicologicamente, finirà per uccidere l'amante ed uccidersi.

(p. b.)

VOGHERA — Anche la quarta edizione dell'«Oscar d'oro», in concorso nazionale del film amatoriale indetto dal Gruppo alpini di Castegio ha ottenuto un lusinghiero successo per numero di partecipanti (un centinaio provenienti da tutt'Italia) e per il valore artistico di molte delle opere presentate. La giuria composta da Mario Bianchi, Aldo Bonadies, Franco Cornara, Giorgio Giorgi e Nido Zanotti ha assegnato il quarto «Oscar d'oro» a Gilberto Pra di Bolzano per il film «Paolo» nel quale «l'autore — dice la [illegible]ne — ha affrontato con [illegible] rara ed equilibrio tra soggetto, realizzazione tecnica e [illegible] donna sonora, il [illegible] dell'emarginazione della vita.

[illegible] altri riconoscimenti sono stati conferiti a «Pianeta Salama» di Giorgio Foriani di Ferrara (categoria «documentari»), «Calcaltra» di Ivano Cadorin [illegible] Treviso (categoria «montagna») e «La ballata [illegible] 50 mila lire» di Armando Alberti di Bologna (categoria «a soggetto»).

e. g.

CINEMA

VITTORIA: L'arbitro, il lisso e il calciatore (comico)

CASSANO SPINOLA
LUX: Chiamami Aquila (comico)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Giochi d'amore alla francese (sexy)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Cannonball (avventura)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Relazioni pericolose
NUOVO: Ufficiale e gentiluomo (avv.)
ITALIA: Sapore di mare (comm.)
MODERNO: Spetters (dramm.)

OVADA
LUX: Tu mi turbi (comico).
MODERNO: Victor Victoria (commedia)

TORTONELLI: Storia [illegible] Piera (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Spaghetti House (comico)

TORTONA
MODERNO: Sesso e sentimenti (comm.)
[illegible]: Storia di Piera (dramm.)
VERDI: Sturmtruppen 2 [illegible]

VALENZA PO
SOCIALE: Annie (commedia)

VOGHERA
ARLECCHINO: Storia [illegible] Piera (dramm.)
GALVANI: Il conte Tacchia (comico)
ROMA: Querelle (dramm.)
SOCIALE: Ora e la poi il accoppato [illegible]

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Io Chiara e lo scuro (comico)
AMBRA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (comico)
COMUNALE: Arrivano i miei (comico)
CORSO: Salomè (comico)
CRISTALLO: Piaceri proibiti (sexy)
GALLERIA: Due gocce d'acqua salata [illegible]
MODERNO: Il verdetto (dramm.)

ACQUI TERME
ARISTON: Cane e gatto (comico)
GARIBALDI: Massacro in fiamme (dramm.)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il verdetto (dramm.)
POLITEAMA: Britannia Hospital (comico)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 65.303; Casale 0142 - 54.762; Tortona 812.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.79; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343

FARMACIE
Alessandria: Sacco, [illegible] Acqui, notturna Centrale, piazza della [illegible]
Acqui: Terme, via XX Settembre 1; Cignoli, via Garibaldi.
[illegible] Galina, via Benvenuto Sangiorgio
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Francara, piazza Assunta.
Tortona: [illegible], piazza Duomo; Comunale 1, corso Don Orione.
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera [illegible] via Mat[illegible].

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.115; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; [illegible]: 813.961; Valenza: [illegible]; Voghera: 45.485.

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3051 (308 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

MUSEI
Museo di Marengo, dalle 14,30 alle 17,30

BENZINAI
NOTTURNI (dalle [illegible] alle 7,30): [illegible] Marengo [illegible], IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autolavaggio); Chevron, corso Acqui.

Serravalle Scrivia — Nel salone parrocchiale del Piccolo Teatro di Serravalle, questa sera alle 21 la Compagnia dei Giovani di Vignole Borbera presenta la commedia in 4 atti di Nando Vitali intitolata «Il ragazzaccio».

Borghetto Borbera — Questa sera alle 21,15, nel salone dell'ex asilo, la Pro Loco presenta la Compagnia Filò drammatica Arquatese in un [illegible] brillante dialettale di Franco Roberto, dal titolo «Paese piccolo... la gente mormora», con la regia di Giuseppe Molinari.

TV

[illegible]TY
20,25 **Sento che mi sta succedendo qualcosa** impegnati con una vita familiare difficile viene promossi a posti di responsabilità e incontra l'amore (1960)

VIDEOUNO
[illegible] **Un uomo da bruciare** sindacalista organizza l'occupazione del campo, ma la realtà la giustizia (1961)

RETE 4
21,30 **Sesso trigonale:** giovane provinciale [illegible] del cinema, si trasferisce a Roma per intraprendere carriera cinematografica (1980)

STUDIO NORD
20,40 **Gentiluomo dilettante:** per trovare il vero ladro e discolpare il padre, giovanotto si introduce nell'alta società di Londra (1936)
23 — **Il magnaccia:** uomo [illegible] scrupoli sfrutta una prostituta, la picchia fino a farla diventare cieca e poi si pente

L'Arci organizza il tempo libero

A tavola, tanto per gradire e incontri con il «tip-tap»

ALESSANDRIA — Il «tempo libero intelligente», l'originale iniziativa dell'Arci, che si avvale della collaborazione della concessionaria Fiat «Fratelli Grignolio», propone per domani il secondo incontro gastronomico «Tanto per gradire» e per la prossima settimana lezioni di «tip-tap», il ballo del tempo che sarà».

Per la gastronomia al ristorante Agip alle 20,30 Giancarlo Bertolino e Luigino Bruni propongono una cena-studio dedicata alle tradizioni della Frascheta con un menu a base di piatti che vanno dalla polenta e latte, al «tabaton» (nella versione nomade e in quella contadina), dal «parro» (il polverone), un'antica, ottima minestra, al «fricasò» (un umido di carni e frattaglie).

Sarà poi servito il celebre pollo [illegible] Marengo e, per finire, dolci e mele al forno. Ai partecipanti saranno distribuite le ricette.

Chi invece vuol emulare Fred Astaire può seguire martedì e venerdì prossimo le lezioni di tip-tap curate da Giorgio Penotti del Teatro del Rimbalzo, che propone un approccio al ballo che ha reso celebre il brillante artista d'oltre oceano. Il tip-tap sta conoscendo in America un interessante ritorno anche fra i giovani e Giorgio Penotti lo spiega agli alessandrini con la pratica dei «passi di base».

e. c.

Calosso
ti apre le porte
dei suoi laboratori.

EXPOCASA [illegible]
Pad. Centrale Stand 333
l'arte di fare i mobili d'arte
CALOSSO
SALUZZO
Esposizione: Via Torino, 41 - Tel. 0175 41333
Negozi Laboratori: Bagnolo - Pinerolo

Relazione di Borbey e dibattito in Consiglio regionale

Tangenziale, ora decisive Scontro sui licei tecnici (solo il psdi con l'Union)

AOSTA — Lunedì la giunta potrebbe decidere di impegnare [illegible] miliardi, che per il [illegible] sono stati destinati al collegamento superstradale tra Quart e Courmayeur, per costruire la tangenziale Sud di [illegible]: i 42 miliardi che giungeranno dallo [illegible] sono infatti sufficienti al completamento dell'opera e [illegible] 200, che [illegible] assicurato andranno a [illegible] parte del piano decennale per [illegible] grande viabilità, hanno scadenza troppo lontana.

Queste [illegible] notizie anticipate ieri dall'assessore al [illegible] Pubblici, Borbey. Per la tangenziale restano molti problemi da risolvere (tecnici e politici). Il parere [illegible] della giunta è importante, [illegible] non è detto sia subito favorevole. Prima dell'inizio dei lavori sembra dover passare [illegible] parecchio tempo. Intanto la commissione speciale viabilità ha visto il progetto esecutivo della circonvallazione Sud e affrontato le proposte di modifica dei Comuni.

Borbey ha parlato di «nodi» in gran parte superati», anche [illegible] resta da scegliere [illegible] soluzione per Pollein, alla quale l'Anas dovrebbe avvicinarsi fra dieci giorni con due diverse ipotesi. [illegible] invece sarà tranquillizzato dal governo regionale, che [illegible] continuare la superstrada almeno al Traforo e dunque declassare [illegible] terminale a secondaria l'uscita per Aymavilles e Cogne.

In un Consiglio [illegible] sonno, la sveglia è stata data [illegible] dal progetto di legge unionista sull'istituzione dei «lycées techniques», che, riprendendo l'antico disegno autonomista e culturale dell'Union Valdôtaine, ha mischiato le carte nella maggioranza. Per la discussione immediata solo il psdi si è schierato con l'uv. [illegible] tutte le altre forze hanno chiesto e ottenuto il rinvio alle commissioni con l'impegno [illegible] riportare il progetto legislativo al dibattito prima [illegible] scioglimento del Consiglio.

Partendo dall'analisi negativa che sulla scuola attuale in Valle esprime l'uv, Tamone ha ribadito che il punto nodale [illegible] quello del «diritto [illegible] al popolo a avere la sua scuola» e ha aggiunto che il suo movimento deciderà politicamente [illegible] futuro anche a seconda dell'atteggiamento mantenuto dagli altri partiti.

La proposta di rinvio [illegible] venuta dal democristiano Fosson, seguito subito dopo dal pci e via via [illegible] tutte le altre forze presenti in [illegible] eccetto [illegible] psdi. Alla fine l'Union è stata battuta per 20 voti a 8 e la legge è rientrata alle commissioni.

Pra [illegible] pubblico c'erano in quel [illegible] diversi esponenti unionisti e, fra questi, il presidente Perrin, che [illegible] commentato: «*Per ogni iniziativa che [illegible] cerco una certa direzione, diciamo verso il tiro alla fune [illegible] lo Stato italiano, [illegible] rerifico [illegible] scontro politico. Di tutto questo [illegible] conto nelle nostre valutazioni per la prossima legislatura*». «*Nessuna minaccia* — ha detto Tamone [illegible] sulla —, *ma semplice affermazione del nostro voler essere coerenti sino in fondo*».

Dario Crestodina

Convegno su Marx a St-Vincent

(Vedere il servizio [illegible] altra pagina)

La richiesta [illegible] mesi in Regione

Atteso il consenso per la nuova linea Hône-Pont St-Martin

HONE — Cinque Comuni della Bassa Valle [illegible] chiesto di potenziare la linea di trasporto extraurbano [illegible] Hône e Pont-Saint-Martin. La domanda è stata presentata [illegible] da alcuni mesi all'ufficio regionale dei trasporti, ma ancora non è giunta risposta. I cinque Comuni vorrebbero usare in modo più razionale la linea e hanno quindi [illegible] speranza che la loro richiesta venga approvata.

Non si tratterebbe d'una spesa ingente: la cifra allegata [illegible] richiesta ammonta, secondo i dati raccolti, a 120-150 milioni.

«*Si tratterebbe* — hanno detto concordemente alcuni rappresentanti delle amministrazioni comunali di Donnas e Pont-St-Martin — *di un servizio che dopo i recenti [illegible] diamenti nell'area dei Comuni interessati alla linea si ripropone di primaria importanza e contribuirebbe a colmare una lacuna nei trasporti pubblici, oggi non certo [illegible] modello di servizio da citare, almeno dalle nostre parti*».

Secondo il progetto che i [illegible] hanno presentato in Regione, l'autobus della nuova linea dovrebbe incominciare la corsa alle 6 del mattino dalla piazza principale di Hône (con una corsa ad ogni ora sino [illegible] 20) per arrivare a Pont-Saint-Martin. Il percorso [illegible] sarà caratterizzato da una [illegible] di [illegible] obbligatorie e facoltative, stabilite in base alle esigenze degli abitanti.

Oltre a raggiungere [illegible] Saint-Martin, la linea prevede il collegamento con Perloz, sopra Pont poco oltre l'imbocco della valle del Lys. Questo Comune è tuttora privo di ogni trasporto pubblico [illegible] lo colleghi con il fondovalle: con Perloz verrebbe istituita una doppia corsa al mattino e al pomeriggio. Come detto, la spesa iniziale prevista si aggira sui 120-150 milioni.

w. b.

La mostra della pesca

SAINT-CHRISTOPHE — [illegible] salone «Le Comari», in località Grand Chemin, si svolge oggi e domani (orario [illegible] la «Mostra della pesca sportiva in Valle d'Aosta».

Gli appassionati potranno [illegible] l'attività svolta dal Consorzio pesca e dallo stabilimento ittico [illegible] Morgex; valutare materiale per [illegible] pesca; seguire [illegible] proiezione di documentari.

Ricercato in Valle, viaggia [illegible] una «Mini Minor» rossa

Truffa con assegni falsi 4 milioni a un negoziante

AOSTA — Da lunedì i carabinieri stanno cercando Antonino *Lo Forte*, 46 anni, [illegible] dente a Milano in via [illegible] Martini 21, che ha truffato [illegible] commerciante [illegible] elettrodomestici [illegible] di Aosta: ha pagato [illegible] otto assegni circolari d'una banca chiusa da anni televisori e radio per un valore [illegible] quattro [illegible].

Lo Forte, [illegible] a polizia e carabinieri del Nord Italia, è colpito da una decina [illegible] ordini [illegible] e mandati [illegible] cattura per truffa. Secondo gli inquirenti [illegible] ancora in Valle: per questo mettono in guardia i commercianti che di solito sono le «vittime» dell'abile truffatore.

Ad Aosta Lo [illegible] è giunto sabato 19 marzo. Viaggia su [illegible] «Mini Minor» rossa chiusa in prestito a un autosalone della cintura di Milano (come [illegible] ha versato al proprietario un assegno circolare rubato di due milioni e 300.000 lire) e nel portafogli ha una carta d'identità falsa intestata a Antonino Salerno, nato a Palermo il 6 giugno [illegible] e residente a [illegible] in via Gramsci 2; professione, cuoco.

E' il [illegible] «lasciapassare» per truffare i commercianti, che accettano [illegible] assegni, ma chiedono di vedere i documenti. E' [illegible] uomo distinto, parla con un leggero [illegible] siciliano e mostra [illegible] [illegible] «certa cultura».

Antonino Lo Forte

Nel negozio di Aosta ha comperato televisori e radio, ha chiacchierato, pagato e se n'è andato sulla «Mini». Una commessa del negozio, per caso, ha segnato su un [illegible] il numero di targa della vettura. Lunedì [illegible] banca il commerciante ha scoperto che gli assegni del «Credito Lagunese» datigli da [illegible] Forte non erano validi: il «Credito», infatti, è stato assorbito dal «Banco Lariano» di [illegible] da alcuni anni. Gli assegni risultavano inoltre rubati nel 1978.

I carabinieri dopo la denuncia del commerciante hanno identificato il proprietario della vettura usata da Lo Forte e hanno proseguito le indagini nella cintura milanese e in Brianza. Così hanno ripercorso [illegible] le tappe [illegible] ultime [illegible] truffe del «cuoco».

Giovedì 17 marzo Lo Forte (alias Salerno) è era presentato in un autosalone di Nova [illegible] per comperare [illegible] «131» usata: aveva scelto [illegible] vettura poi aveva detto al proprietario: «*Tornerò domani con il denaro*». Venerdì, però, invece di acquistare l'auto, [illegible] Forte pregava [illegible] titolare dell'autosalone di dargli [illegible] prestito una vettura per [illegible] giungere [illegible] capezzale della madre ammalatasi all'improvviso. Lasciava [illegible] assegno [illegible] poi risultato rubato, in garanzia e prendeva [illegible] «Mini» rossa per raggiungere Aosta.

● E' [illegible] arrestato dai carabinieri di Polistena (Reggio Calabria), su segnalazione del gruppo di Aosta, [illegible] Pepe Bel[illegible], 23 anni, di Polistena, che l'11 febbraio scorso rubò nell'alloggio del pilota [illegible] di rally Roberto Bettanin 10 milioni d'argenteria.

I premi fedeltà al lavoro

AOSTA — I premi di «Fedeltà al Lavoro e progresso economico» saranno consegnati durante una cerimonia l'8 maggio prossimo a 373 [illegible] lavoratori della Valle. Nei diversi settori, in cui è articolato il premio, con maggiore anzianità risultano operai: **Ines Delina**, di Pont-Saint-Martin, impiegata Issa-Viola per più di 30 anni; **Maria Bosia**, di Aosta, lavoratrice domestica per [illegible] anni al servizio della stessa famiglia; **Giuseppe Zucchetti**, di Pont-Saint-Martin, direttore Issa-Viola con più di [illegible] [illegible] anzianità.

Maria Monica Motiet, di Pontainemore, coltivatrice diretta, che ha condotto per 74 anni lo stesso fondo; **Giuseppe Scopelliti**, di Aosta, calzolaio con 40 anni di anzianità; **Felicita Gerard**, di Sarre, [illegible] 50 anni di attività come commerciante, **Pierina Garé**, di Châtillon, insegnante per 43 anni.

Amedeo Bertolotto, di Châtillon, medico chirurgo con più [illegible] 35 anni di attività; **Attilio Favre**, di Rhemes-Saint Georges, che ha lavorato in alpeggio per [illegible] anni.

Tra i premiati c'è anche il consigliere regionale comunista **Igino Bajocco**, [illegible] Aosta, [illegible] di [illegible] anni [illegible] servizio presso la Nuova [illegible] (ex Cogne)

La sperimentazione nelle elementari

Più ore e maestre solo nelle «prime»

AOSTA — La mozione presentata dal pci e [illegible] psdi per ottenere modifiche alle decisioni della giunta sulla sperimentazione al secondo [illegible] didattico di Aosta (più insegnanti per aiutare i ragazzi in difficoltà) non è stata approvata dal Consiglio regionale nella sua stesura originaria. E' invece passata a maggioranza, con 15 voti favorevoli, uno contrario e 8 astenuti (i comunisti e il consigliere di Nuova Sinistra) una nuova mozione, emendata dalla stessa Viglino, assessore alla Pubblica Istruzione, che era [illegible] invitata a dare chiarimenti sulla questione anche con una interpellanza di Car[illegible] (Nuova Sinistra).

Con il suo emendamento la Viglino ha voluto subordinare l'operato della giunta [illegible] parere favorevole del ministero della Pubblica Istruzione, che [illegible] definitivo deve dare il via conclusivo a qualsiasi sperimentazione.

«*Con la mia proposta* — [illegible] detto l'assessore alla Pubblica Istruzione della Valle — *si accetta che [illegible] sperimentazione cominci in tutte le prime classi del secondo circolo e [illegible] solo in un plesso, salvo la facoltà dei genitori degli alunni di non [illegible] i [illegible] figli [illegible] classi sperimentali. Inoltre, con la modifica, si rerranno a spendere 20 milioni [illegible] più [illegible] quarantacinque già deliberati*».

La richiesta iniziale del secondo circolo didattico voleva coinvolgere nella sperimentazione tutte e cinque le classi elementari di tutti e tre i plessi del circolo con una spesa di oltre 300 milioni. L'Irsae aveva ridotto l'iniziativa a tutte le prime due classi [illegible] [illegible] (una in [illegible] secondo tempo), alle terze. Questa riduzione era stata accettata dai genitori, ma la giunta [illegible] regionale aveva deliberato [illegible] spesa [illegible] [illegible] in [illegible] limitandola [illegible] alle prime e [illegible] de classi [illegible] un solo plesso.

Adesso, con [illegible] mozione approvata dal Consiglio, la sperimentazione interesserà tutte le prime classi del secondo circolo. Alcuni consiglieri (Lustrissy e Nebbia) si erano espressi a favore di una gradualità in qualunque tipo di sperimentazione e questo concetto ha soddisfatto la maggioranza e [illegible] trovato l'astensione e non il voto [illegible] contrario dell'opposizione.

Si può [illegible] che l'assessore Viglino [illegible] fatto un passo avanti ed è [illegible] garantito che ci sarà un maggiore investimento di 20 milioni nell'iniziativa.

b. bag.

Per dare un servizio uniforme in qualità e prezzi

Oltre 140 autoriparatori riuniti in associazione

Chiedono l'albo professionale - [illegible] il consiglio direttivo

AOSTA — Sono oltre 140 gli autoriparatori della [illegible] ad aver aderito alla sezione valdostana della Antar (Associazione nazionale autotrasportatori ricambisti). Durante la prima [illegible] svoltasi nel [illegible] del Cral Cogne ad Aosta gli artigiani [illegible] eletto il consiglio direttivo della [illegible] va associazione [illegible] categoria.

Presidente è stato nominato Gerolamo Piccolo, segretario Carlo Isello e consiglieri Silvano Ravazzin, Costantino Nasso, Igi[illegible] Ferrato, Riccardo Sartor, Dino Magro, Diego Brazzale, Vittorio Padovani, [illegible] Maschi, Armando Biasia, Ugo Favre, Ovidio Redivo e Antonio [illegible] Responsabile dell'Alta [illegible] è Antonio Ghiliani (Courmayeur) e [illegible] la Bassa Valle Piero Giovanardi (Châtillon).

La [illegible] della sezione valdostana dell'Antar è in via Que[illegible] 2 ad [illegible] parte della categoria [illegible] (vetture e mezzi pesanti), gli elettrauto, i carrozzieri, i «diesellisti» (specializzati [illegible] pompe e iniettori per motori diesel) e i gommisti.

Sono parecchi gli scopi della nuova associazione, ma [illegible] autoriparatori tengono [illegible] prattutto a «dare un'altra immagine di [illegible] artigiani». «Finora — dice il consigliere Armando Biasia, responsabile [illegible] pubbliche relazioni dell'associazione — *il concetto che la gente ha di noi si basa su un'errata informazione. [illegible] questo vogliamo chiarire [illegible] aspetti della [illegible] attività*».

[illegible] Il problema più urgente da affrontare è per la sezione valdostana dell'Antar la definizione della tariffa minima oraria. L'Antar ha indicato in [illegible] lire all'ora il [illegible] lavoro d'un [illegible] e la tariffa [illegible] [illegible] e applicata [illegible] [illegible] tempo nazionale. «*In Valle* — spiega ancora Biasia — *vogliamo fissare il prezzo a [illegible] lire all'ora (Iva inclusa) per meccanici d'auto, carrozzieri e elettrauto (20 per cento in più per meccanici di mezzi pesanti)*».

Come vengono calcolate le [illegible] lavoro per [illegible] riparazione? «*Non a caso*, [illegible] *molti possono pensare* — risponde Biasia —, *ma secondo un "tempario" che forniscono le ditte di autoricambi. Esistono cioè tempi precisi per l'esecuzione delle riparazioni*».

[illegible] cliente potrà inviare qualsiasi contestazione alla [illegible] della [illegible] Antar e il «caso» verrà discusso dal collegio dei probiviri (tutti esperti artigiani).

da. m.

Da [illegible] a 130 [illegible] lire i miglioramenti economici

Contratto «regionali» a punto aumenti scaglionati in 3 anni

AOSTA — Otto livelli retributivi, aggancio [illegible] dirigenza [illegible] trattamento statale, aumenti suddivisi in tre anni (1982-'83-'84) non superiori [illegible] tetto indicato dal governo, questo in sintesi il nuovo contratto dei «regionali» votato quasi all'unanimità dall'assemblea. Il lungo lavoro del consiglio dei delegati, la mediazione dei due presidenti del consiglio stesso (Guido Corniolo prima e [illegible] Barbuer poi [illegible] giunti in porto: la Regione si prepara [illegible] in Italia) a rinnovare [illegible] [illegible] dei dipendenti.

Un contratto [illegible] per una serie di problemi contingenti: innanzitutto la «specialità» della Valle d'Aosta, che significa in termini [illegible] organizzazione burocratica e [illegible] individuazione delle professionalità tutta una serie di uffici, competenze e funzionari per quelle materie [illegible] lo Statuto e le norme di attuazione assegnano direttamente alla Regione.

In secondo luogo c'è stato l'attrito fra Regione e Stato: competenza primaria della Regione, l'organizzazione degli uffici e il [illegible] economico del personale [illegible] rivendicati [illegible] Stato. E' [illegible] [illegible] dal presidente [illegible] Coordinamento, per fare [illegible] esempio, un accenno ai dipendenti regionali perché considerato un privilegio [illegible] confronti di altre regioni; [illegible] [illegible] legge quadro [illegible] pubblico impiego è prevista [illegible] legge di riforma economico-sociale della Repubblica [illegible] l'unica clausola cioè attraverso la quale lo Stato può comprimere le competenze [illegible] tutarie della Valle, anche quelle primarie.

Anche l'inquadramento nei livelli del [illegible] sonale regionale è stato un problema: il personale della scuola, diversamente dalle regioni, in Valle d'Aosta [illegible] regionale.

I miglioramenti economici mensili [illegible] plessivi [illegible] nei tre anni vanno all'incirca [illegible] dalle [illegible] lire [illegible] i livelli più bassi [illegible] [illegible] lire per i livelli più alti: qualcosa [illegible] più forse in alcuni [illegible] [illegible] tetto governativo, ma i regionali lavorano in Valle [illegible] ore e mezzo [illegible] settimana (contro le [illegible] delle altre regioni).

c. m.

Pont: dibattito sui Consultori

PONT-SAINT-MARTIN — L'Union Valdôtaine organizza [illegible] per [illegible] alle 20,30 nel condominio «Europa» di Pont-Saint-Martin un incontro-dibattito su «Attività dei consultori [illegible] Valle». Interverranno l'assessore regionale alla Sanità, Augusto Rollandin, e il presidente dell'Unità sanitaria locale [illegible] Vicquery.

Come avere una FIAT oggi e pagarla domani senza interessi.

RITMO 6 milioni [illegible]

FIAT 131 DIESEL 7 milioni senza [illegible]

PANDA M 4 [illegible] senza [illegible]

Questa è [illegible] nuova [illegible] di finanziamento che vi offre

Alpi motor

LA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA

AOSTA CORSO IVREA [illegible] - TEL. 34847/8/9

QUESTA [illegible] E' VALIDA [illegible] 31-3-1983

la Vallée

Agenzia Immobiliare

Via Chanoux 14
Tel. 37.750
11027 Saint Vincent (Ao)

- Saint Vincent in elegante residence vendiamo appartamento composto [illegible] sala con caminetto, punto cottura, camera, bagno, balcone.
- Antey St. André vendiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi.

Prince Valle

TRANSAZIONI IMMOBILIARI
VENDE

PONTEY
[illegible] costruzione villa [illegible] da sala, cucina, 2 camere, servizi, mansarda, tavernetta, garage e giardino L. 140.000.000

CHATILLON
centro paese ampio locale commerciale [illegible] vani [illegible] ristrutturare [illegible] [illegible] L. 210.000.000

ST-VINCENT
magazzino con soppalco [illegible] 300 L. 110.000.000

CHATILLON
magazzino deposito oltre mq 100 L. 35.000.000

Albergo montagna
CERCA
AIUTO CUCINA
stagione aprile-settembre
Telefonare
(0165) 93.039 - 95.714

[illegible] QUATTRO A TUTTI
PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via [illegible] 74
0125/43.069
IVREA

TAVERNA EVANÇON
VERRES
TUTTE LE SERE TRATTENIMENTI DANZANTI
GIOVEDI' CHIUSO
TEL. 0125-92.235

IMMOBILIARE [illegible]
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
VENDE
in Via E. Aubert
parte fabbricato II piano fuori terra
OTTIMO INVESTIMENTO
Per informazioni telefonare nel pomeriggio al 0165-34.642

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Star Trek II, regia di Ni[illegible] Meyer, con W. Shatner, L. Nimoy, R. Montalban (Usa 1982) — *Una astronave criminale, fuggita dal suo isolamento cosmico, cerca di impadronirsi di un progetto di creazione artificiale della vita umana.*

[illegible] [illegible] e lo [illegible] regia di Maurizio Ponzi, [illegible] F. Nuti, G. De Sio (Italia 1983) — *Aspirante-campione di biliardo incontra a Roma una giovane assolutamente amore immediato, ma il successo tarda a venire per entrambi.*

ITALIA: [illegible] Il mondo, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, E. Arena, G. [illegible] Sio [illegible] 1983) — *Un giovane disoccupato di [illegible] famiglia fra mille indecisioni sentimentali: le trame non è molto, ma c'è Troisi, una ragione di più.*

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.

SPLENDOR: [illegible] alla mosca, regia di [illegible] Kuriya, con E. Klerwein, C. Michel, A. Ferrec (Francia 1977) — *La vita quotidiana di due adolescenti francesi degli [illegible].*

SREUIL-CERVINIA

DES OURDES: Cane e gatto, regia di Bruno Corbucci, con T. Milian e B. Spencer (Italia 1982) — *Commedia avventurosa.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Barrymore, B. Coyote, B. [illegible] (Usa 1982) — *Extraterrestre si perde [illegible] Terra, ma viene salvato dai bambini.*

VERRES

[illegible] Il diabolico giovane, regia di [illegible] Pipolo, con A. Celentano e [illegible]. Muti (Italia 1980) — *La [illegible] sessuale del contadino padano, secondo le [illegible] Note di Celentano.*

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valsavarenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

[illegible]
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tosco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Natale 28.
Morgex: «Total», località Meraz.

RADIO E TELEVISIONE

[illegible] 2
12.10 Voix de la Vallée
14 — Face musique la Valle: La [illegible] Nord, rassurazione di Antonio Ficarra
14.30 Voix de la Vallée

TV3
19.10 Tg3 regionale
22.20 Tg3 regionale (replica)

RETE 105
RADIO
NORD-OVEST
7 — Diapo weekend
7.30 Notizie flash
8.15 Palestra
9.15 Dediche
9.33 Oroscope
11 — Anteprima sport
12.10 Superhichissi
13.05 Raffaella Carrà
14.05 Riassunto hits
16 — Notizie flash
17.03 Antidomenica hits
20 — Superdisco
24 — Riassunto hits

RTA
RETE A
13 — Cartoni animati
14 — La strana coppia (telefilm)
14.30 Medical Center (telefilm)
15.30 Subterfuge (film)
17.30 Cartoni animati
18.30 Le strane coppie (telefilm)
19 — Telefilm
19.30 Vallée d'Aoste notizie
20 — Sulle [illegible] della California (telefilm)
21 — Troppi mariti (film)
22.35 Sulle [illegible] [illegible] California (telefilm)
22.35 [illegible] bianco (film)

CANALE 5
TELE 2000
13 — Il gioco è servito (gioco)
13.30 Una famiglia americana (telefilm)
14.30 L'ombra dell'uomo ombra (film)
16.15 L'uomo da 6 milioni di dollari (telefilm)
17 — Ralph supermaxiaereo (telefilm)
18 — Il mio amico Arnold (telefilm)
18.20 Bellissima (rubrica cinematografica)
19 — L'albero della mela (telefilm)
19.30 Baretta (telefilm)
20.25 Allegro e noi due (varietà)
22 — Love boat (telefilm)
23 — Gol
24 — Progetto Frankon (film)

ANTENNE 2
12.45 A2 première édition du journal
13.35 Colorado
14.50 Les jeux du stade
17 — Récré A2
17.50 Les secrets de l'aventure
18.50 Jeu: [illegible] chiffres et des [illegible]
19.10 D'accord pas d'accord
[illegible] Actualités régionales
19.45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal [illegible] l'A2 troisième édition
[illegible] Champs [illegible]
21.50 Une femme nommée Gaïda
22.35 Jazz
23.05 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
19.10 Fabbri ma
12.25 Jean Ziegler
12.55 A bon entendeur
13 — Téléjournal
13.05 Il tuo savoir
13.10 Temps présent
14.10 Tell Quel
14.35 La chasse aux trésors
15.35 Thundermove
15.55 Football
17.45 L'antenne est à vous
18.05 Bivouac: L'héritage des samouraïs
19.10 A... comme animation
19.30 Téléjournal
19.55 Loterie suisse à numéros
20 — Concours Eurovision de la chanson: finale suisse
21.35 Hippisme
22.45 Téléjournal
23 — Sport

informatique

VIENI A CONOSCERE IL TUO PERSONAL COMPUTER [illegible] DA:

informatique

CONCESSIONARIO IBM PERSONAL COMPUTER

IBM

APPLICAZIONI PER ALBERGHI - PROFESSIONISTI - GESTIONE AZIENDALE

[illegible] per il computer

viale Stazione 18 Aosta
TEL. 0165 - 2242

L'accusa in tv durante la trasmissione domenicale [illegible] Baudo

«La Valle d'Aosta è ultima nella difesa della natura»

Il [illegible] d'una [illegible] sostiene [illegible] Regione [illegible] ha leggi per parchi e riserve

AOSTA — «*Il Comune* [illegible] *Aosta si batte per l'ecologia, ma la Valle d'Aosta non difende* [illegible] *verde. Ad esempio non fa nulla* [illegible] *il Parco del* [illegible] *Paradiso*». Lo ha detto G. Alberto Orelice, direttore [illegible] «Gente viaggi», rivista sulla qualità della vita, che classifica tra le regioni meno sensibilizzate («Impegno scarsissimo») [illegible] problema ecologico [illegible] Valle d'Aosta nella [illegible] della Verditalia». «*Pur essendo* [illegible] *regione una* [illegible] *più alto reddito pro capite* [illegible] *Valle d'Aosta è quasi totalmente assente nel settore della* [illegible] *territoriale. Non esistono leggi quadro per* [illegible] *istituzione di parchi e* [illegible] *e non esistono aree protette dalla Regione. Atteggiamento ostile nei confronti del Parco nazionale Gran Paradiso. All'attivo una legge difesa flora a* [illegible] *cettabili per la caccia*».

G. Alberto Orelice alla [illegible] durante la trasmissione domenicale di Pippo [illegible], ha aggiunto: «*Non vogliamo creare santuari della natura, cacciare l'uomo dalla natura, ma soltanto difenderla*» e ha messo sott'accusa la Valle d'Aosta, [illegible] le campagne ecologiche dell'assessore Policini, passate (il 3 luglio 1982) e future (21 maggio 1983); la creazione d'una consulta per il turismo, che però sinora non [illegible] bilanci di lavoro, né informazioni sull'attività svolta.

Il giudizio negativo di Orelice [illegible] sulla «rapallizzazione» delle zone di Cervinia, Pila e Courmayeur (in parte) dove sul verde è cresciuto [illegible] cemento come a Rapallo; sulle [illegible] per il «budello» di Valsavarenche, che mette in discussione i confini del Parco; sulla [illegible] generale della Valle (inquinamento del Marmore; carcasse d'auto abbandonate un po' dovunque; discariche a cielo aperto).

A nostro giudizio, le grandi isole di cemento sono state un prezzo pagato allo sviluppo del turismo invernale, che ha portato e porta denaro alle casse regionali e a chi lavora nel settore (dagli albergatori, ai commercianti, ai maestri di sci ecc.). Si è agito anni or [illegible] senza scrupoli per l'ambiente, ma ora [illegible] inutile rimorare [illegible] e sempre il dolore per lo scempio: errare è umano, diabolico perseverare. Certi manufatti del turismo non sono più stati costruiti.

Quanto al Parco del [illegible] Paradiso, la Valle ha scelto di agire proprio come suggerisce Orelice: non vuole cacciare via l'uomo [illegible] natura. Le polemiche infatti riguardano soprattutto il consenso per dare all'uomo la possibilità di trarre di che vivere dal Parco senza intaccarne l'originalità. Ma il veleno dell'argomento risiede nel processo [illegible] intenzioni, o in chi fa questo processo.

Infatti [illegible] si chiede [illegible] multiliera per i pascoli, ecco che il progetto non viene considerato [illegible] in se, [illegible] nel suo presunto divenire e si vocifera subito che «quel sentiero» diventerà una strada, poi un nastro d'asfalto, quindi la via per l'arrembaggio turistico [illegible] e edilizio nelle zone proibite.

La Valle per il Parco non respinge progetti e iniziative, sostiene una dura lotta contro la malattia che acceca i camosci, contro la rabbia silvestre (per ora tenuta lontano), le guardie dimostrano il massimo impegno. Elencare poi le leggi a protezione di fauna e flora (parliamo dei piccoli animali) sarebbe troppo lungo: unico neo potrebbe essere la licenza d'uccidere la marmotta.

Merita invece maggior attenzione la situazione generale della Valle: qui si offre il fianco alle critiche. Il piano regionale [illegible] lo smaltimento dei rifiuti stenta a decollare, esiste un [illegible] depuratore degno di questo nome (a Saint-Vincent), le carcasse di auto abbandonate [illegible] trovano [illegible] po' dovunque.

Se si confronta [illegible] valle del Lys, su fino a Gressoney, con l'intera Valle si percepisce l'enorme differenza che esiste nell'agire per la difesa ambientale e ci si accorge dello strisciante degrado di alcune località [illegible] e [illegible] Valle.

p. cer.

Ennio Pedrini chiede alla Rai [illegible] rettifica

AOSTA — Il consigliere regionale Ennio Pedrini ha rivolto un'interrogazione al presidente della giunta Andrione e all'assessore Marcoz per sapere quali provvedimenti sono stati o saranno presi affinché venga proposta nelle sue vera immagine la Valle d'Aosta nello trasmissione domenicale di Pippo Baudo «Domenica in».

Pedrini sollecita una rettifica, anche attraverso la direzione della Rai, di quanto asserito dal giornalista Orelice. «Quanto è stato detto sulla Valle d'Aosta — dice Pedrini — rende vani i contenuti della nostra offerta agroturistica». Il consigliere liberale chiede che gli sia data risposta nel prossimo Consiglio.

La «Gagliardi» impegnata questa [illegible]

«Andiamo a Parma solo per vincere»

Determinato e ottimista il capitano Tournoud

AOSTA — Dopo il positivo incontro casalingo dell'ultimo turno contro il Collegno (91 [illegible] 68 per i «mobilieri»), la «Gagliardi [illegible] Basket» gioca questa sera a Parma con [illegible] ri[illegible] [illegible] quintetto [illegible] fuori [illegible] lotta per i play-off (20 punti contro i 30 degli acostani) ed anche abbastanza tranquillo dal punto di vista della retrocessione.

Walter Tournoud, capitano della [illegible], è ottimista. Nato nel 1957, ala-pivot alto 1,93, Tournoud ha iniziato nel [illegible] giovanile [illegible] Cat Châtillon. Dal [illegible] gioca nelle squadre aostane, prima nel Cral Cogne, poi nella Gagliardi.

«*Troppe squadre ci danno per spacciate quest'anno ed impegnate soltanto nella lotta per la retrocessione* — [illegible] Tournoud —, *abbiamo* [illegible] *dimostrare fin dall'inizio* [illegible] *essere in grado* [illegible] *esprimere un gioco di elevato contenuto tecnico*».

«*Noi andiamo a* [illegible] [illegible] *solamente per vincere,* [illegible] [illegible] *che per confermare il successo dell'andata (86-73)* — conclude Tournoud —, *Tutta la squadra è in ottime condizioni ed è naturalmente determinata ad ottenere* [illegible] *risultato positivo*».

c. g.

Squalifiche di giocatori nel calcio

AOSTA — In merito agli incontri [illegible] giocati nell'ultimo turno di campionato di calcio il giudice sportivo ha deciso i seguenti provvedimenti disciplinari.

«Seconda categoria»: due giornate di squalifica a Mauro Salmin (Gressan) e Mario Colletto (St-Christophe), entrambi espulsi dal campo; una giornata, per somma di ammonizioni a Marco Maseo (Issogne), Francesco Tubiolo (Gressan).

Per quanto riguarda la Figc della Valle d'Aosta è stato squalificato per quattro giornate Cosimo Tufano (Sangiorgese) per avere colpito in reazione un avversario con un pugno e per tentata aggressione all'arbitro (peraltro contenuta da un pronto intervento dei propri compagni) in seguito alla notifica dell'espulsione.

(c. g.)

Saint-Christophe — Domani nel ristorante «Chez Germain» a Saint-Christophe si svolgerà l'assemblea annuale del Consorzio agrituristico della Valle d'Aosta. [illegible] del giorno: relazione del presidente, approvazione conto consuntivo; approvazione bilancio preventivo '83; rinnovo cariche sociali (collegio dei sindaci e comitato probiviri); varie e eventuali.

TUTTE LE VETTURE
NATE SOTTO QUESTO MARCHIO
LE POTRAI AVERE

SENZA PAGARE

INTERESSI PER 1 ANNO
UNA LIRA PER 6 MESI
2.000.000 DOPO [illegible] RATE MENSILI

e

L. 1.000.000

PER PAGAMENTO IN CONTANTI

RISPARMIO [illegible] E SICURO

ARA CORSO IVREA, 162 - AOSTA Tel. (0165) 40.329

SEA S.S. PER VIVERONE - BUROLO - IVREA Tel. (0125) 57.585

Ora verrà chiesta la subconcessione delle acque

St-Rhemy Bosses, progettate due centrali idroelettriche

SAINT-RHEMY-BOSSES — Sono stati approvati giovedì mattina dal Consiglio comunale di Saint-Rhemy-Bosses i progetti per due [illegible] idroelettriche, che dovranno sorgere nel territorio comunale sfruttando [illegible] acque dei torrenti Gran San Bernardo e Artanavaz.

[illegible] Il Comune inoltrerà alla Regione la richiesta di subconcessione per l'uso delle acque, con la prospettiva di creare, per la realizzazione e lo sfruttamento degli impianti, un consorzio fra i Comuni della zona e i residenti.

L'onere finanziario per la costruzione delle centrali è rilevante, quasi cinque miliardi di lire, ed è indispensabile che si possano raccogliere i fondi necessari con una sottoscrizione fra i Comuni e i residenti. Per questo il Consiglio ha dato mandato alla giunta comunale [illegible] tutte [illegible] strade possibili per acquisire finanziamenti. «*Pensiamo alle leggi dello Stato e della Regione* — dice il sindaco Nestore Rone —. *In particolare* [illegible] *legge 308 e a recenti iniziative della Valle d'Aosta che dovrebbero portare in regione 15 miliardi di lire* [illegible] *fondi della Banca europea degli investimenti*».

I nuovi impianti saranno del tipo «a derivazione semplice», senza cioè il ricorso ad imponenti opere di sbarramento e di captazione delle acque. Per l'impianto [illegible] torrente Gran San Bernardo l'acqua sarà prelevata a quota 1690 metri e restituita a quota 1430, con un salto utile di 250 metri e una potenza di [illegible] chilovatt; mentre l'impianto sull'Artanavaz avrà [illegible] salto di 720 metri e una potenza [illegible] 1411 chilovatt (la potenza è superiore pur con un salto minore perché è disponibile una maggiore quantità d'acqua).

Le due nuove centrali potranno produrre complessivamente in [illegible] anno quasi 10 milioni di chilovattora di energia elettrica, non molti se riferiti alla produzione globale annua dell'intera Valle (3 miliardi [illegible] e mezzo [illegible] chilovattora), ma molto importante se riferita all'economia della zona. Sarà infatti possibile rifornire [illegible] elettricamente tutti gli edifici pubblici e molti privati, risparmiando gasolio e spese [illegible] trasporto, utilizzando una fonte energetica disponibile vicino a casa e senza provocare squilibri ambientali.

«*Vogliamo continuare nella costruzione dei piccoli impianti distribuiti sul territorio, con l'impiego dell'energia rinnovabile fonte di produzione*», dice [illegible] Rone. Un problema che [illegible] porrà ai futuri [illegible] del consorzio è però quello della distribuzione. Costruire nuove linee costerebbe molto e peserebbe sull'iniziativa con altri oneri finanziari difficilmente sostenibili.

Una prospettiva interessante per aggirare l'ostacolo è quella suggerita dal recente accordo fra l'Enel e la Cooperativa Forza e Luce [illegible], relativo [illegible] «vettoriamento» dell'energia elettrica. [illegible] stanza [illegible] pagano all'Enel alcune lire per chilovattora per «affittare» quindi le sue linee per il trasporto della corrente ai soci.

B. bas.

Aosta — Il Circolo culturale e il Gruppo gi[illegible] [illegible] San[illegible] l'Orso organizzano per il [illegible] marzo, alle 20.45, nella chiesa di Sant'Orso, una conferenza [illegible] proiezione di diapositive [illegible] tema: «La S. Sindone e la scienza» tenuta dal dottor Sergio Vidale [illegible] Centro di sindonologia di Roma. Dopo la proiezione il tema verrà approfondito con un dibattito-studio nel salone San Lorenzo. La serata è aperta a tutti.

Aosta — I lavoratori della Fortuna West posti in [illegible] integrazione potranno ritirare mercoledì 30 marzo presso gli sportelli della sede Inps di Aosta le loro spettanze.

Domani la prima prova del campionato [illegible] sci-alpinismo

Trofeo Fillietroz, in gara sugli sci a duemila metri

CERVINIA — Con la disputa [illegible] della seconda edizione [illegible] memorial Joseph Fillietroz, in programma domani mattina a Saint-Barthelemy, comincia in Valle d'Aosta il campionato di sci-alpinismo che prevede quest'anno cinque gare. Le squadre, formate ciascuna da due concorrenti, partiranno alle [illegible] da Lignan. Il percorso [illegible] subito impegnativo e produrrà [illegible] prima [illegible] selezione.

Dopo circa quattro chilometri si giunge in vetta a Tza Fontaney (m 3392) e si scende poi verso Vallorsière e Champrianant (m 1900) situati circa a metà gara. In località La [illegible] però gli atleti dovranno affrontare il duro tratto che porta al Col du Salve (m 2589) a poco più di 5 chilometri dall'arrivo.

Attraverso Tza Fontaney, Alpe Fontaney e Alpe Veplace [illegible] arriva a Lignan dove è posto il traguardo dopo 20 chilometri di durissima competizione.

[illegible] atleti partiranno in fila [illegible] e dovranno portare per tutto [illegible] percorso [illegible] materiale sci-alpinistico, che in genere [illegible] [illegible] limitano [illegible] massimo, soprattutto nelle dimensioni, per non [illegible] [illegible] eccessivo ingombro durante [illegible] gara. Il trofeo «J. Fillietroz» triennale non consecutivo verrà assegnato alla squadra vincitrice assoluta. Sono previste infatti classifiche [illegible] [illegible] per atleti militari e borghesi.

Saranno presenti tutti gli specialisti valdostani del settore, oltre a concorrenti [illegible] altre regioni. Tra di essi i [illegible] campioni italiani Pedretti e Milesi, vincitori domenica scorsa [illegible] Oropa della prova valida per l'assegnazione del titolo nazionale.

[illegible] Centro sportivo esercito affida [illegible] coppia formata [illegible] Roberto Gal e Walter Jordaney (vincitori [illegible] scorso anno e campioni valdostani [illegible] carica) le proprie possibilità [illegible] successo, ma sarà molto interessante vedere il comportamento dei portacolori dello Sci Club Gressoney Carlo Angster e Stefano Chiò, qualora il giovane Stefano avesse completamente assorbito la crisi che l'aveva colpito domenica scorsa ad Oropa. In quella circostanza la squadra grossomare stava conducendo la gara e si avviava verso la conquista [illegible] titolo tricolore prima che una improvvisa crisi di [illegible] bloccasse Stefano Chiò.

Sfida e rivincita fra queste squadre potrebbe essere perciò il motivo tecnico del memorial Fillietroz. Il calendario proseguirà poi con il «Bruno Welf» (Gressoney 10 aprile), il «Maurizio Fiou» (St-Rhemy 17 aprile), il t[illegible] «Angelo Bozetti» (Valpelline 24 aprile) ed il «Roberto Rollandoz» (Rhêmes Notre Dame 1° maggio).

c. g.

La coppa Adorni

FELA — Oltre 150 [illegible] renti hanno partecipato a Pila alla coppa «Adorni», slalom gigante organizzato dalla «Coumba Freide». Sulla pi[illegible] dei Leisé, giovani, meno giovani e maestri si sono dati battaglia tra le 12 porte. Quindici le categorie alla partenza.

Miglior tempo quello di Corrado Ansermet di Donnas (vincitore della coppa), che ha preceduto [illegible] Cerise, di Gignod, e Renato Vierin, di Aosta.

I vincitori nelle altre categorie: Heloise Quinson, Claudio Vastarini, Margherita Parini, Cristian Melloni, Roberta Cannata, Diego Brol, Moreno Perrigotto, Massimiliano Cadia, Fiorella Selta, Marina Treves, Renato Bertier, Guido Brady, Beppe Pinol, Edi Jordan.

(c. bl.)

la gallina domani l'uovo oggi

TUTTO PRODOTTI VICINI E CONVENIENTI

VALGROS

l'elefante del risparmio
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE-QUART-AO

ROLLANDIN
dr. architetto
GIUSEPPE
UFFICIO: via E. Chanoux 91 - Tel. (0166) 24.74
11027 SAINT-VINCENT (Valle d'Aosta)

[illegible] VI OFFRE
ST-VINCENT:
ULTIMO ALLOGGIO in prestigiosa ottocentesca [illegible] esclusiva, [illegible] 1-2-3 vani più servizi con box giardino [illegible] videocitofono cantina. Rifiniture accuratissime arricchite da preziose decorazioni liberty, [illegible] L. 68.000.000.
ALLOGGI in condominio da L. [illegible].
RUSTICI con terreno e progetto approvato da L. 15-27 milioni.
VILLA in [illegible] mq 170 di alloggio.
VILLINO panoramico centrale con terreno composto da [illegible] giorno, cucinino, doppi servizi, 3 camere, balconi, box, [illegible] tinello-taverna-etc.

[illegible]
RUSTICO [illegible] progetto approvato e terreno L. [illegible] milioni.
VILLINO con terreno.

[illegible]
ALLOGGIO in via Rosselli, 33 - 5° piano: soggiorno, cucinino, camera, balcone, bagno, cantina, box auto, ore L. 49.000.000 [illegible].

AOSTA
ALLOGGIO via Parigi, [illegible] - 3° piano: monolocale L. 39.[illegible].
[illegible] viale Chabod: ingresso, cucina abitabile, [illegible] giorno, [illegible] bagno, cantina L. 65.000.000.
ALLOGGIO ce[illegible] 1° piano: 3 vani, servizi, cucina abitabile, veranda, grande garage e magazzino L. [illegible] nuova via Malherbes 20 - 1° piano adatto anche come ufficio: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 [illegible], bagno, ripostiglio, cantina, box auto L. 125.000.000 [illegible] bili.

RISTORANTE [illegible] CAMERE [illegible]
[illegible] CUCINA TIPICA ST-VINCENT
AUTOFFICINA [illegible] CENTRO ST-VINCENT
Visite su appuntamento
Per ogni vostro acquisto vi proponiamo [illegible] a [illegible] mensili [illegible]

Società assume
AGENTE DI COMMERCIO
Richiedesi: massim[illegible]
Offresi: portafoglio clienti già acquisito - inquadramento Enasarco - congruo [illegible] spesa - fisso mensile
Telefonare per informazioni 0165/551.324
[illegible] ore 8 alle [illegible] 10 e dalle ore 16 alle ore 20

Importante [illegible] operante nel [illegible] settore idraulico, [illegible] completare la propria rete di vendita
AGENTE
per la zona Valle d'Aosta.
[illegible] specializzato all'idraulica alla vendita, ambizioso [illegible] realizzazione economica, età massima 35 anni. Auto propria.
Offre portafoglio clienti effettivamente acquisito inserimento in [illegible] dinamica ed in continua espansione.
Possibilità di cariere provvigioni di [illegible] (35/45 milioni).
Contattare telefonicamente il sig. [illegible] numero telefonico [illegible].

IL [illegible] PER [illegible] OPEL

CORSA 1,0 da L. 5.600.000*

ASCONA 1,3 [illegible] L. 7.972.000*
VIAUTO s.a.s.
BUROLO (Ivrea) S.S. Lago di Viverone
Tel. 0125/57.642
Concessionaria per Ellesse Valle d'Aosta
Rateazioni e massime valutazioni usato
* iva esclusa

centrhotel
CONCESSIONARIO BILANCE ELETTRONICHE
OMEGA
PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO LA NOSTRA SEDE DI QUART OPPURE PRESSO LA VOSTRA AZIENDA
TELEFONANDO AL 0165/765.112 - 765.113

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Audi 80
una grande automobile per piccoli consumi
Motori a benzina e Diesel da 1300 e 1900cmc.
Velocità da 150 a 181km/h.
Consumi a 90km/h: da 16,6 a 23,8 (Diesel) km/l.

...e per un giro di prova vi aspetta:
AUDI VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà [illegible] Chemin
Tel. 0165/35.851
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125/251.415
del Gruppo Volkswagen

Dopo la condanna in primo grado del tribunale di Savona

Inquinamento del Bormida direttori Acna in appello

Mercoledì a Genova, 4 responsabili dello stabilimento di Cengio chiamati a rispondere degli scarichi nocivi nel fiume - Le parti civili

ASTI — Davanti alla Corte di Genova, mercoledì 30 marzo prossimo si svolgerà il processo d'appello nei confronti di quattro direttori dello stabilimento Acna di Cengio per l'inquinamento del Bormida.

I quattro sono Francesco Migriati, 50 anni, Mario Menozzi 58 anni, Raffaele Puccioni 59 anni e Gianni Giancola, 48, tutti direttori di stabilimento che si erano succeduti alla guida dell'Acna dal 1971 al 1980. I quattro erano stati riconosciuti colpevoli dai giudici del tribunale di Savona (il processo in primo grado era stato celebrato nel giugno dello scorso anno) per «inquinato, corrotto ed adulterato mediante l'immissione di acque reflue e contenenti sostanze nocive e tossiche, il fiume Bormida e le falde freatiche delle zone adiacenti». La pena inflitta ai quattro direttori era stata di due anni e due mesi di reclusione ciascuno.

Nella sentenza dei giudici savonesi hanno pure condannato la direzione centrale dell'Acna (lo stabilimento appartiene al gruppo Montedison) a pagare, insieme ai quattro condannati i danni alle parti civili: Amministrazione Provinciale di Asti e alcuni Comuni (Cengio, Saliceto, Camerana, San Giorgio Scarampi, Roccaverano, Bubbio, Monastero Bormida, Cessole).

Sulla quantificazione del danno è in corso ora un'azione civile i quattro direttori, dopo il processo hanno interposto appello. Per mercoledì prossimo giorno dell'udienza del processo d'appello saranno numerosi gli agricoltori della valle Bormida che raggiungeranno la città ligure per assistere al processo.

Il lungo iter processuale iniziato nel 1971 con un esposto dell'allora presidente dell'Amministrazione Provinciale di Asti e dei sindaci degli otto Comuni

L'inquinamento ha distrutto il patrimonio ittico, danneggiato le colture agricole della valle con la conseguente chiusura di numerose aziende agricole, e contaminato i pozzi sulle sponde del fiume. La presenza di duecento sostanze tossiche tra le quali primeggiava il fenolo, di quelle sostanze l'Amministrazione Provinciale di Asti, tramite il proprio Laboratorio chimico effettuò esperimenti su colture ed animali che dimostrarono la nocività delle sostanze.

v. ma.

Non c'è alcun pericolo per i consumatori di carne

La peste suina la paura il mercato è ora bloccato

Calo delle vendite nelle salumerie - Controlli negli allevamenti

ASTI — «*Per i consumatori non c'è nessun pericolo. Anche se si mangia la carne di un animale infetto, la peste suina non si trasmette all'uomo*». Il veterinario provinciale Andrea assicura che non ci sono preoccupazioni per la salute da una eventuale diffusione della epidemia suina anche nell'Astigiano. Dopo che giorni scorsi la peste ha fatto la comparsa in alcuni allevamenti della provincia di Cuneo, con decreto regionale la provincia di Asti è stata inserita nella zona di protezione per bloccare un eventuale contagio, l'allarme si è diffuso soltanto tra gli allevatori.

Nei negozi e nelle macellerie si è registrato un calo vendita dei salumi. A medici e veterinari sono arrivate molte telefonate di persone preoccupate che chiedevano informazioni.

E' comunque già scattata una serie di misure di prevenzione che dovrebbero garantire una fascia di «quarantena» attorno alla zona dove è manifestata l'infezione. Anche se il decreto del presidente della Regione per ora è stato solo annunciato con due telegrammi agli uffici del veterinario provinciale è già diventata operativa una serie di misure di profilassi: divieto di trasporto dei suini, controlli per la macellazione, disinfezioni negli allevamenti. «*La peste suina è un morbo molto difficile da controllare* — spiega il veterinario provinciale — *perché si non fa mai uniforme comparendo in focolai spesso distanti molti chilometri. Comunque il consiglio per gli allevatori è di applicare le misure di profilassi previste e di non far entrare capi loro allevamenti*».

Anche se dal punto di vista sanitario la situazione non desta allarmi per gli allevatori il futuro è incerto. In provincia si ventitremila suini. Gli allevamenti sono a Dusino, Villanova Tonco, Baldichieri e ospitano dai 100 ai 3000 suini. Il per cento è costituito invece da piccoli allevamenti che superano i cento animali. E' proprio in questo tipo di strutture che i controlli più difficili: l'obbligo visto del veterinario prima di procedere alla macellazione costituisce però un'efficace garanzia contro il diffondersi dell'epidemia.

Ora per questi allevatori i bilanci delle aziende stanno già andando pericolosamente in rosso e c'è il rischio che un altro settore dell'agricoltura provinciale crollo. Le misure di profilassi sono destinate a restare in vigore per tempo (almeno per avere la certezza che il pericolo di sia scongiurato. Nel frattempo il commercio è praticamente bloccato.

«I prezzi hanno fatto registrare una flessione pesantissima e nessuno più vuole comperare per paura del contagio — spiega Marco direttore dell'associazione allevatori di Asti —: *i problemi più gravi sono per quegli allevatori che hanno soppetti ormai alla fine dell'allevamento non sono contenti macellare e nemmeno continuare a tenere in azienda*».

d. g.

L'incontro con la Riccadonna s'inizierà alle 15

Oggi al Palazzetto e in tv le Panini regine del volley

ASTI — Giornata importante per la pallavolo astigiana: oggi al Palazzetto arriva per affrontare la Riccadonna, il Panini di Modena la squadra forse più popolare del volley nazionale.

Scenderà sul parquet col fresco titolo di campione confederale conquistato neppure un mese fa, lo stesso titolo per il quale la batterà con ogni probabilità l'anno prossimo la formazione astigiana.

L'incontro verrà disputato ad un'ora insolita per l'impianto astigiano (le anziché le 17,30) per consentire alla Rai la ripresa diretta di alcune fasi di gioco che verranno mandate in onda sulla rete 1 in «*Sabato Sport*».

E veniamo alla partita. Punto primo il pubblico: la presenza blasonata compagine emiliana, servirà per tastare il polso agli sportivi dopo l'afflusso scarso delle ultime giornate. Le «fucine» del tifo: la «*Fossa Biancorossa*» e il «*Volley club*» hanno tempo di trascinare gli spalti con il loro cinque, e l'impianto si è fatto tristemente silenzioso. Servirà la Panini a rinfocolare gli entusiasmi?

I dirigenti se lo augurano: la Riccadonna è una partita molto e anche se le dichiarazioni sono temperate, sotto sotto cova la speranza di rendere molto ardua alla Panini la scalata ai due punti in palio.

«*Penso che alla Riccadonna vista sabato a Bologna* — ha detto il presidente Venturini — *non sia preclusa alcun traguardo. La partita di oggi è difficile, logico, ma potremmo vederla molto aperta*».

Ed ecco infine uno sguardo alle formazioni. Le due squadre si presenteranno sul parquet al completo.

Riccadonna: Lazzeroni, Martino, Swiderek, Gobbi, Peru, Bonola, Magnetto, Massola, Berti, Capello.

Panini: Squeo, Bevilacqua, Martinez (Argentina), Zucchi, Faverio, Puntoni, Fovo, Recina, Berselli, Lucchetta, Anastasi f. c.

La strada per Pontesuero è intasata dal deposito di un demolitore

Manca il cartello: «Attenzione carcasse»

Asti. Il cumulo di carcasse d'auto e rifiuti visibile lungo la strada per Pontesuero (Giomma)

ASTI — E' una vecchia storia quella dei «cimiteri» delle carcasse di auto, disseminati in varie zone intorno alla città che aumentano ogni anno di numero e di volume. Ma il caso del «cimitero» di Pontesuero sulla strada per Castiglione è dell'eccezionale. Se ne è parlato in Consiglio comunale in seguito ad una interrogazione del gruppo socialista che definisce «autentico scandalo» l'attuale situazione creata dal demolitore Luca Conti titolare di una licenza per la demolizione delle auto usate. La stradina subito dopo il passaggio a livello è ingombra di carcasse, scatoloni.

L'assessore all'Urbanistica, Germano Cantarelli, ha svolto una relazione. E' così appreso che il demolitore è stato più volte diffidato a non parcheggiare costantemente in strada con decine di auto. A dell'assessore, i vigili urbani continuamente impegnati nella «sorveglianza» della zona tentano ogni giorno di dissuadere con le buone il Conti a limitare la sua attività nell'area assegnata. Cantarelli ha detto che è in studio un progetto per creare delle zone specifiche per i demolitori della città.

I consiglieri socialisti Giorgio Galvagno e Pietro Odore con loro interventi hanno evidenziato la gravità del caso «*E' ora che l'amministrazione comunale* — ha detto Galvagno — *passi dalle parole ai fatti. Si deve intervenire con le autogrù come si è fatto altrove per spostare le carcasse che ingombrano la strada per Pontesuero, non ci si può limitare a fare che è in corso un'opera di "persuasione" nei confronti del demolitore. La legge va fatta applicare e rispettare*».

Il Pasta ha informato il Consiglio che state presentate di recente denunce all'autorità giudiziaria nei confronti del Conti a che il pretore ha già iniziato l'istruttoria del caso.

v. ma.

Castelli — Il fascino del borgo vecchio della con le strade come via Villanuova che si arrampicano sulla collina del castello il soggetto del documentario che verrà proiettato oggi (sabato sulla Rete due della Rai. E' il primo appuntamento di «Bella Italia» una serie di documentari che guideranno alla scoperta di luoghi e paesi le regioni italiane per trovare itinerari diversi quelli tradizionali.

Domani in trasferta ad Imperia

L'Asti rugby è tranquilla guarda alla sfida play-off

ASTI — Dopo primo con risultati molto alterni, l'Asti Rugby esperienza nel campionato di serie C2, ha centrato l'obiettivo di prendere parte al play - promozione per il passaggio alla serie C1. Sono stati così rispettati i programmi vigilia, quando i «galletti» grazie una maggior competenza e a qualche ritocco conferma programmato scalata alla serie superiore.

La certezza di prendere parte al play - matematica anche se manca ancora giornata al termine; domani infatti gli giocheranno sul campo dell'Imperia dove possono anche permettersi di perdere, visto che vantano nei confronti dei Novi Ligure battuto domenica scorsa, una miglior differenza punti negli scontri diretti.

L'avversario promozione che prenderanno il via il 17 aprile, sarà un brutto cliente, quel di Alpignano che oltre ad aver dominato alla grande il secondo girone della vanta pure dei trascorsi abbastanza in B. «*Sarà un impegno difficile, ma l'Asti non partirà sconfitto partenza* — promettono i giocatori — *Saranno play - fatti da giocare*».

f. c.

Di corsa per

ASTI — La nona edizione della «24 X 1 ora» la tradizionale gara a staffetta organizzata «Vittorio Alfieri» prenderà il via pomeriggio alle 14 sulla campo scuola di Gerbi. Sono 488 i podisti in gara in rappresentanza di venti società: fra queste otto provengono dalla provincia di Torino, una da quella di Alessandria, tre saranno «libere» mentre rimanenti rappresenteranno la nostra città e la provincia di

In pista sarà pure presente formazione Corona di Torino vincitrice dell'edizione dello scorso anno.

Al concorrente più giovane della «24 X 1 ora» andrà la targa de «La Stampa». (f. c.)

Basket, serie C2

L'Astense Collegno speranze

ASTI — Il campionato di pallacanestro di serie C2 approda oggi alla nona giornata di ritorno: il Collegno che ospita nel pomeriggio (ore 18) l'Astense non accusa sconfitte sul proprio parquet dall'ottavo turno di andata. Big visita non c'è di poi per certo che i rinesi lotta per la salvezza sono compagine estremamente combattiva, resta a concedere spazio all'avversario, irriducibile dal primo all'ultimo minuto.

Per l'Astense sarà quindi confronto salita, che potrà diventare arduo ad una condizione: sfruttare bene il «peso» e l'esperienza che «lunghi» astigiani possono vantare i tabelloni sia in offesa che in fase difensiva. Alla vigilia del confronto quattro sali punti dividono le due compagini: l'Astense infatti è a quota venti punti contro i diciotto Collegno.

Astense: Ferrigno, Cassano, Frediani, Martello, Paolo Arucci, Maurizio Arucci, Gabbin, Cignatta, Beccaria, Palta.

f. c.

Stava affrescando la piccola chiesa di San Giorgio

I disegni del «madonnaro» di Piovà deturpati da ignoti vandali

PIOVA' MASSAIA — Atti vandalici ai danni della «chiesa del cimitero». Nella notte fra giovedì e venerdì una o più persone, entrate nella chiesetta attaccata sul sagrato del cimitero, hanno deturpato con scritte e bocchi alcuni fra i più bei disegni a gessetti realizzati da Nicola Colucceilo, il «pittore di piazza» che, da circa quindici giorni, lavora nell'edificio per istoriare completamente con la tecnica dei madonnari le pareti. I hanno scritto parole oltraggiose sulla porta della chiesa, poi si accaniti particolarmente contro un «Gesù» mezzo ai bambini» che il pittore stava per ultimare. L'intera parete che ospitava questo soggetto da ripulire.

I «sabotatori» hanno usato, oltre ai gessetti del madonnaro lasciati nella chiesa, della vernice. Il delicato lavoro di Colucceilo, commissionato da un piovatese come «ex voto», si prestava assai bene, vista la tecnica «povera» usata dai «madonnari», ad essere deturpato.

L'artista, ieri mattina, era assai amareggiato: aveva lasciato il lavoro giovedì sera, le 17, di aver quasi finito il suo primo originalissimo «appalto». Non e fotografie suo lavoro sono apparsi su «La Stampa» proprio giovedì mattina. Ora dovrà in parte ricominciare capo. Intanto la persona che ha voluto far decorare la chiesetta di San Giorgio e che preferisce rimanere anonima, ha sporto denuncia contro ignoti, mattina, ai carabinieri di Cocconato.

L. b.

Una settimana di integrazione

Pasqua: vacanze lunghe per i 1700 della «Waya»

ASTI — Torna in modo integrazione alla Way Assauto. La interruzione lavoro per Pasqua prolungata infatti di settimana. I 1700 dipendenti torneranno in azienda solo l'11 aprile sospensione forzata del lavoro sarà totale per impiegati ed operai. In fabbrica verranno solo una sessantina incaricati manutenzione.

Il ricorso alla cassa, hanno spiegato i dirigenti, è indispensabile per alleggerire nei magazzini le scorte di ammortizzatori invenduti. L'andamento delle commesse continua infatti a risentire della crisi del mercato dell'auto. Sono segnali allarmanti per tutto il settore della componentistica astigiana che invece puntava già nella prima dell'83 su una ripresa. L'andamento del cassa integrazione Iveco ambra ricalcato su quello quando una straordinaria arrivò alla quota record di un milione, 131 mila ore.

d. q.

QUESTA SERA
DELFO
E IL SUO GRUPPO

ASTHALBA - ISOLA D'ASTI
visto.... che occasionali ve li proponiamo anche domani pomeriggio e poi.... anche DISCOTECA
Servizio CANELLI

OTTICO

corso V. Alfieri n. 344 tel. 32521
Non riguarda tutti
Ma, certamente, riguarda coloro che, tra i portatori di occhiali, sono più attenti alle qualità e alle caratteristiche delle durate delle montature e alla sobrietà del disegno.
Ed è proprio di sobrietà che vogliamo parlarvi proponendovi una novità assoluta: il disegno nuove montature MUST de CARTIER estremamente sobrio in entrambi i modelli e in più racchiude quella classe capace di esprimere sola moda al di là delle tendenze stilistiche: la moda della bellezza. Ma poiché CARTIER ha voluto che il suo prodotto racchiudesse grado di funzionalità e di tecnologia, che portasse ai vertici qualità, ha affidato la realizzazione alla francese ESSILOR: il meglio della produzione mondiale di occhiali in «laminato multistrato».
Da questa collaborazione ai massimi livelli in campo stilistico produttivo nata una nuova linea di occhiali VISTA da SOLE finiture differenziate nello in due modelli, dotati, nella versione SOLE, di cristalli ottici ESSILOR di grande qualità, sia ad assorbimento variabile, che fisso. Questi due modelli sono destinati ad essere, nei prossimi anni, il punto di riferimento di tutta l'alta occhialeria, forti del loro disegno purissimo ed esclusivo e della loro qualità superiore coperta Garanzia CARTIER valida in tutto il mondo.
La presentazione ufficiale mondiale della linea occhiali MUST de CARTIER prevista per il marzo 1983, ed potrete ammirarli provarli presso il solo CONCESSIONARIO UFFICIALE del marchio «MUST de CARTIER Lunettes»
WALTER TARIF
OTTICO
Corso Alfieri,
Telef. 32.521
14100 ASTI

IMPORTANTE AZIENDA SETTORE EDILE
Servizio completo con prodotti in esclusiva
ricerca
AGENTI E PROCACCIATORI D'AFFARI
per province di Cuneo ed Asti
— Alte provvigioni
— Inquadramento di legge
Scrivere: Pubblalba, rif. 20 - Corso Coppino 9 -

PRODUZIONE JOHN D. MORTON U.S.A.
CIRCO AMERICANO
GREAT INTERNATIONAL SHOWS ORGANISATION
SPETTACOLO DEL MONDO
L'AVVENIMENTO!
arriva in
il colosso dei circhi mondiali
ASTI
Campo del Palio
dall'1 4 Aprile
Tutti i giorni due spettacoli
16,15 e 21
Prenotazione e vendita biglietti 10 1° aprile alla cassa del circo.
Prezzi invariati negli ultimi tre anni

VISITATE LO ZOO
speciali a comitive

HANGAR 2000
CASTAGNITO D'ALBA (CN) (Strada per Neive)
Finalmente una soluzione definitiva per il rimessaggio di camper, caravan e barche in ampio locale di mq 4500
Disponiamo di posti per camper, roulottes, barche a partire da L. 8.500.000
POSSIBILITA' DILAZIONI
OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE!
Per informazioni: tel. 0121-76.956
Visite sul posto: sabato - domenica - lunedì
Orario: dalle 10,00 alle 13,00 dalle 14,00 alle 17,00

abitpel
Alba
Baraccone di Castagnito
bivio per Neive
TAILLEURS vera pelle
GIUBBINI vera pelle
GIACCHE donna vera pelle
PANTALONI vera pelle
CERIMONIA in pura lana vergine
ABITO uomo elegante più
CAMICIA donna più
CRAVATTE
tutto il resto
All'interno!
Tutto ti costa
E inoltre... se trovi lo stesso articolo a
Aperto solo il
Sabato e domen

CRAZY
MAXI DANCING
D'ASTI
TEL.
Tutti i Giovedì LISCIO
Sì ma ROMAGNOLO
Tutti i Sabati LISCIO
Sì ma PIEMONTESE
come questa sera
Domani BALLO MODERNO DISCOTECA
AL POMERIGGIO
Servizio pullman ASTI - NIZZA - CANELLI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA E DOMANI
GRUPPO
EXPORTEX
SOLO
DISCO.TOP
Dall'inizio alla fine i tuoi dischi preferiti
IL PROTAGONISTA SEI TU...
...E L'ATRO MONDO LO SAI

ASTA
TELEASTA ANTIQUARIATO
Video Gruppo - Sabato ore 14
mercoledì ore 22,15
canali 52-54-57
Telecupole - con canali 21-41-57-64
IFIR - Torino

CAB 3
LA DISCOTECA
QUESTA SERA E DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL CAB
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

L'Usl ■ ha disposto la chiusura

Centro psichiatrico occasione mancata

Polemico commento della Uil: ■ responsabile dell'Usl in un ■■ ■■ ha mai visitato i locali»

ASTI — Il progetto avrebbe dovuto essere un'occasione per cancellare le barriere tra chi è uscito dalla esperienza drammatica dell'ospedale psichiatrico e insegue ■■ difficile «normalità» ■ la gente. Dopo ■■ un anno, il «centro di incontri» ■ via Canova è stato invece chiuso e la decisione sta sollevando vivaci polemiche aprendo un altro capitolo difficile dell'assistenza.

«*E' una struttura che non ha mai funzionato* — hanno spiegato gli amministratori dell'Usl — *nonostante i nostri sforzi per favorirne l'integrazione con il quartiere e la gente. I locali di via Canova sono stati frequentati solo da ■■ piccolo gruppo di malati e si è in pratica accentuato proprio l'isolamento*».

Ma tra gli operatori c'è invece chi ritiene che il centro sia stato soprattutto un'occasione mancata e che la ■■ chiusura impoverisca una struttura assistenziale, che non manca certo di problemi.

Contro la decisione dell'Usl è stata promossa una raccolta ■ firme. Tra le polemiche ■■■■■ passare anche le organizzazioni sindacali perché a dare voce alle proteste è stata finora solo la Uil

«*Nella delibera di chiusura del centro* — accusa la Uil Sanità in ■■ durissimo ■documento — *è scritto che il centro è inutile, ma il responsabile della psichiatria in un anno ■■ ha mai visto il centro né ha discusso con gli operatori. Gli amministratori dell'Usl ■■■ hanno mai fatto nulla per potenziarne ■ funzionamento*».

L'Usl ha già annunciato che non ■ tratterà comunque ■ una chiusura definitiva. Il centro verrà spostato ■ una zona della città che ne lavorerà ■■ il rilancio (in un centro sociale o in una sede di una circoscrizione) e i locali serviranno per ospitare un nuovo servizio di «filtro» destinato a seguire il reinserimento dei malati che devono rientrare ■ famiglia e hanno superato la fase più ■■■ della malattia.

«*E' solo ■■■ mossa per facilitare l'opinione pubblica* — replica la Uil —. *Per il nuovo centro di "filtro" l'Usl potrebbe utilizzare invece i locali del ■■■■■■■ provinciale antitubercolare, chiuso per legge, e dove opera poco personale che dovrebbe essere trasferito nei poliambulatori o all'ospedale*».

Ma le polemiche coinvolgono tutte le strutture dell'assistenza psichiatrica. Un gruppo ■ infermieri del reparto ospedaliero ha denunciato, nei giorni scorsi, ■■■ una lettera aperta, la situazione insostenibile a causa dell'eccessivo affollamento dei malati.

d. q.

Anche nei paesi della provincia il problema psichiatrico crea problemi

Alla scuola media di Buttigliera c'è chi vorrebbe più isolamento

Aule e palestra sono utilizzate anche nel pomeriggio da un gruppo di handicappati ed ex ricoverati nei manicomi - Tra i genitori c'è chi chiede la separazione delle strutture

BUTTIGLIERA — Il consiglio d'istituto delle ■■■■ medie deve discutere. ■■■■ la direzione didattica di Castelnuovo Don Bosco. Il problema che, ormai da ■■■, suscita qualche polemica in ■■■■. ■ tratta ■■■■ scelta, fatta dall'Unità sanitaria di Chieri, ■ adibire parte dell'edificio delle scuole (un palazzo ■ proprietà regionale) di via ■■■ Riva 5) a sede di comunità per persone handicappate ■ dimesse dagli ex ospedali psichiatrici. ■ problema, che ■ trascina da mesi, scaturisce soprattutto dall'uso comune ■ determinate strutture dell'edificio ■■ parte di adolescenti e adulti.

Dall'inizio dell'anno, a Buttigliera, ogni martedì e giovedì arriva da Chieri un pulmino con una decina di persone. Gli ospiti della comunità trascorrono l'intera giornata, o parte di essa, nell'edificio scolastico, usufruendo, per esempio, ■■■■ palestra ■■ l'attività fisica. «*Ciò che alcuni genitori lamentano* — spiega la preside Livia Occhiena — *è il fatto ■■■ le due ali dell'edificio non siano completamente separate, perciò, necessariamente, ci sono frequenti contatti fra gli studenti e gli ospiti. Questo* — aggiunge la preside — *non viene giudicato opportuno, in considerazione dell'età dei 109 alunni delle medie*».

Nel consiglio si discuterà pertanto ■■■■ necessità di «separare» completamente le strutture adibite a scuola ■■■ quelle prescelte dall'Usl. «*Ci pare poco opportuno che degli adolescenti vengano messi in contatto con adulti handicappati* — fanno notare a scuola —, *l'edificio ■ proprietà regionale ■ sufficientemente ampio per trovare una soluzione che non implichi interferenze fra due tipi ■ ■■■ti, bambini ■ formazione ■■■ ■■■ parte e adulti in recupero dall'altra, troppo diversi gli uni dagli altri*».

l. b.

Concorso per piatti in ceramica

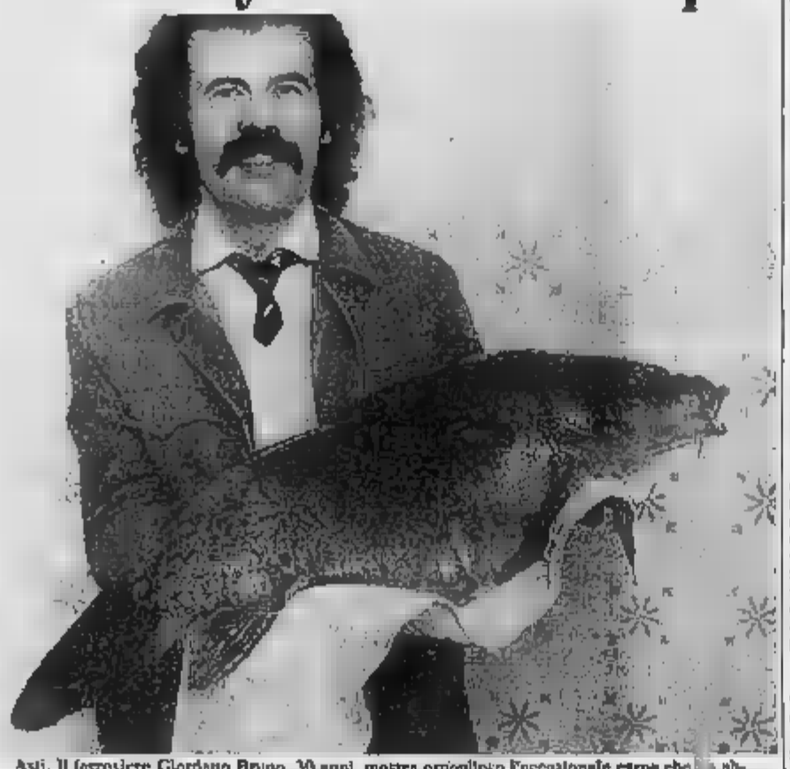
ASTI — *L'amministrazione provinciale ha indetto un ■■■ corso regionale, aperto a tutti i residenti nella regione Piemonte, di pittura ■■ ceramica (piatti) avente per oggetto i temi caratteristici dell'Astigiano. Tutti i lavori che ■■■■■ superato la preselezione saranno oggetto di una mostra.*

La commissione giudicatrice ■ composta dal presidente della Provincia Guglielmo Tovo, dal critico d'arte ■ La Stampa Angelo Dragone, dalla pittrice Enrica Pallavicini, dal critico d'arte Paolo Levi, dalla ceramista Lilli Salvanes■■■.

L'opera che risulterà vincitrice ■■■ sarà riprodotta a cura e ■■■ ■■■■ ■■■■ in più esemplari che ■■■■ destinati a premi e riconoscimenti della stessa amministrazione provinciale in occasione ■ manifestazioni culturali.

■ termine ultimo per la con■■■ delle opere è fissato al 30 aprile prossimo. Nel prossimo giorni prenderà l'avvio un ■■■■ ■■■■ ad inviti denominato «Piatto di ■■■■mica 1983». I primi a disposizione raggiungono i 3 milioni e■■■■.

La Moby Dick delle carpe



Asti. Il ferroviere Giordano Bruno, 30 anni, mostra orgoglioso l'eccezionale carpa che ■ abboccato ■ uno amo. Pesa sei chilogrammi ed è stata catturata in ■■■ stagno vicino al Tanaro

TACCUINO

ASTI

LUX: Tu mi turbi con R. Benigni (■■■, comico).
POLITEAMA: ■■■■ il ritardo ■■■ M. Troisi (1983, comico).
BPL:■■■■■ ■■■■ il bullo con A. Vitali (1982, comico).
VITTORIA: ■■■■■ con B. Kingsley (1983; storico).

CANELLI

BALBO: ■■ ■■■■ con G. Depardieu (1982, comico).
RAGNO D'ORO: Bomber con B. Spencer (1982, comico).

MONCALVO

■■■■■: Il piacere ilino al delitto.

NIZZA

AURORA: Changeling (giallo).
LUX: Pink Floyd the ■■■■ (1982, musicale).
■■■■: Dio li fa e poi li accoppia con J. Dorelli e L. Banfi (1982, ■■■ mico).

SAN ■■■■■

LUX: E.T. di Spielberg (1982, ■■■■ scienza).
SPLENDOR: ■■■■■■■■, ■■ pervenuta.
CRISTALL■■■■ programmaz. non pervenuta

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: ■■■■ Catalina, corso Torino 21; notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Gancia, ■■■■■■■■ d'Acqui 5.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.758; **Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass ■■■■.**

GUARDIA MEDICA

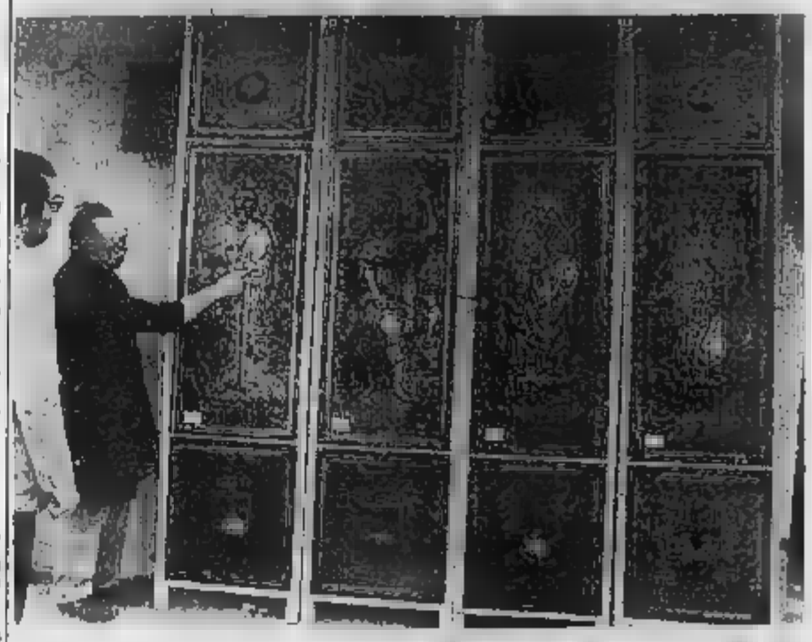
Centralino telefonico Asti 353.536; Nizza 721.271; Canelli 82.856; Monastero Bormida 68.046; Rocca d'Arazzo 808.160; Calliano 928.444; Montechiaro 486.188; San Damiano 975.910; Castiglione 966.778; Villafranca 933.644; Cocconato ■■■■■■; Montemagno 53.283; ■■■■■■■■a ■■ Bosco ■■■■■■■■; ■■■■■■■■■■a 94.655.

TELEFONI UTILI

Croce Verde ■■■■■■; Carabinieri (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.55; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili Urbani** 53.421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **piazza A■■■■** 52.603.

Per il portale della chiesa di Madonna di Campiglio

I quattro santi in ■■■■ firmati da Pietro Ferrino



In alto ■ scultore Ferrino accanto ai ■■■■tro pannelli in rame del portale. Sotto, un particolare

ASTI — *Continuando nella tradizionale ed ormai nota iniziativa a favore sul rame, lo scultore astigiano Pietro Ferrino ha portato a termine in questi giorni un'altra importante opera: si tratta del portale della chiesa di Madonna di Campiglio, nota località sciistica del Trentino.*

L'opera consiste ■ quattro pannelli alti due metri e mezzo raffiguranti San Paolo, San Rocco, San Virgilio e San Lorenzo. L'artista è stato impegnato per l'esecuzione del portale per oltre quattro mesi. Ferrino è noto per aver sistemato il «Galletto» sulla cupola della Collegiata ■ San Secondo di Asti e di ■■■■ collocato alcuni mesi fa la gigantesca statua del Redentore ■■ una delle più alte cime del ■■■■ Paradiso.

Pietro Ferrino, ex ferroviere ora in pensione, ■■ 59 anni, vive ■■■■ nel capoluogo astigiano in via Capuana. Autodidatta, ha iniziato l'attività ■■ artista esattamente 25 ■■■■ fa seguendo la tradizione ■■ famiglia. Dopo numerose opere ■■ olio, si è dedicato a lavorare il rame.

Il noto pittore astigiano Giuseppe Manzone lo ha così descritto: «Ferrino è uno degli artisti tra i più puri nel campo dell'arte: presenta una tecnica di particolare interesse ed esprime ■■■ rame sbalzato quello che la sua ■■■■ ha assai arguta di volta in volta gli suggerisce».

■■■■■■■ scorso ■ ministro Romita gli ha conferito ■ premio «Città ■■ Casale». Diverse ■■■ opere si trovano pure all'estero: tra queste un busto, sempre in rame, di Grace e Ranieri di Monaco.

v. ma.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

la prima banca in provincia di Asti al tuo servizio giorno e notte

CARISMAT

lo sportello automatico, è il nuovo servizio che ti offre la
CASSA di RISPARMIO di ASTI
per poter prelevare denaro contante 24 ore su 24, tutti i giorni, anche i festivi, in tutta Italia.
GRATUITAMENTE.

CARISMAT significa:

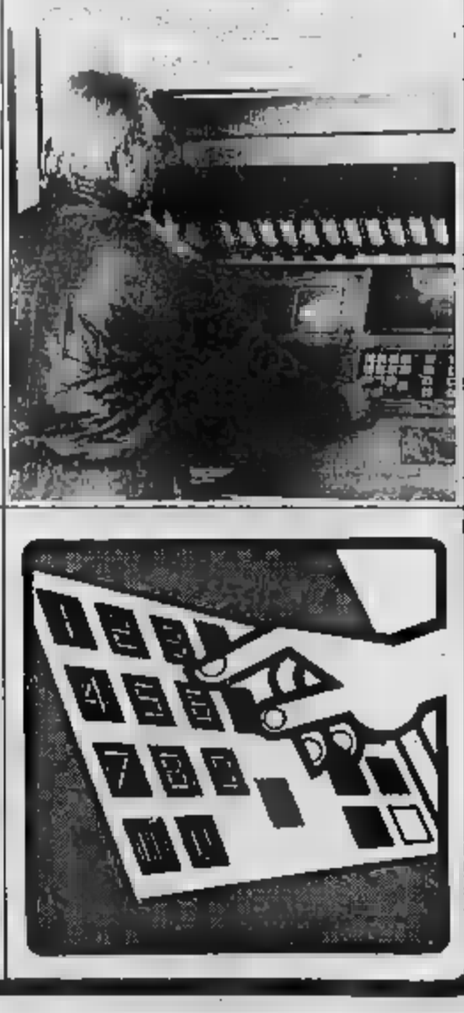
SICUREZZA grazie ad una carta magnetica personale ed al codice segreto conosciuto solo dal titolare della carta.

ECONOMICITÀ in quanto evita la compilazione dell'assegno e quindi il relativo costo

COMODITÀ in quanto permette ■ prelevare somme più piccole e ■■■ maggior frequenza con evidenti vantaggi in termini di interessi sul conto e, ancora, in quanto evita ogni fila davanti agli sportelli

CIRCOLARITÀ infatti la carta è abilitata al sistema **CARISMAT BANCOMAT** che dà la possibilità ■ utilizzare gli sportelli automatici delle Aziende di Credito aderenti, in tutto il territorio nazionale.

SEMPLICITÀ in quanto il prelievo avviene ■■ chiare indicazioni a video



Per poter usufruire di questo moderno ed agile servizio è sufficiente intrattenere un rapporto di conto corrente presso ■■■ qualsiasi filiale della **CASSA ■ RISPARMIO di ASTI**
Tutte le nostre Filiali sono a disposizione per illustrare il nuovo servizio.

Il Servizio **CARISMAT** è già operante presso:

AGENZIA 1 - Via Gardini, 1 ASTI

AGENZIA 2 - P.zza I Maggio ASTI

Filiale di Canelli - P.zza C. Gancia CANELLI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
la banca aperta

Allarme in tutto il Cuneese per il secondo caso di peste suina africana

Si abbattono i 4 mila maiali infetti e cresce la paura fra gli allevatori

Gli animali uccisi dovranno poi essere bruciati e seppelliti - Il sindaco di Cavallerleone: «Possiamo solo attendere»

INVIATO SPECIALE

CAVALLERLEONE — Il telegramma con l'ordinanza di abbattimento dei 4 mila maiali dell'allevamento di Gianpiero Ghiossa, 29 anni, il più importante produttore di carne suina di Cavallerleone, è partito ieri pomeriggio alle 15. Ieri sera i primi mille capi erano stati uccisi, bruciati e seppelliti e si continuava nella notte. L'annientamento totale sarà completato soltanto oggi pomeriggio.

Ieri all'Istituto zooprofilattico di Torino sono giunte altre segnalazioni di focolai d'infezione, ma il Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri continua a tenere sotto controllo tutti gli allevamenti della «zona infetta». Oggi altri campioni per il partirnano per Torino.

Allevatori disperati. Ieri a Cavallerleone la giornata è trascorsa fra rabbia e paura. Rabbia per gli allevamenti che vengono distrutti, i danni economici incalcolabili, la mancanza assoluta di mezzi per poter agire; paura perchè il focolaio di peste suina africana scoperto nelle stalle di Giovanni Monteraino, è soffocato.

Giacomo Bonino, sindaco di questo piccolo centro Cuneese, sa più che cosa fare. Lo abbiamo incontrato in Comune mentre era in attesa del telegramma che ordinava l'abbattimento dei maiali infetti. Dice: *«I nostri allevatori sono disperati. Hanno le stalle sigillate e vivono nella paura che il contagio si propaghi. Nei giorni scorsi, dopo l'uccisione dei 1600 maiali di Monterosino, tutti speravamo che la peste fosse stata bloccata. Adesso che il contagio ha raggiunto anche il più grande allevamento del paese il vive nell'ansia. Da momento all'altro potrebbe toccare alle nostre stalle».* Giacomo Bonino dovrà controllare che l'uccisione dei 4 mila capi infetti continui senza perdita di tempo.

Il sindaco Giacomo Bonino

Incontro in Regione. Ieri mattina a Torino si sono incontrati i rappresentanti dell'Associazione allevatori e produttori di carne suina i dirigenti del Nas, i veterinari regionali e provinciali, i responsabili delle Unità sanitarie e il direttore dell'Istituto zooprofilattico Carlo Rosa. Si sono riuniti per prevenire il diffondersi dell'epidemia in altre zone del Piemonte, anche se operativamente si può fare ben poco.

Blocco della Cee. È stata formalizzata ieri la decisione del Comitato veterinario della Cee con la quale si autorizzano i Paesi della Comunità europea a bloccare temporaneamente le importazioni di suini vivi e macellati in provenienza dal Piemonte e dalla Sardegna. Intanto, da ieri sera, l'intera regione è stata dichiarata «zona protetta».

Cintura sanitaria. Cavallerleone, Racconigi, Monasterolo di Savigliano e Cavallermaggiore fanno parte della cintura sanitaria predisposta dalla Regione. In questa zona è vietato mercanteggiare suini, acquistare capi da altri allevamenti. E' l'unico rimedio conosciuto contro il diffondersi della peste africana.

Gli allevatori inclusi in quest'area hanno, oltre alla paura dell'epidemia, problemi pratici: i mangimi scarseggiano e le scorte ormai sovraffollate di animali. E questo (soprattutto nelle stalle a «produzione continua»), fra cinque-sei giorni gli allevamenti rischiano di paralisi completa.

Florenzo Panero

Malattia da virus finora inguaribile

Le ricerche all'Istituto Zooprofilattico

TORINO- *E' all'Istituto zooprofilattico di via Bologna 148 che gli analisti ed i ricercatori hanno individuato la presenza della peste suina africana negli allevamenti di Cavallerleone. Il compito di questi scienziati è di controllare lo stato di salute del patrimonio zootecnico del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta.*

Su questa grave epidemia ecco che cosa dice il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto torinese.

«La peste suina africana è una malattia infettiva da virus. Colpisce i suini sia maschi che da allevamento. Nei selvatici ha un decorso senza sintomi. Se l'animale guarisce diventa portatore sano».

Come si manifesta la malattia?

«Indebolimento fisico dell'animale che non si regge sulle gambe, poi perde sangue dal naso ed ha macchie emorragiche sulla pelle. Ha una incubazione di 5-8 giorni e dopo altri 2-3 la bestia muore».

Chi sono i portatori del virus?

«Le zecche e gli insetti ematofagi, cioè che succhiano il sangue».

Esistono farmaci o rimedi?

«Niente, né farmaci, né vaccinazioni. Comunque non è pericolosa per l'uomo». *Aggiunge il prof. Rossi:* «Non esiste nemmeno una metodologia di prevenzione».

Ci sono altri focolai in Italia?

«In Sardegna è presente da 6 anni. A Malta venne individuata nel '67 ed ora è in provincia di Cuneo. Una insolita coincidenza: in Val è così la peste è scoperta il 1° marzo».

Di peste suina esistono due tipi: quello normale, che si guarisce con un vaccino e quello africano incurabile.

«Se la forma è lieve — *afferma il prof. Rossi* — la malattia si può superare, ma poi il soggetto diventa portatore sano e fa morire tutti gli altri».

Quali prove di laboratorio si fanno per diagnosticare la presenza della peste africana?

«Ce l'immunofluorescenza, l'immunoelettroforesi, la prova di Malmquist. Poi c'è la prova sui due soggetti. Un animale viene vaccinato contro la peste normale, che si guarisce, e l'altro no. Ad entrambi viene inoculato il virus individuato nell'allevamento. Se muoiono è davvero la peste africana».

«Purtroppo dobbiamo notare — *conclude il direttore dell'Istituto zooprofilattico* — che le disposizioni sullo spostamento dalla Sardegna della suina non sono state rispettate. Ora il pericolo per gli allevatori piemontesi è incombente».

Giuliano Dolfini

La situazione è tornata rapidamente sotto controllo

E' riaperto il pozzo di Bra che forniva acqua inquinata

BRA — E' stato riaperto il pozzo in località Ballarietto di cui lunedì era stata disposta la chiusura in seguito ai risultati delle analisi di campioni d'acqua prelevati la settimana scorsa, che avevano segnalato la presenza di colibatteri.

La situazione è tornata sotto controllo, anche se non può considerarsi normale perchè — come avviene ormai da tre giorni — l'acqua continua a essere disinfettata con cloro e per non correre rischi si beve acqua minerale.

Come possibile fonte di inquinamento è stata individuata una bealera alle sponde non lontano dal pozzo e che, straripando per la pioggia dei giorni scorsi, avrebbe contaminato la falda attraverso una vecchia trivellazione abbandonata. In pochi giorni l'inconveniente dovrebbe essere eliminato impermeabilizzando il terreno circostante, resta il problema di come garantire perchè la quantità di cloro immessa nell'acquedotto sia sufficiente ad annullare l'inquinamento non eccessiva.

Due mesi fa, dopo i primi per i risultati positivi delle analisi la commissione comunale servizi aveva suggerito l'acquisto di un'apparecchiatura di controllo schematico, ma in attesa parere dell'ufficio d'igiene dell'Usl non se è fatto nulla. La proposta è stata ritirata l'altra sera durante una riunione della alla quale ha partecipato anche «uditore» delegato dal pretore Giorgio Marinchich, il vice pretore Pier Paolo Vigano.

g. m.

Il tragico incidente per colpo di fucile partito inavvertitamente

Ora si dispera l'artigiano di Salmour che ha ucciso per disgrazia la moglie

Tutti concordi: erano una coppia molto legata - Oggi pomeriggio i funerali a Fiamenga

SALMOUR — Anche non riesce a rendersi conto di quanto è accaduto. L'artigiano Giuseppe Servetti, 37 anni, mercoledì sera, stava pulendo un fucile da caccia ha involontariamente colpito la moglie Margherita Vinai di 35 anni. è disperato e ha dichiarato a chi lo ha avvicinato che se la moglie la vita non ha più alcun significato.

Tra i due coniugi, secondo gli abitanti del piccolo paese (Salmour conta circa 450 persone), vi era un'intesa che perfetta. Tutti concordi nel descriverli come una coppia molto affiatata.

Margherita e Giuseppe Servetti erano a Salmour da poco più di due anni, conducevano vita molto ritirata e uscivano soltanto per qualche passeggiata nei dintorni.

In tutti sono convinti che si sia trattato di una tragica imprudenza, dovuta alla passione che Giuseppe Servetti aveva per le armi e che aveva portato a tenere in casa, regolarmente denunciati, tre fucili e tre pistole, due delle quali erano intestate alla moglie.

Proprio uno dei fucili, l'automatico calibro 12, è stato la causa della morte della Vinai. La donna dalla cucina ha chiamato il marito che è verso l'arma in cui c'era un colpo che, forse un brusco movimento, è partito e ha colpito la donna.

Il Servetti, dopo averla caricata in macchina, si è diretto vicino bar per chiedere soccorso. Appariva sconvolto e non ha atteso l'arrivo dell'ambulanza, ma è partito in verso l'ospedale di Fossano. Qui la donna, che lungo la strada era stata caricata dall'autolettiga, è morta.

Il Servetti più è dai carabinieri sotto l'accusa di omicidio colposo.

I funerali di Margherita Vinai si svolgono oggi pomeriggio a Fiamenga, nei pressi di Mondovì.

a. c.

La rapina a Caraglio Fermato uno giovane

CARAGLIO — Sono positivi gli sviluppi delle indagini che i carabinieri stanno conducendo per la rapina di cui è rimasto vittima l'orefice Umberto Servetto martedì sera. Sarebbe stato eseguito il fermo di uno dei tre banditi che hanno assalito l'artigiano.

Al momento è possibile conoscere il nome del fermato, dato lo stretto riserbo delle forze dell'ordine, motivato dal segreto istruttorio, sembra che si tratti di un nomade.

La rapina all'orefice Servetto, 43 anni, negozio nella centrale via Roma, è stata fulminea. Tre banditi, di cui uno a viso scoperto, hanno fatto irruzione nella bottega mentre l'orefice stava servendo un cliente.

Dopo averlo colpito con il calcio della pistola e malmenato, l'orefice era stato costretto a consegnare le chiavi della cassaforte.

b. m.

Carabiniere salva giovane sulla To-Sv

— Un carabiniere della stazione di Ceva, Filippo Dapino, ha salvato ieri mattina un giovane che tentava di uccidersi con il gas di scarico della sua auto. Francesco Filocchi, 28 anni, di Nucheino — pure sofferente di grave esaurimento nervoso — si era fermato su una piazzola dell'autostrada Torino-Savona, presso Priero, collegando la marmitta e l'interno dell'auto un tubo

Il carabiniere, visto verso la Liguria, ha scorto l'insolita tabazione e si è fermato, riuscendo a prestare soccorso al Filocchi prima che troppo tardi. Trasportato a Ceva Croce Bianca, il giovane ha ricevuto le prime cure ed è stato poi trasferito all'ospedale di Chieri.

Incidente sulla tangenziale di Torino, la vittima aveva 21 anni

Autista di Racconigi muore nel camion

Il pesante mezzo, carico di rotoli di ferro, è finito in scarpata - Malore o colpo di sonno?

TORINO — Un camionista ventunenne di Racconigi, Alessandro Benedetti, è morto ieri mattina sulla tangenziale Ovest di Torino: è rimasto schiacciato, imprigionato nella cabina di guida del carico di rotoli di ferro che trasportava, dopo un pauroso incidente provocato probabilmente da un colpo di sonno.

Il giovane, celibe, che abitava in via Colombo 6, era partito poco prima delle 6 di Racconigi diretto a Sellero (Brescia) con l'autoarticolato della ditta Alba Parolini, di cui è dipendente. Viaggiava pieno, un carico di rotoli di ferro.

Stava appena facendo chiasso quando all'altezza dell'uscita per corso Allamano, sulla tangenziale, è avvenuto l'incidente. Secondo la polizia stradale, che ha tentato di ricostruirne la dinamica, a provocarlo dovrebbe essere stato un colpo di sonno o un malore improvviso.

Alessandro Benedetti

Dopo aver compiuto circa metri a zig-zag sulla tangenziale, il camion, divelto il guard rail di destra è finito in una scarpata e quindi, senza capovolgersi, ha concluso la sua folle corsa in un prato.

Qui è accaduto l'imprevedibile epilogo di questo tragico incidente. I cavi d'acciaio che sostenevano i cinque pesanti rotoli di ferro hanno ceduto a causa del violento impatto il terreno e hanno travolto la cabina di guida, dove il benedetti è rimasto intrappolato.

Quando i vigili del fuoco hanno estratto il si persuava che il giovane potesse ancora salvarsi. E' stato trasportato all'ospedale di Torino ma i non hanno potuto fare che stabilirne la morte, avvenuta subito dopo il ricovero.

r. s.

Bra — Oggi alle ore 14, presso l'Istituto Casa di riposo Maria Goretti di via Giovanni Lottaro 81, si svolgerà per il secondo anno consecutivo una organizzata dai giovani del Leo Club locale. Lo scopo è di portare con un gesto simpatico gli auguri di Pasqua

Conclusa la visita dei ragazzi francesi a Monforte

Arrivederci presto a Barby

MONFORTE — Lasciano stamane il paese gli studenti francesi del College di Barby (cittadina periferia di Chambéry), dopo aver trascorso una settimana nelle Langhe, ospiti delle famiglie dei contadini della locale scuola media.

«E' stata esperienza utile e divertente — comunicata l'insegnante di francese Elena Barale —. I ragazzi sono rimasti molto soddisfatti della settimana passata insieme. Con i nostri scolari — prosegue l'insegnante — saremo a Barby 10 al 23 aprile per ricambiare la visita».

Gli studenti francesi hanno assistito alle lezioni a scuola, hanno visitato castelli, cantine e industrie dell'Albese. Ieri sera si è tenuta una festa d'addio in loro onore.

Nella foto (Mario): i ragazzi francesi prima del ritorno a Barby.

è terremoto ma l'Enel dice falsità

MONDOVI' — Pavimenti che tremano, lampadari che si muovono ad intervalli regolari, un vetro in una casa, mandato in frantumi, un po' di panico, il pensiero che corre subito al terremoto.

Succede in città dall'altro ieri pomeriggio: il fenomeno è rilevabile a intervalli abbastanza regolari ed è avvertito soprattutto nella zona dell'Altipiano, la parte nuova di Mondovì.

All'osservatorio antisismico di Roburent (sistemato dall'Università di Genova cui fa capo il rilevamento dei dati) parlano di leggeri movimenti artificiali escludono categoricamente il terremoto.

E forniscono una spiegazione, che sembra il campo dei timori di telluriche e del pericolo di sismo: a provocare queste vibrazioni sarebbero i lavori di trivellazione che da alcuni giorni l'Enel sta svolgendo sia nei pressi della piscina comunale lungo la statale.

l. s.

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
PROPORVI
INVECE
UNA DELLE PIU' BRAVE ORCHESTRE ITALIANE
AUGUSTO
GHIETTI
AL LISCIO
I BIG LISCIO

IL CENTRO
MUSIC-HALL
SERA
DOMANI
(al moderno)
ORCHESTRA
QUESTO STRANO
(al liscio)
VEGLIA con
GLI

ROTOS
QUESTA SERA
Liscio: I ROERI
Moderno: DISCOTECA D. J. DEIMOS
DOMANI SERA
Liscio: JHONNI NINE
Al moderno: LA NUOVA EQUIPE
a per tutti novità assoluta:
IL TOMBOLONE
«si vince e non si paga»

HANGAR 2000
CASTAGNITO D'ALBA (CN) (Strada per Naive)
Finalmente una soluzione definitiva per il rimessaggio di camper, caravan e barche
In un ampio locale mq 4500
Disponiamo di posti per camper, roulottes, barche a partire da L. 8.500.000
POSSIBILITA' DILAZIONI
OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE!
Per informazioni: tel. 0121-78.958
Visite sul posto: sabato - domenica - lunedì
Orario: dalle 10,00 alle 13,00 dalle 14,00 alle 17,00

CRAZY BOY
DOM/MAR DA BALLO
SALENCHE BAR
CON ORCHESTRA
QUESTA SERA
I
SHOW
D.J. SUPERMATTA
e nella del liscio orchestra
I FOLK
Il BOY
E' SICURA

COMUNE DI
Provincia di Cuneo
Avviso preventivo di gara d'appalto

L'Amministrazione comunale intende indire una gara per l'appalto dei lavori di potenziamento dell'acquedotto per le frazioni, a mezzo di licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Importo dei lavori a base d'asta: lire 53.636.000.

Le imprese possono chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la domanda in bollo al Sindaco, entro giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO
Cesar Fantino

Savigliano 25-29 marzo 1983
Rassegna di macchine ed attrezzature agricole per la pianura la collina e la montagna
Mostra delle novità ed invenzioni artigiane nella meccanizzazione agricola
Macchine agricole nella storia

C'è Fiera delle Meccanizzazioni

ARAM PROPONE
L'OCCASIONE 1983
Approfittando della grave crisi di liquidità da parte di alcuni operatori commerciali italiani ed acquistato i seguenti articoli a
PREZZI FALLIMENTARI
dandoci la possibilità di offrirveli con
VERI SCONTI dal 20% al 50%
126 CAPI IN PELLE sconto 45%
340 PELLICCE sconto 30%
1120 TAPPETI classici e moderni sconto 30% al
2170 TAPPETI orientali sconto 20%
Il tutto con certificato di garanzia - Custodia ESTIVA GRATUITA
APPROFITTATENE E' IRIPETIBILE (aperto domenica mattina)
ARAM
A soli 4 km da Cuneo S.S. Cuneo-Mondovì Beinette - Regione Colombaro
Tel. (0171) 40.16.33

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. 66288

INFISSI IN
P.R.I.M.
Bonarelli - Chiabotti
Una esperienza pluriennale confortata enti richieste sia dal mercato nazionale che dal mercato estero, di un prodotto co- do la migliore tradizione e con tutte le caratteristiche di tenuta e normativa europea certificata.
Via Nazionale 28, Zuccarello - Tel. 0182/79.020

COMUNE DI
Provincia di Cuneo
Avviso preventivo gara d'appalto

L'Amministrazione indice una gara per l'appalto dei lavori di sistemazione vicoli comunali, mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Importo dei lavori a base d'asta: lire 18.159.200.

Le imprese sono invitate a indirizzando la domanda in bollo al Sindaco, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione comunale.

IL SINDACO
Cesar Fantino

TEATRO POPOLARE A SAVIGLIANO

E Monsù Gigèt fa a modo suo

Conclusione del ciclo col [illegible] di Carmagnola

SAVIGLIANO — L'arrivederci della seconda rassegna di teatro popolare — che si chiude stasera con «Monsù Gigèt» il gruppo di Carmagnola — è impegnativo. «Vogliamo portare i lavori dialettali in giro per la provincia — dice Mauro Barbieri, uno degli organizzatori — nelle città nei paesi, dove c'è grande richiesta di teatro piemontese».

Rimane da superare, per questo ambizioso disegno, lo scoglio del palcoscenici. «Ordinanche per l'effetto Statuto», ci sono poche sale disponibili — prosegue Barbieri —. La stessa Cuneo, poi, ci fa la fronda, preferendo spettacoli internazionali che non incontrano sempre i gusti del pubblico. Ma ci sono Alba, Cortemilia, Verzuolo, Dronero, Caraglio e Saluzzo già pronte ad ospitarci: l'84 sarà l'anno buono per la rassegna itinerante».

A Savigliano, l'interesse è cresciuto con l'avanzare della serie, quattro spettacoli presentati dalle compagnie di Verzuolo, Candiolo, Caraglio e (stasera) Carmagnola. «Il "Milanollo" si è progressivamente riempito — spiegano gli organizzatori di Teleradio Savigliano — e anche le campagna abbonamenti, dopo le prime incertezze, legate alla paura per il tremendo rogo nel cinema di Torino, è andata bene. Abbiamo cercato inoltre di stare ad appassionati di altri centri, soprattutto amatoriali».

L'appuntamento conclusivo di stasera è con il Gruppo Teatro Carmagnola-Coop «Insieme», una compagnia nata nel 71, che ha già all'attivo una decina di lavori. «Tutti gli incassi — spiegano i carmagnolesi — li abbiamo finora impiegati per l'acquisto di attrezzature tecniche e scenografiche. Diamo anche una mano nell'allestimento di spettacoli scolastici e della Pro Loco».

«Monsù Gigèt», da A. Rostan, ha per protagonista un intraprendente pensionato vedovo, giustamente severamente la famiglia per la sua condotta verso il gentil sesso, che tra l'altro crea un insormontabile ostacolo al fidanzamento della figlia col che ama. Ma Monsù Gigèt mette tutto a posto a modo suo, facendo uso della propria arma migliore, l'adulazione delle donne. Così sconfitto, proprio nelle persone che lo accusano di facili costumi, il loro moralismo di convenienza e il perbenismo interessato, ottenendo infine benefici anche per sé.

Tre atti brillanti, che dovrebbero ripagare l'interesse di un pubblico da «tutto esaurito».

Giuseppe Grosso

Stasera monologo di Alfredo Cohen per Teatro Alternativa

Mamma Grassa e sullo sfondo il Venerdì Santo in Abruzzo

Una contadina che ama la vita, il vino e i figli (Toselli, ore 21,15)

CUNEO — E' venerdì santo in un piccolo paese dell'Abruzzo. C'è la processione del Cristo morto sulle note di un lamento contadino. C'è il pianto delle Consorelle di Santa Maria del Dolore che portano sulle spalle la statua della Santissima Vergine. E c'è Mamma Grassa, un personaggio coloratissimo, pieno di umori, matriarca che tiene in mano i fili della vita del la morente, generatrice di dieci figli e di mille mostruosità. La grande «madre-mostro» del Centrosud.

«Mamma Grassa» è il personaggio che Alfredo Cohen porta in questa sera ore 21,15, Teatro Toselli, quinto «spettacolo del cartellone di Teatro Alternativa, la rassegna organizzata dall'assessorato per la Cultura in collaborazione con il Teatro Dell'Angolo di Torino, Regione e Stabile.

Alfredo Cohen è un personaggio «sui generis» nel panorama del teatro italiano: cantante e attore, eccelle soprattutto nel . Dopo sette anni di militanza nei «Fuori» il morimento di liberazione omosessuale, cui fu anche fondatore, ha intrapreso a tempo pieno l'avventura artistica e la strada del palcoscenico con spettacoli denuncia e provocazione. I titoli di alcuni spettacoli sono indicativi: «Temi argomenti sono Cohen: «Sulle signori sono anormali», «Il signore padrone», «All'albergo Palombo il mangia, si bere, si pompa». Così come le canzoni storie di periferia e di borgata, gli approcci nei cinema di terza classe, gli incontri furori con i giovani, il pianeta omosessuale. Infine, con gli ultimi lavori, le satire feroci, i monologhi taglienti, personaggi a volte scurrili, a volte violenti, sempre sanguigni.

In «Mamma Grassa» tutto tranne scritto dallo stesso Cohen con le scene e i costumi di Lucio Riccò Cohen è solo sul palcoscenico, nelle vesti di una Giocasta contadina, che ama la vita, il vino e i figli.

Con «Mamma Grassa» si conclude la seconda settimana di Teatro Alternativo; dopo un avvio lento, la rassegna inizia a decollare.

Luigi Sugliano

Concerto

CUNEO — Concerto vocale e strumentale domani sera ore 21 alla sociale del Country Club in viale Angeli. Protagonisti quattro giovani cuneesi (due soprani, un baritono, una pianista) che propongono un ricco e vario programma di brani d'opera (Puccini, Donizetti, Verdi, Mozart). Sono i soprani Cinzia Agricola e Alessandra Margaria, il baritono Mirko Ogino e la pianista Paola Fubi. (l. s.)

MOSTRE E ARTISTI

Bra — Alla Galleria d'Arte Moderna la Gibigiana in via Vittorio Emanuele 37 si è aperta la scorsa settimana con entusiasmo la mostra del pittore Reviglio, artista personalissimo che si cimenta continuamente in ricerche estetiche e concettuali. Una mitica isola (la più bella - da Ozzano), suscita la sua curiosità creativa, ne crea appunti, dove vi colloca dei simboli, e ne trova di remoti e di sacri. Ma come per ogni isola dello spirito si combatte per conservare ancorati ad essa certi valori, allo stesso modo ci si può anche smarrire. Una lotta interiore interessante che caratterizza tutta l'opera di Reviglio che risulta sempre illuminata ed illuminante. La mostra termina il 10 aprile.

Cuneo — Nella sala municipale delle Colonne in via Santa Maria 1 espone Mario Casana che invita da oggi tutti a visitare l'esposizione dei suoi ultimi lavori più di una trentina dedicati a ricordi paesaggisti di itinerari diversi. La mostra chiude il primo aprile.

Cuneo — La Galleria degli Orti di recentissima apertura in via XX Settembre 5 ha registrato un enorme afflusso di pubblico con la mostra del maestro Enrico Paulucci che ha inaugurato la «bellezza» un'attività artistica che sarà sicuramente di gusto. Una mostra che merita sempre una visita piacevole fino a dopo le feste pasquali.

Racconigi — Allo studio Racconigi Arte Antica e Moderna in piazza Roma 16, si espongono al 10 aprile i lavori di Giancarlo Giordano di Racconigi, il primo autore locale presentato in questo centro artistico scelto sempre rigoroso. Giordano presenta una quarantina di pezzi: una serie di olii, tecniche miste, carboncini, chine, pastelli e disegni. L'interesse pittorico e non di Giordano, è sempre scaturito dall'ambiente ospedaliero di lavoro, dove l'uomo è al «limite» del vivere.

I problemi di origine psichiatrica si dibattono anche grazie a questa sollecita grandi riflessioni in particolare in questa cittadina dove la realtà di un ospedale psichiatrico e quelle malattie sono di nostri occhi realtà stratificanti. Ecco che la mostra si colloca servizio grame vite costringendo specialisti, infermieri e informatori a lavorare affinché si migliorino certe condizioni umane. Un esempio validissimo sotto il profilo artistico che diventa così un servizio sociale indifferente.

Rassegna dedicata a Maria Signorelli

Creò una compagnia tutta di marionette

L'anziana scenografa al «Monviso» di Cuneo

Maria Signorelli

CUNEO — «Mi sembra di ritornata indietro nel tempo, agli inizi Quaranta, quando fondai l'opera dei burattini . Portando a Cuneo i burattini, i miei primi lavori, i bozzetti delle mie scenografie ho perto, con piacere e con un po' di sorpresa, il lavoro tempo, mi rivista più giovane». Maria Signorelli è signora minuta, vestita nero, con grossi occhiali legati due catenelle colorate. poco più settantasei anni, nella si sente cadenza romana, la sua città origine.

E' una personaggio importante per il teatro italiano: prima scenografa (ha lavorato per la Scala. Il Regio, per registi di grido, per compagnie famose) «maestra» dei burattini, inventrice di una compagnia famosa (tutta da marionette. Giovedì pomeriggio era a Cuneo per l'inaugurazione di una mostra dedicatale dall'assessorato per la Cultura Comune, dal teatro dell'Angolo e dalla Regione, dal titolo «Una vita di teatro tra marionette e burattini».

Nel ridotto del teatro Monviso, in una trentina di pannelli sono state raccolte, catalogate, ordinate oltre che dalla stessa Signorelli, Silvia De Benedetti, Rosa Anna Mariotto e Silvana Tarditi, continuato il della sua opera: vecchi quaderni e bozzetti di scenografie, antiche fotografie di scena e tecniche che raccolgono fantastiche marionette, dai colori ora sgargianti e ora tenui, vivi singolari e curiosi.

l. s.

Oggi presentazione di due volumi

Un giorno a Mango con gli scrittori

Saranno ricordate altre opere di autori locali

MANGO - «Il paese scrive» è il titolo di un incontro promosso per oggi pomeriggio «ore 16» dall'amministrazione comunale per la presentazione dei volumi «Voci di Langa», del parroco di San Donato di , don Antonio Bergadano, e «Dentro le segrete cose», prof. Donato Bosca, con fotografie e disegni di Luigi Carbone e Bruno Murialdo.

«Il nostro paese — dice il sindaco Annibale De Piero — ha vissuto in questo secolo un'esperienza letteraria notevole per un centro di 1500 abitanti. Cinque scrittori locali hanno scritto a Mango e pubblicato una dozzina di libri di vario contenuto, poesie, storia, saggistica, narrativa che, pur con tirature limitate, hanno avuto notevole diffusione nella nostra campagna». Così Mango ha deciso di «presentare» i suoi scrittori, i loro libri con una manifestazione.

Chi sono scrittori Mango che saranno ricordati oggi?

Due sono già scomparsi: don Giovanni Battista Pio e Natale Quilico, poeta dialettale. Don Pio pubblicò nel 1928 libro «Mango, vicende storiche un Comune del Monferrato». Un volume rivalutato recentemente e diventato un punto di riferimento studiosi di storia locale delle Langhe e del Monferrato. Tra gli scrittori attuali il poeta dialettale Oreste Quilico «fratello di Natale», di versi come le «Arie langarole» e di libri come «Cenere calda».

In epoca più recente troviamo «Racconti di macchia» e «Pesi senza storia» di Donato

g. f.

Ceva: festa dei camionisti

CEVA — Tradizionale festa camionisti della zona Ceva e dell'alta Val Tanaro domani in città.

Saranno premiati Alfredo Prato, 39 anni, di Pamparato, Armando Lombardi (Lisio), Francesco Delpodio (Mombasiglio), Giacomo Giovannini (Castellino), Luca Piovano (Lesegno) e Angelo Begliatti (Viola).

Città di Bra
26 marzo-4 aprile
1983 - p. Giolitti

fieragricola

ESPOSIZIONI COMMERCIALI
ARTIGIANALI
AGRICOLE

RASSEGNA
di prodotti tipici di BRA e del ROERI
TUTTE LE SERE
SPETTACOLI DI ARTE VARIA

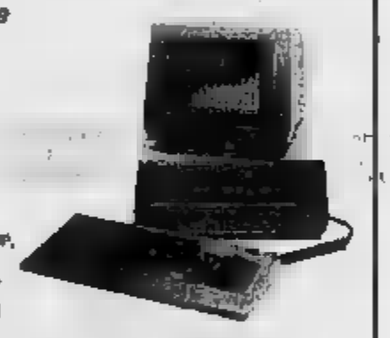
ORE 21
ORCHESTRA ESEDRA

organizzazione MILANO PUBBLICITA'

E.D.P. s.a.s. vi propone
INGEGNERIA PROCESSING
sirius COMPUTER

Software applicativo
Contabilità
Contabilità semplificata
Corrieri
Fatturazione
Magazzino
Vendita al banco
Contrattuali
Calcolo strutturale
Revisione prezzi

Computi metrici
Analisi Prezzi
Cartelle cliniche
Refertazione su
Stipendi scuola
Elaborazione dei testi (SIRIUS WP, SELECT)
Fogli elettronici (SUPERCALC, MULTIPLAN, SIRIUSCALC)
Packages GRAFICO-STATISTICI



vi aspettiamo: ad Alba in via V. Emanuele, 23 (P.le Marchisio)
a Barbaresco in via Rio Sordo Loc. The Stella - 0173/635240
lavoriamo anche:
commodore digital WANG

CINEMA E TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Ufficiale gentiluomo.
FIAMMA: Il bidone, l'arbitro e il calciatore.
ITALIA: L'inferno porno una donna perversa.
NAZIONALE: Bonnie and Clyde all'italiana.

ALBA
CORSO: Executor.
EDEN: Kan il principe guerriero.

BEINETTE
ASTRA: Storia di ordinaria follia.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Porky's.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Bingo Bongo.
DON BOSCO: Un mercoledì da leoni.

BOVES
NUOVO: Hair.

IMPERO: Il volto del potere.
POLITEAMA: Vieni avanti tu che mi viene da ridere.
VITTORIA: La capra.

BUSCA
LUX: Bomber.

CARAGLIO
SPLENDOR: Amici miei atto 3°.

CHERASCO
GALATERI: La settimana bianca.

DRONERO
IRIS: Annie.

FOSSANO
ASTRA: Cauty.
EDEN: Due gocce d'acqua gelata.
POLITEAMA: operazione gatto.

MONDOVI'
CORSO: Vieni avanti pretino.
ITALIA: Attila flagello di Dio.

ORMEA
ARISTON: Il tempo delle mele n. 2.

PIASCO
ROSA: Bingo Bongo.

RACCONIGI
SOCIALE: Sogni mostruosamente proibiti.

SAN GIOVANNI: Ricomincio da tre.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: La capra.
ITALIA: Chi osa vince.
SPLENDOR: Rambo.

SAVIGLIANO
AURORA: , maledetti Ahanpi del Sole.
RITZ: Vieni avanti tu che mi da ridere.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1 piazza Europa
Alba: Pateano, via Cavour
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele
Cava: Boero, via Matteotti
Fossano: Actale, via Roma
Mondovì: Balbo, via S. Agostino
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Umberto, piazza Santarosa

Una commedia musicale

CUNEO — Replica questa sera di «Pan, licor e sacrificio», commedia musicale in tre atti di Carlo Gallo, presentata sabato scorso in prima provinciale all'oratorio salesiano dalla filodrammatica Don Bosco. E' la storia d'amore fra due giovani, i cui sentimenti sono contrastati dalla rivalità fra i genitori: non manca, per rendere e rendere le carte, l'eredità di uno zio d'America e c'è un parroco che cerca a tutti i costi di mettere pace.

«Pan, licor e sacrificio» è presentata anche questa sera, all'oratorio salesiano di via San Giovanni Bosco.

(l. s.)

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,25 Bello che mi sia successo da qualcosa: impiegato con familiare difficile viene promosso a posto di responsabilità e incontra l'amore (1982)

VIDEOUNO
22,35 Un uomo da bruciare: sindacalista organizza l'occupazione dei campi, ma la mafia la pugnala (1981)

RETE 4
21,30 Sono fotogenico: giovane provinciale ingenuo dal cinema si trasferisce a Roma per intraprendere carriera cinematografica (1980)

ERREUNO TV
20,30 Film Flash Back
22,15 Tel-Tg
Sabato sport
23,50 Tel-Tg
24 — Film I bagni del sabato notte

TELECUPOLE
20,50 TeleMint Due americane scatenate
21,30 Spettacolo musicale
23 — Film I bagni del sabato notte

Borgo S. Dalmazzo — Gli appassionati di automobilismo potranno seguire in diretta le fasi conclusive del Rally della Costa Smeralda che si conclude domani. Radio Piemonte Sound — l'emittente che trasmette su 101 e 101.600 FM — ha previsto tre collegamenti (alle 9-12,30 e 19,45) per seguire in diretta lo svolgimento della gara automobilistica.

Ceva — Nelle scuole elementari di piazza Galliano è aperta una mostra didattica delle attività integrative di pittura, collage, grafica e manipolazione svolte dagli alunni con l'insegnante Caterina Allocco. Visite fino al 30 marzo (dalle 8,30 alle nell'orario della scuola).

ASTA
TELEASTA ANTIQUARIATO
Video Gruppo - Sabato ore 14
mercoledì ore 22,15
canali 52-54-57
Telecupole - Sabato ore 23
canali 21-41-57-64
IFIR PIEMONTE - Torino

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA - DOMANI POMERIGGIO E SERA
MODERNO Navajos Group
LISCIO La Campagnola
GIOVEDI' MARZO I NOVELLI FOLK

NEGOZI
● CENTRALISSIMI
● FUORI TERRA
● QUASI PRONTI

CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA - CUNEO
(mq 3000)

Negozi a piano terreno
con esposizione-magazzino
Varie possibilità abbinamenti

ALTRI NEGOZI CUNEO e dintorni con espo-

Magazzini camionabili

UFFICI - MAGAZZINI - ALLOGGI - VILLE

tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56.271

Importante azienda elettromeccanica del Cuneese ricerca
AGGIUSTATORE STAMPISTA
per stampi lamiera e plastica, di provata capacità a cui affidare la responsabilità della propria attrezzeria
Tel. ore ufficio (0171) 917.044

DANCING CANELLI
SABATO SERA E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
CON
«GLI AMICI»

Causa malattia vendesi o cedesi
in gestione
biscottificio artigiano
in provincia di Cuneo
Scrivere a
PUBLIKOMPASS 174
10100 TORINO

DITTA
Ditta settore caldaie ricerca nel settore attrezzature a pressa per stampaggio a caldo e a freddo del metallo
RICERCA SOCIO
disponibile a seguire attività tecnica e commerciale (disegni particolari, disbrigo lavori, contatto diretto clienti)
Sono pure in collaborazione canalizzati giovani
E' gradito titolo di studio inerente al settore meccanico
Tel. (0171) 760.728 orario ufficio

VENDESI in CARAGLIO
mq 1200 tutto con n. 4 gru a ponte funzionanti su terreno di mq 3200 circa prezzo interessante
Tel. (0171) 760.728 orario ufficio

AFFITTASI in CARAGLIO
CAPANNONE
con altezza di 10 metri circa, completo di carro ponti, superficie coperta mq 1200 circa compreso uffici su due piani
Tel. (0171) 760.728 orario ufficio

... un camino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri
PROGETTAZIONE PRODUZIONE POSA IN OPERA
Toppino
caminetti a misura d'ambiente
ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.594-2703
PRESENTE A EXPOCASA 1983

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E
GRUPPO SHOW
EXPORTER
DOMANI SOLO POMERIGGIO
DISCO.TOP
Dall'inizio alla fine i tuoi dischi preferiti
IL PROTAGONISTA SEI TU...
...E L'ALTRO MONDO LO SAI

abitpel
TAILLEURS-vera pelle a L. 298.000
GIUBBINI vera pelle a L. 129.000
GIACCHE pelle-doppiopelle vera L. 179.000
PANTALONI vera pelle a L. 139.000
e nel settore tessuto ampia assortimento in ABITI CERIMONIA in pura lana vergine
ABITO uomo eleganza pura
CAMICIA cotone puro
CRAVATTA seta pura
TUTTO a L. 199.000
all'abitpel
tutto il resto niente
Aperti
Sabato e domenica tutto il giorno

S'inaugura oggi pomeriggio la seconda edizione della rassegna di primavera

Formaggio Bra e vini del Roero prim'attori della «Fieragricola»

«Pilastro» della manifestazione rimane comunque la mostra dei bovini di razza piemontese - Collaborazione con i centri vicini

Bra - Un'immagine dello stand dell'Associazione per la tutela del formaggio Bra alla Fieragricola '82

BRA — S'inaugura alle 15 di oggi in piazza Giolitti — il «mercato delle bestie», in alcuni giorni recintato per ricavarne un grande spazio espositivo — la seconda edizione della Fieragricola di primavera, rassegna delle attività economiche della Braidese e del Roero. All'inaugurazione interverranno politici, amministratori, imprenditori, autorità di tutta la provincia; dovrebbe anche esserci il ministro del Tesoro Giovanni Goria.

La fiera si concluderà lunedì 4 aprile con la premiazione dei vincitori della mostra zootecnica di Pasquetta, che è uno dei «pilastri» della manifestazione. Un altro è il concorso enologico «3° Roero d'oro», riservato quest'anno ai vini della Sinistra Tanaro, e il grande vino rosso il nebbiolo, sarà al centro di un'edizione autunnale dello concorso, ideato dalla Libera associazione del Roero.

Oltre al bovino piemontese (la mostra di Bra è l'unica che, in 111 anni di vita, abbia sempre privilegiato la razza «indigena») e ai vini bianchi del Roero, ci sarà un terzo festeggiato: il formaggio «Bra», che ha di recente ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine controllata.

La Fieragricola, che rilancia e cerca di ordinare in modo un po' più coerente storici appuntamenti e recenti disparate iniziative di valorizzazione dei prodotti locali, è stata proposta di collaborazione tra Bra e i Comuni del Roero, «ai quali — dice Piero Fraire, sindaco di Bra e presidente del Comprensorio albese — la nostra città guarda con interesse e simpatia. E' chiaro infatti che — senza voler con ciò riproporre la troppo rigida suddivisione tra colline e Langhe ed una parte Bra e Roero dall'altra — la sorte della Sinistra Tanaro è legata alla nostra città da evidenti, storici ed economici. Siamo quindi lieti che i colleghi amministratori dei 13 Comuni del Roero abbiano compreso il significato dell'iniziativa e quest'anno abbiano aderito alla Fiera, affittando un unico grande stand che sarà messo gratuitamente a disposizione dei produttori».

Gli aspetti economici e commerciali dell'agricoltura e della zootecnica saranno trattati nella giornata di venerdì con due dibattiti, uno sul vitello piemontese (relatori il dott. Francesco Dellino, responsabile dei servizi veterinari della Usl e tecnico del Co.AL.VI., e il dott. Milo Julini, docente di ispezione delle carni all'Università di Torino) e l'altro sulle prospettive della meccanizzazione delle produzioni specializzate (relatori due studiosi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il prof. Pietro Ella e l'ing. Mario Gioco). Non si è invece riusciti ad organizzare, come in un primo tempo era stato programmato, la tavola rotonda sul formaggio «Bra».

I momenti più significativi della rassegna, alla quale partecipano circa 300 espositori, coincide però con la premiazione dei vinificatori concorrenti al «3° Roero d'oro», prevista per domenica 3 aprile alle 10, e con la mostra mercato del giorno di Pasquetta, riservata come di consueto ai bovini di razza piemontese.

Anche quest'anno l'organizzazione della Fiera — che fa capo al Comune di Bra, tramite soprattutto l'assessorato al Turismo, retto dal sindaco Fraire, e l'ufficio commercio, all'Ente Manifestazioni e per la parte logistica, alla Pubblicità — ha chiesto e ottenuto la collaborazione del Co.AL.VI., il consorzio di allevatori del vitello piemontese albese che è la vera novità nel panorama delle iniziative di questo genere. Resta un po' in ombra il settore ortofrutticolo, il quale Bra deve molta della sua notorietà anche fuori del Piemonte, ma gli amministratori promettono che si rimedierà in autunno, con una fiera patrocinata dalla Camera di Commercio.

Grazia Novellini

Record da battere 40 mila visitatori

Accanto alla Fiera, una serie di spettacoli

BRA — Più di 40.000 persone, secondo gli organizzatori, hanno visitato l'anno scorso la Fieragricola. Per la seconda edizione è previsto un numero di presenze persino superiore. Che cosa attira tanta gente negli stands allestiti in piazza Giolitti? L'abitudine ad «andare in fiera» la settimana di Pasqua, innanzitutto; la curiosità; i molteplici interessi dovuti alla eterogenea realtà rappresentata nella Fiera.

La mancanza di «specializzazione», indicata come il principale difetto della rassegna (ma è una caratteristica comune a tutte le iniziative analoghe organizzate in provincia, da quella su alla mostra di Savigliano alla stessa Fiera del tartufo e dei vini di Alba», osserva il sindaco Piero Fraire), è, paradossalmente, la principale ragione del suo successo.

Sull'eterogeneità punta anche il programma di spettacoli che fa da contorno alla Fieragricola. Si comincia la sera dell'inaugurazione con l'orchestra Exedra e si termina il lunedì di Pasquetta con uno spettacolo di folk piemontese.

In mezzo un saggio di danza classica delle allieve della scuola di Marilena Bonardi (alle 17 di domani), un recital di Gianfranco Funari la sera dello stesso giorno, un concerto della banda musicale cittadina «Giuseppe Verdi» lunedì, un «gran varietà» con Gian Furia martedì, Raffaella De Carli mercoledì, una serata con giovedì, un altro concerto bandistico con la «Domenico Sarro» sabato, una spettacolo di rhythm and blues domenica 3 aprile.

Sempre domenica, nel pomeriggio, si esibiranno gli allievi del Centro Judo di cui è istruttore Nino Carnabianca, cintura nera III dan.

g. g.

Scherzosa imitazione di un quotidiano ha vinto il concorso fra gli studenti di Bra

E sul giornale stampato alla scuola media Craveri tutti i commenti sulla «fuga all'estero» del preside

Bra - Gli studenti della media «Craveri» vincitori del concorso a cui hanno preso parte trecento ragazzi (Telefoto)

BRA — La scherzosa imitazione di un quotidiano, un impegnativo «murale», un originale reportage fotografico sono i lavori che hanno ottenuto il più numero di voti fra gli oltre partecipanti al concorso «La mia scuola: la Craveri». autori naturalmente, gli allievi della scuola, una media inferiore che da alcuni anni ha inserito le sue tante attività la simpatica iniziativa del «concorso»: un tema sul quale la fantasia dei è chiamata ad esprimersi del tutto liberamente.

Negli anni scorsi gli hanno detto la loro beni culturali salvare, sugli antichi mali, sui presepi. Quest'anno l'argomento era ancora coinvolgente, perché permetteva di manifestare il proprio pensiero sull'ambiente in cui i ragazzi trascorrono gran parte della giornata: non solo la «fisica» della scuola, ma gli insegnanti, i bidelli, i compagni.

Ed è stato nel maggior numero dei sulle persone che si è la vena critica. degli Iari: racconti surreali a sfondo storico, «gialli», persino «horror» e disegni caricaturali hanno la base per il grosso dei lavori. Così, nel «montaggio» giornale che ha vinto la coppa più importante (ma moltissimi sono stati i premi distribuiti tra i partecipanti), cinque ragazzi della II E, Roberto Gotta, Rosso, Molo, Franco Lenta e Gian Luca Sapetti, hanno immaginato uno «scandalo alla Craveri», con il preside fugge all'estero con i compiti in classe.

Più «seri» altri lavori che riflettono ricerche (o la guida degli insegnanti: la giuria ha ritenuto meritevole di particolare menzione, anche se decisamente «fuori tema», collage interdisciplinare eseguito dalla II E. Molto interessanti anche i risultati di un'inchiesta sull'uso (e l'abuso) della televisione, svolta dalle classi II C e II F.

Il «murale» della III D è stato premiato per la sua originalità e per la cura dell'esecuzione, meticolosamente precisa: i 22 ragazzi, maschi e femmine, hanno «preso in consegna» un dello scantinato di e lo ad «aula di creta» e l'hanno decorato da cima a fondo con scene coloratissime.

Anche la «confezione» del «flash sulla Craveri» realizzato da Silvana Dellatorre e Mauro Vesio della III E, che non sono stati i soli a usare la macchina fotografica: un obiettivo indiscreto ha colto anche il preside Edoardo Mosca al telefono, intrattenendolo su la didattica. «Con gli Sip ci mangiamo anche gli alpi», per la verità un po' «prevenuta», perché tiene conto della possibilità che si trattasse di telefonata in arrivo.

Nessuno degli insegnanti, ripresi nel loro caratteristici con candore spiegato, si è offeso: «*I ragazzi sapevano che potevano esprimersi in piena libertà, e dobbiamo dire che non se hanno approfittato. Anche dai lavori del concorso è venuto un contributo per conoscere meglio loro e noi stessi*».

L'unica delusione, per le centinaia di allievi che gremivano la palestra la mattina della premiazione, è stato l'annuncio lo scioglimento del gruppo folcloristico che da 15 anni rappresenta il fiore all'occhiello della «Craveri». Perché questa decisione? «*Perché* — risponde il preside Mosca — *bisogna avere il coraggio di mettere fine alle esperienze quando son ancora fresche e belle, in modo da poterne conservare un ricordo. In 15 anni qualcosa l'abbiamo realizzato, ci siamo fatti conoscere in centinaia di uscite, siamo stati invitati volte a Carnevale a Venezia, soprattutto ci siamo divertiti. Ma nel gruppo ci sono sbandieratori e majorettes che 25 anni, sposati ed un paio di casi di loro, hanno problemi adulti. Presto o tardi il gruppo entrerebbe in crisi. Meglio farlo morire adesso, senza rimpianti*».

g. n.

COSCIA, sapida, tenera, magra, ricca di proteine nobili: è considerata dagli esperti LA MIGLIORE DEL

CARNE COTTA O CRUDA; CARNE TUTTA PROTEINE; CARNE CRESCITA BAMBINI; CONTRO LE STRESS PSICO-FISICO;

I vitelli marchiati CO.AL.VI in stalle a conduzione familiare un'alimentazione da sono esclusi ormoni, antibiotici. E' in vendita nelle macellerie aderenti che espongono il marchio CO.AL.VI.

Banca Popolare di Novara

MARY PELL
Via Emanuele n. 215/bis, tel. 412.697 - BRA
Esclusivisti Ditte:
I - YVES
IL - LUISA
FOULARDS - SCIARPE «PIERRE BALMAIN»

MUSSO neon
M L B M
studio, progetto, realizzo
INSEGNE LUMINOSE
Via Savigliano - RORETO CHERASCO - Telef. 0172/495422

«Momento magico» un buon caffè... GHIGO è con te

ghigo
VIA DON ORIONE 138 - BRA (Cn) - Tel. 0172/457.371 - 457.372

Pelletteria COSTA
Produzione propria
C.so IV Novembre 25 BRA
Tel. 0172/412.104
borse borselli cinture borse Carven Cardin

ACI AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Autofficina convenzionata ACI
di GABRIELE DONALISIO
Via G. Plumati,84 - BRA - Tel. (0172) 43.174

Bianola di TEOBALDO
Via Vittorio Emanuele, 47 - BRA
Telef. (0172) 412.567
TM PEUGEOT Benelli

MAGAZZINO MONTELLO CALZATURE
VENDITA AL MINUTO
GRANDE
SELF SERVICE
Via Montello

Il Bagaglio
calzature e pelletterie
Per regalo che conquista...
Via Vittorio Eman. 283 - Tel. (0172) 412.004 - BRA

fino gerbaldo fotografo artistico e industriale
CAVOUR 16 12042 BRA TEL. 0172 412.520
Ampia sala posa per fotografie industriali

SARTORIA anna
Lavorazione su misura e prêt-à-porter
Modelli esclusivi per giovani
«Esiste ancora sarta... Anna»
La Sartoria ANNA
è lieta annunciare che nel Atelier è disponibile una scelta collezione abiti da sposa cerimonia
BRA - Via Pollenzo - Tel. 423.015

non è dipinto che fa moda, è Annika Brush che fa il dipinto moda!
per un regalo di prestigio
da MIRAGE
Via Vittorio Em. 251 - BRA

stilobj - di BAI IPPOLITO
Arredamenti per uffici scuole ospedali comunità
Str. Bria, 7/a tel. (0172) 411.765

CAMERA
DI COMMERCIO
CUNEO

AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE
CUNEO

COMUNE
DI SAVIGLIANO

CASSA
DI RISPARMIO
DI SAVIGLIANO

Savigliano 25·29 marzo 1983

Rassegna di macchine
ed attrezzature agricole
per la pianura
la collina e la montagna

Mostra delle novità
ed invenzioni artigiane
nella meccanizzazione
agricola

Macchine agricole
nella storia

2ª FIERA DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

SAVIGLIANO 25-29 MARZO 1983

ESPONGONO LE DITTE:

NOME E INDIRIZZO	STAND	PIAZZA
ACCIAIOTECNICA s.r.l. 12030 Monasterolo Savigliano - Via Savigliano n. 34 - Tel. (0172) 374.134	51	Schiaparelli
AGRI-CENTER di Alladio Aldo & Figlio s.a.s. 12045 Fossano - Piazza Rombò n. 15 - Tel. (0172) 61.249	10	Popolo
AGRIMOTOR di SORZANA R. & C. 12100 Cuneo - Via Valle Vraita n. 91 - Tel. (0171) 601.107		Schiaparelli
AGRITRACTOR s.n.c. di Racca Tomaso, Marco & C. 12030 Marene - Via Roma n. 1 - Tel. (0172) 342.098	9	Popolo
AIRALE Giuseppe 12038 Savigliano - Via S. Andrea n. 20 - Tel. (0172) 32.288	41	Popolo
ALOCCO Giacomo 12040 Savigliano - Lavadero - Piazza Garibaldi n. 5 - Tel. (0172) 374.156		Popolo
ARESE Giovanni 12038 Savigliano - Via Cuneo n. 36 - Tel. (0172) 2609	25	Popolo
ASCAI di Audisio PierGiorgio & Dario s.n.c. 10092 Beinasco (TO) - Via Pinerolo n. 14 - Tel. (011) 995.1792	55	Schiaparelli
ATTREZZATURE TECNICHE di Pasinelli Carlo & C. 12030 Marene - Via Marconi n. 85 - Tel. (0172) 342.156	43	Popolo
BARALE F.lli di Barale A.G. & C. s.a.s. 12045 Fossano - Via Torino n. 30 - Tel. (0172) 62.080	20	Popolo
BARBERA Aldo 10032 Brandizzo (TO) - Via Chivasso n. 22 - Tel. (011) 918.9127	70	Schiaparelli
BECCHIO Michele & MANDRILE Andrea s.n.c. 12038 Savigliano - Via S. Bartolomeo n. 8/b - Tel. (0172) 36.648	15	Popolo
BOCCO Oresto 10061 Bricherasio (TO) - Strada Provinciale n. 37 - Tel. (0121) 64.149	52	Schiaparelli
BONINO s.n.c. 12060 Sommariva Bosco - Via G. Marconi n. 7 - Tel. (0172) 5132	8	Popolo
BONO Aldo 12020 Verzuolo - Via Villafalletto n. 22 - Tel. (0171) 939.074	72	Schiaparelli
BORELLO Giovanni 12038 Savigliano - Reg. Delaro n. 13 - Tel. (0172) 6152	34	Popolo
BRAVO F.lli - BCF S.d.f. 12038 Savigliano - Via Cuneo n. 61 - Tel. (0172) 36.014	77	Schiaparelli
BUSSO & GALESIO s.n.c. 12045 Fossano - Via D. Droghi n. 32 - Tel. (0172) 60.110	12	Popolo
CAPELLO F.lli Andrea e Michele 12038 Savigliano - Via Ravaglia 35 - Tel. (0172) 2558		Popolo
CAPELLO F.lli Renato e Francesco s.n.c. 12100 Cuneo - Madonna dell'Olmo Via Caldera n. 2 - Tel. (0171) 67.388	61	Schiaparelli
CHIUSANO Serbatoi 14100 Asti - F.ne Valleverde n. 132 - Tel. (0141) 272.272		Schiaparelli
CISMONDI Severino - Officina Meccanica Agricola 12020 Verzuolo - Via Savigliano n. 5 - Tel. (0171) 939.043	73	Schiaparelli
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE 12100 Cuneo - Corso IV Novembre n. 10 - Tel. (0171) 65.671	31	Popolo
CORAGLIA Pietro 12038 Savigliano - Str. Cervassa n. 32 - Tel. (0172) 35.222	5	Popolo
CROSETTO F.lli - Off. Mecc. AGRIMEC 12030 Marene - Via Roma n. 126 - Tel. (0172) 342.118	21	Popolo
DANIELE Benvenuto 13049 Tronzano Vercellese (VC) - Via Sacchino n. 18 - Tel. (0161) 911.318	47	Schiaparelli
DE.MA.CAR. di MORRA Maria Patrizia & C. s.a.s. 12040 Genola - Via Gavelli n. 9/A - Tel. (0172) 86.139	37	Popolo

NOME E INDIRIZZO	STAND	PIAZZA
DEMICHELIS Giulio 12038 Savigliano - Piazza Schiaparelli n. 26 - Tel. (0172) 2665		Popolo
EUROTRACTOR s.n.c. di Berardo & Fassi 12030 Cavallermaggiore - S.S. n. 20 - Tel. (0172) 387.342	7	Popolo
FARMEC 10036 Settimo (TO) - Via Roma n. 166	71	Schiaparelli
FASSI MACCHINE [illegible]COLE & Fassi Ernesto & C. s.n.c. 12022 Busca - Roata Rutto n. 45 - Tel. (0171) 936.021	62	Schiaparelli
FEA Renato 12061 Carrù - Piazza Parotto n. 60 - Tel. (0173) 75.202		Schiaparelli
FISSORE F.lli 12030 Marene - Via Torino n. 24 - Tel. (0172) 342.106/9	13	Popolo
FLESIA Rag. Dino e s.a.s. - CONCESSIONARIA TRATTRICI FORD 12038 Savigliano - Via Montebianco n. 7/4 - Tel. (0172) 33.984/5	67	Schiaparelli
FOGLIARINO F.lli s.n.c. 12040 Genola - Via Pagliani n. 13 - Tel. (0172) 68.150	22	Popolo
GALFRE' Domenico & Luigi s.n.c. 12044 Centallo - Rosta Cruciani n. 139 - Tel. (0171) 769.106/7	18	Popolo
GALLO Giuseppe 10060 Scalenghe (TO) - Via Genova n. 8 - Tel. (011) 980.1756		Schiaparelli
GIORDANENGO Eliano 12013 Racconigi - P.zza Reg. Margherita n. 3 - Tel. (0171) 78.215		Schiaparelli
GIORDANO F.lli Renato & Giovanni S.d.f. 12022 Busca - Fraz. S. Chiantasco n. 227/D - Tel. (0171) 937.106	66	Schiaparelli
[illegible] Livio Via Trinaglio n. 23 - Tel. (0171) 603.[illegible]	49	Schiaparelli
IDROCLEAN s.n.c. di Rossi G. & C. 12064 Mondovì - Via S. Bernardo n. 28 - Tel. (0174) 42118		Schiaparelli
LAMBERTI Domenico 12038 Savigliano - Via Cuneo n. 39 - Tel. (0172) 2965	16	Popolo
LERDA Aldo 12022 Busca - Fraz. Roata Rutto n. 54 - Tel. (0171) 933.178	40	Popolo
MAGNANO F.LLI 10040 Piobesi (Torino) - Via Torino n. 48 - Tel. (011) 948.1304	69	Schiaparelli
MASSANO A. di Massano Valerio & C. 12038 Savigliano - Via Cavallotti n. 78 - Tel. (0172) 377.167	6	Popolo
MERLO S.p.A. - [illegible] Metalmeccanica 12070 Cervasca - Fraz. [illegible] - Tel. (0171) 85.571 - Telex 220536	56	Schiaparelli
MERITANO Domenico 14019 Valenza d'Asti (AT) - Via Polenta n. 28 - Tel. (0141) 94.060	58	Schiaparelli
METAL AGRICOLA di Berardo A. & C. s.n.c. 12040 Genola - Via S. Chiaso n. 24 - Tel. (0172) 374.113 - 374.850	4	Popolo
M.C.S. [illegible] MIGLIORE Michele 12038 Savigliano - Via Buniglia n. 49 - Tel. (0172) 21.365	3	Popolo
MONDINO Francesco & C. s.n.c. 12040 Genola - Via Vernero n. 2 - Tel. (0172) 68.115	38	Popolo
NUOVA AGRICOLTURA di Busso Elio 14052 Calliano (AT) - Via Piana del Sacco n. 12 - Tel. (0141) 963.937	60	Schiaparelli
OLIVERO Angelo & C. s.n.c. 12037 Saluzzo - Piazza Vineis n. 8 - Tel. (0175) 43.702	59	Schiaparelli
O.T.A.M.A. di Berlinetti Celestino - C. s.n.c. 12030 Casalgrasso - Via Saluzzo n. 30 - Tel. (011) 975.519	30	Popolo

NOME E INDIRIZZO	STAND	PIAZZA
O.M.A.R. di RACCA Vittorio & C. s.n.c. 12038 Savigliano - Via Cuneo n. 60 - Tel. (0172) 36.114	27	Popolo
PALLADINO & VARALDO di Palladino Aldo & C. 12051 Alba - Corso Langhe n. 29 - Tel. (0173) 2166	65	Schiaparelli
PERONA Geom. Gianfranco 12045 Fossano - Viale Regina Elena n. 80 - Tel. (0172) 60.739	19	Popolo
PIUMATTI F.lli 12040 Genola - Via G. Marconi n. 82 - Tel. (0172) 68.158	29	Popolo
RAICAR di Raina Sergio 12050 Castagnito - Via Roma n. 81 - Tel. (0173) 613.842	53	[illegible]hiaparelli
RASPO Giuseppe 12030 Marene - Via Provinciale n. 148 - Tel. (0175) 85.677	63	Schiaparelli
RIBERI F.lli di [illegible] Sergio & C. s.n.c. 12022 Busca - Via Saluzzo n. 64/b - Tel. (0171) 935.268	36	Popolo
SARVIA & BURDISSO s.d.f. 12045 Fossano - Via Macallè n. 7 - Tel. (0172) 60.332		Popolo
SE.I.MA. di Segnia & C. s.n.c. 12038 Savigliano - Via Torino n. 240 - Tel. (0172) 33.000	11	Popolo
S.A.C. di SILVESTRO & ARDUINO 12030 Vottignasco - Via Savigliano n. 4 - Tel. (0171) 93.084	33	Popolo
SOMALE F.lli 12038 Savigliano - Via Marasco n. 11 - Tel. (0172) 377.118	14	Popolo
SUPERTINO Augusto 12037 Saluzzo - Via Cuneo n. 8 - Tel. (0175) 43.738	24	Popolo
SUPERTINO Domenico 12030 Marene - Via Roata n. 4 - Tel. (0172) 342.079	2	Popolo
TAVELLA & C. s.n.c. di Tavella & Segre 12030 Cavallermaggiore - Via XXIV Maggio n. 60 - Tel. (0172) 381088	35	Popolo
TESTA Michele 12030 Cavallermaggiore - Loc. Monia n. 30 - Tel. (0172) 31.197		Schiaparelli
TOMATIS F.lli 12040 Lovaldegi - Savigliano - Via Gramsci n. 3 - Tel. (0172) 374.114	17	Popolo
TRUCCO F.lli s.d.f. 10030 Airasca - Via Caduti n. 94 - Tel. (0172) 59.124	42	Popolo
VANZETTI & RICOTTO s.n.c. 12033 Moretta - Via Antiguina n. 3 - Tel. (0172) 668.6103	67	Schiaparelli
[illegible] Renato & C. s.n.c. 10048 Vinovo (TO) - Via Solti n. 2 - Tel. (011) 966.1426	45	Schiaparelli,
VAUDAGNA Piero & C. s.n.c. 12037 Saluzzo - Via Torino n. 94 - Tel. (0175) 43.541		Popolo
VEGLIA F.lli di Veglia Agostino [illegible] F.lli s.n.c. 12061 Carrù - Via Langhe n. 48 - Tel. (0173) 75.[illegible]	75	Schiaparelli
VILLOIB Eligio 12038 Savigliano - Via Montebianco n. 29 - Tel. (0172) 2469	28	Popolo
MINA Michele 12038 Savigliano - Via S. Giovanni n. 6 - Tel. (0172) 36.087	64	Schiaparelli
CHIALVA Costanzo Via Marinetti n. 10 - 12030 Murello (CN) - Tel. (0172) 98.145	76	Schiaparelli
SA[illegible] S[illegible] 28013 Ghemme (NO) - Via [illegible] n. 10 - Tel. (0175) 43.318	74	Schiaparelli
SANDRONE P. [illegible] Magazzino Batterie 10023 Chieri (TO) - Via [illegible] n. 90 - Tel. (011) 941.6178		Schiaparelli

[illegible] DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI SAVIGLIANO: UN [illegible] ATTENDIBILE PER L'AZIENDA AGRICOLA [illegible] E COMPETITIVA

Un disegno di legge dell'assessore Garassino

D'estate in Riviera negozi sempre aperti

«Una regione turistica come nostra deve soddisfare il più possibile la sua clientela» - No alla chiusura delle «pompe»

GENOVA — L'assessore all'Industria e Commercio della Regione, Giancarlo Garassino, presenterà una bozza di disegno di legge per affidare alla discrezionalità dei singoli comuni d'apertura e chiusura dei pubblici esercizi.

«Il senso della legge — spiega Garassino — è di portare, di fatto, a una liberalizzazione del settore, liberandolo da lacci, lacciuoli e corporativismi oltre che dal tentativo — messo in atto dagli operatori meno intraprendenti e più pigri — di bloccare ogni forma di fantasia e concorrenza commerciale».

«Siamo una regione turistica per eccellenza — spiega Garassino — e occorre quindi offrire le maggiori comodità possibili al turista, che è una vera e propria fonte di ricchezza per noi. Dobbiamo essere in grado di offrirgli la possibilità di crearsi persino degli innocenti capricci, che del resto fanno parte dei piaceri d'una vacanza. Deve, il nostro turista, poter pranzare a tutte le ore, trovare oggetti da regalo, fiori, frutta, sia dopo cena che all'alba, tanto per fare un esempio paradossale. Quindi, se esercenti che intendano, come avviene negli Stati Uniti, tenere aperto 24 ore su 24, soprattutto nei centri della Riviera più frequentati e mondani, ben venga un'attrattiva in più».

La sortita di Garassino ha trovato immediatamente d'accordo il presidente dell'Azienda autonoma soggiorno di Genova, Gianni Segalerba, il quale ha detto: «Gli operatori turistici sosterranno l'iniziativa di Garassino, perché coincide con gli sforzi per modificare l'immagine della regione, proprio nei confronti di chi passa le ferie in Liguria».

Ma c'è un motivo preciso che ha provocato il progetto dell'assessore all'Industria: nei giorni scorsi, alcuni esponenti dei concessionari di distributori di benzina hanno adombrato l'intenzione di arrivare a una chiusura delle pompe per il sabato e la domenica. La proposta ha scatenato appunto i presidenti delle Aziende di soggiorno di tutta la Liguria e in particolare il responsabile di Genova, Segalerba.

«Altro che chiusura, apertura in continuazione nei mesi estivi!» ha dichiarato. E ha trovato la piena solidarietà dell'assessore Garassino. Il quale ha fatto subito sapere che la Regione non è d'accordo per la chiusura dei distributori

«Sarebbe assurdo che proprio nei giorni in cui è maggiore il traffico, proprio per la presenza turistica, i viaggiatori dovessero soffrire dei disagi. Una chiusura del genere sarebbe del tutto ingiustificata. Per fortuna non tutte le categorie e non tutte le società petrolifere la pensano in questo modo».

La legge sulla disciplina degli esercizi commerciali dovrebbe essere pronta in termini piuttosto brevi e presentata prima della stagione turistica in Consiglio per l'approvazione.

Paolo Lingua

Dopo la decisione della giunta

L'asta è annullata reazioni a Sanremo

SANREMO — La decisione della giunta comunale di annullare l'asta per il passaggio ai privati della gestione del Casinò, asta vinta dalla «Flowers paradise» del conte Borletti, ha suscitato vivaci reazioni. Positive, ovviamente, quelle dell'ingegner Michele Mario, presidente della «Sit», sconfitto al pur avendo presentato un'offerta superiore a quella di Borletti. «Quella della giunta è una decisione che fa onore a Sanremo — ha dichiarato Mario —. Ora, dopo l'esclusione "Flowers", chiediamo che venga riconosciuta la validità dell'offerta che presentammo all'asta, e che la gestione Casinò venga riconosciuta alla "Sit"».

Borletti, raggiunto a Milano dalla notizia dell'annullamento dell'asta, ha reagito accusando la giunta sanremese di «aver violato i principi del diritto» ed ha annunciato ricorsi a tutti i livelli.

Dal canto suo il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, ha ribadito la posizione della giunta: «Abbiamo annullato l'asta — ha detto — perché si è accertato che la "Flowers" era priva dei requisiti richiesti. La nostra posizione resta invariata: vogliamo che il Casinò passi presto ai privati, ma che vengano garantiti in primo luogo gli interessi della comunità».

Condannati per aggressione a Chiavari

CHIAVARI — Paolo Giacomelli, 20 anni, e Sergio Onali, 26 anni, tossicodipendenti, sono stati processati l'altra mattina con rito direttissimo dal tribunale di Chiavari, e condannati rispettivamente a 7 mesi e a un anno di reclusione.

I giudici hanno anche respinto la richiesta di libertà provvisoria. Giacomelli e Onali erano accusati di lesioni aggravate e minacce ai danni di un altro tossicomane, Sergio Donnini. (m. r.)

Alle 3,50 di ieri mattina è ripreso il lavoro nell'acciaieria di Riva Trigoso

Una colata, la Fit può ripartire

Lo stabilimento si è rimesso in moto dopo nove mesi di inattività - Il rientro degli operai sotto la pioggia, alla spicciolata - Il capo dei sorveglianti: «Quando parte il forno si sente la terra tremare» - Per 195 dipendenti la cassa integrazione continua

NOSTRO SERVIZIO SPECIALE

RIVA TRIGOSO — L'acciaieria Fit (Fabbrica italiana tubi) si è rimessa in movimento dopo nove mesi di inattività. «Il tempo che occorre a un bambino per nascere» commenta Giacinto Servente, un capo sorveglianti che giovedì era di riposo, ma alle 21 è arrivato allo stabilimento «perché ero curioso anch'io di veder partire». Chi doveva «partire» era il forno che ha inaugurato la prima colata d'acciaio dopo la travagliata vicenda che ha fatto tenere con il fiato sospeso non solo Riva, ma tutta la Liguria.

Adriano Bosso è piccolo, magro, capelli grigi. E' tra i più anziani della Fit: «Trentatré anni di lavoro e fra due mesi me ne andrò in pensione». E' davanti alla guardiola dei sorveglianti, festa inarcata nelle spalle, mani affondate nelle tasche del camice.

La pioggia si è diradata, le gocce che colpiscono il suo elmetto bianco in plastica scoppiano e si polverizzano. Bosso è uno dei tecnici che ha cominciato a lavorare quindici giorni or sono per preparare il forno, riallacciare i contatti elettrici, ricaricarli internamente i blocchi refrattari di dolomite. «Ma guardami alla guida la carrucola non si muoveva. Stare nove mesi fermi e non aveva più voglia di lavorare. Ma l'abbiamo aiutata». Il forno è caricato».

Gli operai continuano ad arrivare alla spicciolata. Roberto Pugani è perplesso perché non trova più il suo cartellino. Era sposato, gli avevano cambiato il numero. Mauro Bonglorni dice che una colata è possibile in due ore e venti «però bisogna vedere come hanno preparato il forno». Di operai mercoledì sera ne sono entrati non che all'alba lasceranno il posto ad altrettanti e alle 13 si avvicenderanno con la terza squadra per un totale di 195 persone. Per altri 195, la cassa continua.

Il forno è l'ultimo del reparto, verso la stazione ferroviaria di Riva. E' un'enorme pentola con coperchio. «Quando parte sentirete la terra tremare, dice ancora Giacinto Servente, il capo dei sorveglianti. Tappatevi le orecchie». Il rumore è assordante. I tre elettrodi da 30 mila volt calano dall'alto e s'infilano nelle cinquanta tonnellate di rottami ferrosi. Uno scoppio dopo l'altro, miliardi di scintille sprizzano verso il cielo come una fontana. Sembra un'eruzione Brevi, ma continui lampi rischiarano le pareti del capannone e sembra di essere all'inferno, coll'elmetto lo immaginiamo.

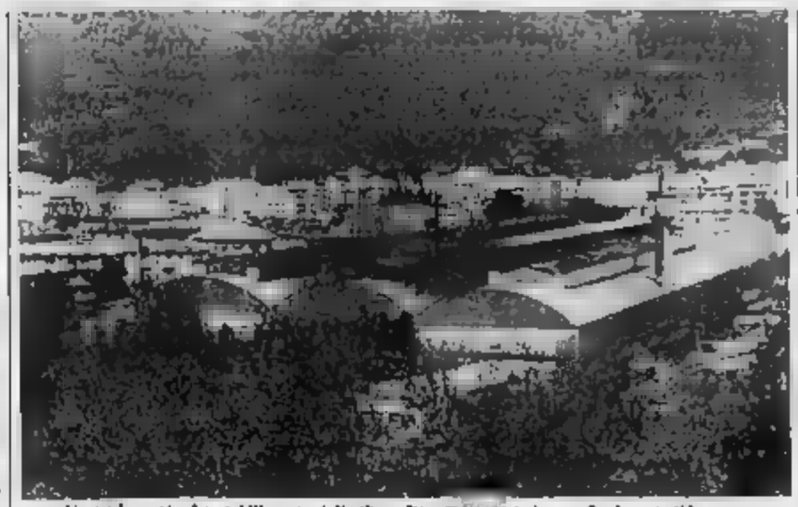
E questo terrificante spettacolo va avanti fino alle due. La colata è in ritardo «perché il forno doveva scaldarsi» spiega il caporeparto, Sergio Mori. Verso la fine del ciclo, un portello sul fianco della «pentola» e lo spettacolo che si intravede attraverso il vetrino blu che dobbiamo mettere davanti agli occhi per non bruciarci la retina, è impressionante. L'acciaio si agita bolle e sprurcl come la polenta quando è ancora troppo liquida. Il calore che esce da quella bocca spalancata è al limite della sopportazione.

Gli operai protetti dai grembiuli d'amianto si muovono rapidi, precisi; ognuno al posto giusto e nel momento giusto. I loro gesti hanno anni di esperienza, la loro capacità e competenza è fuori discussione. Raccolgono con lunghi cucchiai campioni di acciaio fuso e nel giro di pochi minuti, su un quadro luminoso, appaiono lettere e numeri.

L'acciaio è stato analizzato e sottoposto alle prove di rottura. «Ossigeno, ossigeno» urla il caporeparto. Nella bocca del forno viene infilato un tubo che immetterà ossigeno sotto pressione. La «pentola» sussulta, il suo lamento ha qualcosa di angoscioso. Quel lungo tubo sembra una lancia e l'operaio Giorgio che infila il drago.

Alle 3,50, finalmente l'acciaio liquido a 1600 gradi esce e va a riempire la siviera. La prima colata ha aperto il nuovo capitolo della futura storia di questo stabilimento. I visitatori se ne vanno affondando le scarpe nella polvere della stabilimento: il dr. Gian Camillo Maggi, commissario straordinario della Fit nominato dal governo, l'ing. Carlo Crippa, che ha la procura generale sulla gestione produttiva, Franco Petralia, Ezio Cadeo e Franco Guglielmoni, i tre segretari della Fim. Cinque uomini che hanno lottato e lotteranno perché questo stabilimento continui a produrre.

Aldo Popolo



Sestri Levante. Lo stabilimento della Fit a Riva T[illegible] è ripreso finalmente il lavoro

Ci sono ancora segnali contrari al piano Naggi-Italimpianti: cosa deciderà il Cipi?

Ma le preoccupazioni non sono finite

SESTRI LEVANTE — La scorsa notte, alle 3,50, il primo flotto di acciaio liquido è uscito dal forno n. 1 della acciaieria di Trigoso della Fit Ferrotubi: nessun applauso lo ha salutato, ma si poteva lo stesso cogliere nelle espressioni dei presenti l'importanza del momento: dopo 264 giorni di «fermata», l'acciaieria tornava in attività e gli operai in fabbrica.

Un primo segnale di quella ripresa che per nove lunghi mesi è sembrata più volte a portata di mano degli operai della Fit, per poi ritornare ogni volta in alto mare. «Un segnale politico e psicologico» hanno commentato i sindacalisti presenti, che insieme al commissario Giancamillo Naggi, anche lui a pochi metri dal forno rimesso a tale, ai dirigenti, ai politici, agli organizzatori, hanno lottato in questi mesi perché la ripresa divenisse una realtà e non solo uno slogan propagandistico.

La partenza dell'acciaieria sembrerebbe, quindi, un primo risultato.. ma tutte le preoccupazioni non sono al momento dissipate. I segnali contrari al piano Naggi-Italimpianti, per la ripresa della Fit, non sono infatti mancati. E c'è stato persino un «cronico piano» presentato dalla Dalmine, che tendeva a sovvertire completamente le linee della riorganizzazione del comparto dei tubi non saldati. Al Presidente dell'Irl, Prodi, era stata infine attribuita questa esplosiva dichiarazione: «Il piano Naggi-Italimpianti è tutto da rivalutare perché troppo oneroso» (nel servizio di ieri, per un errore tecnico, era stato attribuito a un membro del Cdf della Fit). Una girandola di voci e di smentite, di speranze e di delusioni, che ha pesantemente avvelenato l'atmosfera di queste ultime settimane.

Poche ore prima della ripresa dell'acciaieria, il commissario Naggi aveva osservato: «Sessanta sì è ancora reso conto che qui non si tratta di decidere se il nuovo impianto dovrà andare a Sestri o a Dalmine, ma di stabilire se si vuole o meno essere in grado di reggere quella concorrenza che tra pochi mesi Germania, Usa, Giappone, potranno farci con i modernissimi impianti oggi in via di ultimazione. In Italia infatti, se si eccettua il «4rene media» di Dalmine e il nuovo, futuro «maxi laminatoio» di Sestri, tutti gli impianti oggi esistenti sono in pratica obsoleti».

Naggi ha voluto in sostanza ribadire l'importanza «nazionale» del problema Fit (nuovo impianto e comparto tubi non saldati). «E' un concetto — ha concluso — che molti non hanno ancora ben capito, con i risultati che tutti abbiamo sotto gli occhi».

C'è infatti il pericolo di aggravare la già incredibile situazione che vede l'Italia, esportatrice di tecnologia e di impianti, da un lato chiudere i suoi tubifici e dall'altro importare ogni anno milioni di tonnellate di tubo finito. Il prossimo, decisivo segnale della ripresa Fit, dovrebbe ora venire da Roma, dove entro aprile si dovrà riunire il Cipi per la definitiva approvazione del piano Naggi-Italimpianti-Pandolfi. **Marco Raffa**

Il consiglio provinciale, lunedì, deciderà la sull'adesione

E' Savona ad inaugurare la «fuga» dal Consorzio regionale turistico

Anche Genova, Imperia e La Spezia in posizione critica - La replica del presidente Perfetto

SAVONA — *Dopo il disinteresse ora le «fughe»: gli enti locali un atteggiamento del tutto comprensibile, stanno infatti abbandonando il Consorzio per la promozione e la propaganda turistica della Riviera ligure. Lunedì prossimo, su proposta della giunta, il Consiglio provinciale di Savona sarà chiamato a deliberare la revoca dell'adesione all'ente sorto nel 1974 su iniziativo della Regione. Lo stesso hanno fatto o si apprestano a fare le amministrazioni provinciali di Spezia, Genova e Imperia. La prima con qualche riluttanza.*

Quale la motivazione? «Il Consorzio — dicono — non è in grado di funzionare e poi è un doppione dell'assessorato regionale al Turismo». *Ma è tutto colpa del Consorzio se l'obiettivo di coordinare le iniziative promo-turistiche della Liguria non è stato raggiunto?*

Intanto lo statuto che, come chiedono, dovrebbe essere modificato profondamente, era stato predisposto dalla Regione che, per rimediare agli errori, aveva manifestato l'intenzione di varare una legge per adeguarlo alle esigenze di un organismo snello e funzionale. In secondo luogo la Regione ha sospeso da due anni il suo contributo (250 milioni annuali) e la maggior parte degli enti aderenti non ha versato la quota annua.

Quelli in regola sono circa il 30%. Il Comune e la Provincia di Imperia non hanno mai corrisposto una lira; l'amministrazione provinciale ed il Comune di Savona devono le quote del '81, '82 e '83 mentre sono in regola quelli di Genova e Spezia.

In sostanza il Consorzio deve recuperare 800 milioni e per farlo è ricorso al Comitato regionale di controllo ha ingiunto a Comuni e Province di saldare i loro debiti.

Ma a parte la questione finanziaria è da registrare anche scarsa partecipazione all'attività del Consorzio che non è mai riuscito a tenere assemblee straordinarie per la modifica dello statuto per mancanza del 2/3 dei componenti». «E' inutile andare impreparati a queste riunioni — *afferma Luciano Lucci assessore al Turismo del Comune di Savona* —: il Consorzio, infatti, non ha mai inviato preventivamente informazioni dettagliate sulle quali discutere e non ha mai riunito, ad esempio, gli assessori al Turismo degli enti aderenti per sentire le loro opinioni».

Risponde il presidente del Consorzio, Cesare Perfetto, che è anche presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera. «E' chiaro che così non si può andare avanti. Lo statuto deve essere modificato. Ma se le sedute dell'assemblea il problema non si risolve. D'altra parte sono anche convinto che la promozione turistica deve essere fatta da chi vive nel turismo e non da funzionari».

«Per questo — *sottolinea* — il consorzio sia pure con altro nome e con altra struttura deve sopravvivere. E che questo organismo abbia ampie possibilità di lavoro lo dimostra il successo del recente "Work-shop" di Sanremo che al Casinò è costato solo 13 milioni e non i 100 indicati da altri. Questa iniziativa, infatti, ha favorito nuovi contatti con agenzie di viaggio straniere e i contratti firmati sono numerosi. Ora a Pasqua avremo i primi arrivi di comitive di turisti stranieri che conosceranno la Riviera proprio grazie al "Work-shop" organizzato dal Consorzio».

Nicolò Siri

Approvazione del bilancio regionale

GENOVA — Si aprirà oggi, nella «Sala verde» del Consiglio regionale, i lavori per la discussione e l'approvazione del bilancio preventivo del 1983.

La Regione, per il 1983, avrà un bilancio in pareggio, sui 1574 miliardi.

Di disponibilità di spesa è però poco più di 216 miliardi, e da questa cifra vanno detratti i 33 miliardi destinati al personale e alcune decine che vanno per spese varie

Inquinamento Un'indagine a Rapallo

RAPALLO — Il Comune di Rapallo promuove un'indagine sullo stato d'inquinamento delle acque del golfo: temendo che si possa ripetere quanto la estate, quando si dovette per un breve periodo vietare i bagni in alcuni stabilimenti cittadini, è corso ai ripari ed ha istituito una che ha richiesto alcune specializzate un programma per il prelievo e le analisi di campioni d'acqua marina. *(s. b.)*

Lavagna: la reazione della donna ha disorientato i banditi

Due assaltano un'oreficeria la padrona li mette in fuga

I rapinatori hanno minacciato il marito della titolare con la pistola

LAVAGNA — Tentata rapina l'altra sera in un'oreficeria di piazza della Libertà a Lavagna. Due giovani a viso scoperto, armi in pugno, hanno affrontato la titolare del negozio, Margherita Siri, 62 anni, e il marito Giuseppe Zangani, di 60. Alla vista dell'arma, la donna si è messa a gridare di terrore: l'inaspettata reazione ha disorientato i due rapinatori, che sono fuggiti a piedi senza aver il tempo di portare via nulla.

Ieri mattina la signora Siri era ancora sconvolta: «Stavamo quasi per chiudere — racconta — erano circa le 19.20, quando nel negozio è entrato, di corsa, un giovanotto ben piantato, con in mano una pistola di piccole dimensioni. Ricordo che aveva un maglione rosso, e il volto coperto da un passamontagna pure rosso. Mi è sembrato che il rapinatore avesse barba nera».

«Mio marito ha tentato, d'istinto, una reazione, ma il giovane — ho avuto modo di notare le braccia molto muscolose — gli ha dato uno spintone, facendolo cadere a terra, e ha quindi puntato la pistola alla gola. Tutto si è svolto senza una parola».

«All'ingresso del negozio — ricorda la donna — ho notato un altro giovane, anche lui mi è sembrato mascherato. Quando ho visto mio marito a terra, e quell'individuo mascherato che gli puntava la pistola alla gola, ho perso il lume della ragione, e ho cominciato a gridare come una pazza. Dopo pochi secondi, i due giovani stavano già scappando verso il "carruggio"».

I titolari del bar e del coloniale adiacenti l'oreficeria hanno sentito le grida della donna, ma quando si sono affacciati sulla piazza i rapinatori si erano già dileguati. I carabinieri hanno immediatamente iniziato una battuta, che a tarda notte non aveva ancora dato alcun esito.

Monumento all'operaia

LAVAGNA — Il «Monumento all'operaia» voluto dall'amministrazione comunale di Lavagna per rappresentare la liberazione della donna attraverso il lavoro, sorgerà nel centro sportivo

La giuria nominata dal Comune di Lavagna per la scelta dell'opera, ha di affidare la realizzazione del monumento a Nicola Nesnata.

Inaugurato sociale

CHIAVARI — E' stato inaugurato, con una breve cerimonia, il nuovo centro di accoglienza sociale (già centro agricolo Villaggio del Ragazzo) di Sampierdarenne, destinato ad ospitare giovani con difficoltà psicologiche.

All'inaugurazione erano presenti tra gli altri l'assessore regionale ai servizi sociali Gualco, il collega chiavarese Donato, il vescovo Ferrari e i sindaci del comprensorio.

Animatore del nuovo centro è Don Nando Negri, fondatore del Villaggio del Ragazzo e del Centro di addestramento professionale di San Salvatore.

Le finalità del nuovo servizio sono tese al reinserimento, con attività professionali ed artistiche, dei giovani colpiti dall'emarginazione. *(m. r.)*

Contestata la «Golfo Paradiso»

Si in casa del psi per le «zone» del Tigullio

RECCO — Polemiche e contrasti all'interno del partito socialista per la convocazione, in contemporanea, di due congressi di zona. Oggi alle ore 9.30, si svolge presso il teatrino di Portofino il terzo congresso della zona «Portofino» (che va da Sori a Zoagli) a cui intervengono il deputato Michele Achilli, il segretario del comitato cittadino di Genova, Fabrizio Moro.

Alla stessa ora, presso la Società operaia di mutuo soccorso di Sori, è convocato un congresso ristretto alla zona «Golfo Paradiso» (Sori, Recco, Camogli e Uscio). La decisione di ricostituire questa zona (già esistente in passato) è stata adottata all'unanimità il 15 marzo scorso dal comitato esecutivo provinciale. Alla Federazione genovese sarebbero giunte richieste di questo da parte dei segretari delle sezioni e di numerosi delegati.

Una volta informati dell'accaduto, altri delegati iscritti al partito si sono però schierati contro questa scelta, motivando la loro posizione con la richiesta ufficiale da parte delle varie sezioni. **a. pi.**

Oggi alla «Fiera del Mare»

Campeggio in Liguria un convegno a Genova

GENOVA — Un convegno sul turismo all'aria aperta, il campeggio ovviamente con riferimento ai problemi della Liguria, si svolgerà oggi a Genova, alla Fiera del Mare, nel quadro delle iniziative collaterali della «Fiera di Primavera».

Al convegno interverranno operatori specializzati del settore e politici: sarà aperto da una relazione dell'assessore comunale al Turismo Edoardo Guglielmino e sarà concluso dal vicepresidente della Regione e assessore al Turismo Gustavo Gamalero.

Le relazioni specifiche saranno svolte da Roberto Oppezzi e da Rosanna Bacchi dell'Istituto di ricerca «Fernando Santi» di Genova. Parleranno anche il prof. Lumachi di Firenze, il dottor Mori per la Fulta e il dottor Timossi.

Il dibattito si annuncia interessante perché il turismo all'aria aperta ha diversa fortuna a seconda delle località della Liguria (talora la pratica del campeggio è incoraggiata, altre volte boicottata), regioni che presenta zone di presenza ciliaria e sono invece di sviluppo del tempo libero più «popolari». **p. l.**

Tiffany GELATERIA
I SUOI CLIENTI
BORDIGHERA

ARREDAMENTI Piccon& ALBICOCCO
BORDIGHERA

Il «caso» di San Lazzaro a Imperia

Il porto vince (niente tennis)

Assicurazioni del sindaco Scajola ai [illegible]-calisti - Sospesi i lavori - I dubbi di Torelli

IMPERIA — Qualcuno, non [illegible] un velo di ipocrisia, lo aveva già ribattezzato «*lo scandalo del tennis*»: ma, ad una più attenta verifica, pare proprio che il caso si sia vistosamente ridimensionato.

[illegible] delegazione [illegible] sindacalisti della Federazione unitaria e di portuali, accompagnati da [illegible] rappresentanza del pci, che si sono incontrati con il sindaco Claudio Scajola ed altri esponenti della maggioranza poco prima che si riunisse il consiglio comunale, il vicesindaco Giovanni Barbagallo ha spiegato: «*Il soggetto che stiamo ripresi in sordina i lavori per la costruzione [illegible] un [illegible] campo da tennis nell'area demaniale marittima di San Lazzaro è infondato. [illegible] tratta invece del completamento di uno sbancamento, portato avanti dal "Circolo del tennis" per evitare una [illegible] lesionante perdita economica. Sarebbe stato ingiusto, quindi, assumere provvedimenti punitivi*».

Il dubbio, avanzato dal comunista Mauro Torelli, che «*l'opera sarebbe stata eseguita senza l'intervento dell'amministrazione comunale, violando [illegible] in tal modo il diritto, sancito dallo stesso sindaco Scajola con un telegramma del novembre [illegible], sembra dunque dissipato.*

Un'ulteriore garanzia l'ha offerta Scajola: ha riferito infatti di aver già inviato una lettera al comandante della Capitaneria di porto, in cui lo esortava «*a voler rimarcare al circolo l'invito a sospendere immediatamente i lavori eventuali*».

«*La creazione [illegible] un altro campo rimarrà congelata fino a quando fra amministrazione [illegible] comunale e circolo non sarà stipulato una convenzione*», ha assicurato il sindaco.

s. d.

Un'auto cade in un burrone

IMPERIA — Una gara al sorpasso tra due auto sui tornanti di Capo Berta, ha rischiato di concludersi tragicamente: una macchina, tamponata da quella che la seguiva, ha sfiorato il parapetto ed è volata in una scarpata.

Gli occupanti sono rimasti quasi illesi: Franca Mazzone, 20 anni, via Vittorio Veneto, Imperia, ha riportato escoriazioni ad una gamba guaribili in 4 giorni, mentre Franco Voluzia, 22 anni, anch'egli residente in via Vittorio Veneto, che era al volante, se l'è cavata con un forte spavento.

L'entroterra di Imperia al centro [illegible] uno studio universitario

Dall'Inghilterra un «piano» per valorizzare la Val Prino

Un gruppo di studenti della Facoltà [illegible] Plymouth ha analizzato Dolcedo, Vasia, Prelà, Pianavia e Pantasina - Una lunga analisi del centro storico [illegible] Isolalunga

DOLCEDO — Parte dalla Gran Bretagna il piano [illegible] rilancio della Val Prino. L'entroterra imperiese, per quattro settimane, è stato oggetto [illegible] studio di un'équipe di studenti inglesi: iscritti [illegible] 4° anno della [illegible] architettura dell'Università di Plymouth, tutti di età tra i 24 e 25 anni, sotto la supervisione del professor Patrik Malone, docente [illegible] politecnico britannico, hanno analizzato e studiato in successione Dolcedo, Vasia, Prelà, Pianavia e Pantasina.

Si è [illegible] solo di un primo passo: a questo soggiorno, proposto e pagato dall'Università inglese, ne dovrebbero seguire altri. Ad un discorso di carattere quasi esclusivamente tecnico-architettonico, seguirà [illegible] programma di urbanizzazione della parte inferiore della valle con l'indicazione delle direttive di natura sociale e commerciale. Come si è giunti a questo tipo di iniziativa? Risponde il professor Malone, unico coordinatore dei lavori del gruppo [illegible] studi: «*Ero già [illegible] in Val Prino per un breve periodo, nel 1979, e quando in Facoltà è nata l'idea di programmare un soggiorno [illegible] studio all'estero, non ho avuto dubbi sulla località*

Ma che cosa hanno fatto i ragazzi di preciso? «*Innanzi tutto occorre spiegare come sono stati impostati i lavori: l'équipe, [illegible] 10 persone, è stata frazionata in tre squadre, che si [illegible] occupate rispettivamente della conformazione dei villaggi dell'entroterra imperiese, della struttura delle abitazioni [illegible] il profilo tecnico, analizzando inoltre la suddivisione degli spazi, e infine, dello studio intensificato del centro storico di Isolalunga. Quest'ultima operazione è stata compiuta per dimostrare che si è recepita la dimensione architettonica degli edifici e che si è [illegible] prodotto [illegible] riprodurla*».

I risultati saranno trasmessi fra tre mesi ai comuni interessati. Questo tipo di intervento vuole essere continuato: «*Rientro nelle nostre intenzioni tornare in Italia, per approfondire, sulla base di quello che è già stato realizzato, determinate problematiche. Non è da escludere che, [illegible] un polo di [illegible] soggiorno-studio si possa giungere ad un programma [illegible] urbanizzazione della Val Prino e dei suoi dintorni*».

L'iniziativa dell'équipe di Plymouth ha subito suscitato grande curiosità. Oltre alla rivalutazione delle abitazioni nei paesi dell'hinterland, si è stimolato anche l'interesse della popolazione, che ha potuto usufruire di preziosi consigli: «*Malgrado le ovvie difficoltà di espressione siamo riusciti ad instaurare un dialogo fitto e vivace con la gente del posto che ci ha aiutato moltissimo* — precisa Malone —. *Vorremmo ripetere la positiva esperienza anche [illegible] futuro e per farlo prenderemo in considerazione prima di tutto le domande delle località che hanno chiesto [illegible] averci ospiti*».

f. d.

L'episodio era avvenuto a Sanremo

Accoltellò l'ex amica Il processo a Imperia

SANREMO — Sarà processato per tentato omicidio, dalla corte d'assise di Imperia, l'uomo che nell'estate dello scorso anno accoltellò, ridcendola in fin di vita, una ragazza sanremese, Rosalba [illegible] Luca, 27 anni, abitante in via Dei Mille 5, tossicomane.

Si chiama Fulvio Sicchiaro, 31 anni, originario di Milano, abitante a Sanremo in via Zeffiro Massa 31, pregiudicato.

Ieri il giudice istruttore del tribunale, Domenico Burlo, [illegible] depositato il rinvio a giudizio, dopo una inchiesta [illegible] testimoni per circa quattro mesi.

Fulvio Sicchiaro era stato arrestato dalla polizia alla fine del novembre 1982, ma il fatto risale alla notte tra il 20 e il 21 agosto [illegible]. Poco prima dell'una, nei pressi dello «Zampillo» di corso Orazio Raimondo, Rosalba De Luca [illegible] accoltellata.

Una sconosciuta la trasportò in condizioni gravissime all'ospedale, abbandonandola sulla porta del Pronto Soccorso. La giovane venne ricoverata nel reparto chirurgia e solo dopo qualche giorno i medici sciolsero la prognosi. La lama, conficcatasi sotto la mitra, non aveva per fortuna leso organi interni.

c. d.

SIERRA
Presentazione Milano
Quanto è bella... ...fa lo prova!
Motori 1300 - 1600 - 2000 - 2300
Benzina [illegible]
Versioni: Base - L - GL - Ghia, Berlina o Station Wagon.

Vieni a guidare il futuro da:
AUTOBREZZA
C.so [illegible] - Tel. 77.655 -
Ford

VIENI A PROVARE LA [illegible]
AUTOFFICINA
CASSINI RENATO
VENDITORE AUTORIZZATO
FIAT - LANCIA - [illegible]
Corso Italia 48 - [illegible]A - Tel. 261.452

ECCO IL «PALME»: 348 CHILOMETRI, 11 PROVE SPECIALI, 162 EQUIPAGGI

Scatta a Bordighera la grande stagione dei rally

Tra i candidati alla vittoria finale, Cuccirelli, dominatore lo scorso anno, Celesia, Martinelli, Colombi [illegible] Rosina

BORDIGHERA — Primo «via» [illegible] sulle strade liguri, questa sera alle 21,01, sul lungomare Argentina di Bordighera. Il Rally delle [illegible] 6 aprirà la stagione agonistica per la terza zona (Liguria e Lombardia).

Una gara affascinante, con prove speciali lunghe ed impegnative che selezionerannno severamente i 147 concorrenti, portando al traguardo i migliori equipaggi. A tutto ciò aggiungiamo pure le condizioni atmosferiche, abbastanza instabili, con le conseguenti difficoltà di scelta dei pneumatici e di guida. Ecco che ci sono tutti gli ingredienti per dare un tocco di suspense ad eventuali previsioni circa la vittoria finale.

Le prove speciali — Saranno 11 i tratti cronometrati lungo i quali i 162 equipaggi iscritti si batteranno all'ultimo *sfick*. Complessivamente 140 km di prove speciali, che rappresentano il 40 per cento del percorso totale, fissato in 348 km. Rispetto allo scorso anno è stata aggiunta la prova di Cipressa di circa 6 km, partenza dall'Aurelia (ore 1,16) con successivi tortuosi e ritorno sulla litoranea.

Nel corso del primo dei due giri previsti si inizierà la danza a Boldano, alle 21,36 di sabato: [illegible] chilometri per raggiungere Pernaldo e trasferirsi a Bivio Buggio. Da questa località scalata al Colle del Lubiano e tutta velocissima verso Molini di Triora: l'inizio di questa prova è fissato alle 22,17. Terzo tratto di velocità da Carpasio a Ville [illegible] Pietro, inizio alle 23,19, anche qui salita e discesa, stretta e particolarmente guidata. Punta massima sul colle d'Oggia. Quattordici chilometri da Cravenica a Chiusanico per la quarta prova con inizio alle 0,04 di domenica: strada larga all'inizio, stretta verso la fine con conseguenti rambi di ritmo caratterizzano questa speciale.

La cartina del «Rally delle Palme»: nel secondo giro le prove speciali numero 3, 4 e 5 non saranno disputate, per cui da Molini di Triora i concorrenti raggiungeranno direttamente Vignai

Salto dall'entroterra di Imperia [illegible] quello [illegible] Sanremo, con l'attraversata di Cipressa, e via alla sesta prova speciale da Vignai a S. Romolo, salita all'inizio e dal Giumbegna in poi falsopiano tortuoso, percorso della strada particolarmente viscida per la presenza degli aghi di pino sull'asfalto. Diciannove chilometri la lunghezza, alle 2,21 la partenza.

Prevale la discesa nel tratto da bivio [illegible] a Coldirodi, ultima fatica del primo giro. Inizio alle 2,56 per 8 km di lunghezza.

Nella seconda parte [illegible] gara si ripeteranno solo quattro prove speciali: le prime e le ultime due. Questi gli orari: 4,23; 5,04; 5,24: [illegible] Attenzione perchè nella notte tra sabato e domenica scatterà l'ora legale. Per [illegible] equipaggi la gara si continuerà a considerare l'ora solare quindi [illegible] si dovranno avanzare [illegible] un'ora gli orologi.

I concorrenti — Inizierà la serie delle partenze il vincitore dello scorso anno «Cicca» Cuccirelli, quest'anno al via con [illegible] Opel Kadett Gte. Scorrendo l'elenco degli iscritti troviamo tra i pretendenti al [illegible] vittoria finale Martinelli con la Porsche Turbo, Celesia con [illegible] Lancia Rally, Colombi, Castelli, Rosina, Tortora per chiare i piloti con i mezzi migliori almeno sulla carta. Certamente con le strade rese viscide dalla pioggia anche altri potrebbero entrare nel giro vincente.

L'organizzazione — La [illegible] sua edizione [illegible] Rally delle Palme è stata organizzata dalla scuderia Imperia Corse con l'appoggio del Comune [illegible] Bordighera, che ha messo a disposizione il magnifico palazzo del Parco per la direzione [illegible] di corsa, [illegible] sala stampa ed il permanence. Una ambiente davvero signorile.

Animatore [illegible] tutta la [illegible] cittina organizzativa [illegible] stato ancora una volta Tol Bonato, coadiuvato dai quattro ragazzi della scuderia.

I piloti locali — Saranno molti a prendere il via da Bordighera. Al gran completo la scuderia Pietra Ligure Rally con Scotto, Giordano, Dalla Neve, Sergio Malacarne e Roberto Malacarne, Capriotti, Luppi, Vincenzi. La Riviera [illegible] Savona ha iscritte: Cappello, Ravera, Leva, Catalfamo, Pellizzari.

[illegible] rivedono i fratelli Ziviani che correranno con una Opel Kadett [illegible] gruppo «A» e anche Andrea Biamonti [illegible] la Talbot e con Domenico Pizzo come navigatore.

La City Corse di Sanremo schiererà altri piloti [illegible] cui: Amoglio, Varese, Benza, Allprandi e Oarin. Saranno presenti anche Araldo con l'Alfasud, Canetti, Dal Mut, Ferraro, Panza, Siccardi. Rientrerà Melotto che è stato fermo tutta la scorsa stagione.

g. p. c.

Ecco i protagonisti della corsa: piloti, navigatori, scuderie [illegible] rispettive classi

Al via questi equipaggi: tenete d'occhio i numeri

1 Cuccirelli-Elica, Opel Kadett GTE, Novara Corse, 2/5
2 Fusina-Mietta, Opel [illegible]lt GTE, A/5
3 Martinelli-Vitali, Porsche Turbo, Valcavria Corse, B/4
4 Celesia-Viarisi, Lancia 037, Valle d'Aosta, B/4
5 Colombi-Spelgatti, Porsche 911 SC, Brescia Rally, B/4
6 Pavesi-Pasini, Porsche 911 SC, Team Mille Miglia, B/4
7 Busi-Montanari, Porsche 911 SC, B/4
8 Bossini-Scalvini, Talbot Lotus, Mirabella M., B/4
9 Castelli-Sanicchi, Opel Ascona 400, Oltre Po, B/4
10 Boglioli-Mutti, Porsche 911 SC, Team Mille Miglia, B/4
11 Rosina-Paglia, Porsche 911 SC, Genova R.T., B/4
12 Famoli-Braglesco, Talbot Lotus, Sanremo R.T., B/4
14 Corazzari-Innocenti, Beta Montecarlo, Ticino Rally, B/3
15 Ferretti-Cabella, [illegible] Escort RS, B/3
16 Modino-Cima, Renault 5 Turbo, Bisalta R.T., [illegible]
17 Tortora-Barraghi, Fiat 131 Abarth, Nord Jolly, A/2
19 Ziviani-Ziviani, Opel Kadett GTE, A/5
20 Chiossi-Chiossi, Opel Kadett GTE, City Corse, A/5
[illegible] Pistoni-Ronchi, Opel Ascona, Team Carter, A/5
22 Zavattoni-Grisoni, Opel Kadett GTE, A/5
23 «Fredy»-Tonaro (F), Opel Kadett [illegible], 2/5
24 Ghiringhelli-Lusi, Opel Kadett GTE, Alberto Alberti, 2/5
25 Degli Esposti-Castelli, Opel Ascona, Nord Jolly, 2/5
[illegible], Opel Kadett GTE, Grifone, 2/5
27 Rossi-Zoratti, Opel Ascona, Valcuvia Corse, A/5
[illegible] Vincenzi-Ra[illegible] [illegible] Ascona, A/5
29 [illegible]-Gallesi, Opel Ascona, A/5
30 [illegible]natta, Opel Kadett GTE, Genova R.T., [illegible]
[illegible] Fadoli-Rampani, Opel Kadett [illegible], Ticino Rally, A/5
[illegible] Capelli-Galmini, Opel Kadett GTE, Alberto Alberti, A/5
33 Gregorini-Seneci, Opel Kadett GTE, Mirabella M.M., A/5
34 Grazioli-Fanton, Opel Kadett GTE, Alitalia, A/5
35 Fiori-Marina, Opel Kadett GTE, Oltre Po, A/5,
[illegible] Castore-Calcaso, Opel Kadett GTE, A/5
37 Faravelli-Contardi, Opel Kadett GTE, A/5.
38 Motroni-X, Opel Ascona, A/5.
39 Macario-Bertolini, Opel Kadett [illegible], A/5.
40 Bianchi-Maggioni, Opel Kadett GTE, City Corse, 2/5
[illegible] Giamboli-Pizzo, Talbot TI City [illegible], 2/4
[illegible] Gambaro-Benvenuto, Talbot TI, A/4
[illegible] Concaro-Borgni, Fiat Ritmo 105, Genova R.T., A/4.
44 [illegible]a, W Golf GTI, Del Lario, A/4
45 Rocchi-Barillone, R. 5 Alpine, Grifone, A/4
46 Malacarne-De Vincenzi, Alfa Sud, Pietra Ligure R.C., A/4.
47 Fracchiolla-Ferrando, Fiat Ritmo 75, 2/4
48 Bellotta-X, Alfetta GTV 1600, [illegible]a Corse, 2/4
[illegible] Bobbone-Sterro, Talbot TI, Sanremo R.T., 2/4
50 Cappello-Pastorino, Talbot TI, Riviera Corse, A/4
51 Molteni-Santini, Talbot TI, A/4.
52 Muratore-D'[illegible], W. Scirocco, 2/4.
53 Garini-Colla, Talbot TI City Corse, A/4
54 Mandanici-Tenale, W Golf GTI, Genova R.T., A/4.
55 Villa-Cavigliasso, R. 5 Alpine, Del Lario, A/4.
56 Tessoni-Ballini, Talbot TI, Team Mille Miglia, A/4
57 Frigerio-Silva, Fiat Ritmo 105, A/4
[illegible] Corrado-Pisnoli, R. 5 Alpine, A/4
60 Chiesa-Soma, W Golf GTI, City Corse, A/4.
70 Ciocca-Martinoli, R. 5 Alpine, Team Mille Miglia, A/4.
71 Cuzzis-Remondi, Fiat Ritmo 75, Orobica Corse, A/4.
72 Tornetti-Rossi, Talbot TI, A/4.
73 Cervi-Crugnola, R. 5 Alpine, A/4
[illegible] Crippa-Cocchi, R. 5 Alpine, Team Mille Miglia, A/4
75 [illegible] Tomasi-Borghi, Citroen Visa, A/4
76 Baronio-Marcelli, Talbot TI, Mirabella M.M., A/4.
77 Mastelli-Pastorelli, Talbot TI, A/4.
78 Siccardi-Cantoro, Talbot TI, Sanremo R.T., A/4.
79 Alberanti-Ruffini, Talbot TI, City Corse, A/4.
80 Calderoli-Rovelli, Fiat Ritmo [illegible], Bergamo Corona, 2/4
81 Sagliocco-X, Fiat Ritmo 75, 2/4
82 Gallucci-Vacca, Fiat X1/9, Sanremo R.T., 4/1.
83 Rosa-Tosetti, AR GTV 6, Grifone, A/5.
[illegible] Giuliano-Amante, Talbot R2, 2/3
85 Ralli-Oberti, Talbot R2, Alitalia, 2/3.
86 Taggiasco[illegible], [illegible] R2, 2/3.
87 Bralco-Oddera, A.R. Alfasud, 2/3
88 Ferro-La Rosa, Alfa Romeo Alfasud, Imperia Corse, 2/3
89 Giarracca-Di Tanna, Alfa Romeo Alfasud, Genova R.T., 2/3.
[illegible] Piana-Lovato, Ta[illegible], Tartaruga Corse, 2/3
[illegible] Garibaldi-Fresco, Talbot R2, Euro Motor Sport, [illegible]
[illegible] Torrello-Spagnolo, Fiat Ritmo 125, N/5.
93 Luppi-Ramegado, Fiat 131 Racing, Pietra Ligure R.C., N/5
94 Ferraro-Durantini, A.R. Alfetta GTV, Sanremo R.T., N/5.
95 Avolio-Bracco, A.R. Alfetta GTV, Imperia Corse, N/5.
96 Brizzaro-Bernasone, Fiat Ritmo 125, Genova R.T., N/5
[illegible] Mallina-T[illegible], Fiat Ritmo 125, Alberto Alberti, N/5.
98 Guesano-Ferrario, Fiat Ritmo 125, Jolly Club, N/5.
[illegible] Brusati-Binelli, Fiat Ritmo 125, Gr[illegible], N/5
[illegible] Felli-Mariani, Talbot Samba, Jolly Club, A/3
101 Garattini-Cesana, Opel Kadett S.R., Alberto Alberti, A/3.
[illegible] Melotto-Pastorello, W. Polo, A/3.
103 Volpi-Anselmi, Innocenti De Tomaso, Grifone, A/3.
[illegible] Gozzi-Cortini, Innocenti De Tomaso, A/3.
105 Bracchi-Parodi, Toyota Starlet, Alitalia, A/3.
[illegible] Landra-Elena, Fiat [illegible], 2/2.
107 Cucinotta-Cucinotta, [illegible] 127, 2/2.
108 Scotti-Arpesani, Peugeot 104, 2/2.
109 Salvo-Poggio, A/112, 2/2.
110 Zunino-Vivaldi, A/112, 2/2.
111 Laporace-Callegari, Fiat 127, 2/2.
112 Del Mut-Manelli, A/112, Euromotorsport, 2/2.
113 Giamberardino-Martino, Ford Fiesta, 2/2.
114 Selvini-Guglielmi, A/112, 2/2.
115 Malacarne-Giotti, Fiat 127, Pietra Ligure R.C., 2/2.
116 Pini-Fiumana, A/112, 2/2.
117 Pedemonte-Calleo, Ford XR 3, Grifone, N/4
118 De Min-Bosisio, Talbot TI, Briantea R.T., N/4.
119 Scotto-Peroneli, A.R. Alfasud, Pietra Ligure R.C., N/4.
120 Bonfanti-Bormani, A.R. Alfasud, Alitalia, N/4.
121 Casagranda-Carollo, Ford XR 3, Valpolcevera, N/4.
122 Chini-Pepe, A.R. Alfasud, Team Black Cat, N/4.
123 Bentra-Segati, Ford XR 3, City Corse, N/4.
124 Venturelli-Venturelli, A.R. Alfasud, N/4.
125 Caveriaghi-Fusi, A/112, A/2.
126 Tavera-Sciotto, A/112, Riviera Corse, A/2.
127 Manno-Bertipora, Fiat 127, Grifone, A/2.
128 Vero-Joli, A/112, Briantea R.T., A/2.
129 Lanfani-Francaschini, Fiat 127, A/2.
[illegible] Ferrari-Fantoni, Fiat 127, A/2.
131 Ameglio-Rossi, Peugeot 104, City Corse, A/2.
132 Coppa-Domenoni, A/112, [illegible], A/2.
133 Mocellini-Tenzoni, A/112, Grifone, A/2.
134 Levai-Morganti, Fiat 127, Riviera Corse, A/2.
135 Massero-Invernizzi, A/112, Grifone, A/2.
136 Rinaldi-X, A/112, A/2.
137 Colombo-Russo, Citroen Visa, Valpolcevera, N/3.
[illegible] Negro-Campari, Citroen Visa, Grifone, N/3.
139 Molino-Fevarri, Citroen Visa, Ticino Rally, N/3.
140 Parmeggiani-Caserio, Fiat Panda 45, A/1.
141 Perrone-Barbieri, Fiat 127, Tartaruga Corse, 2/1.
142 Patetta-Righetti, Fiat 127, R.C. Provincia Granda, 2/1.
143 Lupan-X, Fiat 127, 2/1.
144 Bravata-Aprosio, Fiat 127, 2/1.
145 Assandri-Assandri, Fiat 127, [illegible]simo R.C., 2/1.
[illegible] Capriotti-Pinello, Fiat 127, 2/1, 2/1.
147 Ardoino-Campani, Fiat 127, Tartaruga Corse, 2/1.
148 Varese-Isoardi, Fiat 127, City Corse, 2/1.
149 Baghetto-Della Piana, A/112, Grifone, N/2.
150 Ramogno-Gambino, Fiat 127, N/2.
151 Greggio-Greggio, A/112, N/2.
152 Marzoli-Alpiati, A/112, Terrazzo, N/2.
153 Grieu-Parodi, A/112, Grifone, N/2.
154 Bonavera-Gambino, Fiat 127, N/2.
155 Caboni-Colina, Peugeot 104, Imperia Corse, N/2.
156 Calcadolo-Debenedetti, A/112, Riviera Corse, N/2.
157 Podestà-Manfredi, A/112, N/2
158 Marino-Migliori, A/112, Grifone, N/2.
159 Dolla-Nuvotari, A/112, Imperia Corse, N/2.
170 Tomeo-Pennisi, Fiat 127, N/2.
171 Giordano-Della Nave, Fiat 127, N/2.
172 Pellizzari-Bellisario, Fiat 127, Riviera Corse, N/2.

baby darling
VIA V. EMANUELE 205 - Tel. 260.456
BORDIGHERA
nei **nuovi locali, completamente rinnovati,** veste bambini [illegible] ragazzi [illegible] propone in **esclusiva** le nuove collezioni
FIORUCCI
LA [illegible] LACOSTE
absorba ab's
[illegible]

MARCELLO FUNELLI
CONCESSIONARIO
[illegible] • CAGIVA • PEUGEOT
SUBAGENTE PIAGGIO
ESCLUSIVISTA
MOTOZAPPE HONDA
MACCHINE [illegible] L'AGRICOLTURA
Via Pasteur 45 - BORDIGHERA - Tel. 26.23.29

5...4...3...2...1... GT

VISA GT
1360 cc. [illegible] CV - [illegible] posti - [illegible] marce
UNA VETTURA SPORTIVA CHE OFFRE BRILLANTI PRESTAZIONI E CONSUMI RIDOTTI
PROVALA PRESSO LA
CONCESSIONARIA CITROËN
SEGICAR
CORSO [illegible] 501 - TEL. 0184 86.519/0 [illegible]

I vigili urbani stanno setacciando la città

Multe e severi controlli Savona vuol essere pulita

Ispezionati i portoni e i cortili dei palazzi, sia del centro che della periferia - L'assessore Ceroni spiega l'iniziativa

SAVONA — Il comando dei vigili urbani di Savona ha istituito una specie di squadra igienico-ecologica che da qualche giorno sta effettuando sopralluoghi a portoni, scale e degli del centro e periferia. Si è cominciato, ovviamente, da quelli che più visibilmente denunciano il maggiore stato di degrado.

Quale la sua funzione? Quella di imporre il rispetto di norme e regolamenti comunali riguardanti la pulizia e il decoro della città. La filosofia dell'iniziativa è quella di evitare mentre l'azienda municipalizzata nettezza urbana sta portando avanti una certa azione per rendere più pulita Savona, altrettanto non facciano i cittadini.

mentre sembrano diminuire le contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, aumentano quelle per scale, portoni e cortili sporchi. Le multe vengono poi pagate una diffida a eseguire entro un periodo di sei mesi tutti i lavori ritenuti necessari per ridare un aspetto civile a quelle strutture che ormai lo hanno perso da tanto tempo.

«Questo provvedimento — afferma l'assessore alla Polizia urbana, Franco Ceroni — *non vuol essere assolutamente punitivo. E' semplicemente un modo per richiamare i proprietari delle case al loro dovere anche per un senso di rispetto nei confronti di chi le abita. Troppe scale, troppi portoni, troppi cortili appaiono da tempo abbandonati, trascurati, quasi trasformati in ricettacoli di rifiuti. Non si può pretendere di città pulita e poi non far nulla per mantenerla tale. Ci regolarmente che rispettati e noi vogliamo che siano applicati con equità e se possibile senza imposizioni. In contrario dobbiamo (intervenire. Ed è quello che stiamo facendo».*

Non si tratta, ovviamente, di demolire quanto di «singolare» è stato realizzato in tutti questi anni in tanti cortili della città. «*Non so accadrebbe*» osserva Ceroni) ma semplicemente di imbiancare pareti e muri, rimuovere detriti e materiali che non servono più a nessuno, sistemare le scale per renderle anche più sicure e collocare luci dove mancano.

«*Non siamo assolutamente fiscali* — dice l'assessore — *e siamo sempre arrivati a un accordo con i proprietari che nella maggioranza dei casi hanno compreso gli obiettivi della nostra iniziativa*».

m. s.

Non riesce ad ottenere la residenza a Ceriale

CERIALE — Cancellato dall'elenco dei residenti a Cosio, in occasione dell'ultimo censimento e non iscritto, per do amministrativo, al nuovo domicilio in Liguria, un invalido, Angelo Lepori, 35 anni, sposato e padre di una figlia, riesce ad ottenere la residenza a Ceriale.

Il Comune ha inizialmente obiettato di non avere un'abitazione, essendo alloggiato in residence in via Sant'Eugenio 58, con un contratto di affitto mensile, come se fosse un turista. Lepori ribatte: «Ho dovuto adottare questa soluzione non trovando una casa libera e pago più di 300 mila al mese di affitto. In questi anni, sia io che mia moglie abbiamo lavorato a Villa Serena. Da qualche mese siamo rimasti per i postumi di un infortunio sul lavoro e stato licenziato.

L'invalido aveva il certificato di residenza per la pratiche relative al risarcimento dell'Inail e per poterci recare tra breve in Francia per un intervento chirurgico.

L'assessore comunale di Ceriale Ennio Balloni ha confermato che la pratica è bloccata e si risolverà in tempi brevi.

(g. m.)

Salvato un carabiniere

CARCARE — Un carabiniere di servizio alla stazione di Ceva, Filippo Dubino, ieri mattina ha salvato Francesco Fileria, 28 anni, di Nichelino (Torino), via XXV Aprile, mentre tentava di uccidersi con il gas di scarico della sua auto. Lo ha rianimato e lo ha accompagnato all'ospedale

Ieri Fileria ha parcheggiato l'auto sulla Torino-Savona, presso di Montezemolo. Ha collegato un di alla marmitta e la ha portato all'interno dell'abitacolo, quindi ha acceso il motore ed si allungo. Il carabiniere, che stava tornando in caserma, ha notato l'auto, ha aperto lo sportiera, ha estratto il giovane e gli ha praticato la respirazione artificiale.

Secondo uno studio le aziende insalubri 620

Lavorare è rischioso? Sì, in Valle Bormida

I dati raccolti ricercatori della Usl sono preoccupanti: 8 lavoratori su 13 mila operano condizioni non ottimali

CARCARE — In tutta la Valle Bormida (43.150 abitanti secondo l'ultimo censimento) sono, nei 19 Comuni, aziende che danno lavoro a 13 mila addetti. Di queste 238 sono considerate insalubri di prima classe. 384 insalubri di seconda classe. Le prime danno lavoro a 4236 dipendenti, le seconde a 1679. Ciò significa che quasi ottomila addetti lavorano in condizioni non certo ottimali.

Questi dati da un opuscolo che verrà presentato mercoledì mattina nella Biblioteca civica di Carcare e che è stato curato dalla 6ª Unità sanitaria locale in collaborazione con la Regione e l'«Istituto scientifico per lo studio e la cura dei tumori» di Genova. Il titolo è: «*Conoscere per modificare: un progetto per la salute in Valle Bormida*». E' il primo di una serie di libri allo studio delle caratteristiche della vallata sotto tutti gli aspetti dall'ambiente alla salute.

Il lavoro è stato svolto con estrema professionalità e serietà. analizzati (grazie al contributi degli strumenti della Regione) centinaia di dati, tutta la zona è stata setacciata. Il libro verrà presentato dal presidente della 6ª Usl, Luigi Cioso, da un ex dipendente dell'Acna Cengio, Andrea Dotta, e dal dottor Tommaso Balestri, responsabile dei servizi di igiene pubblica. Parteciperà il professor Leonardo Santi, uno tra i più famosi oncologi italiani.

«*Per ora* — dicono i redattori del libro — *ci siamo limitati ad immagazzinare dati. Non abbiamo voluto fare raffronti con altre zone né formulare statistiche per non creare allarmismo*».

La Valle Bormida è stata divisa in tre zone, la numero 1 dove vi 29 abitanti per chilometro quadrato, la 2 dove gli abitanti sono 167 e la zona industriale che comprende Cengio, Millesimo, Roccavignale, Cosseria, Plodio, Carcare, Altare e Cairo) e la 3 dove gli abitanti sono 28.

Dal 1972 ad oggi, i morti per cancro alla vescica sono stati 12 nella zona 1, maschi e 1 femmine), nella zona 2 si sono registrati 100 casi (85 uomini e 15 donne), mentre nella 3 colpiti 6 uomini. In totale casi su 45 mila abitanti.

Anche gli infortuni sul lavoro sono alti. Nel 1979 l'Inail ha registrati nel settore dell'industria e 104 nell'agricoltura: nel 1979 il rapporto è stato di 1105 contro nel 1980 1045 contro 95 e nel 1058 contro 65.

Nel terzo quadrimestre del 1981 sono state registrate 43 malattie professionali. Gli infortuni mortali sono stati 1 a Cairo e 2 a Cengio nel 1979 (esplose all'Acna il reparto cloruro di alluminio), 1 a Massimino nel nel settore dell'agricoltura, 1 a Cairo nel 1980 e 1 a Cengio nel 1981.

«Con il nostro lavoro — spiega Andrea Dotta — *siamo riusciti a completare una prima mappa presso rischi esistenti in Valle Bormida. Un'ogtia pubblicazione che si propone ora la più ampia socializzazione dei primi elementi elaborati, promuovere la partecipazione e il contributo di tutti per una migliore tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro*».

E. D. C.

Savona, tenta di fuggire dall'ospedale

SAVONA — Renata Buscaglione, 21 anni, ricoverata per overdose qualche giorno fa, ha tentato di fuggire dall'ospedale San Paolo. Infermieri l'hanno bloccata quando era già in cortile e per scavalcare la sbarra. giovane, in pigiama e scalza, è stata bloccata da un'assistente sociale che nella colluttazione ha riportato alcune contusioni.

m. su.

FORNITURA E POSA IN OPERA

PAVIMENTI
moquettes
sughero
gomma
amianto vinile
fibbre di cocco
rotovinilici

RIVESTIMENTI
carta vinilica
vinilespanso
tessuto
sughero
paglia
panno murale

CONTROSOFFITTI - ISOLAMENTI TERMOACUSTICI

VIA AURELIA LEVANTE
(quadrivio Rossal)
ARMA DI TAGGIA
Tel. 0184 - 44009

GURNARI VIA TIVOLI, PARCHEGGIO AUTO VIA S. ROCCO, 9
SAN REMO - TEL. (0184) 61.445
Termoarredobagno
RINNOVATE IL VOSTRO BAGNO E CUCINA
Preventivi gratuiti
VENDITA SPECIALE DI:
Lavatrici a L. 270.000, Frigoriferi doppia porta a L. 270.000 - Cucine a gas L. 160.000 - Termocucine - cucine a legna - stufe a gas - lampadari - bagno - armadi - piastrelle a L. 7500 a mq - Lavabo L. 25.000 - Colonna L. 15.000 - Bidet L. 25.000 - Water L. 25.000
TUTTI I VISITATORI UNA

Un arresto dei carabinieri dopo l'assalto all'oreficeria

Pistola-giocattolo in casa è il rapinatore di Ceriale?

CERIALE — A quarantotto della rapina avvenuta al di una oreficeria Ceriale, i hanno individuato il presunto responsabile dell'irruzione a armata. Si tratta di Luigi Borrello, 30 anni, residente ad Alessandria, nullafacente e senza fissa dimora (anche se recentemente è visto a Loano), noto per i gesti clamorosi, in seguito a delusioni d'amore. L'ultima volta Borrello voleva gettarsi nel fiume Centa e si era appollaiato sopra un pilastro del ponte dell'Aurelia minacciando di gettarsi in acqua.

Cosa ha portato i carabinieri della compagnia di Albenga all'identificazione del presunto rapinatore? Anzitutto ha destato qualche sospetto il fatto che il malvivente si mostrato maldestro. Il per colpire con un pugno la proprietaria della gioielleria via Libertà 6, Marina Carnevale ved. Baroni, 60 anni, residente a Ceriale in via Borgo 13, che ha riportato la frattura del setto nasale prognosi giorni.

Luigi Borrello

Sin dalle prime indagini gli inquirenti hanno stabilito che il colpo esploso in aria dal rapinatore in fuga (che è valso a convincere due giovani a desistere dall'inseguimento) è stato sparato da una pistola-giocattolo Ed che durante una perquisizione nell'abitazione di Borrello è stata trovata una pistola-giocattolo modello P. 38, apparentemente e una vera e propria arma.

Ma non solo. Il giubbotto, la statura, presumibile età, la destra ferita e fasciata indicata dai due testimoni oculari, hanno fatto convergere sull'uomo i sospetti, tanto che dopo un periodo di fermo il pretore penale di Albenga, Nicola Dinisi, ha finito per convalidare l'arresto per rapina. Il reato non porta l'aggravante mano armata, proprio perché si trattava di una pistola-giocattolo. r. sf.

Per gli alunni delle elementari e medie

Protezione civile un corso a Varazze

VARAZZE — Iniziata lunedì a Varazze la «*Settimana della protezione civile*». Una dozzina di esperti nei vari settori terrà lezioni fino a sabato nelle classi delle scuole elementari, medie e medie superiori. Parte degli insegnamenti verrà svolta in Municipio.

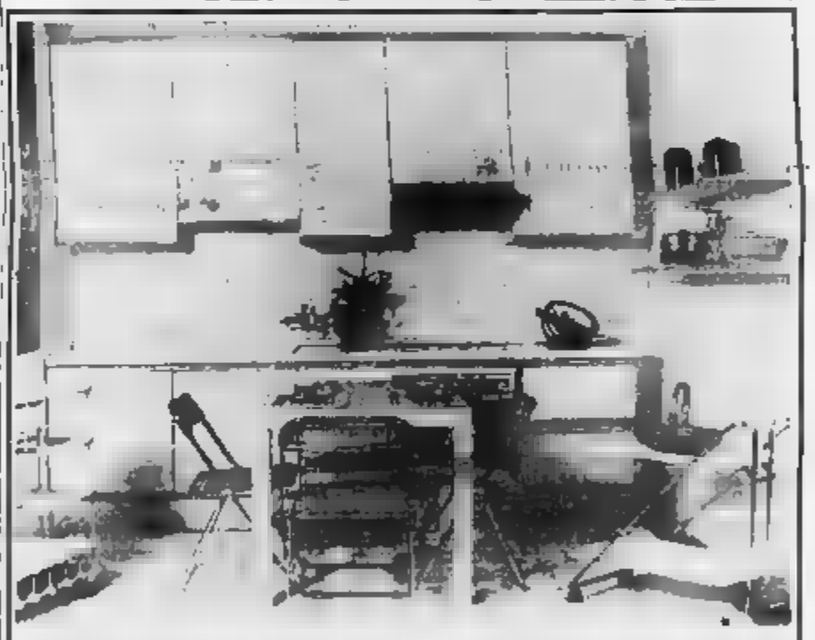
La Protezione civile ha dato grande dimostrazione di efficienza e di perfetto funzionamento proprio mese fa, in occasione dell'esplosione del palazzo di Albisola Superiore.

Anche alla luce di quel fatto, le lezioni di Varazze, patrocinate dall'amministrazione comunale, assumono aspetto molto importante. «*Questa iniziativa* — ha detto il sindaco Badano, socialista, nella conferenza stampa tenuta il 20 gennaio scorso — *rappresenta la parte nostro di far ai nostri ragazzi gli aspetti più nascosti e importanti del patrimonio naturale, in maniera da destare in loro il desiderio di proteggere e aiutare il prossimo caso di calamità*».

Tra i relatori, il vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, ingegnere Michele Costantini, il colonnello dell'esercito Michele La Porta (ipotesi calamitose generali), il dottor Salvatore Imbarrato (incendi), il professor Franco Bianco del Genio civile (salvaguardia ecologica), il colonnello medico dell'esercito Rodolfo Biornelli (pronto soccorso).

«*Stiamo cercando* — ha detto tutti Costantini — *di arrivare le nostre spiegazioni sia ai bambini delle elementari che ragazzi delle medie superiori. La più difficile il proprio poter arrivare a tutti questi scolari, che stanno dimostrando grande sensibilità verso protezione civile*».

r. bg.



Precedentemente Vi presentato nostra azienda. Ora Vi presentiamo alcuni modelli cucine da noi realizzati, che potrete visionare presso nostre mostre di Sanremo e Ventimiglia. Siamo a Vostra disposizione anche per lo studio e progettazione d'interni, proponendovi le Aziende più qualificate del settore del mobile moderno, tra le quali: / B&B ITALIA / BELLATO / FLOU / MOLTENI / SAPORITI / ZANOTTA / DADA ...

fusco arredamenti s.n.c.
VENTIMIGLIA
corso Limone P.te 170 tel. (0184) 351.644
filiale SANREMO, corso tel. (0184)
cucine artigianali - mobili moderni - progettazione interni

Incontro tra le imprese i sindaci di Noli e Spotorno

Il porticciolo? Sì, grazie se c'è chi paga il progetto

Gli studi preliminari - Una riunione «interlocutoria»

NOLI — Si parlare in questi giorni del porticciolo turistico tra e Spotorno. L'occasione, dopo un mese di silenzio, è stato l'incontro, avvenuto la settimana, tra i componenti la commissione intercomunale porto, sindaci in testa, e le quindici imprese che tuttora sono interessate alla realizzazione della struttura portuale.

Una riunione definita tutti «interlocutoria», che secondo altro ha sottolineato la volontà da parte delle due amministrazioni di continuare a perseguire questo progetto, senza nascondere però che si tratta pur sempre di una strada di ostacoli e di difficoltà.

«*Abbiamo verificato* — ha infatti commentato Armellio, coordinatore per il Comune di Spotorno dei problemi portuali — *la consistente disponibilità delle imprese a voler realizzare il porto ma sul tavolo trattative sono emerse alcune riserve che non vanno trascurate*». Fra l'altro, per verificare la fattibilità della struttura portuale sono necessari studi piuttosto gravosi per le casse dei due Comuni. Di qui l'incontro.

«*Vedremo comunque di reperire i fondi necessari* — aggiunge Armellio — *almeno per arrivare a determinare un progetto di massima e i relativi costi dell'intera operazione, se altro per dare alle imprese quei indispensabili per continuare ogni tipo di trattativa*».

Niente discorsi trionfalistici, dunque, ma una serena ammissione da parte tutti che le difficoltà ci sono. «*Infatti* — dichiara da parte sua Carlo Gianibelli, sindaco di Noli — *abbiamo sempre dichiarato la nostra precisa volontà, una volta assicurata la salvaguardia degli arenili e della flora e della fauna ittica del nostro golfo, di realizzare questo porto che avrebbe importanti ripercussioni sull'economia dei due Comuni. In questo momento però è parlo procedere in estrema cautela*».

parola tocca ai legali controllerranno la regolarità di operazioni con le imprese: «*I soldi che i Comuni devono reperire per studi* — spiega Antonio Murialdo, sindaco di Spotorno — *potrebbero venire sotto qualche forma dalle stesse ditte. Questi studi però ci devono chiarire se il porticciolo turistico rappresenta una passività per l'impresa costruttrice e valutare così l'eventuale contropartita edilizia e che deve nascere data. In ogni caso il Comune di Spotorno ha intenzione di percorrere fino in fondo questa strada imponendo però come condizione discriminante la salvaguardia delle nostre spiagge e del nostro mare*».

a. d.

Consiglio comunale a Varazze sul problema dei cantieri

La proposta dei sindacati per salvare i «Baglietto»

Intanto prosegue la procedura del fallimento - Tutela dei creditori

VARAZZE — Consiglio comunale «caldo» ieri sera municipio. Ancora una centro della discussione il futuro dei cantieri Baglietto, dichiarati falliti un paio fa dal tribunale Savona e attualmente occupati dai lavoratori.

Il contributo più importante è giunto dalla Fim provinciale. Tra gli operai e il consiglio fabbrica, dopo le «incomprensioni» nate in seguito alla decisione di bloccare la corsa ciclistica Milano-Sanremo, è ritornata, almeno a quanto sembra, la serenità.

E' Antonio Apa, della Uilm, a lanciare una proposta che dovrebbe, nelle intenzioni del sindacato, imprimere svolta alla trattativa, ormai arenata da mesi. «E' un accordo-quadro in cui dovrà collaborare, con chiarezza e lucidità — dice il segretario Fim —, tutta la città nelle sue espressioni politiche ed anche in primo luogo il Comune, poi gli imprenditori. Noi non siamo contrari alla realizzazione del porto e delle relative infrastrutture. Ma tutto ciò non deve escludere il cantiere. Deve rimanere integro e l'occupazione salvaguardata. Chi vuole il porto non potrà escludere i problemi industriali di Varazze. L'accordo è soprattutto realistico».

In tribunale continua intanto procedura fallimento. Sulla scrivania del giudice delegato Vincenzo Ferro ci sono i progetti avanzati da industriali e finanzieri interessati a rilevare l'azienda prima dell'asta giudiziaria.

La magistratura, prima di pronunciarsi, vuole però che la dei creditori venga tutelata al massimo. passivo della fabbrica si aggira sui 7 miliardi e mezzo, mentre l'ipotesi di concordato preventivo prevedeva una copertura di quattro miliardi e 500 milioni.

E' tornata alla ribalta la «Marina di Punta Aspera», che ha acquistato dalla Giostel S.p.A. (per una cifra ingente) la concessione governativa per la costruzione del porto; dovrà ospitare oltre 800 nuovi posti-barca. Sulla concessione pende però un ricorso al Tar, accolto dalla magistratura, che potrebbe annullarla, una volta completato l'iter giudiziale.

Sino a quando il Tar si pronuncerà in merito, i lavori sono di fatto bloccati. Qualcuno sostiene che il Comune, che aveva presentato il ricorso contro Giostel, sarebbe intenzionato a fare marcia indietro, ma si tratta di una voce non confermata ufficialmente.

Nuvo

Sergio Galot, Renato Grimo e i dipendenti della Camelia di Albisola partecipano commossi al grande dolore del dottor Sergio Berio per la scomparsa della mamma signora

Aldo Matassoni

Albisola, 25 marzo 1983

Mobili per ogni esigenza dal monolocale alla villa

Chi si appresta a arredare un alloggio chiede un servizio sempre più completo, che vada dalla progettazione alla fornitura, all'assistenza successiva.

sulla strada che da Ventimiglia sale verso il Colle di Tenda, a tre chilometri dalla città di confine, l'esposizione «Fusco arredamenti» offre tutto quello che è indispensabile per l'arredamento della casa moderna.

«*In pratica* — osserva dei titolari, Floriano Fusco — *il cliente può chiederci di rendere perfettamente funzionale un appartamento vuoto, fino alle più piccole rifiniture*».

Nei tre piani della mostra di corso Limone Piemonte, tutti con magnifici molto accoglienti, c'è una scelta vastissima, dalle cucine ai letti, alle camere da letto.

«*Oltre all'esposizione* — aggiungono i fratelli Fusco — *garantiamo un altro servizio con la falegnameria*».

Nel laboratorio vengono prodotte le cucine «Fusco», e tutti quei complementi d'arredamento che difficilmente si potrebbero trovare in commercio.

«*Nel settore cucine* — sottolinea Floriano Fusco — *negli ultimi anni c'è stato nel pubblico un deciso cambiamento di orientamento. Oggi si cerca soprattutto il prodotto colorato, è meno richiesto il modello in legno*».

Accanto alla produzione artigianale e curata della falegnameria Fusco, l'esposizione accoglie i mobili altamente qualificati delle più prestigiose aziende del settore: Molteni, Saporiti, Acerbis, B e B Italia, Bellato, Flou, Zanotta, Dada.

Di quest'ultima ditta i fratelli Fusco hanno l'esclusiva per la zona di Sanremo e Imperia. Nella città dei fiori, Mombello, hanno recentemente realizzato *show room* appunto di cucine «Dada». In un ambiente molto suggestivo (una specie di bomboniera accogliente, con luci soffuse e colori tenui) è possibile trovare tutto quanto serve per una cucina.

Ogni problema di arredamento, piccolo monolocale o mansarda alla villa residenziale, può trovare un'adeguata soluzione nell'esposizione dei fratelli Fusco.

«*Soprattutto* — conclude Floriano Fusco — *un particolare impegno lo dedichiamo all'assistenza successiva all'acquisto, con la sicurezza che anche a distanza di anni ogni eventuale necessità può essere soddisfatta. Un servizio che si basa su un personale serio e specializzato*».

Il problema lunedì in Consiglio

Una licenza edilizia contestata ad Alassio

ALASSIO — Il dibattito consiliare — interrotto nove giorni sono — sulla regolarità licenza edilizia concessa alla società Villa Piera (il cui proprietario, Ugo Mauriti, è componente del comitato provinciale della dc) riprenderà lunedì prossimo, in occasione della riunione del Consiglio.

L'ordine giorno, primo punto, ricorda che Luisa Brigada, Parolini, Angelo e Anna Parolini, hanno presentato un ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) per ottenere l'annullamento della concessione edilizia rilasciata nel luglio 1983 alla società immobiliare Villa Piera per ristrutturare l'immobile situato in via Manzoni.

In un primo tempo la giunta, guidata sindaco Giuseppe Cassarino (dc) resistere in giudizio al ricorso presentato dai privati, sostenendo in tal regolarità dei lavori a Piera. Successivamente, di fronte all'attacco portato dall'opposizione-pci e prl, Cassarino ha ritirato la delibera giunta, ammettendo che potevano esistere delle irregolarità.

Il pci, sottolinea in un comunicato le «pesanti responsabilità politiche del sindaco».

f. str.

La rassegna si apre il 2 aprile

Fiori in mostra Albenga (con oltre 100 espositori)

ALBENGA — La nona Mostra dei fiori di Albenga si svolgerà nel parco Ministeri, in viale Italia, dal 2 al 10 aprile. La è patrocinata dalla Camera di commercio di Savona, dal Comune e dalla Pro Loco di Albenga. Gli espositori sono un centinaio.

E' ampliata l'area della mostra, sostituendo due padiglioni in legno con strutture di metallo e vetro, nel rispetto delle norme per la sicurezza dei visitatori, che lo scorso oltre ventimila, un grosso successo, se si tiene conto che la rassegna resta aperta una settimana.

Analogamente al via affermando la mostra-mercato del crisantemo e delle piante ornamentali, che si tiene, sempre al Ministeri all'inizio dell'autunno.

All'esposizione partecipano produttori della piana di Albenga, specializzati prevalentemente in pianta d'appartamento, coltura in vaso e cubidee, ma vi saranno anche floricoltori dell'estremo ponente e del Savonese.

Sono in programma anche manifestazioni «di contorno», che saranno ospitate nel centro storico Albenga assieme altre iniziative in via di definizione.

m. m.

E' ANCORA LA PALLANUOTO AD APRIRE UN WEEKEND CHE SI PREANNUNCIA RICCO DI EMOZIONI

Recco, se vinci il titolo è tuo riscossa rabbiosa del Camogli?

Saranno di fronte a Siracusa le uniche squadre ancora imbattute. La «Cittadella» è una vasca tradizionalmente ostica, ma lo squadrone di Szikora presenta credenziali di tutto rispetto. Derbies a Camogli e ad Albaro. Tra i cadetti, a Voltri, l'attacco più prolifico contro il miglior portiere

In testa a punteggio pieno dopo otto partite, con la bellezza di 86 reti segnate contro solamente 43 subite, il che significa attacco più prolifico e difesa più solida di tutto il campionato. Con queste credenziali il Recco Stefanel avviato alla conquista del suo diciassettesimo scudetto si presenta nella vasca dell'Ortigia. Saranno di fronte le uniche due formazioni del torneo che ancora non hanno conosciuto la sconfitta.

«Quella della "Cittadella" di Siracusa — commenta il presidente recchelino. Pizzo — è una vasca tradizionalmente ostica, ma noi giocheremo in tutta tranquillità. E' la conclusione del trittico terribile iniziato per noi sabato scorso con la Canottieri Napoli e proseguito mercoledì con il Bogliasco. Lys Finora sono reduce due vittorie, speriamo bene anche per oggi...».

La squadrone di Szikora farà valere la legge del «non c'è due senza tre»? Il colpo fosse la galoppata verso il tricolore assumerebbe le proporzioni di una vera e propria marcia trionfale.

In Liguria si giocano due derby: al «Boschetto» di Camogli saranno di fronte Camogli Portofino e Savona Del Monte. Ad Albaro lo Sturla cercherà di conquistare i primi punti della stagione con il Nervi Tecnocar.

I bianconeri di Di Bartolo hanno deluso parecchio nello scontro di mercoledì con il Nervi Tecnocar e cercheranno l'immediato riscatto, anche se sulla carta è il Savona Del Monte a godere dei favori del pronostico: il «sette» di Mistrangelo è in buona forma ed è deciso a mantenere il secondo posto in graduatoria alle spalle della «corazzata» recchelina.

«Noi comunque — assicura Di Bartolo — giocheremo con tutta la determinazione possibile, cercando di controllare sul nuoto Pinano e compagni».

La vittoria sul Camogli Portofino ha ridato un po' di fiducia ai Nervi Tecnocar, che con lo Sturla vuole bissare il successo ottenuto in settimana. «Stiamo raggiungendo la tranquillità necessaria per disputare un buon campionato — assicura il coach Ciglio — e un'altra vittoria ci garantirebbe ancora di più».

«Negli allenamenti infrasettimanali — replica il trainer sturlino Dodero — con squadre di alto rango, ci dimpegnamo più che bene, ma in gare ufficiali commettiamo sempre errori incredibili. Speriamo oggi di venir meno a quello che sembra essere diventato il nostro cliché abituale e di ottenere finalmente i primi punti del campionato».

Il Bogliasco Lys, infine, riceve la visita del Civitavecchia Spei. Il 13-0 di Marciano non dovrebbe avere troppi problemi a sbarazzarsi dei laziali.

Con il Recco Stefanel, Gandolfi e compagni avevano giocato un buon match, ma nulla hanno potuto la netta superiorità dei campioni d'Italia. «Quello di oggi — commenta il presidente Peruzzi — è un turno interlocutorio. L'affermazione piena non dovrebbe sfuggirci».

Aldo Costa

Del Gaudio in vasca

Rally a Genova il 24 aprile

GENOVA — Sono aperte le iscrizioni alla 13ª Coppa A.C. Genova in programma il 24 aprile con partenza e arrivo a Rezzoaglio. La gara è valida per il campionato italiano rallies seconda serie e per la Coppa Casi di zona (m.c.)

Serie B, c'è Mameli-Chiavari la battaglia tra le «regine»

Dopo aver affilato le armi per quattro turni, che Mameli e Chiavari, le due splendide battistrada *Serie di pallanuoto,* tornano *oggi pomeriggio nella piscina di Voltri. E' il match-clou della quinta giornata, una partita da non perdere: in vasca c'è il meglio del girone settentrionale del campionato cadetto.*

L'allenatore genovese Gandolfi spera che la sua squadra dimentichi certe distrazioni e non commetta certi errori come è accaduto nelle partite precedenti e soprattutto che dia prova di tutto il suo valore anche nella vasca di casa; Gandolfi dice naturalmente di temere moltissimo gli avversari.

Lo stesso afferma Geppino D'Altrui, l'allenatore del Chiavari «Incontriamo sicuramente la squadra più forte del girone, ricca di ottimi giocatori. Temo soprattutto il bravissimo portiere Gianni Averaimo è la vera forza della squadra, che gioca tranquilla proprio perché ha avere alle spalle un vero e proprio baluardo. Se è in giornata di vena è praticamente impossibile batterlo».

L'attacco più prolifico contro il miglior portiere del campionato, il bomber Catarello contro il senzacinesco Averaimo.

Il secondo derby della giornata mette di fronte il Sori e l'Andrea Doria: il pronostico è tutto a favore degli uomini nella *di Vena. E praticamente impossibile batterlo».*

L'attacco più prolifico contro il miglior portiere del campionato, il bomber Catarello contro il senzacinesco Averaimo.

Il secondo derby della giornata mette di fronte il Sori e l'Andrea Doria: il pronostico è tutto a favore degli uomini [illegible] *a quota zero, compiono Cucchia, che hanno ingranato bene, mentre i doriani stentano ancora parecchio e sono relegati sul fondo.*

Rapallo Il partito ieri sera alla di Trieste, dove oggi pomeriggio gioca una partita che vale veramente doppio. Se i rapallesi Tangarelli battono gli alabardati che sono a quota zero, compiono un passo decisivo verso la salvezza.

«Affrontiamo questa trasferta — ha detto Giorgio Tangarelli poco prima della partenza — decisi a fare risultato. Nonostante la sconfitta casalinga con il Lerici, la mia squadra ha dimostrato di essere migliorata».

Anche il Pegli è in trasferta, incontra un avversario decisamente più contenibile: Como allenato da Cattino, apparso in netta ripresa rispetto alle precedenti gare.

Il Lerici, che occupa la seconda poltrona classifica ha un turno relativamente facile dovendo ospitare il Bologna: gli uomini di Rinpoli sono opposto pronti ad approfittare di un passo falso una delle due capolista.

Chiude il turno lo scontro fra Torino e Milano: i piemontesi, ridimensionati sabato scorso a Chiavari, cercano il colpo d'ala per tornare nuovamente vicino alla testa della classifica; dovrebbero essere due punti facili, perché il dispettico Milano è squadra piuttosto inesperta e poco esperta.

s. b.

Tennis tavolo: eliminati gli spezzini

S. Siro a Saccoformaggi per promozione in serie C

Il San Siro di Sanremo, nella prossima stagione agonistica avrà squadre nella C tennis tavolo. Alla formazione maggiore, che ha conquistato la salvezza nel torneo appena finito, si aggiungerà quella che ha vinto il torneo di serie D.

La promozione, il San Siro l'ha conquistata in casa nel concentramento a tre squadre che la vedeva opposta ai Saccoformaggi ed al Canaletto Spezia. Le altre due compagini vittoriose negli altri gironi liguri di serie D. I posti disponibili per la C erano due: i genovesi del Saccoformaggi, vincendo sia contro il San Siro (5-2) che contro il Canaletto Spezia (5-4), hanno salito conquistato il primo; i sanremesi, superando nel match decisivo gli spezzini per 5-3, si sono aggiudicati il secondo.

Basket: in Promozione big match a Santa Margherita

Tigullio-Kociss, duello che vale un «play-off»

Difficile impegno in serie D per la Polysport - Minolta a Magenta

A rigor di logica, la partita più importante del weekend cestistico si gioca in Promozione maschile fra il Tigullio Santa Margherita Ligure e il Kociss di Genova: in palio c'è il quarto posto, che permette di passare alla successiva fase del *play-off*.

La classifica infatti l'Office Automation in testa con 36 punti seguito dal Pegli a 34, dal Lerici a 32 e dal Tigullio a 28 dietro distanziato di due punti, ricalca il Kociss. Stasera dunque al Palazzetto di Santa Margherita si assisterà a una partita di calor bianco ritrovarsi le squadre mirano a entrare nell'élite della Promozione.

La formazione di allenato dal bravo Renato Cassaro scenderà in campo inizialmente con Tasso Gambi Bader Filippeschi e Calevo Alfandata il Tigullio si impose a Genova dopo un tempo supplementare anche per stasera si prevede un incontro tiratissimo. «Bisognerà giocare con estrema attenzione — spiega Lorenzo Tasso, uno punti di forza della squadra margheritese — perché il Kociss è una squadra completa che gioca un ottimo basket ha buoni tiratori e due lunghi molto abili sotto canestro».

Le altre squadre, invece, non hanno nessuna ambizione particolari se non quella di comportarsi bene in Il Mondial Rapallo, che chiude matematicamente compagine del Pavia la classifica di C2 maschile, stasera ospita un brutto cliente, quel Piacenza che sta mettendosi in buonissima evidenza proprio nello scorcio finale di campionato e punta decisamente alla vittoria: l'allenatore Brancalroni dispone infatti di organico di tutto rispetto di Lavagna e impegnata in una difficile partita domani pomeriggio a Genova in casa del X. Dopo aver giocato e perso di misura domenica scorsa con il Lux, che capeggia la classifica, ora squadra di Roberto Picasso è chiamata affrontare in forza del campionato

I lavagnesi, che si trovano in una tranquilla posizione di centro classifica, sono nelle condizioni migliori giocare serenità e magari tirare qualche brutto scherzo al fortissimo quintetto genovese

Anche le ragazze della Minolta Chiavari, che partecipano alla poule B,devono affrontare una partita esterna domani pomeriggio giocano a Magenta contro 8 Mappini che precede la formazione chiavarese di due punti Alfandata la Minolta vinse alla grande di ventidue punti

Fu l'ultimo *exploit* delle ragazze di Giancarlo Modafferi, che in seguito dovettero incassare tre sconfitte consecutive Con 8 possibilità di inserirsi nelle prime quattro, la Minolta ha perso anche un po' di smalto e di spirito battagliero: comunque domani a Magenta, così ha assicurato l'allenatore Modafferi, si giocherà per vincere

Stefano Bonali

Torneo bancari

GENOVA — Prende il via oggi la quinta edizione del campionato nazionale interbancario di calcio La Liguria sarà rappresentata dal Banco Chiavari e della Riviera ligure inserito nel girone Nord.

La gara d'esordio vedrà impegnati i genovesi sul terreno del Banco Roma Torino Nelle ultime edizioni la formazione ligure ha ottenuto buoni piazzamenti e quest'anno punta decisamente alla vittoria: l'allenatore Brancalroni dispone infatti di organico di tutto rispetto

CATEGORIA C Turno favorevole ai gialloblù di Fossa

In trasferta le «grandi» la Cavese può recuperare

La capolista Fossese di scena a S. Olcese - Fontanabuona, ultima spiaggia

Il campionato volge al termine, ma tutto deve ancora decidere, in testa come in coda. La capolista Fossese va a far visita al rinnovato S. Olcese, ma più severo appare il compito della Culmv, attesa alla «Secca» da una negletta in gran forma. Viaggio anche il Cap, che se la vedrà con il Marassi. L'unica delle squadre di testa a giocare fra le mura amiche è la Cavese, che riceve la spento Pastore B per i gialloblù potrebbe essere una buona occasione per rosicchiare qualcosina alle altre. Per la salvezza, il Fontanabuona gioca un match disperato sul terreno del Borgoratti.

S.Olcese (21) - Fossese (35) — Caricatissimi dalla goleada inflitta a Lagaccio, i rossoneri di Paltaro mediano il «blis» con il di Fibrini (domani, campo S. Olcese, ore «E' una tappa importante — ammonisce il direttore sportivo Bertonazzi — nel cammino che conduce alla promozione. In chiusura di campionato tutte le gare diventano difficili, speriamo quindi di superare bene questo ostacolo». Nella Fossese è disponibile Bacigalupo, i padroni di casa ci sarà Merano.

Monegliese (29) - Culmv (34) — L'equipe di Ronleone sta attraversando un felice momento ed attende la Culmv (domani, campo della «Secca», ore 15,30) con intenzioni bellicose

Marassi (25) - Cap (30) — Seconda trasferta consecutiva per compagine di Bruzco che spera di ripetere in convincente prestazione fornita con la Culmv. Il Marassi è in serie positiva da lunga data e non regalerà nulla

Cavese (30) - Pastore B. — Turno favorevole ai gialloblù di Fossa che potrebbero guadagnare terreno nei confronti di Fossese e Culmv. Al «Riboli» (domani, ore 10,30) arriva un Pastore B demoralizzato dalla pesante sconfitta interna (4-1) inflittagli dal Lagorara e la Cavese non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione. «E' un incontro che dobbiamo vincere ad ogni costo — afferma il dirigente Mosto — per mantenerci nei quartieri alti classifica. Nel gruppetto al vertice i soli a giocare in casa e cercheremo di sfruttare convenientemente il fattore campo».

Borgoratti (24) - Fontanabuona (17) — I fontanini tentano di afferrare al volo l'ultimo autobus per la salvezza. Il pareggio interno con l'Angi C. ha messo nei guai Costa e compagni che comunque ancora disperano. «La matematica ci concede ancora qualche possibilità — dice il segretario Garaventa — ma se vogliamo sconfiggere la para con Borgoratti...sarà proprio finita». Un match quindi altamente drammatico, tenendo conto che Fontanabuona dovrà poi vedersela Fossese e Cavese, lanciate verso promozione.

Angi C. (16) - F. Carrega (27) — Il collettivo di Ligalupo ai residue chances di salvezza 8 F Carrega, apparso ultimamente un po' sottotono L'Angi C dovrebbe uscire al completo. Il trainer Rebuffo recupera Arbasini Si giocherà domani al «Ligorna (ore 10,30)

Ravecca (15) - Ortomercato (22) — Il fanalino di coda Ravecca ormai destinato alla retrocessione per tenere ancora accesa la fiammella della speranza deve assolutamente superare l'undici di Raccosta (domani, campo di Rivarolo «Begato», ore 10,30). Tre i padroni di casa non ci sarà Cura, nell'Ortomercato ritornano Baalle, Dessi e neri.

Ligorna (21) - Lagasio (25) — Il Ligorna è in ottima condizione, mentre il team di Morone è in netto calando: pronostico quindi favorevole ai padroni di casa. Mister Tangarelli recupera Fornaro, nel Lagasio mancheranno Rondoni e Donato, ma rientra Ballestrero. Si giocherà domani al «Ligorna A.» (ore 10,30)

a. c.

Domani regata nel Savonese

SAVONA — Domani, alle 9,30, prende il via la seconda regata velica dell'Assonautica Savona alla quale prenderanno parte cinquantina di imbarcazioni della classi «Ior» e «Crociera». La partenza avviene dalle acque antistanti il piazzale «Eroe dei due mondi». (m. ms.)

La posizione del giocatore esaminata ieri a Genova

Per il caso Acquarone Imperia retrocessa?

La società si sente in regola - L'allenatore Curti: «E' tutto assurdo»

VENTIMIGLIA — L'Intemelia rischia di essere retrocessa? La Lega (ma alla società non è ancora arrivata nessuna comunicazione ufficiale) avrebbe «scoperto» (dall'inizio del campionato di Promozione sono passati sette mesi) che la posizione del centrocampista amaranto, Agostino Acquarone, 21 anni, di Imperia, non è regolare. E quindi tutte le partite con Acquarone squadra verrebbero date perse «a tavolino» per 3 a 0. Il regolamento, questi casi, parla chiaro.

A Genova si accorti tutto quando hanno sistemato le pratiche nei permettere alla rappresentativa regionale di categoria di partecipare «Trofeo Barassi» in programma nel periodo pasquale a Taormina. Tra i convocati c'è anche Acquarone. E quando i dirigenti della Lega andati a prendere il suo cartellino hanno perto che risultava ancora tesserato per l'Imperia, società dalla quale l'Intemelia aveva avuto il ragazzo in prestito.

«Ma quando — osserva l'allenatore Amerigo Curti — è successo due stagioni fa All'inizio questa l'Imperia comunicato alla Federazione professionisti di Firenze che il giocatore era stato ceduto all'Intemelia. Dovevo essere io a spedire i documentazione a Genova. La nostra colpa, se così si può definire, è stata solo quella non controllare tutto e a posto. Ma trattandosi pratiche di ordinaria amministrazione non abbiamo mai avuto il minimo dubbio».

Ieri sera a Genova il presidente dell'Intemelia, Jean Marie Frecchero, accompagnato dal vice, Muratore, e dal direttore sportivo, Brullo, s'è incontrato con il presidente della Lega, Piero Minetti. C'è stato un primo chiarimento di idee L'Intemelia è seconda in classifica, a trecentosessanta dopo una stagione così fa squadra è appena salita dalla Prima categoria) avrebbe proprio il sapore della beffa.

«Il ragazzo — continua Curti — ha fatto o meno 30 partite, ha saltato solo le prime quando faceva il servizio militare in Piemonte Dopo che è stato svincolato, adesso è a Imperia, non ha più saltato una gara. Se ci dessero tutte le partite perse a tavolino saremmo matematicamente retrocessi. Questo particolare devono risolverlo a Genova a Firenze. L'Intemelia società, i giocatori, il sottoscritto si comportato correttamente e nella più assoluta buona fede. Spero che tutto venga chiarito».

Acquarone dell'Intemelia

Domani la squadra giocherà al «Dellacasa» di Vado con la Veloce, uno scontro diretto che dovrà assegnare in modo definitivo, a quasi, la poltrona d'onore alle spalle dell'Andora. Ma Acquarone potrà giocare? «Per me il giocatore in regola, con il visto in regola dall'inizio del campionato — osserva Curti —. Scenderà in campo come al solito ma spero che tutto questo faccenda risolva prima.

p. p. c.

PROMOZIONE Fari puntati su Riva-Sammargheritese e Pro Recco-Lavagnese

Due derby spietati e chi soccombe deve abbandonare tutte le speranze

A S. Rocco si anticipa oggi - Insidiosa trasferta per la capolista Migliarina e Pontedecimo

Due derby lotantini polarizzano l'attenzione nella quint'ultima giornata di Promozione: si giocano infatti Riva Trigoso-Sammargheritese e Pro Recco-Lavagnese, entrambi importantissimi ai fini della classifica. I «calafatti» cercano di diminuire lo svantaggio nei confronti della capolista Migliarina, impegnata sul terreno dell'Audace C., le formazioni di Caffarelli e Tedesco invece hanno alla caccia di preziosissimi punti salvezza. Sono due match che potrebbero risultare decisivi sul futuro delle varie squadre

Riva Trigoso (22) - Sammargheritese (28) — *Una partita interessante che vedrà le due compagini decisissime a far proprio il risultato. I rivani, reduci dal blitz sul terreno della Lunense C., mirano al successo pieno per non perdere vista il battistrada Migliarina. «Gli spezzini — afferma il tecnico Montanari — saranno impegnati in trasferta, e per poter sperare di guadagnare qualcosa nei loro confronti, dovremmo vincere ad ogni costo. E mio parere, ai fini della Promozione, sarà comunque decisivo lo scontro diretto». Sarà della contesa Fravega, che ha squalifica*

Molta determinazione anche alla corte di Caffarelli: «I ragazzi — dice l'allenatore arancione — sono consapevoli dell'importanza della gara e giocheranno concentrati al massimo. Non possiamo assolutamente passi falsi, quindi...». Non sarà Ciarina, sospeso per un turno Si giocherà domani al «Sivori» (ore 17,30), dopo Sestri Levante-Viareggio.

Pro Recco (16) - Lavagnese (23) — *I recchelini non hanno scelta: per sperare ancora nella salvezza, dovranno conquistare i due punti. In caso contrario sarebbero virtualmente condannati alla retrocessione. «Ce la metteremo tutta — assicura mister Tedesco —, e in pratica l'ultimissima spiaggia e non possiamo assolutamente fallire» Saranno assenti Marucci e Campanella, mentre torna a disposizione Stratimirovich*

«Sono parse con i soliti problemi di formazione — si lamenta il trainer lavagnese Rota — ma da parte nostra garantiamo impegnare grinta, per onorare sino in fondo il campionato» Saranno sicuramente assenti Cassinelli, Tuletti, Giglio e i giovani Ruoppo e Bacigalupo Il Incerta sino all'ultimo le presenze di Strato, Spinelli e Raffo Tornano disponibili, comunque, d'Arcano, Rabbi e Ottonello. Al campo di S. Rocco oggi, ore 15) farà davvero caldo

Molassana (22) - Bogliasco (28) — *Fuori casa il Bogliasco si è sempre ben disimpegnato, e ora forse c'è un motivo in più per fare bella figura. L'allenatore Cappanera, infatti, gioca contro la sua ex squadre e ci terrebbe in particolar modo a fare risultato. Tra l'altro, risiede nel quartiere genovese di Molassana: sarà insomma un derby suo personale Nel Bogliasco mancheranno Origlia ed Almone, fra i padroni casa, Perego, ma ritorna Melisi Si gioca oggi (campo di Molassana, ore 15)*

Audace C. (34) - Migliarina (34) — *Insidiosa trasferta per la capolista Migliarina (domani, campo di Pontedecimo, ore 15,30) La compagine di Fabbri sente sul collo il fiato dei Riva Trigoso e non può commettere errori, l'Audace C. lembra decisa a rendere vita dura. L'undici di Pincelli dovrebbe essere al completo, mentre il Migliarina lamenta le di Lo Presti e Neri*

Ceparana (25) - Balardo (21) — *Sul «neutro» Chiavari (domani, ore 15,30) il Balardo mirerà a far sua l'intera posta per mantenere vellità Promozione. Il collettivo di Stagnaro è in buona forma, mentre il Ceparana appare in disarmo Fra gli spezzini non ci saranno Berti, Musetti e Montefiori, ma rientra Buselli*

Manarese (31) - Pontedecimo (22) — *Di fronte due squadre che stanno attraversando un buon periodo Quella di Cipolli nutre ancora propositi di Promozione, Pontedecimo invece vuole rinsaldare la propria posizione ed allontanarsi dalla bagarre di coda. Nel Manarese non ci sarà Bertolotti. Il trainer Sepherza invece riempera Minardi. Si giocherà domani (campo di Manarese, ore 15,30).*

Valdilocra (23) - Lunense C. (21) — *Derby spareno, fra formazioni che cercano di garantirsi la salvezza: sono gli ospiti comunque ad maggiore esigenza di punti L'allenatore Tamburini rinuncia a Beraqna e può disporre nuovamente di Bandi, Barbera e Marrai. Per la Lunense C., nessun problema Si giocherà domani, ore 15,30.*

Monterosso (24) - Arenzano (29) — *Gli ospiti devono fare risultato ad ogni costo se vogliono sperare ancora di salvarsi I due tecnici non dovrebbero avere problemi di formazione. Si gioca domani (campo Carpentini, ore 15,30).*

a.c.

PRIMA CATEGORIA Un turno riservato ai recuperi

Il Ceriale sferra l'assalto trema il trono del Mallare

La capolista non gioca e gli inseguitori ricevono il Pietra Ligure

Giornata di recuperi, domani, in Prima categoria, con il Ceriale che cerca il sorpasso ai danni del Mallare in vetta, mentre contano molto Calizzano Bardineto-S. Filippo Neri e Albisola-Vallecrosia Anche la Priamar cerca punti, sul campo del Boys Vado Non giocano Mallare, Taggese, Cervese e S. Cecilia, le sole a partite «piene».

Ceriale (35) - Pietra Ligure (28) — *Pur con il tecnico Mario Boucla in tribuna per squalifica e Luca Rosso (pure lui squalificato) a fargli compagnia, il Ceriale ha la possibilità operare il sorpasso in vetta Il Pietra Ligure, reduce dai fatti di Taggia, ha scarsissime possibilità di salvare anche un solo punto. In proposito, già la settimana l'allenatore Guerrini aveva detto: «Andiamo a Ceriale senza aver nulla da perdere. Dovremo cercare altrove i punti per la salvezza. E chiaro che, giocando tranquilli, non uscire qualcosa di buono».*

Finalborghese - Borghetto (28) — *Quando la partita fu rinviata uno scontro-promozione. Ora, invece, giallorossi e granata rimasti a far comprimari Giulio Mariani, colpito da squalifica, non sarà sulla panchina finalese Per il resto, tutto ok, o quasi.*

Boys Vado (29) - Priamar (19) — *Roberto Orsero, portiere dei saponesi, ha detto «Quiliano, per noi, sarà quasi proibitiva, anche tenuto conto delle assenze di Severda e Cervetto. Comunque, dopo aver perso in casa della Cervese, siamo obbligati a cercare punti ovunque».*

Calizzano (22) - S. Filippo (21) — «Due punti domani per giocare sereni il recupero col «Due». Così *Giuseppino Tubò, segretario del Calizzano, presenta lo scontro salvezza. I locali presentano gli stessi domenica scorsa, mentre tra gli ospiti mancherà squalificato Chieppori.*

Albisola (21) - Vallecrosia (21) — «Siamo stufi di giocare e perdere, stavolta bisogna a tutti i costi far risultato». *Nel clan dell'Albisola fattasi la pensano così? I biancocelesti non fanno punti quattro domeniche, e domani col Vallecrosia non possono più permetterselo, altrimenti la classifica diventa più difficile.*

Cengio (22) - Bastia Villanovese (22) — *Contro la rivelazione del campionato, i granata saranno privi degli squalificati Bagnasco e Poggio. I Tonoli può bastare un punto per avvicinarsi ancora di più alla salvezza, ma è certo che il Cengio cercherà il risultato pieno.*

r. bg.

Anticipa il derby Borzoli

GENOVA — Anticipo per il campionato di Promozione girone A, oggi pomeriggio alle 15,30 al campo di Borzoli: sono di fronte la Sestrese di Adriano Nocentini e il Varazze di Aldo Lupi.

Tra i genovesi mancherà lo squalificato Di Pare, mentre Lupi dovrebbe poter contare sull'intero organico, tranne forse Onofri.

Il Varazze è attualmente al quarto posto con 31 punti, la Sestrese è sesta con 28. Partita che si annuncia, come ogni derby, incerta e aperta a qualsiasi risultato.

(m. ms.)

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Aristide 29, tel. 543.741): Giallo mattutino dal cassa. V 18. Or.: 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 5000.
ARISTON (vico San Matteo 18r, tel. 200.549): 48 Alle Or.: 15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,30. L. 4500.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 584.420): Cap Killer, con H. Keitel, N. Garcia, R. Faenza. Or.: 15, 17, 19, 21, 23. L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.910): Amici miei con Lino Ventura, M. Piccoli, Reggia, Y. Boisset. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 5000.
CENTRALE (via E. Vernazza, tel. 585.280): Il mondo perverso di Beverly. V. 18. Or.: 13, 11,25, 13, 14,35, 16,10, 17,45, 19,20, 20,55, 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.980): Incontri proibiti. V. 18. Ap. 16, ult. 22,40. L. 5000.
GIOIELLO (via Sala 10/1, tel. 296.061): Porno bollente. V. 18. Ap. 16, ult. 22,40. L. 4500.
GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 584.473): Rambo, con S. Stallone, T. Kotcheff. Or.: 15,30, 17,30, 19,00, 20,50, 22,45. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa, 1, tel. 562.300): Sotto a chi tocca, con F. Villaggio e O. Muti. Or.: 16, 17, 18,45, 20,30, 22,30. L. 5000.
LUX (via XX Settembre, 254r, tel. 561.891): Querelle con F. Nero, J. Moreau, R. W. Fassbinder. V. 18. Or.: 16, 17, 18,50, 20,45, 22,40. L. 5000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 560.517): Ufficiale e gentiluomo, con R. Gere e D. Winger, T. Hackford. Or.: 20,15, 22,30. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.296): Bomb e W. Disney. Or.: 15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 541.415): Scusate il ritardo, con M. Troisi. Or.: 14,30, 16,35, 18,40, 20,45, 22,45. L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): Chi osa vince, con R. Widmark e J. Davis. Or.: 15,30, 17,55, 20,20, 22,30.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.967): E.T. L'extraterrestre. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 5000.
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589.512): Gli anni di Carter, con Carter Laura. Or.: 15,30, 17,10, 19,05, 20,45, 22,40. L. 5000.
SMERALDO (via Carnagnone 7): Esibizioni porno. V. 18. Or.: 15, ult. 22,30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Caglian M., tel. [redacted]): L'adorabile Angee di [redacted]. Vm 18. Or.: 15, ult. 22,30. L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.217): Vado a vivere da solo, con J. Calà, L. Buzzanca, I. M. Rao. Or.: 15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137): Il verdetto con P. Newman, C. Rampling. V. 5. Lunedì. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298.987): Nebia. V. 18.
MANIN (corso Aristide 4, tel. 881.002): Per favore non dateci sul collo.

[redacted]

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Palestro 15): Rollerba.
CINECLUB LUMIERE — Cinema San Fruttuoso (via Vigne 1, tel. 505.636): La donna mancata (1° visione).
CINECLUB F. LANG (via Acquarone 64 R): Ha Natali.
DANTE (via Carducci 1 a, tel. 580.751): Sammier. V. 18.
INSTABILE (via Cecchi 6 rosso, tel. 580.297): La tendenza.
DIANA (via Faggi): Falso movimento (v.o. 1° visione).
FILMSTORY (via Cellino 11): Sala Pegaso: Ben Hur. Sala De Mille: Complotto di famiglia. Sala Ford: Il buco nero.

SECONDE [redacted]

[redacted] (corso Francia, L. 221.326): Comunicazione.
CHIABRERA (via Chiabrera, L. 280.518): La notte dell'aquila.
CORALLO (via Innocenzo IV, 1, 588.410): Io chiaro e le scuro.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 261.203): Furia orsifica. V. 18.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Making love; Cielo di piombo ispettore Callaghan. V. 14.
ASTORIA: La notte sono mature.
ELDORADO: Grande momento. V. 18.
MODENA: Come peri i [redacted] bella bionda.
SPLENDOR: Khan principe guerriero.

CORNIGLIANO

ESPERIA: Il cavaliere.

CERTOSA

COLOMBO: Il monte Tacchia.

SESTRI PONENTE

DARSEN: Cane e gatto.
ROMA: Dio li fa poi li accoppia.
VERDI: vedi teatri.

PEGLI

EDEN: Bingo Bongo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Il tempo delle mele n. 2.

RECCO

ARISA: Il tempo delle mele n. 2.

ARENZANO

ITALIA: Detective mortale.

COGOLETO

VERDI: Grand Hotel Excelsior.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Gigi il bullo.
MIGNON: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
LUX: riposo.

CHIAVARI

ASTOR: Dio li fa e poi li accoppia.
CANTERO: Monsignore.
NUOVO: Chi avrà spaccati.
ODEON: L'ultimo sfida di Bruce Lee.
MIGNON: Spara alla luna.

RAPALLO

AUGUSTUS: Star Trek 2°, L'ira di Khan.
GRIFONE: Chi osa vince.
ITALIA: Vado a vivere da solo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Bingo Bongo.
CENTRALE: Lacombe. V. 18.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via [redacted] 29, tel. 581.370): oggi e domani ore 15,30 La Traviata di G. Verdi, con Françoise Garner, Maurizio Frusoni. Or. ch. e Coro del Teatro Com. Opera di Genova diretti da Paolo Peloso. L. 20.000, 13.500, 9700. Lunedì ore 21: Quintetti Graziere arch. Genovese.
SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 873.420): ore 20,30 La donna che amo di Franco Valeri. Comp. Teatro Eliseo. L. 13.000-8000.
POLITEAMA GENOVESE (via Giorgio Parpo, tel. 833.549): ore 20,30 Alleacciamo le giorni felici di S. Beckett, Giorgio Strehler, con G. Lazzarini, E. Tarascio, Rey Besler. Piccolo Teatro di Milano. L. 10.000, 8000.
TEATRO [redacted] (via Garavel 47, tel. 88.86.89): lunedì ore 21 Carmina Burana. Musiche di Carl Orff.
INSTABILE (via Cecchi 9r), ore [redacted] l'universo di Arlecchino. L. 7000.
SALA CARIGNANO (v.le Villa Gian dei ore 21 Il paese dei campanelli al Lor. [redacted] e Petralia. Comp. dell'Operetta di Cesperlo. L. 8000-[redacted].
ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10): ore 16 Concerto per due violini. Domani: I camerieri. Ore 11 concerto. Musiche di Mozart. Dir. Zanon.
TEATRO SANTA SABINA (v. Dongo 2bis): ore 21 Cantiamo in sull'onda. Comp. della Lanterna.
VERDI (piazza Oriani, Sestri Ponente): ore 16 e 20,30 La piccola volpi di L. Hellman, con Carmela Stragge, con A. Procemer, Luigi Pistilli. L. 8000, 7000. Lunedì ore 20,30 Don Giovanni 83, Teatro Centrale Marionette di Mosca, dir. Sergei Obraszov.
ALBATROS (Rivarolo, v. Rotterone 5): ore 16 Pesce e rose. Coop. La Baracca. L. 2500.
[redacted] BOSCO (Sampierdarena, v. C. Rolando 15): ore 21 Antigone. Comp. Teatrale l'esilio di Las Arquìdo. L. 4000.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 20 R): riposo.

SAVONA

[redacted] VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.140): Rambo.
ELDORADO (vd. S. Teresa, tel. 20.563): Un sogno lungo un giorno.
ARS (via Vegerio, tel. 20.843): Quel bell'e rubì.
[redacted] (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Viaggio a perverso. V. 18.
DIANA: Amici miei.
OLIMPIA: Conformista.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buonapà, tel. 22.873): Violento amore mio.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38.83.27): Tutti per uno.
CINEMA SALESIANI D'ESSAI: Porgi l'altra guancia.

TEATRO

[redacted]: Il teatro di Genova [redacted] la L'ombrone, di Van Ariss.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOMBO: Tu mi turbi.
RITZ: Il verdetto.

ALBENGA

ASTOR: Missing (Scomparso).
AMBRA: [redacted]
CRISTALLO: Khan principe guerriero.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: La ragazza di Trieste.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Executor.
CRISTALLO: Annie.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Bianca Pursay.

CARCARE

OLIMPIA: chiuso per ferie.

CENGIO

ODEON: Alla maniera di Dio.

FINALE LIGURE

IDEAL: Star Trek n. 2.
ONORIA: La capra.
VITTORIA: Il dice l'estate è calciatore.

LOANO

PERLA: Scenda e Clyde all'italiana.
LOANESE: La storia di Piera.

MILLESIMO

ITALIA: Tenebre.
LUX: I banditi del tempo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: E.T. l'extraterrestre.

SPOTORNO

MIGNON: Dio li fa poi li accoppia.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Il falcone.

VADO LIGURE

CINESTUDIO BADALZA: riposo.

VARAZZE

VERDI: Conservatola.
TERRO: Il monte Tacchia.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo.
ROSSINI (Oneglia - [redacted] 18, tel. 23.674): Crilly, regia S. Fuma.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 96, tel. 62.871): E.T. l'extraterrestre.
DANTE (Oneglia - via B. Bonfante, tel. 23.670): Cinema 1984, regia di Lester.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Cane e gatto, con B. Spencer, T. Milian.
CAVOUR: La pesa.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: I guerrieri del bronx.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Amici miei atto 2°.
CERRI: Bruce Lee il volto della vendetta.

[redacted]

OLIMPIA: Ufficiale e gentiluomo.
ZENI: Conservatola.

RIVA LIGURE

[redacted]: Il signore delle morte.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Rambo.
EUROPA: Amici miei atto 2°.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 76, tel. 71.971): La Iena nel buio.
RITZ (via Matteotti): Arrivano i miei.
ASTRA (via Matteotti [redacted] 65.610): Il verdetto.
SANREMESE: La lunga dalla morte n. 3.
CENTRALE (via Matteotti): Guerrieri della pianura alienata.
SUPERCINEMA: Ciccio bomba.
ORFEO: Sapore di mare.

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 [redacted], 9.40 Film [redacted], telefilm. 10.20 Film L'avventuriero di Re Artù, avv. 1964. 11.55 Calimero, telefilm. 12.50 [redacted] benedica pa..., telefilm; 13.15 Marina, novella. [redacted] Film Un marito per Cinzia, comm. 1958; 15.55 Flash cinema. [redacted] Mamsey [redacted] per tre, telefilm. 16.30 Topolino show, [redacted] Vai [redacted], quiz, giochi e simpatia. 18.30 La famiglia [redacted] telefilm. 19.30 Charlie's Angels, telefilm; 20.30 C.H.I.P.S., telefilm. 21.30 Film Fatti di gente per bene, dramm. 1974. 23.25 Domani sul secolo XX. 23.30 [redacted] Costanzo show.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm Il mio amico Arnold - Telefilm L'albero delle mele, [redacted] Film Furia e passione, commedia. 11.30 Il grande sport di Canale 5. Campionato di basket Nba. 13 Il pranzo è servito. 13.30 Telefilm Una famiglia americana. Dietro le apparenze. 14.30 Film Il ritorno dell'uomo ombra, avventuroso; 16.30 Telefilm L'albero delle mele, 17 Telefilm Ralph supermaxieroe; [redacted] Telefilm Il mio amico Arnold. 18.30 Baldoria, rubrica di cinema; 19 Telefilm L'albero delle mele; 19.30 Telefilm Baretta: I morti non parlano. 20.25 Attenti a noi due. 22 Telefilm Love boat; 23 Goal; 24 Film La signora omicidi, commedia - Telefilm Harry O.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 53, 56, 60 — Ore 9 Caccia al [redacted]. 9.30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm. 10.30 Tieni a te sue peccacore, film. 12 Cedios tre, telefilm. 13.10 Cuore selvaggio, sceneggiato. 14 Cirancia de Pedra, sceneggiato; 14.40 I corsari, serie comica. Italia 1981; 16.30 L'uomo ragno, cartoni. 17 Skippy il canguro, telefilm. 17.30 Wildrose Julie, cartoni. 18 L'uomo tigre, cartoni. 18.30 Break. 18.45 Cuore selvaggio, sceneggiato. 19.30 Bezeuze, telefilm. 20.30 Sento che mi sta succedendo qualcosa, film commedia 1969. 22.20 Catch, campionati di lotta; 23.15 Rombo, rubrica automobilistica; 0.15 La morte in faccia, sceneggiato.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 64 — Ore 12 Cartoni animati. 12.30 Leggiamoli insieme, rassegna stampa quotidiana. 13 Film La stirpe del dannati. 14.30 Cartoons Columbia. [redacted] Telefilm Webinda; 17.45 Cartoons Columbia; 18.15 Telefilm I naufraghi; 18.45 Documentario Natura selvaggia. [redacted] Liguria notizie. 19.30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm della serie Detective [redacted]. 21 Film Sublime decisione. 22.30 Motori [redacted] stop. 23 Film Surehand mano veloce.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12.30 Cartone. 17.50 Tg 31; 13 Documentario. 13.30 Misteria; 14.30 Documentario; 15 Attività. 15.30 [redacted] Kob. 17 Tg 31; 17.10 Cartone. [redacted] 30 Documentario. 18 Telefilm. 18.30 Misteria; [redacted] Telefilm. 20.15 Tg 31; 20.40 Film Legge e ordine 32; 22.30 Film Cuore - Al termine Tg31.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Carletimo Billy, telefilm; 10.30 Detective in pantofole, telefilm; 10.50 Dudù il maggiordomo e tutto [redacted] film; 12.20 La banda dei ranocchi, cartoni; 12.45 Trider G7, cartoni; 13.10 Amore [redacted], [redacted] 13.40 Man from U.n.c.l.e., telefilm; 14.30 La mani sulla città, film. 16 La banda dei ranocchi [redacted] 16.30 [redacted] cartoni. 17 Caccia al tesoro; 17.25 Carletimo Billy, telefilm. 17.55 Detective in pantofole, telefilm; 18.15 Un cadavere in fuga, film commedia. Francia [redacted] 19.45 Man from U.n.c.l.e., telefilm. 20.35 Sombreo, cartoni. 21 [redacted] Insieme con Canale 7; 22 Diario di soldati, documentario. 22.25 Amore mio, telefilm. 22.50 La morte ha fatto l'uovo, film drammatico. Italia 1968; 0.20 In [redacted] di mezzanotte; 0.30 Antas de Menusia: Storia di un [redacted], film. 2 Dolcis in fundo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — [redacted] 13 Rubrica Cantostivaleri; 13.30 Documentario. 16 [redacted] Bukurdo Winchester [redacted] non per [redacted] 17.30 Cartoni Ape Magà. [redacted] Cartoni Trider G7 robot. 18.30 Cartoni Trider G7 robot. 19 Sport domani; 19.30 Notiziario - Oroscopo; 20 Telefilm. 20.30 Film Il segno di Zorro. 22 Notiziario - Oroscopo; 22.15 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, [redacted] 48, 55, 59, 62, 69 — Ore 10.30 Buongiorno Liguria. 11 Azzeta sport. 11.30 V dimensione, rubrica. 12 I misteri di New York, telefilm. 13 Echomondo 2RTV notizie. 13.15 Pagina tre; 13.30 Il tombolone, rubrica; 14 La spia dell'imperatore, sceneggiato. 15 Detectives, telefilm. 15.30 Il fascino del mistero, telefilm; 16 Tang, telefilm. 16.30 Cartoni animati. 17 Nato nero, cartoons; 17.15 La goletta del Capitan Mc Gill; 17.45 Le storie di Francu, cartoons; 18 Il salotto di 2RTV; 18.30 Gioco in diretta. 19 I problemi della scuola. 19.45 Il pensiero della sera. 19.55 I nostri programmi. 20 Ratacipia. 20.30 Uccidete l'agente Lucas, film. 22.15 Echomondo sport - 2RTV notizie. 22.30 I detectives, telefilm; 23 Musica eccellente. 23.20 Pagina tre; 23.30 Calcio mondiale, brasiliano.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore [redacted] Laura, telenovela. 11.30 Lucy e gli altri, telefilm; 12 L'uomo invisibile [redacted] 12.50 Time machine, cartoni; [redacted] 20 [redacted] Tg Ponente, notiziario; 13.30 Le avventure di Marco Polo, cartoni; [redacted] 14.25 Film Il Conservatorio, commedia. Usa. 16 Lucy e gli altri, telefilm. 17 Bye bye boys - Time machine, [redacted] 17.30 I supercartoons, cartoni. 18 Le avventure di Marco Polo, cartoni. 18.25 Lucy e gli altri, telefilm; 18.50 Residenziale medico Renator; 19.15 Sport. 19.30 Zoom Tg Ponente, notiziario. 20 I supercartoons, cartoni; [redacted] Film Capitan Nemo [redacted], drammatico, [redacted] 1963; 23 Zoom Tg Ponente, notiziario. 23.15 [redacted] Racconti di giovani maghi, commedia. [redacted] Gratare.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 La banda [redacted] ranocchi, cartoni; 12.25 Anche i ricchi piangono, telenovela. 12.50 Diario giorno. [redacted] Di tutte un lol. 13.30 Sombreo. 14 Phantoman. 14.30 Diario giorno. 14.40 Anche i ricchi piangono, telenovela; [redacted] Film Paul & Michele. 16.30 Superclassifica show. 17.25 Diario [redacted] 17.35 La banda dei ranocchi, [redacted] Supercar Gattiger, cartoni. 18.30 H&B show, cartoni; 19.30 Diario flash. 19.35 Beverly Hillbillies, telefilm. 20 Ciak si gira. 20.30 Tori notizie. 20.55 Caroselle; 21 Film Amori in città.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 In casa Lawrence, telefilm. [redacted] Arrivano le spose, telefilm. 10.10 Sequestro pericoloso, film poliziesco. Gran Bretagna 1972. 12 Bosa. 13 Bim Bum Bam: La battaglia dei pianeti, cartoni - Il terrore dei Faraoni, telefilm. 14 Il padre della sposa, film commedia. Usa 1950. 15.30 Anni verdi, telefilm. 16 Mindy non piaz.pro, cartoni. 16.30 Bim Bum Bam: Superpressioni, cartoni - Brat Maverick, telefilm; 18 Operazione ladro, telefilm. 19 In casa Lawrence, telefilm; 20 Strega per amore, telefilm; 20.30 Le zingare, film giallo. Francia 1975; 22.30 Le spezzose, film drammatico. Usa 1961 - Oroscopo; 0.45 Cannon, telefilm; 1.30 Celditz, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [redacted] I Sam il [redacted] del [redacted] Le città senza legge, cartoni animati. 7.25 Le scoiattole Bennerlah. Zio Gate Cornuto, cartoni animati. 7.50 Gordian: Il sole sorge ancora, cartoni animati. 8.15 Angie girl, cartoni animati. 8.40 Ispettore Dante, telefilm poliziesco. 9.05 Supervain, telefilm. 10 Una strana ragazza, telefilm brillante. 10.25 Parlandone insieme, rubrica in diretta a cura di V.E. Petrucci. 10.50 Maude, telefilm brillante. 11.15 I cavalieri di Re Artù, telefilm. 11.30 Nota libera, telefilm. 12.30 La stalla del casalingo, rubrica. 12.55 Rolefisan, contenitore di informazione sport, spettacolo e... 13.05 Beverly Hills, telefilm - Il super pianeghi di Telegenova. 13.30 Il sindaco e la città, rubrica. Il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini risponde alle lettere dei telespettatori sui problemi della città; 14 Funny [redacted], telefilm brillante. 14.30 Panchine cabaret, spettacolo sportivo musicale con Orlando Portento e G. Luigi Corti. 16 Lassie, telefilm - Flipper - [redacted] di cartoni animati. 16.30 Gordian: Il segreto del satellite, cartoni animati. 17 Sam il ragazzo del West: La [redacted] senza legge, cartoni animati. 17.30 La scoiattola Bennerlah: E' arrivato l'uragano, cartoni animati. 18 La legge di Burke, telefilm. 18.50 Una coppia quasi normale, telefilm - Selvaggio West. 19.40 Stasera con... 19.50 Rolefisan, contenitore di informazione sport, spettacolo e... 20.05 Angie girl, cartoni animati; 20.30 West side medical, telefilm: le storie avvincenti di un équipe di chirurghi. 21.20 [redacted] di informazione, sport, spettacolo e... 21.25 Il grande film di Telegenova: Susanna ha dormito qui, film.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12 Film. 13.30 Teleasta. 17 Film. 19.30 Teleasta. 20.30 Previsioni del tempo - TVI notizie. 20.50 Break sport. 21.05 Lanterna magica; 22 Teleasta. 24 TVI non stop, film [redacted] fino alle 12 del mattino.

TELECITY

[redacted] 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni Hanna & Barbera. 7.30 Cartoni Hanna & Barbera. 7.55 Cartoni Calvin; 8.20 Cartoni Hanna & Barbera. 8.45 Film I ripinetori; 10.30 Telenovela Laura; 11.15 Telenovela Cuore selvaggio; 12 Telefilm; 12.30 Cartoni Marco Polo; 13 Telenovela Laura; 13.50 Gran Bazar; 16.10 Viva l'estate in per ragazzi: Mikaro supercar, cartoni Calvin - Hanna & [redacted] - Marco Polo - Hanna & Barbera. 16.50 Smart. 19 Telefilm Bad Cat, [redacted] Telefilm; 20.25 Film Capitan Newman; 22 Telefilm Moving on; 23 Trailers. 23.30 Asta di antiquariato preziosi e oggetti d'arte - [redacted] termine Oroscopo e Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [redacted] — Ore 10 Film L'angelo delle Alpi; 11.30 Tre volte donna; 12 Telefilm. 13 Tg; 13.30 Roberta e la stella. 17 Cartoni. [redacted] Tg Tris. 18.30 Fantastico; 19.30 Bordoring; [redacted] Tg Tris; 20.15 Tempo [redacted] [redacted]. 20.30 Rubrica alimentare. 21.15 Asta Betti Tris. 0.30 Specchiarelli. 1.30 Film Le cinque chiavi del terrore.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 10,15 [redacted] plus, [redacted] La séquence [redacted] spectateur; 11.15 La maison de TF 1; 13 Journal; 15.40 Jeu: Ouvrez l'oeil; 16.05 Documentaire. 17 Série [redacted] lumière des justes; 18 Trente millions d'amis; 18.25 Pépin Cadre. 18.30 Magazine auto-moto [redacted] D'accord, pas d'accord. 19.20 Emissions régionales. 19.45 S'il vous plaît. 20 Journal. 20.35 Série: Dallas. 21.25 Droit de réponse. 22.50 Etoiles et toiles: spécial Ingmar Bergman; 23.30 Journal.

A 2

Ore 11,10 Journal des sourds [redacted] des malentendants. 11.30 La [redacted] est au fond [redacted] la manche; 12 A nous deux; 12.45 Journal; 13.35 Série Colorado; 14.50 Les jeux du stade. 17 Récré A2; 17.50 Les carnets de l'aventure. [redacted] Jeu: Des chiffres et des lettres. 19.10 D'[redacted] pas d'accord (I.N.C.). 19.20 Emissions régionales. [redacted] 19.45 Le théâtre [redacted] vérd. 20 Journal. 20.35 Variétés Champs-Elysées. 21.50 Série Une femme nommée Golda. 22.35 Jazz: la grande parade. 23.05 Journal.

FR 3

Ore 12 Objectif entreprise. 12.30 Les pieds sur terre. 13.30 Horizon; 14.30 Entrée libre. 18.30 Pour les jeunes. 19.10 Journal. 19.20 Emissions régionales. 19.55 Dessin animé. 20 Les jeux. 20.35 La minute nécessaire de Monsieur Cyclopède. 20.35 Tous ensemble: Grenoble 83 ou les chroniques clandestines. 22.10 Journal. 22.20 Une minute pour une image, d'Agnès Varda. 22.30 Musi-Club.

Il sindaco di Genova s'impegna

«Bisogna risolvere la questione del teatro Modena»

GENOVA — Il sindaco Fulvio Cerofolini ha compiuto una piccola «visita pastorale» al consiglio [redacted] quartiere [redacted] Sampierdarena, il più importante e popoloso della città. E ha parlato, dopo [redacted] discussione provocata dalla «Stampa», del problema del Teatro Modena.

«L'edificio — ha detto il sindaco — è di proprietà del Comune che ha intenzione di destinarlo ad attività culturale e [redacted] spettacolo. [redacted] sono però dei problemi: esiste e [redacted] è stata ancora estinta la presenza dei "palchettisti" che detengono una parte della proprietà del teatro».

I «palchettisti» sono [redacted] curiosa caratteristica del Modena, che venne costruito alla fine del secolo scorso con lo stesso schema e la medesima pianta (ovviamente ridotta proporzionalmente) [redacted] Teatro alla Scala. Per questo ha [redacted] grazia civettuola [redacted] teatri [redacted] provincia e soprattutto un'ottima acustica: secondo gli esperti è, come condizione ottimale per ascoltare la musica, la migliore di tutta la Liguria.

Cerofolini si è impegnato a fondo per risolvere la questione [redacted] (che continua a funzionare come cinema): «Genova deve avere un secondo teatro» ha detto serio. Ma [redacted] esistendo il «primo» (cioè il Carlo Felice), il Modena [redacted] rebbe l'unico. Cerofolini ha anche riferito che sono in corso le valutazioni per scegliere il progetto più confacente al Carlo Felice, ma [redacted] conclusioni (e su questo punto il sindaco s'è schermito) sembrano per il momento remote.

La realizzazione del Carlo [redacted] implica cento miliardi [redacted] impegno finanziario, tra Stato, Comune, altri enti [redacted] cali e fondo per il risarcimento [redacted] dei danni di guerra. E' una previsione che agghiaccia e non basta lanciare lo «slogan» d'una Genova con il suo teatro per il 1992, in occasione delle celebrazioni colombiane.

Ma avrà, nel frattempo, almeno il Modena? Il recupero dell'elegante teatro [redacted] Sampierdarena, non eccessivamente decentrato e con un discreto parcheggio a disposizione, consentirebbe di utilizzare il Margherita come teatro [redacted] rivista e per commedie musicali [redacted] non solo [redacted] la provincialissima e deludente Balstrocchi.

Ma quando scatterà l'operazione [redacted] restauro del Modena? Il sindaco in proposito è stato evasivo. Occorre «riscattare» i palchetti in mano [redacted] ai privati e soprattutto, se [redacted] ha la precisa sensazione, scavalcare tutti coloro che hanno interesse a insistere sull'impiego del disagevole Margherita, che tra l'altro appartiene a privati e quindi [redacted] sta non poco. **p. l.**

Calderon (con giovani) a Sanremo

SANREMO — Un'[redacted] di Calderon [redacted] la Barca sarà in [redacted] domani pomeriggio al Teatro dell'Opera del Casinò municipale: è «Il gran teatro del [redacted]», allestita dalla «Liksi», compagnia [redacted] dei giovani. Una produzione tutta sanremese che era già stata rappresentata l'estate scorsa, all'aperto, nella suggestiva piazza San Siro.

Lo spettacolo ha la regia di Franca Seracco Mazzei che ha diretto un gruppo di giovani attori e attrici i quali hanno già al loro attivo numerose esperienze («Piccola città» di Thornton Wilder e «Dada Satie»): sono Franca e Franco La Sacra, Annamaria Guaschino, Antonella Macrario, Nicoletta Napolitano, Sandra Carlo, Gianni Bestagno, Giuliano Angeletti, Alberto Asseretto e Rosanna Naddeo.

[redacted] spettacolo inizierà [redacted] 16,30. P[redacted] d'ingresso: lire 7000. **b. m.**

Un gala di beneficenza al Teatro Margherita

Gran parata di stelle per aiutare il Gaslini

[redacted] Milo presentatrice al gala di beneficenza

[redacted] — *Sandra* [redacted], *François David, Luciana Savignano, Claudio Villa, Renato Zero: sono alcuni degli artisti che* [redacted] *risposto all'appello del Lions Club Genova Albaro per uno spettacolo il* [redacted] *sarà devoluto al Fondo tumori e leucemie* [redacted] *bambino, che opera a sostegno della Quarta divisione* [redacted] *pediatria dell'Istituto Giannina Gaslini.*

Lo show, organizzato sul modello delle «parate di [redacted]*», o, più semplicemente, ricalcando la formula adottata con successo per la serata dedicata al ritorno sulla scena di Alberto Lupo, si terrà mercoledì 13 aprile al Teatro Margherita.*

Sandra Milo, l'attrice che, dopo l'esordio [redacted] *scrittrice, si è trasformata anche in intrattenitrice-conduttrice televisiva, presenterà la serata.*

Sul palcoscenico e sul podio [redacted] *alterneranno Enrico Beruschi, il tenore Ottavio Garaventa, il complesso* [redacted] *e Poveri, Joe Sentieri, il pianista Dino Siani,* [redacted] *Arena (che dirigerà l'orchestra del Comunale dell'Opera), il maestro Antonio Plotino, Ennio Morricone (proporrà alcuni brani della colonna* [redacted] [redacted] *Deserto* [redacted] *Tartari di Valerio Zurlini e dei Bacco e Vanzetti* [redacted] *Giuliano Montaldo), il gruppo The Midwest Pickin Enterprise, il quartetto di Gianni Basso* [redacted] *Dado Moroni al pianoforte.*

Tra gli ospiti [redacted] *Milo (impegnata* [redacted] *quei giorni nelle repliche* [redacted] *I sette peccati capitali), Ugo Tognazzi,* [redacted] *stesso Giuliano Montaldo.*

[redacted] *via* [redacted] *definizione,* [redacted] *ormai quasi certi, i «sì» del francese David, di Bruno* [redacted]*, Franco Simone e Renato Zero.* [redacted] *adesione* [redacted] *un altro personaggio illustre,* [redacted] *i genovesi* [redacted] *affettuosamente legati: il maestro Pippo Barzizza.* **a. p.**

A Imperia ha presentato l'ultimo lp, tornerà in concerto

Vivien Vee, la triestina del rock

IMPERIA — *«Sicuramente la mia tournée estiva toccherà anche la Riviera dei Fiori»:* è questa la promessa di Vivien Vee. La disco-star ha [redacted] tappa ad Imperia, per presentare dai microfoni di «Radio Stereo» il suo ultimo L.P..

«Non ho ancora idea di quale sarà la località dove [redacted] *esibirò,* [redacted] *nel ponente ligure rientra assolutamente nei miei programmi — prosegue la cantante — Comunque è ancora prematuro parlare dell'attività estiva. Sto curando piuttosto il lancio del mio ultimo lavoro, realizzato per la «Banana Records» di Roma, e che mi è costato tre mesi di ininterrotte sedute in studio di registrazione».*

Il 33 giri si chiama «With Vivien Vee» e la cantante [redacted] disco completo, [redacted] *solo ballabile, ma in certi brani anche d'ascolto.*

«L'ho costruito, canzone per canzone, con due esperti del quattro quarti: Naylon e Corrimp. Il primo è l'arrangiatore [redacted] *"Give me a Break", che nel 1979 mi* [redacted] *portato nei primissimi posti delle "Charts" degli Stati Uniti, il secondo è un tecnico dell'incisione».*

[redacted] dispetto del nome, Vivien Vee non [redacted] ricana, ma triestina, e nasconde dietro la [redacted] schera da «reginetta delle discoteche», circondata [redacted] computer ed altre sofisticate apparecchiature, [redacted] dolce e quasi «antico». **f. d.**

Oggi al Casinò, nel concerto diretto da Evelino Pidò

A Sanremo un Bellini inedito

SANREMO — Per chi [redacted] gusti musicali un po' sofisticati, oggi pomeriggio Sanremo propone un programma ghiotto: alle 17, al Teatro dell'Opera del Casinò, l'orchestra [redacted] presenterà un programma inedito, [redacted] due prime esecuzioni assolute per il pubblico sanremese: il *«Due inni sacri per baritono* [redacted] *orchestra»* di Goffredo [redacted] [redacted] *I Due canti religiosi* per mezzosoprano ed orchestra di Gianandrea Gavazzeni, e, addirittura, una prima esecuzione assoluta moderna, nella versione per [redacted] coro ed [redacted] chestra, della *«Messa* in [redacted] *minore»* [redacted] Vincenzo Bellini, un'opera dimenticata [redacted] di un secolo e riscoperta qui a Sanremo per questo appuntamento con la [redacted] religiosa italiana.

A dirigere il concerto sarà il [redacted] Evelino Pidò. Torinese, 29 anni, vanta una lunga esperienza nonostante la giovane età: suona il fagotto [redacted] 1972 presso l'orchestra della [redacted] a Milano, dirige da sei anni, è direttore [redacted] dei «Cameristi» [redacted] Torino e direttore principale del gruppo cameristico dell'orchestra scaligera, ha al [redacted] attivo alcune *tournées* [redacted] (molto fortunata quella [redacted] due anni fa in Australia). A Sanremo è venuto espressamente *per dirigere* Bellini: *«La prima parte del programma non l'ho scelta io — dice — ma ho accettato* [redacted] *entusiasmo l'invito del* [redacted] *Hazon, direttore stabile dell'orchestra sanremese, di dirigere questa messa di Bellini che* [redacted] *ha sempre interessato, una messa incompleta, una delle* [redacted] *lasciate incomplete* [redacted] *grande compositore siciliano, ma a mio avviso estremamente importante e significativa».*

D[redacted] provato in questi giorni l'opera di Bellini, novità assoluta per questo secolo nella versione per coro e orchestra (in [redacted] versione per organo si era già cimentato lo stesso Pidò qualche tempo fa), che farà felici i cultori della musica di Bellini.

Pidò è [redacted] specialista del settore: *«In particolare —* conclude *— mi sono portato a dirigere opere con grandi masse vocali e strumentali».* Il concerto [redacted] replicato domattina alle [redacted] al [redacted] Centrale. Con i professori [redacted] complesso, anche il [redacted] «Nuova polifonica ambrosiana» [redacted] Milano, il soprano Miriam Gauci, il mezzosoprano [redacted] Pecile, il tenore Ernesto Gavazzi ed il baritono Franco Giovine. **b. m.**

Torna «Ben Hur»

GENOVA — Il programma del «filmstory» per questo fine settimana è particolarmente interessante. Per il ciclo dei colossal, alla sala Paganini è in cartellone *Ben Hur*, di Wyler, con Charlton Heston; alla sala De Mille prosegue la personale dedicata a Hitchcock, con *Complotto di famiglia*, interpretato da Karen Black e Bruce Dern; alla sala Ford è in cartellone *Il buco nero*, [redacted] film [redacted] Gary Nelson prodotto dal Walt Disney.

APPUNTAMENTI

Arrivano i Saxon e Obraszov

GENOVA — Farà tappa a Genova, martedì prossimo, per un doppio spettacolo, alle 16,30 e [redacted] 21,30, al teatro Roma di via Sestri, il gruppo inglese dei Saxon. Il biglietto costa diecimila lire e le prevendite saranno effettuate presso il botteghino del Roma, il cinema Lux, il cinema Astor.

GENOVA — Lunedì, martedì e mercoledì saranno in scena al teatro Verdi di Sestri le marionette del teatro centrale di Mosca diretto da Sergej Obraszov, [redacted] *Don Giovanni 1983*.

Registi tedeschi

GENOVA — *«Neuenfels e Syberberg: due registi tedeschi fra Kleist e Wagner»* è il tema di un convegno che si svolge oggi dalle 10 alle 15 al Museo [redacted] dell'attore, riservato a giornalisti e studiosi. Partecipano al seminario tra gli altri, Carlo Quartucci e Massimo Castri.

Platters show

MONTECARLO — E' in corso al Cabaret del Casinò di Montecarlo l'esibizione dei Platters, che continuerà fino al 10 aprile prossimo. Il gruppo, celebre fin dagli Anni 50, è reduce da clamorosi successi riportati in Giappone, Grecia, Inghilterra, Germania, Svizzera e Jugoslavia.

Martedì si inaugura al Palazzo delle Esposizioni di Roma una mostra sulle tappe artistiche del celebre regista

Visconti: immagini di una leggenda

ROMA — Si apre martedì, alle ore 18, presso il Palazzo delle Esposizioni, una grande mostra, la più [illegible] fra quelle fatte fino ad oggi, intitolata «Visconti e il suo lavoro».

Patrocinata dall'assessorato alla Cultura e dalla cooperativa Mazzenzio, è stata realizzata da alcuni tra i più stretti collaboratori di Visconti: la costumista Vera Marzot, il sarto [illegible]ro Umberto Tirelli e Caterina D'Amico de Carvalho giornalista nonché figlia di Suso Cecchi D'Amico e perciò praticamente vissuta in casa Visconti.

La mostra è nata alcuni anni fa dalla fusione di altre due mostre più piccole, una di costumi messa su da Tirelli nel '77 per i grandi magazzini «Lord Jones» di Sydney, l'altra di scritti e documenti fatta da Caterina D'Amico per il Comune di Reggio Emilia; portata in giro per il mondo da Montreal a Parigi, da Milano a Tokyo si è via via allargata, fino ad arrivare a comprendere gli attuali ottocento pezzi.

L'idea è quella di offrire attraverso la raccolta un materiale eterogeneo, come fotografie familiari, scritti, costumi di scena, bozzetti, locandine cinematografiche, copioni, lettere, l'immagine di un Visconti «rinnovatore culturale», rinnovatore nel [illegible], nel teatro ma, soprattutto, nell'opera lirica che, dicono i curatori della mostra, «non sarebbe quello che è oggi se, trent'anni fa, Luchino non avesse deciso di occuparsene».

Per illustrare ulteriormente l'opera di Visconti due rassegne cinematografiche: una di videocassette sulla sua vita e il suo lavoro allestita in una sala del Palazzo delle Esposizioni, l'altra di film al cinema Olimpico dal 31 marzo al 12 aprile.

A casa Tirelli, una casa di stile viscontiano (divani bianchi, fotografie, alcuni ballerini e poi argenti pianteforti) Caterina D'Amico, Vera Marzot e Umberto Tirelli parlano l'uno sull'altro rubandosi la parola di quel che è stato Visconti per il mondo dello spettacolo e, in particolare, per loro che lo hanno avuto amico: sono aneddoti, ricordi, testimonianze nelle quali l'uomo Visconti sembra farsi da parte per lasciare posto al mito.

Per esempio raccontano la volta in cui, alla Scala di Milano, Visconti volle che, nella *Traviata*, Maria Callas si levasse una scarpa e la lasciasse indistintamente a tutti i componenti della troupe un piccolo cigno di cristallo ordinato da Bulgari.

Viene fuori così, da queste parole in libertà, la mitica eleganza di Visconti: «Fu il primo a portare le borse di Louis Vuitton tanto che vedendo le cifre stampate i più pensavano trattarsi del nome Luchino Visconti»; il suo mitico perfezionismo: «Per le bellissime tavolate di cadula degli dei aveva voluto gli argenti di casa sua e le foreglie degli Hercolani»; il suo millimetrico rispetto e per chi si trova ad avvicinarlo. «A Natale, sotto l'albero, c'era sempre una [illegible] di quei destinati a chi, anche per caso, quel giorno era [illegible] ospite».

Due foto storiche nella carriera di Luchino Visconti: il regista con [illegible] Mangano durante le riprese di «Morte a Venezia»; la Schneider e Berger in Ludwig

Naturalmente tutto [illegible] sto alla mostra di Roma non si può vedere perché non c'è. Ci sono invece le tappe salienti della [illegible] Visconti: l'infanzia a Milano, i primi viaggi all'estero, la militanza comunista che gli costò [illegible] lungo ostracismo, i successi, la malattia, [illegible] ultima a [illegible] Mason a Spoleto, la volontà [illegible] [illegible]o perché di lui non [illegible] una tomba.

Soprattutto, nella [illegible] Roma, ci sono le sue regie: quarantasei tenute il verdi operistiche, quattordici cinematografiche, due balletto di cui una, *Il diario di un giardino*, fatta per il [illegible] di Palermo, un libretto scritto direttamente da lui. C'è perfino la traccia di due romanzi cominciati ma mai finiti.

Simonetta Robiony

I suoi ultimi film per capire i primi

ROMA — E' curioso che adesso, per ripensare a Visconti e ripercorrerne il vicende cinematografica, si cominci dal fondo. Perché le ultime opere e le ultime immagini, quelle che lui affrontò da invalido con grande fierezza e grande malinconia, sembrano racchiudere, con tutto il male che se ne è detto, la parte più segreta del regista, la sua, come dire?, naturalezza culturale.

Quando trovò il produttore per Gruppo di famiglia in un interno (che era Rusconi) si disse che tradiva il suo impegno politico nella sinistra: ma lui fece presto a rompere, con una risposta abbastanza tagliente, gli schematismi ingenui che ancora legavano la comunità [illegible] cinema progressista.

Fece più fatica a precisare l'obiettivo del film, che sembrò relativamente sopra le righe e invece adesso si capisce che era come il progetto di una mostra su se stesso, una confessione disarmata, storia del vecchio professore collezionista che viene oltraggiato dalla invadenza volgare dei nuovi spettatori: anche un [illegible] quadro (eccone [illegible] gli invadenti) è solo una questione di vendere, comprare, appendere.

Così una [illegible] sul Visconti cinematografico è come una esposizione [illegible] una esposizione, il [illegible] di Visconti verso la spiegazione di sé; [illegible] ultimo cimitile tutti anche nei magazzini ideali della sua privatissima collezione. L'imbecille, beffeggiato all'uscita per il suo esteriore dannunzianesimo, è un'opera di congedo di rara intensità; nel magazzino risuonano decadentismo e rigore espressivo al fondersi in una celebrazione senza cedimenti dei propri miti.

Se si comincia dal fondo è più facile capire e apprezzare il prima, magari rompere le formule intorno a Ossessione che era già, nell'apparente limpidezza di un'operazione indistintamente a tutti i componenti della troupe un piccolo cigno di cristallo ordinato da Bulgari.

Viene fuori così, da queste parole in libertà, la mitica eleganza di Visconti: «Fu il primo a portare le borse di Louis Vuitton tanto che vedendo le cifre stampate i più pensavano trattarsi del nome Luchino Visconti»; il suo mitico perfezionismo: «Per le bellissime tavolate di cadula degli dei aveva voluto gli argenti di casa sua e le foreglie degli Hercolani»; il suo millimetrico rispetto e per chi si trova ad avvicinarlo. «A Natale, sotto l'albero, c'era sempre una [illegible] di quei destinati a chi, anche per caso, quel giorno era [illegible] ospite».

Naturalmente tutto [illegible] sto alla mostra di Roma non si può vedere perché non c'è. Ci sono invece le tappe salienti della [illegible] Visconti: l'infanzia a Milano, i primi viaggi all'estero, la militanza comunista che gli costò [illegible] lungo ostracismo, i successi, la malattia, [illegible] ultima a [illegible] Mason a Spoleto, la volontà [illegible] [illegible]o perché di lui non [illegible] una tomba.

Soprattutto, nella [illegible] Roma, ci sono le sue regie: quarantasei tenute il verdi operistiche, quattordici cinematografiche, due balletto di cui una, *Il diario di un giardino*, fatta per il [illegible] di Palermo, un libretto scritto direttamente da lui. C'è perfino la traccia di due romanzi cominciati ma mai finiti.

Simonetta Robiony

Ci portò il cuore dei classici

ROMA — Le quarantasei regie per il teatro di prosa che Luchino Visconti realizzò, fra il 1930 e il 1972 (da «Carità mondana» di Giannino Antona Traversi per Pagnani-Cimara a «Tanto tempo fa» di Harold Pinter per Anti-Orsini-Cortese) furono, certo, discontinue per qualità dei copioni, impegno del regista, resa degli interpreti: ma una ventina almeno, fra il '45 e il '60, segnarono una indubbia e decisiva svolta nella cultura teatrale italiana.

Intollerante per istinto delle ancora autarchiche barriere di casa nostra spesso, sin dalle prime prove, al più inquieti drammaturghi stranieri contemporanei, da Cocteau a Williams, da Caldwell a Miller. Nel suo confronto appassionato con i classici (Shakespeare, Goldoni, Cecov sono i tre dai cui incise più profondamente) ci dimostrò che essi potevano essere modernamente reinterpretati a prezzo di una loro storicizzazione in chiave di realismo critico, che ce li rendesse nostri contemporanei.

Per quanto atteneva alla poetica scenica e registica, rivendicò e attuò un'idea di teatro totale in cui scenografia, costumistica, musica di [illegible] svolgessero un discorso parallelo e organico a quello interpretativo degli attori. Quanto a costumi, li richiamò con una disciplina dura, un rigorismo severo, a tratti spersonante, all'approfondimento interiore del personaggio.

Sono risultati che al pubblico giovane d'oggi paiono pacificamente acquisiti, da tempo immemorabile: ma trent'anni fa, le stagioni di vistose «parpellate» e di altrettanti «birignao», quando celebri compagnie di giro se la sentivano di allestire qualunque novità in sette giorni di consolidate «prove», fu [illegible]'atto che facile, anche per un uomo del talento e del prestigio di Visconti, compiutirli, e trasmetterli agli altri.

Guido Davico Bonino

«Lighea» di Tuzii sulla rete tre

Un cronista (nel '30) amato dalla sirena

Fine settimana, e ancora una volta c'è il cosso frontale di due [illegible] confessionale nuovo riparmio, «Al Paradiso» sulla rete 1 e «Attenti a noi due» su Canale 5. [illegible] e ma prima segnalare una piccola cosa (cinquanta minuti), insolita e delicata, sulla rete 3, Lighea di Curio Tuzii per il ciclo «Dieci registi italiani, dieci racconti italiani».

E' una storia ispirata ad un racconto di Tomasi di Lampedusa, l'autore de «Il gattopardo»: l'incontro negli Anni 30 di un giovanotto siciliano residente a Torino (e cronista [illegible] «La Stampa»), con un anziano e burbero professore suo conterraneo, studioso di antichità, che gli dichiara di avere conosciuto e amato una donna soltanto nella sua vita, una donna eccezionale, indimenticabile, anzi [illegible] propriamente una donna, ma una sirena [illegible] origine divina emersa un giorno dal mare di Sicilia.

Il racconto è venato di ironia e di tenerezza e bilanciato tra la concreta realtà di [illegible] Torino ancien régime dei caffè di via Po (le delle «tole» prociocì che l'autore Lampedusa apprezzava assai) e la magica irrealtà della Sicilia sul [illegible] sfondo guizzo la [illegible] giovinetta, metà femmina e [illegible] pesce, e folla [illegible].

Duro compito [illegible] Carlo [illegible] di rendere le due dimensioni della storia che da un certo momento in poi si accostano sempre più e si compenetrano; eppure ci è riuscito bene, con finezza, sia nel far rivivere l'ambiente torinese (compreso il dialetto), sia — ancora più difficile — nell'immergere in una atmosfera di sogno «credibile». Il reprimere l'alibi carnale fra onde e scogli... Non c'è che dire, questa è una rassegna che, stringendo al parlo e vario e spesso ignorato patrimonio novellistico italiano, ha permesso la realizzazione di brevi film veramente nuovi come taglio e soggetto (e non parliamo del telefilm, nel cui convenzionalismo attore il cielo sta apportando una nota quasi strumentale di originalità, comunque, di qualità).

Ma c'è un pubblico del [illegible] buio sera che ama «stare in compagnia»: e lo si può allora [illegible]ntrattenere [illegible] Rete 4, alla [illegible] parte del salotto [illegible] Maurizio Costanzo (di cui [illegible] prima parte va in onda al giovedì).

E' un salotto che adesso, alloggiandosi al «Sistina», si [illegible] trasformato in [illegible] Teatro gremito, e uno studio di ospiti, ministri, assessori, attori, cantanti, una della regnare [illegible] donna [illegible] metà nana, il vicepresidente dell'Inps, [illegible] esperto [illegible] problemi [illegible] so, un noto play-boy ecc. ecc., alcuni dei quali ricompariranno stasera.

L'obbiettivo è chiaramente duplice e [illegible] può dire che non sia stato raggiunto: fare spettacolo — e lo spettacolo c'è — e coinvolgere direttamente il pubblico (fra interviene con domande e con polemiche).

Però, accanto a questi aspetti sicuramente positivi, mi sembra che ci sia un risvolto negativo: [illegible] dimostra [illegible] agilità insospettabile, persino fisica, nell'accorrere qua e [illegible] nel saltare dal palcoscenico alla platea e viceversa; [illegible] troppa [illegible] sul fuoco, troppa gente sottomano da gestire e attrezzare, parla con l'uno e intanto gira l'occhio preoccupato verso l'altro, e non sempre riesce, in [illegible] tumultuosa dimensione da talk-show kolossal, ad approfondire il personaggio dell'intervistato con quel colloquio a «tu per tu» che è sempre [illegible] la sua arma migliore.

Ugo Buzzolan

La Caballé dalla Scala a Italia 1

MILANO — Lunedì 28 Montserrat Caballé terrà un concerto di canto alla Scala, accompagnata al piano dal maestro Vincent Scalera.

La serata sarà ripresa da «Italia 1» che la trasmetterà negli schermi della Lombardia la sera stessa (a partire dalle 22,15 ciò che ora e un quarto dopo l'inizio del concerto alla Scala) e negli schermi dell'intero circuito dalle 22,30 della serata successiva.

Incontro con il gruppo trionfatore morale di Sanremo, approdato ora al sound postmoderno

Matia Bazar, i signorini snob del pop elettronico

Antonella Ruggiero e Giancarlo Golzi, due «Matia Bazar»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — *I modelli sono Kraftwerk e Ultravox. Mister Mandarino ma [illegible] la canterebbero più neanche davanti a [illegible] persone imploranti. Essere primi in classifica nella hit parade dei 45 giri gli fa un poco antipatia. «Non è questo l'obiettivo». Raffinati, sofisticati, totalmente snob, i Matia [illegible] hanno svoltato l'angolo [illegible] canzonetta e si offrono nel [illegible] look elettronico allontanando a calci le folle popolari che gli hanno comprato almeno tre milioni di dischi, e non solo in Italia.*

Vacanze romane. [illegible] cantano che [illegible] ha rilanciati a Sanremo nel volubile mondo della musica leggera, il solo uno specchietto per allodole: «Un modo accattivante [illegible] aprire una breccia e far passare il nostro discorso», dice il bassista e paroliere Aldo Stellita, mentre gli altri quattro del gruppo annuiscono [illegible] silenzio.

E' appena terminato il loro spettacolo in una grande balera di Cuneo-Mattatoio, due ore piene di musica recitata, e accolta con perplessità.

Loro, con [illegible] perplessità pari [illegible] ranno a questa: «L'anno scorso, dopo Berlino - Parigi - Londra, il disco che [illegible] segnato la svolta, [illegible] molto peggio» spiega Antonella, la «Matia». E' lei il simbolo più evidente della svolta. Via a scuola da una soprano, la sua voce ha incantato tutti. I suoi abitini di Sanremo anche: «Erano abiti d'epoca, cimeli [illegible] antichità, [illegible] seguo una moda», dice infatti la sua creatrice.

Gli uomini in scena vestono Valentino e raccontano ridendo del loro «incontro» con i Saxon dietro la quinta dell'Ariston: «Noi tutti figli, loro pieni di borchie e chiodi». Che schifo, quei vecchi romantici dell'heavy-metal.

Sta ora vincendo il [illegible] giri con Vacanze romane: il Tanguy rinato [illegible] atmosfere post-moderne, «liberate dall'assillo dei modelli anglosassoni». Dice ancora il bassista: «Dopo il boom [illegible] Solo tu, girando a cantare [illegible] mondo, siamo tornati scombussolati». Pigio [illegible] ambiente musicale: «Genova era una città tranquilla, da quando siamo a Milano abbiamo ritrovato noi stessi gli stimoli. [illegible] mezzi o idee, lavoriamo [illegible] altri campi dell'arte».

Sul palco, il concerto (per voci, nastro elettronico, fumi e nostalgie modernista) è arredato con cura ossessiva: teste dell'architetto Mendini e dello Studio Alchimia, multimissione, strumenti essenziali di design, una batteria elettronica, un computer che guida la musica e [illegible] erano invidiati sistemi di play-back. [illegible] Sabbione, il tastierista cibernetico, sogna il giorno in cui [illegible] un piccolo computerino in una mano a far tutto un concerto. Dice: «Non vogliamo offrire nessuna emotività strumentale, in fondo la freddezza è una provocazione contro le situazioni sudiane che si creano nella musica».

L'ispirazione ideale dei Matia [illegible] [illegible] «negli anni fra le due guerre: un periodo in cui molto è stato [illegible] alla ragione a poco all'emotività: [illegible] allora, anche ora è possibile costruire un progetto che [illegible] duri due giorni». Nell'ambiguità taquilenzie di questa teoria è [illegible] Vacanze romane, e poi tutta l'atmosfera ambigua e vanesia di Tango.

Marinella Venegoni

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Il maggiore Brando e Liz una coppia che si dilania

Inquietudine e nevrosi dominano i personaggi del film di John Huston a Rete 2. Riflessi in un occhio d'oro (1968), da un romanzo della scrittrice Carson McCullers. Ambientato in un campo militare (realizzato in Italia), è il ritratto spietato e analitico di due coppie che si dilaniano ferocemente: il maggiore Marlon Br[illegible] che manifesta inclinazioni omosessuali; la moglie Liz Taylor, insofferente e annoiata, che tradisce con il colonnello Brian Keith, ed infine la moglie di quest'ultimo, Julie Harris, che, angosciata per aver perso un figlio, si è deturpata il seno con una forbice. Sullo sfondo due equivoche figure, un filippino e un [illegible] che ha [illegible] di guardone.

Su Italia 1 Paul Newman in uno dei suoi tipici personaggi, quello del maschio duro e arrogante che però nasconde un grande bisogno di tenerezza, nel drammatico film di Martin Ritt: La lunga estate calda (1958): interpreti, oltre a Newman, un imponente Orson Welles, una vibrante Joanne Woodward, e poi Anthony Franciosa e Lee Remick.

Rete 4 una [illegible] commedia all'italiana di Dino Risi, Sono fotogenico (1980), con Renato [illegible] giovane e ingegnoso provinciale [illegible] caccia, ancor oggi, di gloria cinematografica. Nel pomeriggio a Rete 3 un film di schietti intenti polemici, Il candidato (1972), di Michael Ritchie con Robert Redford, amara riflessione sulla colossale e stritolante macchina elettorale americana simile ad uno stroboscopico show

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17, 20; 21,50; 23,50
10 — L'enigma delle due sorelle, [illegible] Fabio Pittorru, con Delia Boccardo, Laura Belli, Laura Trotter, Giancarlo Dettori, Enrica Papa, regia di [illegible] Fogliotti (1° p.)
11 — L'apocalisse degli animali, di Frederic Rossif (4° p.) «Braccare il cacciatore»
11,50 C'era una volta... l'[illegible]: «Il secolo d'oro [illegible] Spagna»
12,30 Check-up, un programma di medicina, conduce in studio Luciano Lombardi
14 — Prisma, settimanale di varietà
14,30 - 17,30 Sabato sport. Milano: Tennis, Grand Prix; Asti: Pallavolo, Riccadonna-Panini
18,30 Speciale Parlamento
17,20 I problemi del sig. Rossi
18,10 Estrazioni del Lotto
18,15 Le ragioni della speranza
18,25 [illegible] animati: «Per il bene di Ciippy»
18,50 Jessica Novak, con Helen Shaver, David Spielberg, Andrew Rubin, regia di Corey [illegible] «Una nona fortunata»
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Milva, Heather Parisi e Oreste Lionello in «Al paradiso», regia di Antonello Falqui
22 — [illegible] straordinaria storia dell'Italia: «Una lupa per sette re», di Carmine Ampollo
23,05 Zellino e soci(a): «Prigionieri del tempo», con David McCallum e Joanna Lumley

RETEDUE

Telegiornale 13, 17,30; 19,45; 22,20; 23,55
[illegible] — Bisl Un programma di Anna Benassi
12 — Meridiana: Spazio casa
12,30 Tg2 favorevole & contrario, opinioni a confronto a cura di Mario Pastore
13,30 Tg2 sport: Tra cultura, spettacolo e altre attualità, di A. Lubrano
14,30 Jerry Lewis, un buffone alla corte di Hollywood, «Il pontiere sul fiume dei guai» (1958), regia di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, [illegible] McDonald
16,15 Il dado magico: rotocalco del sabato
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 Prossimamente, programmi per sette sere
18 — Tg2 bella Italia: città, paesi, uomini, cose
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 Blitz presenta: Il sistemone
20,30 Saranno famosi, telefilm con Harry Hamlin, con Debbie Allen, Lee Curren, Erica Gimpel: «Un ponte musicale», regia di Robert Scheerer
21,25 Riflessi in un occhio d'oro (1967), [illegible]la di John Huston, con Elizabeth Taylor, Marlon Brando, Brian Keith, Julie Harris
23,20 Il cappello [illegible] venduto, spettacolo della [illegible]te, regia di Fernanda Turvani
24 — Un tempo della partita di pallacanestro play off: Pesaro, Scavolini-Berloni

RETETRE

Telegiornale 19, 21,30
16,40 [illegible]idato (1972), film di Michel Ritchie, con [illegible] Redford, Peter Boyle
18,25 Il pollice, programmi visti e da vedere
19,35 Speciale tuttinscena, incontro con Federico Fellini di Folco Quilici
20,15 Prossimamente, programmi per sabe sere
[illegible] Trip: cinque viaggi nel divertimento: «Napoli città involontaria»
22,05 10 registi [illegible], 10 racconti italiani: Lighea, dal racconto di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, regia di Carlo Tuzzi, con Philippe Leroy, Carlos De Carvalho
23,10 Jazz Club: «Concerto dell'oggetto» di Giorgio Gaslini», regia di Alessandra Zendron

La Javicoli in «Enigma delle 2 sorelle», tv 1, ore 18

Italia 1

10,10 Dottor [illegible] microscopio, film con Van Heflin
14 — Gli emigranti; Assi verdi, Angeli volanti, telefilm
16 — Operazione ladro; In casa Lawrence; Strega per amore, telefilm
20,30 Fila story, [illegible] Alain Delon, Jean-Louis Trintignant
22,30 La lunga estate calda, film con Paul Newman, Joanne Woodward

Svizzera

Telegiornale: 16,45; 20, 15; 22,15; 24
15,55 Londra, calcio: Liverpool - Manchester United
18,35 Il poliziotto sotto inchiesta, telefilm
17,25 Music mag
19,05 Scacciapensieri
20 — Da Zurigo. Festival Eurovisione della canzone
20,40 Stasera lombata
21,25 Ippica: Gran Premio Svizzero
22,25 [illegible] sport

Canale 5

9,20 Cominciò con un bacio, film
11,30 Campionato di basket Nba
13 — Il pranzo è servito
14,30 L'ombra dell'uomo ombra, film con William Powell, Myrna Loy
16,15 L'uomo [illegible] sei milioni di dollari
18,30 Batalonia
19 — L'albero delle mele
20,25 Attenti a noi due
[illegible] —
24 — Avventure a Parigi, film [illegible] W Duke

Capodistria

Telegiornale: 16,45; 19,30; 22
14,55 Calcio: Master Velez-Sarajevo, campionato jugoslavo
17 — Pallacanestro, campionato jugoslavo
18,30 Salti con gli sci: Planica, Coppa del Mondo
20,30 Un angelo sporco
21,30 1, 2, 3, Rock
22,15 Prendi il cesso e fuggi, film con Keith Barron

Rete quattro

10,20 [illegible]ravani, film con Claudette Colbert
11,55 Cellan, telefilm
13,15 Marina, «novela»
14 — La saga [illegible] Forsythe, film
16,55 Vai col verde
18,30 La famiglia Hotvak; Charlie's Angels; Chips, telefilm
21,30 Bene trilogenico, film di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech
23,30 Maurizio Costanzo show

Montecarlo

Telegiornale: 16,40; 23,45
14,30 Quesigol
15,30 Sospesa: il merlo ha sete
15,50 In Eurovisione da Londra: Calcio, Coppa «Milk»
18,30 Gli affari sono affari
20 — Animals
20,30 A bocceperta
21,30 Le sei mogli di Enrico VIII, sceneggiato, 3° episodio
22,45 Squadra speciale K.1, telefilm

Eurotv

10,30 Cuore selvaggio, novela
12 — Codice 3, telefilm
14 — Rombo
15 — I misteri della giungla nera, film [illegible] Guy Madison
16,30 Detective story
17 — Invaders, telefilm
19,30 Bonanza, telefilm
20,30 [illegible] che mi [illegible] qualcosa, film di [illegible] Rosenberg con [illegible] Deneuve e Jack Lemmon
22,15 Sport: catch

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23
10,30 L'avventuriero della Tortuga, film
12 — Love boat, telefilm
14 — La strana coppia, telefilm
15,30 Subterfugio, film, giallo
18 — F.B.I., telefilm
20 — Gioco delle 28, con Walter Chiari
21 — Troppi mariti, film con Jean Arthur
23,20 Quartiere latino, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.
7,40, 8,40 La combinazione musicale, 10,10 Incontri musicali [illegible] mio tipo, 11,44 Cinecritici; 12,15 «Cristina di [illegible] gioioso», [illegible] Rock village, 14,03 «[illegible] [illegible], di G. Neretti», 15,03 Permette cavallo?, 16,40 Gr1 sport pomeriggio, 18,30 Radiouno jazz '83; 20,40 Roberta apre, 21,03 «S» come salute, 21,30 Obiettivo sud; 22,26 Teatrino, 23,10 La telefonata - Stereouno: [illegible] 16,50 alle 24.

Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6, 6,06, 6,35, 7,05 Il risveglio», 8,45 Mille e una canzone, 9,32, 10,13 Helzapoppin, 11,48 Effetto musica; 15 «Sulle orme di Sigrido»; 18,32 Estrazioni [illegible] Lotto, 17,32 «Per Lucrezia», di J. Giraudoux; 19,30, 22,50 Protagonisti del jazz; 21 Concerto sinfonico [illegible] di Berlino, dirige H. Von Karajan - Stereodue 13-24

Giornali [illegible] 6,45; [illegible] 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Folkconcerto; 17, 19,15 Stereosera, 21,10 Concerto dell'orchestra da camera del Wurttemberg; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6

Un disegno di legge dell'assessore Garassino

D'estate in Riviera negozi sempre aperti

«Una regione turistica come la nostra deve soddisfare il più possibile la sua clientela» - No alla chiusura delle «pompe»

GENOVA — L'assessore all'Industria e Commercio della Regione, Gianmario Garassino, presenterà una bozza di disegno di legge per affidare alla discrezionalità dei singoli Comuni la disciplina d'apertura e chiusura dei pubblici esercizi.

«Il vuoto della legge — spiega Garassino — è di fatto a una liberalizzazione del settore, liberandolo da lacci, lacciuoli e corporativismi oltre che tentativo — messo in atto dagli operatori meno intraprendenti e più pigri — di bloccare ogni forma di fantasia e concorrenza commerciale».

«Siamo una regione turistica per eccellenza — spiega Garassino — e occorre quindi offrire le maggiori comodità possibili al turista, che è una vera e propria fonte di ricchezza per noi. Dobbiamo essere in grado di offrirgli la possibilità di rarartì persino degli innocenti capricci, che del resto fanno parte del piacere d'una vacanza. Deve, il nostro turista, poter passeggiare a tutte le ore, trovare oggetti di regalo, fiori, frutta, dopo cena che all'alba, tanto per fare un esempio paradossale. Quindi, se vi sono esercenti che intendono, negli Stati Uniti, tenere aperto 24 ore su 24, soprattutto nei centri della Riviera più frequentati e mondani, ne vengano. Sarà un'attrattiva in più».

La sortita di Garassino ha trovato immediatamente d'accordo il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Genova, Gianni Galerba. Il quale ha detto: «Gli operatori turistici sosterranno l'iniziativa di Garassino, perché coincide con gli sforzi per modificare l'immagine della regione, propria nei confronti di chi passa le ferie in Liguria».

Ma c'è un motivo preciso che ha provocato il progetto dell'assessore all'Industria: nei giorni scorsi, alcuni esponenti dei concessionari di distributori di benzina hanno adombrato l'intenzione di arrivare a una chiusura delle pompe per il sabato e la domenica. La proposta ha scatenato appunto i presidenti delle Aziende di soggiorno di tutta la Liguria e in particolare il responsabile di Genova, Galerba.

«Altro che chiusura, apertura in continuazione nei mesi estivi» ha dichiarato. E ha trovato la piena solidarietà dell'assessore Garassino, il quale ha fatto subito sapere che la Regione non è d'accordo per la chiusura dei distributori.

«Sarebbe assurdo che proprio nei giorni in cui è maggiore il traffico, proprio per la presenza turistica, i viaggiatori dovessero soffrire dei disagi. Una chiusura del genere sarebbe del tutto ingiustificata. Per fortuna non tutta la categoria e non tutte le società petrolifere lo permettono in questo modo».

La legge sulla disciplina degli esercizi commerciali dovrebbe essere pronta entro termini piuttosto brevi e presentata prima della stagione turistica in Consiglio per l'approvazione.

Paolo Lingua

Mentre a Ventimiglia è tutto fermo

Nizza: l'autoporto diventa più grande

VENTIMIGLIA — *Le previsioni di un esponente politico di Ventimiglia (»Se non ci sbrighiamo a realizzare il nuovo autoporto Ventimiglia perderà definitivamente la per quest'opera, visto che la città Nizza ne ha realizzato uno veramente notevole») si stanno puntualmente verificando.*

E' infatti di questi giorni la che la Camera di Commercio e dell'Industria delle Alpi Marittime, il Dipartimento della capitaneria della Costa Azzurra e direzione regionale delle dogane e la Sominice (la società che ha in gestione l'autoporto), hanno deciso di ampliare il centro di doganamento di St. Agoustine di un ettaro e mezzo, come parcheggio, e il mq di costruzione coperta dei quali una parte (150 mq) adibita a servizi veri e propri, mentre il resto verrà suddiviso in uffici.

A Ventimiglia, invece, i lavori hanno avanti a rilento. Con gli ultimi episodi accaduti in città a seguito dei noti fatti e delle indagini svolte dai carabinieri su ordine della Procura di Sanremo, nel mirino della magistratura sarebbero anche le opere di urbanizzazione primaria e secondaria dell'autoporto; ogni prospettiva di ripresa si presume, per ora, molto lontana.

Dai dati ufficiali forniti dai francesi, quest'anno transitati 180 mila veicoli da trasporto attraverso la frontiera di Ventimiglia con Menton; 30 mila di questi hanno usufruito dei servizi dell'autoporto di Nizza. Dei mila transiti del 1977 e dei 37 mila del 1981 si è giunti ai 20 mila passaggi dell'82, con una progressione pari al 10 per cento.

l. m.

Tenta suicidio in Questura

IMPERIA — Mentre si trova nei locali della questura di Imperia, per il disbrigo di alcune formalità, tenta di avventarsi con una lametta da barba: protagonista dell'episodio, Gerardo Sciannamea, una vecchia conoscenza della polizia, attualmente in soggiorno obbligato a Nava. (l. d.)

Le prime reazioni dopo che la giunta ha annullato l'asta per il Casinò

Merlo: «Decisione che fa onore a Sanremo» ma Borletti annuncia una raffica di ricorsi

Il conte deciso a non mollare - Vento spiega i motivi del voto: «La Flowers non possedeva i requisiti per partecipare all'appalto» - Il vicesindaco Marra critico nei confronti delle scelte della maggioranza

Sanremo. Le roulette del Casinò continuano a girare, ma chi sarà il gestore del gioco? (Foto Gatti)

SANREMO — L'ingegnere Michele Merlo, presidente della «Sit», è tornato a scrivere. La decisione della giunta municipale di annullare la gara d'appalto e quindi, di fatto, di non riconoscere nel conte Giorgio Borletti e nella «Flowers paradise» i vincitori dell'asta, il lungo rinvio in corsa per conquistare la gestione privata del Casinò.

«Ritengo — dice Merlo — che le conclusioni a cui arriverà sindaco ed faccia onore alla cittadinanza di Sanremo che con il proprio voto ha saputo esprimere governanti coscienziosi. Ritengo che sia fatta giustizia su uno dei punti chiavi nel nostro esposto al Tar del Lazio e cioè l'esclusione del concorrente "Flowers" per mancanza di requisiti. Ora attendiamo che sia fatta anche giustizia sull'altro punto, sull'aggiudicazione del Casinò dei fiori alla "Sit". Siamo infatti sempre più convinti di essere noi i veri ed unici vincitori dell'asta del 25 gennaio, quando offrimmo un canone annuale di 21 miliardi contro i 18 miliardi 650 milioni degli avversari».

Per il conte Borletti l'azzeramento della situazione si è rivelato una autentica doccia fredda. Il presidente della «Flowers» ha appreso la notizia a Milano. La settimana quando aveva ottenuto il sequestro giudiziario della casa da gioco da parte del tribunale, aveva un grosso passo avanti distanziando notevolmente il rivale nella scalata al Casinò. La giunta, invece, con un colpo solo di spugna ha annullato il vantaggio mettendo in discussione anche il futuro.

«Martedì — dichiara l'avv. Franco Moreno a nome del conte — richiederemo di eseguire il sequestro del Casinò. Ricorreremo contro la decisione della giunta in ogni sede. Sono stati disattesi i principi del diritto: l'asta vero regolare in tutto e noi l'abbiamo vinta. Reali pensare che con l'approvazione, in questi giorni, della Vicentini bis gli aumenti di capitale non vengo nemmeno più approvati se non oltre i 5 miliardi».

La per mettere le mani sul Casinò appare ancora lunga. Chi ha per l'annullamento dell'asta? Chi è contrario e perché? La delibera è passata i 5 voti del sindaco Osvaldo Vento, degli assessori Acolnelli, Tomasini, Giuliano (tutti della dc) e del socialdemocratico Enzo Ligato. Si è astenuto il repubblicano Gianfranco Cavalli (faceva parte della commissione che ha gestito il tanto contestato appalto). Il vicesindaco Bruno Marra (psi) al momento del voto ha abbandonato l'aula.

«La decisione di annullamento — spiega Vento — si basa sulla mancanza di requisiti della "Flowers". La maggioranza vuole dare il Casinò il più presto possibile ad un privato. Appena si riceverà l'autorizzazione dal ministero terrà aperto subito una seconda asta. Potranno concorrervi tutti coloro in regola con la legge. Anche la "Sit" e la "Flowers", se a quel momento vorranno a decidere di abbandonare qualsiasi con il Comune il unico desiderio il quello di fare gli interessi della collettività».

Il vicesindaco Bruno Marra ha spiegato i tre punti i motivi del suo allontanamento dalla giunta al momento del voto. «Non convinto — ha detto — della legittimità della revoca dell'annullamento di una delibera che ha già esaurito i suoi effetti, non credo che la giunta sia legittimata ad annullare l'ammissione della società a partecipare all'appalto in quanto a era stata delegata una commissione ed infine l'annullamento dell'asta potera essere deliberato solo dal consiglio comunale».

Il pci nel continuare a chiedere le dimissioni della maggioranza, ha sottolineato la nuova spaccatura profonda che il problema Casinò avrebbe creato nella giunta.

Roberto Basso

E se le roulettes restano al buio?

SANREMO — La commissione amministratrice del Casinò municipale ha comunicato al sindaco «stato di assoluta pericolosità». In si è venuta a trovare improvvisamente la centrale elettrica della casa da gioco.

L'impianto potrebbe andare a fuoco da un momento all'altro e le sale della «roulette» e «chemin de fer», correrebbero il rischio di restare al buio, con tutte le conseguenze che possono facilmente immaginare.

Cause dell'inconveniente, sostengono i responsabili del reparto tecnico, un guasto nel quadro di distribuzione della luce di sicurezza, installato nell'ambito della centrale elettrica principale.

Il Casinò di Sanremo è dotato di due distinti impianti elettrici: «normale» l'altro di sicurezza, per evitare che in caso di improvvisi black out si verifichi l'assalto ai tavoli. Nel caso che l'impianto di sicurezza dovesse guastarsi, il Casino potrebbe verificarsi il caso: basta pensare alle centinaia di milioni in fiches che fanno bella mostra di sé sui tavoli, affidati alla sola custodia dei croupiers.

Dal Comune è giunta l'assicurazione che il guasto verrà riparato al più presto possibile e che il «cessato allarme» potrebbe scattare già nella prossime 24 ore.

g. p. m.

Gli altri Comuni difendono la loro quota sugli incassi

IMPERIA — I della provincia ammessi ripartizione proventi del Casino di Sanremo si confronteranno, per non subire danni maggiori una vicenda tormentata, e non del tutto limpida? E' l'intenzione espressa dal Consiglio comunale di Imperia, con un ordine giorno approvato all'unanimità, il quale delega il Claudio Scajola «a farsi promotore delle iniziative più idonee e opportune ogni , e in particolare fra i rappresentanti di tutti i Comuni della zona, allo a tutelare i rispettivi interessi».

L'argomento è attuale e scottante, e se ne giovedì sera, proprio mentre la giunta municipale di Sanremo decideva di annullare contestatissima d'appalto, vinta dalla «Flower's paradise», la società del conte Borletti.

A sollevare il problema, è stata una zione urgente, presentata dal gruppo consiliare del pci ai gran completo. Torelli, che è anche segretario provinciale del partito, è stato ampiamente critico: «Il non solo — spiega — sulle modalità con cui è stato redatto il capitolato d'appalto della gioco, ma anche sulla decisione politica degli amministratori sanremesi di passare dalla gestione pubblica a quella privata».

La discussione è stata animata, ed a tutti i gruppi sono intervenuti anche i leader della maggioranza. Brunengo (dc) a Donato (psi), da Leone (psi) a Marco (psdi). Ma, alla fine, la conclusione è stata comune, il mandato affidato a Scajola perché esplori le intenzioni dei colleghi è stato affidato corsalmente.

Nascerà quindi, nell'imperiese una cie di «lega» dei Comuni, per non perdere sostanzioso contributo economico che giunge loro dai tavoli delle roulettes sanremesi? Non un'ipotesi da escludere.

La questione era stata affrontata, lunedì anche in occasione del consiglio provinciale. A proporla era stato il capogruppo Giovanni Palmiolo. Il presidente Leo Pippione aveva lo l'appello.

s. d.

Il consiglio provinciale, lunedì, deciderà la revoca dell'adesione

E' Savona ad inaugurare la «fuga» dal consorzio regionale turistico

Anche Genova, Imperia e La Spezia in posizione critica - La replica del presidente Perfetto

SAVONA — *Dopo il disinteresse ora le «fughe»: gli enti locali, con un atteggiamento non del tutto comprensibile, stanno infatti abbandonando il Consorzio per la promozione e la propaganda turistica della Riviera ligure. Lunedì prossimo, su proposta della giunta, il Consiglio provinciale di Savona sarà chiamato a deliberare la revoca dell'adesione all'ente sorto nel 1973 su iniziativa della Regione. Lo hanno fatto o si apprestano a fare le amministrazioni provinciali di Spezia, Genova e Imperia. La prima con qualche riluttanza.*

Quale la motivazione? «Il Consorzio — dicono — non è in grado di funzionare e poi è un doppione dell'assessorato regionale al Turismo». Ma è tutta colpa del Consorzio se l'obiettivo di coordinare le iniziative promo-turistiche della Liguria non è stato raggiunto?

Infatti lo statuto che come tutti chiedono, dovrebbe essere modificato profondamente, era stato predisposto dalla Regione che, per rimediare agli errori allora manifestato l'intenzione di varare una legge per adeguarlo alle esigenze di un organismo sicuramente funzionale. In secondo luogo la Regione ha sospeso due anni il suo contributo (250 milioni annui) e la maggior parte degli enti aderenti non ha versato la quota annua.

Quelli a regola sono circa il 30%. Il Comune e la Provincia di Imperia non hanno mai corrisposto una lira. L'amministrazione provinciale ed il Comune di Savona devono le quote dell'81, '82 e '83 mentre sono in regola quelli di Genova e Spezia.

In sostanza il Consorzio deve recuperare 500 milioni e per farlo si è rivolto al Comitato regionale di controllo che ha inviato a Comuni e Province inadempienti un sollecito a saldare i loro debiti.

Ma a parte la questione finanziaria è da registrare anche una partecipazione all'attività del Consorzio che è mai riuscito a tenere un'assemblea straordinaria per la modifica statuto (è necessaria la presenza dei 2/3 dei componenti). «E' inutile andare impreparati a queste riunioni — afferma Luciano Locci assessore al Turismo del Comune di Savona —: il Consorzio, infatti, non ha mai inviato preventivamente informazioni dettagliate sulle pratiche da discutere e non ha mai riunito, ad esempio, gli assessori al Turismo degli enti aderenti per sentire i loro opinioni».

Risponde il presidente del Consorzio, Cesare Perfetto, che è anche presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera: «E' chiaro che così non si può andare avanti. Lo statuto deve essere modificato. Ma se disertano le sedute dell'assemblea il problema non si risolve. D'altra parte sono anche convinto che la promozione turistica deve essere fatta da chi vive nel turismo e non da funzionari».

«Per questo — sottolinea — il consorzio sia pure con altro e con altra struttura deve sopravvivere. E che questo organismo abbia ampie possibilità di lavoro lo dimostra il successo recente "Work-shop" di Sanremo che al consorzio è costato solo milioni e non i 100 indicati da altri. Questa iniziativa, infatti, ha favorito nuovi contatti con agenzie di viaggio straniere e i contratti firmati sono numerosi. Ora a Pasqua avremo i primi arrivi di comitive di turisti stranieri che nasceranno la nostra Riviera proprio grazie al "Workshop" organizzato Consorzio».

Nicolò

Approvazione bilancio regionale

GENOVA — Si sono aperti ieri mattina, nella de del Consiglio regionale, i lavori la discussione e l'approvazione bilancio preventivo del 1983.

La Regione, per il 1983, avrà un in pareggio, sui 1574 miliardi.

disponibilità di spesa è però di poco più 224 miliardi, e dal questa cifra vanno detratti i 23 miliardi destinati al personale e alcune decine che vanno per spese varie.

Cairo formiche in classe

CAIRO — Le madri 30 alunni della scuola di San Giuseppe di Cairo protestano per le precarie condizioni igieniche delle aule. «Con al primavera — dicono — anche quest'anno nei locali sono tornate le formiche. Abbiamo protestato più volte in Comune ma fino ad ora non abbiamo avuto risposte.

L'asilo si trova nei locali della parrocchia di Giuseppe. Sono due stanze più le cucine. (g. p. c.)

Un patrimonio immobiliare valutato circa 100 miliardi

E a Imperia è il Comune il primo padrone di casa

Una indagine sulla rendita di e terreni - Parla l'assessore Lupi

IMPERIA — Con un patrimonio in edifici e terreni di circa miliardi, e con molte decine, forse centinaia, di inquilini, il Comune è, senza dubbio, il primo «padrone di casa» di Imperia.

E' stata, finora, gestita nonicamente tale ricchezza? E' vero che «rende» soltanto ventina milioni l'anno?: «E' un dato — risponde Enrico Lupi, assessore Patrimonio — che non alcun riferimento con realtà. Comunque saremo in grado di dare una risposta precisa entro tre mesi quando sarà giunta a conclusione una indagine che, su tale argomento, era stata avviata, qualche fa, dall'allora Pippo Vassallo».

Lupi ha precisato che questa indagine è stata avviata ad Imperia «ben prima che scoppiassero i noti "casi" di Milano e di Torino» e non riveste, pertanto, alcun carattere scandalistico: «E' stato dato incarico ad uno studio tecnico specializzato di redigere un inventario particolareggiato dei beni del Comune non soltanto riguardo alla consistenza patrimoniale vera e propria ma anche alla posizione giuridica di ogni singola unità posseduta (titolo di proprietà, eventuali ipoteche e pendenze ereditarie, gravami fiscali, ecc.)».

Questo studio, è stato consegnato al Comune da pochi giorni ed è subito partita la seconda parte dell'operazione prevista. «Va precisato — afferma l'assessore — che al valore di miliardi si arriva sommando tutti i beni, non soltanto case o terreni, ma anche palazzi scolastici, ad uso pubblico, ecc. Proprio in questi ultimi tempi siamo passati a 115 miliardi per avere "ereditato" dalle Usl tutti i beni dei vecchi ospedali "S. Giovanni" e "S. Maurizio", e altra ancora: 14 miliardi dei 15 rappresentano il valore del nuovo ospedale».

Per quel che riguarda il «ricupero», e l'adeguamento, dei redditi non corrisposti, Lupi aggiunge: «Dobbiamo rendere produttivi, da un punto di vista direttamente finanziario, o da un altro sociale, tutti i beni posseduti. Ciò si realizza applicando l'equo canone dove è necessario, ma anche dando destinazione migliore a proprietà mal utilizzate. In alcuni casi si potrà decidere di vendere case o terreni di difficile utilizzazione, altri di cambiare qualche destinazione ormai anacronistica, come il caso di qualche singola persona che occupa un appartamento di 2 300 tri quadrati che potrà essere trasferita in altro minore».

Bruno Viano

Un'auto in fiamme a Savona

SAVONA — Panico, ieri pomeriggio in via Montana, a poca distanza dalla prefettura. Una «132», in quanto semper un corto circuito, si è incendiata. Intervenuti prima i pompieri, quindi i vigili urbani di Savona, che hanno «isolato» l'auto in fiamme. Il conducente è riuscito ad allontanarsi

Sbloccate le buste-paga dei dipendenti

Sanremo, il Comune pagherà gli stipendi con l'aumento

SANREMO — Sarà regolarmente pagato, lunedì prossimo, lo stipendio con i relativi aumenti, ai dipendenti comunali che hanno visto accolta la domanda, in base all'articolo 2, di passaggio a livelli retributivi superiori.

Il sindaco Osvaldo Vento, con un'ordinanza, ha disposto che il segretario generale Mario Zaia firmi i mandati di pagamento bloccati per un intoppo burocratico-amministrativo, chiudendo sul nascere un «caso» che minacciava di diventare esplosivo.

Questa ennesima «coda» alla vicenda delle promozioni è nata quando la giunta, per accelerare la conclusione della pratica, ha chiesto un parere all'avvocato Pier Giorgio Alberti. Sottilmente, infatti, qualsiasi rilevante aumento nelle spese per il personale da parte del Comune dovrebbe avere la definitiva approvazione della Commissione centrale della finanza locale di Roma. Un beneplacito che avrebbe ritardato di non poco l'attuazione della pratica.

Di fronte a questi imprevisti intoppi, il segretario generale Mario Zaia aveva deciso di bloccare i pagamenti. c. d.

Oggi alla «Fiera del Mare»

Campeggio in Liguria un convegno a Genova

GENOVA — Un convegno sul turismo all'aria aperta: il campeggio ovviamente con riferimento ai problemi della Liguria, si svolgerà oggi a Genova, alla Fiera di Mare, nel quadro delle iniziative collaterali della «Fiera di Primavera».

Al convegno interverranno operatori specializzati del settore e politici: sarà aperto da una relazione dell'assessore comunale al Turismo Edoardo Guglielmino e sarà concluso dal vicepresidente della Regione e assessore al Turismo Gustavo Gainaiero.

Le relazioni specifiche saranno tenute da Roberto Opezzi e da Rosanna Sacchi dell'istituto di ricerca «Fernando Santi» di Genova. Parteciperanno anche il prof. Lunardelli di Firenze, il dottor per la Fatta e il dottor Timossi.

Il dibattito si annuncia interessante perché il turismo all'aria ha diversa fortuna a seconda delle località della Liguria (talora la pratica del campeggio è incoraggiata, altre volte boicottata): regione che presenta zone di presenza elitaria e invece di sviluppo del tempo libero più «popolari».

p. l.

Tiffany GELATERIA
PER I SUOI GUSTI "DA CORSA" BORDIGHERA

ARREDAMENTI Piccone & Albicocco BORDIGHERA

Il «caso» di San Lazzaro a Imperia

Il porto vince (niente tennis)

Assicurazioni del sindaco Scajola ai sindacalisti - Sospesi i lavori - I dubbi di Torelli

IMPERIA — Qualcuno, non senza un velo di ipocrisia, lo [redacted] ribattezzato «lo scandalo del tennis»; ma, ad una più attenta verifica, pare proprio che il caso si sia vistosamente ridimensionato.

Alla delegazione di sindacalisti della Federazione unitaria e di portuali, accompagnati da una rappresentanza del pci, che si sono incontrati con il sindaco Claudio Scajola ed altri esponenti della maggioranza poco prima che si riunisse il consiglio comunale, il vicesindaco Giovanni Barbagallo ha spiegato: *«Il sospetto che siano ripresi in sordina i lavori per la costruzione di un nuovo campo da tennis nell'area demaniale marittima di San Lazzaro è infondato. Si tratta invece del completamento di uno sbancamento, portato avanti dal "Circolo del tennis" per evitare una rilevante perdita economica. Sarebbe stato ingiusto, quindi, assumere provvedimenti punitivi».*

Il dubbio, avanzato dal comunista Mauro Torelli, che *«l'opera sarebbe stata eseguita senza l'intervento dell'amministrazione comunale, violando in* [redacted] *il divieto, sancito dallo stesso sindaco Scajola* [redacted] *un telegramma del novembre scorso»*, sembra dunque dissipato.

Un'ulteriore garanzia l'ha offerta Scajola: ha riferito infatti [redacted] aver già inviato una lettera al comandante della Capitaneria di porto, in cui lo esortava [redacted] *voler rinnovare al circolo l'invito a sospendere immediatamente i lavori eventuali».*

«La creazione [redacted] *un altro campo rimarrà congelata fino a quando tra amministrazione comunale e circolo non sarà stipulata una convenzione»*, ha assicurato il sindaco.

s. d.

Un'auto cade in un burrone

IMPERIA — Una gara al sorpasso [redacted] due auto sui tornanti di Capo Berta, ha rischiato di concludersi tragicamente: [redacted] macchina, tamponata da quella che la seguiva, ha sfiorato il parapetto ed è volata in una scarpata.

Gli occupanti sono rimasti quasi illesi: Franca Mazzone, 20 anni, via Vittorio Veneto, Imperia, ha riportato escoriazioni ad una gamba guaribili in 6 giorni, mo[redacted] Franco Valuzia, 22 anni, anch'egli residente in via Vittorio Veneto, che era al volante, [redacted] è cavata con un forte spavento.

L'entroterra di Imperia al centro di [redacted] studio universitario

Dall'Inghilterra [redacted] «piano» per valorizzare la Val Prino

Un gruppo [redacted] studenti della Facoltà di Plymouth ha analizzato Dolcedo, Vasia, Prelà, Pianavia e Pantasina - Una lunga analisi del centro storico [redacted] Isolalunga

DOLCEDO — Parte dalla Gran Bretagna [redacted] piano di rilancio della Val Prino. L'entroterra imperiese, [redacted]er quattro settimane, [redacted] oggetto di studio di un'équipe di studenti inglesi: iscritti al 4° anno della facoltà di architettura dell'Università di Plymouth, tutti di età tra i 24 e 25 anni, sotto la supervisione del professor Patrik Malone, docente del politecnico britannico, hanno analizzato e studiato in successione Dolcedo, Vasia, Prelà, Pianavia e Pantasina.

Si è trattato solo di un primo passo: a questo soggiorno, proposto e pagato dall'Università inglese, ne dovrebbero seguire altri. Ad un discorso di carattere quasi esclusivamente tecnico-architettonico, seguirà un programma di urbanizzazione della parte interiore della valle con l'indicazione delle direttive di natura sociale e commerciale. Come si è giunti a questo tipo di iniziativa? Risponde il professor Malone, unico coordinatore dei [redacted] del gruppo di studi: *«Ero già stato in Val Prino per un breve periodo, nel 1979, e quando la Facoltà è nata l'idea* [redacted] *programmare un soggiorno di studio all'estero, non ho avuto dubbi sulla località».*

Ma che [redacted] fatto i ragazzi di preciso? *«Innanzi tutto* [redacted] *spiegare* [redacted] *sono stati impostati i lavori: l'équipe, di 10 persone, è stata frazionata* [redacted] *tre squadre, che si sono occupate rispettivamente della conformazione dei villaggi dell'entroterra imperiese, della struttura delle abitazioni sotto il profilo tecnico, analizzando inoltre la suddivisione degli spazi, e infine, dello studio intensificato* [redacted] *centro storico* [redacted] *Isolalunga. Quest'ultima operazione è stata compiuta per dimostrare che si è recepita la dimensione architettonica degli edifici e che si è in grado di riprodurla».*

I risultati saranno trasmessi fra tre mesi ai comuni interessati. Questo tipo di intervento vuole essere continuato: *«Rientra nelle nostre intenzioni tornare in Italia, per approfondire, sulla base di quello che è già stato realizzato, determinate problematiche. Non è da escludere che, con un paio di altri soggiorni-studio si possa giungere ad un programma di urbanizzazione della Val Prino e dei suoi dintorni».*

L'iniziativa dell'équipe di Plymouth ha subito suscitato grande curiosità. Oltre alla rivalutazione [redacted] abitazioni nei paesi dell'hinterland, si è stimolato anche l'interesse della popolazione, che ha potuto usufruire di preziosi consigli: *«Malgrado le ovvie difficoltà di espressione siamo riusciti ad instaurare un dialogo fitto e vivace con la gente del posto che ci ha* [redacted]*to moltissimo — precisa Malone —. V*[redacted] *ripetere la positiva esperienza anche in futuro e per farlo prenderemo in considerazione prima di tutto le domande delle località che hanno chiesto di averci ospiti.*

f. d.

L'episodio era avvenuto a Sanremo

[redacted] l'ex [redacted] il processo a Imperia

SANREMO — Sarà processato per tentato omicidio, dalla corte d'assise di Imperia, l'uomo che nell'estate dello scorso anno accoltellò, riducendola in fin di vita, una ragazza sanremese, Rosalba De Luca, 27 anni, abitante in via Dei Mille 5, tossicomane.

Si chiama Fulvio Sicchiero, 31 anni, origin[redacted]o di Milano, abitante a Sanremo [redacted] via Zeffiro Massa 31, pregiudicato.

[redacted] il giudice istruttore [redacted] tribunale, Domenico Bario, ha depositato il rinvio a giudizio, dopo una inchiesta protrattasi per circa quattro mesi.

Fulvio Sicchiero era stato arrestato dalla polizia alla fine del novembre 1982, ma il fatto risale alla notte tra il 20 e il 21 agosto scorso. Poco prima dell'una, nei pressi dello «Zampillo» di corso Orazio Raimondo, Rosalba De Luca venne accoltellata.

Uno sconosciuto la trasportò in condizioni gravissime all'ospedale, abbandonandola sulla porta del Pronto Soccorso. La giovane venne ricoverata nel reparto chirurgia e solo dopo qualche giorno i medici sciolsero la prognosi. La lama, conficcatasi sotto la milza, non aveva per fortuna leso organi interni.

c. d.

Vieni a guidare il futuro da:
AUTOBREZZA
C.so Mazzini 379 - Tel. 77.555 - SANREMO
Ford

VIENI A PROVARE LA [redacted]
AUTOFFICINA
CASSINI RENATO
VENDITORE AUTORIZZATO
FIAT - LANCIA - AUTOBIANCHI
Corso Italia 48 - BORDIGHERA - Tel. 261.452

[redacted] IL «PALME»: 348 CHILOMETRI, 11 PROVE SPECIALI, 162 EQUIPAGGI

[redacted] stagione [redacted] rally

Tra i candidati alla vittoria finale, Cuccirelli, dominatore [redacted] scorso anno, Celesia, Martinelli, Colombi [redacted] Rosina

BORDIGHERA — Primo «via» automobilistico sulle strade liguri, questa sera alle 21,01, sul lungomare Argentina di Bordighera. Il Rally delle Palme n. 6 aprirà la stagione agonistica per la terz[redacted]ra (Liguria e Lombardia).

Una gara affascinante, con prove speciali lunghe ed impegnative che selezioneranno [redacted] i concorrenti, portando al traguardo i migliori equipaggi. A tutto ciò aggiungiamo pure le condizioni atmosferiche, abbastanza instabili, con le conseguenti difficoltà di scelta dei pneumatici e di guida. Ecco che ci sono tutti gli ingredienti per dare un tocco di suspense ad eventuali previsioni [redacted] la vittoria finale.

Le prove speciali — Saranno 11 i tratti cronometrati lungo i quali i 162 equipaggi iscritti si batteranno all'ulti[redacted] *slick*. Complessivamente 140 km [redacted] prove speciali, che rappresentano il 40 per cento del percorso totale, fissato in 348 km. Rispetto allo scorso anno è stata aggiunta la prova [redacted] Cipressa di circa 6 km, partenza dall'Aurelia (ore 1.36) con saliscendi tortuosi e ritorno sulla litoranea.

Nel [redacted] del [redacted] dei due gi[redacted] previsti si inizierà la danza a Soldano, alle 21,36 di sabato: [redacted] chilometri per raggiungere Perinaldo e trasferirsi a Bivio Buggio. Da questa località scalata al Colle del Langan e tuffo velocissimo verso Molini di Triora; l'inizio di questa prova è fissato alle 22.17. Terzo tratto [redacted] velocità da Carpasio a Ville S. Pietro, inizio alle 23.19, anche qui salita e discesa, stretta e particolarmente guidata. Punta massima sul colle d'Oggia. Quattordici chilometri da Caravonica a Chiusanico [redacted] la quarta prova con inizio alle 0,01 di domenica: strada larga all'inizio, stretta verso la fine con conseguenti cambi di ritmo caratterizzano questa speciale.

Salto dall'entroterra [redacted] Imperia a quello [redacted] Sanremo, con l'intermezzo di Cipressa, e via [redacted] sesta prova speciale da Vignai a S. Romolo, salita all'inizio e [redacted] Giumbegna in poi falsopiano tortuoso, pericolo della strada particolarmente viscida per la presenza degli aghi di pino sull'asfalto. Diciannove chilometri la lunghezza, alle 2,21 la partenza.

Prevale la discesa nel tratto [redacted] bivio Coldirodi a Coldirodi, ultima fatica del primo giro, inizio alle 2.56 per [redacted]m di lunghezza.

Nella seconda parte della gara si ripeteranno solo quattro prove speciali: le prime e le ultime due. Questi gli orari: 4,33; 5,04; 8,24; 8.59. Attenzione perché nella notte tra sabato e domenica scatterà l'ora legale. Per gli equipaggi in gara si continuerà a considerare l'ora solare quindi non si dovranno avanzare di un'ora gli orologi.

I concorrenti — Inizierà la serie delle partenze [redacted] vincitore dello scorso anno «Cicca» Cuccirelli, quest'anno al via [redacted] una Opel Kadett Gte. Scorrendo l'elenco degli iscritti troviamo tra i pretendenti alla vittoria finale Martinelli con la Porsche Turbo, Celesia con la Lancia Rally, Colombi, Castelli, Rosina, [redacted] per citare i piloti con i mezzi migliori, almeno sulla carta. Certamente con le strade rese viscide dalla pioggia anche altri potrebbero entrare nel giro vincente.

L'organizzazione — La sesta edizione [redacted] Rally delle Palme è stata organizzata dalla scuderia Imperia Corse con l'appoggio del Comune di Bordighera, che ha messo a disposizione il magnifico palazzo del Parco per la direzione di corsa, la sala stampa ed il permanence. Un ambiente davvero signorile.

Animatore di tutta la macchina organizzativa [redacted] stato ancora una volta Tol Bonato, coadiuvato dai quattro [redacted]ti della scuderia.

I piloti locali — Saranno molti a prendere il via da Bordighera. Al gran completo la scuderia Pietra Ligure Rally con Scotto, Giordano, Dalla Neve, Sergio Malacarne e Roberto Malacarne, Capriotti, Luppi, Vincenzi. La Riviera di Savona ha iscritto: Cappello, Ravera, Leva, Gataudello, Pelizzari.

[redacted] rivedono i fratelli Ziviani che correranno con una Opel Kadett in gruppo «A» e anche Andrea Biamonti [redacted] Talbot e con Domenico Pizzo come navigatore.

La City Corse [redacted] Sanremo schiererà altri piloti tra cui: Ameglio, Varese, Benza, Aliprandi e Oarlo. Saranno presenti anche Araldo con l'Alfa[redacted], Canetti, Dal Mut, Ferraro, Pizza, Siccardi. Rientrerà Melotto che è stato fermo tutta la scorsa stagione.

g. p. c.

La cartina del «Rally delle Palme»: nel secondo giro le prove speciali numero 3, 4 e 5 non verranno disputate, per cui da Molini di Triora i concorrenti raggiungeranno direttamente Vignai

baby darling
VIA V. EMANUELE 205 - Tel. [redacted]
BORDIGHERA
nei **nuovi locali, completamente rinnovati,** veste bambini e ragazzi [redacted] propone in **esclusiva** le nuove collezioni
FIORUCCI
LA CHEMISE LACOSTE
absorba ab's

MARCELLO FUNELLI
CONCESSIONARIO
[redacted]
SUBAGENTE PIAGGIO
ESCLUSIVISTA
MOTOZAPPE HONDA
MACCHINE PER L'AGRICOLTURA
Via Pasteur 45 - BORDIGHERA - Tel. 26.23.29

Ecco i protagonisti della corsa: piloti, navigatori, scuderie e rispettive classi

Al via questi equipaggi: tenete d'occhio i numeri

1 Cuccirelli-«Elio», Opel Kadett GTE, Novara Corse, 2/5
2 Furini-Miella, Opel Kadett GTE, A/5
[redacted] Martinelli-Vitali, Porsche Turbo, Valcuvia Corse, B/4.
4 Celesia-Vierin, Lancia 037, Valle [redacted], B/4.
[redacted] Colombo-Spelzati, Porsche 911 SC, Brescia Rally, B/4
6 [redacted], Porsche 911 SC, Team Mille Miglia, B/4.
7 Busi-Montanari, Porsche 911 SC, B/4.
[redacted] Bossini-Scalvini, Talbot Lotus, Mirabella M.M., B/4
9 Castelli-Baracchi, Opel Ascona 400, Oltre Po, B/4
10 Boglioli-Mutti, Porsche 911 SC, Team Mille Miglia, B/4
11 Rosina-Paglia, [redacted]he 911 SC, Genova R.T., B/4.
12 Ferrari-Bragliacco, Talbot Lotus, Sanremo R.T., B/4
14 Corazzari-Innocenti, [redacted] Montecarlo, Ticino Rally, [redacted].
15 Ferretti-Cabella, Ford Escort RS, B/3.
16 [redacted]-Cima, Renault 5 Turbo, Brianza R.T., B/3
18 Tortora-Bazzagni, Fiat 131 Abarth, Bord Jolly, 4/2.
19 Ziviani-Ziviani, Opel [redacted] GTE, A/5
20 Chiossi-Chiossi, Opel Kadett GTE, City Corse, A/5
21 Paloni-Ronchi, Opel Ascona, Team Carrer, A/5
[redacted] Zavattoni-Gnesoni, Opel Kadett [redacted], A/5.
23 «Fredy»-Tornato (F) [redacted] Kadett GTE, 2/5.
24 Ghiringhelli-Laun, Opel Kadett GTE, Alberto Alberti, 2/5.
[redacted] Degli Esposti-Castelli, Opel A[redacted]na, Nord Jolly, 2/5
26 Valerio-Bonomini, Opel Kadett GTE, Grifone, 2/5.
[redacted] Rossi-Zibetti, Opel Ascona, Valcuvia Corse, A/5
28 Vincenzi-Rebollino, Opel Ascona, A/5.
29 Bianchi-Gallesi, Opel Ascona, B/5
30 Pastorino-Roatta, Opel Kadett [redacted], Genova R.T., 2/5.
31 Fedeli[redacted], Opel Kadett GTE, Ticino Rally, A/5.
32 Capelli-Dalmini, Opel Kadett GTE, Alberto Alberti, A/5
33 Gregorini-Senoci, Opel Kadett GTE, Mirabella M.M., A/5.
[redacted] Graziolli-Fanton, Opel Kadett [redacted], Alitalia, A/5.
35 Fiori-Marina, Opel Kadett GTE, Oltre Po, A/5.
36 Castore-Calosso, Opel Kadett GTE, A/5.
37 Faravelli-Contardi, Opel Kadett GTE, A/5.
38 Motroni-X, Opel Ascona, A/5.
39 Macchno-Bertoletti, Opel Kadett GTE, A/5.
[redacted] Bianchi-Maggioni, Opel [redacted]ett GTE, City [redacted], 2/5
41 Biamonti-Pizzo, Talbot Ti, City Corse, 2/4.
42 Gambaro-Benvenuto, Talbot Ti, A/4.
[redacted] Concaro-Borghi, Fiat Ritmo 105, Genova R.T., A/4
44 Ferrari-Sala, W Golf GTI, Del Lario, A/4.
[redacted] Roboldi-Bertilone, [redacted] 5 Alpine, Grifone, A/4.
[redacted] Malacarne-De Vincenzi, Alfa Sud, Pietra Ligure R.C., A/4.
47 Fracchiolla-Ferrando, Fiat Ritmo 75, 2/4
[redacted] Balestra-X, Alfetta GTV 1600, Imperia Corse, 2/4
[redacted] Bobone-Serro, Talbot Ti, Sanremo R.T., 2/4.
50 Cappello-Pastorino, Talbot Ti, Riviera Corse, A/4.
51 Molteni-Santini, Talbot Ti, A/4.
52 Muratore-D'Orsi, W. Scirocco, 2/4
53 Ganni-Cotta, Talbot Ti, City [redacted], A/4
54 Montanari-Terrile, W. Golf GTI, Genova R.T., A/4.
55 Villa-Cavicchioli, R. 5 Alpine, Del Lario, A/4.
[redacted]-Ballini, Talbot Ti, Team Mille Miglia, A/4.
57 Frigerio-Siva, Fiat Ritmo 105, A/4.
[redacted] Corradi-Pianetti, [redacted] 5 Alpine, A/4
[redacted] Ghenco-Somà, W. Golf GTI, City Corse, A/4.
70 Ciocca-Martinoni, R. 5 Alpine, Team Mille Miglia, A/4
71 Cunna-Ramondi, Fiat Ritmo 75, [redacted], A/4.
72 Tornelli-Rasini, Talbot Ti, A/4
73 Cervi-Crugnola, R. 5 Alpine, A/4
[redacted] Onofri-Coraini, R. 5 Alpine, [redacted]am Mille Miglia, A/4.
75 De Tomasi-Borghi, Citroën Visa, A/4.
76 Beretteri-Moinelli, Talbot Ti, Mirabella M.M., A/4.
77 Mirabelli-Pastorelli, Talbot Ti, A/4
[redacted] Siccardi-Cantorio, Talbot Ti, Sanremo R.T., A/4.
79 Aliprandi-Ruffino, Talbot Ti, City Corse, A/4.
[redacted] Calderoli-Rovelli, Fiat Ritmo 75, Bentoglio Coronà, 2/4.
[redacted] Saglietto-X, Fiat Ritmo 75, 2/4
[redacted] Gallucci-Vacca, Fiat X1/9, Sanremo R.T., 4/1.
[redacted] Rossi-Toselli, AR GTV 6, Grifone, N/6
84 Giuliano[redacted], Talbot R2, 2/3.
[redacted] Ratti-Oberti, Talbot R2, Alitalia, 2/3
[redacted] Taggiasco-Bottini, Talbot R2, 2/3.
87 Araldo-Oddera, A.R. Alfasud, 2/3.
88 Panza-La Rosa, Alfa Romeo Alfasud, Imperia Corse, 2/3.
[redacted] Garrasco-Di Tanna, Alfa Romeo Alfasud, Genova R.T., 2/3.
90 Piana-Lovato, Talbot R2, Tartaruga Corse, 2/3.
91 G[redacted]-Fresco, Talbot R2, [redacted] Motor Sport, 2/3.
[redacted] Torlello-Spagnolo, Fiat Ritmo 125, N/5.
93 Luppi-Rambado, Fiat 131 Racing, Pietra Ligure R.C., N/5
[redacted] Ferraro-Durantini, A.R. Alfetta GTV, Sanremo R.T., N/5.
95 Avolio-Bracco, A.R. Alfetta GTV, Imperia Corse, N/5.
96 Bizzarri-Bernineone, Fiat Ritmo 125, Genova R.T., N/5.
97 Mellina-Tacconi, Fiat Ritmo 125, Alberto Alberti, N/5.
98 Guacchi-Ferrario, Fiat Ritmo 125, Jolly Club, N/5.
99 Brusati-Binelli, Fiat Ritmo 125, Grifone, N/5.
[redacted] Pelli-Mariani, Talbot Samba, Jolly Club, A/3.
101 Garattini-Casana, [redacted] Kadett B.R., Alberto [redacted], A/3.
102 Melotto-Pastorello, W. Polo, A/3.
[redacted] Volpi-Anselmi, Innocenti De Tomaso, Grifone, A/3.
104 Gozzi-Cristini, Innocenti De Tomaso, A/3.
105 Brecchi-Parolo, Toyota Starlet, Alitalia, A/3.
106 Landra-Elena, Fiat 128, [redacted].
107 Cucinotta-Cucinotta, Fiat 127, 2/2.
[redacted] Scotti-Arborelli, Peugeot 104, 2/2.
109 Salvo-Poggio, A/112, 2/2.
110 Zunino-Vivaldi, A/112, 2/2.
111 Laporace-Callegan, Fiat 127, 2/2.
112 [redacted] Mui-Manelli, A/112, Euromotorsport, 2/2.
113 Giamberardino-Marino, Ford Fiesta, 2/2.
114 Balvmi-Guglielmi, A/112, 2/2.
115 Malacarne-Giotti, Fiat 127, Pietra Ligure R.C., 2/2.
116 Pisi-Fiumana, A/112, 2/2.
117 Pedemonte-Cairo, Ford XR 3, Grifone, N/4.
118 Do Mitri-Boasio, Talbot Ti, Brianza R.T., [redacted].
119 Scotto-Paronelli, A.R. Alfasud, Pietra Ligure R.C., N/4.
120 Bonland-Sormani, A.R. Alfasud, Alitalia, N/4.
121 Casagrande-Cardillo, Ford XR 3, Valpolcevera, [redacted].
122 Chirol-«Pilot», A.R. Alfasud, Team Black Cat, N/4
[redacted] Benza-Sagah, Ford XR 3, City Corse, N/4.
[redacted] Venturelli-Venturelli, A.R. [redacted], [redacted].
125 Cavenaghi-Fusi, A/112, A/2.
[redacted] Tavera-Bolotto, A/112, Riviera Corse, A/2.
127 Marino-Barbiano, Fiat 127, Grifone, A/2.
128 Verh-Noll, A/112, Brianza R.T., A/2.
129 Lamieri-Franceschini, Fiat 127, A/2.
130 Ferrari-Fanjoni, Fiat 127, A/2.
131 Ameglio-Rossi, Peugeot 104, City Corse, A/2.
132 Coppa-Dominoni, A/112, Città di Milano, A/2.
133 Mocellin-Tancredi, A/112, Grifone, A/2.
[redacted] Leva-Morganti, Fiat 127, Riviera Corse, A/2.
135 Madero-Invernizzi, A/112, Grifone, A/2.
[redacted] Rinaldi-X, A/112, A/2.
137 Colombo-Russo, Citroën Visa, Valpolcevera, N/3.
[redacted] Negro-Campari, Citroën Visa, Grifone, N/3.
[redacted] Melino-F[redacted], Citroën Visa, Ticino Rally, N/3.
[redacted] Parmeggiani-Capano, Fiat Panda 45, A/1.
141 Petrone-Barbieri, Fiat 127, Tartaruga Corse, 2/1.
142 Patella-Righetti, Fiat 127, R.C. Provincia Granda, 2/1.
[redacted] Lipari-X, [redacted] 127, 2/1.
[redacted] Bravatà-Aprosio, Fiat 127, 2/1.
145 Assanvin-Assandri, Fiat 127, Millesimo R.C., 2/1.
146 Capitoni-Pinello, Fiat 127, 2/1, 2/1.
147 Anfosso-Campani, Fiat 127, Tartaruga Corse, 2/1.
148 Varese-Isoardi, Fiat 127, City Corse, 2/1.
149 Baglietto-Della Piana, A/112, Grifone, N/2.
150 Ramorino-Garibbo, Fiat 127, N/2.
151 Greggio-Greggio, A/112, N/2.
[redacted] Manzoni-Alquati, A/112, Torrazzo, N/2.
153 Grass-Parodi, A/112, Grifone, N/2.
154 Bonavera-Garibbo, Fiat 127, B/2.
[redacted] Canetti-Collina, Peugeot 104, Imperia [redacted], N/2.
[redacted] Celaudello-Debenedetti, A/112, Rivier[redacted], N/2.
157 Podestà-Manfredi, A/112, N/2.
158 Marino-Miglioli, A/112, Grifone, N/2.
159 Dolla-Nuvolari, A/112, Imperia Corse, N/2.
170 Tomeo-Penna, Fiat 127, N/2.
171 Giordano-Della Nave, Fiat 127, N/2.
172 Pellizzari-Bellisario, Fiat 127, Riviera Corse, [redacted]

5...4...3...2...1... GT

VISA GT
[redacted] cc. 80 CV - 5 posti - [redacted] marce
UNA VETTURA SPORTIVA CHE OFFRE BRILLANTI PRESTAZIONI E CONSUMI RIDOTTI
PROVALA PR[redacted] LA
CONCESSIONARIA CITROËN
SEGICAR
CORSO MAZZINI 501 - TEL. 0184 86.519/0 SANREMO

I vigili urbani stanno setacciando la città

Multe e severi controlli Savona vuol essere pulita

Ispezionati i portoni e i cortili dei palazzi, sia del centro che della periferia - L'assessore Ceroni spiega l'iniziativa

SAVONA — Il comando dei vigili urbani di Savona ha istituito una specie di squadra igienico-ecologica che da qualche giorno sta effettuando sopralluoghi a portoni, scale e cortili degli edifici del centro e della periferia. Si è cominciato, ovviamente, da quelli che più visibilmente denunciano il maggiore stato di degrado.

Quale la sua funzione? Quella di imporre il rispetto di norme e regolamenti comunali riguardanti la pulizia e il decoro della città. La filosofia dell'iniziativa è quella di evitare che mentre l'azienda municipalizzata nettezza urbana sta portando avanti una azione per rendere più pulita Savona, altrettanto non facciano i cittadini.

mentre sembrano diminuire le contravvenzioni per infrazioni al codice della strada, aumentano quelle per scale, portoni e cortili sporchi: le multe vengono poi accompagnate da una ad eseguire entro un periodo di mesi tutti i lavori ritenuti necessari per ridare un aspetto civile a quelle strutture che ormai hanno perso da tanto tempo.

«*Questo provvedimento* — afferma l'assessore Polizia urbana, Franco Ceroni — *può sfiorare assolutamente punitivo. E' semplicemente un modo per richiamare i proprietari delle case al loro dovere anche per un di rispetto nei confronti di chi le abita. Troppe scale, troppi portoni, troppi cortili appaiono al tempo abbandonati, trascurati, quasi trasformati in ricettacoli di rifiuti. Non si può pretendere la città pulita e poi non far nulla per mantenerla tale. Ci regolamenti che vanno rispettati e noi vogliamo che siano applicati con equità e se possibile senza imporzioni. In caso contrario dobbiamo intervenire. Ed è quello che stiamo facendo*».

si tratta, ovviamente, di demolire quanto di «abusivo» è stato realizzato in tutti questi anni in tanti cortili della città («*Non so* — precisa Ceroni) semplicemente imbiancare pareti e muri, di rimuovere detriti e materiali che non servono più a nessuno, di sistemare le scale per renderle anche più sicure e di colpire lì dove mancano.

«*Non siamo assolutamente fiscali* — dice ancora l'assessore — *e siamo sempre arrivati a un accordo con i proprietari che nella maggioranza dei casi hanno compreso gli obiettivi della nostra iniziativa*».

m. s.

Non riesce ad ottenere la residenza a Ceriale

ALE — Cancellato dall'elenco dei residenti a Cosse, in occasione dell'ultimo censimento e non iscritto, forse per un disguido amministrativo, al nuovo domicilio in Liguria, un invalido, Angelo Lepori, 38 anni, sposato e padre di una figlia, non riesce ad ottenere la residenza a Ceriale.

Il Comune gli ha inizialmente obiettato di non avere un'abitazione, essendo alloggiato in e in via Sant'Eugenio con un contratto di affitto mensile, come se fosse un turista. Lepori ribatte: «Ho dovuto adottare questa soluzione non trovando una casa libera e pago più di 200 mila lire al mese di affitto. In questi anni, sia io che mia moglie abbiamo lavorato a Villa Serena. Un qualche mese annualato per i postumi di un infortunio sul lavoro e sono stato licenziato».

L'invalido aveva chiesto il certificato di residenza per le pratiche relative ad un risarcimento dell'Inail e per potervi recare tra breve in Francia per un intervento chirurgico.

L'assessore comunale di Ceriale Ennio Balloni ha confermato che la pratica è bloccata e si risolverà in tempi brevi.

(g. m.)

Salvato da un carabiniere

CARCARE — Un carabiniere di servizio alla stazione di Cevo, Filippo Dabino, ieri mattina ha salvato Francesco Filecia, 28 anni, di Nichelino (Torino), via XXV Aprile, mentre tentava di uccidersi con il gas di scarico della sua Lo ha rianimato e lo ha accompagnato all'ospedale.

Ieri Filecia ha parcheggiato l'auto nella Torino-Savona, nei pressi di Montezemolo. Ha collegato un tubo di gomma alla marmitta e lo ha portato all'interno dell'abitacolo, quindi ha acceso il motore ed è atteso il carabiniere, che stava tornando in caserma, ha notato l'auto, ha aperto lo portiera, ha estratto il giovane e gli ha praticato la respirazione artificiale.

Secondo uno studio le aziende insalubri sono 620

Lavorare è rischioso? Sì, in Valle Bormida

I raccolti ricercatori della Usl preoccupanti: 8 mila lavoratori su 13 mila operano in condizioni non ottimali

CARCARE — In tutta la Valle Bormida (43.150 abitanti secondo l'ultimo censimento) sono, nei Comuni, 2642 aziende che a 13 addetti. Di queste no considerate insalubri prima classe, insalubri di seconda classe. Le prime danno lavoro a 2528 dipendenti, le seconde a 1678. Ciò significa che quasi ottomila addetti lavorano in condizioni non certo ottimali.

Questi dati emergono da un opuscolo che verrà presentato mercoledì mattina nella Biblioteca civica di Carcare e che è stato curato dalla Unità sanitaria locale in collaborazione con la Regione e l'«Istituto scientifico per lo studio e la dei tumori» di Genova. Il titolo è: «*Conoscere per modificare*» *un progetto per la salute Valle Bormida*». E' il primo una serie di libri dedicati allo studio delle caratteristiche della vallata sotto tutti gli aspetti dall'ambiente alla salute.

Il lavoro è svolto professionalità e rietà (grazie al contributo degli Regione) continuo di dati, tutta la zona è setacciata. Il libro verrà presentato dal presidente della 6ª Usl, Luigi Oasso, da un dipendente dell'Acna di Cengio, Andrea Dotta, e dal dottor Tommaso Balestri, responsabile dei servizi di igiene pubblica. Parteciperà il professor Leonardo Santi, uno tra i più famosi oncologi.

«*Per ora* — dicono i redattori del libro — *ci siamo limitati ad immagazzinare dati. abbiamo voluto fare raffronti con altre zone né formulare statistiche per creare allarmismo*».

La Valle Bormida è stata divisa in tre zone, la numero 1 dove vi sono 29 abitanti per chilometro quadrato, la dove gli abitanti sono (è la zona industriale che prende Cengio, Millesimo, Roccavignale, Cosseria, Plodio, Carcare, Altare e Cairo) e la 3 dove gli abitanti sono 38.

Dal 1973 oggi, i morti per cancro alla vescica stati nella zona 1, maschi e 4 femmine), nella zona 2 ai sono registrati 100 casi (85 uomini e donne), mentre nella sono stati colpiti 8 uomini. In totale 120 casi su 45 mila abitanti.

Anche gli infortuni sul lavoro alti. Nel 1978 l'Inail ha registrati 1082 nel settore dell'industria e nell'agricoltura; nel 1979 il rapporto è stato di 1106 contro 97, nel 1980 contro 98 e nel 1981 1086 contro 85.

Nel terzo quadrimestre del 1981 registrate 49 malattie professionali. infortuni mortali sono stati 1 a Cairo nel 1978, 2 a Cengio nel 1979 (esplosi all'Acna il reparto cloruro di alluminio), 1 a Massimino nel 1979 nel settore dell'agricoltura, 1 a Cairo nel 1 a Cengio nel 1981.

«Con il lavoro — spiega Andrea Dotta — *siamo riusciti a compilare una prima mappa grezza dei rischi esistenti in Valle Bormida. Un'utile pubblicazione che si propone ora con la più ampia socializzazione dei primi elementi elaborati, di promuovere la partecipazione e il tributo di tutti per una migliore tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro*».

g. p. c.

Savona, tenta di fuggire dall'ospedale

SAVONA — Renata Buscaglione, 21 ricoverata per overdose qualche giorno fa, ha tentato di fuggire dall'ospedale San Paolo. Infermieri l'hanno bloccata quando era già cortile e per scavalcare la sbarra. La giovane, in pigiama e scalza, è stata bloccata da un'assistente sociale che nella colluttazione ha riportato alcune contusioni.

m. nu.

FORNITURA E POSA IN OPERA

PAVIMENTI
moquettes
sughero
gomma
amianto vinile
linoleum di cocco
rotovinilici

carta vinilica
vinilespanso
tessuto
sughero
paglia
panno murale

CONTROSOFFITTI - ISOLAMENTI TERMOACUSTICI

VIA AURELIA LEVANTE
(quadrivio Rossat)
DI TAGGIA
Tel. 0184 - 44009

GURNARI VIA TIVOLI, 15
PARCHEGGIO AUTO VIA S. ROCCO, 9
SAN REMO - TEL. (0184) 61.445

termoarredobagno

RISPARMIATE IL VOSTRO RISCALDAMENTO
Preventivi gratuiti

VENDITA SPECIALE DI:
Lavatrici L. 270.000. Frigoriferi doppia porta L. 270.000 - Cucine a gas L. 160.000 - Termocucine - cucine a legna - stufe a gas - lampadari - mobili da bagno - armadi - piastrelle L. a mq - Lavabo L. 25.000 - Colonna L. 15.000 - Bidet L. 25.000 - Water L. 25.000

A TUTTI I VISITATORI GRADITA SORPRESA

Un arresto dei carabinieri dopo l'assalto all'oreficeria

Pistola-giocattolo in casa Il rapinatore di Ceriale?

CERIALE — A quarantotto ore dalla rapina avvenuta ai danni di una oreficeria di Ceriale, i carabinieri hanno individuato il presunto responsabile dell'irruzione a mano armata. Si tratta di Luigi Borrello, 30 anni, residente ad Alessandria, nullafacente e senza dimora (anche se recentemente è stato visto a Loano), noto per i suoi clamorosi, in seguito a delusioni d'amore. L'ultima volta Borrello voleva gettarsi nel fiume Centa e si era appollaiato sopra un pilastro del ponte dell'Aurelia minacciando di gettarsi in acqua.

Cosa ha portato i carabinieri della compagnia di Albenga all'identificazione del presunto rapinatore? Anzitutto dettato qualche sospetto il fatto che il malviverte si è dimostrato maldestro, rivendo per colpire con un pugno la proprietaria della gioielleria Liberta 3.

Luigi Borrello

Marina Carnevale ved. Baroni, 60 anni, residente a Ceriale in Borgo 13, che ha riportato la frattura del setto nasale, prognosi di trenta giorni.

Sin dalle prime indagini gli inquirenti hannostabilito il colpo esploso in aria dal rapinatore in fuga (che è a convincere giovani a desistere dall'inseguimento) è sparato da pistola-giocattolo. Ed ecco che durante perquisizione l'abitazione di Borrello è stata trovata pistola-giocattolo modello P. 38, apparentemente una vera e propria arma.

Ma non solo. Il giubbotto, la statura, la presumibile età, la mano destra ferita e fasciata indicata dai due testimoni oculari, hanno fatto convergere sull'uomo i sospetti, tanto che dopo un periodo di fermo il pretore penale di Albenga, Nicola Dinisi, ha finito per convalidare l'arresto per rapina. Il reato non porta l'aggravante della mano armata, proprio perché si trattava di una pistola-giocattolo. r. ar.

Per gli alunni delle elementari e medie

Protezione civile un corso a Varazze

VARAZZE — E' iniziata lunedì a Varazze la «*Settimana della protezione civile*». Una dozzina di esperti dei vari settori terrà lezioni fino a sabato nelle classi delle scuole elementari, medie e medie superiori. Parte degli insegnamenti verrà svolta in Comune.

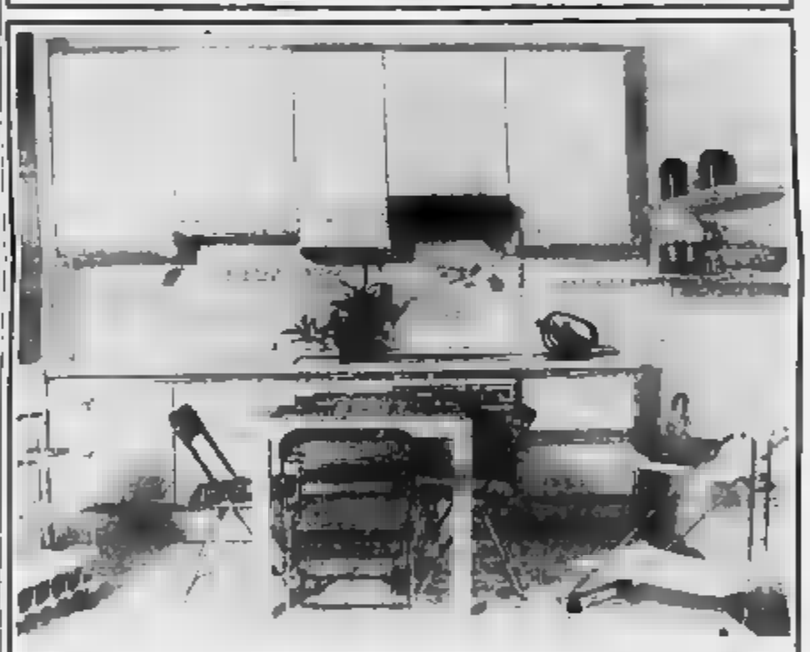
La Protezione civile ha dato grande dimostrazione di efficienza e di perfetto funzionamento, proprio un mese fa, in occasione dell'esplosione del palazzo di Albisola Superiore.

Anche alla luce di quel fatto, le lezioni di Varazze, patrocinate dall'amministrazione comunale, assumono un aspetto molto importante. «*Questa iniziativa* — ha detto il sindaco Badano, socialista, nella conferenza stampa tenuta il gennaio scorso — *rappresenta la volontà da parte nostra far conoscere ai ragazzi gli aspetti più nascosti e importanti del patrimonio naturale, in maniera da destare in loro il desiderio di proteggere e aiutare il prossimo in caso di calamità*».

Tra i relatori, il vicecomandante dei vigili del fuoco di Savona, geometra Michele Costantini, il colonnello dell'esercito, Michele La Porta (ipotesi catastrofiche generali), il dottor Salvatore Imbarrato (incendi boschivi), il professor Franco Bianco del Genio civile (salvaguardia ecologica), il colonnello medico dell'esercito Rodolfo Stornelli (pronto soccorso).

«*Stiamo cercando* — ha detto per tutti Costantini — *di arrivare con le nostre spiegazioni sia ai bambini delle elementari che ai ragazzi delle medie superiori cosa più difficile è proprio poter arrivare a tutti questi scolari, che stanno dimostrando grande sensibilità la protezione civile*».

r. bg.



Precedentemente abbiamo presentato nostra azienda. Ora Vi presentiamo alcuni cucine da noi realizzati, che potrete visionare nostre mostre Sanremo e XXmiglia. Siamo a disposizione anche per lo studio e progettazione d'interni, proponendovi le Aziende più qualificate del settore mobile moderno, tra le quali: / / / FLOU / MOLTENI / BAPORITI / ZANOTTA / DADA ...

s.n.c.

VENTIMIGLIA
corso Umone P.ta 170 tel. (0184) 351.844
filiale di SANREMO, corso 43-45, tel (0184) 72 604
cucine artigianali - mobili - progettazione interni

Incontro tra le imprese i sindaci Noli e Spotorno

Il porticciolo? Sì, grazie se c'è chi paga il progetto

Gli preliminari troppo costosi - Una riunione «interlocutoria»

NOLI — Si torna a parlare in questi giorni del porticciolo turistico tra Noli e Spotorno. L'occasione, dopo un di silenzio, è stato l'incontro, avvenuto la settimana, tra i componenti la giunta intercomunale porto, sindaci in testa, e le quindici imprese che tuttora sono interessate alla realizzazione struttura portuale.

Una riunione definita da «interlocutoria», ma che se ha sottolineato la volontà da parte delle due amministrazioni di continuare a perseguire questo progetto, senza nascondere però che si tratta pur sempre di una strada irta di ostacoli e di difficoltà.

«*Abbiamo verificato* — ha infatti commentato Armello, coordinatore il Comune di Spotorno problemi portuali — *la consistente disponibilità imprese a voler realizzare il porto ma sul tavolo trattative alcune riserve che trascurate*». Fra l'altro, per verificare la fattibilità della struttura portuale sono necessari studi piuttosto gravosi per le casse dei due Comuni qui l'incontro.

«*Vedremo comunque di reperire i fondi necessari* — aggiunge Armello — *almeno per arrivare a determinare un progetto di massima e i relativi costi dell'intera operazione, se non altro per dare alle imprese quei dati indispensabili per continuare ogni tipo di trattativa*».

Niente discorsi trionfalistici, dunque, ma una ammissione da tutti che le difficoltà «*Il passato* — dichiara da parte sua Carlo Gambetta, Noli — *abbiamo sempre dichiarato la nostra precisa netta, una volta assicurata salvaguardia degli arenili e della flora e della fauna ittica del nostro golfo, realizzare questo porto avrebbe importanti ripercussioni sull'economia dei due Comuni. In questo momento però è necessario procedere estrema cautela*».

La parola tocca ora ai legali che controlleranno la regolarità di certe operazioni con le imprese «*I soldi che i Comuni devono reperire gli studi* — spiega Antonio Murialdo, sindaco di Spotorno — *potrebbero venire sotto qualche forma dalle stesse ditte. Questi studi però devono chiarire se il porticciolo turistico rappresenta una possibilità per l'impresa costruttrice e valutare con l'eventuale contropartita edilizia a terra che deve essere data. In ogni caso il Comune di Spotorno ha intenzione di perseguire fino in fondo questa strada imponendo però come condizione discriminante la salvaguardia delle nostre spiagge e del nostro mare*».

a. d.

Consiglio comunale a Varazze sul problema dei cantieri

La proposta dei sindacati per salvare i «Baglietto»

Intanto prosegue la procedura del fallimento - Tutela dei creditori

VARAZZE — Consiglio comunale «caldo» ieri sera in municipio. Ancora una volta al centro della discussione il futuro dei cantieri Baglietto, dichiarati un mese fa dal tribunale di Savona e attualmente occupati dai lavoratori.

Il contributo più importante è giunto dalla Fim provinciale. Tra gli operai e il consiglio di fabbrica, dopo le «incomprensioni» nate in seguito alla decisione di bloccare la corsa ciclistica Milano-Sanremo, è ritornata, almeno a quanto sembra, la serenità.

E' Antonio Apa, della Uilm, a lanciare una proposta che dovrebbe, nelle intenzioni del sindacato, imprimere una svolta alla trattativa, ormai arenata da mesi. «E' un accordo-quadro in dovrà collaborare, con chiarezza e lucidità — dice il segretario Fim —, tutto città nelle sue espressioni politiche ed economiche. *In primo luogo il Comune, poi gli imprenditori. Noi non siamo contrari alla realizzazione del porto e delle relative infrastrutture. Ma tutto ciò non deve escludere il cantiere. Deve rimanere integro e l'occupazione salvaguardata. Chi vuole il porto non potrà scaricare i problemi industriali di Varazze. L'accordo è soprattutto realistico*».

In tribunale continua intanto la procedura del fallimento, scrivania giudice delegato Vincenzo Ferro ci sono i progetti avanzati da industriali e finanzieri interessati a rilevare l'azienda prima dell'asta giudiziaria.

La magistratura, prima di pronunciarsi, vuole però che la massa dei creditori tutelata al massimo. Il passivo della fabbrica si aggira sui 7 miliardi e mezzo, mentre l'ipotesi di concordato preventivo una copertura di quattro miliardi e 500 milioni.

E' tornata alla ribalta la «Marina Punta Aspera», che ha acquistato dalla Giostel S.p.A. (per una cifra ingente) la concessione governativa per la costruzione del porto; dovrà ospitare oltre 800 nuovi posti-barca. Sulla concessione pende però un ricorso al Tar, accolto dalla magistratura, che potrebbe annullarla, una volta completato l'iter giudiziale.

Sino a quando il Tar non si pronuncerà in merito, i lavori sono di fatto bloccati. Qualcuno sostiene che il Comune, che aveva presentato il ricorso contro la Giostel, sarebbe intenzionato a fare marcia indietro, ma si tratta solo di una voce non confermata ufficialmente.

Massimo Numa

Il problema lunedì in Consiglio

Una licenza edilizia contestata ad Alassio

ALASSIO — Il dibattito consiliare — interrotto nove giorni — sulla regolarità della licenza edilizia concessa alla società Villa Piera [] cui proprietario Ugo Masutti, è comprensorio del comitato provinciale della dei riprenderà lunedì prossimo, in occasione della riunione del Consiglio.

L'ordine del giorno, primo punto, ricorda che Luisa Brignola, ved. Parolini, Angelo e Anna Parolini, hanno presentato un ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) per ottenere l'annullamento della edilizia rilasciata nel luglio 1982 alla società immobiliare Villa Piera per ristrutturare l'immobile situato in via

In un primo tempo la giunta, guidata dal sindaco Giuseppe Cassarino (dc), aveva deciso resistere giudizio al ricorso presentato dai privati, sostenendo in modo la regolarità dei lavori a Villa Piera. Successivamente, di fronte all'attacco portato dall'opposizione (pci e prl), Cassarino ha ritirato la delibera di giunta, ammettendo che potevano esistere delle irregolarità.

Il pci, sottolinea in un comunicato la «pesanti responsabilità politiche del sindaco».

r. str.

La rassegna si apre il 2 aprile

Fiori in mostra a Albenga (con oltre 100 espositori)

ALBENGA — La nona Mostra dei fiori di Albenga si svolgerà nel parco Minisport, in viale Italia, dal 2 al 10 aprile. La rassegna è patrocinata dalla Camera di commercio di Savona, dal Comune e dalla Pro Loco di Albenga. espositori sono un centinaio.

Si è ampliata l'area della mostra, sostituendo due capannoni in legno con strutture di metallo e vetro, nel rispetto delle norme per la sicurezza visitatori, che lo scorso anno furono oltre ventimila, un grosso successo, se si tiene conto che la rassegna aperta una settimana.

Analogamente si sta allestendo la mostra-mercato del crisantemo e delle piante ornamentali, che si tiene, per al Minisport all'inizio dell'autunno.

All'esposizione partecipano produttori della piana di Albenga, specializzati prevalentemente in piante d'appartamento, coltivi in vaso e orchidee, ma vi saranno anche floricoltori dell'area sanremese e del Savonese.

Sono in programma anche manifestazioni «di contorno», che saranno ospitate nel centro storico di Albenga assieme ad altre iniziative in via di definizione.

g. m.

Sergio Baldi, Renato Grivino e i dipendenti della Cooperativa di Albissola partecipano commossi al grave dolore del collega Giorgio Barbon per la scomparsa della mamma signora

Aldé Matassoni Bertoli

— Albissola, 25 marzo 1983

Mobili per ogni esigenza dal monolocale alla villa

Chi si appresta a arredare un alloggio chiede un servizio sempre più completo, che vada dalla progettazione alla fornitura, all'assistenza successiva.

Sulla strada che da Ventimiglia sale verso il Colle di Tenda, a chilometri dalla di confine, l'esposizione «Fusco arredamenti» offre quello che è indispensabile per l'arredamento della casa moderna.

«*In pratica* — osserva uno dei titolari, Floriano Fusco — *il cliente può chiederci di rendere perfettamente funzionale un appartamento nuovo, fino alle più piccole rifiniture*».

Nei tre piani della mostra di Limone Piemonte, tutti mq, molto accoglienti, c'è una scelta vastissima, dalle cucine ai salotti, alle camere da letto.

«*Oltre all'esposizione* — aggiungono i fratelli Fusco — *garantiamo un altro servizio con la falegnameria*».

Nel laboratorio vengono prodotte cucine «Fusco», e tutti quei complementi d'arredamento che difficilmente si potrebbero trovare in commercio.

«*Nel settore cucine* — sottolinea ancora Floriano Fusco — *negli ultimi anni c'è nel pubblico un deciso cambiamento orientamento. Oggi si cerca soprattutto il prodotto colorato, mentre meno richiesto il modello legno*».

Accanto alla produzione artigianale e molto curata della falegnameria Fusco, l'esposizione accoglie i mobili altamente qualificati delle più prestigiose ditte del settore: Molteni, Saporiti, Acerbis, B e B Italia, Bellato, Flou, Zanotta, Dada.

Di quest'ultima ditta i fratelli Fusco hanno l'esclusiva per la zona di Sanremo e Imperia. Nella città dei fiori, in corso Mombello, hanno recentemente realizzato uno show room apposito di cucine «Dada». In un ambiente molto suggestivo (una specie di bomboniera accogliente, con luci soffuse e colori tenui) è possibile quanto serve per una cucina.

Ogni problema arredamento dal piccolo monolocale o mansarda alla villa residenziale, può trovare un'adeguata soluzione nell'esposizione dei fratelli Fusco.

«*Soprattutto* — conclude Floriano Fusco — *un particolare impegno lo dedichiamo all'assistenza successiva all'acquisto, la sicurezza che anche a distanza di anni ogni eventuale necessità può essere soddisfatta. Un servizio che si basa su un personale serio e specializzato*».

E' ANCORA LA PALLANUOTO AD APRIRE UN WEEKEND CHE SI PREANNUNCIA RICCO DI EMOZIONI

Darà frutti anche a Camogli la «rabbia» della Del Monte?

SAVONA — La Del Monte, al sa, è squadra che ha bisogno di stimoli per dare il meglio. Ha sotterrato di gol il Bogliasco battere i vicecampioni d'Italia, ha disputato una grande partita a Siracusa per sfatare il mito della Cittadella, mentre con lo Sturla ha prevalso grazie alla consistenza tecnica superiore. Avrà in [illegible] giusta per affrontare degnamente il Camogli nella prima delle due trasferte consecutive (l'altra sarà con la Pro Recco, probabilmente ad Albaro)?

Risponde Claudio Mistrangelo: «*La rabbia sarà la stessa con cui abbiamo affrontato il Lps*» il motivo è presto detto: il Savona si gioca [illegible] possibilità forse più unica che rara, di restare questa sera da [illegible] al secondo posto. La Canottieri sarà infatti impegnata nel difficile derby col Posillipo, l'Ortigia dovrà vedersela in casa addirittura con la Pro Recco. Lo stesso Mistrangelo di solito molto cauto, lo ammette: «*Sì, col Camogli passiamo giocarci il secondo posto, anche se non sarà una partita facile.*

La squadra di Mirko di Bartolo arriva da una inaspettata sconfitta nel derby con il Nervi. La classifica si è fatta pericolosa, troppo pericolosa per una squadra che aveva ben altre ambizioni. Inutile aggiungere quindi che sarà un incontro molto combattuto. Che cosa teme di più Claudio e su che cosa conta in modo particolare?

«*Del Camogli fa paura il collettivo, in questo assomigliano a noi. Mi piacerebbe avere il pubblico che c'era con il Bogliasco: in quel caso non avrei timori particolari...*».

E' opportuno aggiungere a questo punto che Ira Rari Nantes e Camogli c'è un'antica rivalità. Il Camogli (più della Pro Recco) era la squadra cui si ispiravano i ragazzini biancorossi fin dai tempi delle serie inferiori... Poi la storia della pallanuoto è andata avanti, ma in modo ben differente. Alcune squadre del Levante sono rimaste più o meno al Medioevo, a Savona è arrivato all'improvviso il Duemila E così, questo pomeriggio, i vari Barucchini, [illegible]delli, Crovetto e Antonucci

Del Gaudio in rosa

dovranno vedersela con la Del Monte, unica squadra che, assieme al Recco, a detta di Gianni Lonzi, abbia davvero qualche cosa da dire in questo campionato.

Roberto «Boom Boom» Del Gaudio è sempre il primo dei savonesi in classifica cannonieri (ha 19 gol (dieci da Gianni De Magistris), davanti a lui altri sei atleti, né troppi né pochi. Lonzi lo ha escluso dalla convocazione per Palma di Maiorca, ma con lui è stato molto chiaro: «*Non sei fuori del giro azzurro* — gli ha detto in sostanza —; *ho stima di te, dimostrami in vasca che ho sbagliato*».

Una scelta dettata anche dal momento magico di Bertazzoni, del Recco, cui in pratica Del Gaudio aveva sottratto il posto. E Del Gaudio, nonostante un malanno allo stomaco che lo ha bloccato giovedì, saprà dare al ct della Nazionale la risposta giusta- [illegible] gol. Per [illegible] savonese convocato in vista della trasferta spagnola è stato Pisano.

Una bella [illegible] per Flavio Borsarelli, [illegible] sul punto di diventare titolare: per lui è arrivata la convocazione per la Nazionale Under 18 che giocherà in Olanda. Un altro allievo di Claudio nel giro [illegible] auro. Complimenti a tutti e due.

Sandro Chiaramonti

I savonesi di Mistrangelo sono stimolati dalla possibilità di rimanere soli al secondo posto. Del Gaudio (non convocato in nazionale) vuol rispondere a Lonzi a suon di gol. Nel basket I loanesi si giocano stasera una fetta di C1. La Caparol è lanciata verso la C2

Al First è vietato perdere in D c'è un poker che trema

Nei campionati maggiori di basket, turno impegnativo per [illegible] particolari di Ponente: in questo weekend, su cinque incontri in programma, quattro le gare casalinghe. Appuntamenti da non perdere. Nella lotta salvezza e nella volata verso la promozione è iniziato il conto alla rovescia. Ecco la «schedina» del fine settimana

Serie C 1 maschile — *Per il First Loano, appuntamento forse decisivo questa sera contro l'Omepa Busto Arsizio (palazzetto, ore 21). A sei giornate dalla conclusione, è il primo dei tre incontri casalinghi da vincere a tutti i costi per centrare il traguardo-salvezza. Al Palasport sono attesi anche Monkeys Milano e Bolzano. I biancoblù sono in quart'ultima posizione, a quota 18, in compagnia del Cus Torino: una poltrona che scotta. Il regolamento prevede infatti quattro retrocessioni. Beretta e compagni sono reduci dal mortificante incontro di Bergamo, alcuni giocatori portano ancora i segni dei colpi proibiti subiti [illegible] terra lombarda.*

«Arbitraggi discutibili e un pizzico di sfortuna hanno frenato la nostra rincorsa — dice *Elio Pertusa* —; nelle ultime gare ho rivisto grinta e [illegible] concentrazione, con questo [illegible] ci prepariamo alla delicata partita con l'Omepa». *I bianchi [illegible] giocheranno [illegible] completo. «Anche stasera — aggiunge l'allenatore — sarà molto importante l'incitamento del pubblico. Nell'ultima gara casalinga con il Rho, i tifosi sono stati meravigliosi: purtroppo è andata male, ma vogliamo ripagarli con una bella vittoria». Un successo sarebbe doppiamente importante: il Cus Torino è impegnato sul campo della capolista Varese, il First ha la possibilità [illegible] staccare i piemontesi (lo scontro [illegible] diretto [illegible] in programma proprio all'ultima giornata).*

Poule A 2 femminile — *Le giralà giallorosse capitanano domani il Pordenone (Palasport, ore 17,30). Le loanesi cercano il primo [illegible] della seconda fase. La [illegible] di andata fu vinta dalle friulane con la complicità [illegible] due arbitri di Treviso. Per Maggioni e compagne è arrivato il [illegible] momento della rivincita.*

Serie D maschile — *Mancano soltanto quattro giornate alla conclusione, ma la situazione è ancora molto incerta [illegible] due capi della classifica in alto, riflettori puntati sulla Caparol Vadese, lanciata verso la poule C2. La formazione di Cesari è in quarta posizione, [illegible] poltrona che vale la qualificazione. Reduci dalla sconfitta di misura sul campo del Pisa, Margaroli e compagni riceveranno domani il Cecina (Palanlido, ore 17,30).*

«Una gara difficile — dice il presidente Merlini — [illegible] la vittoria è d'obbligo. Il vantaggio sull'immediata inseguitrice Pisa è sceso a quattro lunghezze. [illegible] un mese dalla fine del torneo, con due gare casalinghe in programma, l'importante è amministrare bene questo distacco. Un successo con il Cecina vale una grossa ipoteca sulla poule C».

In basso, un poker di squadre liguri, raccolte nel giro [illegible] due punti, lotto spalla a spalla per un unico passaporto salvezza. [illegible] a Imperia, derby Agnesi-Cdm Sperla (palazzo Maggi, ore 17,30). I padroni di casa (13 punti) hanno la possibilità di scavalcare gli sperani (quart'ultimi, in coppia con la Cestistica Savonese [illegible] a quota 12). Per il Pugilat Ceriale (10 punti), appuntamento casalingo molto impegnativo contro [illegible] capolista Cassiello Spezia (palazzo di [illegible] Romano, [illegible] 17,30). La Cestistica Savonese è l'unica impegnata fuori casa, nel derby con [illegible] Cus Genova, in programma domani alle 11

Queste la [illegible] [illegible] in calendario: stasera (ore 18) Sarzana - Pisa e Livorno - Carrara; domani (ore 17,30) [illegible] X Genova - Lavagna

m. f.

Coppa Delfino [illegible] bocce oggi a Savona

SAVONA — [illegible] campi dell'U.S. Savona Bocce, in via S. Dalmazio, inizia oggi (ore 14,30) la 3ª edizione della Coppa Bartolomeo Delfino. Le finali verranno disputate domani, con inizio alle 14,30.

La gara, provinciale, è valevole per il Trofeo Cynar. Potranno parteciparvi coppie della categoria C1-C3.

(g.p.c.)

In gara oltre cento specialisti delle corse in salita

I centauri della montagna domani alla Feglino-Orco

Il percorso (3 km) si snoda nell'entroterra finalese - Il via alle 13

FINALE LIGURE — *Organizzata [illegible] Valmarenola Moto Club [illegible] svolgerà domani la corsa in salita Feglino-Orco, gara nazionale non titolata valida per le categorie sport TTe sidecars.*

Il percorso, della lunghezza di 3 km, utilizza una strada dell'immediato entroterra finalese. E' facilmente raggiungibile, da Savona e dal Levante della Riviera, uscendo alla barriera di Feglino dell'Autofiori. Chi arriverà dal Ponente dovrà invece uscire del casello di Finale Ligure.

I 150 piloti iscritti inizieranno le prove cronometrate alle 9 e le concluderanno alle 12. Dai tempi rilevati dai cronometristi verrà stabilito l'ordine di partenza: i più veloci in testa, e via via tutti gli altri. Le partenze verranno date ad intervallo di un minuto fra un concorrente e l'altro e di cinque minuti tra ogni classe. La competizione avrà inizio alle 13 e verrà disputata in due manches: la somma dei tempi darà i vincitori per ogni categoria.

Il regolamento non prevede un vincitore assoluto ma vuole [illegible] che, ufficiosamente, ci sarà anche quello.

Buone anche qualitativamente le partecipazioni dei centauri. Ci saranno molti specialisti della montagna [illegible] Giovanni Cirella, campione in carica, Falanga leader della categoria TT1 e Roberto Zangroni in TT2, un ragazzo da seguire. Nei sidecar Camilla e Mario Zamboni, fortissi, dovrebbero valorizzare l'interesse del pubblico per la loro bravura. Tra i locali, merita una citazione particolare l'imperiese Gelsomino Papa nella classe sport 250 CC.

Numerosi i savonesi a cominciare da Velli e Savone del Valmarenola MC per finire con i rappresentanti del Moto Club Savona Negro, Fanti, Maffatto, Mignone, Contrera, Arcagno, Colman e Cagna.

r. p. c.

Da oggi al club «Le Mimose»

Torneo di tennis a Savona in ricordo di Andrea Dotta

SAVONA — Oggi s'inizia al Tennis Club «Le Mimose» la 10ª edizione del Trofeo regionale biennale organizzato dalla ditta «Leistende» di Alassio. Fa parte del tornei Fit liguri ed è riservato a giocatori non classificati. Previste sole gare di singolare maschile. Montepremi di un milione e 200 mila lire.

Al vincitore, oltre a un buono di 200 mila lire, andrà il trofeo Andrea Dotta, mentre al giocatore più giovane iscritto sarà consegnata una splendida opera dell'artista savonese Sandra Fersini.

Andrea Dotta è il giovane di Millesimo morto in un incidente stradale a Vispa il [illegible] febbraio scorso. Aveva, con tre amici (Luca Carre, Pierluigi Butera e Pietro Bellone) tornava da un allenamento per la Coppa Italia di tennis. A soli 17 anni era [illegible] dei giovani [illegible] promettenti e appassionati del nostro tennis.

Soltanto una manifestazione sportiva è motivo di festa, di gioia, di partecipazione. Questo torneo di tennis è molto di più. E' la voglia di ritrovarsi assieme, di «sentire» nuovamente Andrea al suo posto, in famiglia, sul campo da tennis, tra gli amici. Da quest'anno il torneo organizzato [illegible] circolo savonese diverrà un appuntamento fisso della stagione.

r. bg.

Volley: occorre una vittoria per non cadere dalla C1

Ultime chances di salvezza per Celle e Chimar Cornelsa

I maschi vanno in trasferta a Genova, le ragazze ad Alessandria

Ancora [illegible] fine settimana tutto volley. Vediamo i principali appuntamenti -nostrani- di oggi e domani.

B femminile poule promozione — Smet 2A-B Paolo Torino oggi, alle 17,30, ad Albisola partita tra compagini pagne della stagione, con le albisolesi che schierano le giovanissime, reduci dal bellissimo [illegible] in Coppa di Lega (3-2) giovedì a Rivarolo Canavese, e in attesa di rincontrare la stessa squadra giovedì prossimo.

C1 maschile poule promozione — La Smet, ormai certa di entrare almeno nel play-out che valgono la B, attende il pericoloso Alex Novi. Intanto la capolista Melloni va a Noranlola, dove non dovrebbe avere problemi. Per decidere chi vincerà il girone bisognerà attendere Melloni-Smet di sabato prossimo. A Chiavari domani c'è anche Elce Levante-[illegible]

C1 maschile poule salvezza — Delicatissima trasferta per il Celle, a Genova, con la capolista Colombo. Il Funi Acchio va a Migliarina, a Marina [illegible] Carrara a Imperia non la Maurina, se il Celle viene battuto (torna [illegible] spettro della retrocessione).

C1 femminile poule promozione — La Maurina ha un difficile impegno a Ivrea, e attendono con impazienza il suo risultato anche Levante Chiavari (altro scontro-big in casa con l'Aurora Torino) e il Varazze, che riceve il modesto Safa Torino.

B1 femminile poule salvezza — Ultimissima chance per la Chimor Cornelsa, impegnata ad Alessandria contro la Margaretti, che la precede di 4 punti. Il Valenza va a Mondovì e l'Iavaritissimo, mentre a Laigueglia l'Ades Aquilia difende il proprio primato dall'attacco della Bisteliati Casale, seconda e staccata di due punti.

C2 femminile poule promozione — Il Sanremo va all'esame della Cooperativa Lavagna, mentre l'[illegible] capolista, il Cus Genova, gioca un derby scontato col Cap S. Salvatore. Chiude il programma Navalkin Genova-Celle.

[illegible] femminile poule salvezza — La Sedes Sapientiae Sanremo va sul terreno del San Siro Spera in un colpaccio dei locali. Il Sarzana, che dal canto suo riceve il Marassi Genova Agricola Armataggia-Pallavolo Savonese deve [illegible] chi ha maggiori possibilità [illegible] salvezza.

[illegible] maschile poule promozione — Scontro al vertice a Imperia, tra i locali e la Smet: entrambe le squadre hanno quattro punti, [illegible] vince vola verso la C2. La Spal Arenzano [illegible] punti pure lei) riceve l'attrezzato Cus Genova, mentre la Virtus Finale cercherà di cancellare lo zero in classifica a La Spezia.

D maschile poule salvezza — L'Ades Aquilia fa visita (e cerca lo sgambetto) al Multedo Genova, primo in graduatoria con due punti di vantaggio. La Chimor cerca la prima vittoria su Banni del S. Camillo, mentre la colombo Genova riceve il San Siro.

D femminile poule promozione — Le prime tre (Maurina, Rivarolo e Acli Lavagna) sono attese ad appuntamenti ben diversi. La Maurina ha un impegnativo derby col Primavera, l'Acli non dovrebbe [illegible] rischi, affrontando il S. Camillo, mentre più aperto è lo scontro tra Rivarolo e Chimor Cornelsa.

D femminile poule salvezza — Riposa la super capolista Carcare, e il [illegible] Vado deve respingere l'attacco del Ceparana (gioca a Vado) Smet-Mater Misericordiae Sanremo è tra due avversarie ancora a zero punti.

Resta fermo questa settimana il torneo di C2 maschile. Concluso domenica scorsa il girone eliminatorio, si attende la composizione e il «via» della poule promozione (Foce e Don Bosco) e poule salvezza (Savonese, Sanremo, Stoppani, Cus Genova e San Tendoro).

r. b.

La posizione del giocatore esaminata ieri sera a Genova

Per il caso Acquarone l'Intemelia retrocessa?

La società si sente in regola - L'allenatore Curti: «E' tutto assurdo»

VENTIMIGLIA — L'Intemelia rischia [illegible] retrocessa? La Lega (ma alla società [illegible] è ancora arrivata nessuna comunicazione ufficiale) avrebbe «scoperto» (dall'inizio del campionato di Promozione sono passati sette mesi) che la posizione del centrocampista amaranto, Agostino Acquarone, 21 anni, [illegible] Imperia, [illegible] è regolare. E quindi tutte le partite [illegible] Acquarone in squadra verrebbero date perse [illegible] tavolino» per 3 a 0. Il regolamento, in questi casi, parla chiaro.

A Genova [illegible] sono accorti di tutto quando hanno sistemato le pratiche necessarie per permettere alla rappresentativa regionale [illegible] categoria di partecipare al «Trofeo Barassi» in programma nel periodo pasquale a Tarcmina. Tra il convocati [illegible] anche Acquarone. E quando i dirigenti della Lega [illegible] andati a prendere il suo cartellino hanno scoperto che risultava an[illegible] tesserato per l'Imperia, la società dalla quale l'Intemelia aveva avuto il ragazzo in prestito.

«*Ma questo* — osserva l'allenatore Amerigo Curti — *è successo due stagioni fa. All'inizio di questa l'Imperia ha comunicato alla Federazione professionisti di Firenze che il giocatore era stato ceduto all'Intemelia. Doveva [illegible] essere lì a Firenze a spedire la documentazione a Genova. La nostra colpa, se così si può definire, è stata solo quella di [illegible] controllare se tutto era a posto. Ma trattandosi di pratiche di ordinaria amministrazione non abbiamo mai avuto il minimo dubbio*».

Acquarone dell'Intemelia

Ieri sera a Genova il presidente dell'Intemelia, Jean Marie Freccero, accompagnato dal suo vice, Muratore, e dal direttore sportivo, Brutto, s'è incontrato con il presidente della Lega, Piero Minetti. C'è stato un primo chiarimento di idee. L'Intemelia è seconda in classifica, una retrocessione dopo una stagione così brillante (la squadra è appena salita dalla Prima categoria) avrebbe proprio il sapore della beffa.

«*Il ragazzo* — continua Curti — *ha fatto più o meno 20 partite, ha saltato solo le prime quando faceva il servizio militare (a Piemonte. Dopo che è stato avvicinato, adesso è a Imperia, non ha più saltato una gara. Se ci dessero tutte le partite perse a tavolino saremmo matematicamente retrocessi. Questo particolo devono risolverlo a Genova o a Firenze. L'Intemelia (società, i giocatori, il sottoscritto) si è comportata correttamente e nella più assoluta buona fede. Mi auguro che tutto venga chiarito*».

Domani la squadra giocherà al «Chittolina» di Vado con la Veloce, uno scontro diretto che dovrà assegnare in modo definitivo, o quasi, la poltrona d'onore alle spalle dell'Andora. Ma Acquarone potrà giocare? «*Per me il giocatore è in regola, com'è stato in regola dall'inizio del campionato* — osserva Curti —. *Scenderà in campo come al solito ma spero che tutta questa faccenda si risolva prima*.

p. p. c.

SECONDA CATEGORIA — Nel girone B l'Altarese è decisa a riscattarsi

La Giovane Bordighera alla finestra sorpasserà o no il Borgio Verezzi?

In programma i recuperi - La squadra di Vignaroli va a Camporosso, la capolista riposa

Con i recuperi [illegible] programma domani (i gironi [illegible] di Seconda categoria torna finalmente alla regolarità, nella speranza che proponga finalmente un volto più chiaro in questo ingarbugliatissimo torneo. In questa domenica tre delle squadre più in forma del momento dovranno però restare alla finestra a guardare le avversarie parlando del San Bartolomeo, dell'Auxilium ma soprattutto della Giovane Bordighera che aspetta di sapere se il primato solitario è vera gloria.

Camporosso (29) - Borgio Verezzi (18) — E' l'incontro più atteso della giornata. Gli uomini di Vignaroli sono chiamati in questa insidiosa trasferta (non dimentichiamo che i locali devono vendicare l'umiliante 7-0 dell'andata) a ribadire il proprio diritto al primo posto. «*Proprio ora però che abbiamo di nuovo avuto una evidente flessione nella concentrazione e nel gioco* — ammette il trainer del Borgio — *comunque battuti in partenza*». Dopo il 4-0 di San Bartolomeo, per il Fornaci una nuova sconfitta potrebbe avere tristi presagi.

Legino (12) - San Giorgio (11) — Inutile dire che si tratta di una guerra tra i poveri del campionato con in ballo la scomoda ultima posizione di classifica. «*Nonostante il rovescio interno di domenica* — spiega Ferrari, presidente locale — *non intendiamo certo disarmare, proprio con il San Giorgio dobbiamo cercare i punti che ci servono per risalire*.

Pietrasport (18) - Sant'Ampelio (14) — I pietrini hanno subito riscattato la sconfitta di Sanremo, bloccando l'Auxilium e il morale è alto. Dice Oddo: «*Con la nostra attuale classifica, ci basta non perdere in casa per metterci al riparo da ogni rischio*». Insomma, non è escluso visto che al Sant'Ampelio un punto sarebbe tanta manna che ci possa scappare il pari.

Pontelungo (13) - Carlin's (27) — Gli ingauni sono subito chiamati a dimostrare che la vittoria di Legino non è stata un c[illegible]. Ed il test di domani è di più severi. I maturati, trascinati in queste ultime giornate da un Morgavilla-super, stanno risalendo la corrente.

a. d.

Recuperi anche nel girone B, ma è come fosse un turno normale. Sono infatti in programma le gare rinviate o sospese un mese e mezzo fa, quelle della terza giornata del girone di ritorno.

ALTARESE (33) - Dego (21) — La capolista, ancora scottata dalla sconfitta del «Santuario», ha il dente avvelenato e affronta il derby col Dego con la gran voglia di scacciare i fantasmi di Lavagnola 78. Spotornese e Celle. I giallorossi [illegible] Franco Ferraro dovrebbero essere [illegible] completo, mentre nel Dego mancheranno gli squalificati Cionti e Ligi.

VILLETTA (14) - LAVAGNOLA 78 (30) — Derby più che mai incerto [illegible] «Santuario». Da una parte una Villetta dalla classifica che langue, ma rilanciata dalla splendida vittoria di sette giorni fa sull'Altarese, [illegible] l'altra un Lavagnola impegnatissimo nell'inseguimento alla capolista.

CELLE (27) - SCARIOLASCA (23) — Ormai i genovesi non hanno più chances di giocarsi la promozione, ma non per questo il compito del Celle è facile. Privi di Mordeglia, i locali hanno bisogno di un successo e se il gol non arrivasse in fretta potrebbero subentrare orgasmo e nervosismo.

ROCCHETTESE (29) - CADIBONA (22) — I padroni di casa per risalire anzitempo la classifica, gli ospiti per la qualificazione. Nel Cadibona mancheranno Olivieri e Bottinelli, mentre la Rocchettese è annunciata al completo.

DON BOSCO (14) - NOLESE (15) — Scontro-verità per la terna calda, con Rudi Bosio che deve rinunciare a Mordano e chiede ai suoi una prova più convincente di quella col Cadibona. La Nolese (se il turno di riposo non le avrà nuociuto) è in gran forma e ha le possibilità di far risultato.

PALLARE (18) - MILLESIMO (24) — Colpito dai fulmini della Lega (e da un arbitro che ha un po' visto le cose a modo suo), il Millesimo giora una partita drammatica. Infatti tutto si trova contro una squadra all'ultima spiaggia e poi ha ben cinque squalificati: Negri, Molinari, Sisi, Balestra e Casarrio, più l'allenatore Bertonasco. Perdere a Pallare può voler dire un futuro denso di incognite.

DEGO II (22) - COSSERIA (38) — Gli ospiti si sono trovati due punti «a tavolino», ma vanno a Dego senza Bisio e Buonocore, squalificati, e trovano una squadra dall'ottimo morale. Difficile per gli uomini di Viglietti poter muovere la classifica anche stavolta.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA A — Un turno riservato ai recuperi

Il Ceriale sferra l'assalto trema il trono del Mallare

La capolista non gioca e [illegible] inseguitori ricevono il Pietra Ligure

Giornata [illegible] recuperi, domani, in Prima categoria, con il Ceriale che cerca il sorpasso ai danni del Mallare in vetta, mentre in coda contano molto Calizzano Bardineto-S. Filippo Neri e Albisola-Vallecrosia. Anche le Primavere cercano punti, sul campo del Boys Varo. Non giocano Mallare, Taggese, Cervese e S. Cecilia, le sole a partite «piene».

Ceriale (35) - Pietra Ligure (30) — *Pur con il tecnico Mario Bianco [illegible] tribuna per squalifica e Luca Rosso (pure lui squalificato) a fargli compagnia, il Ceriale ha le possibilità di superare il sorpasso in vetta. Il Pietra Ligure, reduce dal fatto di Taggia, ha scarsissime possibilità di salvare anche un solo punto. In proposito, già la scorsa settimana l'allenatore Redo Guerrini aveva detto: «Andiamo a Ceriale senza aver nulla da perdere. Dovremo cercare altrove i punti per la salvezza. E chissà che, giocando tranquilli, non [illegible] uscire qualcosa di buono».*

Finalborghese (28) - Borghetto (28) — *Quando la partita fu [illegible] viola era uno scontro-promozione. Ora, invece, giallorossi e granata [illegible] rimasti a far da comprimari. Giulio Moriani, colpito da squalifica, non sarà sulla panchina finalese [illegible] il resto, tutto ok, o quasi.*

Boys Varo [illegible] (29) - Priamar (19) — *Roberto Grasso, segretario del savonesi, ha detto: «Quiliano, per noi, [illegible] quasi proibitiva, anche tenuto conto delle assenze di Bovenda e Cervetto. Comunque, dopo aver perso in casa dalla Cervese, siamo obbligati a cercare punti ovunque».*

Calizzano Bardineto (22) - S. Filippo (21) — «Due punti domani per giocare sereni il recupero col Ceriale». *Così Giuseppino Tabò, segretario del Calizzano, presenta lo scontro salvezza. I locali presenteranno gli stessi undici di domenica scorsa, mentre tra gli ingauni mancherà lo squalificato Chiapponi.*

Albisola (21) - Vallecrosia (21) — «Siamo stufi di giocare bene e perdere, stavolta bisogna a tutti i costi far risultato». *Nel clan dell'Albisola tutti la pensano così? I biancoceleti non fanno punti da quattro domeniche, e domani col Vallecrosia non possono più permetterselo, altrimenti la classifica diventa [illegible] più difficile.*

Cengio (23) - Basila Villanovese (29) — *Contro la rivelazione del campionato, i granata saranno privi degli squalificati Bagnasco e Poggio. A Tonoli può bastare [illegible] punto per avvicinarsi ancora di più alla salvezza, ma è certo che il Cengio cercherà il risultato pieno.*

r. bg.

Anticipa il derby di Borzoli

GENOVA — Anticipo per il campionato di Promozione, girone A, oggi pomeriggio alle 15,30 [illegible] campo di Borzoli: sono di fronte la Sestrese di Adriano Nocentini e il Varazze di Aldo Lupi.

Tra i genovesi mancherà lo squalificato Di Pace, mentre Lupi dovrebbe poter contare sull'intera organica, tranne forse Onofri.

Il Varazze è attualmente al quarto posto con 31 punti, la Sestrese è sesta con 29. Partita, dunque, che si annuncia, come ogni derby, incerta e aperta a qualsiasi risultato.

(m. nu.)

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI [illegible]

Una serie di interventi della commissione di vigilanza

Novara, sopralluogo nei cinema Chiuso il loggione del «Coccia»

Il provvedimento riguarda anche le gallerie dell'Excelsior e del Faraggiana - Revocata l'agibilità al cinematografo dei Salesiani - Ridotta la ricettività di molti dancing

NOVARA — La commissione tecnica provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha concluso i sopralluoghi in tutto il capoluogo e ha proceduto ad alcune verifiche, a campione, nei comuni di Arona, Bellinzago, Domodossola e in parte a Verbania, intensificati dopo la tragedia dello Statuto.

«Abbiamo trovato la massima disponibilità dei gestori — annuncia in prefettura — *ad attuare tutte le prescrizioni suggerite dalla commissione. I controlli, che ci sono sempre stati in provincia, in questa occasione hanno riguardato in particolare le capacità ricettive in relazione alle caratteristiche dei locali e alle porte di sicurezza per consentire il rapido sfollamento in caso di pericolo. Altri controlli hanno interessato le luci di sicurezza, le muffole luminose, il ricambio dell'aria. Attenzione particolare è stata riservata alle uscite prescrivendo il cosiddetto "maniglione antipanico" anche là dove erano già installate porte con meccanismi diversi omologati».*

Il risultato di quest'azione di controllo ha portato alla riduzione della capacità ricettiva per quasi tutti i cinematografi e le [illegible] conferenze del capoluogo, anche per effetto dell'eliminazione di alcune poltrone per allargare i corridoi di deflusso.

A Novara, in particolare, è stata revocata l'agibilità al cinema dei Salesiani che non disponeva di un adeguato numero di uscite di sicurezza.

Sono state chiuse anche le gallerie dell'«Excelsior», la seconda galleria del Faraggiana e il loggione del Coccia.

Molti circoli cittadini che avevano il permesso di ballare, sia pure in particolari circostanze, si sono visti revocare l'agibilità, così com'è avvenuto per il «convivio» di Sant'Agabio, per il cinema «S. Andrea» di Pernate, il cinema Aspi di Veveri, quello dell'oratorio di San Martino, non utilizzati da tempo ma ancora in possesso dell'autorizzazione.

Prescrizioni particolari sono state disposte per tutti i cinematografi, sono state ridotte anche le capacità ricettive di alcune sale da ballo: «Pop Top», «Magic Nolre» e «King Club».

A Bellinzago è stata sospesa l'agibilità del cinema «Vandoni». Sono stati ridotti i posti del «Play Time» e del «Tamia» di Oleggio.

A Macugnaga la commissione ha proibito le serate danzanti in alcuni alberghi. A Domodossola è stata sospesa l'agibilità al cinema «Filodrammatici» e ridotti i posti al «Trocadero».

A Verbania, dove i controlli non sono finiti, è stata dichiarata inagibile la galleria del cinema Apollo, così come è avvenuto per la galleria del Lux di Arona.

I controlli proseguiranno nei prossimi giorni interessando tutti i locali pubblici.

r. n.

Discoteche e night colpiti ad Arona

ARONA — Una discoteca, un night club della cittadina e un bar di Meina sono stati chiusi per ordine dei rispettivi sindaci dopo un rapporto dei carabinieri sullo stato di sicurezza dei locali.

Il primo provvedimento ha colpito la discoteca «Giardino» di Arona. I controlli compiuti dalle forze dell'ordine hanno stabilito che l'edificio non era sufficientemente sicuro per i frequentatori.

L'ordinanza del primo cittadino è a tempo indeterminato e durerà fino a quando i proprietari non faranno costruire altre uscite da aggiungersi a quella principale.

Il gestore del locale, Michele Calegari, ha commentato la chiusura dicendosi «dispiaciuto, perché il suo è l'unico ritrovo in Arona colpito da questo provvedimento».

Un'altra illustre vittima invece è il night club «Il Tucano» di via Novara, che è stato chiuso sempre a tempo indeterminato insieme al «Nika's» di Meina.

Le motivazioni sono la carenza di documentazione e l'irregolarità che questa presenta. I carabinieri intanto continuano i controlli.

m. b.

Un'indagine a Domodossola

Casa del fanciullo Un incendio doloso?

Sul posto è stata trovata una tanica di benzina

DOMODOSSOLA — Sarebbe di origine dolosa il violento incendio divampato l'altra notte alla «Casa del fanciullo», un istituto che occupa numerosi bambini, per lo più figli di emigranti, nel rione «Cappuccina» di Domodossola.

Le fiamme si erano sprigionate nel piccolo fabbricato della sala - giochi ma il sinistro aveva assunto subito proporzioni allarmanti anche per la vicinanza degli edifici in cui dormivano i bambini.

Erano accorsi subito i vigili del fuoco di Domodossola che sono riusciti a circoscrivere l'incendio evitando che le fiamme si propagassero all'intero complesso.

Purtroppo la sala ricreativa è andata completamente distrutta. I danni sono piuttosto ingenti. Sul luogo del sinistro sarebbe stata ritrovata una tanica di combustibile bruciacchiata: questa circostanza non lascerebbe dubbi sull'origine dolosa dell'incendio.

Senza l'intervento dei vigili del fuoco, il piromane avrebbe potuto provocare una strage.

Il complesso era stato realizzato dai frati cappuccini per i ragazzi del rione. In un primo tempo, sulle cause dell'incendio, si era pensato a un corto circuito perché nella sala c'erano numerosi giochi elettronici.

a. v.

Vigevano — Un carrello elevatore del valore di 11 milioni è stato rubato a Cassolnovo. Dopo aver forzato un cancello di ingresso, i ladri sono entrati nell'officina «Tecnocarta» in via Cavour San Giuseppe 1 e di cui è titolare l'artigiano Francesco Alabani, 38 anni, abitante a Vigevano in via Berreguardo 30.

Operaio ferito agli occhi

VERBANIA — E' ricoverato a Torino, all'Istituto oftalmico, Gianfranco Gemelli, 48 anni, residente a Fondotoce dipendente della Tuban. L'uomo, addetto al reparto idrolisi, era stato investito al volto mercoledì pomeriggio per la rottura di una valvola che stava manovrando, da un getto di acido solforico e acetico ad alta temperatura.

Caduto a terra il Gemelli, che lamentava tra l'altro la perdita della facoltà visiva, veniva prima trasportato al reparto oculistico di Domodossola e poi dato il timore di possibili gravi lesioni era trasferito a Torino. Da qui sono giunte nelle ultime ore notizie confortanti: infatti l'infortunato pur presentando profonde ustioni al volto sta acquistando progressivamente la vista.

Novara, tragica scoperta in una casa di viale Dante

Cameriere e un ragazzo morti forse per esalazioni di gas

Le vittime avevano 47 e 18 anni - Sono stati trovati da un amico nell'appartamento, distesi su due lettini - Ordinata l'autopsia

NOVARA — Due persone sono morte, molto probabilmente asfissiate nel sonno dal gas, mentre si trovavano l'altra notte in un locale dello stabile di viale Dante Alighieri 35, una vecchia casa quasi disabitata malgrado la sua posizione centrale.

Le vittime sono Pier Giovanni Portigliotti, 47 anni, cameriere, nativo di Fara Novarese (dove ancora risiedono la mamma, un fratello e due sorelle), residente a Novara, corso Risorgimento 135, e Michele Pastore, 18 anni, nativo di Palermo, barista, abitante anch'egli in via Magnani Ricotti 17.

I due avevano quasi certamente raggiunto il locale in via Dante a bordo della «127» del Portigliotti (trovata parcheggiata davanti la casa) giovedì sera prima di mezzanotte. I pochi vicini di casa hanno riferito che sovente avevano notato un andirivieni di uomini, anche più di una coppia, entrare in quell'abitazione.

La tragica scoperta è stata fatta da un amico del Portigliotti che giovedì notte aveva notato l'auto parcheggiata sotto casa. Quando ieri il cameriere non si è recato al lavoro e la donna che accudisce ai lavori domestici nell'abitazione di corso Risorgimento l'ha avvisato che non era rientrato a casa, l'amico è subito andato in viale Dante. *«L'auto c'era ancora* — ha detto — *e ho immediatamente pensato a qualcosa di brutto. Sono salito e ho trovato la porta chiusa. Ho visto che all'interno della serratura c'era la chiave e non ottenendo risposta ho dato l'allarme».*

Michele Pastore

Piergiovanni Portigliotti

Sul posto sono arrivati carabinieri, vigili del fuoco e autoambulanza della Croce Rossa: la porta è stata abbattuta. Come si prevedeva, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Lo spettacolo era dei più agghiaccianti: i due corpi giacevano ormai privi di vita. Il Portigliotti sul divano e il giovane sul lettino.

Nella camera c'erano due stufette, una a gas (bombola) e una elettrica. Nessuna delle due era accesa e nell'aria, appena aperta la porta, non si è sentito il caratteristico odore di gas.

L'immobilità dei corpi non lasciava però dubbi sulla causa della morte, quella che comunemente viene definita «dolce». Appena i due si erano addormentati qualcosa deve essere accaduto alle due stufette e le mortali esalazioni hanno compiuto la loro azione.

Sul posto sono arrivati il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luciano Lamberti, e il medico legale. Dopo le normali constatazioni di legge, i due corpi sono stati rimossi e trasportati all'obitorio per l'autopsia che dovrà stabilire le cause del decesso.

l. l.

Gli sposini di Omegna al funerale dell'ex re

OMEGNA — Mercoledì ad Altacomba, al funerale di Umberto di Savoia, erano presenti anche Fulvio Cerutti 29 anni e la moglie Pia Curioni 26, che indossava una pelliccia scura, cappello e veletta nera.

La coppia partita da Milano, in pullman, non sarà di ritorno che fra qualche giorno.

Fulvio Cerutti, che ha sempre sostenuto di avere nelle vene un po' di sangue blu, secondo le sue affermazioni discenderebbe da una dama che fu alla corte dei Savoia. Destino volle che la nobile ava si innamorasse di un giovane che non vantava quarti di nobiltà, una scelta che le costò il disinteresse della famiglia e l'allontanamento dalla corte.

Comunque dai Savoia ebbe come dono di nozze una preziosa parure di gioielli che il «marchesino» donò a sua volta alla matura sposa. Pia Curioni, il giorno del fatidico sì, pronunciato davanti al sindaco Beltrami il 29 aprile dello scorso anno.

a. m.

Le indagini per risalire alle cause del decesso

Non usciva e aveva pochi amici la donna trovata morta a Omegna

OMEGNA — Ancora non sono note le cause della morte di Giulia Ghiringhelli, 29 anni, trovata cadavere, giovedì verso le 16, nella sua abitazione di via De Amicis 25. Saranno chiarite dai risultati dell'autopsia, disposta dal pretore Claudio Mattioli su richiesta del medico legale dottor Petazzi, che è stata compiuta ieri pomeriggio all'obitorio dell'ospedale cittadino dal professor Ludovico Isalberti.

Nella casa della giovane donna la radio era rimasta accesa ad alto volume per una notte intera e tutto il giorno dopo. Il particolare aveva fatto nascere degli interrogativi per cui i vicini di casa avevano richiesto l'intervento dei carabinieri e della polizia.

Giulia Ghiringhelli aveva preso in affitto l'appartamento 6 anni fa. Dice il proprietario Guerrino Meisen: *«Mi aveva detto di aver rotto con la famiglia, di venire da Verbania dove aveva lavorato in un bar e di voler vivere da sola. In questi anni non ha mai dato motivo ad illazioni che facessero pensare quale vita conducesse».*

La donna nativa di Cuzzago, una frazione di Premosello Chiovenda, aveva lasciato la famiglia una decina di anni or sono dopo la morte della madre, vittima di un incidente stradale, lasciando soli il padre Claudenzio, ora ottantenne, che lavorava come scalpellino nelle cave di marmo di Candoglia (le cave del duomo di Milano) e i fratelli Felice e Luigi, entrambi sposati. A casa non ritornava mai. A Omegna non coltivava che qualche amicizia e raramente si faceva vedere in giro; era solita farsi portare da un taxi verso Borgomanero o Sesto Calende, talvolta venivano a prenderla in auto.

La Ghiringhelli è stata ritrovata cadavere nel cucinino. *«Quel corpo disteso a terra* — dice chi la conosceva almeno di vista — *dimostrava almeno il doppio degli anni che la donna aveva; forse la vita che conduceva la stava distruggendo, negli ultimi tempi appariva emaciata ed invecchiata».* C'è anche chi dice che fosse in cura da un medico della città e che fosse colpita da un male incurabile.

a. m.

Una serie di provvedimenti per il rispetto delle norme igieniche

Domodossola: dopo i controlli sanitari molti negozi hanno cambiato aspetto

DOMODOSSOLA — Centinaia di titolari di pubblici esercizi e di negozi di alimentari sono intervenuti all'incontro promosso dall'amministrazione comunale per fare il punto sulla situazione igienico-sanitaria, anche in vista delle nuove norme che scatteranno dal luglio prossimo.

Un tema particolarmente scottante dopo la prima serie di controlli eseguiti dall'ufficiale sanitario che avevano evidenziato vistose carenze anche in negozi e locali che vanno per la maggiore. I provvedimenti adottati, diffida e in qualche caso la chiusura, hanno già avuto i loro effetti: i titolari invitati a mettersi in regola lo hanno fatto a tempo di record, in pochi giorni sono comparsi pavimenti nuovi e sono state rifatte tinteggiature.

Il sindaco della città, Giovanni Fornaroli, ha rassicurato i commercianti che *«l'amministrazione non intende aprire una caccia alle streghe ma neppure tollerare situazioni pericolose per i consumatori».* In sostanza in questa prima fase si colpiranno severamente la mancanza di pulizia e l'inosservanza delle più elementari norme igieniche, senza una finalità persecutoria verso gli esercenti.

L'assessore Maurizio De Paoli ha aggiunto che *«i controlli proseguiranno a tappeto in tutte le zone della città». Saranno verificati assieme gli aspetti amministrativi, la regolarità delle licenze, i cartellini dei prezzi e le condizioni sanitarie. Nel valutare la situazione generale si userà il buon senso, non ci saranno fiscalismi eccessivi».*

L'ufficiale sanitario dottor Natale Bettegazzi ha illustrato le nuove norme che entreranno in vigore a luglio. Ha posto comunque l'accento sulla necessità di una netta separazione dei locali in cui si preparano e confezionano alimentari da quelli in cui si vende la merce, sull'aggiornamento costante dei libretti sanitari dei dipendenti, sulla necessità di servizi igienici separati per la clientela degli esercizi pubblici.

Le nuove norme prevedono anche un abbigliamento idoneo per tutti coloro che manipolano alimentari. Proseguono intanto i controlli anche sul versante della sicurezza dei locali cinematografici. Dopo la chiusura del cinema «Filodrammatici», gestito dalla parrocchia, è stata emanata una diffida nei confronti di un'altra sala parrocchiale, quella della «Cappuccina» dove venivano proiettate pellicole per famiglie nei giorni festivi.

Ed è infatti scoperto che questa sala non aveva mai avuto un certificato di agibilità. La diffida, che equivale alla chiusura temporanea, riguarda qualsiasi manifestazione con la partecipazione del pubblico.

Il provvedimento è solo cautelativo fino a quando la commissione provinciale di controllo sui pubblici spettacoli non avrà compiuto un sopralluogo nel salone per accertare se sono state rispettate le norme di sicurezza. In proposito l'indipendente di sinistra Mario Militello ha presentato un'interpellanza al sindaco per sapere se nei locali cinematografici cittadini sono state verificate le condizioni di sicurezza.

Adriano Velli

Un muratore di Cameri, aveva 49 anni

Novara: travolto e ucciso da un muro che demolisce

NOVARA — Un muratore di 49 anni, Pier Vincenzo Tornotti, è rimasto vittima di un incidente sul lavoro ieri pomeriggio. Impegnato — pare con un compagno — nella demolizione di un muro, in via Pigafetta nel quartiere di S. Agabio, il Tornotti è rimasto schiacciato dal crollo della struttura.

Subito soccorso e liberato dalle macerie è stato trasportato con un'autoambulanza all'Ospedale Maggiore, dove però è giunto ormai cadavere. Nel crollo il muratore aveva riportato la frattura della base cranica.

Pier Vincenzo Tornotti abitava a Cameri, in via Galileo Galilei 55. Sulle modalità dell'incidente ci sono ancora molti punti da chiarire. Gli agenti della squadra mobile, subito accorsi, stanno indagando. Anche l'ispettorato del lavoro ha aperto un'inchiesta per risalire a eventuali responsabilità.

Non si sa ancora se il Tornotti stesse lavorando per una ditta o in proprio con un socio. Pare che assieme a lui — come risulta da alcune testimonianze — fosse impegnato alla demolizione del vecchio muro, di via Pigafetta 14, un altro muratore. Quest'ultimo, però, probabilmente scosso dall'accaduto, dopo avere soccorso il compagno e avere lui stesso chiamato la Croce Rossa si è allontanato tornandosene a casa.

m. s.

Dancing BROADWAY GALLIATE
SABATO 26 MARZO
ORCHESTRA SPETTACOLO
BEPPE NARDI
DOMENICA 27 MARZO
ENRICO MUSIANI

In Val Vigezzo vendesi avviata
DISCOTECA PIZZERIA
Reddito sicuro. Trattativa diretta.
Tel. 0324/94 336 oppure 0324/93.135 ore ufficio

LA S A B s.r.l.
CONCESSIONARIA RENAULT
in Borgomanero,
per potenziamento della propria organizzazione di vendita, ricerca
ABILE VENDITORE
con spiccate attitudini alle pubbliche relazioni, militesente.
Esperienze di vendita acquisite anche in altri settori costituiranno titolo preferenziale.
Assicura interessante trattamento economico.
S A B s.r.l. - Concessionaria Renault - Corso Roma 164 - Borgomanero
Tel. 0322 83.387

FRANCO TAVANO

Vuoi una rosa d'oro?
Leggi «IL TEMPO DELLE ROSE»
20 ragazze si confessano...
IL TEMPO DELLE ROSE
IL LIBRO DELL'ANNO
PARLANO LE ADOLESCENTI
SI SCANDALIZZANO GLI ADULTI
Le librerie possono rivolgersi, per le loro ordinazioni a: Teva/Stella Editrice - Tel. 0322/2157 - Corso Repubblica 111 - 28043 Arona (NO)

BORGOMANERO VENDIAMO
n. 1 appartamento semicentrale mq 100, garage, cantina, libero
n. 1 appartamento vicinanze stazione mq 120, garage, cantina, libero, 67 milioni trattabili.
Ag. De Agostini - Arona Tel. 0322/3025

RISTORANTE IN NOVARA cerca cameriere qualificato, giovane
Tel. 0321/36.337 ore 14/15

in caravan é più bello! PENSACI.

ti attendiamo al centro caravan G. VICARIO per mostrarti quanto di meglio c'é sul mercato e, in particolare la prestigiosa Rimor e l'Autocaravan ARCA
centro caravan G. VICARIO
Gattico (Novara) - Via Cascinetta, 38
Tel. 0322/88181
13 anni di esperienza

ASTA DI ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita di beni, arredi e collezioni d'arte di alto valore artistico provenienti da una nobile ed esclusiva dimora patrizia.
Tra i lotti sono compresi:
Importante pinacoteca di antichi maestri pittori, tra cui opere attribuite al Perugino, Rosa da Napoli, Procaccini, Cignoli, Mariaschi, Boscaino, ecc. e dipinti dell'800 tra cui Fontanesi, Fattori, Pittara, Calderini, Follini ed altri minori, mobilio d'epoca, trumeau, comò intarsiati, specchiere, credenze barocche, bureau, secretaire olandesi, cassettoni francesi Luigi XVI, salotti, poltrone, frastno, lampade, porcellane in Capodimonte, Sevres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, coralli, pietre dure, stupenda raccolta d'icone russe, argenti italiani, oreficeria antica, oggetti in sheffield ed argento inglesi epoca Georgiana e Vittoriana, disegni, stampe, bambole antiche, una pregevole raccolta di antichi tappeti orientali
ASTE:
Giovedì 24 marzo ore 21
Venerdì 25 marzo ore 21
Sabato 26 marzo ore 15,30 ed ore 21
Domenica 27 marzo ore 15,30
Direttore di vendita: GIOVANNI MATTA
L'eccezionale vendita avverrà presso la CASCINA NUOVA Via Gramsci 10 - PONDERANO - BIELLA Tel. 015 543.057

stefanini IMMOBILIARE
BELLISSIMO ALBERGO 12 CAMERE con bagno
Ristorante, bar, attrezzatissimo sul Lago d'Orta zona collinare con vista panoramica.
Avviamento familiare
Dilazioni in 2 anni
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

ARTIGIANO
Perito elettrotecnico esegue impianti elettrici, civili ed industriali.
PEDRETTI VALTER Tel. 0323/496.376

CERCASI COPPIA CUSTODI
Ottima referenze per villa Stresa.
Lei: pratica cucina e lavori domestici, impiego a tempo pieno
Lui: pratico giardino
Scrivere Fermo Posta P. Arni n. 130139 - 28049 Stresa

ALBERGO ITALIA
Domenica 3 aprile ore 13
PRANZO DI PASQUA
Prenotazioni tel. 0321/395.316

Vendesi sulla S.S. del Sempione a Vogogna
TERRENO INDUSTRIALE
con progetto approvato per capannoni, mq 1000 coperti.
Tel. 0323/837.587

VENDONSI in NOVARA
via Monteverdi
ALLOGGI
occupati di 2 vani o 3 più servizi
Tel. 0321/21.314

AFFARE:
cedesi avviata azienda commerciale in espansione con sede e uffici in Novara.
Fatturato 2° anno d'attività (1983) circa 200.000.000.
Si assicura assistenza commerciale per il periodo di transazione.
Prezzo [illegible] 68 milioni.
Tel. 0321/28.057

camicie finissime presso
moda uomo
Corso Semione 66 GRAVELLONA TOCE

Si apre nel centro storico di Cannobio l'esposizione internazionale

Anche la camelia della giungla alla mostra del Lago Maggiore

E' la «crisantea», un ibrido giallo scoperto in Cina - Presenti altri 600 esemplari

Uno dei magnifici esemplari di camelia esposti alla rassegna di Cannobio

CANNOBIO — Ci sarà anche la «crisantea», un ibrido giallo scoperto recentemente nella jungla cinese alla mostra internazionale della camelia che si aprirà giovedì prossimo, 31 marzo, a Cannobio.

Gli esperti, siano essi floricoltori professionisti o soltanto a livello amatoriale, assicurano che vale la pena di visitare la rassegna di Cannobio, fosse soltanto per vedere questa rarità. Parlare di una camelia gialla è come citare la rosa blu: qualche cosa di veramente eccezionale.

La mostra della camelia (che per il suo carattere internazionale si è tenuta oltre che in varie località del Lago Maggiore, anche in Svizzera) giunta quest'anno alla sua diciannovesima edizione, sarà come varietà di ibridi presentati una delle più complete e ricche. Sono più di 600 le varietà esposte: oltre alla camelia gialla ci saranno la «Japonica» magnoliflora, la cosiddetta «Vergine di Colbenato», la «Generale Coletti», la «Maestosa» insieme ad ibridi bellissimi provenienti dall'America.

La rassegna viene allestita su un'area di 6 mila metri quadrati del centro storico di Cannobio, comprendente il viale delle Rimembranze, da una cinquantina di espositori provenienti da ogni regione d'Italia ma anche dall'estero, specialmente dalla Svizzera.

Il Lago Maggiore, a buon diritto può essere definito la patria italiana della camelia: da Arona sino al confine si producono ogni anno all'incirca 2 milioni di piantine la cui commercializzazione assicura un buon reddito a decine di aziende floricole. Si calcola infatti che le sole camelie prodotte e vendute sul Lago Maggiore procurino un giro di affari di oltre 2 miliardi.

Ma non è solo il desiderio di guadagno ad incrementare la «passione» per la camelia. Tra le molte varietà esposte da giovedì a Cannobio non sono poche quelle create nel Verbano sia da floricoltori di professione sia da semplici appassionati che si dedicano a queste coltivazioni.

Una «passione» che ha addirittura una sua letteratura, la quale racconta dell'importanza e del fascino che la camelia esercita nella zona del Lago Maggiore. Danilo Ghisi, tra gli esponenti della società italiana della camelia (fondata a Cannero vent'anni fa e sono a alla quale aderiscono anche inglesi e svizzeri), racconta di giovani giardinieri che come primo stipendio chiesero ed ottennero dal loro datore di lavoro una piantina di camelia.

Piero Barbè

Oggi al cinema

NOVARA
ASTRA: La zia erotica.
COCCIA: Ufficiale e gentiluomo.
ELDORADO: I falchi della notte.
EXCELSIOR: Culo e camicia.
FARAGGIANA: Britannia Hospital.
VITTORIA: Tu mi turbi.
S. CUORE: Pink Floyd the Wall.
ARALDO: Un mercoledì da leoni.
SALESIANI: Il campione.

ARONA
LUX: Cinque giorni, un'estate.
MODERNO: Le capre.
ROMA: Saranno famosi.
S. CARLO: Concerto Gioventù musicale d'Italia.

BORGOMANERO
NUOVO: Tempo delle mele n. 2.
MODERNO: Britannia Hospital.
LUX: Banditi del tempo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il principe guerriero.
CUNEUNO: Vieni avanti cretino.

TRECATE
COMUNALE: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: Cane e gatto.

CAMERI
ORATORIO: Spaghetti e mezzanotte.

GHEMME
ITALIA: I nichilisti.

OLEGGIO
COMUNALE: Il drago del lago di fuoco.

ROMAGNANO SERIA
CASA DEL POPOLO: In viaggio con papà.

OMEGNA
SOCIALE: Classe 1984.
ORATORIO: La Bibbia.

VERBANIA
APOLLO: Esperienze pornografiche.
ARISTON: C lle.
VIP: La cosa.
SOCIALE (Pallanza): I falchi della notte.
SOCIALE (Intra): Io Chiara e lo Scuro.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il conte Tacchia.
ASTORIA: Si ringrazia la Regione Puglia per averci fornito i mitraveri.
CAGNONI: Le mele sono mature.
MARCONI: Sapore di mare.

TACCUINO

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15: **Vecsevile**, piazza C. Balbo. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 21,30: **Comunale**, corso Risorgimento. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): **Cozzorolo**, via A. Costa.

IN PROVINCIA

CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Liberta.
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.
STRESA: Internazionale, corso Italia.
ARONA: Repossi, Domenichino.

Verbania: 190 di nonna Maria

VERBANIA — Arriva domani al traguardo dei 90 anni, Maria Vedani, vedova Parinelli. La donna è madre di Eugenio Parinelli, titolare delle autolinee Verbano e della concessionaria Fiat per Verbania e zona. Lucidissima e ancora attiva, adempie da sola sia alle spese quotidiane sia ai lavori domestici. Ed è tuttora una cuoca apprezzata.

Angera — La Pro Loco ha rinnovato il proprio direttivo; alla presidenza è stato eletto Diego Mantegazza.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Film **Sarò io che mi sto succedendo qualcosa:** *impiegato con una vita familiare difficile, viene promosso a posto di responsabilità e incontra l'amore* (1969)
23 — Film **Cantura:** *durante la guerra contro Pancho Villa un ufficiale statunitense impara a sue spese l'eroismo* (1950)

RETE A
20 — Telefilm **Sulle strade della California**
21 — Film **Troppi mariti**

TELENOVA
20,30 Film **Sarò io che mi sto succedendo qualcosa:** *impiegato con una vita familiare difficile, viene promosso a posto di responsabilità e incontra l'amore* (1969)

RETE 4
20,30 Telefilm **C.N.I.P.S.**
21,30 Film **Sono fotogenico:** *giovane provinciale, maniaco del cinema, si trasferisce a Roma per intraprendere carriera cinematografica* (1980)
23,30 **Maurizio Costanzo Show**

TELECITY
20,25 Film **Capitan Newman:** *psichiatra di una base aerea militare si batte contro gli assurdi metodi dei suoi superiori* (1963)
22 — Telefilm **Movin'on**

G.R.P.
20,30 Film **Sarò io che mi sto succedendo qualcosa:** *impiegato con una vita sentimentale difficile, viene promosso a posto di responsabilità e trova l'amore* (1969)
0,05 Film **Una testa di lupo mozza**

Omcar
auto e fuoristrada
IL NUOVO A PRONTA CONSEGNA

AUTO	FUORISTRADA
Rover 2400 TD Diesel	Range Rover 2 e 4 porte
Rover 2000 Benzina	Land Rover (tutti i modelli)
Acclaim 1300 5M	Suzuki 1000 (tutti i modelli)
Austin Metro (ogni versione)	Toyota
Mini 3C 5M (ogni versione)	Land Cruiser 3000/3500 5M
Maserati Biturbo	Toyota PK 2200 5M Diesel
Mini Bis HLE	Jeep (tutti i modelli)
Ranch Simca Talbot	Lada Niva benzina
Datsun Cherry 1100 3P	Datsun Patrol Diesel
	Daihatsu Benzina e Diesel

GARANZIA TOTALE
DILAZIONI DI PAGAMENTO
LEASING

VERSIONE AUTOCARRO SENZA SUPERBOLLO A RICHIESTA SU TUTTI I MODELLI

APERTO SABATO POMERIGGIO
RICAMBI - ACCESSORI

OMCAR: Strada Statale Novara-Borgomanero FONTANETO D'AGOGNA
Esposizione: Tel. 0322/89.488-9
Officina: Tel. 0322/81.942

COOPERATIVA VERDE...
Pallanza Viale Azari 29 Tel. 0323/504.230
Omegna Cireggio Via Beltrami Tel. 0323/641 223
Domodossola P.zza Orsi Mosè Tel. 0324/44 455
Forestazione Pulizia Sistemazione Manutenzione Parchi Giardini Spiagge Sentieri
Tutela e Attrezzatura Verde Pubblico e Privato

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - 66 Uhf
can. 32 Novara Città

Lo Show room che la COSM-ARR, concessionaria esclusiva Maletti S.p.A. e GTE, ha allestito per gli operatori della cosmesi e della moda, presenta le migliori forniture COSM-ARR per l'arredo e le più moderne apparecchiature tecniche che consentono una maggiore razionalizzazione del vostro lavoro. Troverete anche un architetto, la cui esperienza vi sarà preziosa per compiere sempre la scelta migliore.
A presto.
Lg. Leonardi 11/a - Tel. (0321) 45.73.20
Lo Show room è aperto il pomeriggio di lunedì, mercoledì e venerdì.
SHOWROOM
cosm-arr

Divergenze sul contratto agli «Amici della musica»

Novara, il tenore fa le bizze e non si presenta in pubblico

NOVARA — La lirica e la poesia dialettale sono state al centro di due manifestazioni svoltesi durante la settimana. Lunedì scorso, al Faraggiana, è stata la volta del «Concerto di Primavera» che ha visto impegnato in una impresa meritevole di essere continuata il Consiglio circoscrizionale «Centro» giovedì sera, al Borsa, il secondo concerto della «rassegna di primavera dei giovani interpreti» organizzato dagli «Amici della musica» di Novara.

Il pubblico non ha brillato per partecipazione, dimostrando di essere ritornato quello ante «Novarissima» cioè pigro a seguire i richiami artistici della città. La serata, organizzata dal quartiere Centro in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, è stata piena e incisiva malgrado la defezione all'ultimo momento del Quartetto Novarese che avrebbe conferito una parentesi di musica classica alla serata. Preparati dal maestro Antonio Spruzzola Zola e accompagnati al pianoforte dal maestro Danilo Dusi, si sono esibiti i vincitori del primo concorso internazionale di canto «Carlo Coccia» e le corali «Polifonica Vogherese» e «Carlo Coccia» di Novara. Ancora applausi per il soprano Tomoko Matsumoto, il tenore Gianni Martino ed il basso Giancarlo Boldrini.

C'è stato, poi, la parentesi dialettale offerta dalla «Famiglia Nuaresa» il presidente Giulio Genocchio e i soci Giuseppe Tenraioli, Gianna Savoia Agostini e Felicita Spalice hanno letto alcune poesie. Il fisarmonicista Carlo Savoino ha completato la serata.

Anche giovedì sera al Borsa la serata non si è svolta secondo il programma per la «rinuncia» del tenore Jorio Zennaro che avrebbe contestato all'ultimo momento il pattuito contratto. Una defezione che ha costretto l'organizzazione degli «Amici della Musica» a cambiare programma e presentare, oltre al soprano Maria Angeles Peters e al baritono Vladimir Cernov (Urss) il contratto giapponese Yasuto **Liliano Laurenzi**

Una mostra fotografica a Verbania

Verbano-Cusio-Ossola agli inizi del Novecento

VERBANIA — Si apre oggi nella sala del Centro sociale di Villa Olimpia la mostra fotografica «Il Verbano-Cusio-Ossola agli inizi del secolo», curata dal Cinefoto Club Verbania.

Sono esposte un centinaio di lastre (13x18) di Ernst Wetzel, una parte delle quali fu utilizzata anni fa da Enzo Azzoni per il suo libro «Il Lago Maggiore 1840-1890».

Ernst Wetzel, ingegnere meccanico di nazionalità tedesca, si era trasferito in Italia negli ultimi anni dello scorso secolo soggiornando a Torino, Mariano Comense e Gravellona Toce, dove per parecchi anni fu alla direzione del cotonificio Furter. Appassionato fotografo, scattò migliaia di lastre.

Appunto fra queste un altro paiuto di fotografie — Michele Frasca, insegnante di Lettere alle medie di Gravellona Toce (già noto per alcune mostre e libri di fotografia) — ne ha selezionate ora un centinaio.

Rappresentano una testimonianza per lo più inedita e comunque di grande interesse per la ricerca e la documentazione sulla storia e sul costume di Verbania e del suo entroterra tra la fine del secolo scorso e gli inizi del nostro.

La rassegna resterà aperta sino al 4 aprile con orario 9,30-19.

a. c.

A Borgomanero un club intitolato a Saronni

BORGOMANERO — Giuseppe Saronni può contare i propri tifosi. Lo potrà fare almeno a Borgomanero, dove è nato un club intitolato al suo nome: un circolo di fedelissimi che si propongono di tener desto il culto del campione, che peraltro sta vivendo un periodo di particolare fortuna.

Nonostante i molti impegni, Saronni verrà a Borgomanero per conoscere da vicino i suoi fans, in occasione della fondazione ufficiale del Club: il vincitore della Milano-Sanremo trova il tempo anche per curare le relazioni pubbliche, per stare vicino a chi lo sostiene moralmente. L'incontro è sul piatto fissato per il prossimo 9 aprile al ristorante Pantigo, dove si terrà un grande banchetto.

Intanto il Club Giuseppe Saronni ha trovato una sede nell'accogliente ristorante Bersagliere. (l. a.)

La decisione del giudice commutata in multa (2 milioni)

Revocata la squalifica della pista e l'Hockey è in casa con il Monza

Maglificio Anna Vercelli	35	21	2	2	153	57	44
Banca Popolare Lodi	25	19	2	3	115	60	41
Corradini Reggio Emilia	25	16	2	7	127	100	34
Bertolini Fortemarmi	25	12	5	8	85	70	29
Allvar Paresi Novara	25	12	2	11	98	84	26
Caleari Trissino	25	9	7	9	89	99	25
Parvital Follonica	25	10	4	11	88	97	24
Pompe Vergani Manza	25	10	2	13	80	79	22
Ford Car Bassano	25	6	9	10	74	90	21
Zoppas Pordenone	25	7	5	13	92	95	19
Roller Monza	25	7	4	14	104	127	18
Polisportiva Viareggio	25	7	3	15	74	121	17
Ferriere Giovinazzo	25	6	4	15	83	102	16
Marzotto Valdagno	25	6	2	17	80	97	14

NOVARA — La squalifica della pista novarese è stata ancora una volta revocata e l'incontro conclusivo del campionato tra gli azzurri ed i tradizionali rivali del Vergani Monza si disputerà normalmente al «Palasport» di viale Kennedy.

La decisione del giudice sportivo è stata commutata in due milioni di multa e sotto questo aspetto l'Hockey Novara non ha guadagnato: ora può vantare il primato della società più multata dell'anno.

L'ultima giornata del campionato non ha più nulla da dire per quanto riguarda le prime quattro della classifica. Vercelli, Lodi, Corradini e Fortemarmi devono soltanto attendere gli ultimi scontri per conoscere le dirette avversarie del «play off» tenendo presente che la prima incontrerà l'ottava, la seconda la settima e via di questo passo. Gli azzurri non possono più conquistare la quarta posizione e stando agli attuali numeri dovrebbero incontrare i toscani. Il Monza, invece, si trova a quota 22 e solo una vittoria consentirebbe il passaggio ai «play off» in quanto minacciato dal Bassano, 21 punti, però impegnato a Monza contro il Roller alla ricerca del punto mancante per la matematica salvezza.

Una giornata, quindi, che potrebbe dire ancora molte cose per la formazione del «play off» e per la salvezza. Un campionato che per la prima volta ha cambiato formula e che si appresta ad assumere una ulteriore nuova veste il prossimo anno. Tutto ciò che è stato fatto sinora da bella mareia dei vercellesi e la grave crisi dei campioni d'Italia del Corradini potrebbe radicalmente cambiare.

Questi gli accoppiamenti dell'ultimo turno: Roller Monza (18) - Bassano (21); Allvar Novara (26) - Vergani Monza (22); Fortemarmi (29) - Pordenone (19); Valdagno (14) - Corradini (34); Follonica (24) - Trissino (25); Giovinazzo (16) - Vercelli (44); Lodi (47) - Viareggio (17). **l. l.**

Tennis: finali della Coppa Città Novara

NOVARA — Conclusi i quattro gironi eliminatori la prima Coppa «Città di Novara» maschile di tennis si avvia alla fase finale con in campo gli otto che hanno superato negli ultimi incontri di giovedì sera i turni eliminatori. Conferma nella previsione hanno passato il turno Balconi e Petterino per il gruppo giallo, De Agostini e Duò per il gruppo rosso; Capelli e Invernizzi per il gruppo blu e Fontana e Morotti per il gruppo verde.

Le ultime due giornate eliminatorie hanno dato i seguenti risultati: Balconi-Caponi 6-1, 6-1; Duò-Ferrara 8-1, 6-0; Fontana-Crucello 6-0, 7-5; Invernizzi-Capelli 6-1, 1-6, 6-3; Baldeni-Berra per ritiro; Morotti-Deuscentis 6-1, 6-2; Deuscotini-Giuggioli 6-1, 6-2; Petterino-Zardo 6-2, 4-6, 7-6.

Il sorteggio per i quarti di finale ha stabilito i seguenti accoppiamenti per le gare di ieri sera: Balconi-Deagostini; Invernizzi-Petterino; Morotti-Duò e Capelli-Fontana.

Gli azzurri sul campo del Mezzomerico

Oggi il nuovo allenatore farà un esame al Novara

Peppino Molina

NOVARA — Sul campo di Mezzomerico, lontano da occhi indiscreti, contro la matricola terribile della Promozione, Peppino Molina «scopre» oggi gli azzurri dalla panchina, dopo le presentazioni ufficiali di ieri.

Poche parole, ma molto chiare, come è nel suo costume di uomo essenzialmente pratico e poi via ad allenarsi sotto la pioggia.

«Ragazzi, mancano nove partite alla conclusione e dobbiamo dare il massimo per raggiungere l'obiettivo che è nell'interesse di tutti. Siamo ancora in tempo? Sinceramente non lo so; ci spero. Per adesso siamo al terzo posto. L'importante è che mi seguiate senza remore. Sia chiaro che non rinnego il lavoro fatto dal mio predecessore e anzi se raggiungessimo la promozione parte del merito sarebbe anche di Galbiati».

Chiesto quali saranno le modifiche che Molina porterà alla formazione, il tecnico non si è sbilanciato sui nomi. *«Prima di tutto sarà indispensabile impostare un certo tipo di gioco con palla a terra.*

E' necessario sistemare il centrocampo perché garantisca una copertura alla difesa. Ho una settimana di tempo per preparare la partita con il Fanfulla, che affronteremo per ottenere un risultato positivo, poi si vedrà».

«Datemi il tempo di conoscere e parlare almeno con tutti i ragazzi che ho visto giocare solo dalla tribuna. Ci sarà sicuramente qualche novità soprattutto nella disposizione degli uomini in campo. Al Mezzomerico voglio rendermi conto dello stato di forma dei singoli prima di parlare di nuovi moduli di gioco, quindi giocheranno tutti».

Ma loro, i protagonisti della domenica, i giocatori, come hanno preso le decisioni della società? Sembra che nei giorni scorsi non siano stati consultati, ne informati di quel che stava accadendo.

Nessuno ha fatto polemica ma certo un po' di rammarico, per essere stati considerati, come sempre del resto, dei semplici esecutori di ordini, è affiorato. **r. amb.**

Verbania — «Uomo del mio tempo» titola un recital che il gruppo giovani S. Vittore propone ai verbanesi per la sera di mercoledì 30 sotto le navate della Basilica. Usando la drammatizzazione nei suoi diversi elementi (coro, solisti, recitativi, effetti luce, diapositive) la proposta vuole essere un momento di riflessione sulla ricerca divina attraverso l'uomo del nostro tempo.

Arona — Domani ad Invorio avverrà una manifestazione promossa dall'amministrazione comunale per la commemorazione del 38° anniversario della Battaglia di San Marcello.

Verbania — Schiarita per la Metalvista dopo un altro periodo di cassa integrazione e alcune settimane di apprensione per la minaccia della proprietà di chiudere ogni attività con la fine di aprile. L'azienda è riuscita a trovare alcuni finanziamenti a tassi di favore. Sono anche pervenute alcune [illegible]

La magia di un'autoradio accorcia la strada.

Disponiamo di tutti i modelli. Dalla tradizionale autoradio mangianastri stereo, al mini rack completo di dolby, autoreverse, equalizzatore con una potenza di uscita di 60 watt. Grande scelta di accessori: box - piance - antenne.

PHILIPS - AUTOVOX - GRUNDIG - JENSEN - PIONEER - ROADSTAR - BENSI - TREX BLAUPUNKT - SHARP - PANASONIC

electronic market

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA

La proposta d'acquisto di una multinazionale

La Hydromac di Trino venduta agli americani?

La decisione dovrebbe essere presa in tempi brevi - Incontro in Regione

TRINO — Lo stabilimento Hydromac di Trino, unitamente a quello di San Mauro Torinese, potrebbe venire rilevato dall'Amca, una multinazionale statunitense che opera in diversi settori tra i quali quello delle macchine per movimento terra. La proposta di accordo formulata dagli americani esige però una risposta in tempi rapidi e dovrebbe portare all'approvazione di un concordato preventivo per risolvere positivamente la crisi dell'Hydromac.

Tra le condizioni poste dall'Amca, sulle quali la proprietà dell'Hydromac ha avuto un incontro al vice presidente della Regione Piemonte, Dino Sanlorenzo, figura anche una forte riduzione degli attuali livelli occupazionali.

Per avere una conoscenza più approfondita delle intenzioni degli americani, il consiglio di fabbrica dello stabilimento di Trino intende giungere ad un incontro a quattro fra l'attuale proprietà, l'Amca, la Regione ed i sindacati. Per ottenere questa riunione, il consiglio di fabbrica ritiene sia indispensabile l'appoggio dei partiti politici trinesi, che invece sembrano tutti «sordi» a questo problema.

«Nessun partito trincea — dice infatti Antonio Montarolo — *ha aderito al nostro invito di intervenire per ottenere maggiori informazioni sulle intenzioni dell'Amca. Noi continueremo a fare pressioni su di loro perché spingano la Regione ad organizzare l'incontro».*

Secondo le prime notizie, l'Amca comprerebbe solo i macchinari, mentre l'Istituto Bancario San Paolo di Torino acquisterebbe gli immobili per poi affittarli ad una finanziaria dell'Amca. L'interesse maggiore sembra rivolto verso lo stabilimento di San Mauro.

Per quanto riguarda il progetto della multinazionale statunitense, il consiglio di fabbrica dell'Hydromac si dichiara *«favorevole ad una soluzione migliore del fallimento, ma non alla riduzione degli occupati».* Probabilmente il caso Hydromac sarà discusso in consiglio regionale: un impegno in tal senso è stato assunto dal consigliere regionale del pdup Corrado Montaldesi. *(g. p.)*

Per il contratto

Gli edili in sciopero

VERCELLI — Scioperano, lunedì, per otto ore, i lavoratori edili del Vercellese. All'astensione dal lavoro sono interessati circa mille dipendenti del settore. I responsabili della Fic (Federazione lavoratori delle costruzioni) spiegano i motivi dello sciopero: «E' per sollecitare la ripresa delle trattative per una rapida conclusione dell'accordo sul nuovo contratto nazionale di lavoro».

In un volantino distribuito in tutti i cantieri si ricordano i punti qualificanti della piattaforma rivendicativa: «Diritti sindacali e d'informazione, riduzione dell'orario di lavoro (già concordata con governo e Confindustria nell'intesa del 22 gennaio) sul costo del lavoro), professionalità, che a parole per i costruttori va premiata, ma che concretamente non trova riscontro né sulla riparametrazione, né sui livelli di inquadramento, né sulle quantità salariali da corrispondere. (d. co.)

Si è concluso il processo per i cinque morti

Tre condanne e 3 assolti per il rogo di Palazzolo

Scagionati il proprietario del terreno, il ruspista e un tecnico Snam

VERCELLI — Tre condanne e tre assoluzioni al processo per il rogo di Palazzolo: la sentenza è stata letta poco prima delle 19 di ieri dal presidente del tribunale, Michele Zeoli, dopo cinquanta minuti di camera di consiglio.

Sono stati condannati a 1 anno e 10 mesi di reclusione tre tecnici della Snam: Sandro D'Andrea, 48 anni, Marco Cavani, 43 anni e Angelo Zanivolta, 53 anni. Assolti il proprietario del terreno su cui si è consumata la tragedia, Andrea Cisnetti, 35 anni, ed il manovratore della benna che aveva tolto l'oleodotto, Pietro Chinelli, 53 anni, entrambi perché il fatto non costituisce reato. La terza assoluzione, perché il fatto non sussiste, al quarto tecnico della Snam rinviato a giudizio per l'incidente: Mario Comisso, 46 anni.

Cinque condanne e un'assoluzione: queste sono state le richieste del pubblico ministero, dott. Luciano Scalia, al processo per il rogo di Palazzolo, ripreso ieri davanti al tribunale di Vercelli (presidente Zeoli, giudici Garbellotto e Ferrante). Nell'incendio del greggio uscito dalla rottura della tubatura dell'oleodotto Snam Genova-Aigle (Svizzera) la sera del 7 agosto 1979 persero la vita cinque persone.

Sei gli imputati, accusati di incendio colposo e omicidio colposo plurimo. Per il proprietario del terreno, Andrea Cisnetti, 35 anni, che intendeva realizzare alcune vasche per l'allevamento dei pesci, il pm ha chiesto la condanna a un anno e otto mesi, come per Pietro Chinelli, 53 anni, manovratore della ruspa che aprì la falla nell'oleodotto.

La pena più grave (due anni) è stata chiesta per Marco Cavani, tecnico Snam responsabile dell'emergenza. Un anno, nove mesi e dieci giorni, infine, sono stati richiesti dal pm per Sandro D'Andrea e Angelo Zanivolta, altri due tecnici della Snam che coordinarono le operazioni di bonifica del terreno fino al momento dell'incendio. E' stata invece chiesta l'assoluzione *«perché il fatto non costituisce reato»* per Mario Comisso, l'altro tecnico Snam imputato, che si allontanò poco prima dell'incendio, con l'incarico di trasportare altrove un'autobotte riempita di parte del greggio recuperato sul terreno.

I difensori (professori Maltinverni e Nuvolone per i tecnici Snam, avvocati Vallaro e Crepax per Cisnetti, avvocati Bodo e Melli per Chinelli) hanno ribadito le tesi difensive già emerse nelle precedenti udienze. Gli avvocati del proprietario del terreno e del ruspista hanno insistito sul fatto che i loro assistiti hanno rispettato tutte le misure necessarie a evitare incidenti e che la rottura è avvenuta perché il tubo si trovava dove non avrebbe dovuto essere.

I difensori dei tecnici Snam hanno sottolineato l'imprevedibilità dell'incendio: *«E' stato un evento eccezionale: del resto nessuno, se ci fosse stato il ragionevole dubbio della possibilità di un incendio, si sarebbe "sporcato le mani" nelle operazioni di bonifica e recupero del greggio: i tecnici hanno fatto tutto quel che potevano, e anche di più, con la massima competenza».*

Di diverso avviso, evidentemente, il pubblico ministero Scalia ha chiesto le attenuanti generiche per tutti gli imputati, sottolineando che *«quanto è accaduto ha avuto un ruolo notevole la fatalità»* ma anche attribuito responsabilità colpose specifiche: al proprietario del terreno *«perché si è fidato delle proprie misurazioni e non ha chiamato un esperto»*, al ruspista *«perché non si fermò a controllare dopo che la benna urtò una prima volta il tubo»*, ai tecnici Snam perché *«non hanno adottato nessuna delle misure di sicurezza previste per tenere lontana la gente»*.

Quanto alle cause dell'incendio, tutti concordano nel fatto che fu una «fiamma libera» (un cerino, un mozzicone di sigaretta) a innescare i gas infiammabili liberati dal greggio. d. co.

Morto in un incidente, forse colto da un malore

Oggi i funerali di Barberis segretario della dc in città

Aveva appena partecipato alle esequie dell'industriale Cerutti

VERCELLI — Cordoglio in città per la tragica morte di Mario Barberis, 48 anni, segretario della dc vercellese. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 14.15, nella chiesa del Sacro Cuore del rione Belvedere.

Sposato con Silvana Campagnolo, 46 anni, Mario Barberis abitava in corso Randaccio 32 con la moglie, la figlia Lilia, 17 anni e l'anziana madre, Romana Trombini.

Era uno dei personaggi politici più stimati e benvoluti. Ricopriva l'incarico di segretario della dc cittadina dal gennaio dello scorso anno, prima era stato segretario della sezione «De Gasperi».

Barberis era molto noto anche negli ambienti sportivi: era stato dirigente della Pro Vercelli durante la gestione Barale e ricopriva da diversi anni la carica di addetto stampa del Torino Club.

Disegnatore professionale, lavorava alla «Cerutti» di Casale Monferrato. Giovedì pomeriggio era andato a Rosignano ad assistere ai funerali del titolare dello stabilimento. Poi è tornato a Vercelli al volante della sua «Citroën».

Alle 17.15 ha imboccato la tangenziale diretto verso l'incrocio con la provinciale per Asigliano. Barberis era un automobilista molto prudente e, spesso, gli amici schernavano sulla sua estrema cautela al volante.

La «Citroën» viaggiava a velocità contenuta anche perché in quel momento stava piovendo e la tangenziale era tutta una pozzanghera.

All'altezza dell'incrocio per Carengo e i Cappuccini, in vettura — secondo la testimonianza di un automobilista che seguiva — ha sbandato di netto sulla sinistra e si è scontrata frontalmente con un camion che arrivava dalla direzione opposta.

La causa più probabile dell'incidente è dunque quella del malore: Barberis soffriva da molti anni di una grave forma di asma. **e. d. m.**

Vercelli — Il Consiglio della quinta circoscrizione si riunirà il 30 marzo. All'ordine del giorno le dimissioni del presidente, Giuseppe Rossi.

Gianfranco Aimo e famiglia partecipano al lutto per la tragica scomparsa del amico

Mario Barberis

— Vercelli, 26 marzo 1983

Gli amici del C.I.P.R.E.S.O. partecipano con cristiana pietà al lutto del loro socio fondatore

Mario Barberis

Segretario cittadino della dc

— Vercelli, 26 marzo 1983

HOCKEY A ROTELLE — Stasera incontra il Giovinazzo

L'Amatori gioca in Puglia ma pensa già ai play-off

L'avversaria non presenta nessun pericolo - E' una squadra in declino

Alfredo Tarchetti

VERCELLI — *Stasera ultima giornata della prima fase del campionato di Serie A di hockey a rotelle: l'Amatori Maglificio Anna, che si è oramai assicurato il primo posto in classifica (questo gli assicura la eventuale «bella» per il titolo, al termine dei play-off, a Vercelli) gioca a Bari contro il Giovinazzo.*

Una squadra oramai in disarmo quella pugliese, dopo alcune stagioni di splendore, tanto da diventare una delle stelle dell'hockey italiano in lotta per il titolo.

Lo scorso anno, alcuni dei suoi migliori elementi sono stati ceduti e conseguentemente la caduta di rendimento è stata verticale. Ora è al penultimo posto della classifica, e a meno di un miracolo, ben difficilmente potrà evitare la serie B. Ha vinto solo 6 partite, ne ha pareggiate 4 e ne ha perse ben 13. Solo il Valdagno ha fatto peggio.

Quando venne a Vercelli, fu letteralmente strapazzato da un Amatori che, ripresosi dal momento di sbandamento che l'aveva portato ad alcuni risultati negativi, stava ritrovando la migliore forma. L'incontro di stasera ha moltissima importanza per i pugliesi, che sperano di evitare la retrocessione in extremis.

Per i vercellesi si tratta di difendere il grande prestigio acquisito in campionato: 21 partite vinte, 3 sole perse, 2 nulle, 153 reti segnate (di cui 59 dal fuoriclasse Martinazzoli e 57 subite, nell'arco di un campionato che l'ha visti migliorare sul piano del rendimento e come gioco, espresso a volte ai più alto livello.

Dopo l'incontro con il Giovinazzo, il campionato osserverà un turno di riposo, quindi si inizieranno i play-off. r. l.

Chiedeva contributi per handicappati

Crescentino: bloccato un falso ispettore

Famiglie truffate per alcuni milioni

CRESCENTINO — Truffa di alcuni milioni di lire ai danni di numerosi crescentinesi: un falso ispettore della Regione Piemonte, che chiedeva contributi per gli handicappati, si è fatto consegnare somme di denaro da diverse famiglie. E' Antonio Frangione, 23 anni, originario di Latiano in provincia di Brindisi, ma residente a Saluggia: è stato denunciato a piede libero dai carabinieri dopo essere stato fermato l'altro ieri nel centro: stava per suonare alla porta di un'abitazione, per realizzare l'ennesima intervista.

Presentando dei documenti e degli attestati falsi della Regione Piemonte, il Frangione è riuscito a farsi consegnare da numerose persone ingenti somme di denaro, giustificando la richiesta con l'aiuto agli handicappati. La truffa era svolta in modo così impeccabile che nessuno si è accorto del raggiro e, se non intervenivano i carabinieri, il giovane avrebbe truffato altre famiglie.

Gli unici ad insospettirsi della presenza del Frangione sono stati il comandante dei vigili urbani ed i carabinieri che lo hanno fermato per accertamenti un paio di settimane fa. Il giovane, alle domande dei militari, diede delle generalità che in seguito risultarono false. Così, quando l'altra mattina una pattuglia dei carabinieri lo ha scorto nelle vie del paese, Frangione è stato subito bloccato e portato in caserma. l. p.

Mostre e artisti

VERCELLI — Galleria d'arte Arcarredo, V.F.lli Ponti 24: prosegue la personale del maestro Michel Guerrin, che si concluderà il 31 marzo. La mostra osserva il seguente orario: 9-13.30; 15.30-19.30.

GIGLIANO — Sede Società Mutuo Soccorso, v. Prof. Romualdo Bobba 26: 5ª Mostra-Mercato di Minerali. Tale mostra verrà inaugurata domani alle ore 9 e si concluderà in serata alle ore 19.

SANTHIA' — Salone Acli, v. De Rege: si conclude domani la personale di Maria Elisabetta Perinotti Bobba. La mostra osserva il seguente orario: giorni feriali 17-19,30; giorni festivi 10-12, 16-19,30.

TRINO — Biblioteca civica: si conclude oggi la «Mostra dell'Antifascismo, della Resistenza e della Deportazione 1918-1945». La mostra osserva il seguente orario: 10-12; 14.30-18.30.

Per futuro dei giovani c'è sicuramente un
COMPUTER!
Molte aziende ricercano sempre validi e qualificati
PROGRAMMATORI / PROGRAMMATRICI
per i loro centri di elaborazione dati.
Se sei un giovane volonteroso, intelligente e ambizioso, investi oggi stesso su di
NEW TECHNOLOGIES CENTRE
VIA PALLADIO 16
20135 MILANO
Riceverai subito informazioni e ti diranno cosa devi fare per poterti iscrivere in un centro E.D.P. e occupare un posto di lavoro di prestigio e ottimamente remunerato.

AB
di A. Boscolo
Piazza Paietta, 3
Tel. 60.606
VERCELLI
Orario
9-12,30
16-19,30
BOTTEGA D'ARTE
COLLETTIVA DEI MAESTRI
ANNIGONI - GUTTUSO - TAMBURI - TOZZI - SASSU - AJMONE - DOVA - PAULUCCI - LABO' - MACCARI - TRECCANI - TERRUSO
FINO AL 10 APRILE 1983

BELLI
CASA DELLA MUSICA
Dischi
Strumenti musicali
Impianti Hi-Fi
13100 VERCELLI - C.so Libertà 122
Tel. (0161) 53.280

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 26
DOMENICA 27
PIER DUVAL
d. j.
MARCO ZANI
★
DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA CON
MARCO ZANI
PREZZO UNICO L. 2000
GBR
in tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 68 UHF

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: I mercenari di New York (vietato minori 18 anni)

BELVEDERE: I dieci comandamenti con C. Huston, regia di C. B. De Mille.

CIVICO: chiuso.

NUOVO ITALIA: Il verdetto con Paul Newman (dramm.).

PRINCIPE: Pronto... Lucia (commedia).

VERDI: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore con Alvaro Vitali, Pippo Franco, Carmen Russo (comico).

VIOTTI: Vado a vivere da solo con Jerry Calà (comico).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Uno contro l'altro... praticamente amici (comico).

CIGLIANO

AURORA: Cenerentola di Walt Disney (cartoni animati)

SPLENDOR: Testa e croce con Nino Manfredi e Renato Pozzetto (comico)

GATTINARA

ITALIA: Amici miei atto 3° con U. Tognazzi, R. Monicelli, G. Moschin, A. Celi, F. Noiret e P. Stoppa (comico).

SANTHIA'

IDEAL: In viaggio con papà con Alberto Sordi e Carlo Verdone (comico)

SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2 di C. Pinoteau con C. Brasseur, B. Fossey, S. Marceau (commedia)

TRONZANO

LUX: In viaggio con papà con Alberto Sordi e Carlo Verdone (comico)

CONFERENZE

VERCELLI

CENTRO D'INCONTRO EVANGELICO (v. Bodo 18) ore 21 Paolo Ricca, docente alla Facoltà Valdese di Roma, parlerà sul tema: «La teologia di Lutero».

TRINO

BIBLIOTECA CIVICA: ore 17 Elvio Tempia, presidente dell'Istituto storico della Resistenza della Provincia di Vercelli, parlerà sul tema: «La Resistenza».

FARMACIE

VERCELLI

Ravera, corso Libertà 76

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96 470; **Cigliano** (0161) 44 524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829 684.

BENZINAI

(turno domenicale avrà scelta alle ore 15): **Agip,** piazza Alciati; **Mobil,** corso Gastaldi; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** tangenziale 65 11; **Mobil,** via Poggi; **Chevron,** corso Dante Rego; **Mach,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege; **Elsa,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** via Walter Manzone; **Bresciani,** via Cadorna.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA
(Canali 35, 38, 50, 55 UHF)

10 — **Telemarket:** mercatino di novità
12,05 **L'oroscopo di oggi**
12,15 Film **La classe dirigente**
13,50 **Notizie flash**
14 — **Bazar non stop: asta in diretta**
19,30 **Anteprima sport:** anticipazioni sportive della domenica
20 — **Telefilm**
21 — **Brivido in poltrona: Il thrilling a casa vostra**
22,45 **Telemotta,** notiziario
23 — **Telefilm**
24 — **Film della notte**
1,30 **Buonanotte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Film **Altrimenti vi arrabbiamo** (commedia)
13,30 Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
14 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
14,30 Film **Amanti latini** (commedia) con Totò, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
16 — Film **Il testamento del dott. Mabuse** (drammatico)
18 — Cartoni animati della serie **Scooby Doo**
18,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,50 Telefilm della serie **I racconti della frontiera**
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — **Tuttocinema** (anticipazioni cinematografiche)
20,30 Film **Colpo da 500 milioni alla National Bank** (avventura) con U. Andress
22 — Film **Sabato sera a letto con noi** (commedia)
23,30 **Videovercelli notizie** (replica)

COMUNICATO

MISSONI

La Missoni S.p.A. con sede in Sumirago (Varese) ideatrice e produttrice dei noti capi di abbigliamento per donna e per uomo diffusi in tutto il mondo con il nome e le grifle MISSONI, tenuto conto che da qualche tempo hanno iniziato a circolare sul mercato capi di abbigliamento in maglia, di aliena produzione e provenienza, realizzati in palese e pedissequa imitazione della produzione Missoni in tutte le sue caratteristiche, al fine di prevenire episodi di confusione da parte del pubblico,

AVVERTE

che provvederà, nella più opportuna sede, a tutelare i propri diritti di proprietà industriale e l'individualità della sua produzione e

COMUNICA

al pubblico che la produzione originale MISSONI è commercializzata dalla stessa Missoni S.p.A., **senza avvalersi di agenti o rappresentanti**, e che non esistono cessioni di marchio per l'abbigliamento né qualsiasi altro tipo di concessione a terzi per produrre capi «MISSONI». Gli stessi sono in vendita esclusivamente presso i punti vendita segnalati nelle riviste specializzate.

A BIELLA (VC):
IL GATTAMELATA BOUTIQUE
Via Arnulfo 14 - Tel. 24060

CONCESSIONARIA FIAT NOSETTI
OCCASIONI DI PRIMAVERA
- **Panda** con sconto di 500.000 lire per permute su 126
- **127** con 1 milione e ½ rateato senza interessi
- **131 Berlina e Diesel** con sconto extra di 1 milione
- **Argenta Benzina e Diesel** a prezzi scontatissimi
- **Salone dell'usato:** 126, 127, Panda, Ritmo Bz e Ds, 131, 132, R/5, R/18, R/14, Dyane, Horizon, Delta, Giulietta

C.so Sempione, 38
SANTHIA' - Tel. 921.681

In tutta Europa si dice:
"Fantastiche, uniche nel loro genere"
le sale da bagno Chibro

Anche a LONATE POZZOLO la CHIBRO presenta la sua prestigiosa mostra di bagni, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, piscine, saune, bagni vapore, pompe di calore, isolamenti termici per tubazioni - per muri interni/esterni, mattoni Hebel portanti e coibentanti per costruzioni di case - palazzi e capannoni.
In più i prestigiosi termometri di ogni tipo per la casa e l'industria, manometri per tutti gli usi, pressostati, termostati, interruttori di livello, pompe di ogni genere per l'industria, apparecchi per impianti a vapore, valvole di ghisa.
Materiali: Mannesmann, Buderus, ITT, Watts, Apal, ecc.
All'interno della mostra sarete assistiti da valido personale che Vi piloterà nella visita ai settori sopra specificati.
Un consiglio: prima visitate i Vostri abituali fornitori, poi visitate la CHIBRO - Trarrete Voi le conclusioni!!!
Aperta tutti i giorni feriali compreso il sabato.

CHIBRO
La più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa
LONATE POZZOLO (Varese) S.S. 527 Bustese 116 - tel. 0331 669.034

Altre mostre della CHIBRO a Vostra disposizione:

Lecco	Via Adamello 30	Tel. (0341) 497.336
Bergamo/Curno	Via Bergamo 15/a	Tel. (035) 614.287
Mantova	Corso Garibaldi 183/187	Tel. (0376) 368.951
Brescia	Via Piave 52/d	Tel. (030) 364.693
Verona	Volto S. Luca 18/a	Tel. (045) 30.306
Castelfranco Veneto	Via del Lavoro 3	Tel. (0423) 490.411
Gioia Tauro	S.S. 11, 119	Tel. (0966) 52.378

Sede e Direzione:
22100 COMO (Monte Olimpino) via Roscio 19 - Telefono (031) 559.761 (4 linee).

E' una fra le più grandi imprese italiane di trasporti internazionali

La Avandero licenzia 70 dipendenti? «No, nessuna riduzione di personale»

La direzione conferma che abbandonerà il mercato interno e concentrerà il proprio lavoro verso l'estero

BIELLA — I delegati dell'impresa di trasporti Avandero hanno riferito alle organizzazioni sindacali, durante un incontro avvenuto ieri all'ufficio del lavoro, le prime informazioni a proposito di un mutamento dell'assetto produttivo, che dovrebbe essere attuato entro tempi non ancora definiti.

La ditta Avandero, attualmente operante in tutti i continenti e divenuta ormai una delle maggiori del settore (ha 770 dipendenti solo in Italia), intende concentrare la sua attività nei trasporti internazionali, rinunciando praticamente al servizio di trasporto e recapito delle merci nel ristretto ambito del territorio nazionale.

L'azienda ha però assicurato che la sua preoccupazione principale è di fare in modo, nel caso di cessione di questo servizio ad altra impresa, che non vi sia alcuna ripercussione negativa sugli attuali livelli di occupazione. I sindacati hanno preso atto delle dichiarazioni e si sono riservati di esaminare a fondo la questione. E' già stata fissata per il 7 aprile prossimo una nuova riunione, durante la quale l'impresa di trasporti fornirà dati più dettagliati sulla ristrutturazione.

Durante l'incontro è emersa in particolare l'infondatezza delle voci secondo le quali sarebbe in immediato pericolo il posto di lavoro degli oltre 70 dipendenti dell'azienda addetti al servizio di trasporti nazionali, la cui base operativa è situata nella vecchia sede di via Isonzo. Recentemente è sorto un modernissimo «autoporto» nei pressi di Candelo, che l'azienda utilizza appunto per le spedizioni internazionali. Il settore, come si è detto, è in costante espansione.

La ditta Avandero è forse la più antica casa di spedizioni italiana: venne infatti costituita oltre duecento anni fa, quando ogni trasporto di merci era praticamente un'avventura, con problemi talvolta al limite delle possibilità umane, più ancora che tecniche. «Oggi l'azienda — precisano i dirigenti — ha appunto acquisito dimensioni, in campo internazionale, della cui entità i biellesi, in particolare, non hanno l'esatta misura. La sede di Biella è pur sempre la "casa madre", ma non certo la maggiore».

«Il servizio di semplici "corrieri" — hanno confermato — è un'attività che mantiene indubbiamente una certa importanza, ma nel caso nostro risulta per costituire un appesantimento. Ribadiamo che non rinasceremo nulla perché la ristrutturazione avvenga senza nemmeno un licenziamento. Tutto dovrebbe limitarsi, secondo le nostre ferme intenzioni, ad un passaggio da un'azienda a un'altra».

● **La cronaca sindacale** registra un fatto insolito. L'associazione, da parte della Coop - Piemonte, che ha un supermercato alla periferia della città, della moglie di un esponente della Cgil ha suscitato insinuazioni che sono state seccamente smentite. «E' semplicemente il caso di una lavoratrice — è stato precisato — che esclusivamente in questo suo reale lavoro ottenuto un posto al quale ha diritto».

p. m.

Come gestire e migliorare le boutiques

BIELLA — L'Associazione commercianti del Biellese ha indetto un corso di aggiornamento sulla gestione dei punti di vendita del settore tessile-abbigliamento. L'iniziativa è sorta in collaborazione con l'Iscom Piemonte, l'Istituto di ricerca e di consulenza sui problemi del commercio e del turismo, e con il sostegno della Camera di commercio di Vercelli.

Il corso, che si inizierà il 7 aprile, segue di poco quello promosso per il settore mobilieri. «Il consiglio direttivo dell'Associazione ha deciso di mettere in programma per l'83 tutta una serie di iniziative per migliorare la preparazione professionale degli operatori commerciali — ha detto il direttore, Alberto Zanone —. Anche in questo settore si avverte ormai la necessità di una preparazione più specifica».

E' stato quindi deciso di affidare a questo istituto di ricerche il compito di aggiornare e formare i commercianti biellesi del settore tessile e abbigliamento.

L'iniziativa è stata presa dopo i primi risultati positivi del corso di aggiornamento professionale per i mobilieri e il programma è stato così allargato anche a questa branca del commercio, una delle più diffuse in tutto il Comprensorio.

Gestire un punto di vendita oggi vuol dire avere conoscenze di marketing, di conduzione aziendale, ma occorre avere anche le idee chiare in fatto di imposte e di leggi. Il corso si prefigge, in undici lezioni, di insegnare ai commercianti del Biellese di prodotti tessili e di abbigliamento le nozioni principali di queste materie. Incomincerà con l'esame dei problemi di marketing e di controllo della gestione aziendale. m. al.

Prende il via con una grande festa l'attività del nuovo gruppo alpino

Da oggi le «penne nere» di Pavignano inizieranno a lavorare per il Biellese

A «Biella fiere» continua la mostra sul turismo - Danze moderne africane oggi a Pollone

BIELLA — Lo scrigno della sezione biellese dell'Associazione nazionale alpini si arricchisce oggi di una nuova perla: inizia l'attività il nuovo gruppo formato dalle «penne nere» della frazione Pavignano. Il primo pensiero è per i giovanissimi: gli alunni delle scuole elementari, dalla 3ª alla 5ª, stamane vengono accompagnati a visitare il Museo nazionale delle truppe alpine, nella sede sezionale dell'Ana, in via Delleani.

Stasera si svolgerà una rassegna di canti della montagna: sul palcoscenico del teatro parrocchiale si alterneranno il coro della Brigata Alpina Taurinense, «La jaumà» di Tavigliano e il «Monte Mucrone» della società sportiva Pietro Micca di Biella (ingresso libero).

Domani il ciclo di manifestazioni si inizierà alle 8,45, con il ritrovo dei partecipanti nella sede della Cooperativa di Pavignano. La messa sarà celebrata da padre Giovanni Brevi, medaglia d'oro al valor militare. Parlerà il presidente degli alpini biellesi, avvocato Edmondo Gatti. La parte musicale è affidata alla Fanfara alpina di Pralungo.

Stasera alle 21, nel salone del Circolo sociale, il violoncellista Carlo Bertola e il pianista Alessandro Leone terranno concerto nell'ambito della rassegna di giovani interpreti organizzata dal Circolo biellese di cultura musicale «Ludovico Lessona».

Sono pure in programma, nella giornata odierna, varie altre iniziative. La sezione provinciale dell'Associazione piccole e medie industrie ha convocato l'assemblea generale dei soci, che assume un particolare significato: ricorre infatti il decennale della costituzione dell'Api biellese e vercellese. Gli imprenditori si raduneranno nella sede di via Repubblica 38. Terrà la relazione annuale il presidente Ferruccio Gallo.

In campo sindacale, il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, alle 16,30 inaugurerà la nuova sede del sindacato, in via Marconi 13. Benvenuto raggiungerà poi Palazzo Cisterna, al Piazzo, per un incontro con i «quadri periferici» della Uil biellese e valsesiana.

A **Biella fiere**, sulla statale per Vercelli, è in corso la quarta edizione della mostra dedicata ai «motori, turismo e vacanze». La rassegna si estende su 15 mila metri quadrati, di cui 3000 all'aperto, e si concluderà il 1° aprile, lunedì di Pasquetta. Oggi e domani è aperta ininterrottamente dalle 10 alle 23.

A **Pollone** si svolge una manifestazione a carattere nazionale, dedicata alle danze moderne africane e riservata ai docenti di ginnastica e agli studenti degli Istituti superiori di educazione fisica. Il corso, la cui partecipazione è limitata a sessanta persone, comprende tre lezioni (una oggi e due domani) impartite nella palestra Pier Giorgio Frassati dal professor Bedu Addun, dell'Università di Uppsala, in Svezia, e capo coreografo dell'«African Dance Theater». Il corso, posto sotto l'egida della Provincia di Vercelli e del Comune di Pollone, è organizzato dal «Centro di educazione psicofisica Kinesis» di Biella.

p. m.

In programma manifestazioni e gite

Promozione turistica Nuovo ente ad Alagna

Gruppo composto da commercianti ed esercenti

ALAGNA — Un nuovo ente si occuperà della promozione turistica del «centro ai piedi del Rosa». Si è costituita nei giorni scorsi l'Associazione esercenti, operatori turistici e artigiani di Alagna.

«Siamo ventisette soci, titolari di altrettante attività commerciali — spiega Giuseppe Sortino, proprietario di un albergo e fondatore con altre quattro persone del sodalizio —. Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di far conoscere il nostro paese, per stimolare un afflusso turistico in netto declino».

I programmi dell'associazione prevedono l'organizzazione di manifestazioni folcloristiche, gite attraverso Alagna e il Parco naturale dell'Alta Valsesia.

«Rientra nei nostri piani tutto ciò che può essere attrattiva per i villeggianti — affermano i rappresentanti del gruppo —. Vogliamo che il Monte Rosa e il suo paese più alto siano frequentati tutto l'anno e non solo nei "weekend" di Natale e Pasqua e nei primi quindici giorni di agosto».

TERREMOTO IN CASA AZZURRA DOPO LA SCONFITTA CON LA BUSALLESE

La Cossatese ha licenziato Padulazzi Nuovo «mister» il giocatore Bordetto

I calciatori sono stati informati durante l'allenamento dell'altra sera al campo «Fila»

COSSATO — Alla vigilia della gara casalinga con l'Aosta, la Cossatese ha esonerato l'allenatore Bruno Padulazzi e ha affidato la conduzione tecnica della squadra al giocatore Augusto Bordetto. La decisione è stata presa durante un'animata riunione del consiglio direttivo, al termine della quale è stato emesso un comunicato stampa.

Nel documento, tra l'altro, si segnala alla situazione finanziaria della società: «...per restare su un piano accettabile, il consiglio direttivo ha deliberato di proporre ai giocatori una sensibile riduzione dei rimborsi spese fino al termine del campionato, riservandosi di escludere dalla "rosa" dei titolari coloro che non condividessero tali decisioni». Le proposte sono state comunicate in serata ai giocatori che si stavano allenando al campo «Fila», agli ordini di Padulazzi.

Bordetto, 37 anni, titolare di un bar a Ivrea, ex giocatore dell'Aosta, è approdato a Cossato tre anni fa e in breve ne è diventato un po' la bandiera. I tifosi l'hanno subito soprannominato «Gastu», apprezzando in lui il giocatore generoso e l'uomo che fuori dal campo si dava da fare per aiutare i compagni a risolvere i loro problemi. Poco prima di giungere a Cossato, insieme a Paolo Bollier (attuale giocatore della Biellese) ha frequentato con successo un corso allenatori.

Augusto Bordetto

Bruno Padulazzi

«Sono soddisfatto dell'incarico che mi ha affidato la Cossatese — ha detto Bordetto —, anche perché mi ha dato la possibilità di iniziare una nuova carriera e per di più con una squadra di prestigio. Spero di essere all'altezza del compito che mi è stato affidato».

«Per quanto riguarda questo campionato — ha proseguito il neo allenatore — non abbiamo più speranze di evitare la retrocessione, ma il mio progetto è di poter far uscire la squadra a testa alta dal campionato di Eccellenza, gettando le basi per il prossimo anno. Ho piena fiducia nei miei compagni di squadra, che mi hanno confermato il loro appoggio, e sono convinto che anche la società, se riusciremo a fare un dignitoso finale di stagione, non lesinerà i rimborsi spese ai giocatori». m. al.

Gli impegni delle formazioni biellesi e valsesiane in campionato

Tessiana in trasferta stasera a Bergamo Il Lanerie Agnona spera nella salvezza

Mister Guarino: «La squadra ha grandi possibilità tecniche e di gioco»

BIELLA — Difficile trasferta per la Tessiana, che questa sera è attesa a Bergamo dal Celana. E' in pratica un «confronto verità» per i ragazzi di Lorenzo Guarino, che si troveranno di fronte a una delle tre squadre pretendenti al «play - out». Infatti, oltre al grigiorossi, le altre due formazioni possibili finaliste sono l'Abc Varese, il Ribo e il Celana Bergamo.

Il quintetto lanerino è reduce da un'inattesa sconfitta ad Alba con il Giornalino. Quindici giorni prima Surselli e compagni avevano sconfitto la capolista Varese, confermando di essere squadra di rango ma discontinua. I tifosi quindi si chiedono quale Tessiana scenderà in campo questa sera a Bergamo. Nessuno può dirlo, nemmeno Guarino.

«La squadra ha grosse possibilità tecniche, ma non ha raggiunto ancora quella maturità necessaria per riuscire a imporre sempre il proprio gioco». m. al.

BORGOSESIA — Il campionato del Lanerie Agnona è a una svolta forse decisiva. A conclusione delle prossime due giornate di gara, in calendario domani e domenica 10 aprile, probabilmente si saprà se i giallorossi potranno davvero ingaggiare alla permanenza in serie D.

La squadra valsesiana è infatti attesa a una duplice impegnativa trasferta, contro avversarie invischiate più che mai nella lotta per non retrocedere.

«Il primo scontro diretto è in programma domani ad Alessandria contro il Forlì — dice l'allenatore Osvaldo Gagliardini —. I padroni di casa sono staccati di quattro lunghezze e, contro di noi, si giocano le ultime speranze di salvezza. Poi, dopo la sosta pasquale, alla ripresa del campionato siamo attesi all'importantissimo appuntamento di Torino con l'Aquelli, una formazione in classifica attualmente davanti a noi di due soli punti». m. e.

Nuotatori biellesi campioni

BIELLA — Dominio dei nuotatori biellesi ai campionati provinciali per le categorie A, B, C, esordienti, svoltisi nella piscina del «Centro nuoto» di Vercelli. Le gare sono servite anche per selezionare gli atleti della rappresentativa.

Diciotto titoli sono andati alla Biella Nuoto, nove all'Olimpias e tre allo Sportnuoto. Di conseguenza, nella rappresentativa sono stati convocati per i campionati assoluti Francesca Castagnetti, Marco Cabrino e Stefania Bider dell'Olimpias; Rita Repetto, Simona Mazio, Matteo Loro e Riccardo Crosa della Biella Nuoto.

Nella squadra «esordienti B» sono entrate Paola Galli e Barbara Botta dell'Olimpias; Luca Romano, Giovanni Rivetti e Anna Favarato della Biella Nuoto. (m. al.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Labbra voglose.
IMPERO: Case e grilli.
MAZZINI: Abisso dolce e selvaggia.
ODEON: Bonnie e Clyde all'italiana.
SOCIALE: Bastano tre per fare una coppia.

BORGOSESIA
LUX: Fitzcarraldo.
SOCIALE: Vado a vivere da solo.

CANDELO
HERDI: I fichissimi.

COGGIOLA
RADAR: Victor Victoria.

COSSATO
MICHELETTI: Annie.
PRIMAVERA: Arancia meccanica.

PRAY
EXCELSIOR: La storia di Piera.

SERRAVALLE
CORSO: La cosa.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Pink Floyd.

VARALLO
CIVICO: Vivacchiamo male.

FARMACIE
Dal 27 - Biella: Vernaia, piazza Cisterna 6, tel. 21.967 - Andorno, Greglia.
Dal 28 - Cossato: farmacia Fiorotto; Pettinengo: farmacia Feraccin.
Dal 29 - Borgosesia: Corti, piazza Mazzini, tel. 22.256 - Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

COMUNE DI OCCHIEPPO SUPERIORE
Provincia di Vercelli
Avviso di licitazione privata
appalto primo lotto lavori costruzione fabbricato per i servizi tecnici comunali con la procedura dell'art. 1, lettera a) Legge 2 febbraio 1973, n. 14
Importo base appalto L. 113.276.703.
Gli interessati all'appalto possono chiedere al Comune suddetto di essere invitati alla gara entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
(Lupino Diego)

FRANCO TAVANO

Vuoi una rosa d'oro?
Leggi
«IL TEMPO DELLE ROSE»
20 ragazze si confessano...
IL TEMPO DELLE ROSE
IL LIBRO DELL'ANNO
PARLANO LE ADOLESCENTI SI SCANDALIZZANO GLI ADULTI
Le ritrovi e possono mettersi per le loro ordinazioni a: Teva/Stella Editrice - Tel. 0322/2157 - Corso Repubblica 116 - 28041 Arona (NO)

PARAMI VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tele! 21882 - 24869
ALCUNE PROPOSTE
AZIENDE E NEGOZI
LAVASECCO attrezzatissimo per motivi di salute in Cossato. Trattativa riservata. L. 24 milioni.
RIVENDITA VINI/LIQUORI vicinanze Biella con tabelle I - V - VI - VII. L. 19.500.000 + scorte. Trattativa riservata.
ABBIGLIAMENTO in Biella tabelle III e XIV. Trattativa riservata presso i ns/ uffici.
ABBIGLIAMENTO avviato negozio con vendita per uomo, donna e bambino in Cossato con tab. IX - X - XIV. Reddito dimostrabile. L. 28.000.000 + scorte. Trattativa riservata.
CONFEZIONI avviato negozio in Crocemosso con tab. IX - X - XI - XIV. Ottima posizione. L. 23.000.000 + scorte. Trattativa riservata.
CENTRO BIELLA, attività commerciale ingrosso articoli maglieria con produzione conto proprio. Acquisita scelta clientela. Trattativa riservata presso i ns/ uffici.
BAR avviato in centro Biella, con buon reddito. Solo carta, cedesi e locali indipendenti per vendita vino sfuso. L. 65.000.000.
PIZZERIA bar avviata alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata.
TABACCHI/BAR/RISTORANTE immediate vicinanze Borgosesia adatto a conduzione familiare. L. 60.000.000 + scorte vive. Trattativa riservata.
ALIMENTARI/BAR/TABACCHERIA vicinanze Biella. Reddito dimostrabile. Trattativa riservata presso i ns/ uffici.
MACELLERIA attrezzatissima vicinanze Biella. L. 29 milioni. Trattativa riservata.
MACELLERIA molto ben attrezzata con licenza salumi, polleria e conigli in Valsesiera. Reddito dimostrabile. Lire 22.500.000.
ELETTRODOMESTICI negozio in Candelo con licenza tab. XII composto da: negozio, laboratorio e terrazzo. L. 24 milioni + scorte.
LABORATORIO DI ESTETISTA molto ben attrezzato in zona della Valsesiera. L. 24.000.000.
PROVA ALLA PARAMI TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

STAMPA SERA
Supplemento del venerdì
giorni

I programmi tv in 12 pagine
Spettacolo, inchieste, varietà

ASTA DI ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita di beni, arredi e collezioni e arte di alto valore artistico provenienti da una nobile ed esclusiva dimora piemontese.
Tra i lotti sono compresi:
importante pinacoteca di antichi maestri pittori, tra cui opere attribuite al Perugino, Rosa da Napoli, Procaccini, Cignoli, Mariaschi, Brecaino, ecc. e dipinti dal 600 tra cui Fontanesi, Fattori, Pittara, Caldarini, Fornì ed arte minori, mobilio d'epoca, trumeau, cantò intarsiati, specchiere, credenze, carocchi, bureau, secretaire olandesi, cassettoni francesi Luigi XVI, salotti, poltrone, lampade, porcellane in Capodimonte, Sevres, Meissen, orologi in oro zecchino, bronzi, avori, giade, coralli, pietre dure, stupenda raccolta d'icone russe, argenti italiani, oreficeria antica, oggetti in sheffield ed argento inglese epoca Georgiana e Vittoriana, disegni, stampe, cambiò antiche, una pregevole raccolta di antichi tappeti orientali.
ASTE:
Giovedì 24 marzo ore 21
Venerdì 25 marzo ore 21
Sabato 26 marzo ore 15,30 ed ore 21
Domenica 27 marzo ore 15,30
Direttore di vendita:
GIOVANNI MATTA
L'eccezionale vendita avverrà presso la
CASCINA NUOVA
Via Gramsci 10 - PONDERANO - BIELLA
Tel. 015 543.057

Avete problemi per spedire mobili o cose varie!
BREGLIA TRASLOCHI
Vi offre la possibilità di risolverli, ogni 15 giorni, per tutte le regioni del Sud Italia, telefonando allo 015 - 351.187 oppure rivolgendosi in Corso Risorgimento 7/A - BIELLA

La magia di un'autoradio accorcia la strada.

Disponiamo di tutti i modelli. Dalla tradizionale autoradio mangianastri stereo, al mini rack completo di dolby, autoreverse, equalizzatore con una potenza di uscita di 60 watt. Grande scelta di accessori: box - piance - antenne.
PHILIPS - AUTOVOX - GRUNDIG - JENSEN - PIONEER - ROADSTAR - BENSI - TREX
BLAUPUNKT - SHARP - PANASONIC
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - VERCELLI - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA